



## **Analisi settoriali supportate dai dati CPT** **Viabilità**





# INDICE

<b>CAPITOLO 1</b>	<b>IL SETTORE VIABILITÀ: I DATI DI FONTE CPT</b>	<b>5</b>
	<b>ABSTRACT</b>	<b>5</b>
1.1	INTRODUZIONE	6
1.2	CONTENUTI E METODI	6
1.3	LA STRUTTURA DELL'ANALISI	7
1.4	QUANTO SI È SPESO	8
1.5	QUANTO SI È INVESTITO	15
1.6	IN COSA SI È SPESO	19
1.7	IL CONFRONTO DELL'INCIDENZA DELLA SPESA IN CONTO CAPITALE RISPETTO AGLI ALTRI SETTORI	22
1.8	L'ANALISI DELLA SPESA PRO CAPITE	24
1.9	CHI HA SPESO	27
1.10	QUALI AMMINISTRAZIONI HANNO SPESO NEI TERRITORI	31
1.11	IL PESO DELLA SPESA IN CONTO CAPITALE NEI TERRITORI E TRA LE AMMINISTRAZIONI	35
1.12	LA DISTRIBUZIONE DELLE IPL PER REGIONE E CLASSE DIMENSIONALE	38
1.13	CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE	49
<b>CAPITOLO 2</b>	<b>IL SETTORE VIABILITÀ: L'ANALISI DI CONTESTO</b>	<b>51</b>
	<b>ABSTRACT</b>	<b>51</b>
2.1	INTRODUZIONE	51
2.2	CONTENUTI E METODI	51
2.3	LA STRUTTURA DELL'ANALISI	52
2.4	ANALISI DEI DATI	53
2.4.1	Valore aggiunto per branca di attività	53
2.4.2	Investimenti per branca di attività. Milioni di € a prezzi 2015	57
2.4.3	Spesa per consumi. Milioni di € a prezzi 2015	61
2.4.4	Lunghezza delle strade	63
2.4.5	Tutti i titoli di trasporto - trasporto merci	68
2.4.6	Trasporto passeggeri	74
2.4.7	Incidenti stradali	77
2.4.8	Inquinamento dell'aria	81
2.5	CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE	83
<b>CAPITOLO 3</b>	<b>LE POLITICHE DI COESIONE: PRIME EVIDENZE DI ADDIZIONALITÀ NEL SETTORE "VIABILITÀ"</b>	<b>85</b>
	<b>ABSTRACT</b>	<b>85</b>
3.1	INTRODUZIONE	85
3.2	LA DELIMITAZIONE DEI CONFINI DEL SETTORE VIABILITÀ	87
3.3	LE SPESE TOTALI SOSTENUTE TRAMITE I FONDI DI COESIONE: UNA SINTESI	91
3.4	LE RISORSE DELLA POLITICA DI COESIONE NEL SETTORE DELLA VIABILITÀ SONO REALMENTE AGGIUNTIVE?	96
3.5	CONCLUSIONI	103
<b>FOCUS DI APPROFONDIMENTO: IL SETTORE VIABILITÀ E TRASPORTI NELLA REGIONE BASILICATA</b>		<b>105</b>
	<b>ABSTRACT</b>	<b>105</b>
	<b>INTRODUZIONE</b>	<b>106</b>
F.1	BREVI CENNI ALLA STRATEGIA NAZIONALE AREE INTERNE	106
	Individuazione e mappatura delle aree interne	107
	Il caso Basilicata	109

<b>F.2</b>	<b>ANALISI DI CONTESTO</b>	<b>111</b>
F.2.1	<i>Indicatori di contesto rispetto al grado di perifericità</i>	112
F.2.2	<i>Indicatori di contesto nelle Aree Interne di sperimentazione</i>	115
<b>F.3</b>	<b>LA SPESA IN TRASPORTI E VIABILITÀ PER I COMUNI DELLA BASILICATA</b>	<b>120</b>
<b>F.4</b>	<b>COMPOSIZIONE DELLA SPESA DELLE POLITICHE DI COESIONE NEL SETTORE DEI TRASPORTI E DELLA VIABILITÀ PER TIPOLOGIA DI FONDI NEI COMUNI DELLA BASILICATA</b>	<b>124</b>
F.4.1	<i>La spesa delle politiche di coesione nel settore dei trasporti e della viabilità in Basilicata per indice di perifericità</i>	124
F.4.2	<i>La spesa delle politiche di coesione nel settore dei trasporti e della viabilità in Basilicata per indice di perifericità</i>	129
<b>F.5</b>	<b>CONCLUSIONI</b>	<b>133</b>
	<b>APPENDICE CAPITOLO 1</b>	<b>135</b>
	<b>APPENDICE CAPITOLO 2</b>	<b>189</b>
/ 4? 36 .....		žž#



## CAPITOLO 1 IL SETTORE VIABILITÀ: I DATI DI FONTE CPT

### ABSTRACT

Il presente capitolo riporta un'analisi dettagliata dei dati di spesa del sub-settore "Viabilità" basata sul Sistema dei Conti Pubblici Territoriali (CPT) e sui dati ISTAT.

L'obiettivo è di esaminare i dati di spesa facendo riferimento a due livelli di analisi: macroeconomico e microeconomico. Con riferimento al primo aspetto i dati utilizzati consentono di rilevare informazioni di dettaglio sulla spesa a livello nazionale, per macro-ripartizioni e per regioni. Inoltre, i dati disponibili, opportunamente rielaborati, forniscono informazioni sull'entità degli investimenti realizzati nel settore della viabilità, mediante il dettaglio fornito dalle voci di spesa in conto capitale netta, di spesa corrente primaria e di spesa primaria netta totale. L'analisi macroeconomica, inoltre, consente di individuare i soggetti titolari della spesa per i vari livelli di governo. Per quel che riguarda l'analisi di tipo microeconomico, il focus evidenzia il ruolo svolto dalle IPL nel panorama della viabilità. Il dettaglio fornito permette di individuare la dimensione media delle imprese in termini di spesa e la loro distribuzione percentuale per classi dimensionali. Anche in questo caso i dati sono stati resi disponibili a livello nazionale, per macro-ripartizione e per regione. Riguardo, invece, al secondo aspetto, i dati utilizzati provengono dalla banca dati CPT per quel che riguarda i dati di spesa relative ai conti consolidati del Settore Pubblico Allargato (SPA), contenenti sia i dati relativi agli Enti della Pubblica Amministrazione (PA) che quelli relativi agli Enti extra Pubblica Amministrazione (ExtraPA), sia i dati economici e demografici relativi alle Imprese Pubbliche Locali (IPL). Dal datawarehouse I.Stat provengono, invece, i database relativi alle variabili demografiche e alle variabili economiche territoriali (regioni) necessarie alla elaborazione degli indici utilizzati nello studio.

L'andamento della spesa nel settore della viabilità, per quanto sia specifica di settore, evidenzia quanto viene registrato nell'economia in termini più generali ed è condizionato quindi dalla crisi economica e da un'attenta governance della spesa pubblica, nonché una più contenuta crescita della spesa corrente primaria e della spesa in investimenti. Le giustificazioni vanno ricercate nel rispetto dei parametri europei e nella spending review, quest'ultima mirante principalmente a riqualificare la spesa. Infine, le imprese locali risultano avere un ruolo rilevante sia in termini di presenza sul territorio nazionale sia in termini di spesa.

### 1.1 INTRODUZIONE

Il settore dei trasporti è considerato un fenomeno economico e sociale che ha rilevanti ripercussioni sugli altri settori di attività economica, nonché sulla soddisfazione dei bisogni di mobilità delle persone e delle merci. La rilevanza mondiale di questo settore e la "rivoluzione" che è avvenuta negli ultimi due secoli fa sì che i processi localizzativi e decisionali delle scelte degli utenti e degli operatori economici siano estremamente condizionati dalla presenza o meno di infrastrutture e servizi volti a soddisfare le necessità della popolazione e delle attività di produzione e/o di servizi. Questo elemento è fondamentale per comprendere come le esigenze della domanda di trasporto di fatto siano soddisfatte dalla concreta presenza di un'organizzazione, non solo potenziale ma reale, che mira a soddisfare con regolarità ed economicità le necessità di mobilità.

Per comprendere la portata di questo settore è necessaria l'acquisizione di un insieme di informazioni che vanno dai dati quantitativi dei volumi fisici di traffico ai dati di spesa. Rispetto a quest'ultima componente è importante fare attenzione alle differenze tra le spese effettive, quelle riportate in Contabilità Nazionale, e quelle dei conti satellite che sono il riflesso di diversi criteri di aggregazione e di disaggregazione delle categorie economiche che partecipano alla produzione e alla spesa.

L'analisi che viene di seguito presentata si riferisce in maniera esclusiva ai dati di spesa di un settore specifico identificato come "Viabilità" e censito nel Sistema dei Conti Pubblici Territoriali (CPT) con riferimento alle spese per "la realizzazione, il funzionamento, l'utilizzo e la manutenzione di strade ed autostrade; l'installazione, il funzionamento, la manutenzione, il miglioramento dell'illuminazione pubblica; l'amministrazione delle attività e dei servizi connessi al funzionamento, all'utilizzo, alla costruzione e alla manutenzione dei sistemi e delle infrastrutture per il trasporto su strada (ponti, gallerie, strutture di parcheggio e aree di sosta a pagamento, capolinea degli autobus, ecc.); la vigilanza e regolamentazione dell'utenza stradale (patenti guida, ispezione sulla sicurezza dei veicoli, normative sulla dimensione e sul carico per il trasporto stradale di passeggeri e merci, ecc.), della concessione di licenze, dell'approvazione delle tariffe per il servizio stradale". Questa precisazione è fondamentale per evitare fraintendimenti generati dalla presenza o dall'assenza di alcune componenti che potrebbero incidere sull'apprezzamento o meno del settore specifico in termini di dotazione, organizzazione e gestione.

### 1.2 CONTENUTI E METODI

I dati utilizzati nella stesura di questo primo capitolo del report relativamente all'analisi del settore Viabilità provengono da due fonti differenziate:

- la banca dati dei Conti Pubblici Territoriali (CPT);
- il datawarehouse (I.Stat) dell'Istituto Nazionale di Statistica italiano (ISTAT).

Dalla banca dati CPT provengono i database relativi sia alle voci di entrata e di spesa relative ai conti consolidati del Settore Pubblico Allargato (SPA), contenenti sia i dati relativi agli Enti della Pubblica Amministrazione (PA) che quelli relativi agli Enti extra Pubblica Amministrazione (ExtraPA), sia i dati economici e demografici relativi alle Imprese Pubbliche Locali (IPL). Dal datawarehouse I.Stat provengono, invece, i database relativi alle variabili demografiche e alle variabili economiche territoriali (regioni) necessarie alla elaborazione degli indici utilizzati nello studio.

È interessante rilevare come i dati CPT vengono forniti suddivisi in quattro database separati, benché strutturalmente omogenei rispetto alle variabili contenute, relativi a

quattro diversi periodi temporali (2000-2004, 2005-2009, 2010-2014 e 2015-2018) separatamente per le voci di spesa e di entrata dei diversi Enti.

Tutti i dati sono, quindi, stati organizzati in due database separati, il primo contenente i dati relativi agli indici di natura economica utilizzati per analizzare le spese dei CPT a livello regionale, il secondo contenente i dati strutturali e anagrafici delle IPL, sempre a livello regionale. La necessità di costruire due database separati è dovuta alla disomogeneità strutturale dei dati relativi ai CPT e alle IPL.

Le serie storiche dei dati sono tutte riferite al periodo 2000-2018 e i dati relativi alle spese CPT sono stati riportati a valori concatenati con anno di riferimento 2015 utilizzando il deflatore implicito del PIL calcolato sulla base dei dati ricavati dai conti economici territoriali contenuti nei database provenienti da I.Stat<sup>1</sup>.

### 1.3 LA STRUTTURA DELL'ANALISI

Nel progetto di ricerca ci si è posti l'obiettivo di analizzare i dati di spesa su due livelli: un livello macroeconomico e un livello microeconomico. Con riferimento al primo aspetto, è emersa la necessità di una razionalizzazione delle informazioni disponibili per far emergere l'entità della spesa primaria netta totale in termini assoluti, rapportata alla popolazione residente, al PIL e alla spesa negli altri settori di attività economica. I dati utilizzati consentono di rilevare informazioni di dettaglio a livello nazionale, per macro-ripartizioni e per regioni. Inoltre, i dati CPT sulla viabilità sono stati rielaborati per tipologia di soggetto ed espressi a prezzi costanti 2015. Su questo aspetto si vuole qui suggerire, per il futuro, la possibilità di considerare anche altri indici di deflazione, oltre il classico deflatore del PIL misurato a livello regionale, che potrebbero risultare più appropriati per le tipologie di voci monetarie in esame. Sempre seguendo un approccio macroeconomico, i dati disponibili sono stati rielaborati per fornire indicazioni sull'entità degli investimenti realizzati nel settore della viabilità, utilizzando le voci di spesa in conto capitale netta, di spesa corrente primaria e di spesa primaria netta totale. Anche in questo caso il dettaglio dei valori ha seguito la medesima impostazione di cui sopra con un'ulteriore distinzione tra l'aggregato SPA e l'aggregato PA. L'analisi macroeconomica si chiude con l'individuazione dei soggetti titolari della spesa per livello di governo. Pertanto, i dati riferiti alla spesa primaria netta totale e alla spesa in conto capitale netta vengono presentati con riferimento a tutte le tipologie di soggetti a livello nazionale, per macro-ripartizione e per regione.

La declinazione dell'attività di ricerca raggiunge, infine, anche un livello di analisi di tipo microeconomico che ha per oggetto il ruolo svolto dalle IPL per le quali è stato possibile, da un lato, l'individuazione della dimensione media delle stesse in termini di spesa e, dall'altro, il calcolo della loro distribuzione percentuale per classi dimensionali. Anche in questo caso i dati sono stati resi disponibili a livello nazionale, per macro-ripartizione e per regione.

---

<sup>1</sup>Tutti database sono stati pre-elaborati utilizzando procedure in SAS/SQL sia per estrarre dai diversi database le informazioni necessarie allo studio, sia per effettuare il merging dei diversi database CPT e tra il database CPT unico così ottenuto e i database ISTAT. In seguito, utilizzando gli stessi software, sono stati calcolati gli indici utilizzati per costruire le tabelle, i grafici e le mappe utilizzate nelle analisi statistico-economiche riportate nel report.

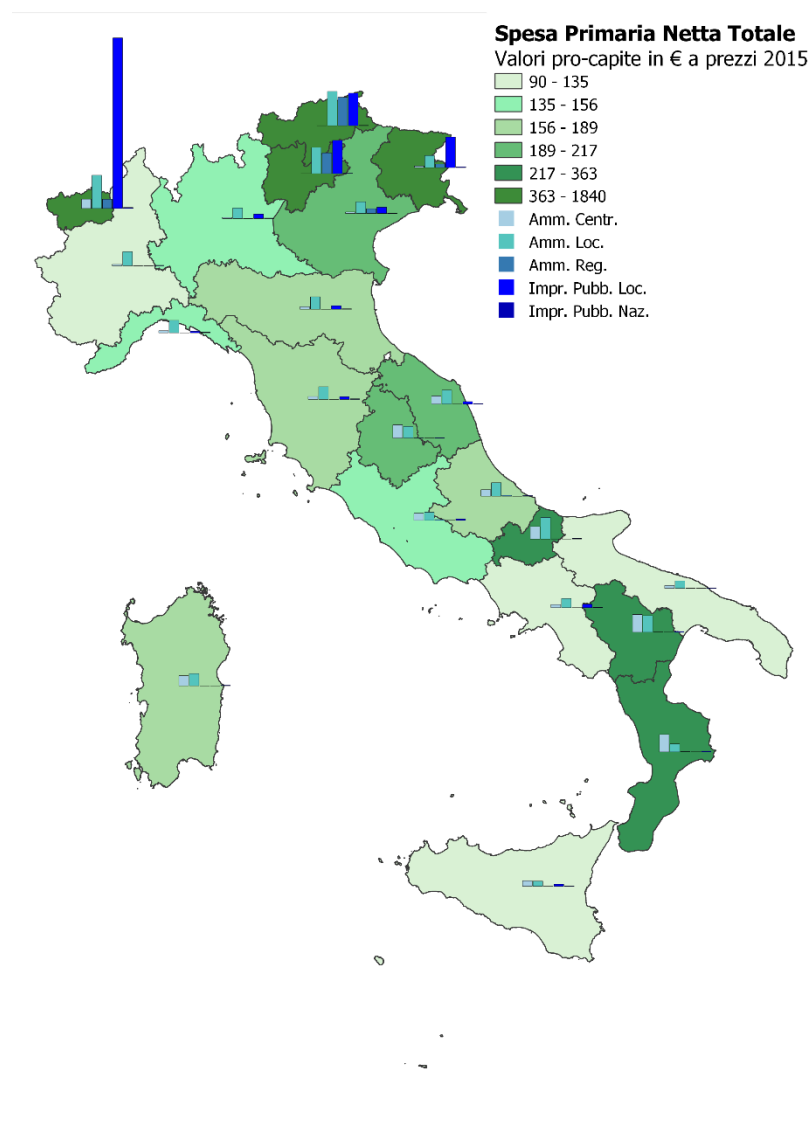
I dati elaborati statisticamente, sono stati, quindi, riversati in file MS-Excel per poter essere fruibili ed ulteriormente elaborabili senza necessitare dell'utilizzo di specifici software statistici.

### 1.4 QUANTO SI È SPESO

Il primo elemento che viene analizzato è riferito alla Spesa Totale Primaria. La Figura 1.1 che segue mette bene in evidenza la distribuzione regionale della spesa totale netta pro capite, espressa a prezzi concatenati con anno di riferimento 2015, con l'indicazione delle amministrazioni che le hanno sostenute nell'anno 2018. La spesa corrente primaria complessiva nazionale ammonta a € 10.285,6 milioni, ripartita in € 7.374,1 milioni nel Centro-Nord e € 2.911,4 milioni nel Mezzogiorno. Questi dati pongono in evidenza un divario consistente in termini di spesa tra le due aree del Paese che è ancora più evidente dall'analisi regionale del dato. Nell'area circoscrizionale Centro-Nord le regioni che hanno sostenuto un più alto livello di spesa pro capite sono la Valle d'Aosta, il Friuli-Venezia Giulia e il Trentino-Alto Adige (con le province autonome di Trento e Bolzano). Tra le regioni del Mezzogiorno, invece, spiccano Calabria, Basilicata e Molise che hanno sostenuto una spesa pro capite che si aggira attorno a € 265 in media. Come si vedrà in seguito, questi risultati sono il frutto della diversa incidenza delle componenti di spesa, nonché il riflesso di diverse esigenze territoriali, in termini di investimenti, e di aspetti tecnici legati alla spesa ordinaria. Con riferimento ai soggetti sostenitori della spesa, vi è una prevalenza delle IPL nelle tre principali regioni titolari di spesa del Nord Italia, mentre nel Mezzogiorno prevalgono le Amministrazioni Centrali in Basilicata e Calabria, e le Amministrazioni Locali in Molise.



**Figura 1.1 SPESA PRIMARIA NETTA TOTALE PER REGIONE E TIPOLOGIA DI AMMINISTRAZIONE. VALORI PRO CAPITE IN EURO A PREZZI 2015. ANNO 2018**

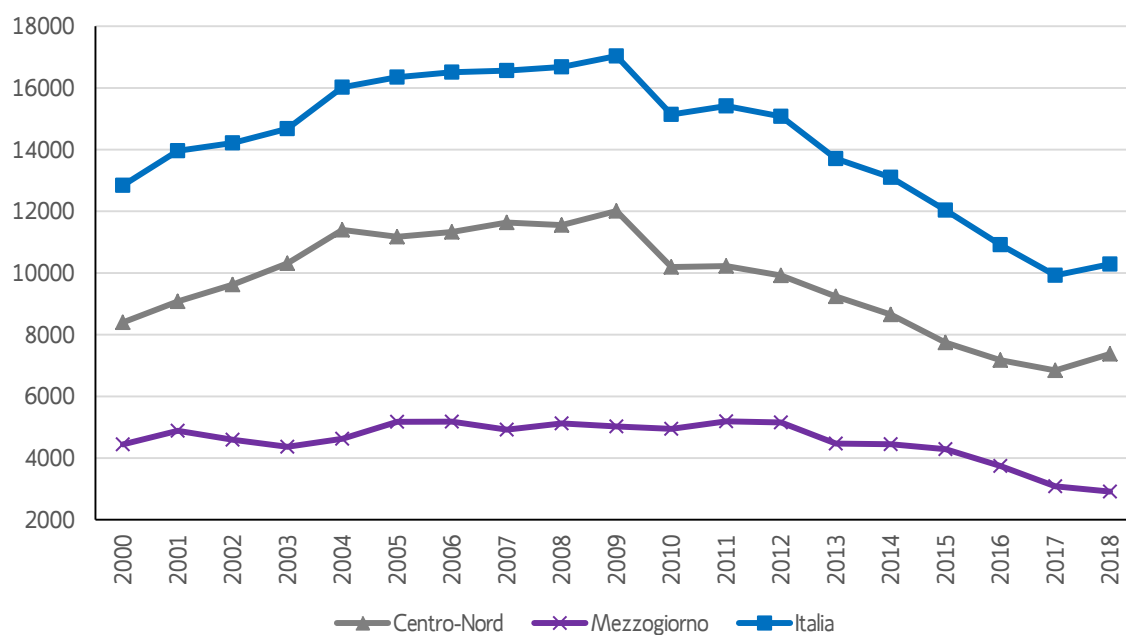


Fonte: elaborazione su dati Conti Pubblici Territoriali

Se si osservano le rappresentazioni grafiche delle serie storiche riferite alla Spesa Netta Totale distinta per operatori del SPA e della PA gli andamenti sono molto simili, mentre l'andamento della spesa sostenuta dai soggetti ExtraPA presenta un picco nel 2009 a livello nazionale e nel Centro-Nord, mentre nel Mezzogiorno si mostra stabile. Si ricorda che il SPA include tutte le entità sotto il controllo pubblico e, quindi, ricomprende sia la PA sia gli enti appartenenti all'ExtraPA (Figure 1.2, 1.3, 1.4).

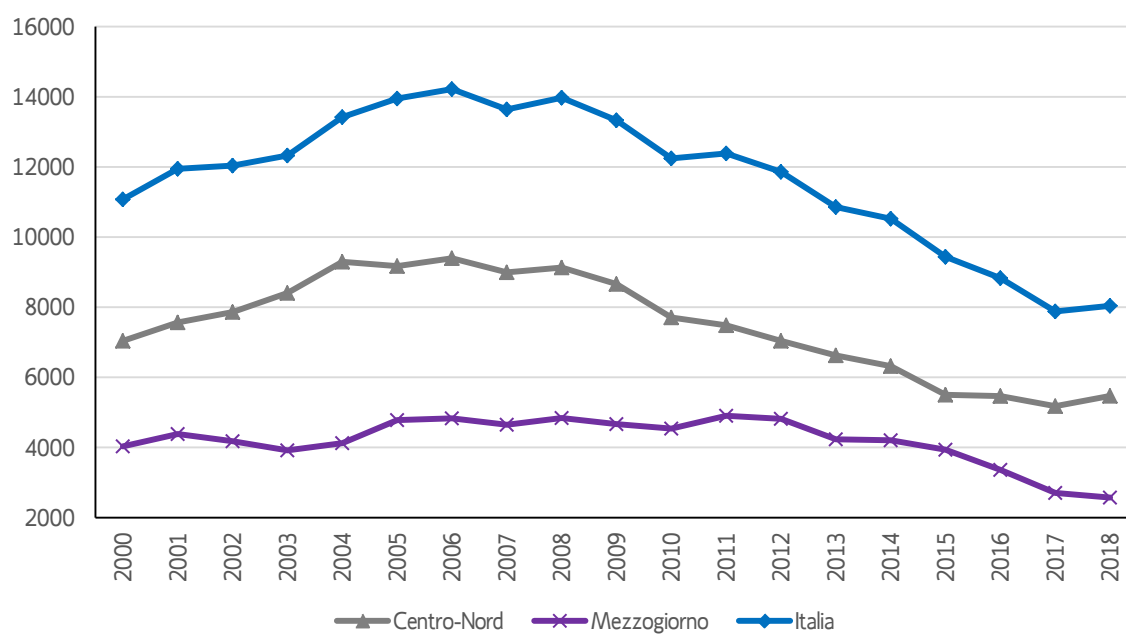
## Capitolo 1

**Figura 1.2** SPESA PRIMARIA NETTA TOTALE A PREZZI 2015 (MILIONI DI €). SETTORE VIABILITÀ. OPERATORI SPA



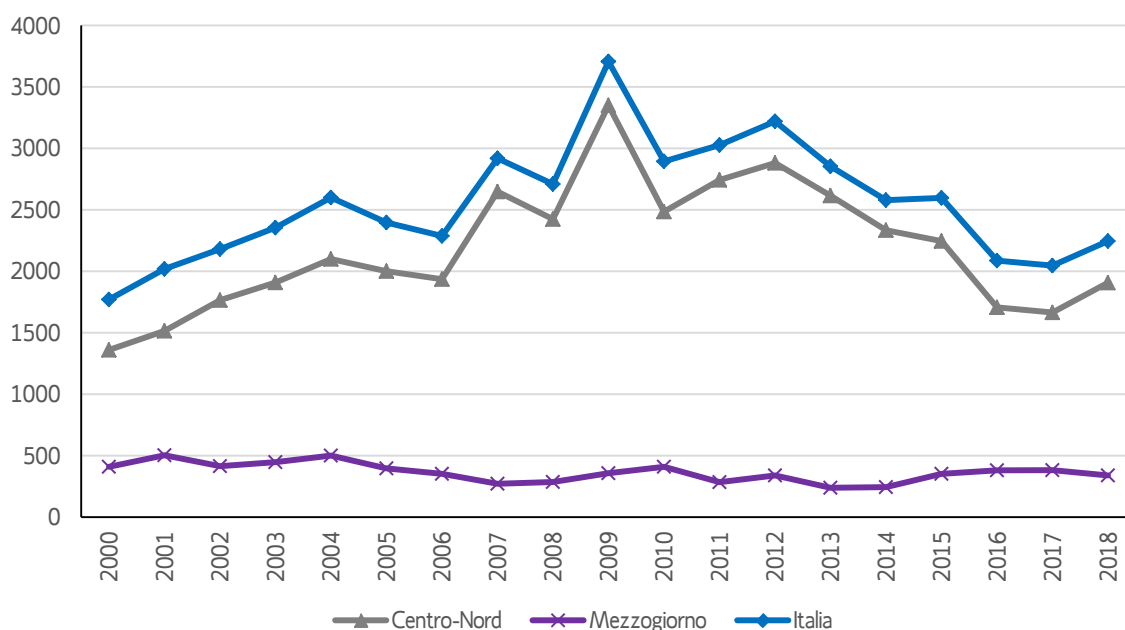
Fonte: Elaborazione su dati Conti Pubblici Territoriali

**Figura 1.3** SPESA PRIMARIA NETTA TOTALE A PREZZI 2015 (MILIONI DI €). SETTORE VIABILITÀ. OPERATORI PA



Fonte: Elaborazione su dati Conti Pubblici Territoriali

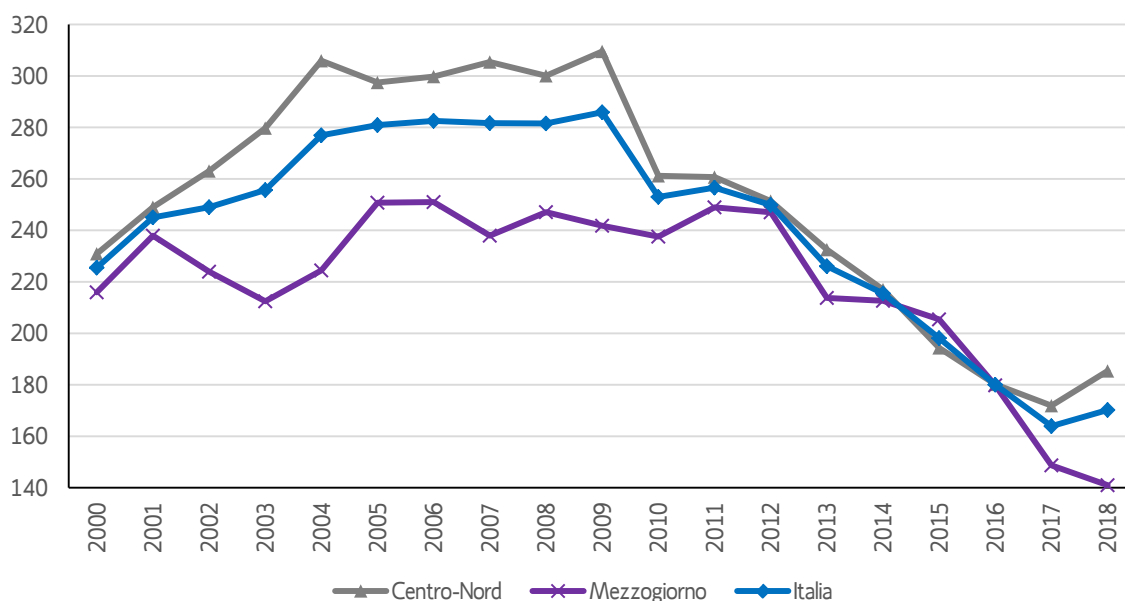
**Figura 1.4** SPESA PRIMARIA NETTA TOTALE A PREZZI 2015 (MILIONI DI €). SETTORE VIABILITÀ. OPERATORI EXTRAPA



Fonte: Elaborazione su dati Conti Pubblici Territoriali

Se si analizzano i dati riferiti alla Spesa Primaria Netta Totale pro capite emerge nettamente un declino del livello di tale aggregato a partire dal 2011 per il SPA nel suo complesso e per la PA, in particolare (Figure 1.5 e 1.6).

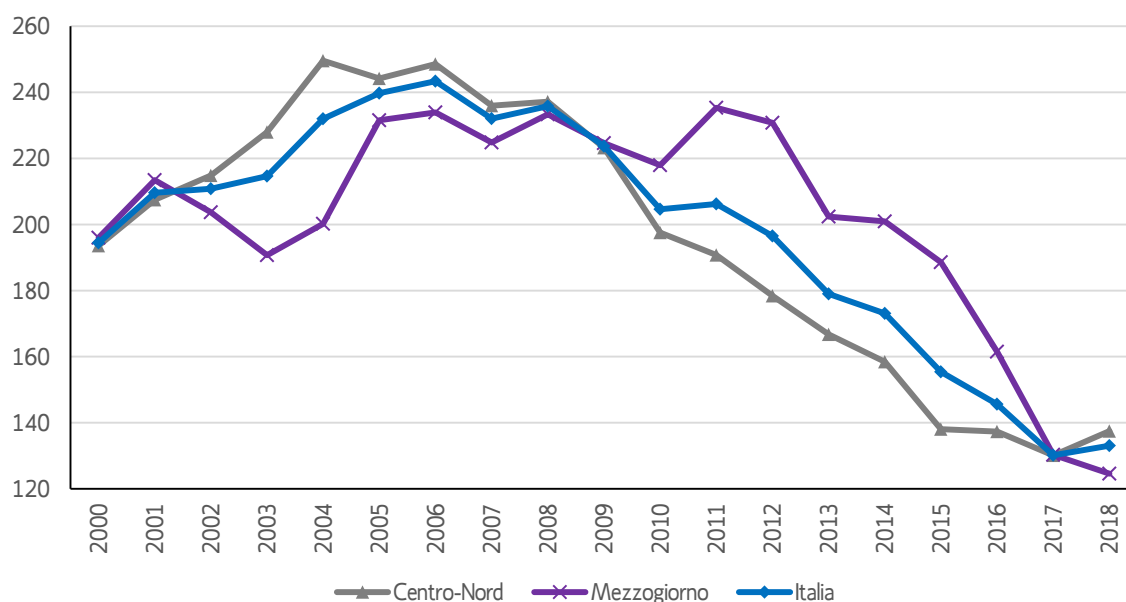
**Figura 1.5** SPESA PRIMARIA NETTA TOTALE A PREZZI 2015. VALORI PRO CAPITE (€). SETTORE VIABILITÀ. OPERATORI SPA



Fonte: Elaborazione su dati Conti Pubblici Territoriali

## Capitolo 1

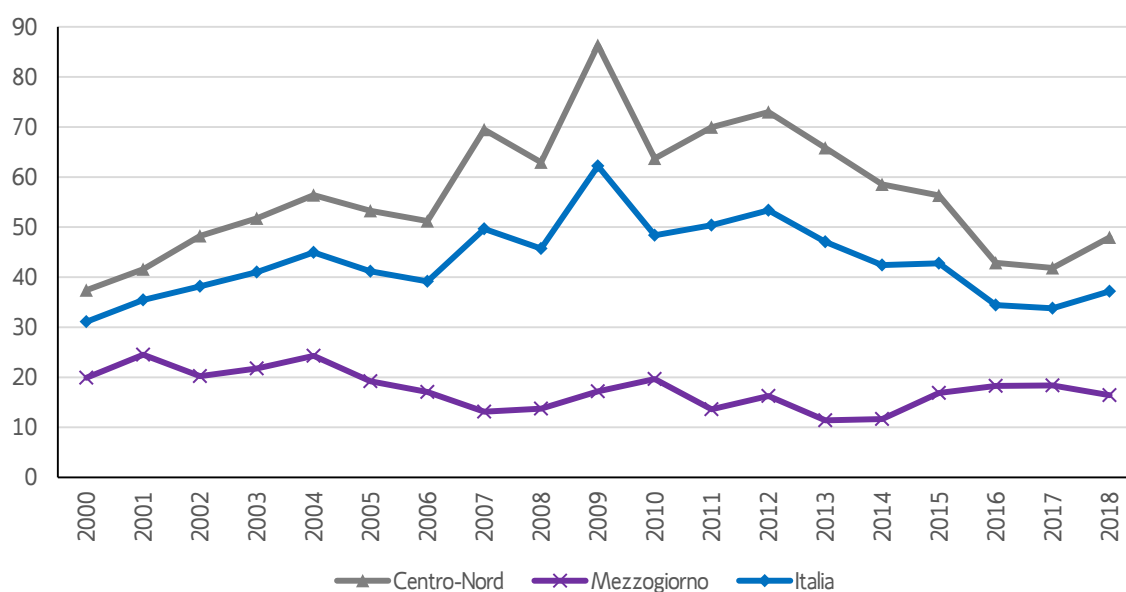
**Figura 1.6** SPESA PRIMARIA NETTA TOTALE A PREZZI 2015. VALORI PRO CAPITE (€). SETTORE VIABILITÀ. OPERATORI PA



Fonte: Elaborazione su dati Conti Pubblici Territoriali

I soggetti ExtraPA, ovvero gli enti che pur avendo una connotazione giuridica privatistica risentono comunque del controllo pubblico tramite la partecipazione al capitale sociale, registrano un picco di Spesa Primaria Netta Totale pro capite in corrispondenza del 2009 sia a livello nazionale, sia con riferimento al Centro-Nord, mentre nel Sud del Paese l'ammontare si mostra costante per l'intero periodo (cfr. Figura 1.7).

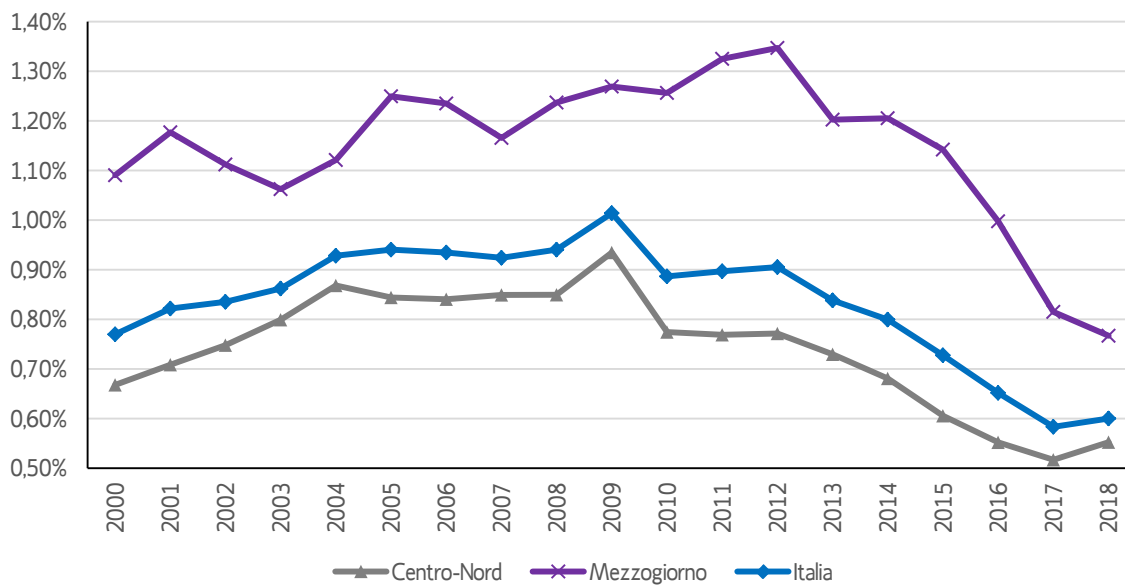
**Figura 1.7** SPESA PRIMARIA NETTA TOTALE A PREZZI 2015. VALORI PRO CAPITE (€). SETTORE VIABILITÀ. OPERATORI EXTRAPA



Fonte: Elaborazione su dati Conti Pubblici Territoriali

Un altro dato di analisi interessante è rappresentato dal rapporto tra la Spesa Primaria Netta Totale a prezzi correnti e il PIL. Questo dato ci consente di comprendere l'incidenza del valore di spesa sulla principale grandezza di reddito ripartita tra i vari soggetti. L'incidenza della spesa della viabilità per il SPA oscilla tra 0,60% del 2018 e 1,01% del 2009, su base nazionale. La tendenza è in ogni caso negativa, nel senso che viene registrata una contrazione dell'incidenza della spesa per le due macroaree principali considerate seppur il dato riferito al Mezzogiorno sia lievemente più alto rispetto a quello del Centro-Nord, come si può evincere dai grafici (Figure 1.8 e 1.9).

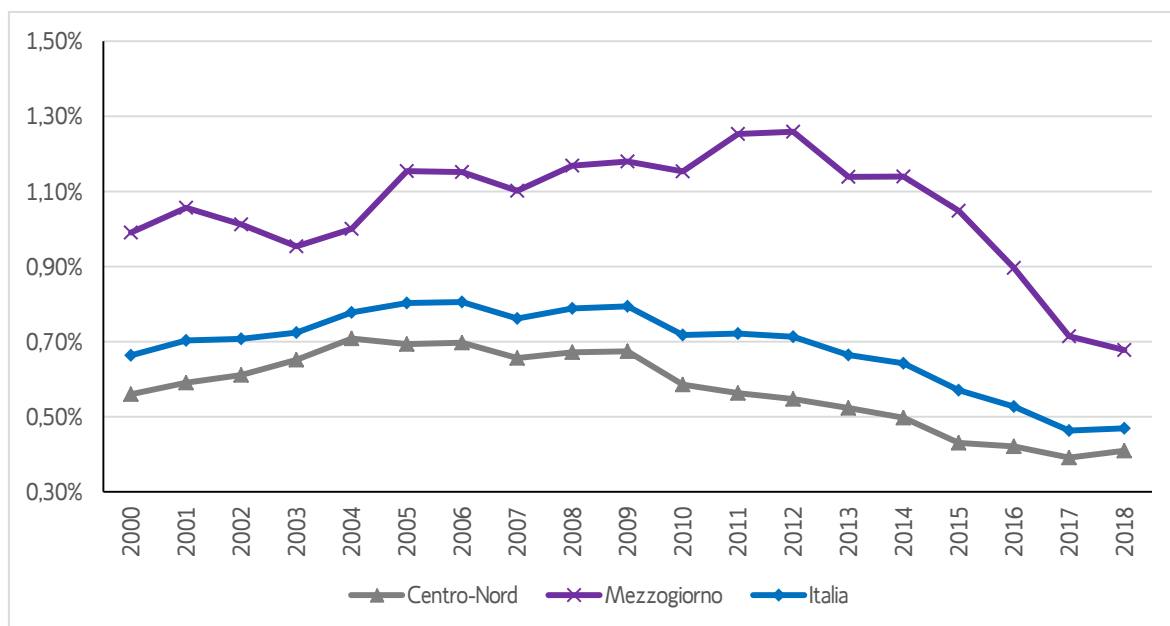
**Figura 1.8** SPESA PRIMARIA NETTA TOTALE A PREZZI CORRENTI IN RAPPORTO AL PIL A PREZZI CORRENTI (%). SETTORE VIABILITÀ. OPERATORI SPA



Fonte: Elaborazione su dati Conti Pubblici Territoriali

## Capitolo 1

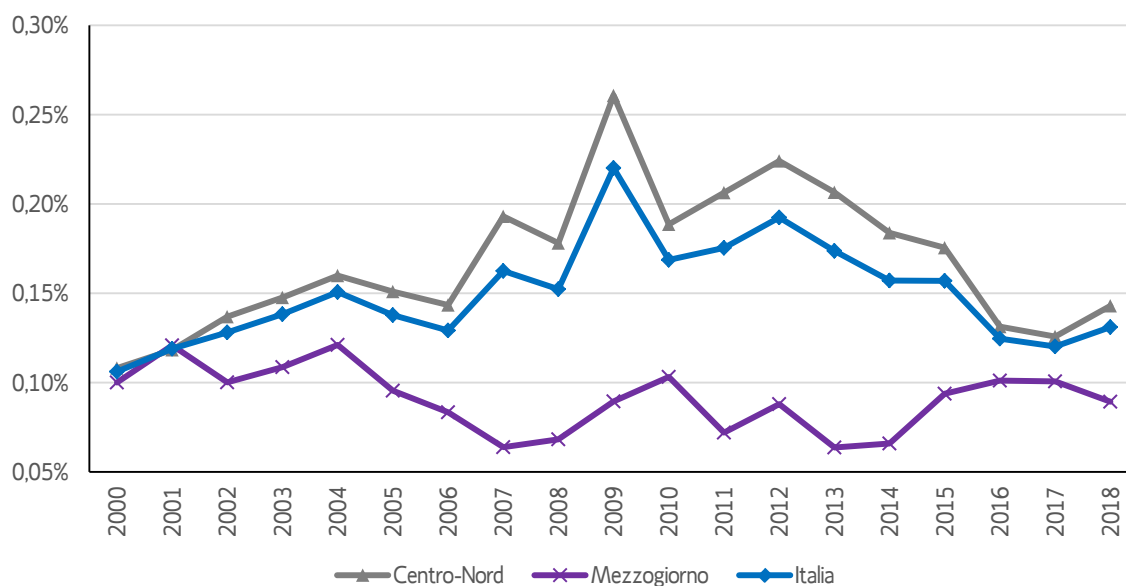
**Figura 1.9** SPESA PRIMARIA NETTA TOTALE A PREZZI CORRENTI IN RAPPORTO AL PIL A PREZZI CORRENTI (%). SETTORE VIABILITÀ. OPERATORI SPA



Fonte: Elaborazione su dati Conti Pubblici Territoriali

Risultati diversi, invece, si ottengono rapportando i dati di spesa della ExtraPA al PIL (cfr. Figura 1.10). Questa incidenza della spesa oscilla tra 0,11% del 2000 e 0,22% del 2009, un risultato che indica una maggiore stabilità di tale voce di spesa nel comparto privato, ma anche una minore incidenza. Si evidenzia il solito picco di spesa nel 2009 registrato nella ExtraPA pari a 0,22%.

**Figura 1.10** SPESA PRIMARIA NETTA TOTALE A PREZZI CORRENTI IN RAPPORTO AL PIL A PREZZI CORRENTI (%). SETTORE VIABILITÀ. OPERATORI EXTRAPA

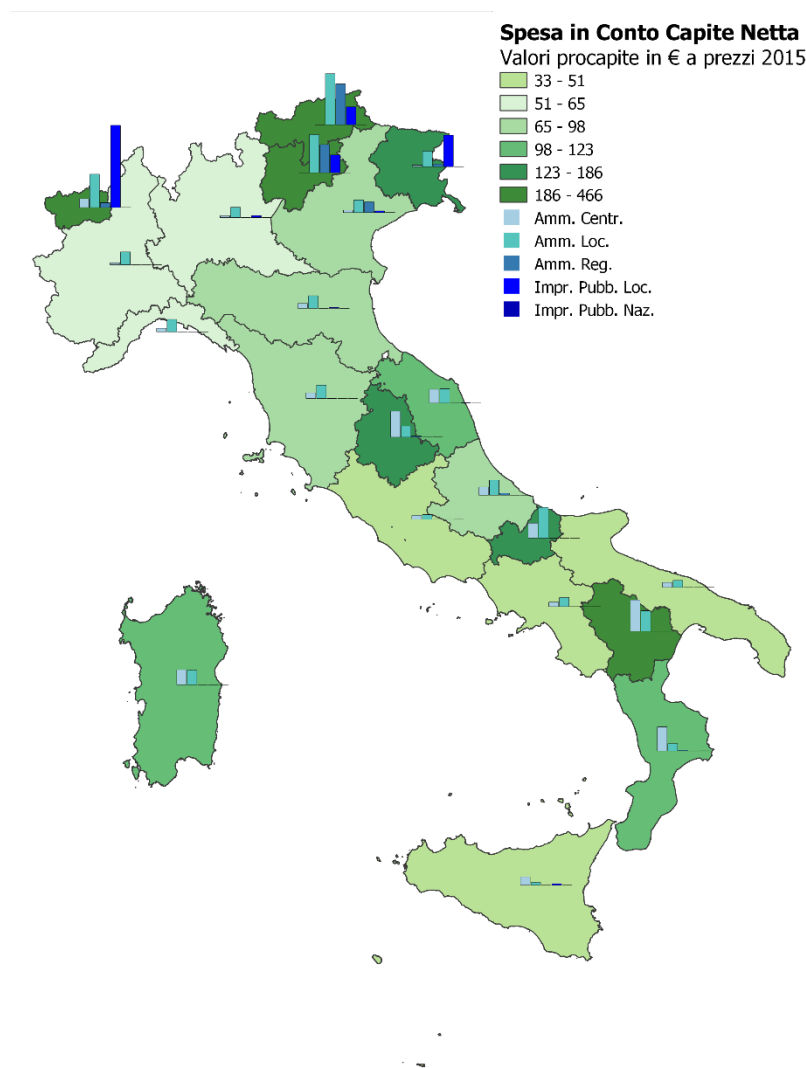


Fonte: Elaborazione su dati Conti Pubblici Territoriali

## 1.5 QUANTO SI È INVESTITO

Si esaminano di seguito i dati riferiti all'entità e all'incidenza della Spesa in Conto Capitale Netta. Questa tipologia di spesa dà indicazioni sugli investimenti realizzati e sui trasferimenti. Partendo dai dati regionali deflazionati pro capite del 2018 spiccano nuovamente, in termini di performance positive, il Trentino-Alto Adige con € 699,8 complessive (€ 397,1 per la Provincia autonoma di Bolzano e € 302,7 per quella di Trento) e la Valle d'Aosta con un valore pari a € 466,2. Per il Mezzogiorno, risultano interessanti i valori della Basilicata pari a € 186,7, del Molise per € 164,9, della Calabria per € 114,8 e della Sardegna con € 107,2. Con riferimento ai soggetti titolari della spesa per le regioni indicate, emergono le IPL in Valle d'Aosta, mentre nelle rimanenti regioni hanno un ruolo prevalente le Amministrazioni Locali in Molise, e le Amministrazioni Centrali in Basilicata, Sardegna e Calabria. Le regioni che presentano un minor livello di spesa sono il Lazio, la Puglia e la Sicilia. I parametri di riferimento del dato sono in questo caso il valore nazionale che ammonta a € 72,8, quello riferito al Centro-Nord pari a € 76,2 e quello del Mezzogiorno corrispondente a € 76,5 (cfr. Figura 1.11).

**Figura 1.11 SPESA IN CONTO CAPITALE NETTA PER REGIONE E PER TIPOLOGIA DI AMMINISTRAZIONE. VALORI PROCAPITE IN EURO A PREZZI 2015. ANNO 2018**

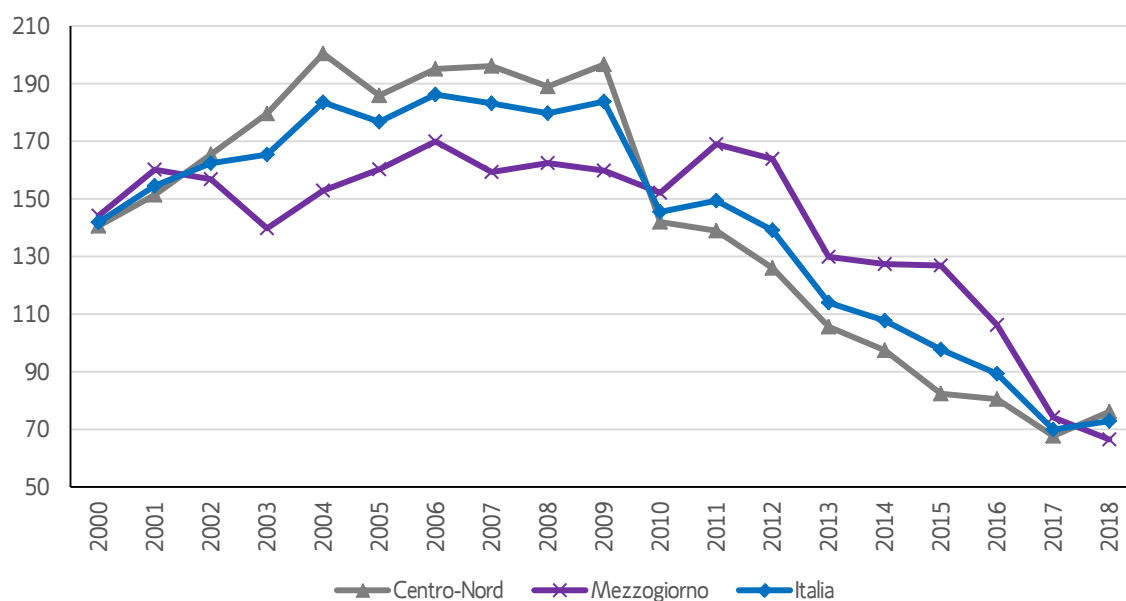


Fonte: Elaborazione su dati Conti Pubblici Territoriali

## Capitolo 1

Se consideriamo i dati pro capite per soggetto di spesa, dai grafici riportati emerge con chiarezza, a partire dal 2009, la forte contrazione della spesa per tutte le ripartizioni territoriali, sia per quel che riguarda il SPA sia la PA (Figure 1.12 e 1.13). Le motivazioni, in questo caso, vanno ricercate da una parte nel rispetto del Patto di Stabilità e, dall'altra, dalla necessità di riequilibrare i conti pubblici, dalla contrazione dell'entità delle risorse finanziarie disponibili, dai tagli generali alla spesa pubblica che hanno riguardato trasversalmente tutti i settori e dalla crisi economica internazionale.

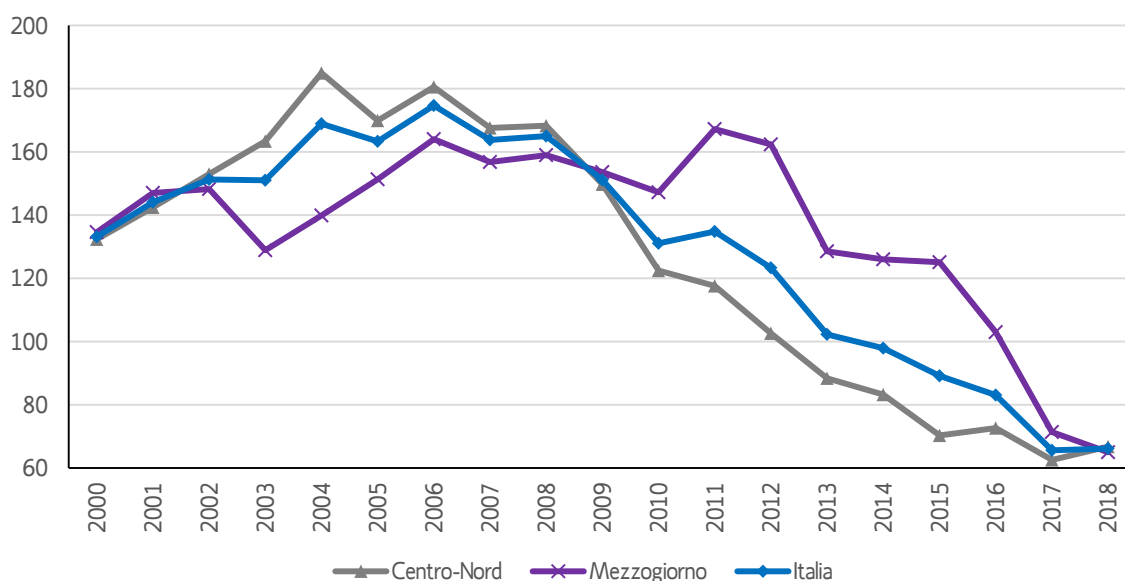
**Figura 1.12** SPESA IN CONTO CAPITALE NETTA A PREZZI 2015. VALORI PRO CAPITE (€). SETTORE VIABILITÀ. OPERATORI SPA



Fonte: Elaborazione su dati Conti Pubblici Territoriali



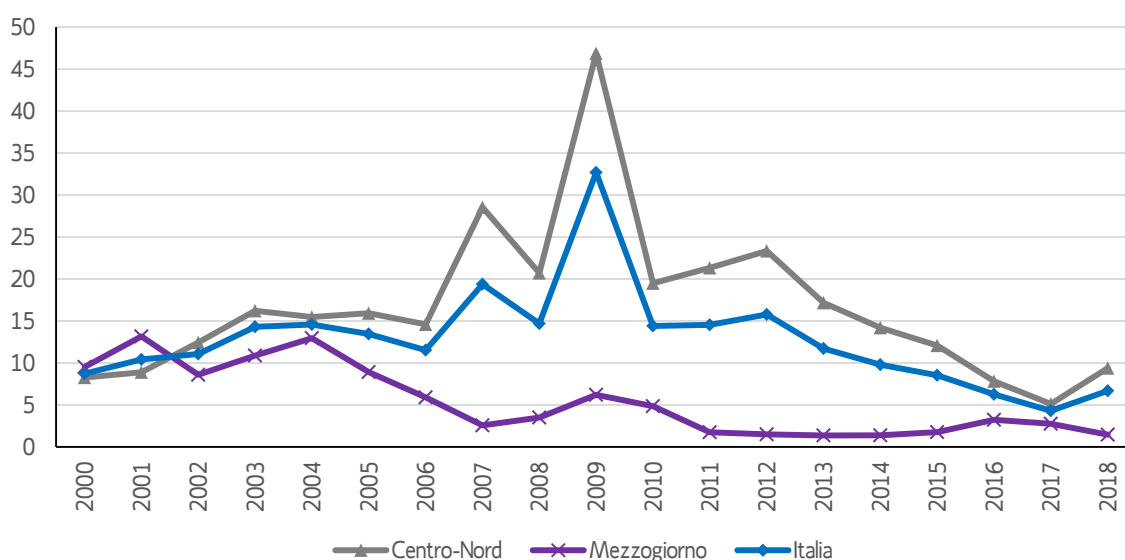
**Figura 1.13** SPESA IN CONTO CAPITALE NETTA A PREZZI 2015. VALORI PRO CAPITE (€). SETTORE VIABILITÀ. OPERATORI PA



Fonte: Elaborazione su dati Conti Pubblici Territoriali

Come emerge dal grafico, differente in termini evolutivi è l'andamento della spesa in conto capitale pro capite riferita alla ExtraPA che presenta un picco nel 2009 e fa registrare contrazioni differenziate per macroaree territoriali, più consistenti a livello nazionale e per la macroarea del Centro-Nord a partire dal 2012 (per quanto si segnala una ripresa alla fine del periodo), significative anche per il Mezzogiorno a partire però dal 2004, dato quest'ultimo che si assesta nell'ultimo quinquennio di riferimento con il livello che passa da € 13 del 2004 a € 2,8 del 2018 (cfr. Figura 1.14).

**Figura 1.14** SPESA IN CONTO CAPITALE NETTA A PREZZI 2015. VALORI PRO CAPITE (€). SETTORE VIABILITÀ. OPERATORI EXTRA PA

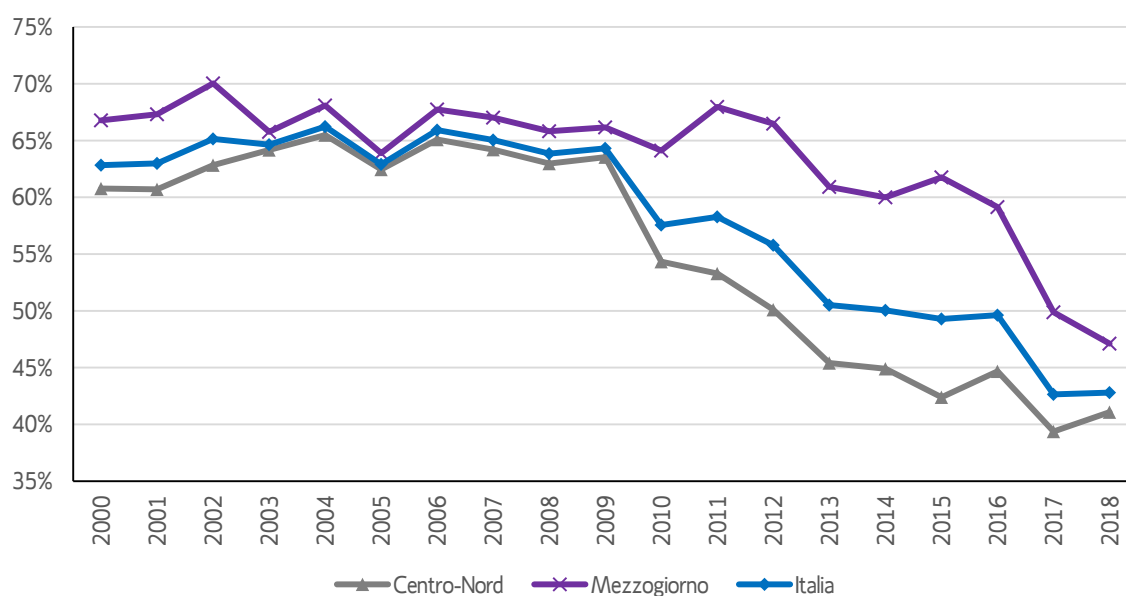


Fonte: Elaborazione su dati Conti Pubblici Territoriali

## Capitolo 1

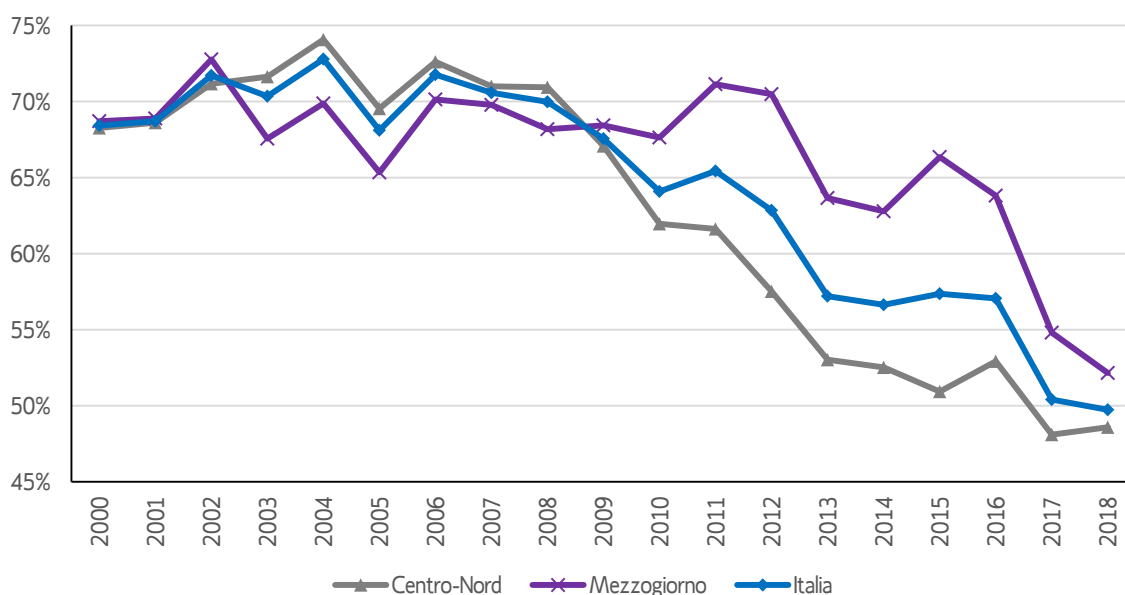
Infine, si può considerare l'incidenza della spesa in conto capitale della viabilità sulla spesa primaria netta totale per cogliere l'incidenza del settore sulla spesa totale. Anche in questo caso i grafici consentono di avere una idea molto chiara dell'entità della spesa distinguendo tra gli operatori del SPA, quelli della PA e i soggetti ExtraPA per circoscrizioni territoriali (Figure 1.15-1.16-1.17). Con riferimento al dato del SPA, è evidente il calo della spesa in tutte le macroaree registrando nel 2018 un'incidenza percentuale pari a 41,1% nel Centro-Nord e 47,1% nel Mezzogiorno, a fronte di un dato nazionale pari al 42,8%. La più bassa incidenza della spesa in conto capitale sulla spesa primaria netta, nel 2018, è registrata dal Lazio (21,9%), mentre il valore più alto è imputabile all'Umbria con il 64%. Questa tendenza è il riflesso di quanto viene registrato dalla PA, anche se in questo caso la distanza tra le macroaree è più contenuta rispetto al dato nazionale. Del tutto differente appare invece l'andamento della spesa in conto capitale netta della ExtraPA rapportata alla spesa primaria netta totale. Come emerge dalla Figura 1.15 le oscillazioni del dato nazionale sono molto forti, mentre più attenuate risultano quelle delle aree territoriali. Emblematici sono i valori regionali riferiti alla Valle d'Aosta che è passata dal 55,8% del 2000 al 21% del 2018 e la Campania che è passata dal 41,5% del 2000 al 1,1% del 2018. Infine, i dati riferiti alla ExtraPA mostrano un andamento irregolare, con sbalzi molto consistenti in diversi anni, risultato di investimenti specifici in alcuni anni a scapito di altri.

**Figura 1.15** SPESA IN CONTO CAPITALE NETTA SU SPESA PRIMARIA NETTA TOTALE (%). SETTORE VIABILITÀ. OPERATORI SPA



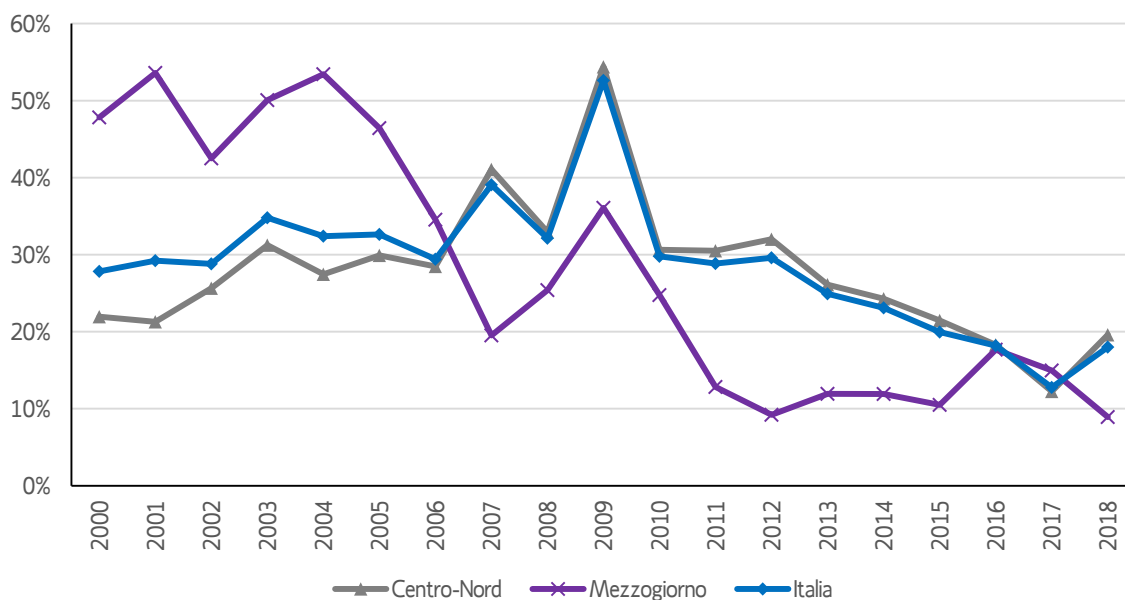
Fonte: Elaborazione su dati Conti Pubblici Territoriali

**Figura 1.16** SPESA IN CONTO CAPITALE NETTA SU SPESA PRIMARIA NETTA TOTALE (%). SETTORE VIABILITÀ. OPERATORI PA



Fonte: Elaborazione su dati Conti Pubblici Territoriali

**Figura 1.17** SPESA IN CONTO CAPITALE NETTA SU SPESA PRIMARIA NETTA TOTALE (%). SETTORE VIABILITÀ. OPERATORI EXTRAPA



Fonte: Elaborazione su dati Conti Pubblici Territoriali

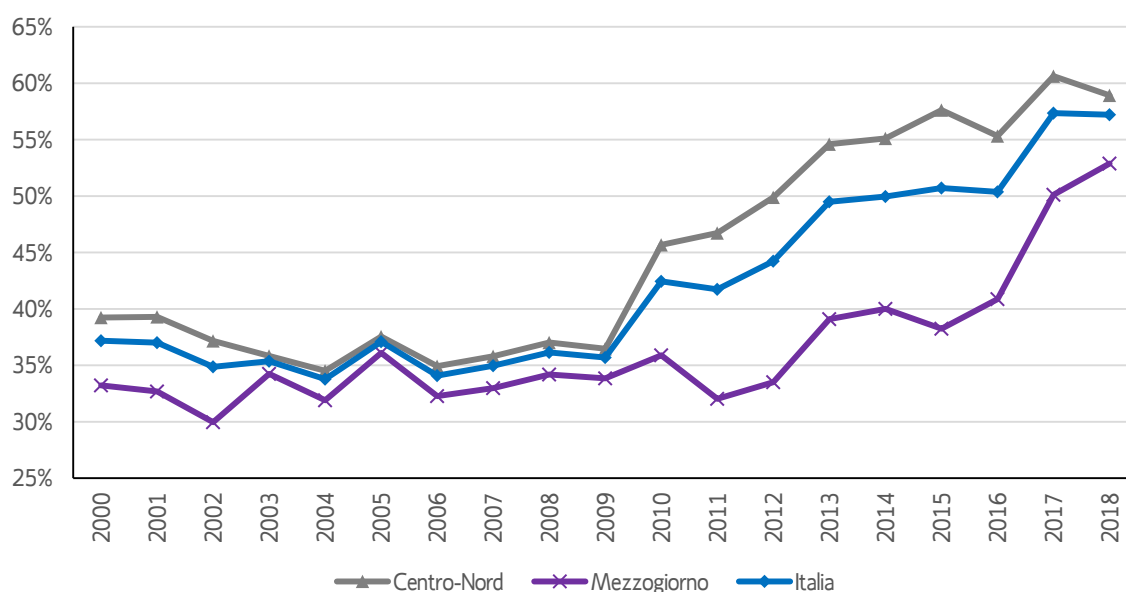
## 1.6 IN COSA SI È SPESO

Per quel che concerne l'andamento della Spesa Corrente Primaria della viabilità sulla Spesa Primaria Netta Totale, il grafico (cfr. Figura 1.18) illustra una tendenza alla crescita

## Capitolo 1

del dato a partire dal 2009 con riferimento alla macroarea Centro-Nord. Il dato nazionale è abbastanza allineato. Il Mezzogiorno d'Italia invece, pur seguendo il trend nazionale, accusa la presenza di uno scostamento di diversi punti percentuali. Infatti, mentre il dato nazionale nel 2018 si assesta su 57,2%, per la macroarea del Mezzogiorno il dato è pari a 52,9%. Questi valori compensano in parte l'andamento negativo della spesa in conto capitale registrato nelle stesse aree.

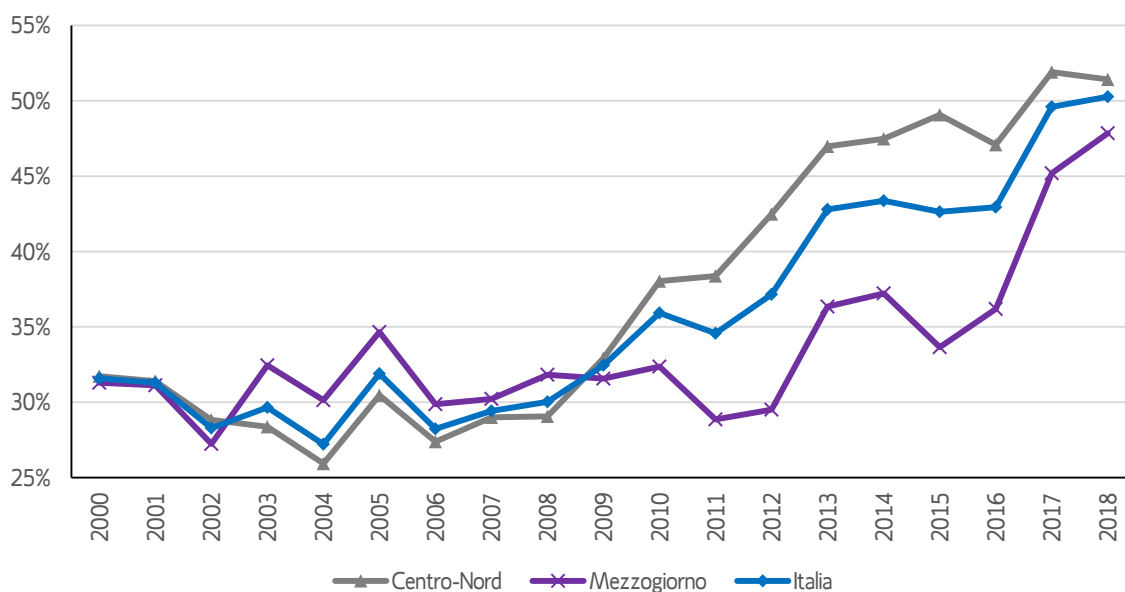
**Figura 1.18** SPESA CORRENTE PRIMARIA SU SPESA PRIMARIA NETTA TOTALE (%). SETTORE VIABILITÀ. OPERATORI SPA



Fonte: Elaborazione su dati Conti Pubblici Territoriali

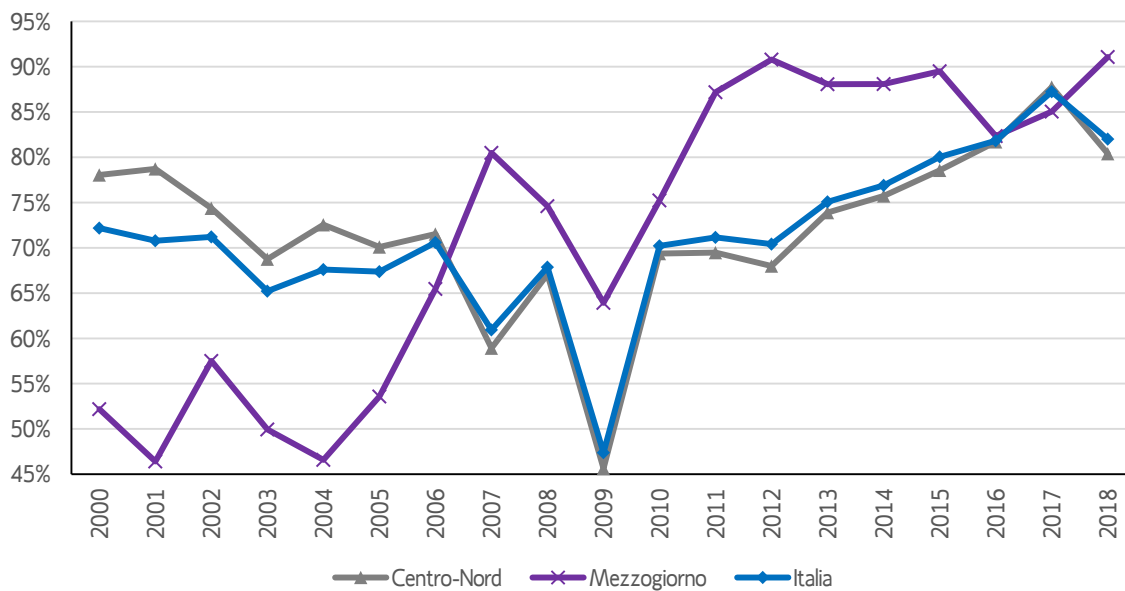
Molto simile è l'andamento della spesa corrente riferita alla PA, mentre i dati riferiti alla ExtraPA presentano andamenti differenziati con picchi negativi registrati nel 2009 (Figure 1.19-1.20).

**Figura 1.19** SPESA CORRENTE PRIMARIA SU SPESA PRIMARIA NETTA TOTALE (%). SETTORE VIABILITÀ. OPERATORI PA



Fonte: Elaborazione su dati Conti Pubblici Territoriali

**Figura 1.20** SPESA CORRENTE PRIMARIA SU SPESA PRIMARIA NETTA TOTALE (%). SETTORE VIABILITÀ. OPERATORI EXTRAPA

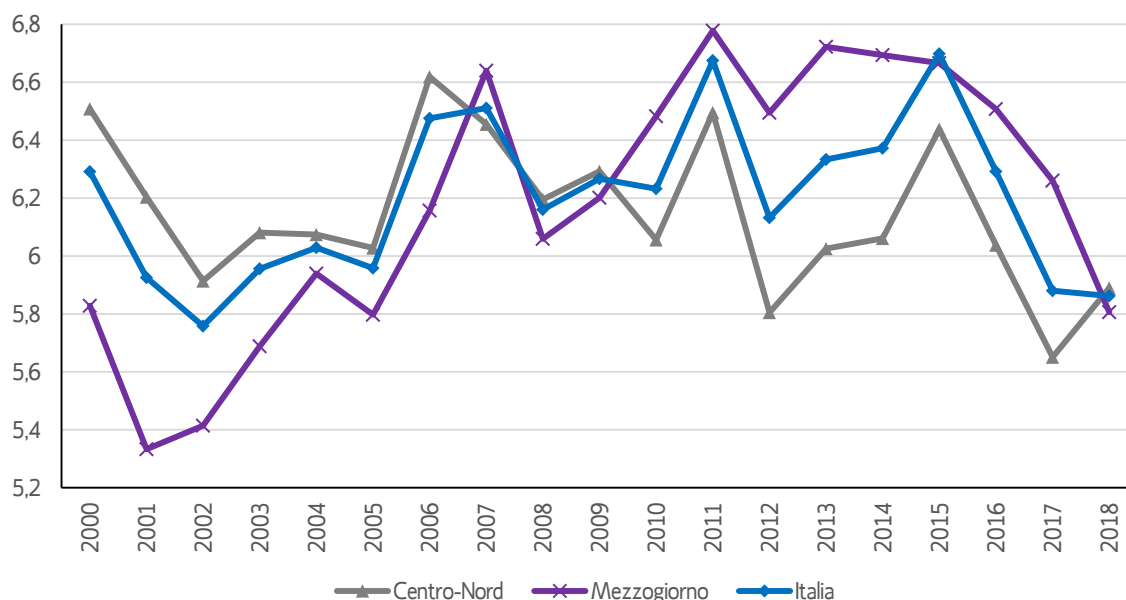


Fonte: Elaborazione su dati Conti Pubblici Territoriali

## 1.7 IL CONFRONTO DELL'INCIDENZA DELLA SPESA IN CONTO CAPITALE RISPETTO AGLI ALTRI SETTORI

Se si guarda al rapporto tra la Spesa in Conto Capitale Netta sulla Spesa Primaria Netta del settore viabilità e la Spesa in Conto Capitale Netta sulla Spesa Primaria Netta complessiva per soggetti, si evince come per gli operatori del SPA l'indice registri valori molto simili tra le macroaree territoriali Centro-Nord e Mezzogiorno. Tuttavia, i dati regionali presentano diversità significative (cfr. Figura 1.21). Con riferimento all'ultimo anno disponibile 2018, tali indicatori ammontano a 8 in Liguria e Umbria (il valore più alto) e 2,2 nella Valle d'Aosta (il valore più basso). I dati delle macroaree per lo stesso anno corrispondono a 5,9 per il Centro Nord e 5,8 per il Mezzogiorno. Il dato nazionale è invece pari a 5,9.

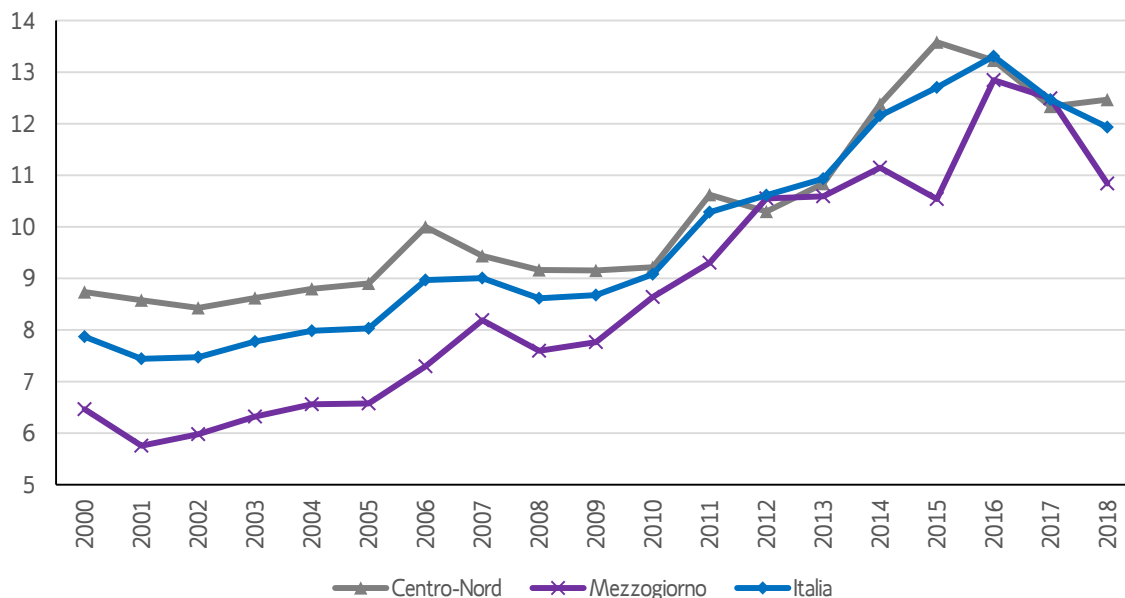
**Figura 1.21** SPESA IN CONTO CAPITALE NETTA SU SPESA PRIMARIA NETTA SETTORE VIABILITÀ / SPESA IN CONTO CAPITALE NETTA SU SPESA PRIMARIA NETTA TUTTI I SETTORI. OPERATORI SPA



Fonte: Elaborazione su dati Conti Pubblici Territoriali

L'evoluzione temporale di tale rapporto per la PA assume la forma di una S allungata e registra valori via via più alti con il passare del tempo fino a raggiungere valori intorno a 12 (cfr. Figura 1.22).

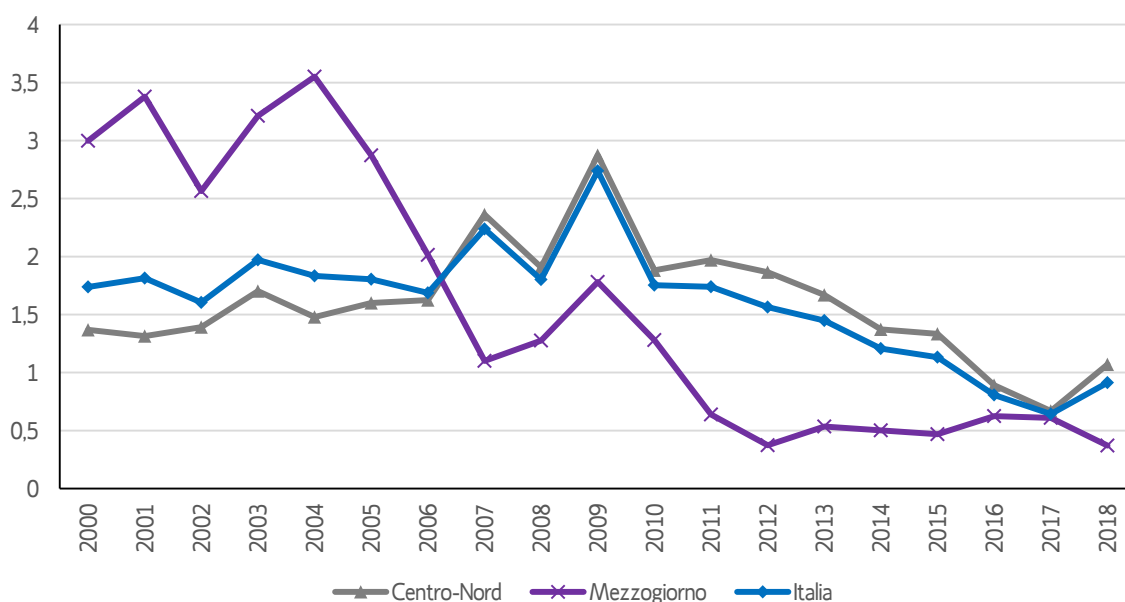
**Figura 1.22** SPESA IN CONTO CAPITALE NETTA SU SPESA PRIMARIA NETTA SETTORE VIABILITÀ / SPESA IN CONTO CAPITALE NETTA SU SPESA PRIMARIA NETTA TUTTI I SETTORI OPERATORI PA



Fonte: Elaborazione su dati Conti Pubblici Territoriali

I dati, invece, riferiti alla Spesa in Conto Capitale Netta sulla Spesa Primaria Netta della ExtraPA presentano un andamento fortemente irregolare, come si evince dal grafico, tendenzialmente decrescente e che oscilla nell'anno 2018 tra 0,4 e 1,1 (cfr. Figura 1.23).

**Figura 1.23** SPESA IN CONTO CAPITALE NETTA SU SPESA PRIMARIA NETTA SETTORE VIABILITÀ / SPESA IN CONTO CAPITALE NETTA SU SPESA PRIMARIA NETTA TUTTI I SETTORI OPERATORI EXTRAPA



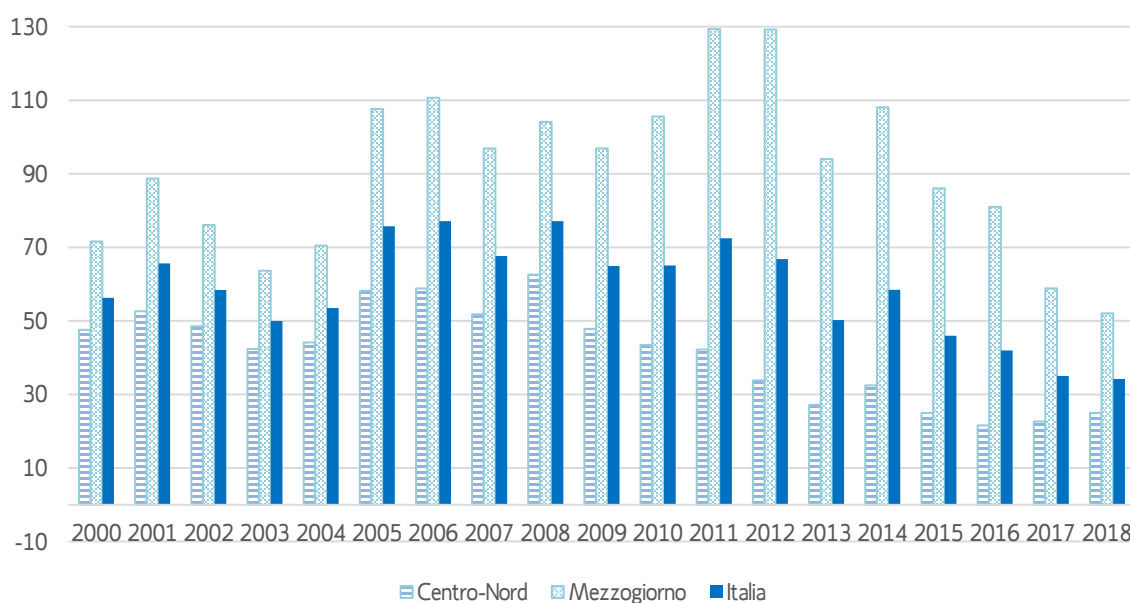
Fonte: Elaborazione su dati Conti Pubblici Territoriali

## 1.8 L'ANALISI DELLA SPESA PRO CAPITE

Di seguito si analizzano i dati relativi alla Spesa Primaria Netta Totale, espressa a prezzi concatenati con annodi riferimento 2015, in termini pro capite, distinta per tipologia di amministrazione o impresa interessata.

L'andamento della componente di spesa riferita alle Amministrazioni Centrali appare altalenante se si considerano i dati riferiti all'intero territorio nazionale, al Centro-Nord e al Mezzogiorno (cfr. Figura 1.24). Tuttavia, è significativo evidenziare come nelle aree del Mezzogiorno i valori riferiti alla variabile in oggetto risultino sempre più elevati rispetto alle altre due macroaree di riferimento per l'intero periodo considerato. Il dato più elevato è registrato dalla Basilicata, la cui spesa unitaria nel 2018 ammonta a € 146,5, seguita dalla Calabria con € 143,9. Tali valori sono ben al di sopra del dato di area pari a € 52 e di quello nazionale corrispondente a € 34,2. Inoltre, l'analisi della serie storica del dato riferita ad entrambe le regioni suddette evidenzia, per questa tipologia di spesa riferita alla viabilità, un sistematico superamento dei valori circoscrizionali e nazionali per l'intero periodo analizzato 2000-2018.

**Figura 1.24 SPESA PRIMARIA NETTA TOTALE A PREZZI 2015. VALORI PRO CAPITE (€). AMMINISTRAZIONI CENTRALI**

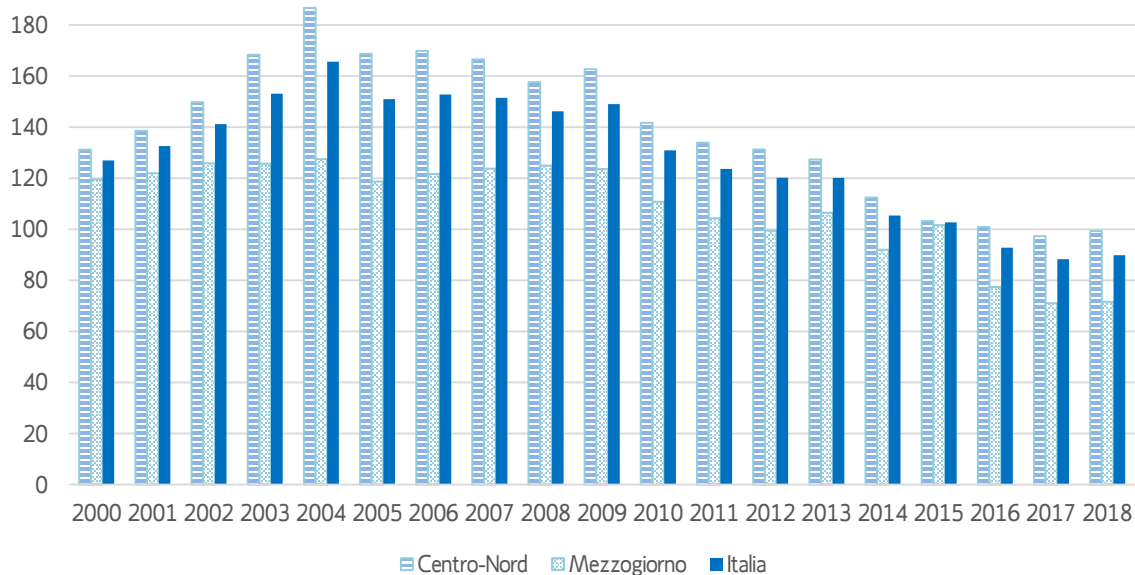


Fonte: Elaborazione su dati Conti Pubblici Territoriali

La situazione opposta si registra, invece, per le Amministrazioni Locali le quali hanno una concentrazione di spesa prevalente soprattutto nel Centro-Nord del Paese, valore distanziato di poco in termini di incidenza dal dato nazionale e da quello riferito al Mezzogiorno (cfr. Figura 1.25).



**Figura 1.25 SPESA PRIMARIA NETTA TOTALE A PREZZI 2015. VALORI PRO CAPITE (€). AMMINISTRAZIONI LOCALI**

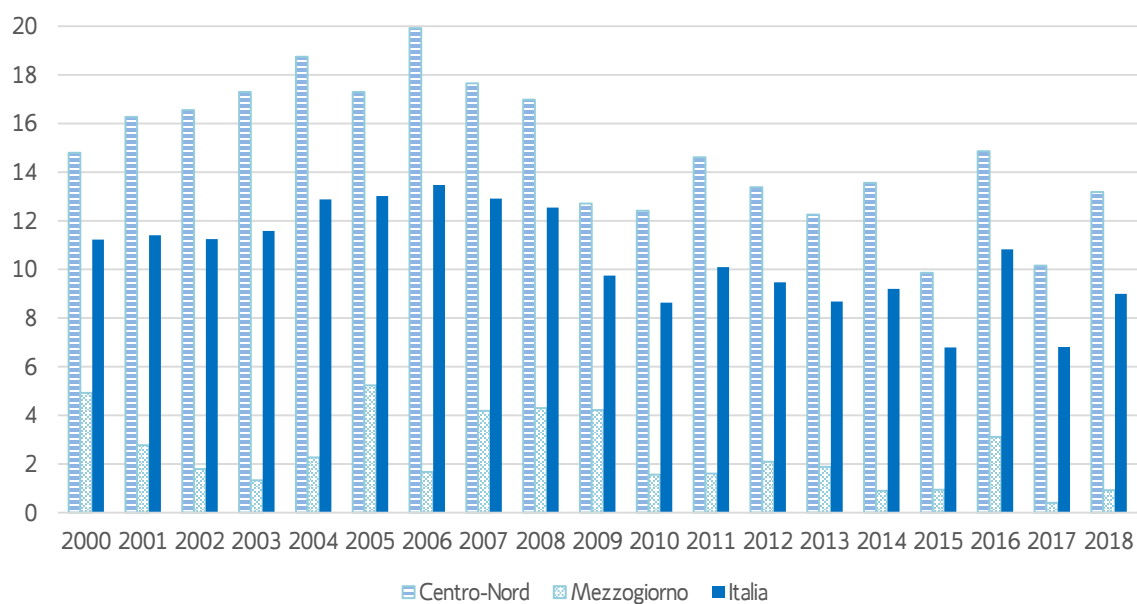


Fonte: Elaborazione su dati Conti Pubblici Territoriali

Questo andamento della Spesa Primaria Netta Totale è confermato anche per le Amministrazioni Regionali, per le IPL e le Imprese Pubbliche Nazionali (IPN) (Figure 1.26-1.27-1.28). Tuttavia, mentre per le Amministrazioni Regionali e le IPL l'incidenza della spesa nel Mezzogiorno è esigua se confrontata ai dati nazionali e del Centro-Nord, per le IPN il livello di spesa nel Mezzogiorno, pur essendo molto basso, si distanzia poco da quanto sostenuto dalle IPN a livello nazionale o nell'area del Centro-Nord. Va precisato che proprio quest'ultima macroarea territoriale è quella che assorbe maggiormente questa tipologia di spesa.

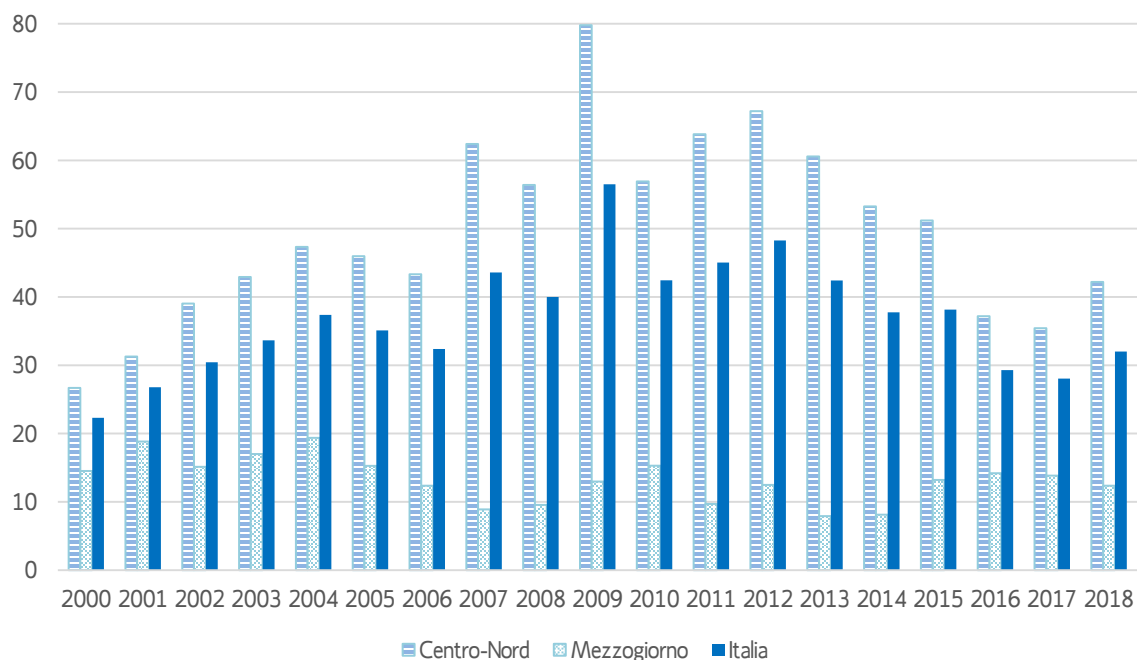
## Capitolo 1

**Figura 1.26** SPESA PRIMARIA NETTA TOTALE A PREZZI 2015. VALORI PRO CAPITE (€). AMMINISTRAZIONI REGIONALI



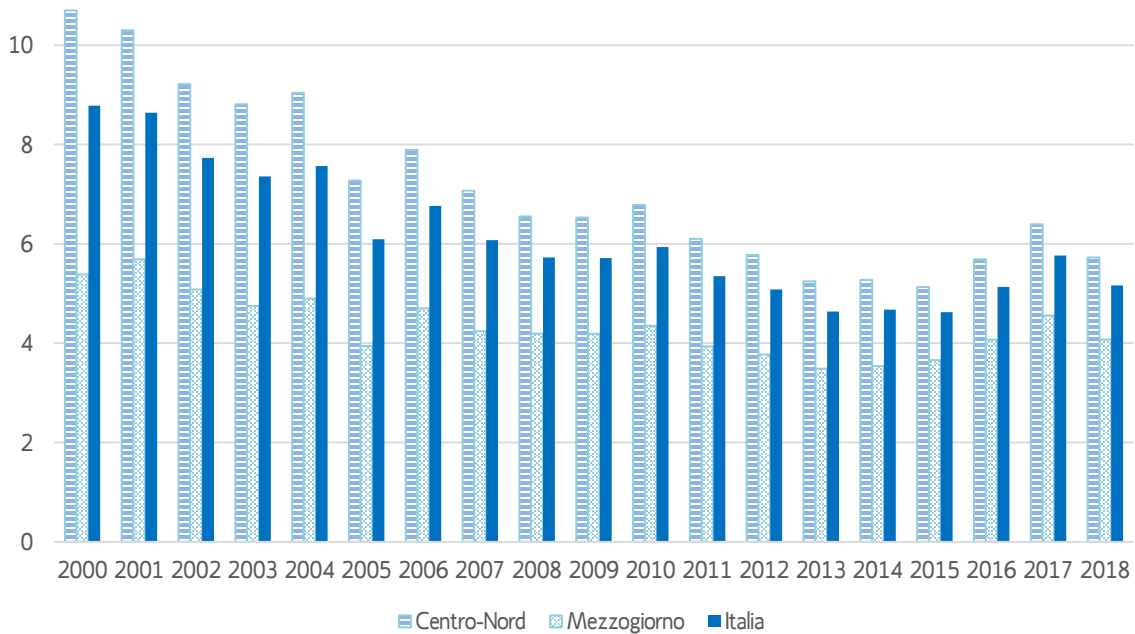
Fonte: Elaborazione su dati Conti Pubblici Territoriali

**Figura 1.27** SPESA PRIMARIA NETTA TOTALE A PREZZI 2015. VALORI PRO CAPITE (€). IMPRESE PUBBLICHE LOCALI



Fonte: Elaborazione su dati Conti Pubblici Territoriali

**Figura 1.28** SPESA PRIMARIA NETTA TOTALE A PREZZI 2015. VALORI PRO CAPITE (€). IMPRESE PUBBLICHE NAZIONALI



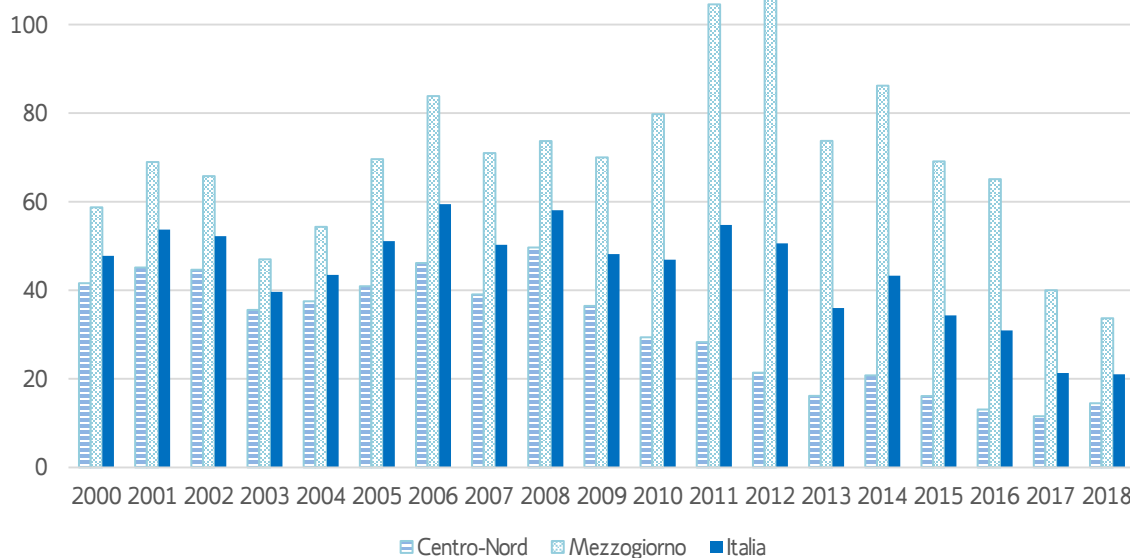
Fonte: Elaborazione su dati Conti Pubblici Territoriali

## 1.9 CHI HA SPESO

Dall'analisi dei dati riferiti alla spesa capitale sostenuta dalle Amministrazioni Centrali si conferma in modo evidente come il Mezzogiorno sia la principale area geografica caratterizzata sempre da maggiori livelli di spesa con picchi nel 2011 e nel 2012 (cfr. Figura 1.29). La Basilicata è la regione che ha sostenuto la spesa capitale pro capite deflazionata più elevata pari a € 112,7 per l'anno 2018, risultato non in linea con l'andamento di tendenza prevalente per l'intero periodo sino al 2017 che vedeva la Calabria in cima alle regioni del Meridione per le spese in oggetto sostenute dalle Amministrazioni Centrali. Per il 2018, il dato della macroarea del Mezzogiorno è pari a € 33,7, mentre il dato nazionale ammonta a € 21 e il dato del Centro-Nord risulta pari a € 14,5.

## Capitolo 1

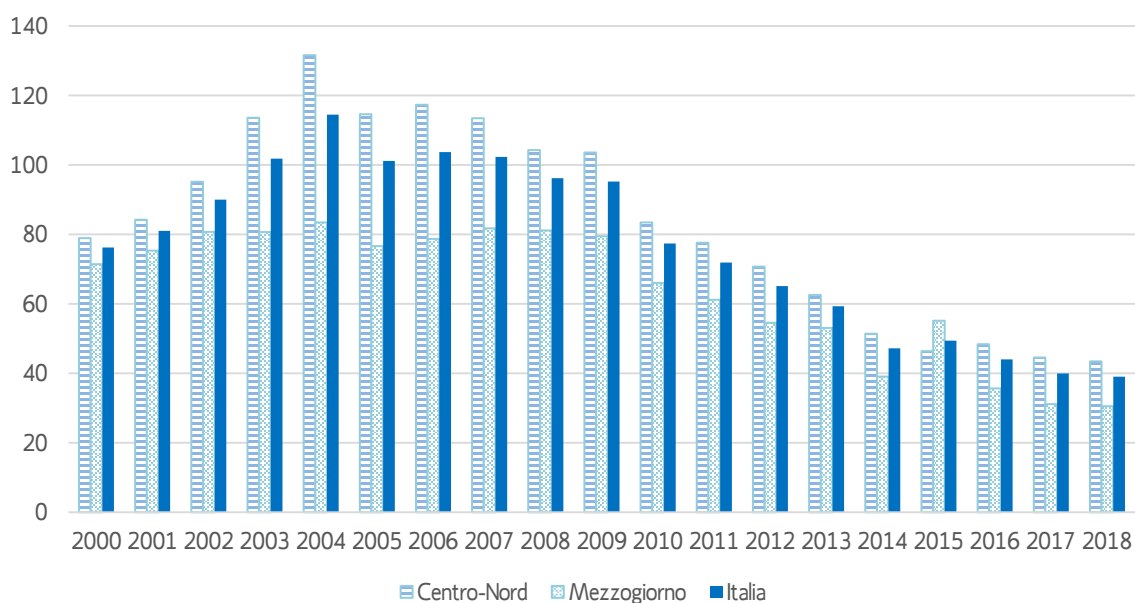
**Figura 1.29 SPESA IN CONTO CAPITALE NETTA A PREZZI 2015. VALORI PRO CAPITE (€). AMMINISTRAZIONI CENTRALI**



Fonte: Elaborazione su dati Conti Pubblici Territoriali

Passando ai dati di Spesa in conto capitale netta pro capite deflazionata delle Amministrazioni Locali, dal grafico si evidenzia l'elevato livello di spesa da parte del Centro-Nord per l'intero periodo con la sola eccezione dell'anno 2015 per il quale il Mezzogiorno ha registrato un valore più elevato rispetto al Centro-Nord (cfr. Figura 1.30).

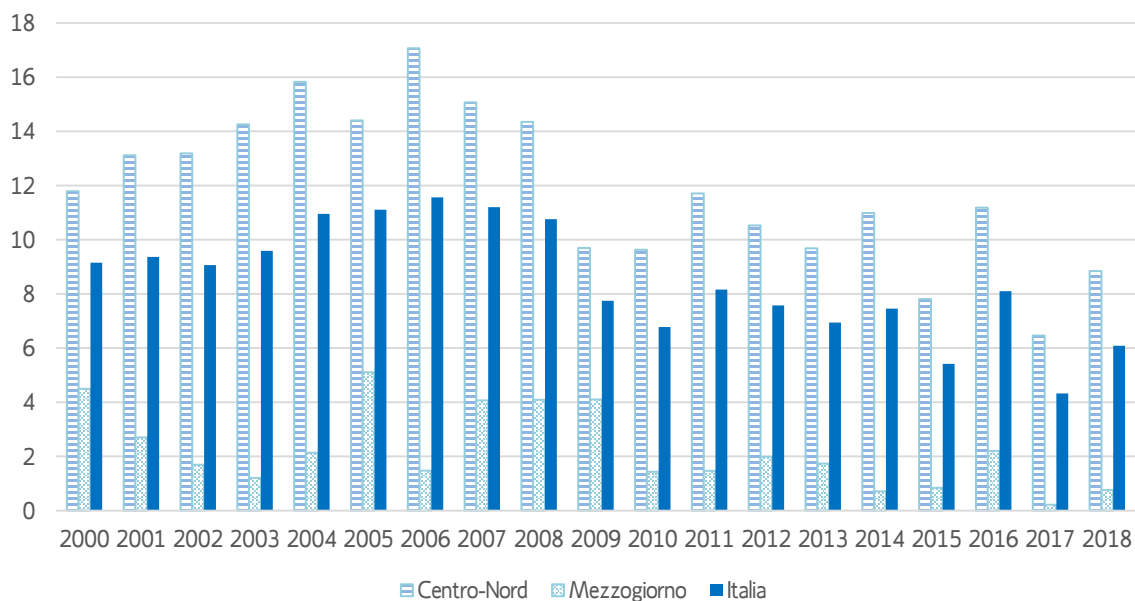
**Figura 1.30 SPESA IN CONTO CAPITALE NETTA A PREZZI 2015. VALORI PRO CAPITE (€). AMMINISTRAZIONI LOCALI**



Fonte: Elaborazione su dati Conti Pubblici Territoriali

Inoltre, in maniera più spiccata appare la contribuzione alla spesa per la viabilità da parte delle Amministrazioni Regionali nella macroarea del Centro-Nord rispetto al dato del Mezzogiorno, per l'intero periodo 2000-2018 (cfr. Figura 1.31). In particolare, per il 2018, il dato riferito al Centro-Nord ammonta a € 8,8, quello del Mezzogiorno si attesta a € 0,8, mentre il dato nazionale è pari a € 6,1.

**Figura 1.31 SPESA IN CONTO CAPITALE NETTA A PREZZI 2015. VALORI PRO CAPITE (€). AMMINISTRAZIONI REGIONALI**

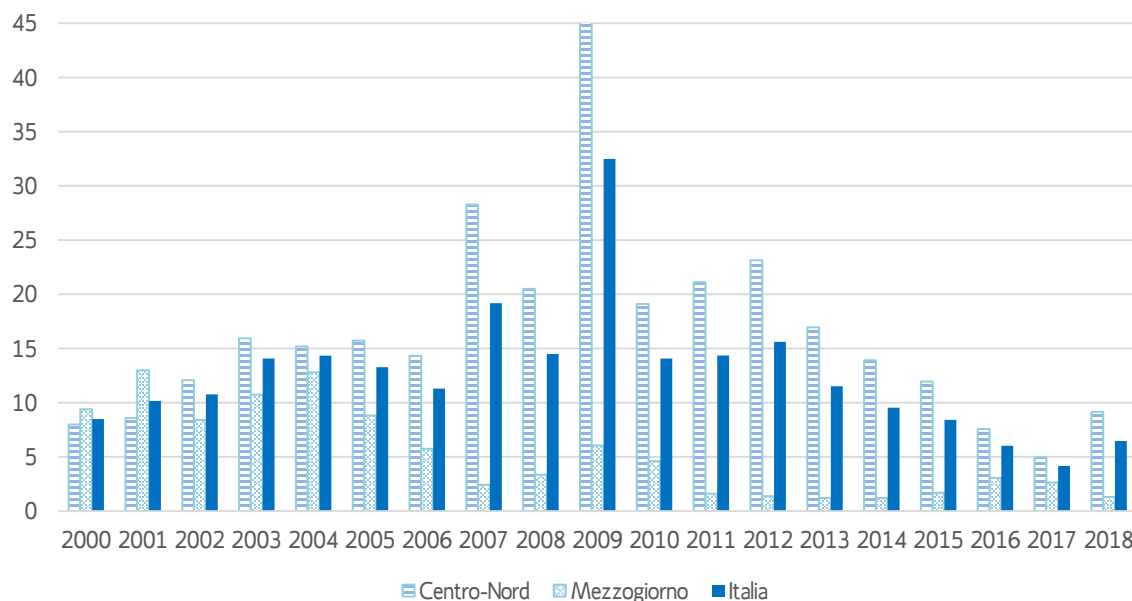


Fonte: Elaborazione su dati Conti Pubblici Territoriali

La serie storica dei dati che riguardano le IPL evidenzia un andamento campanulare (cfr. Figura 1.32), quasi a supporre una distribuzione gaussiana, con un picco di crescita registrato a metà del periodo considerato, anno 2009, nel Centro-Nord quando la spesa si attesta ad un valore pari a € 46,6, dato largamente influenzato dai risultati del Trentino-Alto Adige e Veneto.

## Capitolo 1

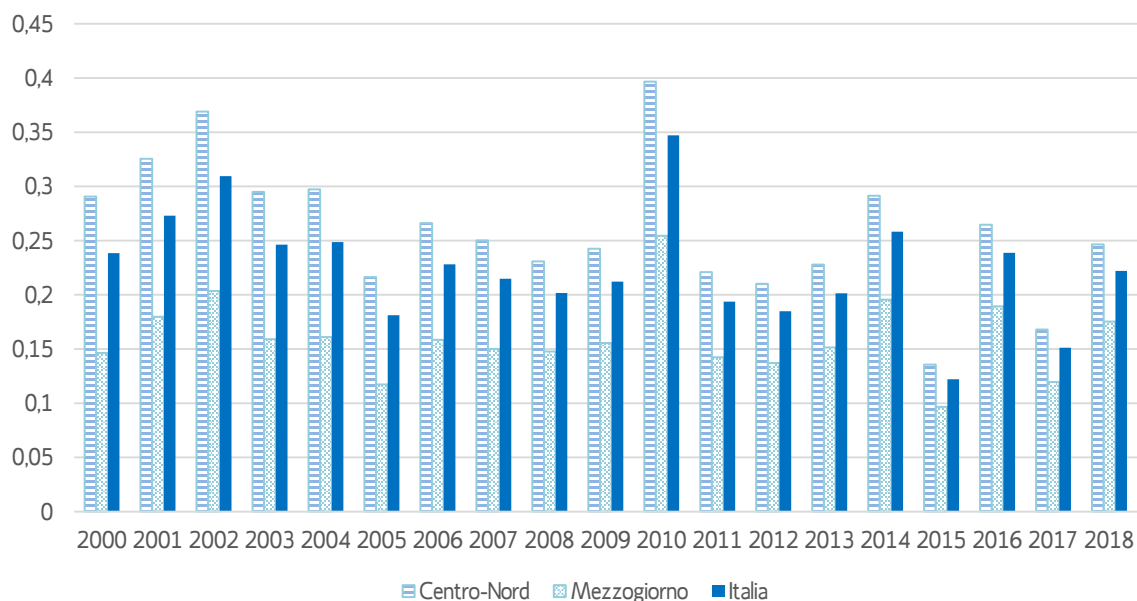
**Figura 1.32 SPESA IN CONTO CAPITALE NETTA A PREZZI 2015. VALORI PRO CAPITE (€). IMPRESE PUBBLICHE LOCALI**



Fonte: Elaborazione su dati Conti Pubblici Territoriali

La spesa in conto capitale netta a prezzi 2015 pro capite per le IPN presenta un andamento ciclico nell'arco del periodo 2000-2018 con una sistematica prevalenza del dato riferito al Centro-Nord. In particolare, quest'ultimo dato riferito alla macroarea del Centro-Nord ha registrato un picco nel 2010, pur se relativo considerato il livello di ammontare di spesa, pari a € 0,4 (cfr. Figura 1.33).

**Figura 1.33 SPESA IN CONTO CAPITALE NETTA A PREZZI 2015. VALORI PRO CAPITE (€). IMPRESE PUBBLICHE NAZIONALI**

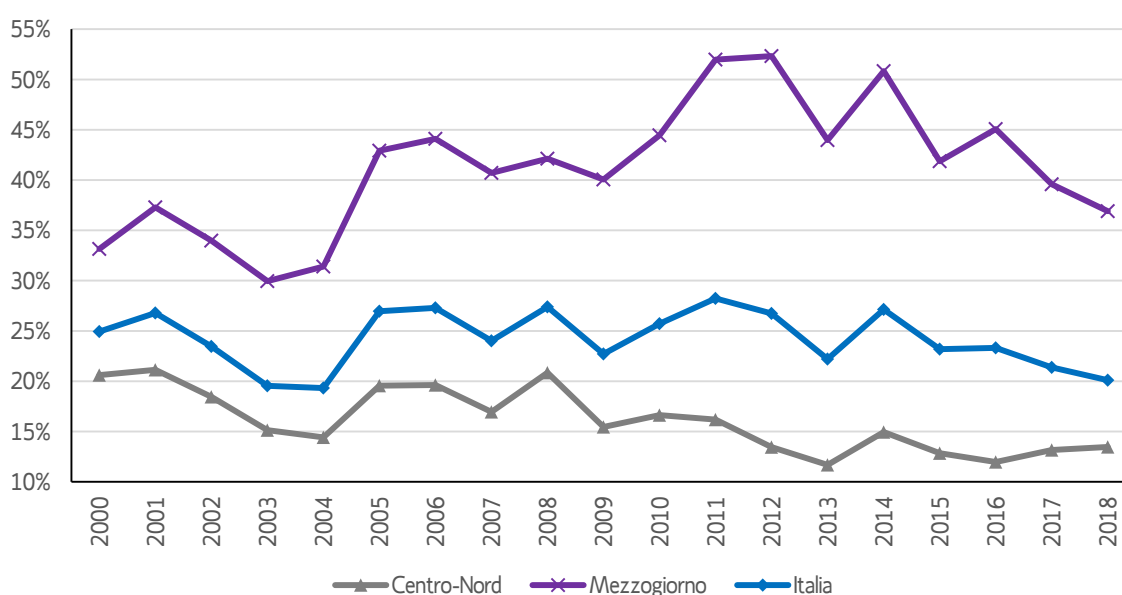


Fonte: Elaborazione su dati Conti Pubblici Territoriali

## 1.10 QUALI AMMINISTRAZIONI HANNO SPESO NEI TERRITORI

Dall'analisi dei rapporti percentuali di composizione della Spesa Primaria Netta per macroarea e soggetto, emerge quanto segue. In relazione alle percentuali di Spesa Primaria Netta Totale delle Amministrazioni Centrali, il Mezzogiorno è l'area del Paese che maggiormente impiega le risorse per tale tipologia di spesa per l'intero arco temporale in esame, mostrando un divario consistente rispetto al corrispondente dato del Centro-Nord (cfr. Figura 1.34).

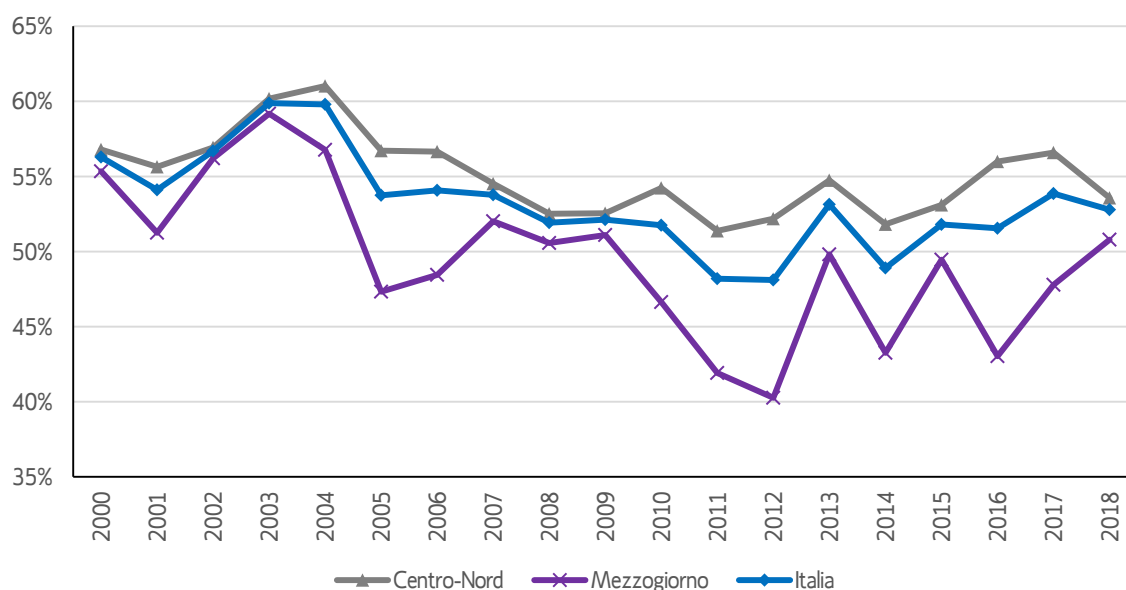
**Figura 1.34 SPESA PRIMARIA NETTA TOTALE. RAPPORTI DI COMPOSIZIONE (%). SETTORE VIABILITÀ. AMMINISTRAZIONI CENTRALI**



Fonte: Elaborazione su dati Conti Pubblici Territoriali

Con riferimento all'ultimo anno disponibile, 2018, il dato del Mezzogiorno si attesta ad un valore pari al 36,9%, mentre il Centro-Nord registra 13,5%. Per lo stesso anno, il dato nazionale è pari al 20,1%. Il differenziale riguardante la Spesa Primaria Netta Totale si assottiglia nel caso dei dati di composizione relativi alle Amministrazioni Locali e registra un'inversione delle performance delle macroaree che vede il Centro-Nord superare sistematicamente il Mezzogiorno (cfr. Figura 1.35).

**Figura 1.35** SPESA PRIMARIA NETTA TOTALE. RAPPORTI DI COMPOSIZIONE (%). SETTORE VIABILITÀ. AMMINISTRAZIONI LOCALI

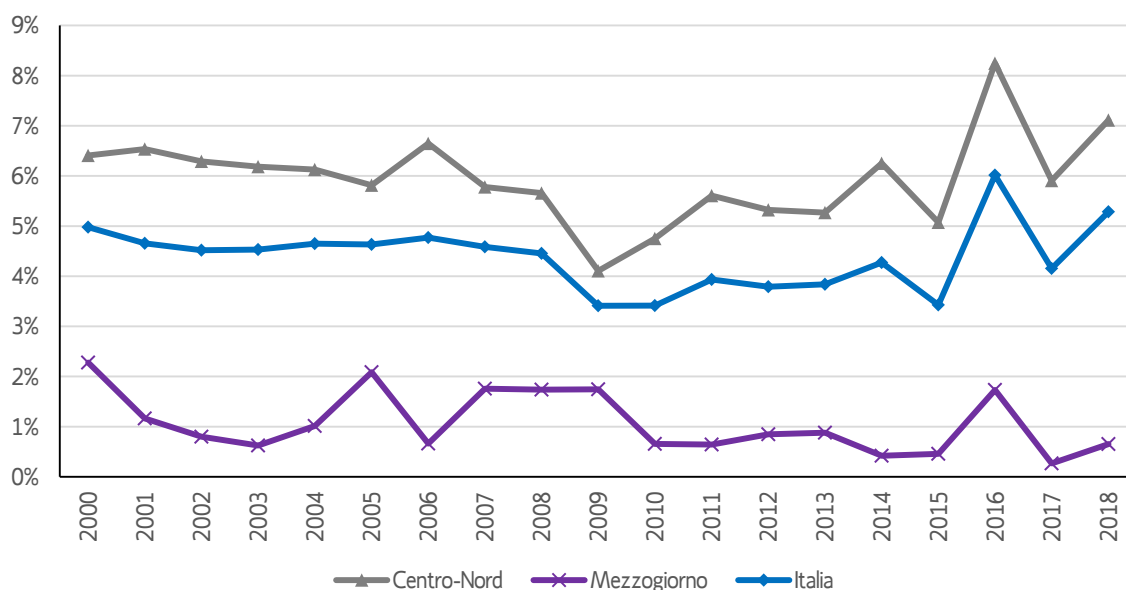


Fonte: Elaborazione su dati Conti Pubblici Territoriali

Nel caso di Amministrazioni Regionali e IPL, invece, il divario tra le macroaree si mostra nuovamente consistente e conferma la prevalenza netta della spesa sostenuta nella macroarea del Centro-Nord rispetto al Mezzogiorno. Infine, le IPN nel periodo 2000-2018 presentano un andamento concavo che evidenzia una sostanziale stabilità nei valori di spesa nel decennio 2005 - 2015 confermando, anche per questa tipologia di soggetti, una prevalenza dei livelli di spesa del Centro-Nord rispetto al Mezzogiorno (Figure 1.36, 1.37, 1.38).

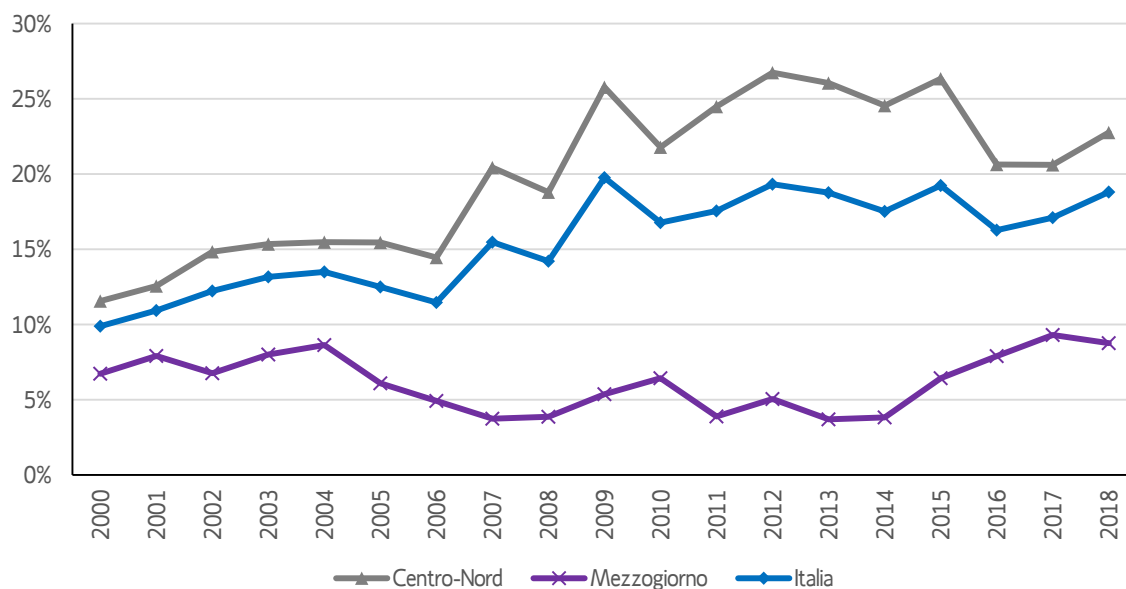


**Figura 1.36** SPESA PRIMARIA NETTA TOTALE. RAPPORTI DI COMPOSIZIONE (%). SETTORE VIABILITÀ. AMMINISTRAZIONI REGIONALI



Fonte: Elaborazione su dati Conti Pubblici Territoriali

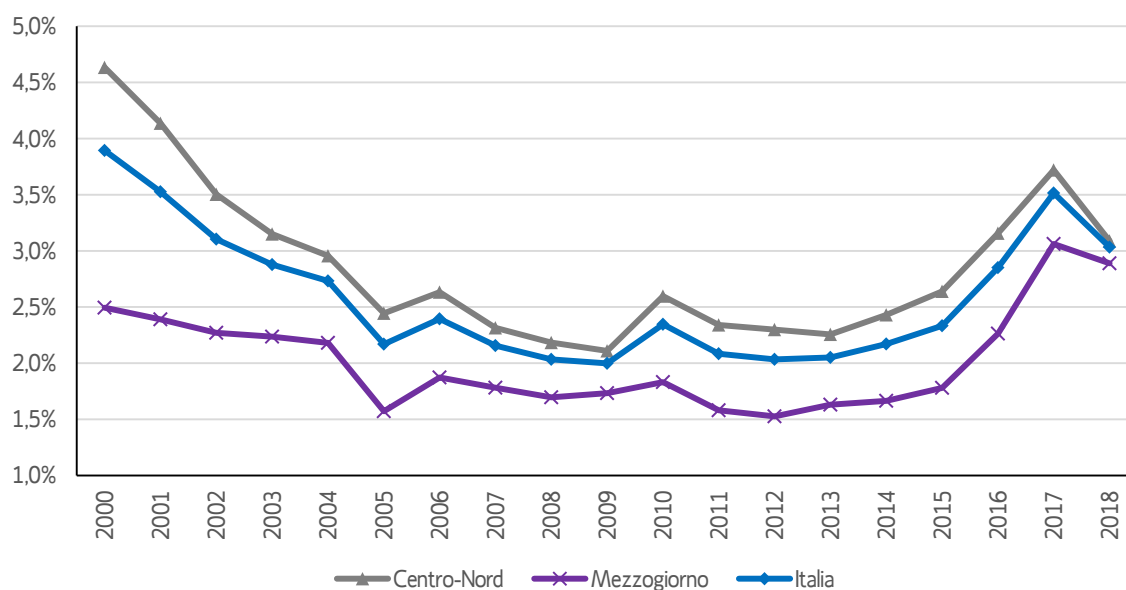
**Figura 1.37** SPESA PRIMARIA NETTA TOTALE. RAPPORTI DI COMPOSIZIONE (%). SETTORE VIABILITÀ. IMPRESE PUBBLICHE LOCALI



Fonte: Elaborazione su dati Conti Pubblici Territoriali

## Capitolo 1

**Figura 1.38 SPESA PRIMARIA NETTA TOTALE. RAPPORTI DI COMPOSIZIONE (%). SETTORE VIABILITÀ. IMPRESE PUBBLICHE NAZIONALI**



Fonte: Elaborazione su dati Conti Pubblici Territoriali

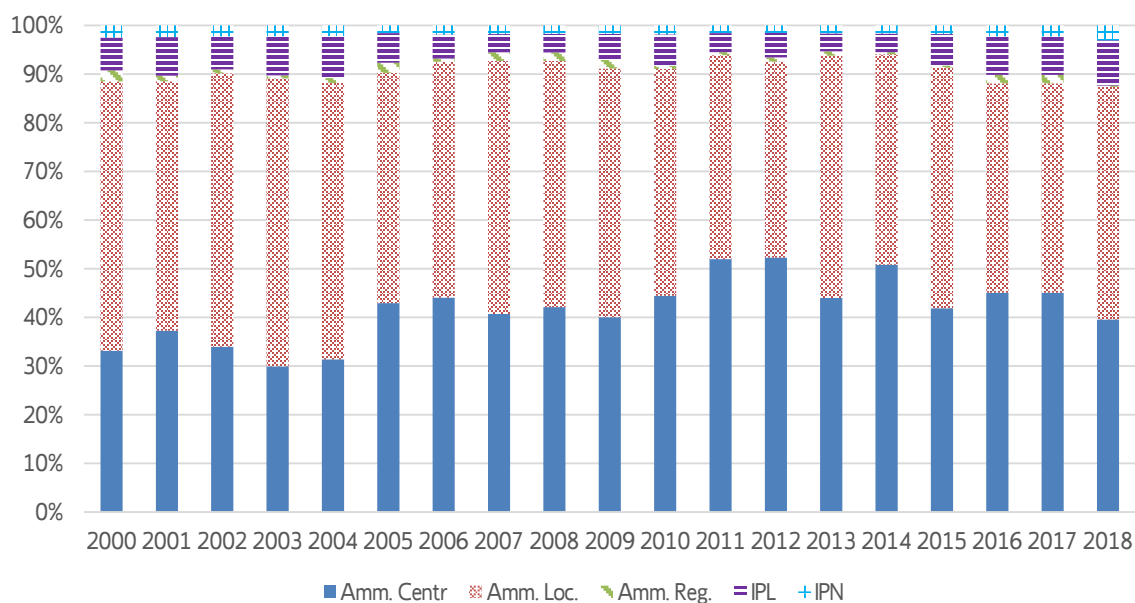
La suddetta composizione per macroaree risulta ben evidente dall'analisi dei grafici a barre che seguono (Figure 1.39, 1.40, 1.41).

**Figura 1.39 SPESA PRIMARIA NETTA TOTALE. RAPPORTI DI COMPOSIZIONE (%) SECONDO LA RIPARTIZIONE GEOGRAFICA E LA TIPOLOGIA DI AMMINISTRAZIONE. CENTRO-NORD**



Fonte: Elaborazione su dati Conti Pubblici Territoriali

**Figura 1.40** SPESA PRIMARIA NETTA TOTALE. RAPPORTI DI COMPOSIZIONE (%) SECONDO LA RIPARTIZIONE GEOGRAFICA E LA TIPOLOGIA DI AMMINISTRAZIONE. MEZZOGIORNO



Fonte: Elaborazione su dati Conti Pubblici Territoriali

**Figura 1.41** SPESA PRIMARIA NETTA TOTALE. RAPPORTI DI COMPOSIZIONE (%) SECONDO LA RIPARTIZIONE GEOGRAFICA E LA TIPOLOGIA DI AMMINISTRAZIONE. ITALIA



Fonte: Elaborazione su dati Conti Pubblici Territoriali

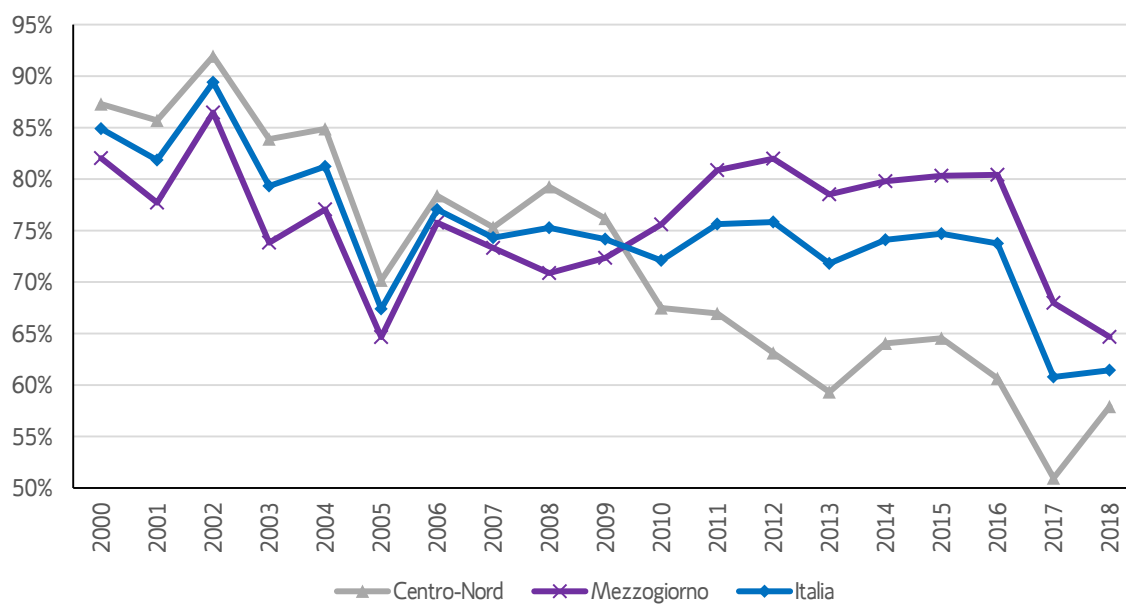
### 1.11 IL PESO DELLA SPESA IN CONTO CAPITALE NEI TERRITORI E TRA LE AMMINISTRAZIONI

Dall'analisi della Spesa in Conto Capitale Netta delle Amministrazioni Centrali sulla Spesa Primaria Netta Totale emerge un andamento simbiotico del dato per le macroaree

## Capitolo 1

considerate sino al 2010, anno in cui non solo si registra il superamento del dato di spesa del Mezzogiorno rispetto al dato del Centro-Nord, ma si evidenziano anche andamenti per la maggior parte differenti (cfr. Figura 1.42).

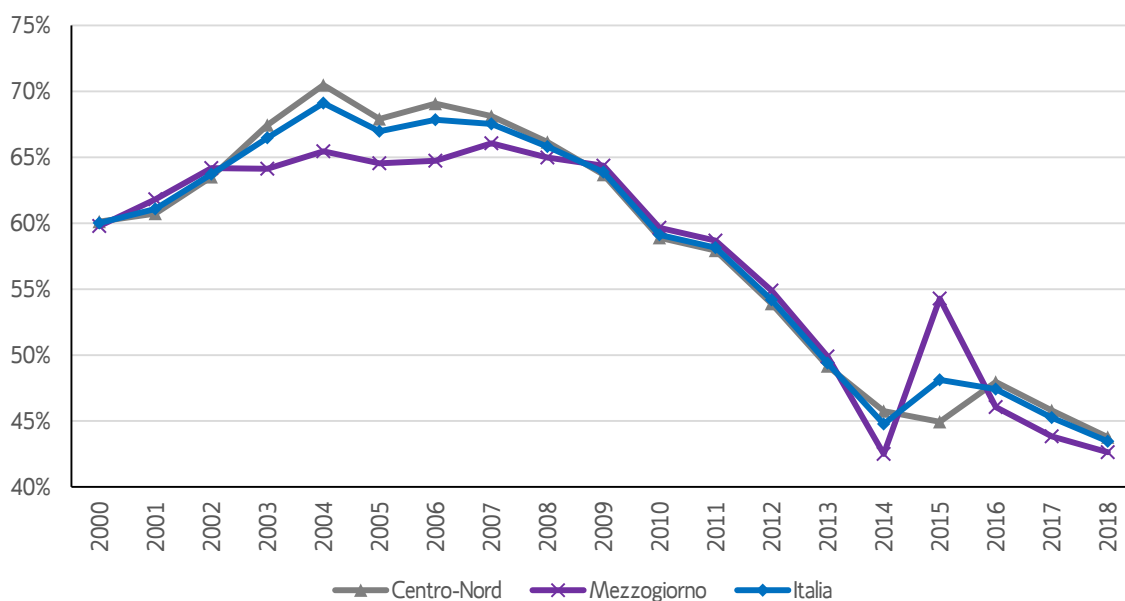
**Figura 1.42** SPESA IN CONTO CAPITALE NETTA SU SPESA PRIMARIA NETTA TOTALE A PREZZI CORRENTI (%). SETTORE VIABILITÀ. AMMINISTRAZIONI CENTRALI



Fonte: Elaborazione su dati Conti Pubblici Territoriali

Per quanto riguarda le Amministrazioni Locali, il differenziale di spesa tra le due macroaree si assottiglia significativamente, quasi ad annullarsi del tutto nel periodo 2009 - 2013, e l'andamento temporale della Spesa in Conto Capitale Netta sulla Spesa Primaria Netta Totale per i soggetti in analisi mostra un decremento significativo a partire dal 2007 sino al 2014 (cfr. Figura 1.43).

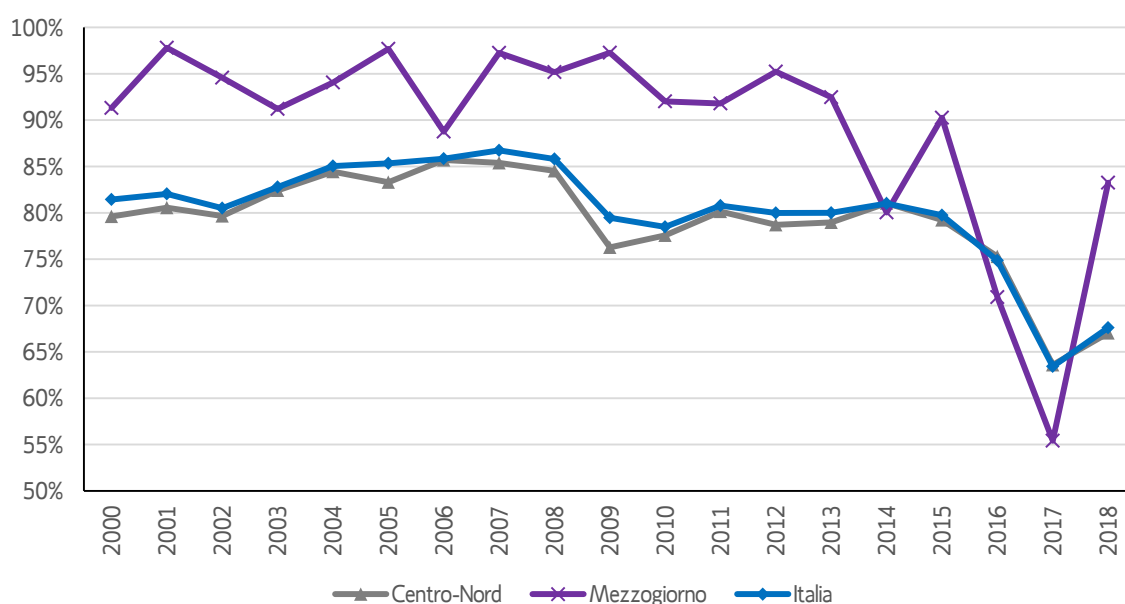
**Figura 1.43** SPESA IN CONTO CAPITALE NETTA SU SPESA PRIMARIA NETTA TOTALE A PREZZI CORRENTI (%). SETTORE VIABILITÀ. AMMINISTRAZIONI LOCALI



Fonte: Elaborazione su dati Conti Pubblici Territoriali

Più irregolare risulta, invece, la spesa delle Amministrazioni Regionali nel Mezzogiorno rispetto all'andamento del dato corrispondente del Centro-Nord, che si mostra sostanzialmente stabile fino al 2014, anno a partire dal quale comincia a decrescere sino alla 2017 per poi riprendersi nel 2018 (cfr. Figura 1.44).

**Figura 1.44** SPESA IN CONTO CAPITALE NETTA SU SPESA PRIMARIA NETTA TOTALE A PREZZI CORRENTI (%). SETTORE VIABILITÀ. AMMINISTRAZIONI REGIONALI

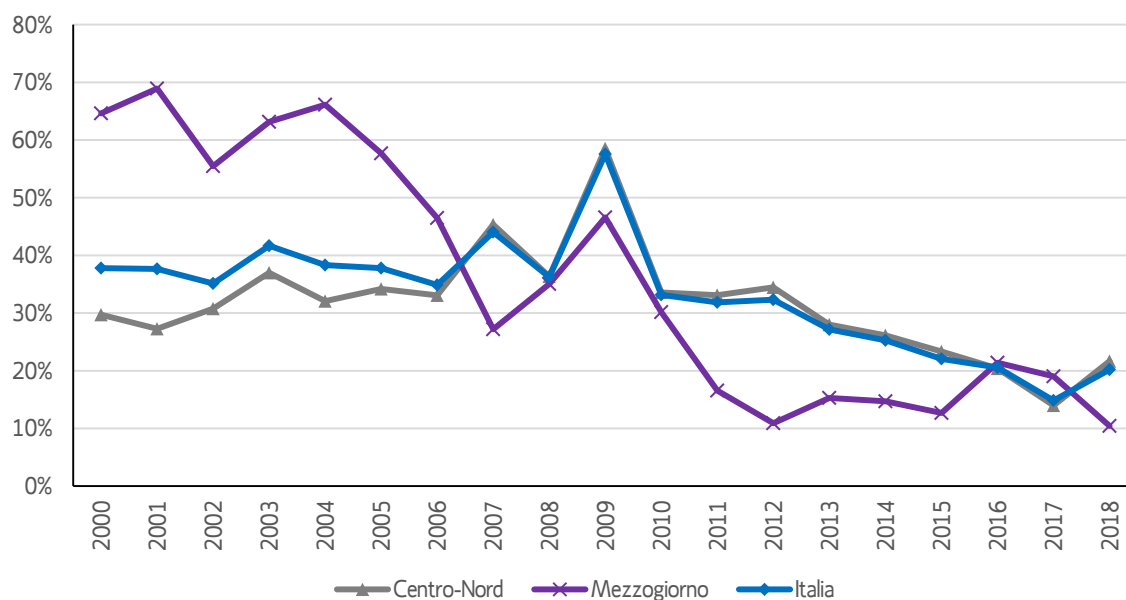


Fonte: Elaborazione su dati Conti Pubblici Territoriali

## Capitolo 1

Andamento similmente irregolare si registra nel Mezzogiorno per le IPL, sebbene sia evidente una tendenza decrescente sin dall'inizio del periodo con valori che passano dal 64,6% del 2000 al 12,7% del 2015 (cfr. Figura 1.45).

**Figura 1.45** SPESA IN CONTO CAPITALE NETTA SU SPESA PRIMARIA NETTA TOTALE A PREZZI CORRENTI (%). SETTORE VIABILITÀ. IMPRESE PUBBLICHE LOCALI

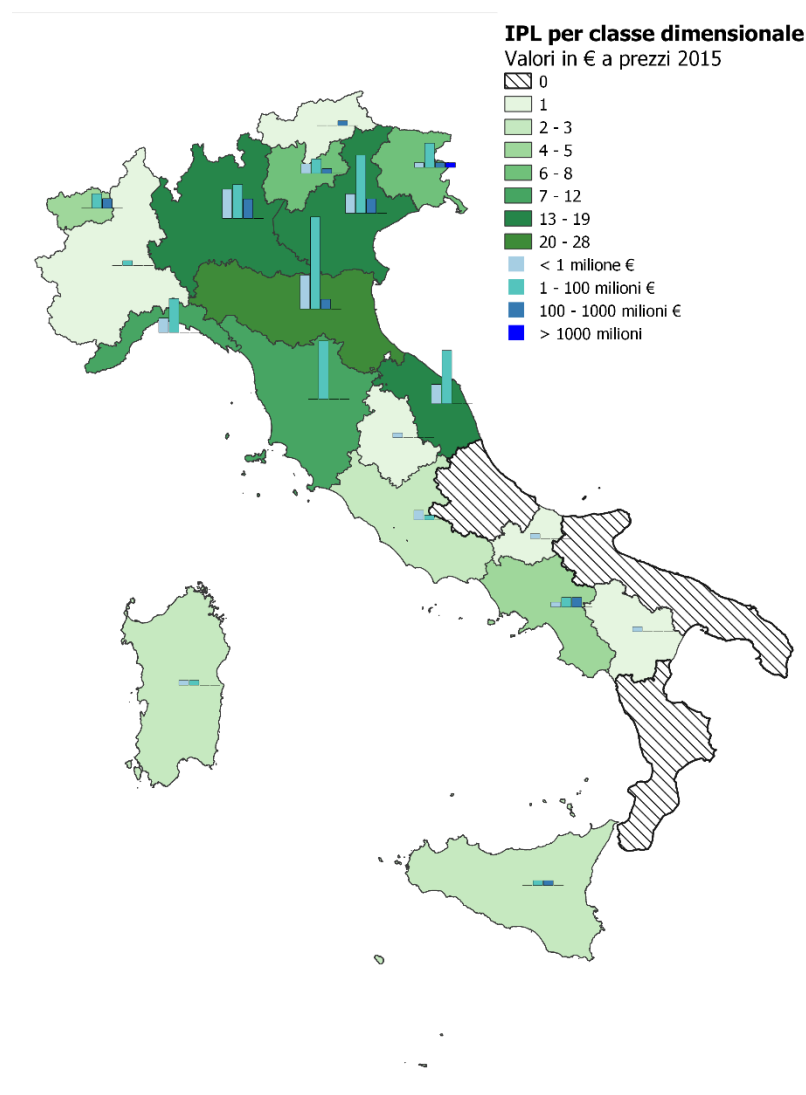


Fonte: Elaborazione su dati Conti Pubblici Territoriali

### 1.12 LA DISTRIBUZIONE DELLE IPL PER REGIONE E CLASSE DIMENSIONALE

La figura a seguire (cfr. Figura 1.46) mette in luce la consistenza delle IPL per classe dimensionale e entità di spesa. È evidente una spiccata concentrazione di IPL nel Centro-Nord in tutte le regioni. Tuttavia, anche la Campania registra un dato in linea con le regioni del Centro-Nord.

**Figura 1.46** NUMERO DI IMPRESE PUBBLICHE LOCALI PER REGIONE E CLASSE DI SPESA IN MILIONI DI EURO A PREZZI 2015. ANNO 2018

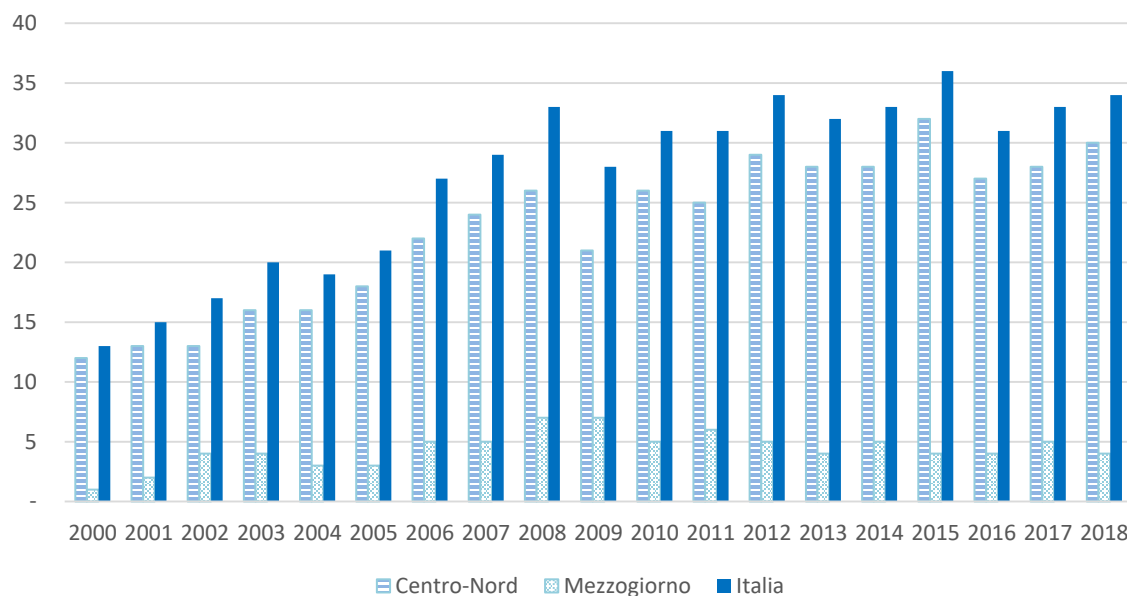


Fonte: Elaborazione su dati Conti Pubblici Territoriali

La principale classe di spesa per l'area del Centro-Nord risulta essere quella "1-100 milioni di euro", che spicca in maniera evidente in questa area (Figure 1.47, 1.48, 1.49 e 1.50).

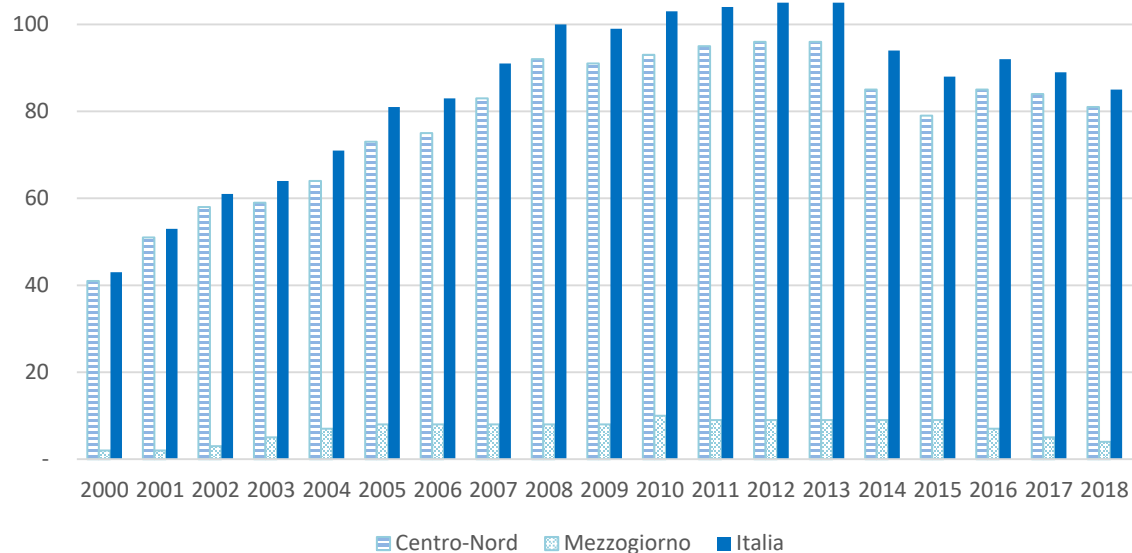
## Capitolo 1

**Figura 1.47** DISTRIBUZIONE DEL NUMERO DI IPL PER RIPARTIZIONE GEOGRAFICA E CLASSE DIMENSIONALE DI SPESA A PREZZI 2015. CLASSE DI SPESA: < 1 MILIONE DI €



Fonte: Elaborazione su dati Conti Pubblici Territoriali

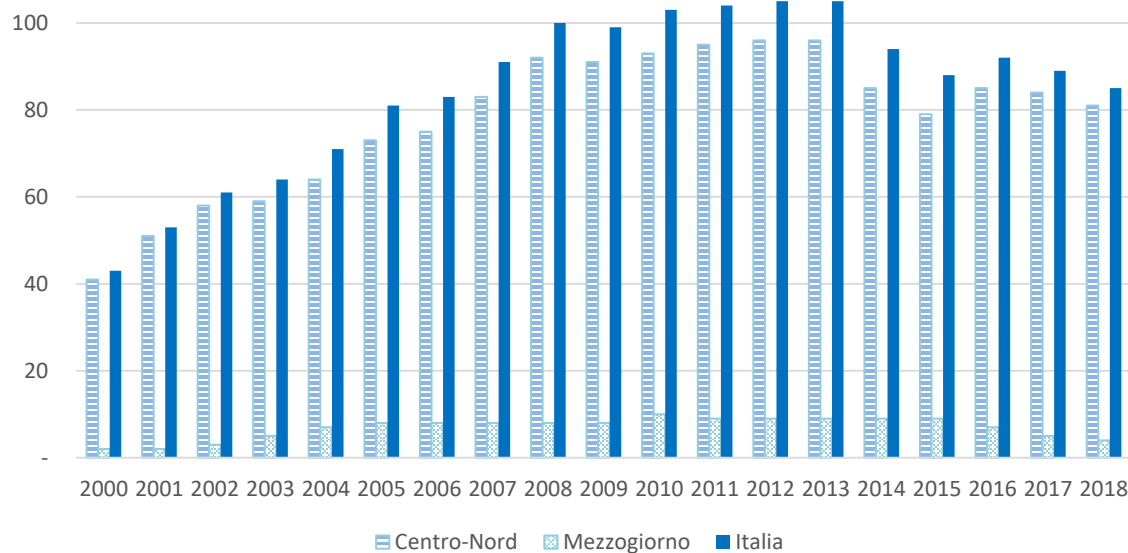
**Figura 1.48** DISTRIBUZIONE DEL NUMERO DI IPL PER RIPARTIZIONE GEOGRAFICA E CLASSE DIMENSIONALE DI SPESA A PREZZI 2015. CLASSE DI SPESA: 1 - 100 MILIONI DI €



Fonte: Elaborazione su dati Conti Pubblici Territoriali

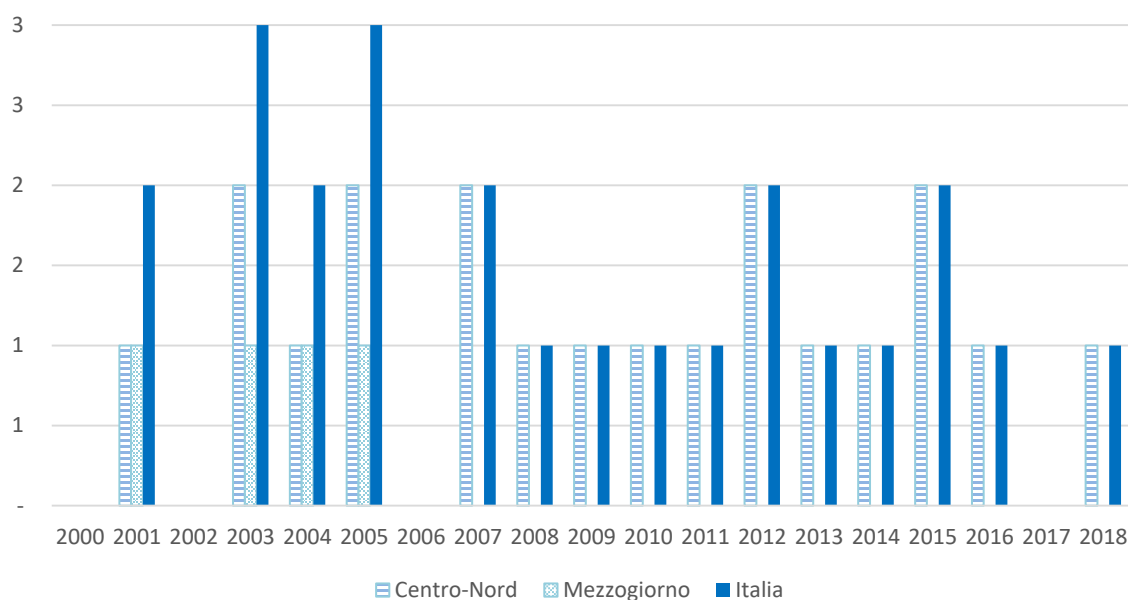


**Figura 1.49** DISTRIBUZIONE DEL NUMERO DI IPL PER RIPARTIZIONE GEOGRAFICA E CLASSE DIMENSIONALE DI SPESA A PREZZI 2015. CLASSE DI SPESA: 100 - 1000 MILIONI DI €



Fonte: Elaborazione su dati Conti Pubblici Territoriali

**Figura 1.50** DISTRIBUZIONE DEL NUMERO DI IPL PER RIPARTIZIONE GEOGRAFICA E CLASSE DIMENSIONALE DI SPESA A PREZZI 2015. CLASSE DI SPESA: >1000 MILIONI DI €

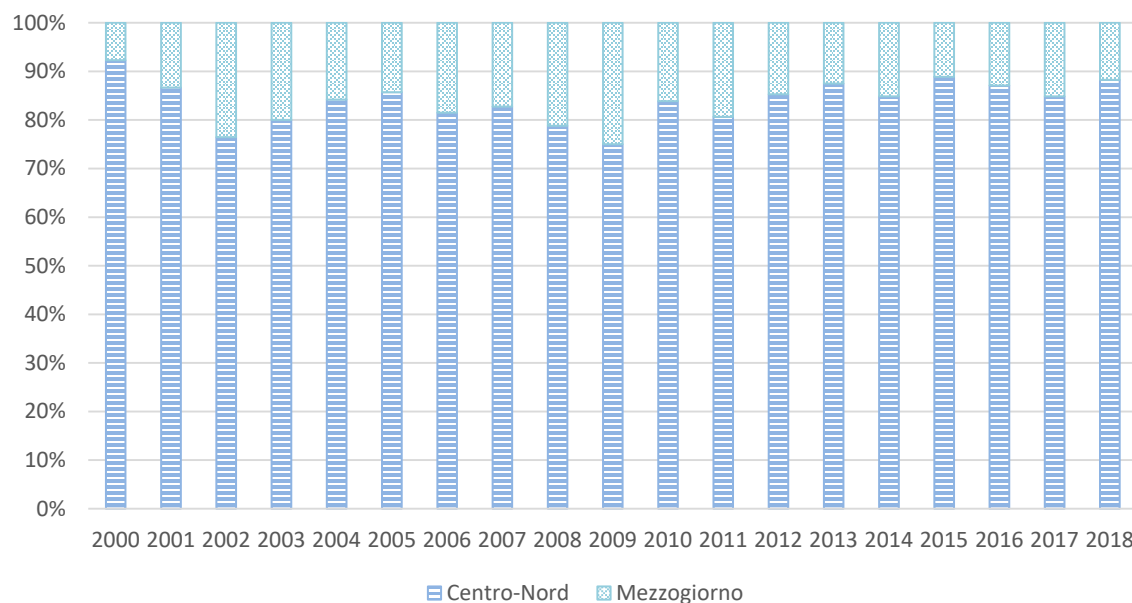


Fonte: Elaborazione su dati Conti Pubblici Territoriali

## Capitolo 1

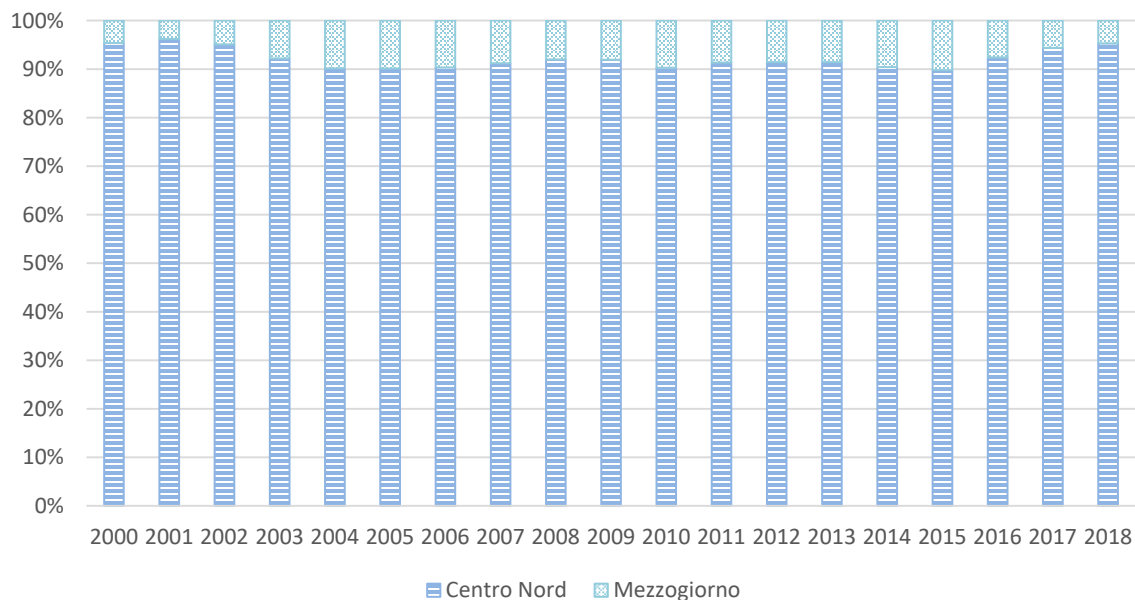
Se si esamina la distribuzione relativa del numero delle IPL per regione e per classe dimensionale di spesa risulta evidente come per tutte le classi di spesa vi sia una marcata concentrazione delle IPL nel Centro-Nord (Figure 1.51, 1.52, 1.53) con l'eccezione degli anni 2001 e 2004 per la classe di spesa maggiore di 1000 milioni di € (cfr. Figura 1.54).

**Figura 1.51** DISTRIBUZIONE DELLE IPL PER RIPARTIZIONE GEOGRAFICA E CLASSE DIMENSIONALE DI SPESA A PREZZI 2015. RAPPORTI DI COMPOSIZIONE PER RIPARTIZIONE GEOGRAFICA (%). CLASSE: < 1 MILIONE DI €



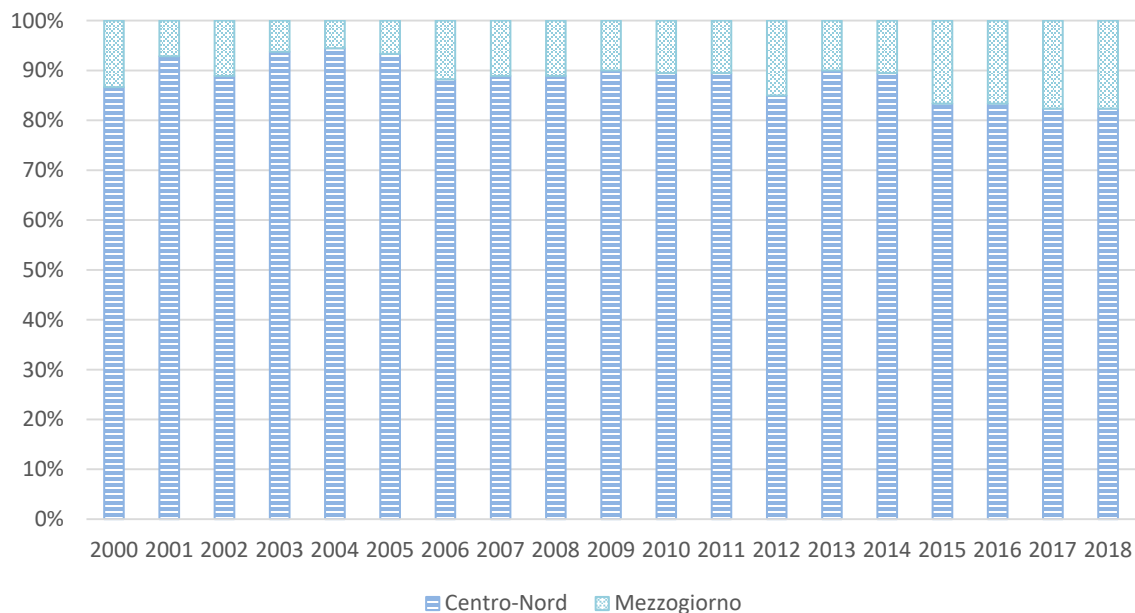
Fonte: Elaborazione su dati Conti Pubblici Territoriali

**Figura 1.52** DISTRIBUZIONE DELLE IPL PER RIPARTIZIONE GEOGRAFICA E CLASSE DIMENSIONALE DI SPESA A PREZZI 2015. RAPPORTI DI COMPOSIZIONE PER RIPARTIZIONE GEOGRAFICA (%). CLASSE: 1 - 100 MILIONI DI €



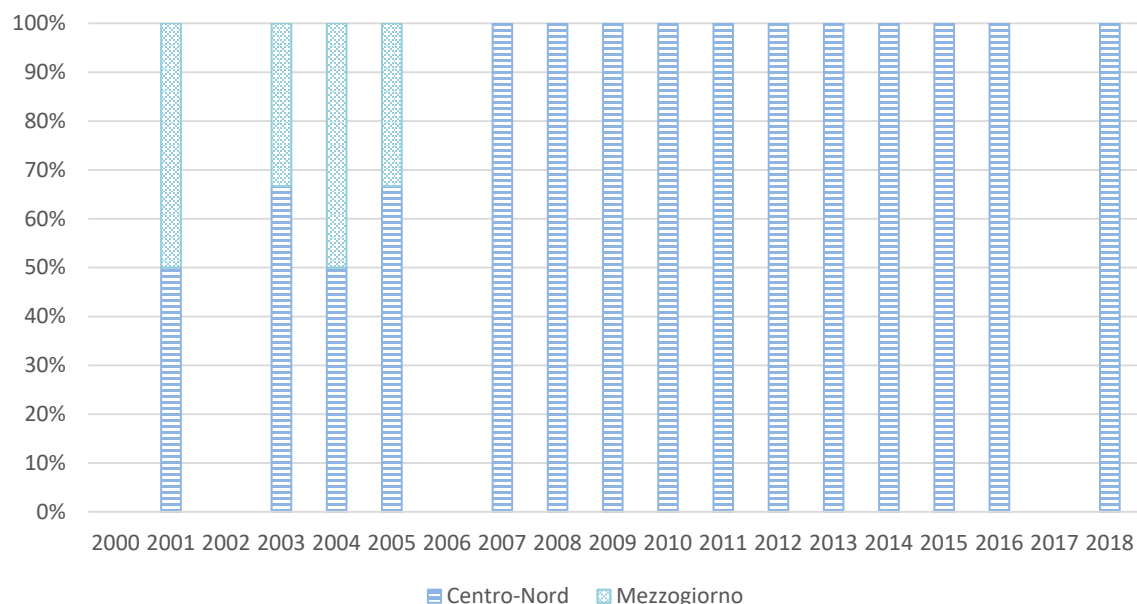
Fonte: Elaborazione su dati Conti Pubblici Territoriali

**Figura 1.53** DISTRIBUZIONE DELLE IPL PER RIPARTIZIONE GEOGRAFICA E CLASSE DIMENSIONALE DI SPESA A PREZZI 2015. RAPPORTI DI COMPOSIZIONE PER RIPARTIZIONE GEOGRAFICA (%). CLASSE: 100 - 1000 MILIONI DI €



Fonte: Elaborazione su dati Conti Pubblici Territoriali

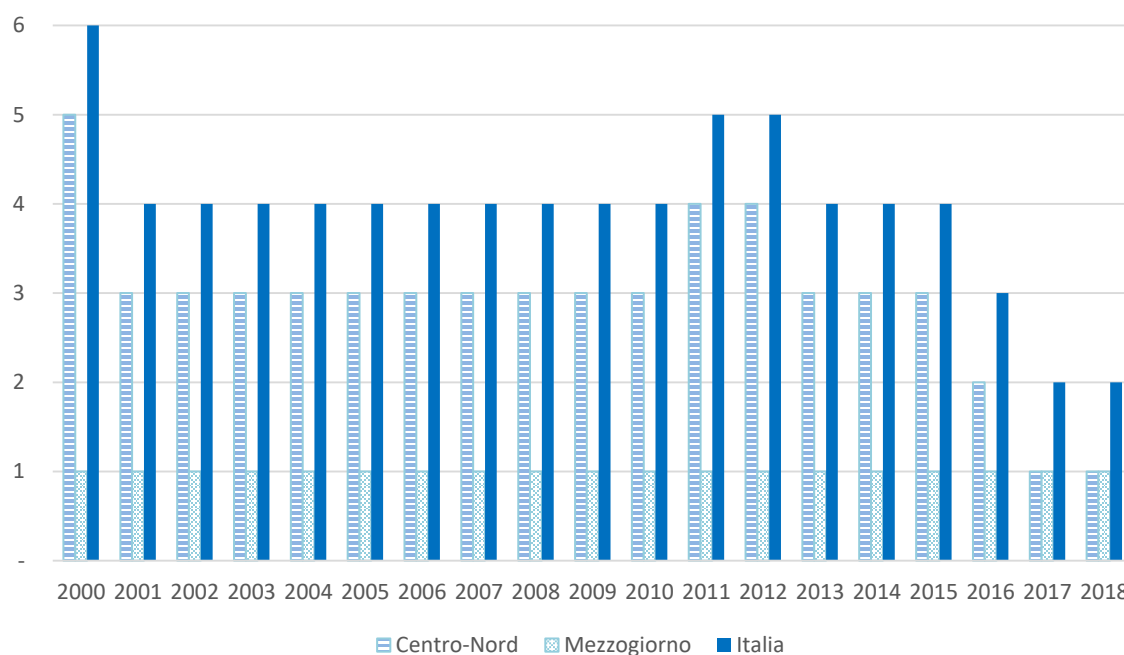
**Figura 1.54** DISTRIBUZIONE DELLE IPL PER RIPARTIZIONE GEOGRAFICA E CLASSE DIMENSIONALE DI SPESA A PREZZI 2015. RAPPORTI DI COMPOSIZIONE PER RIPARTIZIONE GEOGRAFICA (%). CLASSE: >1000 MILIONI DI €



Fonte: Elaborazione su dati Conti Pubblici Territoriali

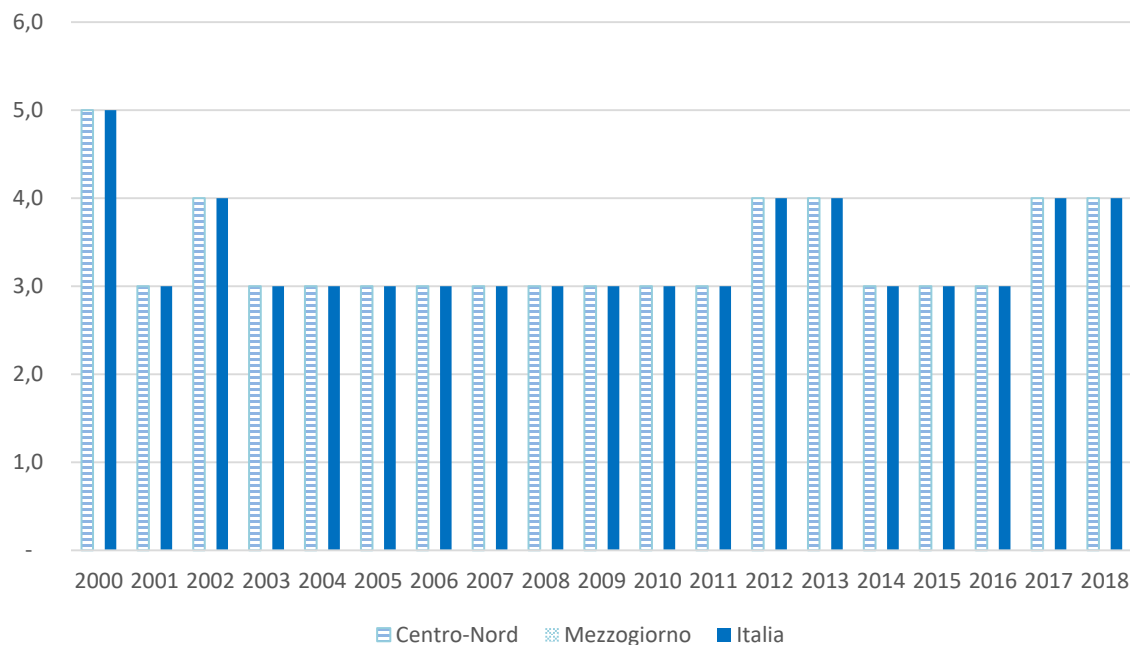
L'analisi dei dati riferiti alla distribuzione delle IPL per regione e tipologia evidenzia una prevalenza di IPL di ogni tipologia nel Centro-Nord (Figure 1.55, 1.56, 1.57, 1.58, 1.59, 1.60). Infine, la cartografia riferita al numero delle IPL per categoria di Ente CPT mostra ancora più nel dettaglio la maggiore numerosità di IPL e una preponderante presenza di Società e Fondazioni Partecipate nella macroarea del Centro-Nord (cfr. Figura 1.61).

**Figura 1.55** COMPOSIZIONE DELLE IPL PER TIPOLOGIA E PER RIPARTIZIONE GEOGRAFICA. CONSORZI E FORME ASSOCIATIVE



Fonte: Elaborazione su dati Conti Pubblici Territoriali

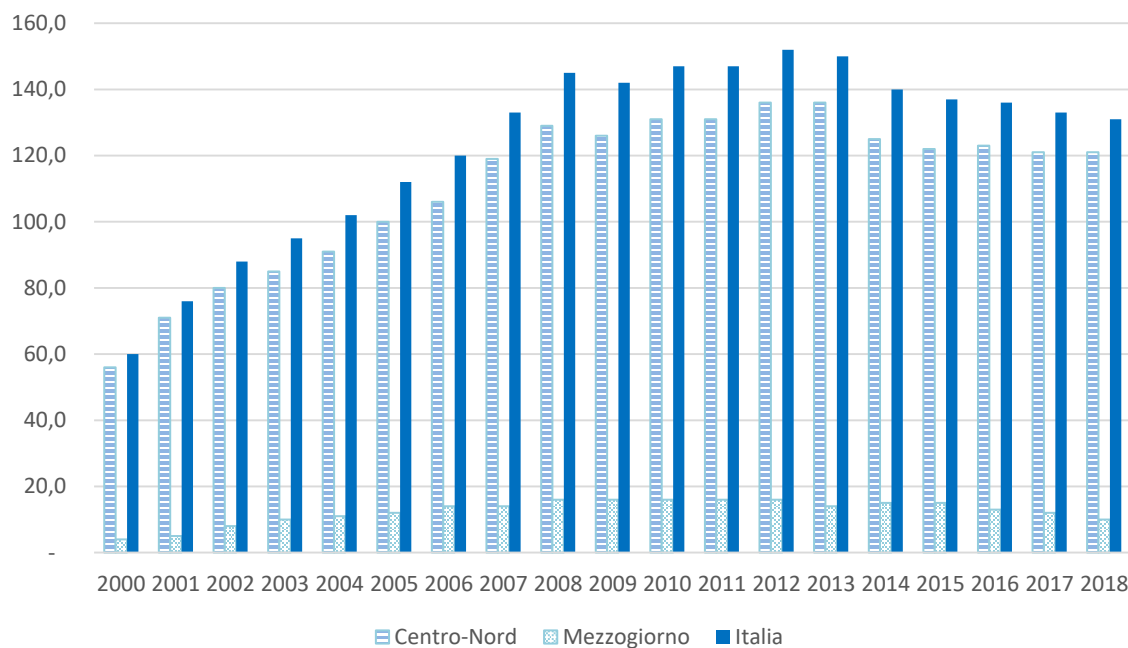
**Figura 1.56** COMPOSIZIONE DELLE IPL PER TIPOLOGIA E PER RIPARTIZIONE GEOGRAFICA. AZIENDE E ISTITUZIONI



Fonte: Elaborazione su dati Conti Pubblici Territoriali

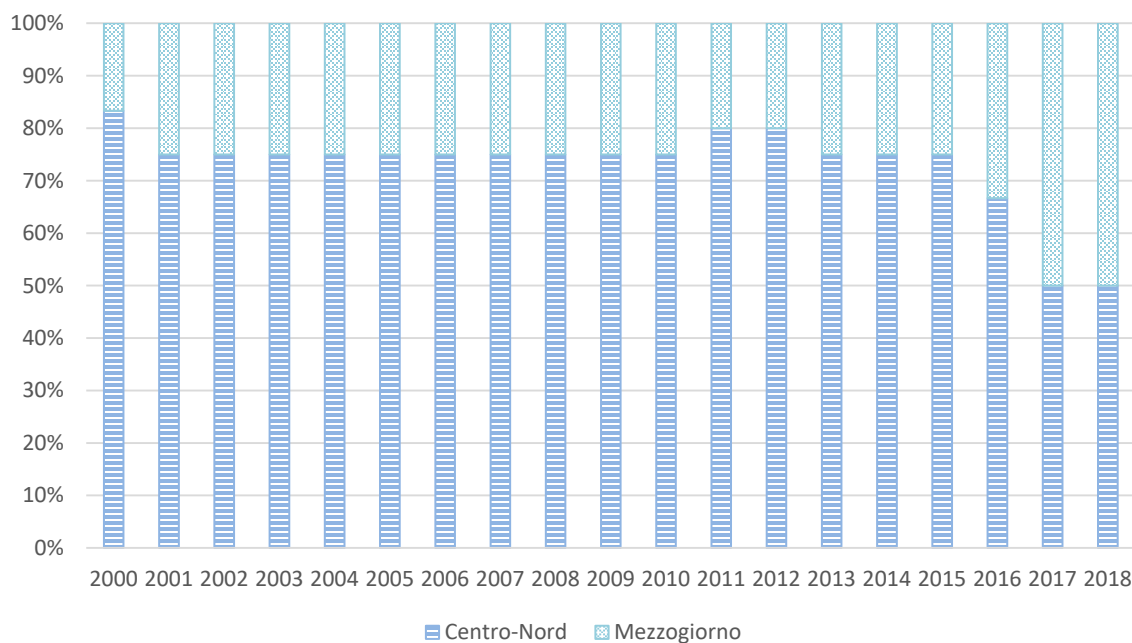
## Capitolo 1

**Figura 1.57** COMPOSIZIONE DELLE IPL PER TIPOLOGIA E PER RIPARTIZIONE GEOGRAFICA. SOCIETÀ E FONDAZIONI PARTECIPATE



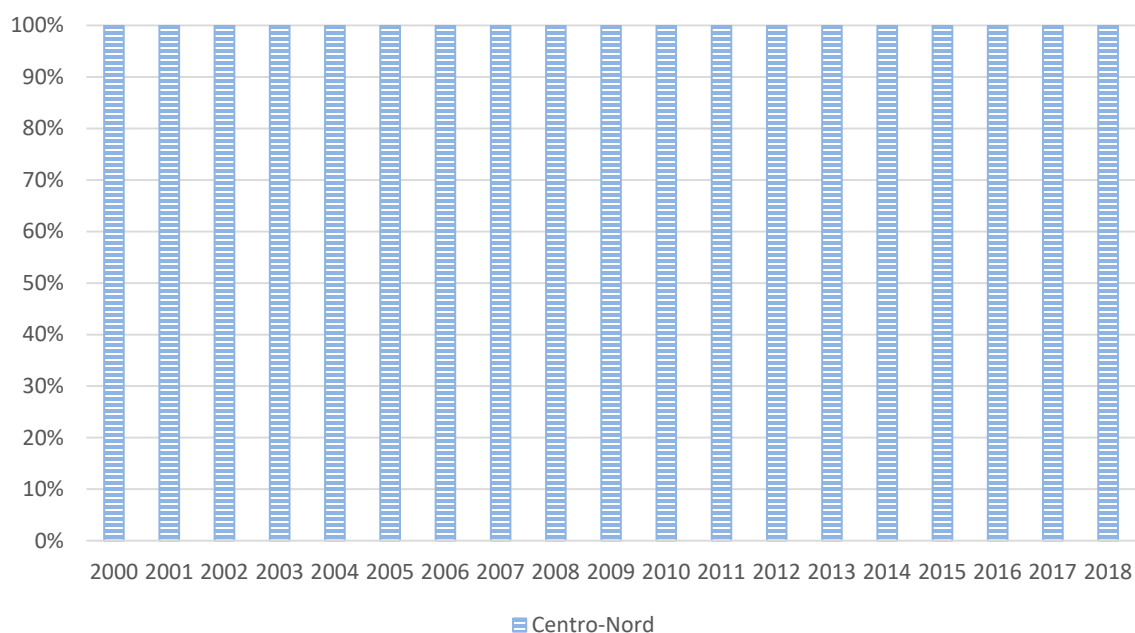
Fonte: Elaborazione su dati Conti Pubblici Territoriali

**Figura 1.58** COMPOSIZIONE DELLE IPL PER TIPOLOGIA E PER RIPARTIZIONE GEOGRAFICA. RAPPORTI DI COMPOSIZIONE (%). CONSORZI E FORME ASSOCIATIVE



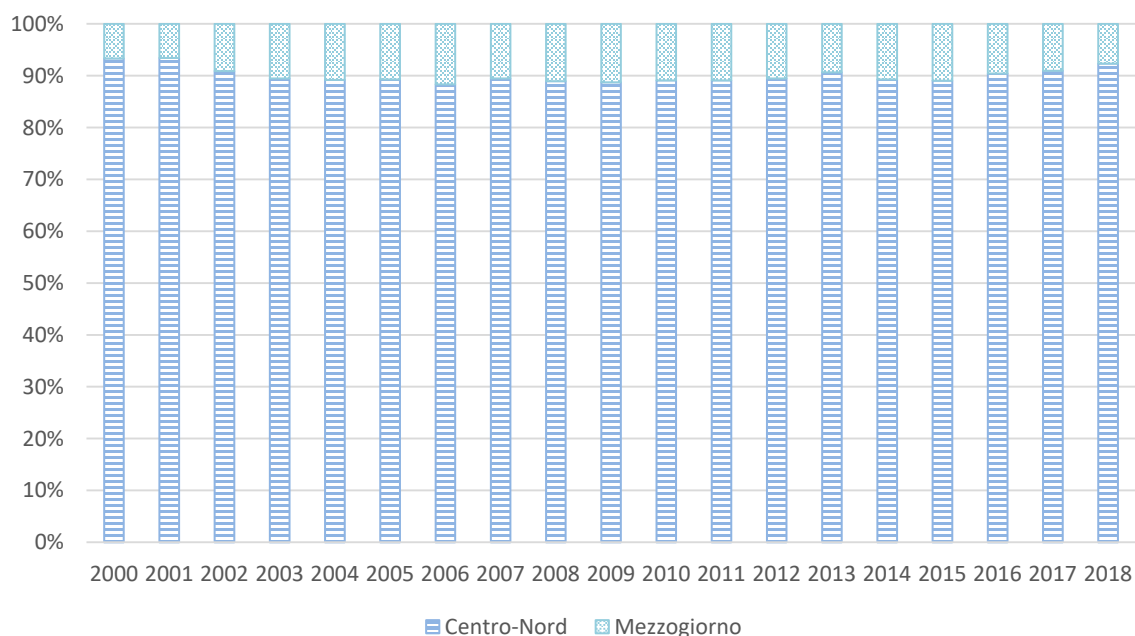
Fonte: Elaborazione su dati Conti Pubblici Territoriali

**Figura 1.59** COMPOSIZIONE DELLE IPL PER TIPOLOGIA E PER RIPARTIZIONE GEOGRAFICA. RAPPORTI DI COMPOSIZIONE (%). AZIENDE E ISTITUZIONI



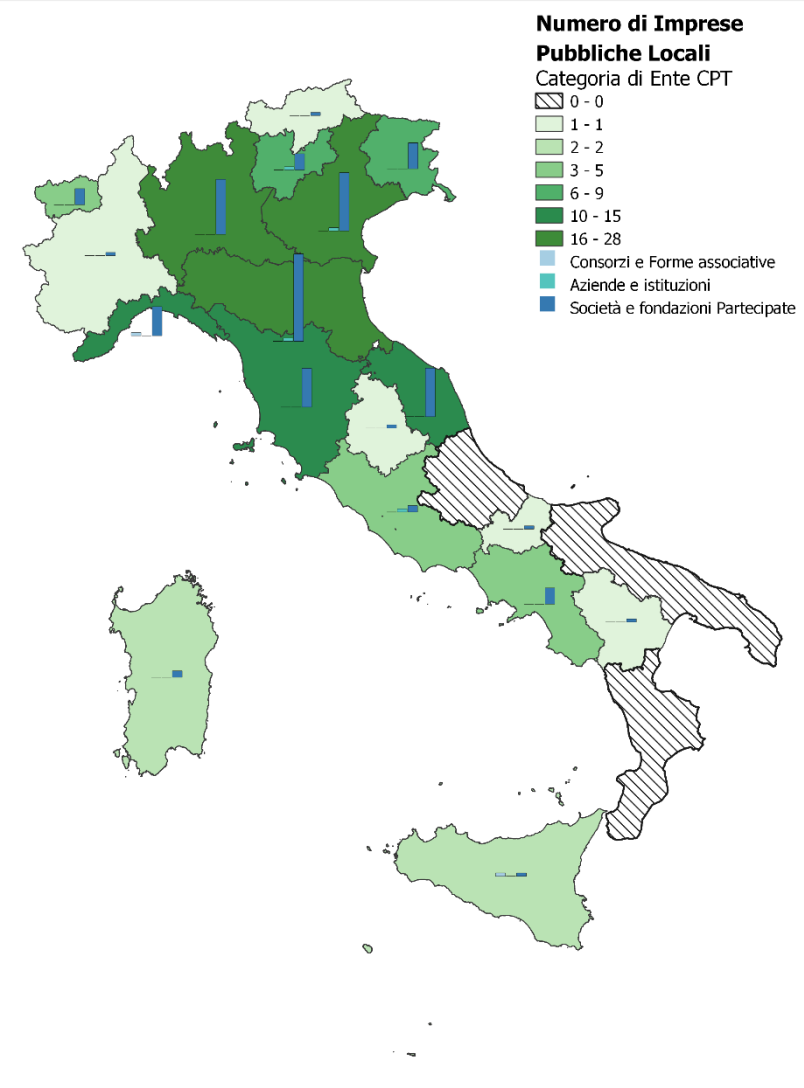
Fonte: Elaborazione su dati Conti Pubblici Territoriali

**Figura 1.60** COMPOSIZIONE DELLE IPL PER TIPOLOGIA E PER RIPARTIZIONE GEOGRAFICA. RAPPORTI DI COMPOSIZIONE (%). SOCIETÀ E FONDAZIONI PARTECIPATE



Fonte: Elaborazione su dati Conti Pubblici Territoriali

Figura 1.61      NUMERO DI IMPRESE PUBBLICHE LOCALI PER REGIONE E CATEGORIA DI ENTE CPT. ANNO 2018



Fonte: Elaborazione su dati Conti Pubblici Territoriali



### 1.13 CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE

L'andamento della spesa nel settore della viabilità, per quanto sia specifica, di settore, evidenzia tendenzialmente quanto viene registrato nell'economia in termini più generali. Una analisi approfondita delle cause della crisi economica che ha preceduto l'anno 2009 suggerisce che essa non riflette solamente fattori ciclici, ma anche fattori strutturali, legati al ridimensionamento di settori che in passato erano cresciuti troppo velocemente e in modo squilibrato. L'uscita da questa crisi non è dipesa solo dalle politiche macroeconomiche, ma anche da fattori strutturali, come il funzionamento dei mercati dei beni e del lavoro, che a loro volta hanno inciso sull'andamento degli altri mercati, sulla domanda e sui consumi. Anche l'andamento fortemente ciclico dell'economia successivo al 2009 ha eroso buona parte della crescita economica derivante da alcuni comparti di attività produttiva. Inoltre, negli ultimi anni di analisi della serie storica 2000-2018 vi è stata una più attenta *governance* della spesa pubblica, nonché una più contenuta crescita della spesa corrente primaria e della spesa in investimenti. Le giustificazioni vanno ricercate nel rispetto dei parametri europei e nella *spending review*, quest'ultima mirante principalmente a riqualificare la spesa più che a ridurla. Infatti, va osservato che una minore incidenza della spesa pubblica sul PIL non è necessariamente un elemento positivo perché molto dipende dal grado di efficienza generato dall'utilizzo della spesa pubblica stessa. Un più alto livello di spesa può significare un più elevato livello di benessere generato per la popolazione.

L'analisi dei dati fin qui esposti ed elaborati ci consente di rispondere alle domande valutative:

- Quanto si è speso?
- Quanto si è investito?
- Chi ha speso?
- Quale ruolo assumono le imprese locali?

Per l'ultimo anno disponibile, il 2018, con riferimento al primo quesito i dati mostrano che la spesa nazionale pro capite ammonta a € 10.285,6 milioni, così ripartita: € 7.374,1 milioni nel Centro-Nord e € 2.911,4 milioni nel Mezzogiorno. La spesa del Centro-Nord, dunque, è quasi tre volte quella del Mezzogiorno.

Per quel che concerne gli investimenti, a livello nazionale per il SPA questi sono risultati pari a € 72,8 pro capite. I dati riferiti alle macroaree, in questo caso, fanno prevalere il dato di spesa pro capite nel Mezzogiorno pari a € 66,5, mentre il dato del Centro-Nord ammonta a € 76,2.

Al quesito riguardante la titolarità della spesa è possibile rispondere guardando i rapporti di composizione della spesa primaria che mettono in rilievo il ruolo essenziale delle Amministrazioni Locali in tutte le macroaree.

Le imprese locali, infine, hanno un ruolo rilevante sia in termini di presenza sul territorio nazionale sia in termini di spesa. Tuttavia, appare chiara una concentrazione di presenza e di spesa nell'area Centro-Nord del Paese.



## CAPITOLO 2 IL SETTORE VIABILITÀ: L'ANALISI DI CONTESTO

### ABSTRACT

L'analisi di contesto riferita alla viabilità permette di cogliere le peculiarità del settore sia in termini di domanda sia in termini offerta, mettendo in evidenza le possibili interrelazioni esistenti con gli altri settori di attività economica. Questi elementi consentono di raggiungere l'obiettivo di rappresentare la complessa realtà del sub-settore in esame e di ampliare le basi conoscitive.

I dati utilizzati in questo capitolo sono prevalentemente di fonte ISTAT e sono presentati sia in termini assoluti, quale espressione monetaria o di lunghezza infrastrutturale espressa in km, sia in termini procapite rispetto alla popolazione residente. Inoltre sono riportate alcune grandezze macroeconomiche di contesto, quali il valore aggiunto, gli investimenti e i consumi.

L'analisi pertanto è incentrata sugli aspetti macroeconomici del settore, sugli elementi caratterizzanti le scelte trasportistiche e organizzative delle imprese e sulla ripercussione sociale in termini di incidentalità.

Il quadro di contesto che emerge da questa analisi risulta complessivamente significativo soprattutto perché l'analisi è stata basata su dati regionali che fanno emergere con chiarezza le peculiarità dei territori, le loro dotazioni e le scelte operate dagli utenti dei modi viari e degli operatori.

I dati evidenziano le informazioni relative alle tonnellate per km di merci trasportate per territorio di origine e di destinazione, considerando il trasporto complessivo e la sua scomposizione in conto terzi e in conto proprio nonché il trasporto passeggeri. I dati territoriali evidenziano una netta contrapposizione comportamentale tra le diverse aree del Paese.

Infine, le rilevazioni dei dati ambientali sulle concentrazioni medie nelle grandi città riferite alla qualità dell'aria, nonché i dati sull'incidentalità, fotografano una situazione allarmante che richiede interventi incisivi sulle scelte modali e sulla dotazione e sulla qualità delle infrastrutture in tutte le macroaree territoriali.

### 2.1 INTRODUZIONE

Il presente capitolo mira a contestualizzare la componente viabilità del più ampio settore dei trasporti. La necessità è legata alle peculiarità del settore che lo differenziano dagli altri sia in termini produttivi e di mercato, sia in termini di prezzi. L'ambito specifico della viabilità, pur essendo caratterizzato da una struttura di mercato classica, in termini di domanda e offerta, vede l'operatività di meccanismi che ne regolano il funzionamento in maniera specifica. Inoltre, la fissazione del prezzo non deriva da situazioni di equilibrio spontanee di mercato e la contribuzione alle grandezze macroeconomiche avviene a seguito di numerose interrelazioni con altri settori di attività economica.

### 2.2 CONTENUTI E METODI

I dati presentati in questa sede sono uno spaccato della complessa realtà del mondo dei trasporti e delle stesse fonti che mirano a fornire le basi conoscitive del settore.

Con particolare riferimento alla viabilità, i dati statistici sono raccolti e solo in parte sistematizzati principalmente dall'ISTAT, dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti,

dall'ACI, dall'ISPRA, dall'ISFORT, dall'Istituto Tagliacarne, dall'ANAS, dalla Motorizzazione Civile, dall'AISCAT, da Federtrasporto e dalla Banca d'Italia. Tuttavia, non sempre i dati sono forniti in maniera continuativa di modo da avere serie storiche consistenti e omogenee, e in forma open facilmente accessibili. Questi aspetti di fatto limitano in parte le analisi, riconducendole ad un dettaglio più limitato in termini di evoluzione storica e ad una selezione forzata dei dati stessi alla base delle analisi sulla base della loro stessa disponibilità.

I dati utilizzati in questo capitolo fanno prevalentemente riferimento a dati di fonte ISTAT e sono presentati sia in termini assoluti, quale espressione monetaria o di lunghezza infrastrutturale espressa in km, sia in termini relativi rapportandogli stessi alla popolazione. Le grandezze macroeconomiche ed alcuni dati di dotazione infrastrutturale, nonché quelli di traffico merci vengono rappresentati in maniera più complessa e comparativa mediante alcune cartografie.

L'arco temporale di analisi in alcuni casi va dal 2000 al 2017, in altri casi è ridimensionato a seconda delle disponibilità. I dati monetari sono stati, inoltre, deflazionati in linea con quanto realizzato nel capitolo I, scegliendo l'anno base 2015. I dati riferiti al trasporto merci sono espressi in tonnellate-km, quindi come espressione del traffico merci derivante dal prodotto tra le merci trasportate, espresse in tonnellate, e i km percorsi. Questi ultimi dati, sulla base della definizione e del raggruppamento dell'ISTAT, vanno così considerati:

- Trasporto di merci su strada: qualsiasi spostamento di cose tra un luogo di carico ed un luogo di scarico, effettuato sulla pubblica strada per mezzo di un autoveicolo stradale destinato al trasporto di merci;
- Trasporto in conto proprio: trasporto di cose effettuato da persona fisica o giuridica munita di apposita licenza e di uno o più veicoli idonei all'esercizio di tale attività, accessoria di altra attività economica considerata principale per l'impresa stessa;
- Trasporto in conto terzi: attività economica professionale mediante la quale un imprenditore munito di apposita autorizzazione e di uno o più veicoli idonei al trasporto di merci effettua, dietro corrispettivo, la prestazione di servizi di trasporto ordinati da un mittente.

### 2.3 LA STRUTTURA DELL'ANALISI

In maniera sintetica, ma rappresentativa, l'analisi è incentrata inizialmente sui dati macroeconomici riferiti alla viabilità. Quindi vengono presentati i dati espressione del valore aggiunto, degli investimenti e dei consumi. Per le prime due variabili è possibile avere il dettaglio per i comparti: fabbricazione di mezzi di trasporto, commercio all'ingrosso e al dettaglio, riparazione di autoveicoli e motocicli, trasporti e magazzinaggio. Questi dati ci permettono di cogliere informazioni sulla crescita del sistema economico, in termini di nuovi beni e servizi messi a disposizione della comunità per impieghi finali, direttamente imputabili al settore in esame, nonché gli investimenti fissi lordi per branca di attività, ovvero le acquisizioni (al netto delle cessioni) di capitale fisso effettuate dai produttori residenti a cui si aggiungono gli incrementi di valore dei beni materiali non prodotti. Infine, vengono riportati i dati sui consumi, che indicano la stima della spesa per consumi finali delle famiglie nel settore dei trasporti.

Successivamente vengono presentati i dati di dotazione infrastrutturale relativi alla lunghezza delle strade, distinguendo per tipologia. A seguire, si illustrano i dati del trasporto merci e, in chiusura, i dati sull'incidentalità.

L'analisi pertanto è incentrata sugli aspetti macroeconomici del settore, sugli elementi caratterizzanti le scelte trasportistiche e organizzative delle imprese e sulla ripercussione sociale in termini di incidentalità.

È necessario, a tal proposito, precisare che i dati relativi al valore aggiunto, agli investimenti e ai consumi riportati nella presente parte del lavoro sono riferiti al valore aggregato delle Divisioni 29 (Fabbricazione di autoveicoli, rimorchi e semirimorchi) e 30 (Fabbricazione di altri mezzi di trasporto) della classificazione ATECO, in quanto l'ISTAT non sempre fornisce i dati disaggregati per le 2 divisioni. Occorre, comunque, evidenziare come nella Divisione 30 siano compresi anche i motocicli e i motoveicoli (Classe ATECO 30.91) e le biciclette (Categorie ATECO 30.92.1 e 30.92.2).

Per quanto concerne, in particolare, il valore aggiunto, a livello nazionale l'ISTAT fornisce i dati separatamente per le Divisioni ATECO 29 e 30 solo sino al penultimo anno delle serie storiche disponibili. Nel nostro caso, quindi, sono disponibili i dati del 2018, pari a 15.360,7 milioni di euro per la Divisione 29 e 7.886,7 milioni di euro per la Divisione 30.

Relativamente al valore degli investimenti, l'ISTAT fornisce i dati aggregati per le Divisioni ATECO 29 e 30 sia a livello nazionale, sia a livello territoriale.

Per il valore dei consumi delle famiglie, infine, a livello territoriale questi sono forniti solo relativamente alla Divisione 7 della classificazione COICOP (Trasporti), senza disaggregazione nei diversi Gruppi della stessa Divisione. Anche a livello di dati aggregati nazionali, comunque, l'ISTAT non fornisce la disaggregazione dei consumi delle diverse tipologie di prodotti, ma soltanto la distinzione tra Acquisto di mezzi di trasporto (Gruppo COICOP 7.1), Spese di esercizio dei mezzi personali di trasporto esclusi i combustibili (Gruppo COICOP 7.2 esclusa la Classe 7.2.2), Combustibili e lubrificanti (Classe COICOP 7.2.2) e Acquisto di servizi di trasporto (Gruppo COICOP 7.3).

## **2.4 ANALISI DEI DATI**

### **2.4.1 Valore aggiunto per branca di attività**

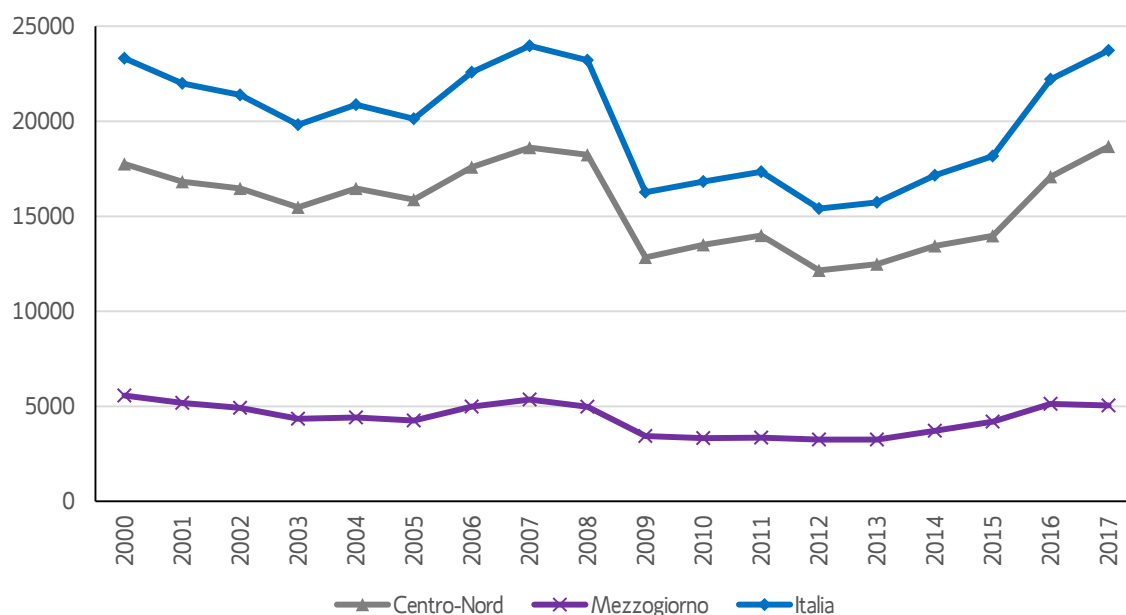
La Figura 2.1 evidenzia l'andamento del valore aggiunto del comparto "Fabbricazione di mezzi di trasporto" per le aree territoriali Centro-Nord e Mezzogiorno e per l'intero Paese. Risulta evidente il notevole contributo del Centro-Nord in termini di incidenza e, quindi, di livello, anche nel delineare il trend nazionale. Entrambi presentano un andamento ciclico con una crescita interessante a partire dal 2012. Se si guardano i dati regionali i risultati in termini di valore aggiunto si mostrano molto interessanti: Piemonte, Emilia-Romagna e Lombardia risultano le regioni del Nord Italia che contribuiscono maggiormente. Infatti, le stesse nel 2017 hanno registrato un valore aggiunto pari a, rispettivamente, 5.887,1 milioni di €, 3.663,5 milioni di € e 3.348,4 milioni di €.

Nel Mezzogiorno d'Italia interessante è il dato della Campania con 1.667,4 milioni di € di valore aggiunto, seguita dalla Puglia e dalla Basilicata.

Per questa variabile macroeconomica la motivazione di tale distribuzione territoriale va ricercata nella scelta localizzativa delle imprese appartenenti al comparto da una parte e, dall'altra, dall'andamento generale dell'economia e della domanda.

## Capitolo 2

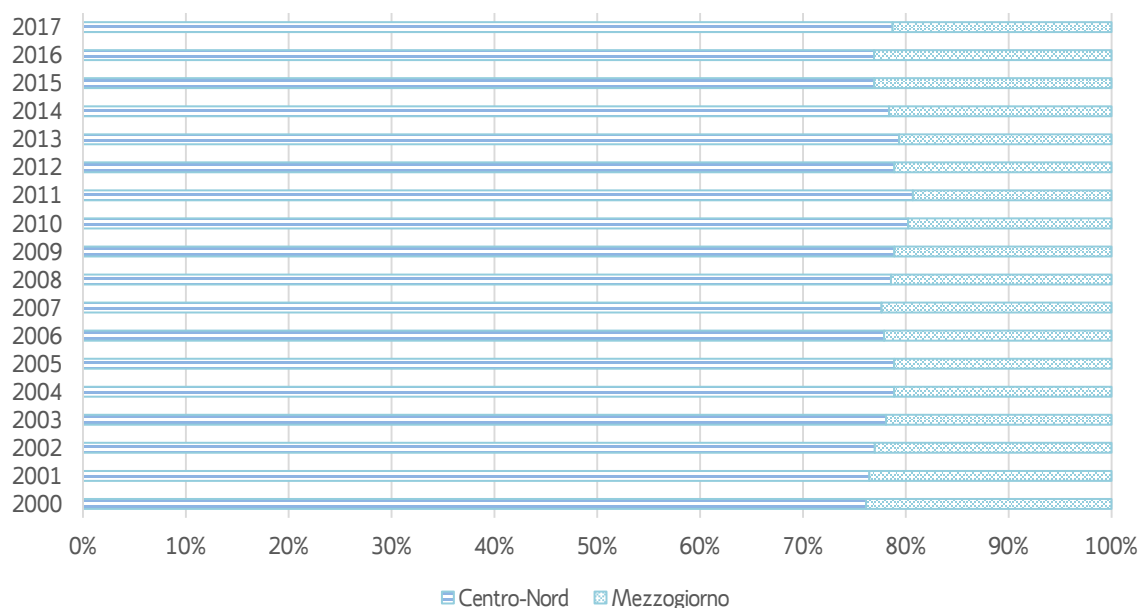
**Figura 2.1 VALORE AGGIUNTO, FABBRICAZIONE DI MEZZI DI TRASPORTO. MILIONI DI € A PREZZI 2015.**



Fonte: Elaborazione su dati ISTAT

La Figura 2.2 evidenzia con maggiore chiarezza il contributo del Centro-Nord rispetto al Mezzogiorno d'Italia alla generazione di valore aggiunto.

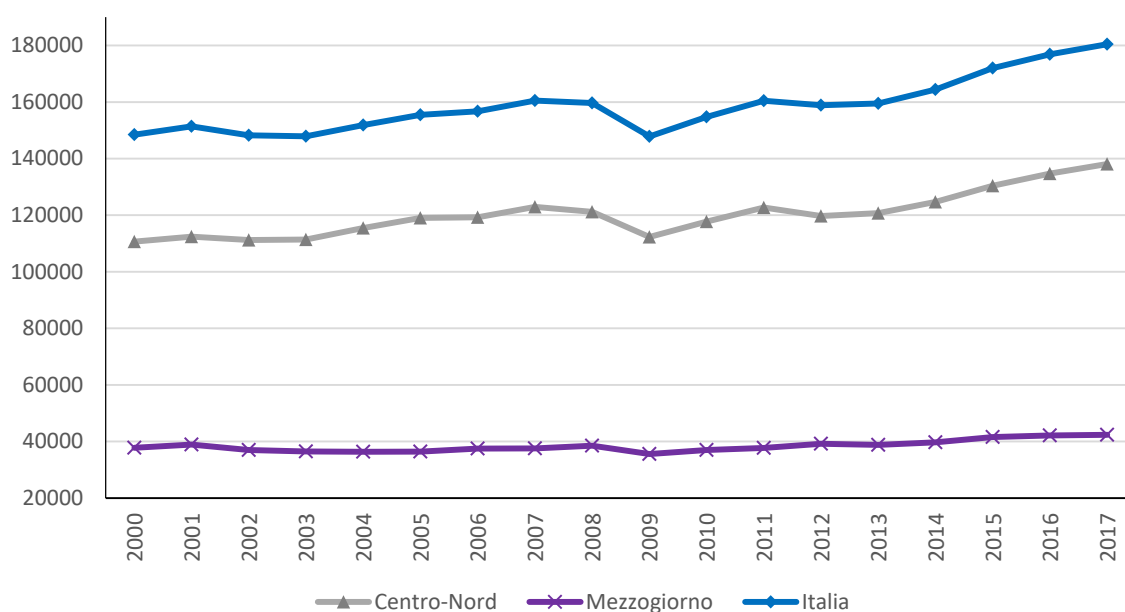
**Figura 2.2 VALORE AGGIUNTO, FABBRICAZIONE DI MEZZI DI TRASPORTO. MILIONI DI € A PREZZI 2015. INCIDENZA PER MACROAREA.**



Fonte: Elaborazione su dati ISTAT

Dall'analisi della Figura 2.3 è possibile avere un'idea del trend del valore aggiunto generato dal "Commercio all'ingrosso e al dettaglio, riparazione di autoveicoli e motocicli". Anche in questo caso vi è un netto divario tra il Mezzogiorno e il Centro-Nord del Paese, e ancora una volta risulta quest'ultimo ad incidere sull'andamento del trend nazionale, sostanzialmente in crescita ad eccezione dell'anno 2009 nel quale si è verificata una lieve flessione.

**Figura 2.3 VALORE AGGIUNTO, COMMERCIO ALL'INGROSSO E AL DETTAGLIO, RIPARAZIONE DI AUTOVEICOLI E MOTOCICLI. MILIONI DI € A PREZZI 2015**



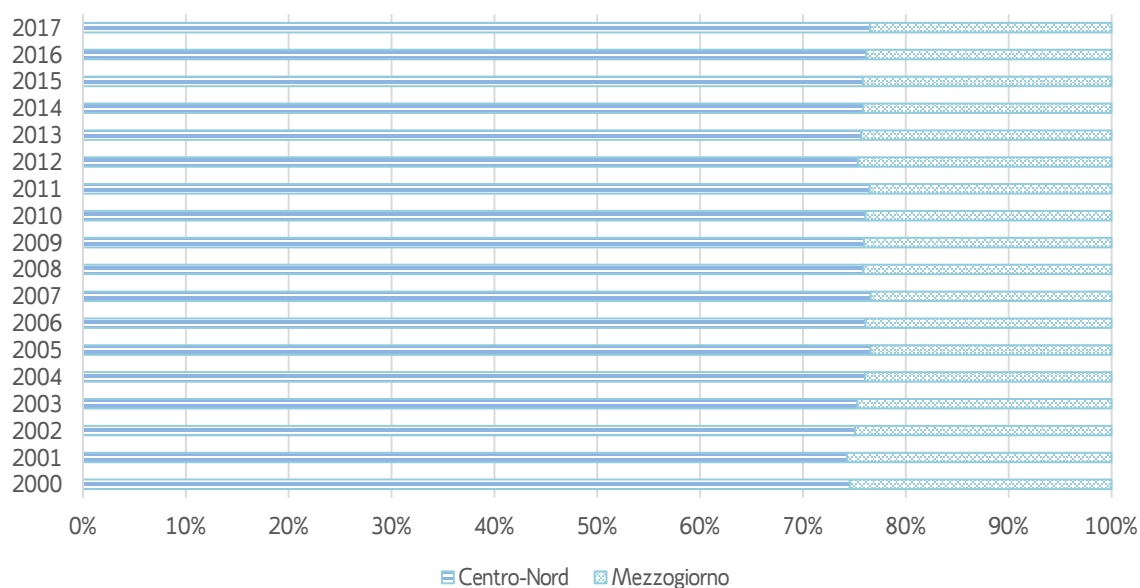
Fonte: Elaborazione su dati ISTAT

La Figura 2.4 mette in evidenza il diverso contributo alla formazione del valore aggiunto delle due macroaree territoriali con la prevalenza del Centro-Nord.

In particolare, a livello regionale spicca la Lombardia con un valore pari a 43.598 milioni di € per il 2017, seguita dal Lazio con 17.810,4 e dal Veneto con 17.667,5 milioni di € per lo stesso anno. Nel Mezzogiorno d'Italia il valore più alto è riferito alla Campania con 12.781,4 milioni di € per il 2017.

## Capitolo 2

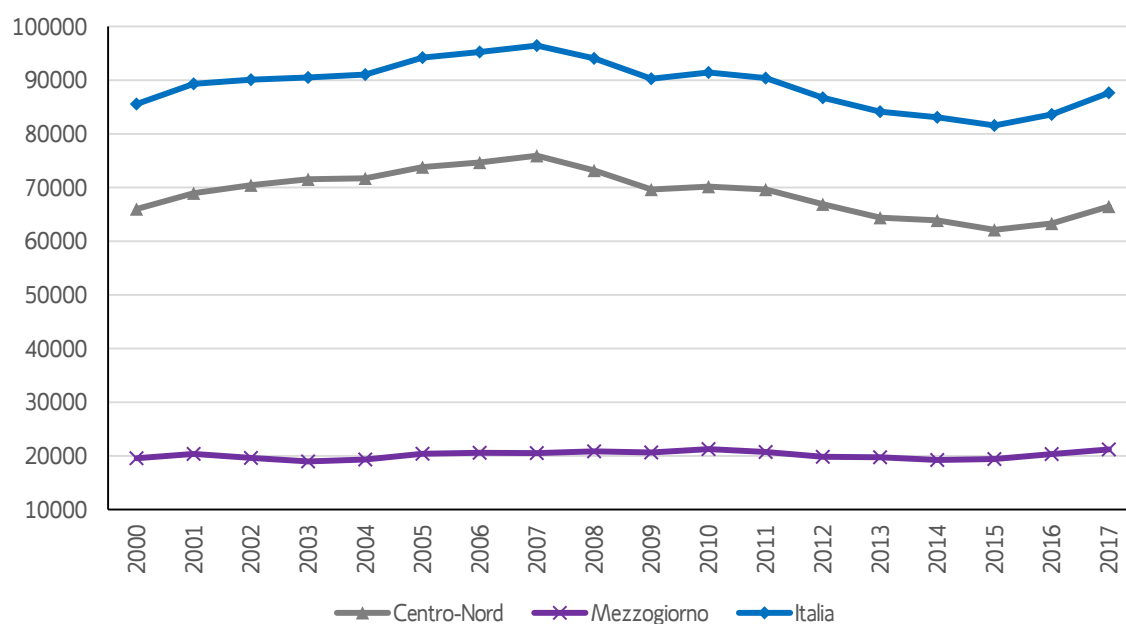
**Figura 2.4 VALORE AGGIUNTO, COMMERCIO ALL'INGROSSO E AL DETTAGLIO, RIPARAZIONE DI AUTOVEICOLI E MOTOCICLI. MILIONI DI € A PREZZI 2015. INCIDENZA PER MACROAREA**



Fonte: Elaborazione su dati ISTAT

Infine, La Figura 2.5 mette in evidenza l'andamento del valore aggiunto generato dalla branca "Trasporti e magazzinaggio". Anche in questo caso l'andamento è allineato con quanto registrato nelle altre due branche precedentemente illustrate. Vi è sempre una prevalenza del Centro-Nord e questo emerge anche dalla successiva Figura 2.5. A livello regionale, nel 2017, le regioni che contribuiscono maggiormente sono la Lombardia con 17.287,1 milioni di € e il Lazio con 11.222,7 milioni di €.

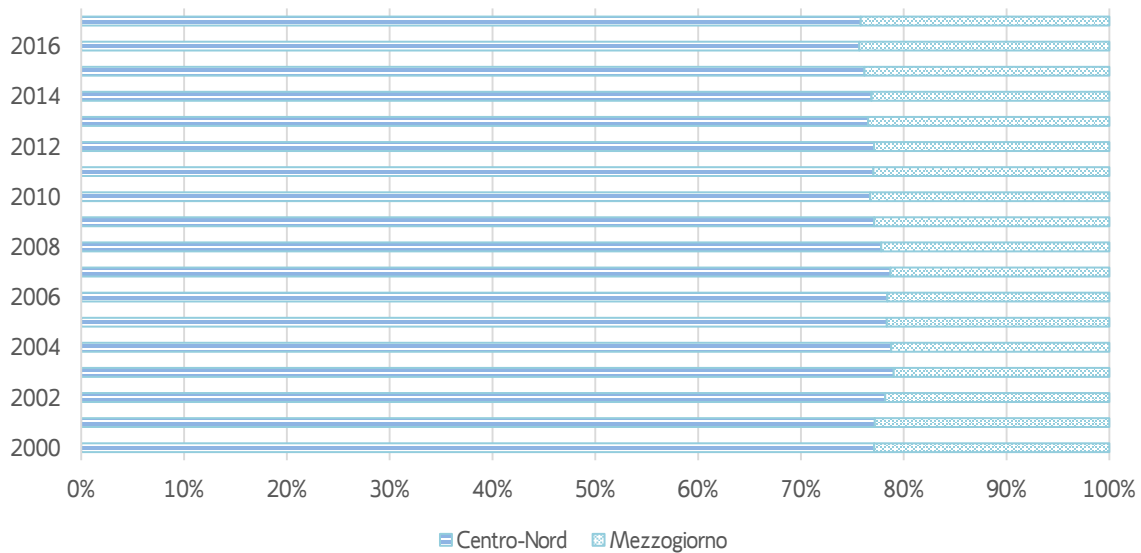
**Figura 2.5 VALORE AGGIUNTO, TRASPORTI E MAGAZZINAGGIO. MILIONI DI € A PREZZI 2015**



Fonte: Elaborazione su dati ISTAT



**Figura 2.6 VALORE AGGIUNTO, TRASPORTI E MAGAZZINAGGIO. MILIONI DI € A PREZZI 2015. INCIDENZA PER MACROAREA**



Fonte: Elaborazione su dati ISTAT

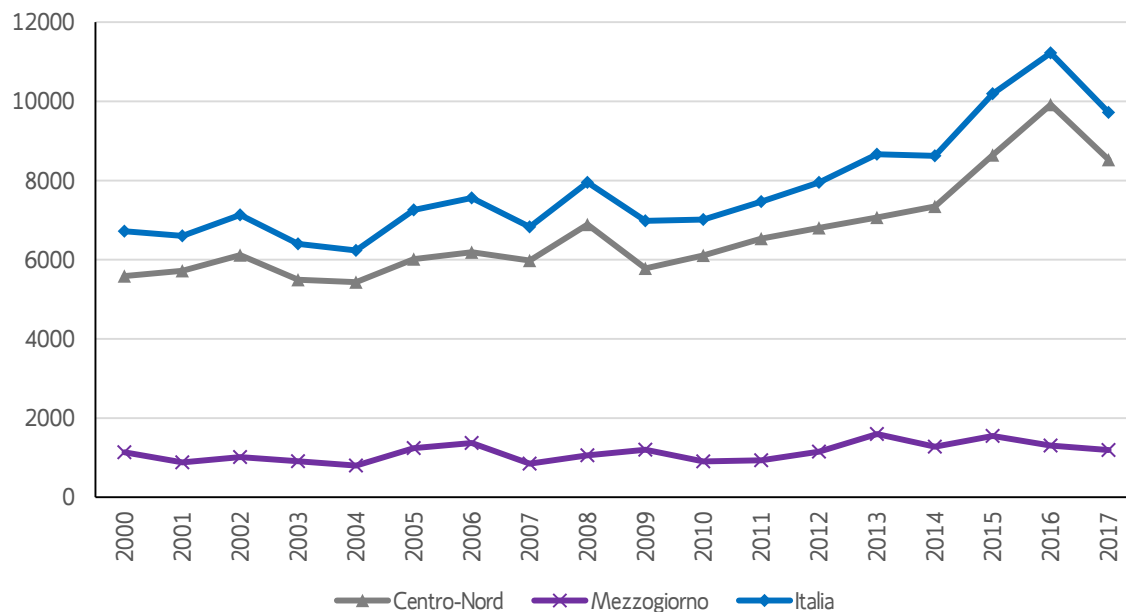
#### 2.4.2 Investimenti per branca di attività. Milioni di € a prezzi 2015

Di seguito vengono presentati i dati degli investimenti. Come è possibile vedere, le aree e le regioni che investono di più sono le stesse che generano un più alto valore aggiunto. La Figura 2.7, che sarà analizzata successivamente, evidenzia la correlazione positiva di questi due fenomeni. Infatti, quest'ultima è stata verificata anche mediante il calcolo dell'elasticità del valore aggiunto di settore rispetto alle variazioni degli investimenti complessivi. Tale dato è interessante perché mostra una sensibilità della variabile di reddito al variare unitario degli investimenti che corrisponde a 0,13 e la significatività economica di questa informazione è rilevante ai fini dell'allocazione delle risorse e della conseguente generazione di effetti di crescita.

Nel dettaglio, dall'analisi della Figura 2.7 emerge che la branca "Fabbricazione di mezzi di trasporto" mostra una leggera ciclicità negli anni 2000-2009 per il Centro-Nord e per il Paese, seguita da un trend di crescita fino al 2016. I dati riferiti al Mezzogiorno presentano, invece, una sostanziale stabilità lungo tutto l'arco temporale.

## Capitolo 2

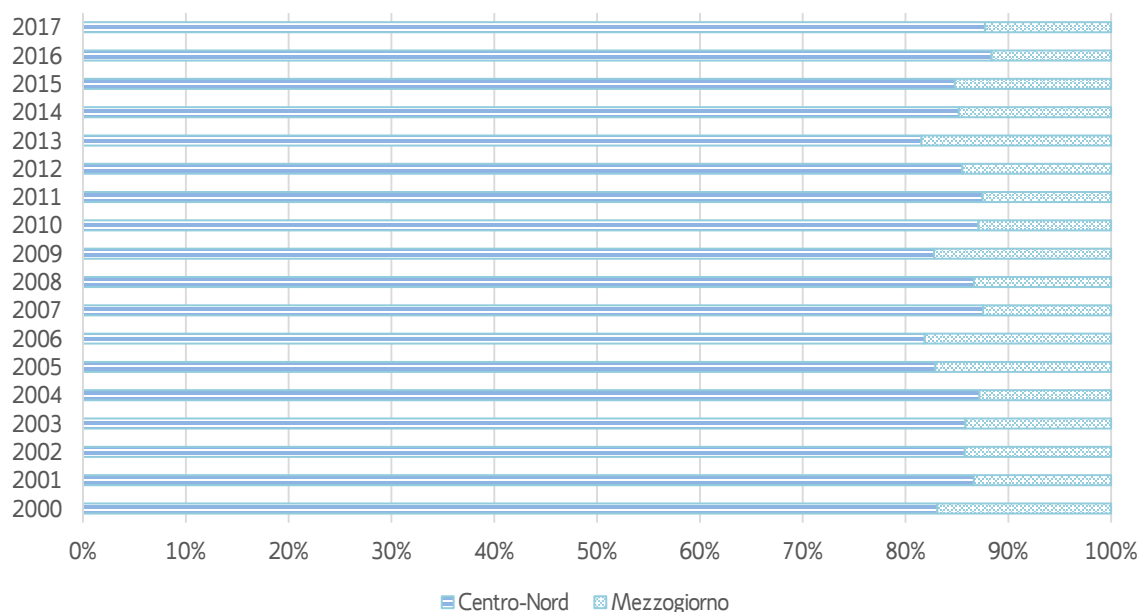
**Figura 2.7 INVESTIMENTI, FABBRICAZIONE DI MEZZI DI TRASPORTO. MILIONI DI € A PREZZI 2015**



Fonte: Elaborazione su dati ISTAT

Inoltre, come nel caso del valore aggiunto, e così come illustrato anche dalla Figura 2.8, sono prevalenti gli investimenti realizzati nel Centro-Nord rispetto al Mezzogiorno. Dall'analisi dei dati regionali, emerge un valore di spicco del Piemonte pari a 3.456 milioni di € nel 2017, seguito dall'Emilia-Romagna con 2.281,6 milioni di € e la Lombardia con 1013,1 milioni di € per lo stesso anno.

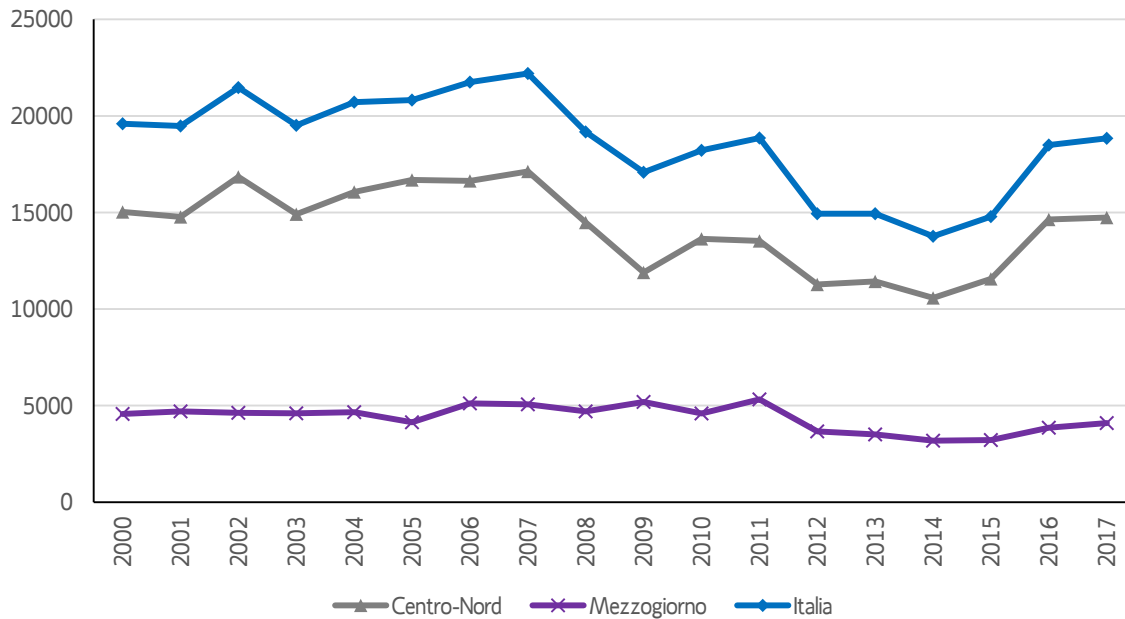
**Figura 2.8 INVESTIMENTI, FABBRICAZIONE DI MEZZI DI TRASPORTO. MILIONI DI € A PREZZI 2015. INCIDENZA PER MACROAREA**



Fonte: Elaborazione su dati ISTAT

La Figura 2.9 evidenzia l'andamento degli investimenti nella branca "Commercio all'ingrosso e al dettaglio, riparazione di autoveicoli e motocicli". In questo caso, è evidente l'effetto negativo della crisi economica che ha pesantemente intaccato il livello degli investimenti in particolar modo nel Centro-Nord, area del Paese che maggiormente contribuisce in tal senso.

**Figura 2.9 INVESTIMENTI, COMMERCIO ALL'INGROSSO E AL DETTAGLIO, RIPARAZIONE DI AUTOVEICOLI E MOTOCICLI. MILIONI DI € A PREZZI 2015**

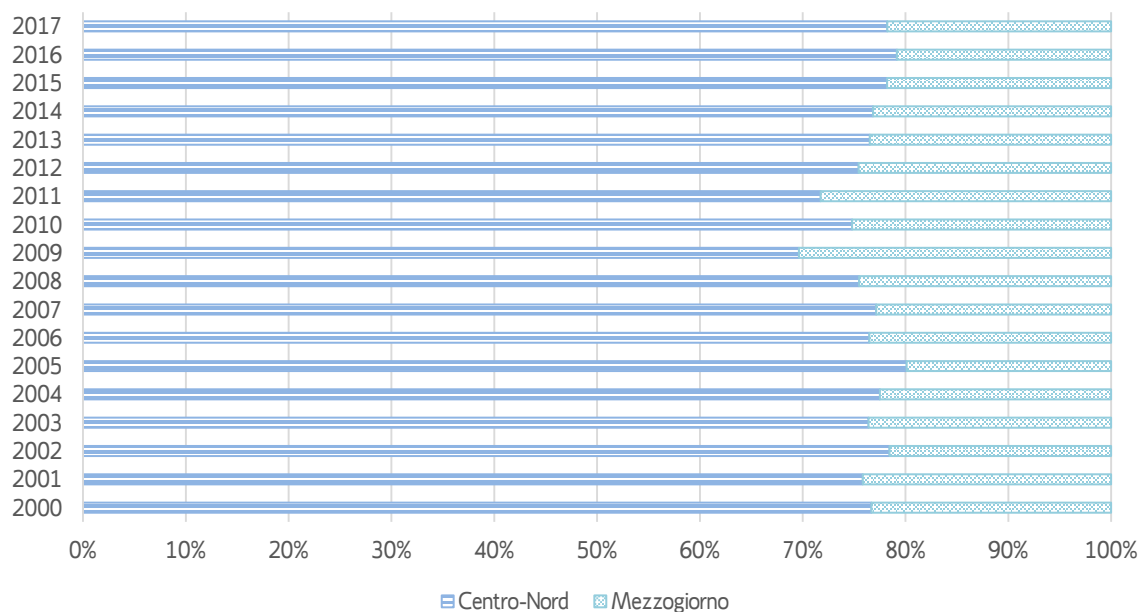


Fonte: Elaborazione su dati ISTAT

La Figura 2.10 mette in luce la diversa ripartizione degli investimenti tra macroaree territoriali, con la consueta disparità in favore del Centro-Nord. A livello regionale, nel 2017, la Lombardia primeggia con 4.841,5 milioni di € di investimenti, seguita dal Veneto con 2.245,6 milioni di € e l'Emilia-Romagna con € 1.843,3 milioni di €. Nel Mezzogiorno interessante è il dato della Puglia con 1.013,7 milioni di € per lo stesso anno.

## Capitolo 2

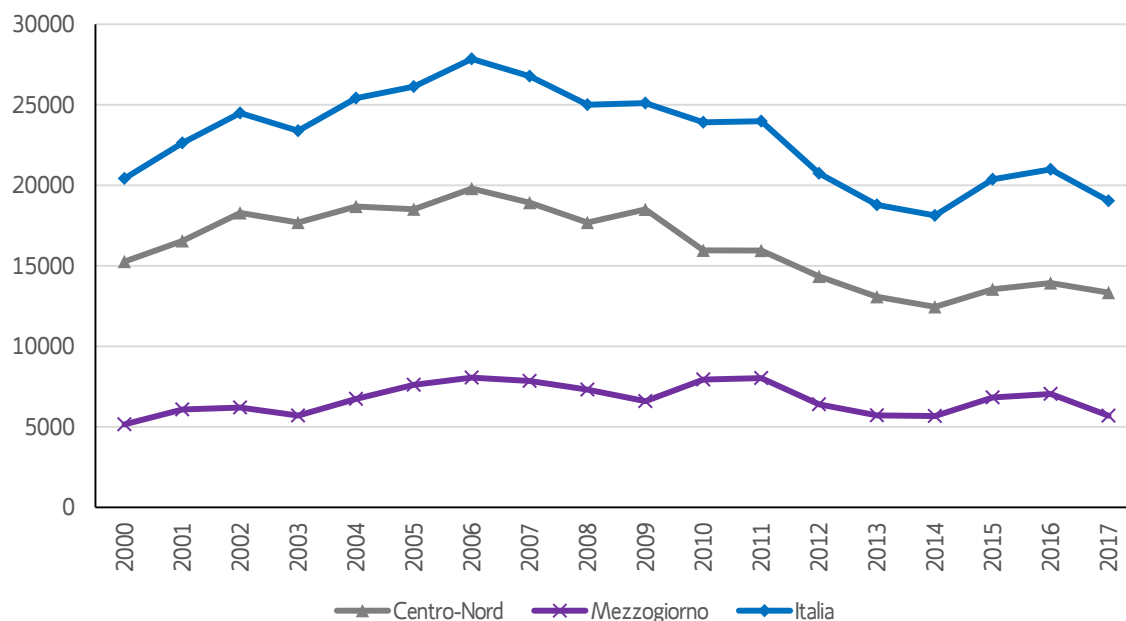
**Figura 2.10 INVESTIMENTI, COMMERCIO ALL'INGROSSO E AL DETTAGLIO, RIPARAZIONE DI AUTOVEICOLI E MOTOCICLI. MILIONI DI € A PREZZI 2015. INCIDENZA PER MACROAREA**



Fonte: Elaborazione su dati ISTAT

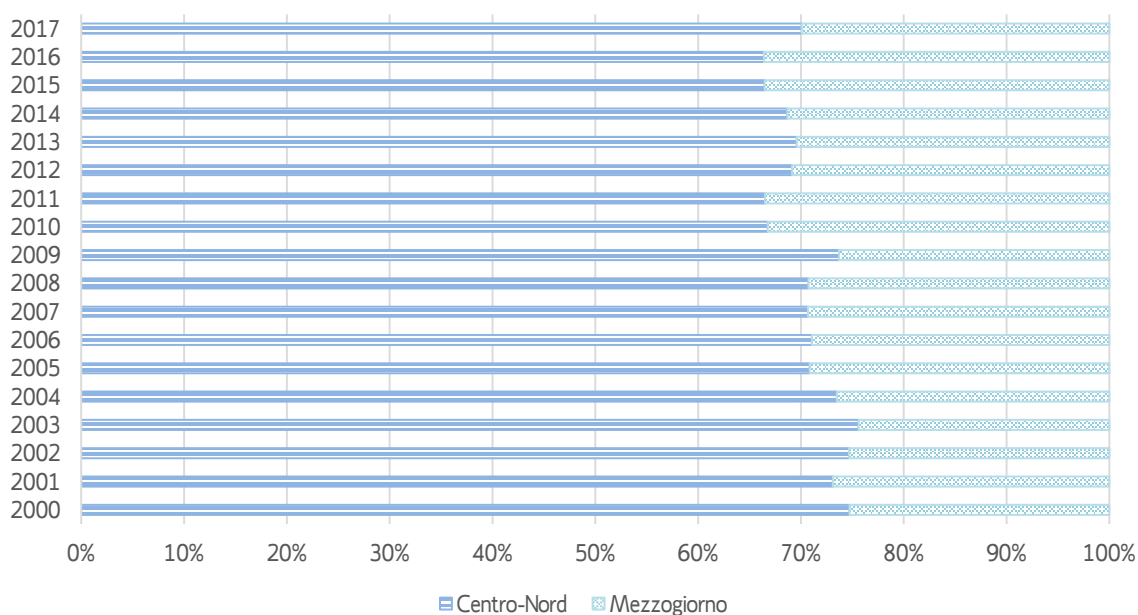
La stessa analisi può essere replicata per la branca "Trasporti e magazzinaggio" così come evidenziano i Grafici 6 e 6.1. Per quel che concerne i dati regionali, per tale branca primeggiano la Lombardia con 3.278,1 milioni di €, il Lazio con 2.267,8 milioni di €, la Liguria con 1.584 milioni di € e la Campania con 1.535,8 milioni di €.

**Figura 2.11 INVESTIMENTI, TRASPORTI E MAGAZZINAGGIO. MILIONI DI € A PREZZI 2015**



Fonte: Elaborazione su dati ISTAT

**Figura 2.12 INVESTIMENTI, TRASPORTI E MAGAZZINAGGIO. MILIONI DI € A PREZZI 2015. INCIDENZA PER MACROAREA**



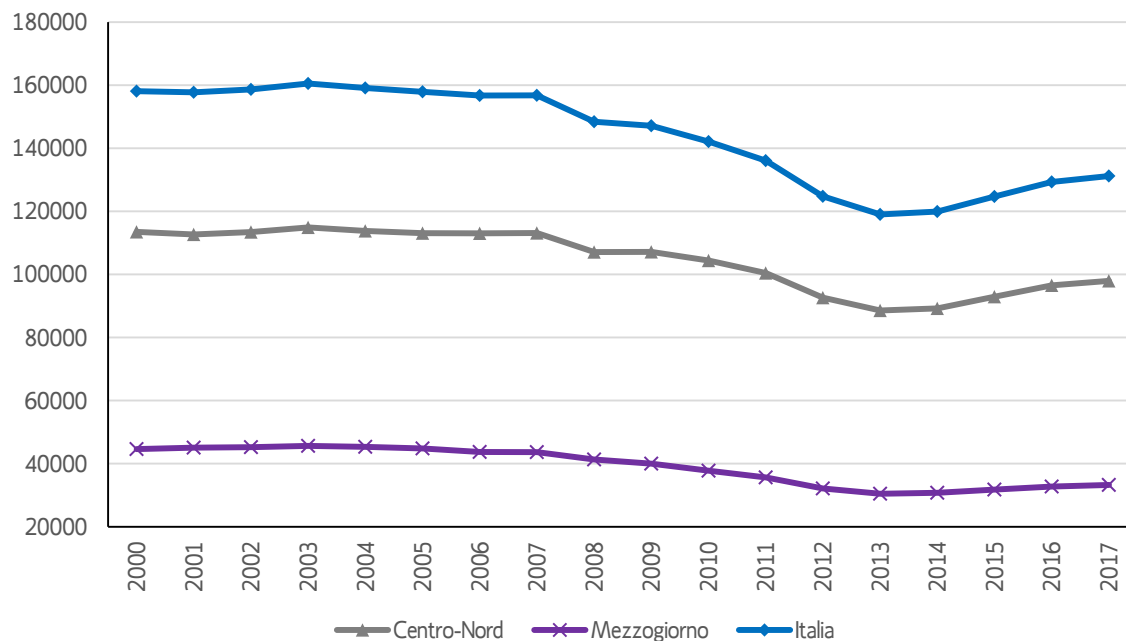
Fonte: Elaborazione su dati ISTAT

### 2.4.3 Spesa per consumi. Milioni di € a prezzi 2015

La spesa riferita al consumo dei servizi di trasporto, come emerge dalla Figura 2.13, mostra una sostanziale stabilità nel periodo 2000-2007, seguita da una flessione negli anni successivi, fino al 2013, per gli ampi effetti della crisi economica del 2009 che ha intaccato anche questa componente macroeconomica. La Figura 2.14, inoltre, permette di cogliere la maggiore incidenza del Centro-Nord rispetto al Mezzogiorno anche per il livello di spesa per consumi. I dati regionali di spesa mostrano valori più elevati per quelle regioni caratterizzate dalla presenza di realtà urbane di medio-grande dimensione, generatrici anche di livelli di traffico più elevati. Infatti, nel 2017 la Lombardia si mostra nuovamente come la prima regione del Centro-Nord a concentrare maggiori volumi di spesa con 25.785,8 milioni di €, seguita dall'Emilia-Romagna con 12.336,4 milioni di €, il Lazio con 12.252,2 milioni di € e il Veneto con 12.243,8. Per il Sud Italia emergono la Campania con 8.483,7 milioni di €, la Sicilia con 7.957,6 milioni di € e la Puglia con 6.022,5 milioni d €.

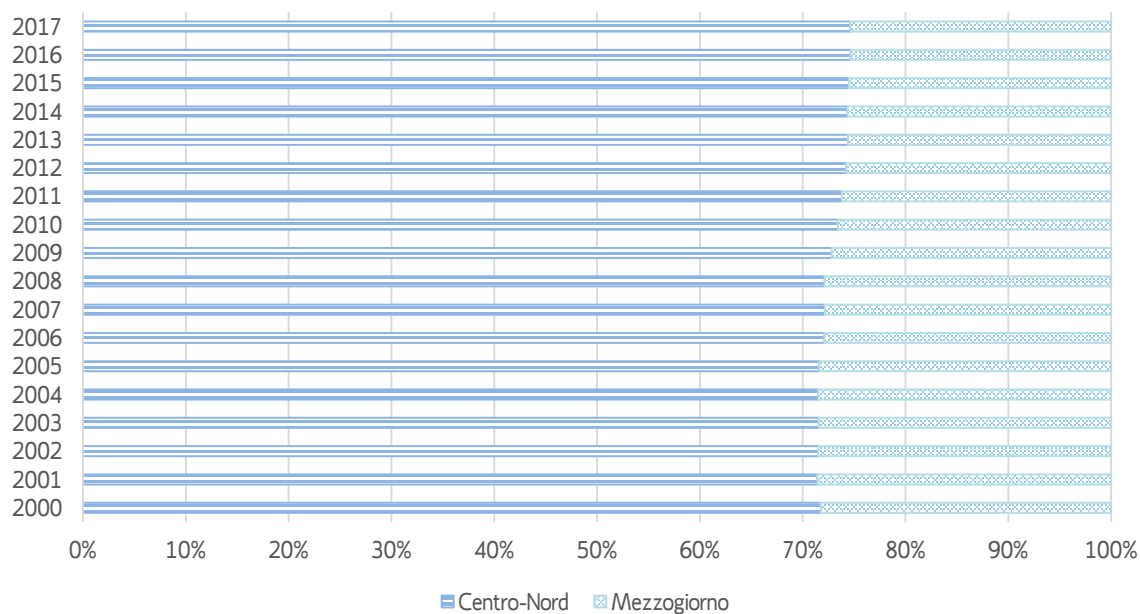
## Capitolo 2

**Figura 2.13 SPESA PER CONSUMI, TRASPORTI. MILIONI DI € A PREZZI 2015**



Fonte: Elaborazione su dati ISTAT

**Figura 2.14 SPESA PER CONSUMI, TRASPORTI. MILIONI DI € A PREZZI 2015. INCIDENZA PER MACROAREA.**

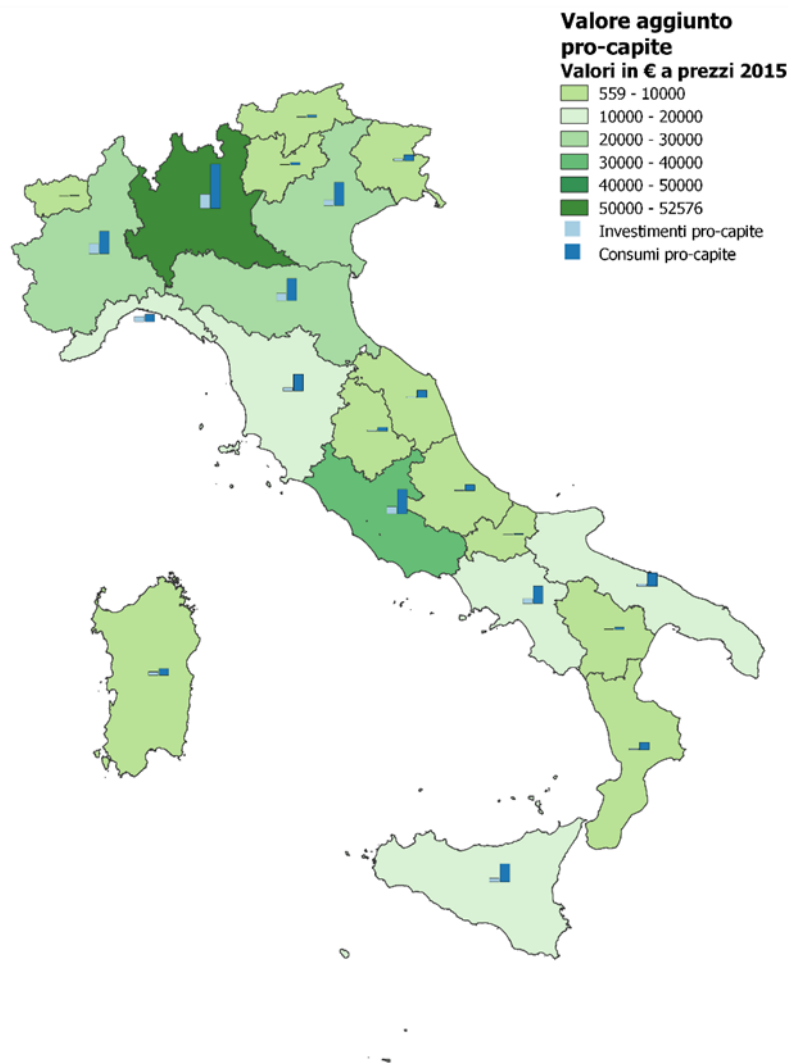


Fonte: Elaborazione su dati ISTAT

Per concludere, è possibile analizzare la cartografia riportata nella Figura 2.15, riferita al 2017, che incrocia le informazioni riferite al valore aggiunto, agli investimenti e ai consumi per le branche di attività riferibili alla viabilità.

Emerge con chiarezza la predominanza della Lombardia in termini di contribuzione di valore aggiunto, nonché di consumi pro capite e investimenti pro capite. Di particolare rilievo sono anche le regioni del Lazio, del Piemonte e dell'Emilia-Romagna, mentre per il Sud Italia i dati più significati sono registrati dalla Puglia, la Campania e la Sicilia.

**Figura 2.15 VALORE AGGIUNTO, INVESTIMENTI E CONSUMI PER LE BRANCHE DI ATTIVITÀ RELATIVE ALLA VIABILITÀ. VALORI PRO CAPITE IN € A PREZZI 2015. ANNO 2017.**



Fonte: Elaborazione su dati ISTAT

#### 2.4.4 Lunghezza delle strade

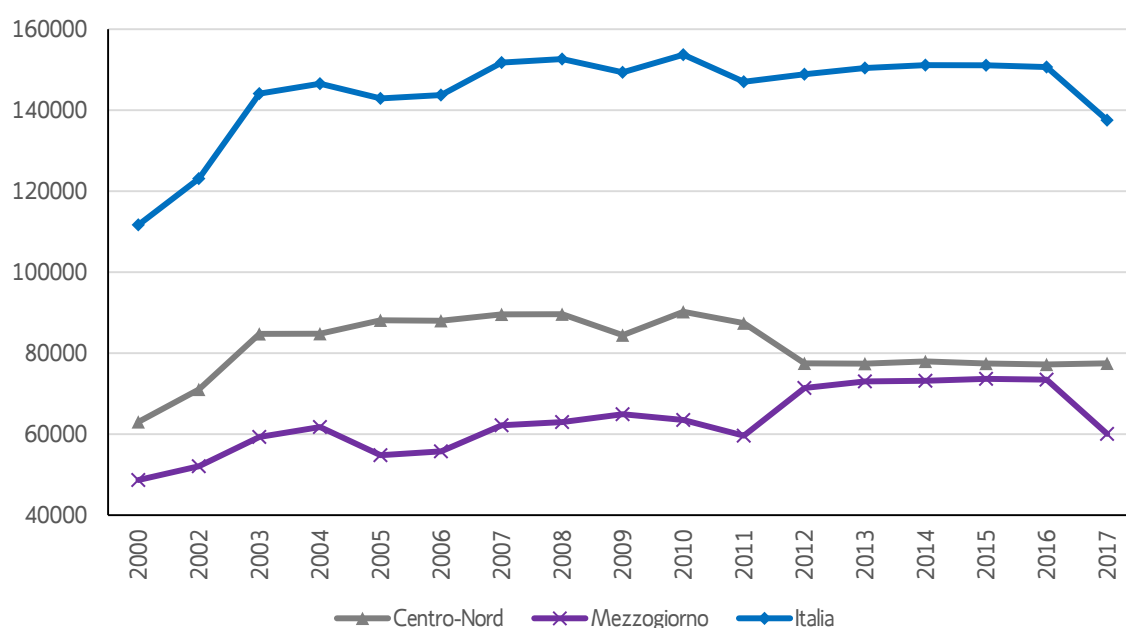
L'analisi della componente infrastrutturale della viabilità viene presentata mediante i dati, espressi in km, riferiti alle varie tipologie di strade. Le serie storiche purtroppo non presentano sempre una continuità temporale. Tuttavia, è possibile farsi un'idea della dotazione di infrastrutture viarie nonostante tutto (cfr. Figura 2.16).

## Capitolo 2

La componente stradale provinciale e regionale non presenta consistenti variazioni lungo l'arco temporale 2000-2017, e il divario tra il Centro-Nord e il Mezzogiorno si assottiglia nel periodo 2012-2016 a seguito di un incremento nel numero dei km delle strade del Mezzogiorno e una contrazione della lunghezza delle strade del Centro-Nord dovuta a modifiche di percorsi e interventi sulle stesse infrastrutture.

Con riferimento ai dati regionali, nel 2017 il numero più alto di km è presente in Sicilia con 14.108 km, seguito dal valore del Piemonte con 12.642 km, dell'Emilia-Romagna con 10.934 km e della Lombardia con 10.398 km. La Valle d'Aosta è la regione col minor numeri di km, pari a 496, valore atteso considerata la superficie e la popolazione servita.

**Figura 2.16 LUNGHEZZA DELLE STRADE PROVINCIALI E REGIONALI, KM.**

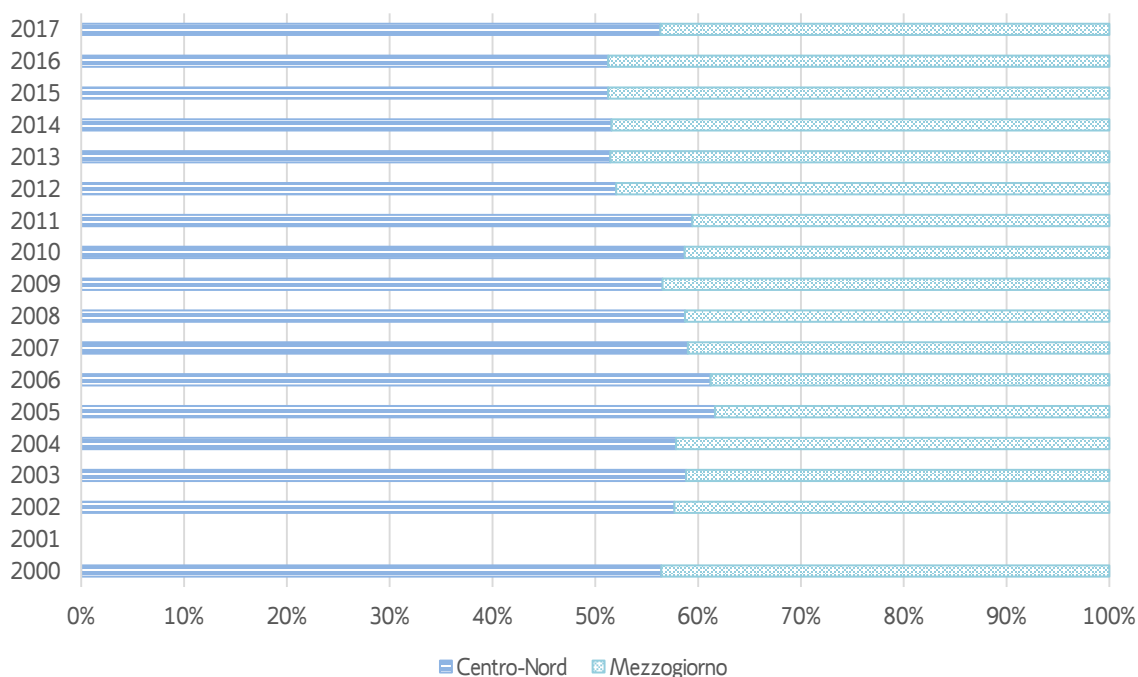


Fonte: Elaborazione su dati ISTAT

Per quanto riguarda la distribuzione territoriale per macroaree, La Figura 2.17 mette in evidenza quanto detto in precedenza relativamente alla distribuzione della dotazione di strade in km, che vede fino al 2011 una maggiore concentrazione di km stradali nel Centro-Nord, mentre a seguire la distanza tra le due macroaree si assottiglia a seguito di nuovi investimenti nel Sud del Paese.



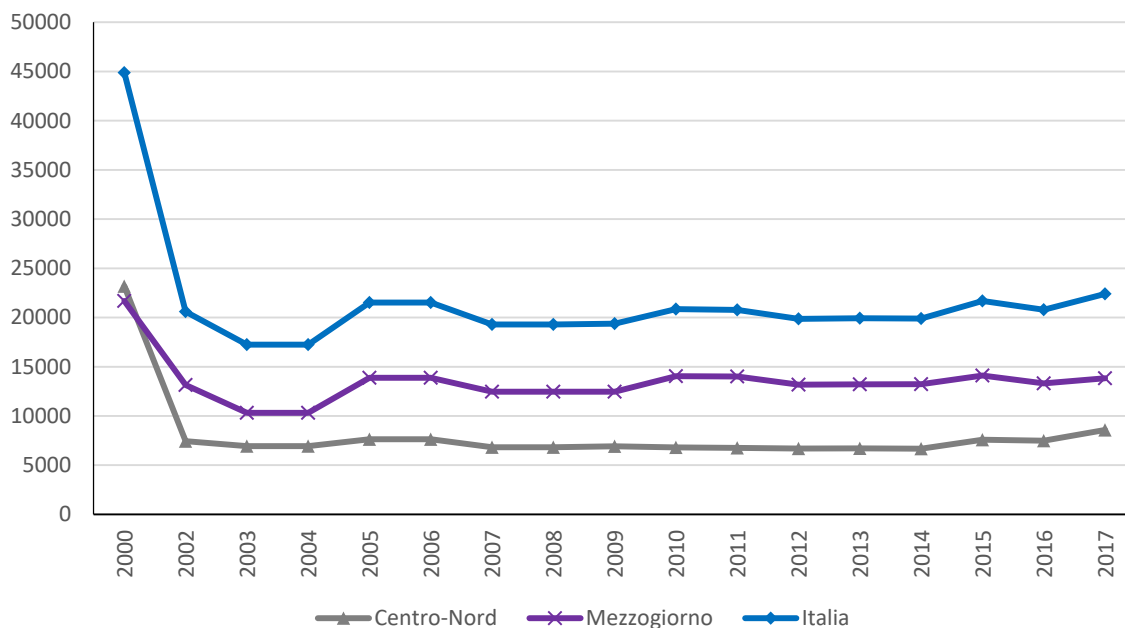
**Figura 2.17 LUNGHEZZA DELLE STRADE PROVINCIALI E REGIONALI, KM. INCIDENZA PER MACROAREE**



Fonte: Elaborazione su dati ISTAT

Con riferimento ai dati delle ex strade statali, ovvero sia le strade di interesse nazionale, La Figura 2.18 evidenzia un andamento tendenziale simile per le macroaree territoriali con una sostanziale stabilità nel periodo 2002-2017, anche se si deve rilevare una consistente riduzione del valore dei km rispetto all'anno 2000 presumibilmente dovuto alla ridefinizione normativa di tale tipologia stradale.

**Figura 2.18 LUNGHEZZA DELLE ALTRE STRADE DI INTERESSE NAZIONALE (EX STRADE STATALI), KM**

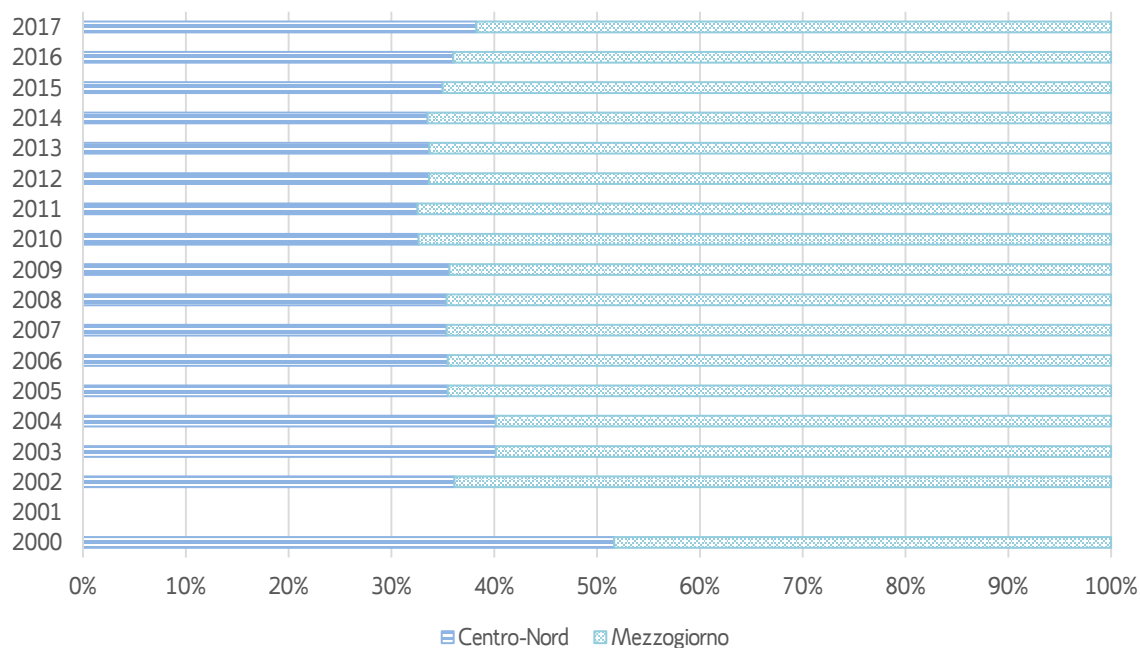


Fonte: Elaborazione su dati ISTAT

## Capitolo 2

Nella sostanza, si evidenzia una prevalenza di km di ex strade statali nel Mezzogiorno rispetto al Centro-Nord (cfr. Figura 2.19). In particolare, i dati regionali al 2017, con l'esclusione del Trentino-Alto Adige, mettono in evidenza un elevato numero di km in Sicilia con 3.526 km, seguita da Sardegna con 2.953 km, Puglia con 1.489 km, Toscana con 1.453 km e Abruzzo con 1.444 km.

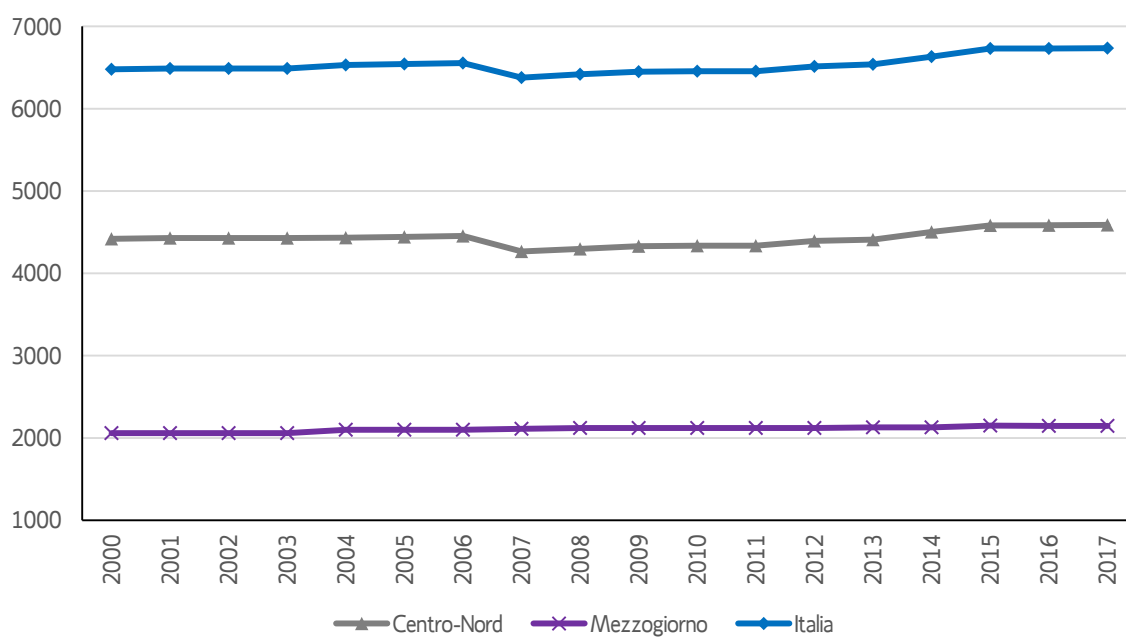
**Figura 2.19 LUNGHEZZA DELLE ALTRE STRADE DI INTERESSE NAZIONALE (EX STRADE STATALI), KM. INCIDENZA PER MACROAREE.**



Fonte: Elaborazione su dati ISTAT

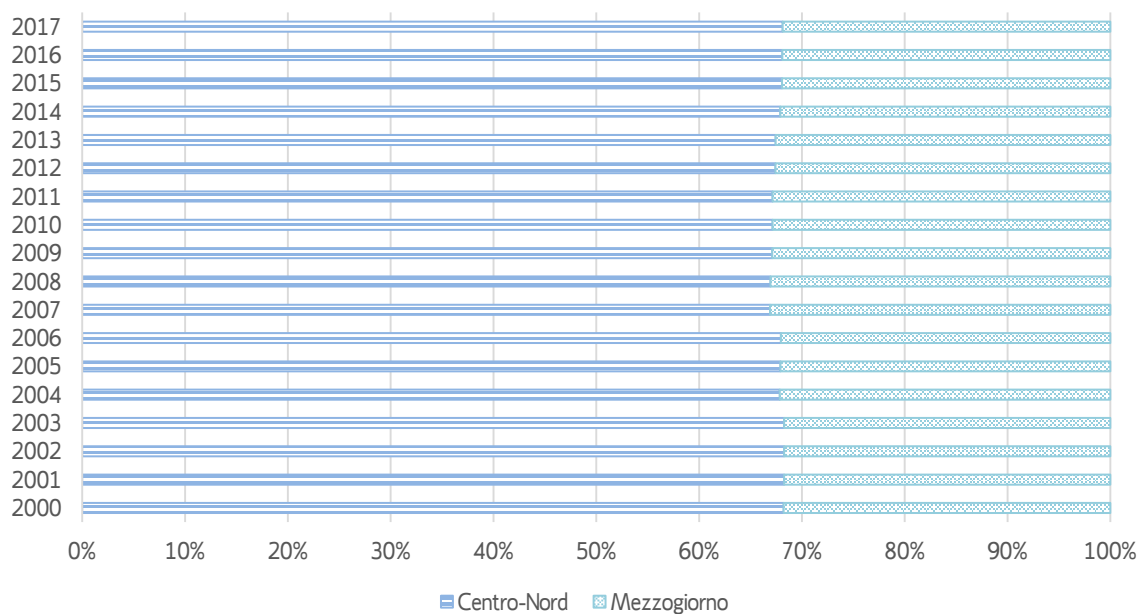
Infine, per quel che concerne le autostrade, vi è una sostanziale stabilità di valori lungo tutto l'arco temporale considerato (cfr. Figura 2.20) e vi è una sistematica prevalenza del Centro-Nord rispetto al Mezzogiorno, così come risulta dalla Figura 2.21. Analizzando i dati regionali, emerge che il Piemonte ha il più alto numero di km in autostrade, pari a 825 km, seguito dalla Lombardia con 703 km e la Sicilia con 681 km.

Figura 2.20 LUNGHEZZA DELLE AUTOSTRADE, KM



Fonte: Elaborazione su dati ISTAT

Figura 2.21 LUNGHEZZA DELLE AUTOSTRADE, KM. INCIDENZA PER MACROAREE



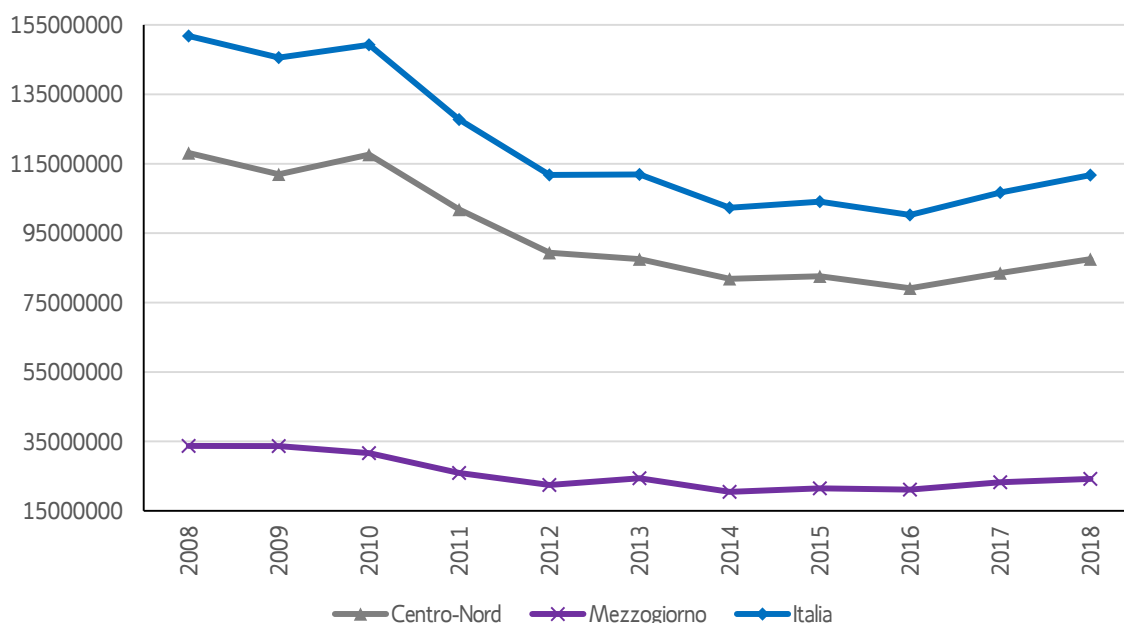
Fonte: Elaborazione su dati ISTAT

### 2.4.5 Tutti i titoli di trasporto - trasporto merci

Di seguito si riportano i dati di traffico delle merci in tonnellate per km (t-km, di seguito), a cominciare con il trasporto interno per territorio di destinazione.

La Figura 2.22 mette in evidenza l'andamento temporale del fenomeno per gli anni 2008-2018. A partire dal 2010, a seguito della crisi economica, il numero delle t-km è crollato, in misura più consistente nel Centro-Nord rispetto al Mezzogiorno, per registrare successivamente al 2016 un parziale recupero per entrambe le aree a seguito dell'intensificazione degli scambi interni.

**Figura 2.22 MERCI TRASPORTATE PER TERRITORIO DI DESTINAZIONE, TRASPORTO INTERNO, T-KM**

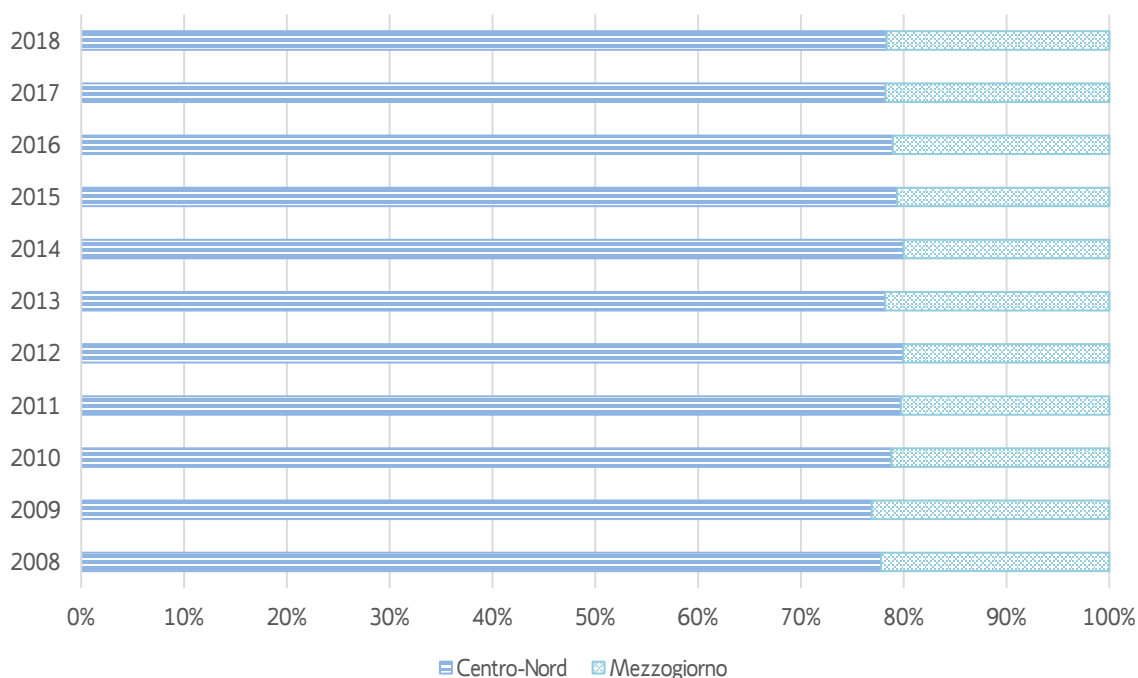


Fonte: Elaborazione su dati ISTAT

Dalla Figura 2.23 emerge con chiarezza la netta prevalenza di t-km nel Centro-Nord rispetto al Mezzogiorno.

A livello regionale, nel 2018, il principale territorio di destinazione per il trasporto interno risulta essere stata la Lombardia con 21.269.655 t-km, seguita dal Veneto con 14.119.779 t-km e dall'Emilia-Romagna con 13.528.504 t-km.

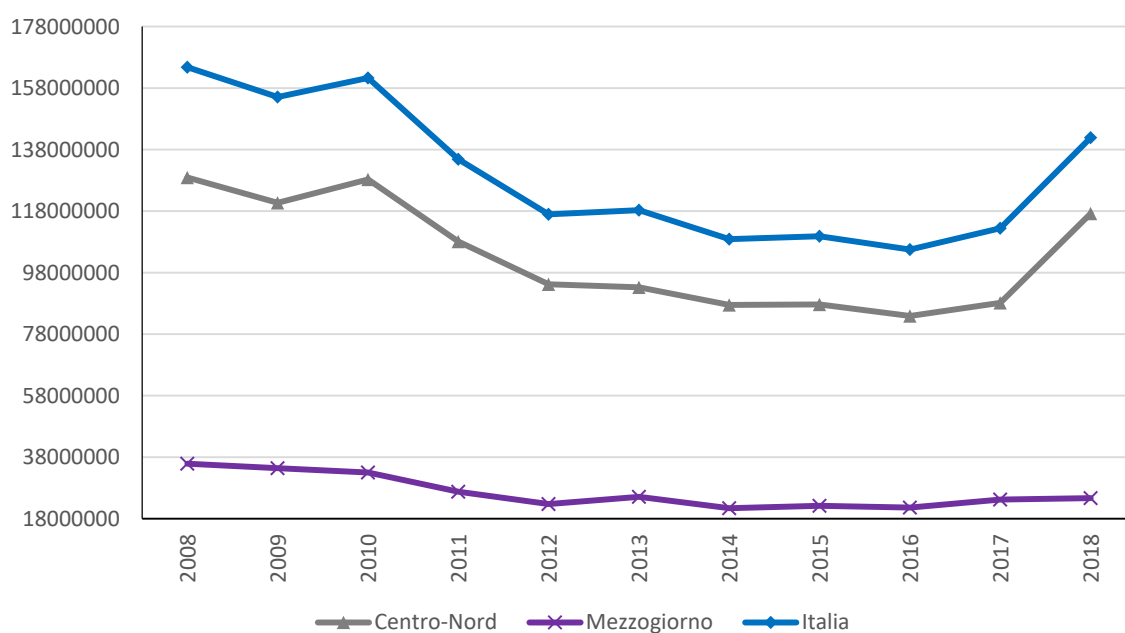
**Figura 2.23 MERCI TRASPORTATE PER TERRITORIO DI DESTINAZIONE, TRASPORTO INTERNO, T-KM. INCIDENZA PER MACROAREA**



Fonte: Elaborazione su dati ISTAT

Per quel che concerne il trasporto complessivo per territorio di destinazione, La Figura 2.24 presenta un andamento simile a quello del solo trasporto interno che evidenzia anche in questo caso gli effetti della crisi economica.

**Figura 2.24 MERCI TRASPORTATE PER TERRITORIO DI DESTINAZIONE, TRASPORTO COMPLESSIVO, T-KM**



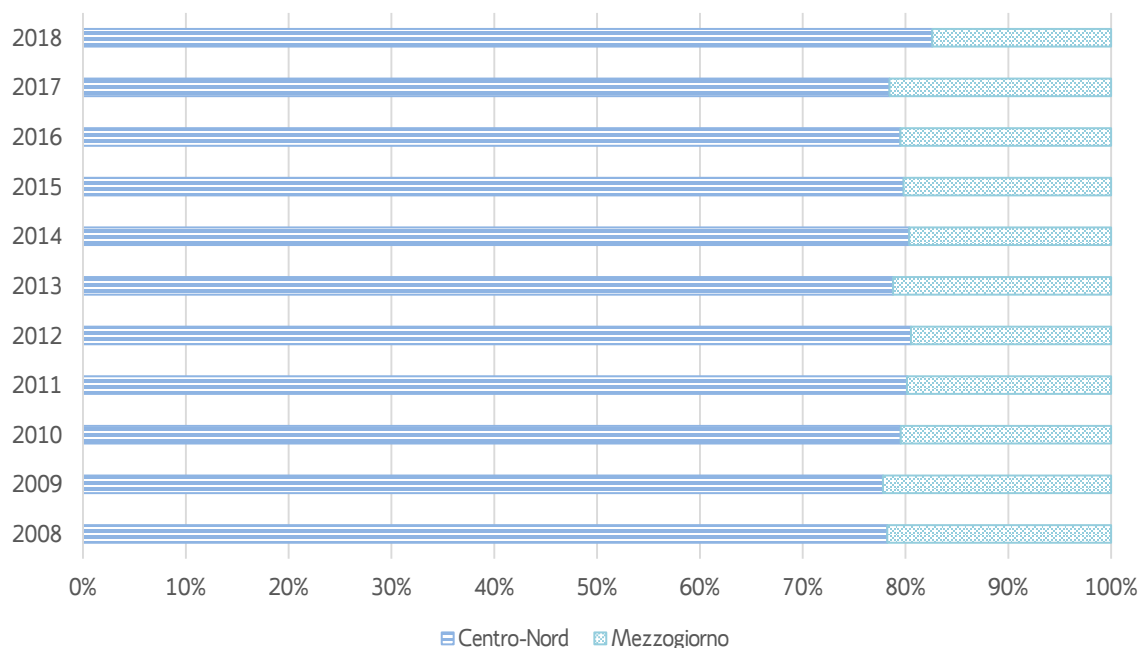
Fonte: Elaborazione su dati ISTAT

## Capitolo 2

La Figura 2.25 mostra come i territori del Centro-Nord siano i principali destinatari delle t-km complessivamente movimentate.

Con riferimento ai dati regionali si conferma la Lombardia essere la prima regione del Paese in tal senso con 22.427.431 t-km, seguita dal Veneto con 14.996.618 t-km e l'Emilia-Romagna con 14.337.070 t-km.

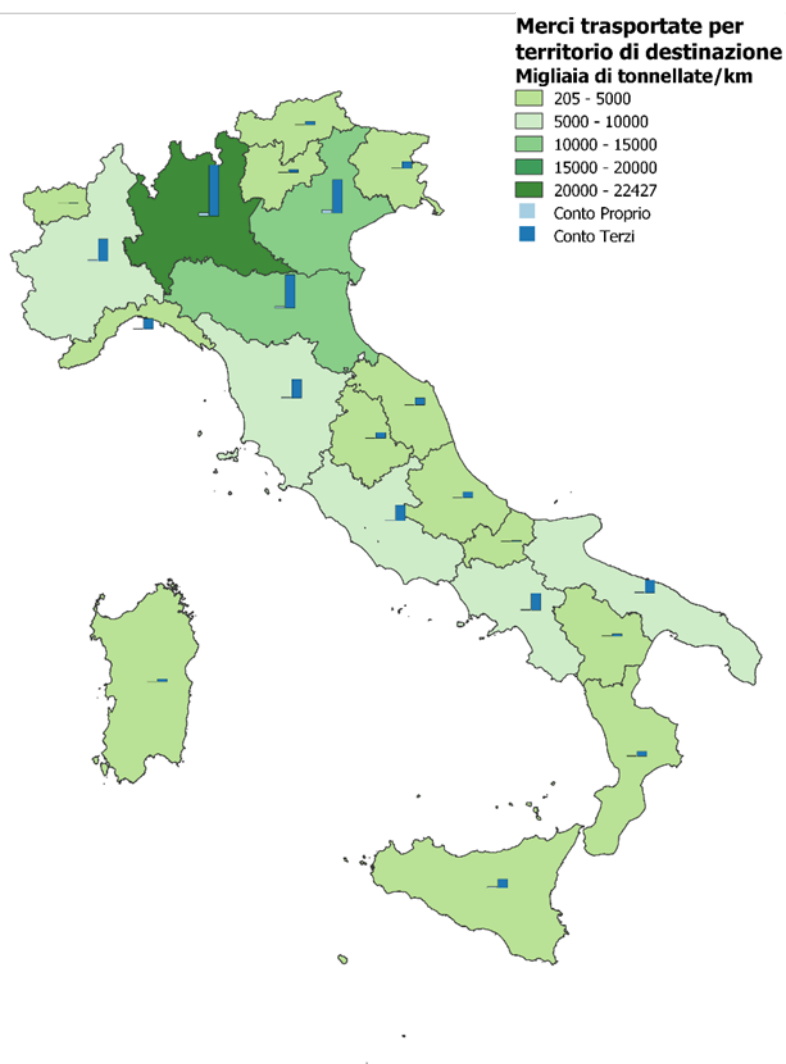
**Figura 2.25 MERCI TRASPORTATE PER TERRITORIO DI DESTINAZIONE, TRASPORTO COMPLESSIVO, T-KM. INCIDENZA PER MACROAREA**



Fonte: Elaborazione su dati ISTAT

Infine, la Figura 2.26 fotografa le t-km di merci trasportate per territorio di destinazione, considerando il trasporto complessivo e la sua scomposizione in conto terzi e in conto proprio per l'anno 2018. Si evidenzia graficamente e con chiarezza la supremazia della Lombardia, destinataria di merci, prevalentemente raggiunta con conto terzi. Seguono l'Emilia-Romagna e il Veneto.

**Figura 2.26 MERCI TRASPORTATE PER TERRITORIO DI DESTINAZIONE. TRASPORTO COMPLESSIVO. MIGLIAIA DI TONNELLATE-KM. ANNO 2018.**



Fonte: Elaborazione su dati ISTAT

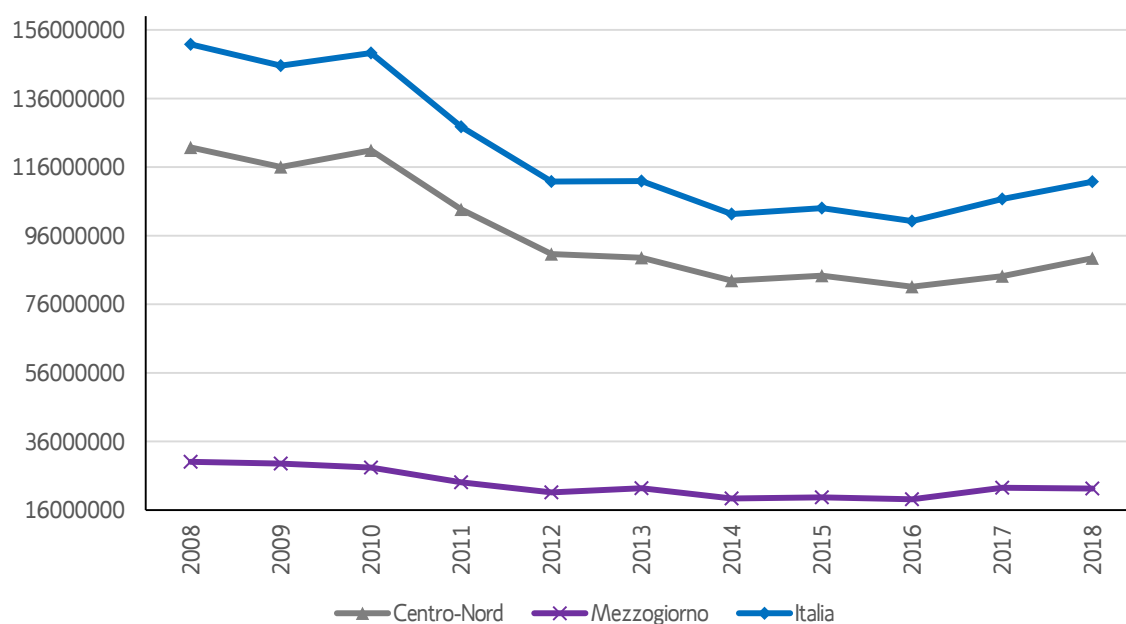
A seguire, le figure 2.27 e 2.28 mostrano l'andamento temporale del trasporto merci interno per territorio di origine. Si evidenzia come il trend sia chiaramente simile al trasporto merci analizzato per territorio di destinazione.

I dati regionali mostrano nuovamente il prevalere della Lombardia rispetto alle altre regioni del Paese con 21.296.793 t-km di merci, seguita dal Veneto con 15.416.583 t-km ed Emilia-Romagna con 15.339.286 t-km.

Infine, la Figura 2.29 riporta la cartografia delle merci trasportate complessivamente per territorio di origine nell'anno 2018 ed evidenzia la triangolazione delle regioni Lombardia, Veneto ed Emilia-Romagna in tal senso. Dal cartogramma, emerge anche come queste regioni facciano prevalente ricorso al trasporto per conto terzi.

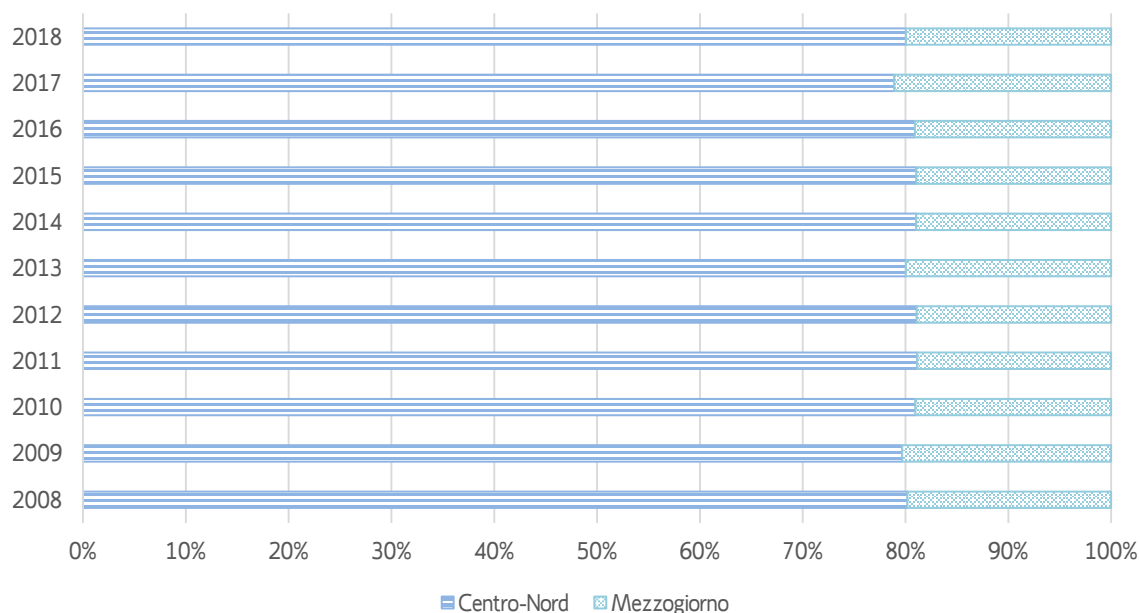
## Capitolo 2

**Figura 2.27 MERCI TRASPORTATE PER TERRITORIO DI ORIGINE, TRASPORTO INTERNO, T-KM**



Fonte: Elaborazione su dati ISTAT

**Figura 2.28 MERCI TRASPORTATE PER TERRITORIO DI ORIGINE, TRASPORTO INTERNO, T-KM. INCIDENZA PER MACROAREA**

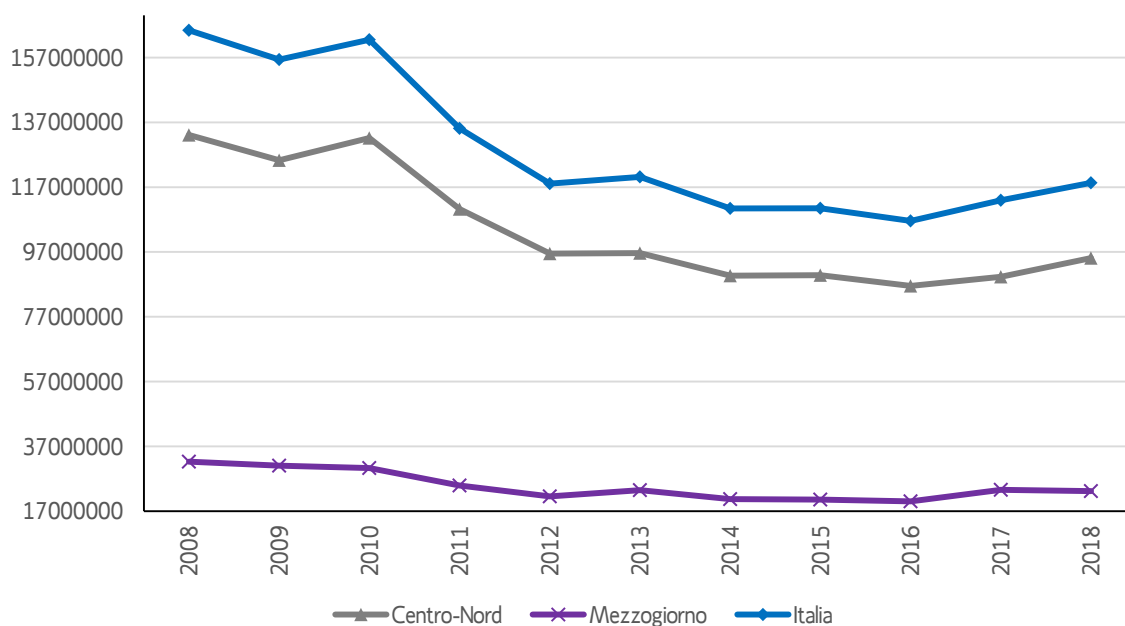


Fonte: Elaborazione su dati ISTAT

Se si considera il trasporto complessivo per territorio di origine, dalla Figura 2.29 emerge che il Centro-Nord ha registrato una forte flessione del traffico a seguito della crisi economica del 2009 e la stessa ha influenzato il dato nazionale, data la bassa incidenza del dato del Mezzogiorno.



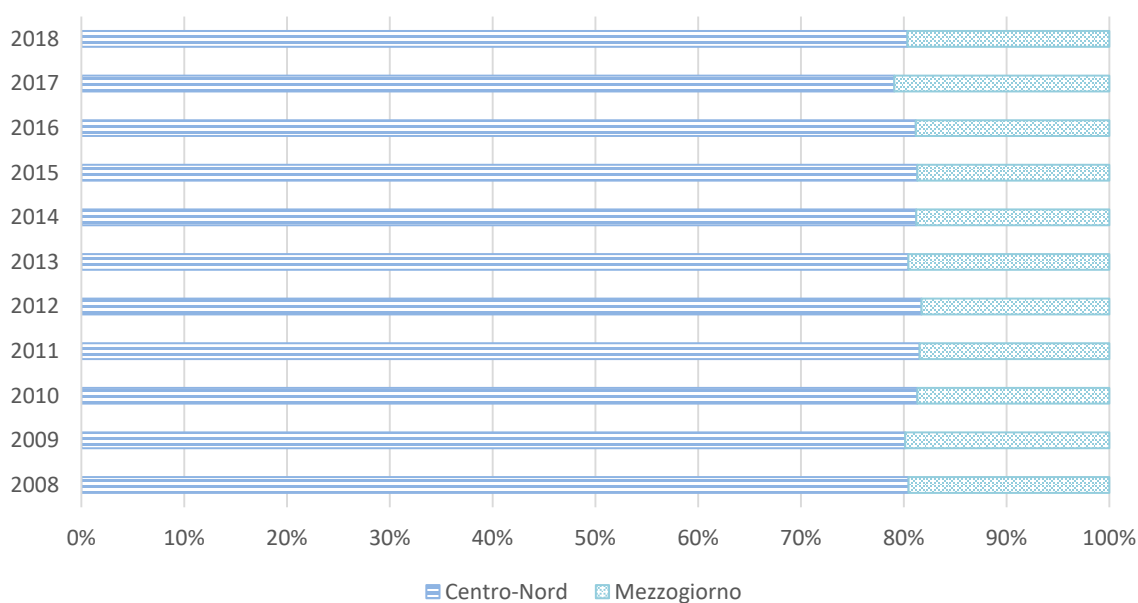
**Figura 2.29 MERCI TRASPORTATE PER TERRITORIO DI ORIGINE, TRASPORTO COMPLESSIVO, T-KM**



Fonte: Elaborazione su dati ISTAT

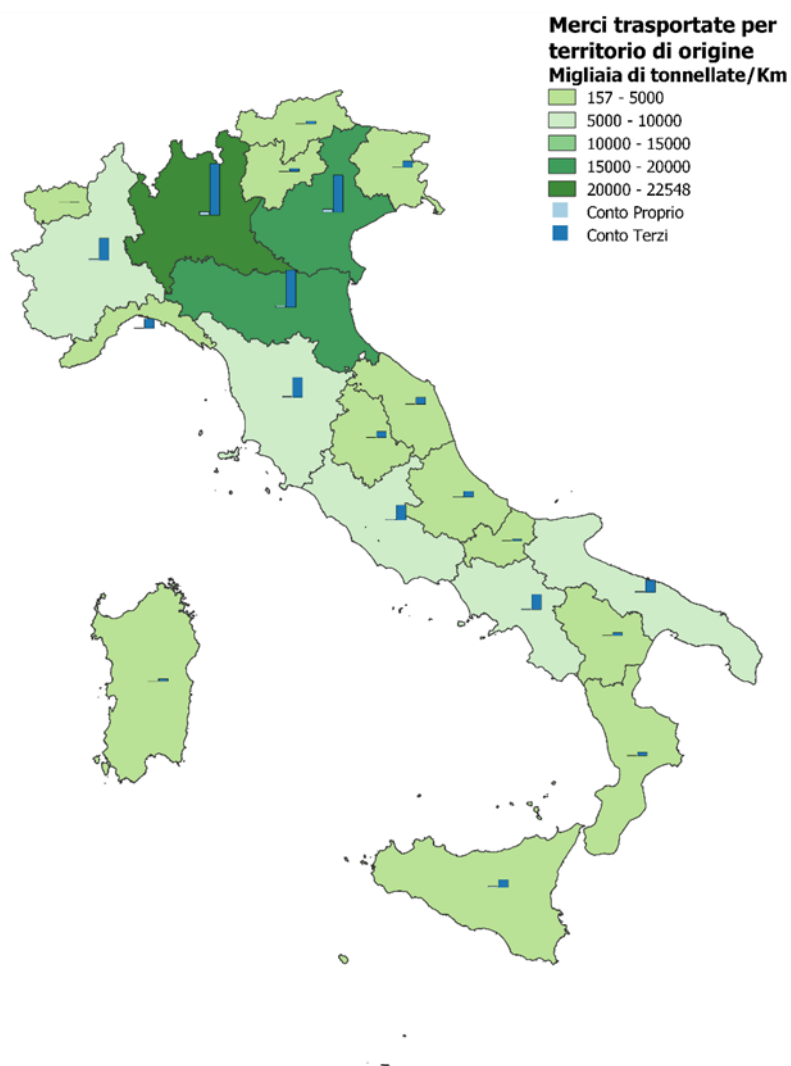
La Figura 2.30 mette in risalto il prevalere della macroarea del Centro-Nord quale territorio di origine del flusso di merci, ed ancora l'analisi dei dati regionali mostra la Lombardia primeggiare come regione di origine con 22.547.546 t-km, seguita sempre dal Veneto con 16.567.907 t-km ed Emilia-Romagna con 15.940.177 t-km.

**Figura 2.30 MERCI TRASPORTATE PER TERRITORIO DI ORIGINE, TRASPORTO COMPLESSIVO, T-KM. INCIDENZA PER MACROAREA**



Fonte: Elaborazione su dati ISTAT

**Figura 2.31 MERCI TRASPORTATE PER TERRITORIO DI ORIGINE. TRASPORTO COMPLESSIVO. MIGLIAIA DI TONNELLATE- KM. ANNO 2018**

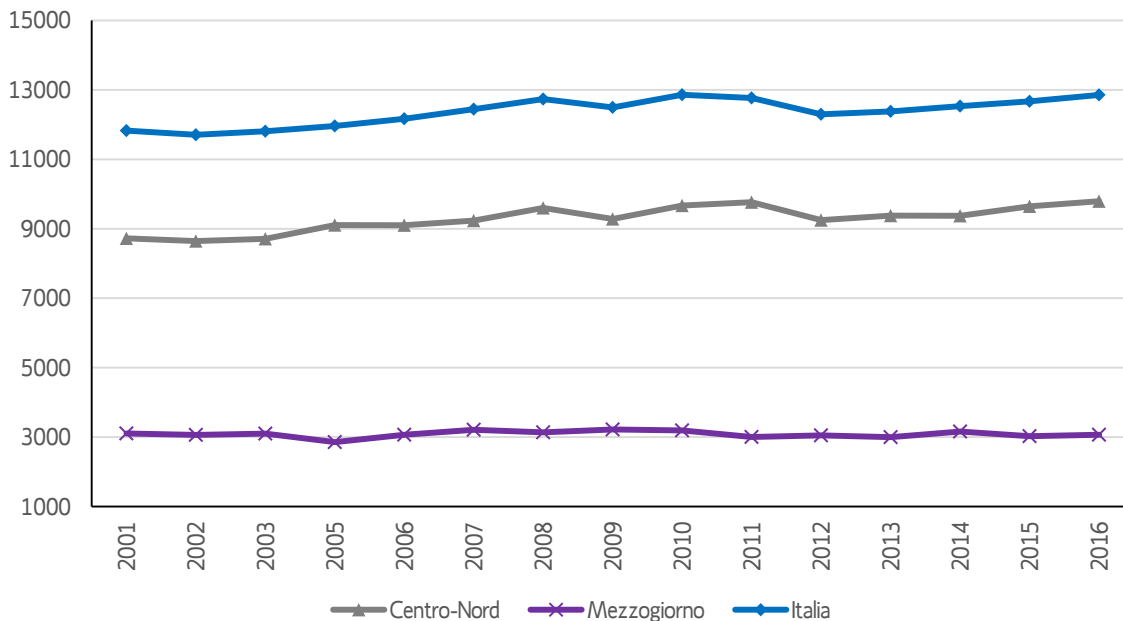


Fonte: Elaborazione su dati ISTAT

#### 2.4.6 Trasporto passeggeri

I dati riferiti ai passeggeri, quali utenti dei mezzi stradali, sono di fonte ISTAT e consentono di rilevare per le macroaree Centro-Nord e Mezzogiorno il numero di persone al di sopra di 14 anni che utilizzano l'autobus, il filobus e il tram. L'arco temporale è il 2001-2016. La Figura 2.32 evidenzia uno scarso ricorso a questi mezzi di trasporto da parte degli utenti localizzati nel Mezzogiorno rispetto a quanto avviene nel Centro-Nord. Questo risultato è giustificato da tassi più alti di motorizzazione in alcune aree del Mezzogiorno che condizionano le scelte del mezzo, pur rimanendo l'utenza sulla stessa modalità di trasporto.

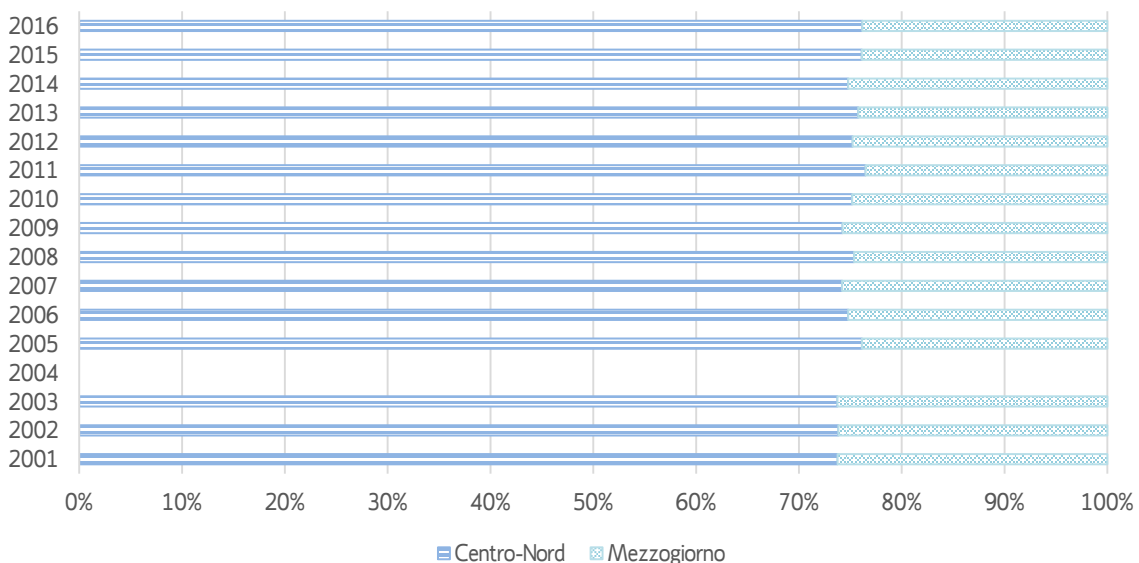
**Figura 2.32 PERSONE DI 14 ANNI E OLTRE CHE UTILIZZANO L'AUTOBUS, IL FILOBUS E IL TRAM. VALORI IN MIGLIAIA**



Fonte: Elaborazione su dati ISTAT

La Figura 2.33 evidenzia meglio la diversità di comportamento nell'utilizzo delle modalità collettive di trasporto da parte degli utenti del Centro-Nord rispetto a coloro che si trovano nel Mezzogiorno. I dati indicano che la popolazione al di sopra dei 14 anni del Centro-Nord rappresenta oltre il 70% dell'intera utenza rilevata lungo la serie storica riferita al fenomeno nel periodo 2001-2016.

**Figura 2.33 PERSONE DI 14 ANNI E OLTRE CHE UTILIZZANO L'AUTOBUS, IL FILOBUS E IL TRAM. RIPARTIZIONE PERCENTUALE PER MACROAREA**



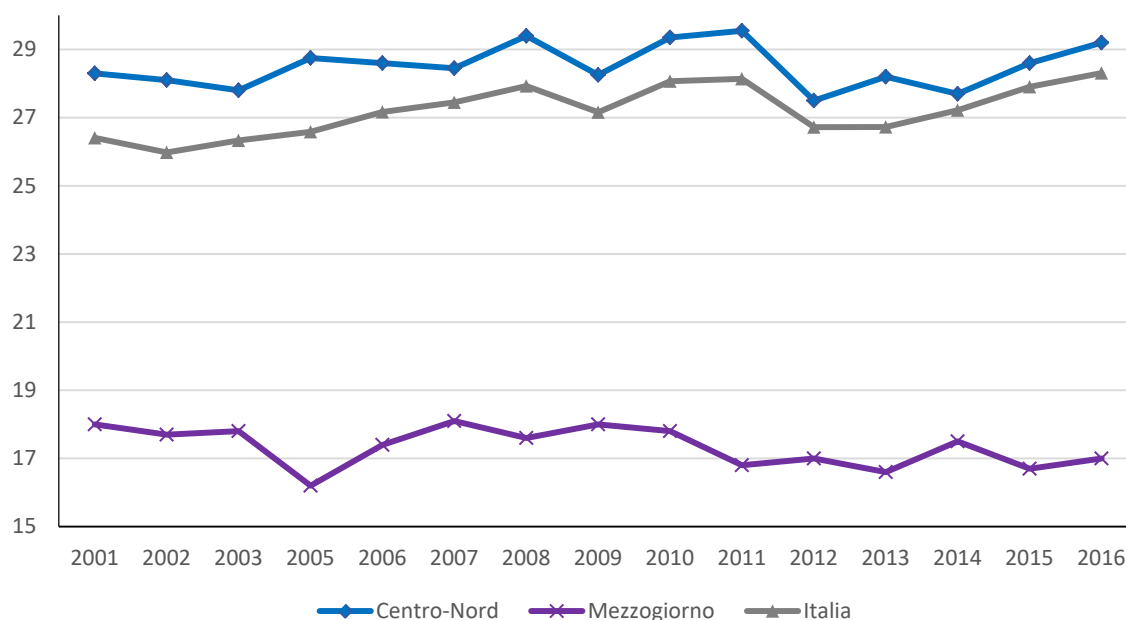
Fonte: Elaborazione su dati ISTAT

## Capitolo 2

Il dettaglio del dato regionale del 2016 ci permette di cogliere meglio queste peculiarità. Se, infatti, consideriamo le percentuali della popolazione di 14 anni e oltre che utilizzano l'autobus, il filobus e il tram sul totale della popolazione con le stesse caratteristiche emerge il dato schiacciante del Lazio con il 41,2% e della Liguria con il 40,1%, contro i dati più bassi registrati in Calabria con l'11,1% e la Basilicata con il 12,2%. Le diversità sono attribuibili alla presenza di poli di attrazione molto forti nel Lazio e in Liguria, quali sono Roma e Genova, e dall'elevato tasso di motorizzazione privato della Calabria e dalla scarsità di servizi collettivi in Basilicata.

La Figura 2.34 mostra ancora una volta lo scostamento esistente tra le macroaree territoriali lungo tutto l'arco temporale e i dati evidenziano un andamento tendenziale sostanzialmente stabile del fenomeno in considerazione.

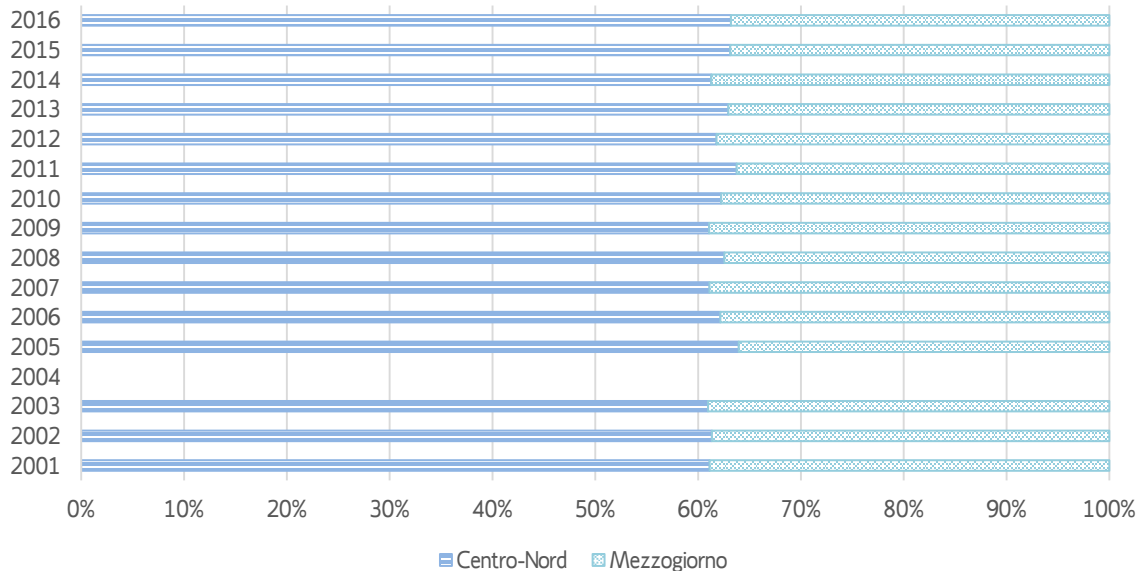
**Figura 2.34 PERSONE DI 14 ANNI E OLTRE CHE UTILIZZANO L'AUTOBUS, IL FILOBUS E IL TRAM. TASSI PER 100 PERSONE CON LE STESSA CARATTERISTICHE**



Fonte: Elaborazione su dati ISTAT

Infine, se consideriamo la diversa incidenza di composizione con riferimento al genere, La Figura 2.35 evidenzia una prevalenza della componente femminile con percentuali che vanno oltre il 50% in tutti gli anni di rilevazione.

**Figura 2.35 PERSONE DI 14 ANNI E OLTRE CHE UTILIZZANO L'AUTOBUS, IL FILOBUS E IL TRAM SECONDO IL SESSO. TASSI PER 100 PERSONE CON LE STESSO CARATTERISTICHE. TOTALE ITALIA. INCIDENZA PER MACROAREA**



Fonte: Elaborazione su dati ISTAT

#### 2.4.7 Incidenti stradali

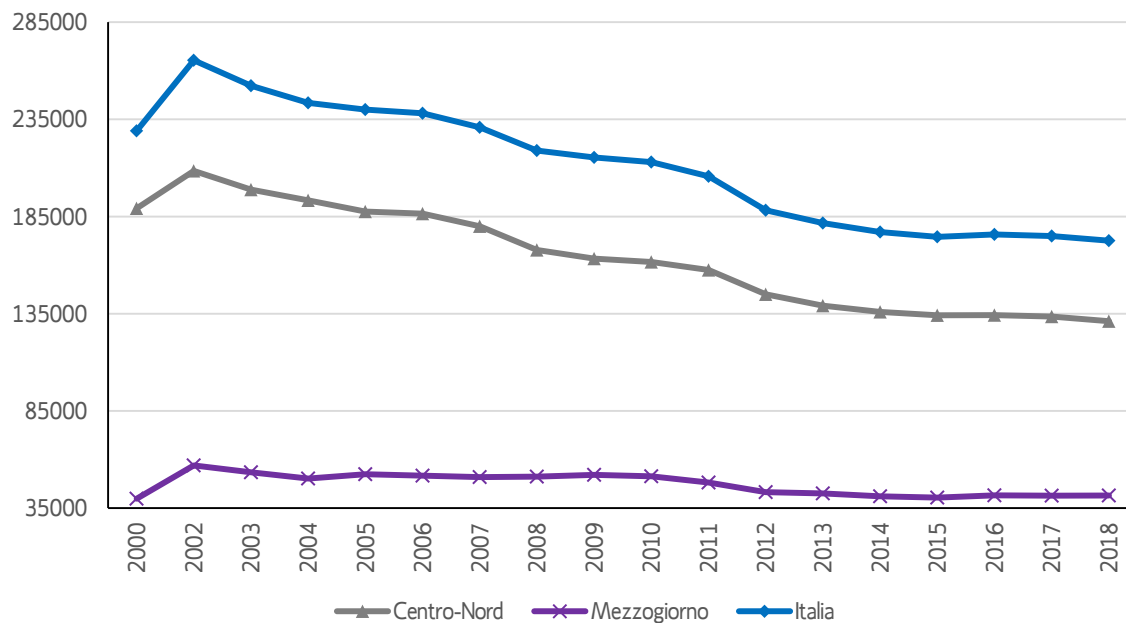
Dall'analisi della numerosità degli incidenti stradali riportata nei Grafici 18 e 18.1 emerge come tale fenomeno sia in forte decrescita nel Centro-Nord ed è tale da influenzare consistentemente il dato nazionale. Infatti, questo fenomeno è prevalentemente concentrato in questa macroarea territoriale del Paese. Il risultato positivo è il frutto di un mix di interventi che vanno dal miglioramento della sicurezza stradale alle misure normative volte a modificare il comportamento degli utenti.

I dati regionali evidenziano come la Lombardia sia la regione con il più alto numero di incidenti, pari a 32.553 nel 2018.

Il dato positivo riguardante gli incidenti stradali è ulteriormente avvalorato dalla forte contrazione del numero dei decessi, così come riportato nei Grafici 19 e 19.1. A livello regionale viene confermata la Lombardia come la regione con il più alto numero di decessi a seguito di incidenti, pari a 483 nel 2018.

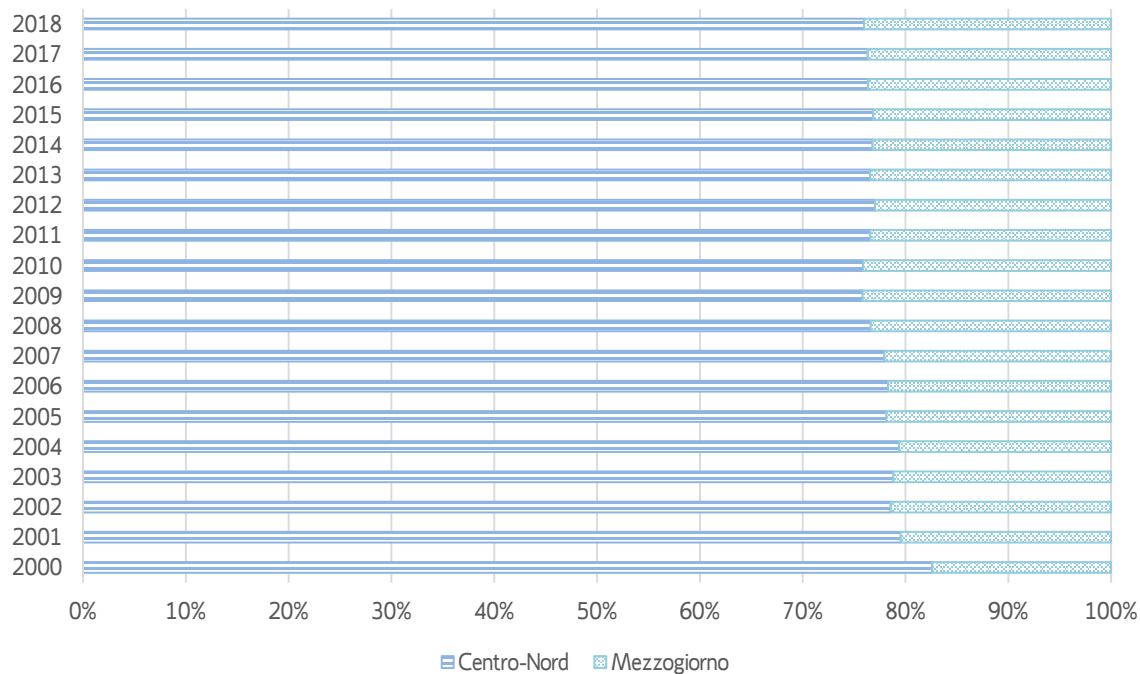
## Capitolo 2

**Figura 2.36 INCIDENTI STRADALI, NUMERO**



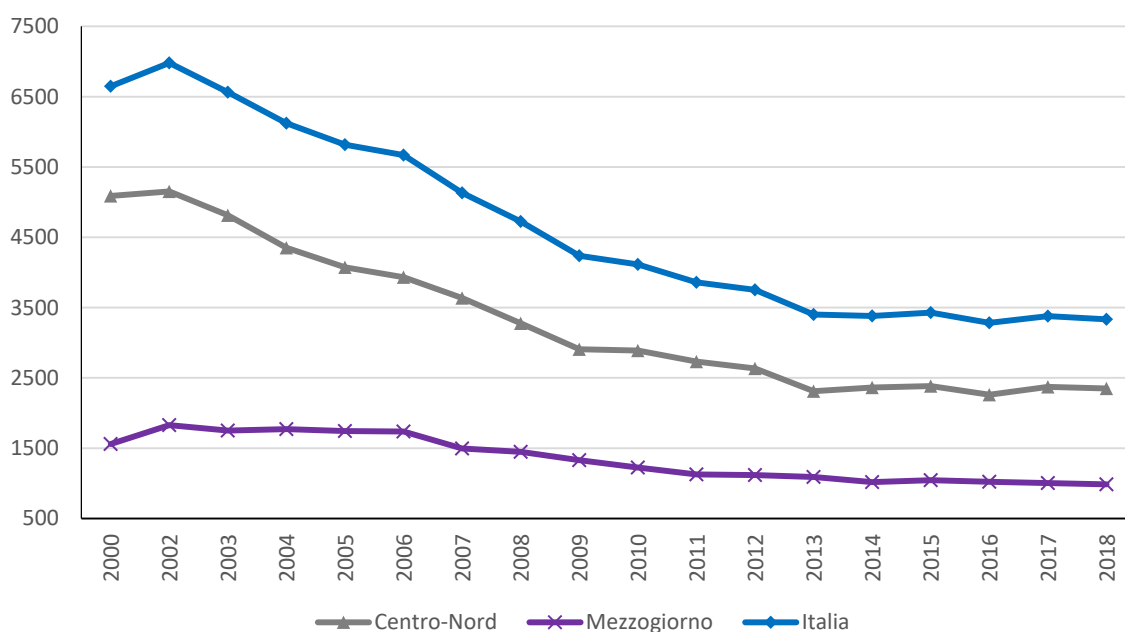
Fonte: Elaborazione su dati ISTAT

**Figura 2.37 INCIDENTI STRADALI, NUMERO. INCIDENZA PER MACROAREA**



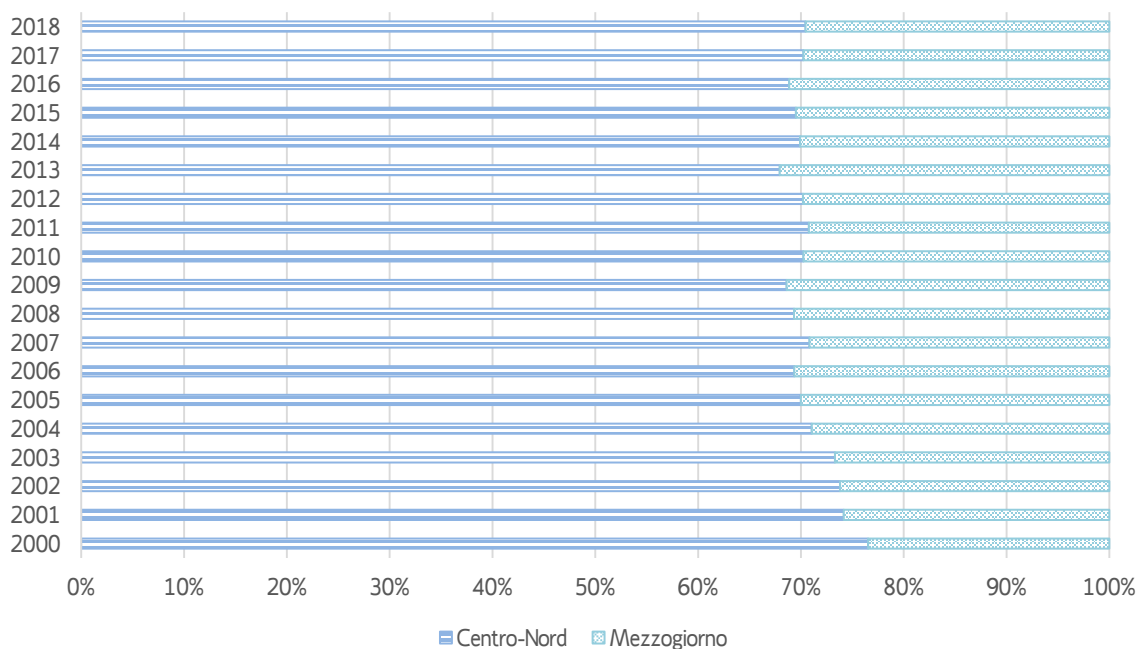
Fonte: Elaborazione su dati ISTAT

Figura 2.38 PERSONE MORTE NEGLI INCIDENTI STRADALI, NUMERO



Fonte: Elaborazione su dati ISTAT

Figura 2.39 PERSONE MORTE NEGLI INCIDENTI STRADALI, NUMERO. INCIDENZA PER MACROAREA

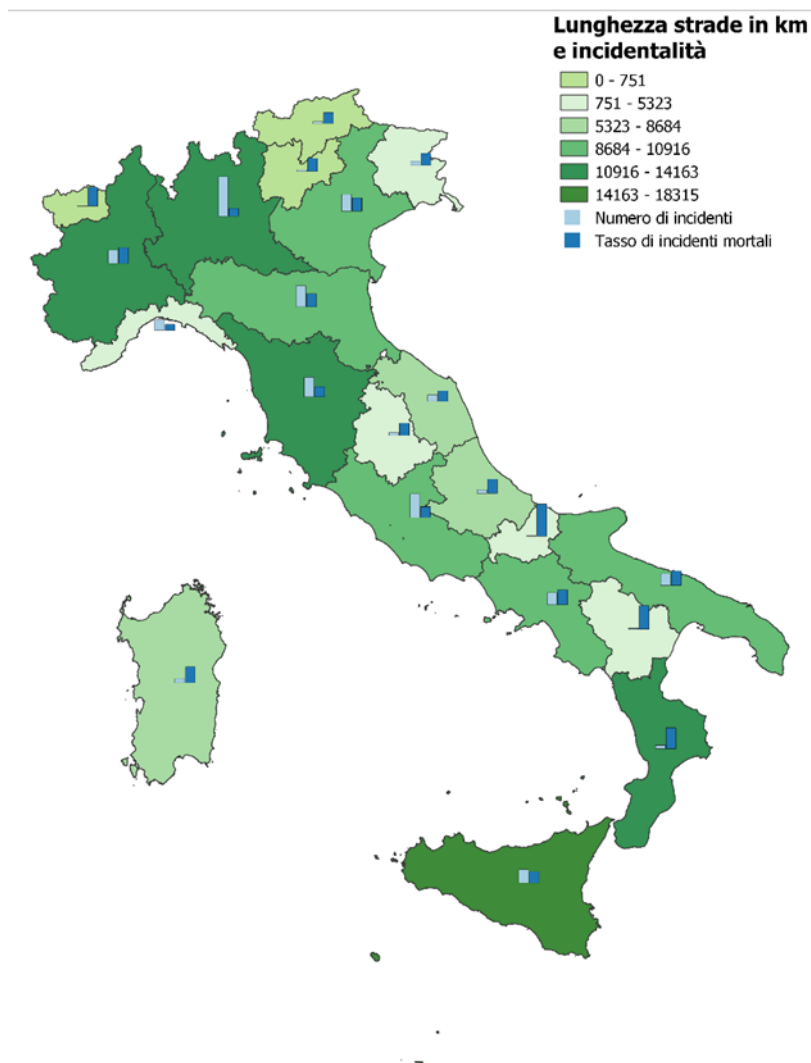


Fonte: Elaborazione su dati ISTAT

## Capitolo 2

Per concludere, la Figura 2.40 illustra per l'anno 2017 cartograficamente la situazione regionale riferita alla lunghezza delle strade e, contemporaneamente, i dati di incidentalità e mortalità. Si ribadisce la rilevanza della dotazione infrastrutturale stradale del Piemonte, della Lombardia, della Toscana, della Calabria e della Sicilia e il rilevante fenomeno della incidentalità e della mortalità in particolare in Lombardia.

**Figura 2.40 . LUNGHEZZA COMPLESSIVA DELLE STRADE IN CHILOMETRI, INCIDENTALITÀ E MORTALITÀ. ANNO 2017.**



Fonte: Elaborazione su dati ISTAT



## 2.4.8 Inquinamento dell'aria

Le informazioni relative alla mobilità urbana e all'inquinamento stradale sono rinvenibili da numerose fonti di diversa natura. Le principali sono ISTAT, ISPRA, Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, Kyoto Club-CNR - IIA, ACEA e ISFORT. Per effettuare un'analisi in questo ambito, e con riferimento specifico all'inquinamento derivante dalla mobilità urbana, si è scelto di utilizzare i dati riferiti alle città metropolitane, seguendo quindi l'impostazione di Kyoto-Club-CNR-IIA, in quanto si ritiene che la scelta puntuale delle località sia più significativa rispetto all'aggregazione di valori a livello regionale, di macroarea o nazionale.

Le città oggetto di osservazione sono dunque le seguenti:

- Bari
- Bologna
- Cagliari
- Catania
- Firenze
- Genova
- Messina
- Milano
- Napoli
- Palermo
- Reggio Calabria
- Roma
- Torino
- Venezia.

Per queste città è possibile riportare le concentrazioni medie dei principali inquinanti da mobilità viaria, attenzionati e indicativi del livello della qualità dell'aria ovvero  $\text{NO}_2$ ,  $\text{PM}_{10}$  e  $\text{PM}_{2,5}$  riportati in Tabella 2.1.

**Tabella 2.1. QUALITÀ DELL'ARIA NEI CONTESTI URBANI DELLE PRINCIPALI CITTÀ ITALIANE**

Città	$\text{NO}_2$ (concentrazione media 2019)	Inquinante $\text{PM}_{10}$ (concentrazione media 2019)	$\text{PM}_{2,5}$ (concentrazione media 2019)
Bari	27 $\mu\text{g} / \text{m}^3$	23 $\mu\text{g} / \text{m}^3$	14 $\mu\text{g} / \text{m}^3$
Bologna	29 $\mu\text{g} / \text{m}^3$	24 $\mu\text{g} / \text{m}^3$	15 $\mu\text{g} / \text{m}^3$
Cagliari	24 $\mu\text{g} / \text{m}^3$	27 $\mu\text{g} / \text{m}^3$	12 $\mu\text{g} / \text{m}^3$
Catania (dati 2018)	38 $\mu\text{g} / \text{m}^3$	23 $\mu\text{g} / \text{m}^3$	-
Firenze	38 $\mu\text{g} / \text{m}^3$	21 $\mu\text{g} / \text{m}^3$	14 $\mu\text{g} / \text{m}^3$
Genova	36 $\mu\text{g} / \text{m}^3$	20 $\mu\text{g} / \text{m}^3$	10 $\mu\text{g} / \text{m}^3$
Messina	30 $\mu\text{g} / \text{m}^3$	22 $\mu\text{g} / \text{m}^3$	-
Milano	44 $\mu\text{g} / \text{m}^3$	32 $\mu\text{g} / \text{m}^3$	21 $\mu\text{g} / \text{m}^3$
Napoli	42 $\mu\text{g} / \text{m}^3$	29 $\mu\text{g} / \text{m}^3$	15 $\mu\text{g} / \text{m}^3$
Palermo	39 $\mu\text{g} / \text{m}^3$	25 $\mu\text{g} / \text{m}^3$	11 $\mu\text{g} / \text{m}^3$
Reggio Calabria	17 $\mu\text{g} / \text{m}^3$	23 $\mu\text{g} / \text{m}^3$	11 $\mu\text{g} / \text{m}^3$
Roma	42 $\mu\text{g} / \text{m}^3$	26 $\mu\text{g} / \text{m}^3$	13 $\mu\text{g} / \text{m}^3$
Torino	42 $\mu\text{g} / \text{m}^3$	31 $\mu\text{g} / \text{m}^3$	21 $\mu\text{g} / \text{m}^3$

Fonte: Elaborazione su dati Kyoto-Club-CNR-IIA

Il Rapporto MobilitAria 2020 evidenzia i risultati di sintesi di seguito riportati, i quali indicano che:

- la città di Bari continua a mantenere per il 2019 concentrazioni inferiori ai limiti normativi per gli inquinanti indicati nella Tabella 2.1, nonostante ci sia stato un lieve incremento delle concentrazioni di NO<sub>2</sub> rispetto all'anno precedente;
- la città di Bologna presenta un incremento del numero dei superamenti dei limiti normativi relativi al particolato. Ad ogni modo, la concentrazione media registrata resta sotto i limiti per il secondo anno consecutivo. L'attenzione va posta sulle concentrazioni di NO<sub>2</sub> registrate nella stazione di traffico della città, ancora superiori nel 2019 rispetto al limite normativo;
- per la città di Cagliari si riscontrano concentrazioni medie delle stazioni di traffico e di fondo inferiori ai limiti normativi, ma nonostante ciò permangono le criticità relative al numero di superamenti giornalieri dei limiti normativi del PM<sub>10</sub>, mentre occorre monitorare nei prossimi anni i superamenti dell'NO<sub>2</sub>;
- per la città di Catania sono stati riportati i valori dell'annualità 2018. La situazione non presenta particolari problemi, tuttavia si auspica che nei prossimi anni le stazioni vengano ammodernate e riattivate e, soprattutto, che possa essere introdotta la misurazione della concentrazione del PM<sub>2,5</sub>;
- la qualità dell'aria di Firenze indica un leggero miglioramento rispetto all'anno passato, ma è necessario ridurre le concentrazioni di NO<sub>2</sub> nelle stazioni di traffico della città poiché nel 2019 hanno superato il limite normativo;
- la qualità dell'aria nella città di Genova permane pressoché invariata nel 2019 rispetto all'anno precedente, tranne che per la concentrazione media di NO<sub>2</sub> che risulta inferiore ai 40 µg/m<sup>3</sup>, quindi sotto i limiti, e la concentrazione del PM<sub>10</sub> in decrescita rispetto al 2018;
- per la città di Messina, complessivamente le stazioni non rilevano particolari criticità e variazioni rispetto al 2018. Tuttavia, non viene rilevata la concentrazione di PM<sub>10</sub>;
- per quel che concerne la città di Milano, con riferimento alle concentrazioni di PM<sub>2,5</sub> si osserva una riduzione delle concentrazioni rispetto a quelle del 2018 sia per le stazioni di traffico sia per quelle di fondo. Sebbene la situazione delle concentrazioni per NO<sub>2</sub> continui a essere sempre superiore al limite normativo, in particolare nelle stazioni di traffico, si osserva nelle due ultime annualità consecutive una riduzione delle concentrazioni PM<sub>10</sub> al di sotto dei limiti, nonostante i superamenti registrati siano ancora molto alti.
- con riferimento alle principali criticità della città di Napoli, queste permangono anche per questa annualità in particolare con riferimento alle concentrazioni medie dell'NO<sub>2</sub> e ai superamenti giornalieri del PM<sub>10</sub>. La media delle concentrazioni in città dell'NO<sub>2</sub> risulta elevata come la media delle stazioni di traffico. Inoltre, si ha ancora un numero troppo elevato di superamenti giornalieri del PM<sub>10</sub>, nonostante sia una città che si affaccia sul mare e gode di scarsa stabilità atmosferica;
- la città di Palermo ha rispettato tutti i limiti per l'NO<sub>2</sub>, il PM<sub>10</sub> sia nelle stazioni di traffico che di fondo, e il PM<sub>2,5</sub>;
- per la città di Reggio Calabria si sono verificati degli scostamenti rispetto alle annualità passate e, in particolare, il PM<sub>10</sub> che ha subito un incremento delle concentrazioni e del numero di superamenti;

- per la città di Roma, il 2019 è stato un anno favorevole in termini di riduzione delle concentrazioni medie di tutti gli inquinanti monitorati, in particolar modo per il PM<sub>2,5</sub>. Tuttavia, si è registrato un incremento dei superamenti giornalieri del PM<sub>10</sub>;
- per la città di Torino, nonostante in questi due ultimi anni le concentrazioni si siano ridotte in modo marcato rispetto alle annualità precedenti, si osservano ancora criticità nella città, in particolar modo per quanto riguarda le concentrazioni di NO<sub>2</sub> e i superamenti di PM<sub>10</sub>.

## 2.5 CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE

Il quadro di contesto che emerge da questa analisi risulta complessivamente significativo e rilevante per comprendere non solo i principali risultati macroeconomici del comparto della viabilità, ma anche per cogliere gli aspetti salienti del mercato dal lato dell'offerta, in termini di infrastrutture, e in termini di domanda con riferimento al traffico delle merci.

Ciò che si ritiene più interessante è la disponibilità dei dati regionali che fa emergere con chiarezza le peculiarità dei territori, le loro dotazioni e le scelte operate dagli utenti dei modi viari e degli operatori.

I dati esposti mettono in evidenza la prevalenza della regione Lombardia in termini di generazione di valore aggiunto, nonché di consumi pro capite e di investimenti pro capite. Di particolare rilievo sono risultate anche le regioni del Lazio, del Piemonte e dell'Emilia-Romagna. Per il Sud Italia i dati più significativi sono stati registrati dalla regione Puglia, Campania e Sicilia.

Ai fini allocativi delle risorse, utile risulta l'indicazione del coefficiente di elasticità del valore aggiunto al variare degli investimenti, pari a 0,13. Questa informazione consente di fare scelte di policy al fine di generare crescita e sviluppo territoriale.

I dati hanno fotografato le tonnellate per km di merci trasportate per territorio di destinazione, considerando il trasporto complessivo e la sua scomposizione in conto terzi e in conto proprio. Emerge con chiarezza la supremazia della Lombardia, destinataria di merci, prevalentemente raggiunta con trasporto conto terzi. Seguono l'Emilia-Romagna e il Veneto. Per quel che concerne le merci trasportate complessivamente per territorio di origine nell'anno 2018, risulta evidente la triangolazione delle regioni Lombardia, Veneto ed Emilia-Romagna che fanno prevalente ricorso al trasporto per conto terzi.

Per quel che concerne il trasporto passeggeri i dati territoriali evidenziano una netta contrapposizione comportamentale tra le diverse aree del Paese, caratterizzata da una prevalente scelta modale collettiva nelle aree del Centro-Nord. I dati ISTAT, inoltre, hanno messo in luce anche differenze nella scomposizione dei dati di genere e hanno fatto emergere una rilevante quota femminile tra gli utenti di oltre 14 anni nell'utilizzo dei bus, tramvie e filobus.

Le rilevazioni dei dati ambientali sulle concentrazioni medie nelle grandi città riferite alla qualità dell'aria fotografano una situazione allarmante che richiede interventi incisivi sulle scelte modali con l'introduzione, ad esempio, degli strumenti di sharing ambientalmente sostenibili.

Si ribadisce la rilevanza della dotazione infrastrutturale stradale del Piemonte, della Lombardia, della Toscana, della Calabria e della Sicilia, e il rilevante fenomeno della incidentalità e della mortalità in particolare in Lombardia. Forti disparità si registrano tra le macroaree territoriali.



## CAPITOLO 3 LE POLITICHE DI COESIONE: PRIME EVIDENZE DI ADDIZIONALITÀ NEL SETTORE “VIABILITÀ”

### ABSTRACT

In questo Capitolo si utilizzano i dati di spesa pubblica di fonte Conti Pubblici Territoriali (CPT) e di fonte OpenCoesione (OC) con l'obiettivo principale di misurare l'aggiuntività dei finanziamenti europei rispetto alla spesa ordinaria nel settore della viabilità.

In particolare, dopo aver quantificato i flussi di spesa nel settore di interesse finanziati dai diversi fondi dalla politica di coesione europea (di fonte OC), se ne misura l'incidenza sulla stessa categoria di spesa finanziata dalla politica ordinaria nazionale (di fonte CPT) per desumerne il grado di aggiuntività.

Le due fonti sono disomogenee con riferimento a due aspetti in particolare: i) la differente definizione del settore viabilità; ii) l'assenza nei dati di fonte OC di alcune variabili di interesse presenti nei CPT, con riferimento particolare al livello di governo beneficiario della spesa. Perciò si è reso necessario un lavoro preliminare per uniformare le due banche dati.

Per superare il problema della diversa definizione del settore viabilità, sono stati estrapolati i progetti di investimento rilevati nella banca dati OC sulla base di alcune parole chiave, a loro volta selezionate seguendo la definizione “COFOG” del settore della viabilità impiegata nei CPT. I progetti così estrapolati sono stati attribuiti ai livelli di governo presi a riferimento nei CPT impiegando le informazioni sui beneficiari contenute in OC.

Le analisi presentate nel Capitolo, oltre ad essere articolate per livello di governo, sono disaggregate per ciclo di programmazione europea (2007-2013 e 2014-2020), tipologia di fondo comunitario, programma, tipologia di spesa (conto corrente e conto capitale) e tipologia di regione beneficiaria.

Come atteso, dai risultati emerge una certa concentrazione delle spese aggiuntive europee nelle regioni del Mezzogiorno. La maggioranza dei progetti che ottengono finanziamenti europei, come era prevedibile per la loro natura di investimento, ricevono fondi a valere sul FESR.

Nel confronto tra cicli di programmazione europea risulta una maggiore intensità di spesa nel ciclo 2007-2013 e un picco massimo di spesa che avviene nel 2015. Questo risultato deriva in primis dal fatto che il ciclo di programmazione 2014-2020 non è ancora concluso e dalla possibilità, da parte dei beneficiari, di rendicontare i progetti entro i due anni successivi la scadenza del ciclo di programmazione.

Il grado di aggiuntività della spesa di coesione su quella nazionale mostra inoltre i suoi valori più elevati per uno specifico livello di governo, quello delle Amministrazioni Centrali, dovuto innanzitutto all'effetto traino dell'ANAS.

### 3.1 INTRODUZIONE

Il primo Capitolo ha presentato e discusso la distribuzione regionale della spesa del settore pubblico allargato per la viabilità avvalendosi della banca dati CPT. L'obiettivo di questo Capitolo è più ambizioso: distinguere, per ciascun livello di governo, tra la spesa effettuata nell'ambito dell'intervento ordinario e la spesa aggiuntiva della politica di coesione.

A tal fine, i dati di spesa di fonte CPT saranno integrati con le informazioni desumibili dalla banca dati OC. Si tratta del primo tentativo di incrocio tra le due fonti che

permetterà di valutare il carattere di aggiuntività delle risorse della politica di coesione destinate al settore della viabilità.

La banca dati CPT ha maturato negli anni una credibilità ormai consolidata tra i ricercatori interessati ai temi della finanza pubblica regionalizzata. I dati di fonte CPT sono stati utilizzati con diverse finalità. Ad esempio: la quantificazione del grado di perequazione territoriale della spesa pubblica ordinaria e per lo sviluppo (SVIMEZ, 2019)<sup>2</sup>; l'analisi comparata del grado di *risk sharing* e di redistribuzione interregionale assicurati dall'intervento pubblico (Petraglia et al., 2020)<sup>3</sup>; gli studi comparati a livello internazionale sulla distribuzione regionale della spesa pubblica (Petraglia e Scalera, 2019)<sup>4</sup>.

Anche la banca dati OC è stata impiegata dalla letteratura empirica con diverse finalità, tra le quali, ad esempio, la valutazione del grado di frammentazione degli interventi cofinanziati dai fondi strutturali (Ferrarese e Nannariello, 2016) e l'impatto della politica di coesione sulla resilienza a livello territoriale (Dal Banco e Fratesi, 2020)<sup>5</sup>.

D'altra parte, non risultano lavori empirici basati sull'uso "integrato" dei CPT e di OC. Eppure, sono molti gli interessi di fondo che accomunano i fruitori delle due banche dati: misurare l'intensità dell'intervento pubblico a livello territoriale; valutare la capacità della spesa ordinaria di assicurare livelli e qualità dei servizi pubblici omogenei tra territori; studiare l'efficacia delle politiche nel perseguire l'obiettivo di ridurre i divari regionali di sviluppo.

Mettere "in comunicazione" l'universo CPT con quello di OC è un'operazione motivata innanzitutto dall'obiettivo di isolare le componenti ordinaria e aggiuntiva della spesa pubblica. Una distinzione, questa, fondamentale per valutare il carattere di aggiuntività della politica di coesione. Si tratta di un tema centrale nelle valutazioni di impatto delle politiche che, se non tenuto in debito conto, può distorcere le valutazioni di efficacia della politica di coesione dalla quale non ci si può attendere effetti apprezzabili se lasciata "sola" dalle politiche ordinarie (Petraglia e Provenzano, 2018)<sup>6</sup>. È questo un aspetto di particolare importanza in tema di infrastrutture di collegamento, il cui finanziamento svolge un ruolo decisivo sia in chiave anticiclica, sia per lo sviluppo economico. La spesa pubblica nel settore delle infrastrutture ha infatti il potenziale di sostenere la crescita sia nel breve periodo, per le sue potenzialità di attivazione della domanda aggregata, sia nel lungo termine per la complementarità tra capitale pubblico e privato<sup>7</sup>.

Le informazioni di fonte OC relative ai pagamenti effettuati sui progetti finanziati dai fondi della coesione e i dati sulla spesa primaria registrata dai CPT possono essere utilmente integrate per arrivare alla definizione di un indicatore, per ciascuna regione e per ciascun livello di governo, del contributo che la politica di coesione territoriale fornisce ai bilanci dei diversi enti erogatori di spesa.

---

<sup>2</sup> SVIMEZ, *Regionalismo differenziato e diritti di cittadinanza in un Paese diviso*, maggio 2019.

<sup>3</sup> Petraglia C., Pierucci E., Scalera D., *Interregional redistribution and risk sharing through public budget. The case of Italy in times of crisis (2000-2016)*, Structural Change and Economic Dynamics, 2020, 53: 162-169.

<sup>4</sup> Petraglia C., Scalera D., *Interregional net fiscal flows in years 2007-2015. Italy and Germany at the mirror*, PoliticaEconomica - Journal of Economic Policy, 2019, 35(2): 243-266

<sup>5</sup> Ferrarese, C., Nannariello, G., *Fondi strutturali: un'analisi della concentrazione degli interventi su base regionale*, Scienze Regionali, 2016, n. 1: 57-76; Dal Bianco A., Fratesi U., *Resilienza territoriale e politiche per la competitività: la Lombardia nella programmazione 2007-2013*, Scienze Regionali, 2020, n. 1: 55-90.

<sup>6</sup> Petraglia C., Provenzano G.L.C., *Divergenza e convergenza nelle periferie d'Europa. La Politica di coesione non può essere lasciata sola*. In: *L'impatto della politica di coesione in Europa e in Italia*, Documento di Valutazione n.11, Ufficio Valutazione Impatto del Senato della Repubblica, 2018

<sup>7</sup> Di Giacinto, V., Micucci, G., & Montanaro, P., *L'impatto macroeconomico delle infrastrutture: una rassegna della letteratura e un'analisi empirica per l'Italia*. QA Rivista dell'Associazione Rossi-Doria, 2012

La Tabella 3.1 espone la classificazione delle regioni secondo l'obiettivo individuato dalla politica di Coesione che verrà impiegata in alcune delle elaborazioni contenute nel Capitolo<sup>8</sup>.

**Tabella 3.1 RIPARTIZIONE TERRITORIALE DELLE REGIONI ITALIANE SECONDO LA TIPOLOGIA INDIVIDUATA DALLA POLITICA DI COESIONE**

Ciclo di programmazione	Tipologia di regione	Regioni	Descrizione
<b>Ciclo di programmazione 2007-2013</b>	Regioni Obiettivo Convergenza	Calabria, Campania, Puglia, Sicilia	PIL pro capite < 75% della media comunitaria dell'UE-25
	Regioni Obiettivo Convergenza in regime di <i>Phasing out</i>	Basilicata	PIL pro capite > 75% della media comunitaria dell'UE-25 per "effetto statistico" a seguito dell'allargamento dell'Unione a dieci nuovi Stati (dal 1° maggio 2004)
	Regioni ad obiettivo Competitività	Rimanenti	Aree non Obiettivo Convergenza
<b>Ciclo di programmazione 2014-2020</b>	Regioni meno sviluppate	Calabria, Basilicata, Calabria, Campania, Puglia, Sicilia	PIL pro capite > 75% della media comunitaria
	Regioni in transizione	Abruzzo, Molise, Sardegna	PIL pro capite > 75% e < 90% media comunitaria
	Regioni più sviluppate	Rimanenti	PIL pro capite > 90% della media comunitaria

Fonte: Elaborazione su documenti Commissione UE

### 3.2 LA DELIMITAZIONE DEI CONFINI DEL SETTORE VIABILITÀ

I dati di fonte CPT e OC differiscono per molti aspetti. È stato dunque necessario procedere preliminarmente a uniformare le informazioni presenti nelle due banche dati, a partire da una delimitazione univoca dei confini del settore "viabilità".

La classificazione della spesa pubblica per funzione utilizzata nei CPT (COFOG, *Classification of Function of Government*) offre l'articolazione per settore di intervento della spesa effettuata dai diversi livelli di governo, ma non consente di risalire, per ciascuna funzione, alla componente di spesa sostenuta a valere sui fondi aggiuntivi della politica di coesione.

Nella banca dati OC, d'altra parte, sono disponibili due informazioni che consentono di isolare, per ciascun erogatore di spesa presente nei CPT, i progetti che hanno ricevuto finanziamenti comunitari per investimenti in viabilità. La prima è la classificazione per "tema sintetico" con riferimento ai temi prioritari definiti dalla politica di coesione. Nello specifico, i progetti finanziati da fondi comunitari e presenti in OC, sono suddivisi su 13 temi sintetici: ricerca e innovazione; agenda digitale; competitività delle imprese; energia;

<sup>8</sup>Le analisi saranno riferite ai cicli di programmazione del 2007-2013 e 2014-2020.

ambiente; cultura e turismo; trasporti ed infrastrutture a rete; occupazione; inclusione sociale; infanzia e anziani; istruzione; città e aree rurali; rafforzamento della pubblica amministrazione. La seconda è la classificazione CUP (Codice Unico di Progetto) in settore, sotto-settore e categoria dei progetti.

Dopo le operazioni di selezione dei progetti rilevanti per il settore di analisi descritte di seguito, si è dunque proceduto ad associare al livello di governo presente nei CPT tutti i pagamenti su progetti presenti in OC imputati a quello stesso livello di governo.

Dalla banca dati estesa di OC sono stati selezionati inizialmente tutti i progetti classificati nel tema sintetico "Trasporti ed infrastrutture a rete", vale a dire quelli più assimilabili in prima approssimazione alla definizione del settore "viabilità" contenuta nella guida metodologica dei Conti Pubblici Territoriali, nella quale tale settore è descritto come segue:

“Comprende tutte le spese per la realizzazione, il funzionamento, l'utilizzo e la manutenzione di strade e autostrade; l'installazione, il funzionamento, la manutenzione, il miglioramento dell'illuminazione pubblica; l'amministrazione delle attività e servizi connessi al funzionamento, all'utilizzo, alla costruzione e alla manutenzione dei sistemi e delle infrastrutture per il trasporto su strada (ponti, gallerie, strutture di parcheggio e aree di sosta a pagamento, capolinea degli autobus, ecc.); la vigilanza e regolamentazione dell'utenza stradale (patenti guida, ispezione sulla sicurezza dei veicoli, normative sulla dimensione e sul carico per il trasporto stradale di passeggeri e merci, ecc.), della concessione di licenze, dell'approvazione delle tariffe per il servizio stradale.”

L'insieme di progetti così selezionato è stato quindi "depurato" dai progetti assimilabili al settore "altri trasporti" e integrato con progetti classificati in temi sintetici diversi da quello "Trasporti ed infrastrutture a rete" ma dal contenuto coerente con la definizione del settore "viabilità" impiegata nei CPT. A tal fine è stata effettuata la ricerca testuale della presenza nei titoli dei progetti delle parole chiave più rilevanti della definizione di "viabilità" dei CPT (cfr. prima colonna in Tabella 3.2). Infine, dopo aver verificato che il metodo comunque portava alla selezione o all'esclusione di progetti "ambigui"<sup>9</sup>, è stata effettuata una seconda ricerca testuale basata su parole chiave esposte nella seconda colonna della Tabella 3.2.

**Tabella 3.2 LE PAROLE CHIAVE IMPIEGATE NELLA RICERCA TESTUALE**

Parole chiave impiegate per la prima selezione dei progetti	Parole chiave selezionate per l'inclusione di progetti ambigui
Strada, stradale, frana, marciapiedi, parcheggio, illuminazione, svincolo, asfaltatura, ciclopeditone, marciapiede, rotatoria, stradali, segnaletica, circonvallazione, ripavimentazione, parcheggi, autostrada, autostradale, galleria, trasporto	Funzionamento, manutenzione, utilizzo, ristrutturazione, installazione, frana

Fonte: Elaborazione degli autori

<sup>9</sup> A titolo esemplificativo si riporta il caso di un progetto contenuto nel tema sintetico "Istruzione", dal titolo: "La scuola, strada maestra".



La banca dati costruita con il metodo fin qui descritto conta 51.872 osservazioni<sup>10</sup>, su un totale di circa 1.500.000 progetti finanziati dalla Coesione Territoriale europea nei cicli di programmazione 2007-2013 e 2014-2020. La metodologia seguita consente di concludere che i progetti inclusi rientrano a pieno titolo nel settore della viabilità come definito in CPT.

La Tabella 3.3 riassume il numero dei progetti estratti dalla banca dati OC sulla base della metodologia di lavoro implementata, suddivisi per temi sintetici.

**Tabella 3.3 SCHEMA RIASSUNTIVO DELLA SELEZIONE DEGLI AGGREGATI SECONDO OGNI FASE DEL MODELLO E VARIABILITÀ DEI TEMI SINTETICI CHE OGNI FASE PERMETTE DI INTEGRARE**

Fase	N. progetti integrati	Tema sintetico OC di riferimento
<b>Fase 1-</b> Scelta delle voci di categoria CUP	14.811	- “Trasporti e infrastrutture a rete”
		- “Agenda digitale”
		- “Ambiente e prevenzione dei rischi”
		- “Cultura e turismo”
		- “Competitività per le imprese”
		- “Energia”
<b>Fase 2</b> - Ricerca testuale parole chiave	37.061	- “Inclusione sociale”
		- “Istruzione”
		- “Occupazione”
		- “Rafforzamento della PA”
		- “Ricerca e innovazione”
		- “Città e aree rurali”
		- “Infanzia e anziani”
<b>Fase 3</b> - Pulizia finale per ricerca parola chiave e check dell’operatore	- 778	- Vari

Fonte: Elaborazione su dati OpenCoesione

A valle del processo di selezione dei progetti appena descritto, la banca dati del settore viabilità risulta composta da progetti inizialmente classificati da OC in diversi temi sintetici secondo la distribuzione riportata nella Tabella 3.4.

<sup>10</sup> Si parla di 51.872 osservazioni e non progetti, che risultano essere 7.061, perché la nostra banca dati tiene conto dei singoli pagamenti parziali ricevuti da ogni singolo progetto. Ci saranno dunque per lo stesso progetto tante osservazioni quanti sono i pagamenti parziali che i beneficiari ricevono in termini di finanziamento.

**Tabella 3.4** COMPOSIZIONE DEL SETTORE VIABILITÀ RICOSTRUITO, SECONDO QUOTE RELATIVE AI TEMI PRIORITARI UE

Tema sintetico	%
- "Trasporti e infrastrutture a rete"	28,5
- "Ambiente e prevenzione dei rischi"	13
- "Cultura e turismo"	7,1
- "Competitività per le imprese"	0,2
- "Energia"	15,3
- "Inclusione sociale"	3,7
- "Istruzione"	6,7
- "Occupazione"	0,1
- "Rafforzamento della PA"	0,3
- "Infanzia e anziani" <sup>11</sup>	0,0
- "Ricerca e innovazione"	1,3
- "Città e aree rurali"	22,4

Fonte: Elaborazione su dati OpenCoesione

Completata la costruzione della banca dati si è proceduto all'assegnazione dei progetti selezionati ai diversi livelli di governo responsabili dei flussi di pagamento secondo la disaggregazione impiegata nei CPT (Amministrazioni Centrali, Amministrazioni Regionali, Amministrazioni Locali, Imprese pubbliche nazionali e Imprese pubbliche locali).

Nella banca dati OC le uniche informazioni disponibili riguardano l'individuazione dei soggetti che intervengono nel progetto in qualità di programmatori, attuatori, beneficiari o realizzatori e la quantificazione dei pagamenti effettuati dal beneficiario.

Al fine di attribuire il finanziamento è stato seguito il criterio del beneficiario, in quanto è a questi che è imputata la responsabilità dell'avvio dei singoli progetti che hanno ricevuto finanziamenti da fondi comunitari<sup>12</sup>. Se il beneficiario risulta essere un'amministrazione pubblica, sarà la stessa amministrazione a effettuare i pagamenti per progetti presentati da soggetti privati. Nel caso in cui il beneficiario sia un ente di diritto privato si è ricorso invece al soggetto programmatore<sup>13</sup> del progetto, che è sempre un ente pubblico.

<sup>11</sup> I progetti che compaiono nella banca dati afferenti a "Infanzia e anziani" sono solo 2.

<sup>12</sup> Come si rileva dal vademecum Monitoraggio dell'IGRUE 2014-20: "Il Beneficiario del progetto, ai sensi dell'art. 2 del Reg. (UE) 1303/2013 è definito come "un organismo pubblico o privato e, solo ai fini del Regolamento FEASR e del Regolamento FEAMP, una persona fisica, responsabile dell'avvio o dell'avvio e dell'attuazione delle operazioni; e, nel quadro dei regimi di aiuti di Stato, quali definiti al punto 13 del presente articolo, l'organismo che riceve l'aiuto; e, nel quadro degli strumenti finanziari ai sensi del titolo IV della parte II del presente regolamento, l'organismo che attua lo strumento finanziario ovvero, se del caso, il fondo di fondi". Come previsto nell'Allegato XII del sopracitato Regolamento, nel caso di persone fisiche che rivestono il ruolo di beneficiari, i relativi nomi non vengono pubblicati (cfr. paragrafo 4.4 del presente documento). A tale proposito, è rilevante la corretta compilazione del campo FORMA\_GIURIDICA, per individuare le persone fisiche."

<sup>13</sup> Sempre dal vademecum Monitoraggio dell'IGRE 2014-20 rispetto al soggetto programmatore si legge che: "Il Programmatore identifica il soggetto a cui fa capo la decisione di attuare il progetto (es: Amministrazione titolare del Programma o Organismo Intermedio). Di norma il Programmatore è individuabile nel soggetto incaricato di porre in essere la Procedura di Attivazione, attraverso la quale si perviene alla selezione dei

La metodologia che ha consentito operativamente l'attribuzione dei progetti estratti da OC ai diversi livelli di governo è stata implementata ricorrendo ai codici fiscali dell'universo CPT.

### 3.3 LE SPESE TOTALI SOSTENUTE TRAMITE I FONDI DI COESIONE: UNA SINTESI

L'analisi è stata condotta sulla base della distinzione tra regioni a obiettivo convergenza e regioni a obiettivo competitività, una scelta di esposizione che rende più immediata la consultazione delle elaborazioni grafiche presentate di seguito.

La suddivisione tra regioni a obiettivo convergenza e competitività segue le indicazioni contenute nel ciclo di programmazione 2007-2013 che individua la Campania, Calabria, Sicilia e Puglia come regioni a obiettivo convergenza. A queste regioni è stata aggiunta la regione Basilicata che si trovava, nel periodo di programmazione 2007-2013 in un regime di *phasing out* (cfr. Tabella 3.1). Le regioni restanti confluiscono invece nell'obiettivo competitività.

Nel ciclo di programmazione 2014-2020 la classificazione regionale cambia, articolandosi in: regioni meno sviluppate, regioni in transizione e regioni sviluppate. Per rendere omogenea l'analisi per l'intero arco temporale considerato vengono inserite tra le regioni ad obiettivo convergenza quelle che nel ciclo di programmazione 2014-2020 compaiono nell'elenco delle regioni meno sviluppate, le restanti (quelle in transizione e quelle sviluppate) vengono incluse tra quelle ad obiettivo competitività.

I grafici riportati nelle figure 3.1 e 3.2 mostrano rispettivamente, per le regioni convergenza e le regioni competitività gli andamenti dei pagamenti di progetti rientranti nel settore viabilità, dettagliati per tipo di fondo che partecipa al finanziamento e per ciclo di programmazione. Dalle prime elaborazioni grafiche emergono alcuni elementi di interesse. Il primo riguarda la differenza significativa di finanziamenti erogati per progetti in viabilità tra i due cicli di programmazione. Sia nella Figura 3.1 che nella Figura 3.2 si osservano dei picchi di spesa. Per le regioni della convergenza si verificano due picchi di spesa, il primo nel 2015 in coda al ciclo di programmazione 2007-2013, l'altro nel 2017 nel corso del ciclo di programmazione del 2014-2020. La dimensione dei massimali di spesa varia sensibilmente in termini assoluti, infatti se nel 2015 la somma dei finanziamenti dei fondi FESR, FSE e Fondi nazionali era pari a poco più di 680 milioni di euro, nel 2017 risulta poco sopra i 248 milioni. Nel primo ciclo di programmazione le spese sostenute raggiungono il loro massimo nel 2015, anno in corrispondenza del quale ricorre il termine ultimo di ammissibilità per la spesa rendicontabile dalla Commissione Europea per la programmazione 2007-2013. Tutte quelle spese che non risultano in Commissione entro questa data vengono dichiarate automaticamente decadute. Per le regioni della competitività, nella Figura 3.2, si nota lo stesso picco di spesa in corrispondenza del 2015, dove si raggiunge un finanziamento complessivo che ruota intorno ai 324 milioni di euro. Differentemente da quanto avviene nelle regioni della convergenza, nel 2017 non si nota nessun picco associato al nuovo ciclo di programmazione 2014-2020.

Altro elemento di interesse riguarda la dimensione dei programmi europei. Nei grafici sono infatti riportati i trend di finanziamento suddivisi sulla base del fondo comunitario, FESR e FSE, e l'insieme dei fondi nazionali. Dal grafico riportato nella Figura 3.2 è possibile

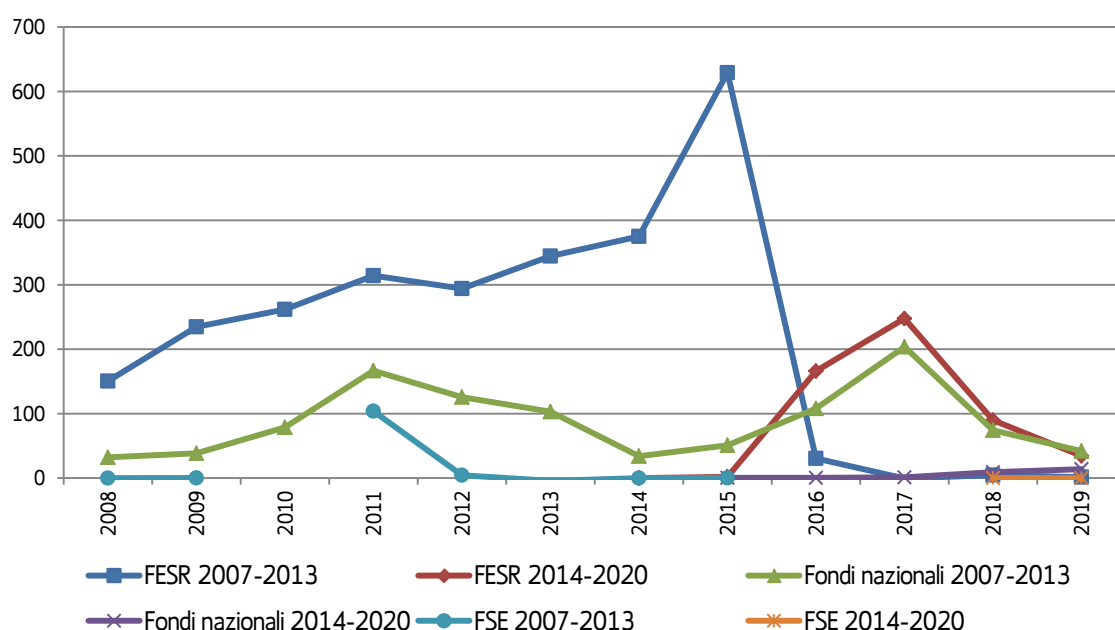
---

Beneficiari e dei progetti da attuare e corrisponde, dunque, all'Amministrazione titolare del Programma o all'Organismo Intermedio a cui può essere delegata la titolarità dell'attuazione di parti di un Programma.”.

osservare che la maggior parte dei progetti selezionati per le regioni a obiettivo convergenza nel settore in esame vengono finanziati attraverso il FESR. Inoltre emerge una forte contrazione dei fondi FSE che, se nel ciclo di programmazione 2007-2013 davano un contributo, seppur ridotto, nel ciclo 2014-2020 risultano assenti fino al 2017 e comunque marginali negli anni seguenti; infatti la somma dei finanziamenti concessi da questo fondo per il 2018 e 2019 risulta essere di poco superiore ai 75 mila euro). Questa differenza, verosimilmente, discende dalla diversa natura dei due fondi comunitari. Infatti, mentre il FESR finanzia la realizzazione di infrastruttura e interventi per lo sviluppo dei territori, il FSE finanzia interventi prevalentemente nel campo della formazione e orientati all'inserimento professionale dei destinatari. Di conseguenza, un maggior ricorso al FESR nel settore della viabilità risulta pienamente coerente con la diversa natura dei programmi comunitari.

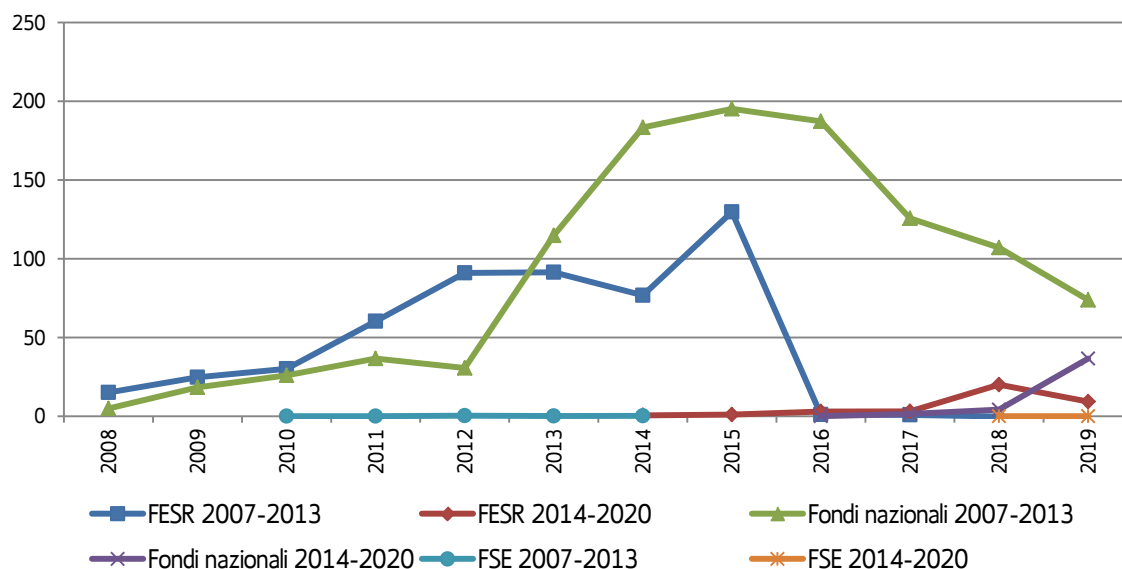
Per le regioni a obiettivo competitività il contributo del fondo comunitario FESR è altrettanto significativo, seppur inferiore rispetto ai Fondi nazionali, che registrano un picco nel 2015 approssimativamente pari a 195 milioni di euro. Nel caso di questo gruppo di regioni la forbice di finanziamenti comunitari tra i due cicli di programmazione in analisi è particolarmente ampia. È possibile infatti vedere dalla Figura 3.2 che il totale dei finanziamenti attivati in tutto il ciclo di programmazione 2014-2020 sia di poco superiore ai 79 milioni di euro.

**Figura 3.1 SPESE PER LA POLITICA DI COESIONE NEL SETTORE VIABILITÀ PER LE REGIONI OBIETTIVO CONVERGENZA. SUDDIVISIONE PER FONDO DI FINANZIAMENTO E PERIODO DI PROGRAMMAZIONE. IMPORTI IN MILIONI DI EURO**



Fonte: Elaborazione su dati OpenCoesione

**Figura 3.2 SPESE PER LA POLITICA DI COESIONE NEL SETTORE VIABILITÀ PER LE REGIONI OBIETTIVO COMPETITIVITÀ. SUDDIVISIONE PER FONDO DI FINANZIAMENTO E PERIODO DI PROGRAMMAZIONE. IMPORTI IN MILIONI DI EURO**



Fonte: Elaborazione su dati OpenCoesione

La Tabella 3.5 fornisce nel dettaglio le spese per la Coesione Territoriale europea destinate al settore della viabilità per ciclo di programmazione e per soggetti preposti al finanziamento dei progetti. Le voci che compaiono in tabella restituiscono nel seguente ordine: il totale delle spese, i pagamenti rendicontabili per l'Unione Europea, le spese per progetti cofinanziati a livello nazionale per programmi comunitari, i pagamenti per programmi nazionali e la quota di finanziamenti sul totale delle spese imputabili all'Unione Europea. È doveroso sottolineare che i dati relativi alla programmazione 2014-2020 sono parziali in quanto il ciclo non risulta ancora concluso.

**Tabella 3.5 DETTAGLIO DELLA COMPETENZA DELLA SPESA PER LA POLITICA DI COESIONE NEL SETTORE VIABILITÀ. IMPORTI IN MILIONI DI EURO**

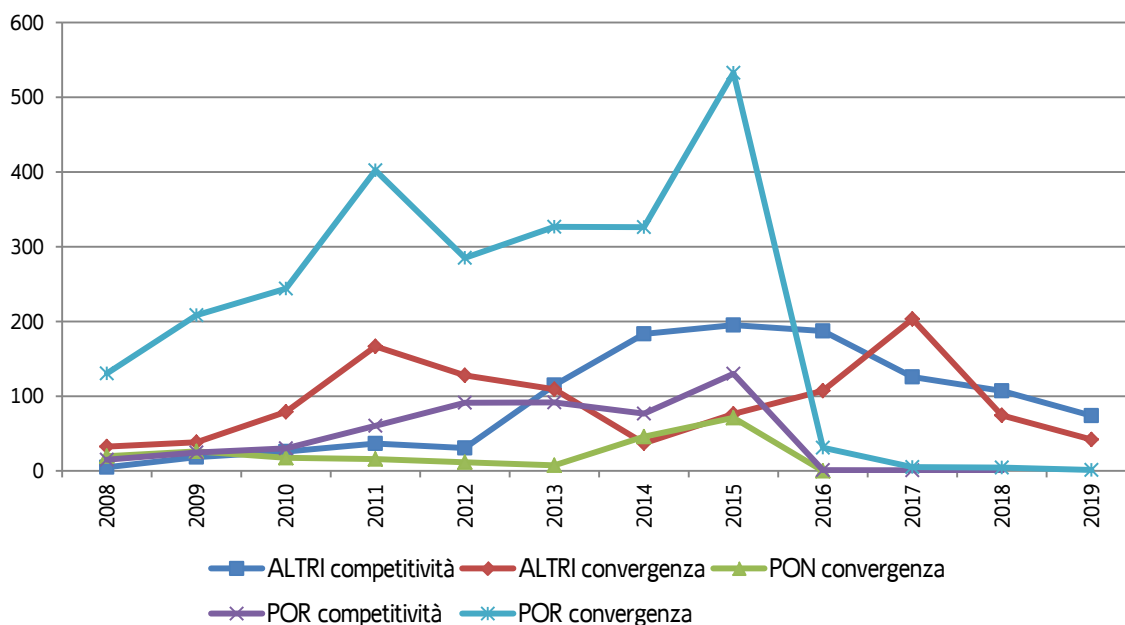
	Ciclo di programmazione 2007-2013					Ciclo di programmazione 2014-2020				
	Totale spese	Pagamenti rendicontabili UE	Cofinanziamenti o nazionale	Pagamenti per programmi nazionali	Quota UE	Totale spese	Pagamenti rendicontabili UE	Cofinanziamenti o nazionale	Pagamenti per programmi nazionali	Quota UE
2007	72	35	12	24	49%					
2008	202	106	30	66	52%					
2009	316	162	39	114	51%					
2010	397	150	35	211	38%					
2011	682	246	58	378	36%					
2012	546	175	41	331	32%					
2013	650	203	40	406	31%					
2014	669	224	51	394	33%	1	0	0	0	36%
2015	1.005	395	107	503	39%	3	2	1	0	58%
2016	327	9	2	316	3%	169	13	6	151	8%
2017	329	4	5	320	1%	253	23	9	220	9%
2018	186	1	0	184	1%	123	31	13	77	25%
2019	117	0	0	117	0%	94	21	8	65	23%

Fonte: Elaborazione su dati OpenCoesione

Dalla lettura della Tabella 3.5 emerge ad oggi una maggiore dimensione della spesa per progetti appartenenti al settore viabilità nel ciclo di programmazione 2007-2013. Nei sette anni di programmazione del primo ciclo la media di pagamenti finanziata dall'Unione Europea è del 41,2%, per il ciclo di programmazione 2014-2020 la media si abbassa a 26,5%. Questo risultato chiaramente dipende, come già anticipato, dall'incompletezza dei dati disponibili per il secondo ciclo di programmazione che esaminano solo i finanziamenti elargiti fino al 2019. I grafici seguenti vengono presentati nell'articolazione per programmi PON, POR e Altri e rappresentano un supporto alla lettura della Tabella 3.5, appena commentata. La voce "Altri" comprende tutti i programmi che non rientrano in quelli operativi nazionali e regionali e si riferiscono per la maggior parte a programmi che si rivalgono sulle risorse rese disponibili tramite i fondi per la coesione di esclusiva competenza nazionale, FSC in particolare.

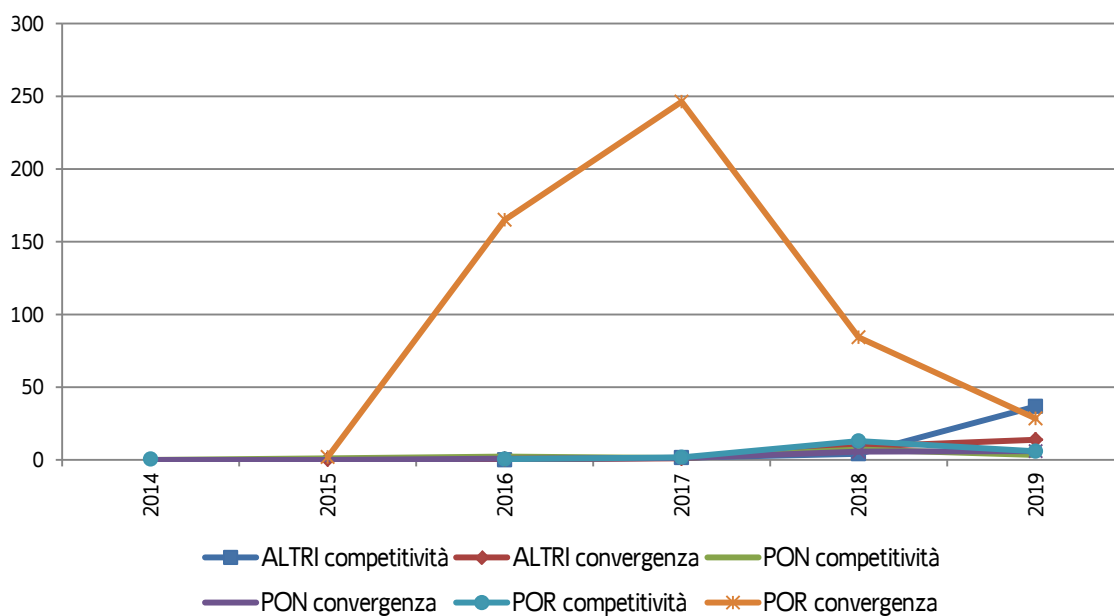
Nei Grafici che seguono vengono riportate le spese per la Politica di Coesione nel settore Viabilità suddivise per programma e ripartizioni territoriali per il ciclo di programmazione 2007-2013 (cfr. Figura 3.3) e per il ciclo di programmazione 2014-2020 (cfr. Figura 3.4).

**Figura 3.3 SPESE PER LA POLITICA DI COESIONE NEL SETTORE VIABILITÀ PER LA PROGRAMMAZIONE 2007-2013 SUDDIVISE PER PROGRAMMA E PER RIPARTIZIONE TERRITORIALE. IMPORTI IN MILIONI DI EURO**



Fonte: Elaborazione su dati OpenCoesione

**Figura 3.4 SPESE PER LA POLITICA DI COESIONE NEL SETTORE VIABILITÀ PER LA PROGRAMMAZIONE 2014-2020 SUDDIVISE PER PROGRAMMA E PER RIPARTIZIONE TERRITORIALE. IMPORTI IN MILIONI DI EURO**



Fonte: Elaborazione su dati OpenCoesione

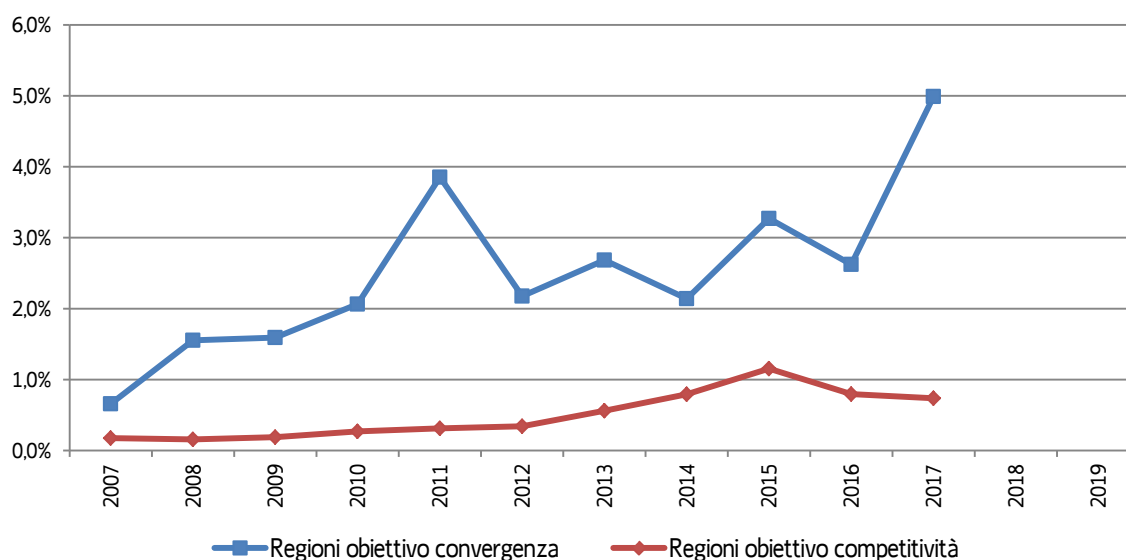
Per il ciclo di programmazione 2007-2013 il programma maggiormente finanziato risulta essere il Programma Operativo Regionale (POR). Questo risultato è in linea con quanto osservato in precedenza (grafici 1 e 2) relativamente al sostanziale ricorso al FESR nel settore della viabilità e che rappresenta lo strumento comunitario attraverso il quale vengono prevalentemente finanziati i POR. Anche per il POR si conferma il picco osservato all'anno 2015.

#### 3.4 LE RISORSE DELLA POLITICA DI COESIONE NEL SETTORE DELLA VIABILITÀ SONO REALMENTE AGGIUNTIVE?

Le elaborazioni presentate fino a questo momento danno informazioni dettagliate sugli andamenti dei finanziamenti comunitari per progetti legati alla Politica di Coesione. Come già anticipato, lo scopo principale di questo Capitolo è fare emergere il contributo dei finanziamenti comunitari sul totale della spesa nazionale. Al tal fine, in prima battuta, verrà calcolato il rapporto tra i finanziamenti comunitari per la politica di coesione e il totale della spesa primaria.

Nella Figura 3.5 viene presentata la quota di spese selezionate in OC relativamente al settore della viabilità sul totale della spesa primaria in viabilità, distinguendo il dato per regioni a obiettivo convergenza e competitività.

**Figura 3.5 QUOTA OC SU SPESA PRIMARIA NEL SETTORE VIABILITÀ PER REGIONI A OBIETTIVO CONVERGENZA E REGIONI A OBIETTIVO COMPETITIVITÀ**



Fonte: Elaborazione su dati OpenCoesione e Conti Pubblici Territoriali

Un primo aspetto che va evidenziato è relativo al peso ridotto della spesa comunitaria nei primi anni considerati nell'analisi, probabilmente dovuta alla mancata considerazione dei dati riguardanti la programmazione 2000-2006, assenti in OC. Dal 2007 al 2010 si osserva una iniziale divergenza nei trend di crescita del peso delle spese della politica di coesione presenti in OC sul totale della spesa primaria per il settore della viabilità. Le regioni ad obiettivo convergenza iniziano in questi anni a sperimentare un aumento piuttosto significativo, che tocca un primo picco nel 2011, attestandosi sul 3,9%, le altre regioni



nello stesso arco temporale mantengono una quota bassa, sempre ben al di sotto dell'1%. Fino al 2016, per le regioni a obiettivo convergenza si assiste ad un andamento non lineare che tuttavia si traduce in una leggera contrazione della quota della politica di coesione rispetto alla spesa primaria, relativamente al settore della viabilità. Successivamente, nel 2017, il rapporto torna a crescere, fino a toccare il picco del 5%. Le regioni a obiettivo competitività registrano valori costantemente inferiori, con un picco osservato nel 2015. La Tabella 3.6 fornisce in dettaglio la quota annuale delle spese per le politiche di Coesione territoriale nel settore della viabilità sul totale della spesa in ogni regione italiana.

**Tabella 3.6 PESO DELLE POLITICHE DI COESIONE TERRITORIALE NEL SETTORE DELLA VIABILITÀ SUL TOTALE DELLE SPESE PER OGNI REGIONE ITALIANA**

	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017
<b>ABRUZZO</b>	0,0	0,0	0,0	0,0	0,1	0,2	0,7	0,2	1,9	2,7	1,2
<b>BASILICATA</b>	3,1	4,3	1,8	1,5	2,6	0,7	0,6	0,9	2,9	4,9	2,3
<b>CALABRIA</b>	0,4	1,9	1,6	1,1	2,4	1,8	1,7	1,0	1,2	0,6	5,9
<b>CAMPANIA</b>	1,1	2,0	2,5	3,7	3,2	1,6	2,1	3,2	6,3	1,3	3,1
<b>EMILIA-ROMAGNA</b>	0,0	0,0	0,2	0,2	0,2	0,0	0,1	0,1	0,1	0,0	0,1
<b>F. V. GIULIA</b>	0,2	0,2	0,3	0,0	0,1	0,1	0,6	0,9	1,1	0,3	0,1
<b>LAZIO</b>	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,1	0,1	0,2	0,3	0,0	0,0
<b>LIGURIA</b>	0,1	0,1	0,2	0,2	1,1	1,1	1,1	1,2	3,1	0,2	0,4
<b>LOMBARDIA</b>	0,0	0,0	0,0	0,0	0,1	0,3	0,9	1,1	0,2	0,3	0,0
<b>MARCHE</b>	0,0	0,2	0,3	0,3	0,9	1,3	0,5	3,6	1,6	0,0	0,0
<b>MOLISE</b>	0,4	0,4	0,5	1,1	0,3	1,6	1,0	1,3	18,3	3,9	4,4
<b>PIEMONTE</b>	0,1	0,1	0,1	0,1	0,1	0,1	0,4	0,6	1,2	0,3	0,3
<b>PUGLIA</b>	0,4	1,1	1,3	2,1	2,6	2,4	4,4	2,8	4,0	3,2	4,2
<b>SARDEGNA</b>	0,3	0,3	0,4	0,3	0,7	1,7	2,1	4,2	6,6	6,7	5,4
<b>SICILIA</b>	0,2	0,4	1,2	2,9	8,0	3,0	3,9	2,7	3,4	3,6	6,3
<b>TOSCANA</b>	0,3	0,5	0,7	1,3	1,1	0,9	0,7	0,9	0,7	0,6	0,3
<b>T. A. ADIGE</b>	0,0	0,0	0,1	0,1	0,1	0,1	0,3	0,5	0,3	0,3	0,1
<b>UMBRIA</b>	0,0	0,0	0,1	0,2	0,2	0,9	2,6	3,7	1,6	1,1	0,7
<b>VALLE D'AOSTA</b>	0,0	0,0	0,0	0,0	0,1	0,0	0,1	0,2	0,1	0,1	0,0
<b>VENETO</b>	0,0	0,0	0,0	0,2	0,2	0,0	0,1	0,1	0,3	0,4	0,5

Fonte: Elaborazione su dati OpenCoesione e Conti Pubblici Territoriali

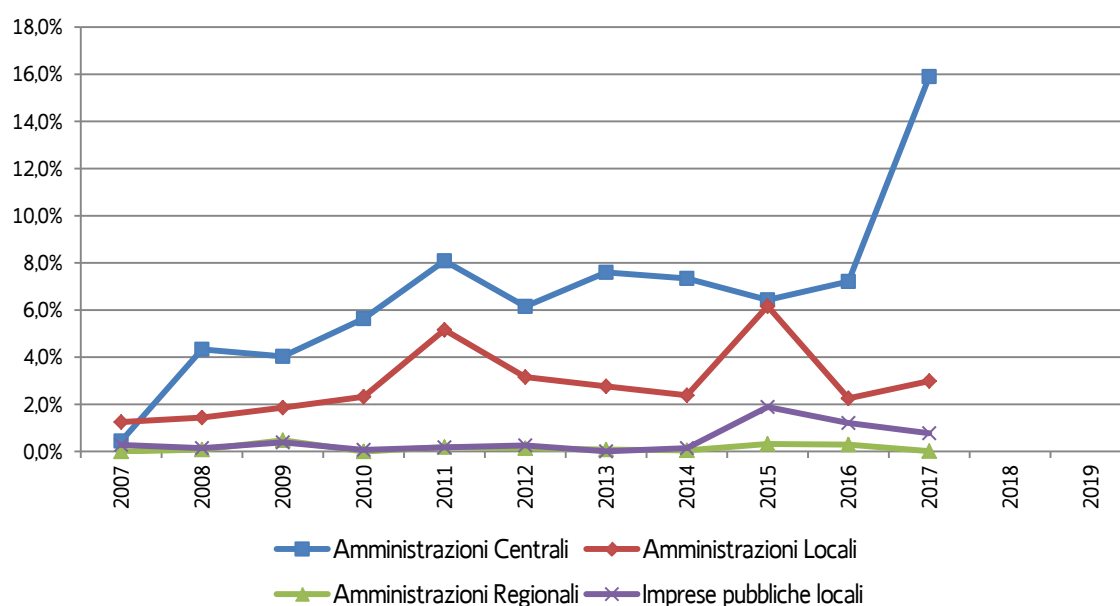
In linea con quanto osservato nel grafico precedente, la Tabella 3.6 conferma che le regioni ad obiettivo convergenza - Campania, Sicilia, Calabria, Puglia e Basilicata - sono quelle dove si registrano i maggiori contributi da parte delle politiche di Coesione. Risultano interessanti i picchi osservati per alcune delle regioni a obiettivo convergenza, e in particolare la Sicilia che nel 2011 raggiunge l'8% della spesa totale, la Campania che nel

### Capitolo 3

2015 tocca il 6,3% e la Basilicata che nel 2016 arriva al 4,9%. Tuttavia è possibile osservare come anche tra le regioni a obiettivo competitività esistano dei picchi in alcuni anni. Ci si riferisce in particolare alla Sardegna che nel 2016 raggiunge il suo picco al 6,7% o al Molise che nel 2015 arriva a toccare il 18,3%.

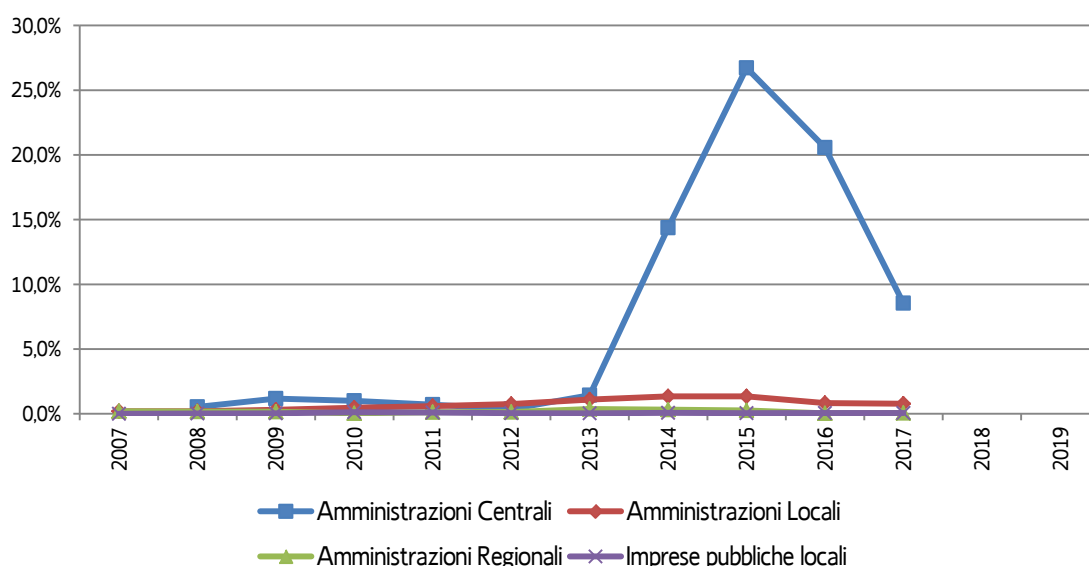
Nei grafici che seguono (figure 3.6 e 3.7) sono riportati gli andamenti delle quote della spesa del settore della viabilità individuato in OC sul totale della spesa primaria in viabilità differenziando per i diversi livelli di governo e gli altri soggetti dell'Extra-PA presenti nella banca dati CPT (Amministrazioni Centrali, Amministrazioni Regionali, Amministrazioni Locali, imprese pubbliche nazionali e imprese pubbliche locali).

**Figura 3.6 QUOTA OC SU SPESA PRIMARIA NEL SETTORE VIABILITÀ PER REGIONI A OBIETTIVO CONVERGENZA PER LIVELLI DI GOVERNO**



Fonte: Elaborazione su dati OpenCoesione e Conti Pubblici Territoriali

**Figura 3.7 QUOTA OC SU SPESA PRIMARIA NEL SETTORE VIABILITÀ PER REGIONI A OBIETTIVO COMPETITIVITÀ PER LIVELLI DI GOVERNO**



Fonte: Elaborazione su dati OpenCoesione e Conti Pubblici Territoriali

Per entrambe le categorie di regioni è possibile osservare un maggior grado di aggiuntività per le amministrazioni centrali. Tuttavia, mentre per le regioni a obiettivo competitività le quote destinate agli altri livelli di governo risultano particolarmente basse, nel caso delle regioni a obiettivo convergenza le amministrazioni locali fanno registrare quote fino al 6,2% nel 2015.

Relativamente al peso delle amministrazioni centrali è opportuno sottolineare che tra queste, nel settore della viabilità, rientra l'Azienda Nazionale Autonoma delle Strade (ANAS) che contribuisce al peso particolarmente elevato di questo livello di governo per entrambi i gruppi di regioni.

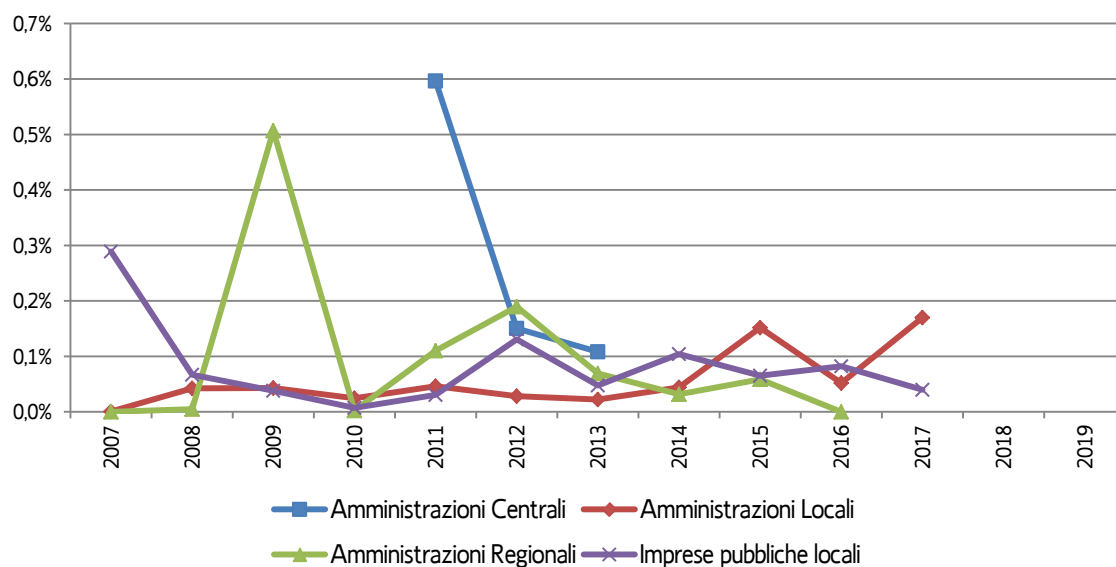
L'ultimo approfondimento che viene proposto indaga sull'articolazione della spesa nelle due categorie in conto corrente e in conto capitale. Per risalire a questa distinzione, sulla base delle informazioni sul codice CUP, sono state associate alle spese in conto corrente tutte le voci relative alle spese per l'acquisto di servizi, mentre quelle relative alle realizzazioni di opere pubbliche sono state imputate alle spese in conto capitale.

Osservando le spese in conto corrente riportate nella Figura 3.8, si rileva che la politica di coesione finanzia una quota parte relativamente ridotta di tali spese rispetto al totale nazionale. Si tratta di un dato in linea con gli obiettivi perseguiti dalla politica di coesione, e in particolare del FESR che come già sottolineato finanzia progetti con una importante componente infrastrutturale. Nella Figura 3.9 invece, che riporta il peso delle spese in conto capitale derivanti dalla Politica di Coesione sul totale delle spese nazionali nel settore viabilità, è possibile osservare una certa rilevanza delle risorse aggiuntive garantite dalla politica di coesione, in particolare se si guarda alle Amministrazioni centrali. In questo caso osserviamo un trend quasi costantemente in crescita con il picco massimo osservato al 2017, quando si raggiunge un peso del 14%. Anche le amministrazioni locali presentano una quota importante di addizionalità per le spese in conto capitale nel settore della viabilità. In questo caso osserviamo un trend in crescita fino al 2015, anno in cui si

### Capitolo 3

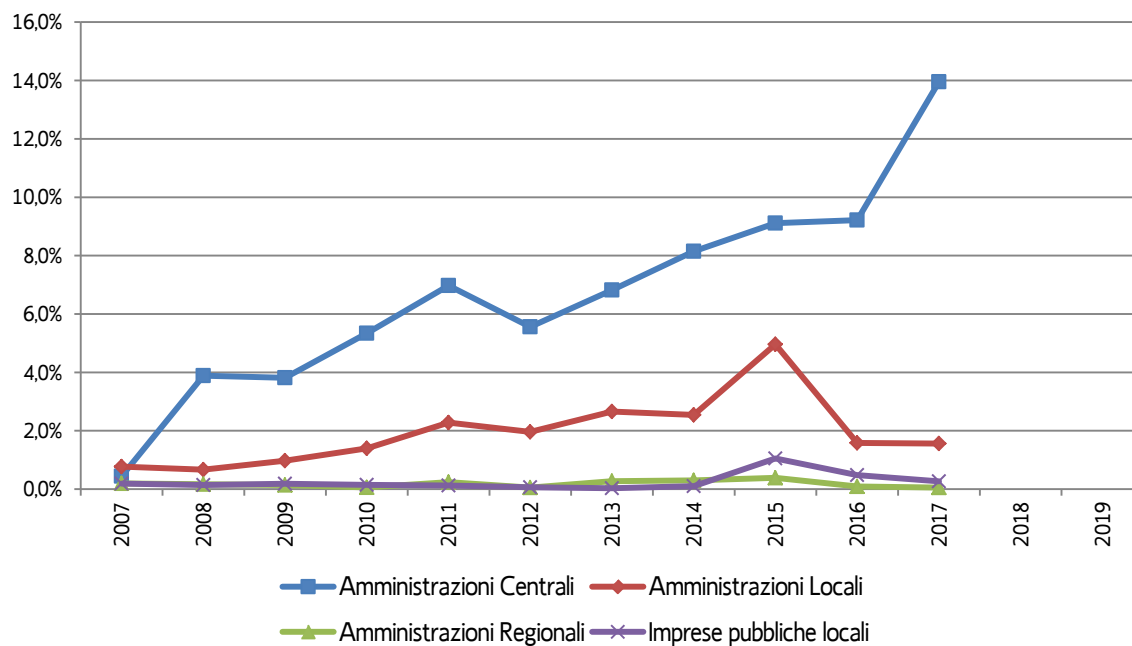
raggiunge una percentuale del 5% circa, per poi tornare negli ultimi due anni, a disposizione di poco al di sotto del 2%.

**Figura 3.8 PESO DELLE SPESE IN CONTO CORRENTE DERIVANTI DALLA POLITICA DI COESIONE SUL TOTALE DELLE SPESE NAZIONALI NEL SETTORE VIABILITÀ IN ITALIA. DETTAGLIO PER LIVELLO DI GOVERNO**



Fonte: Elaborazione su dati OpenCoesione e Conti Pubblici Territoriali

**Figura 3.9 PESO DELLE SPESE IN CONTO CAPITALE DERIVANTI DALLA POLITICA DI COESIONE SUL TOTALE DELLE SPESE NAZIONALI NEL SETTORE VIABILITÀ IN ITALIA. DETTAGLIO PER LIVELLO DI GOVERNO**



Fonte: Elaborazione su dati OpenCoesione e Conti Pubblici Territoriali

Nelle Tabelle seguenti viene riportato in dettaglio in quali regioni le risorse in conto corrente (cfr. Tabella 3.7) e in conto capitale (cfr. Tabella 3.8) destinate alla viabilità dalla politica di Coesione territoriale abbiano giocato un ruolo maggiore in termini di addizionalità. Nello specifico, le Tabelle riportano per ogni regione italiana il peso che hanno in media le spese attivate tramite fondi straordinari sui bilanci delle amministrazioni pubbliche per l'intero periodo analizzato (2007-2017).

Dalla Tabella 3.7, coerentemente con quanto già osservato precedentemente, è possibile notare innanzitutto il peso residuale delle spese correnti erogate dalle Amministrazioni Centrali in attuazione di politiche di Coesione Territoriale. In generale, le percentuali molto basse confermano la marginalità dell'addizionalità sulle spese correnti per tutti i livelli di governo.

**Tabella 3.7 PESO DELLE SPESE IN CONTO CORRENTE DERIVANTI DALLA POLITICA DI COESIONE SULLE SPESE NAZIONALI IN CONTO CORRENTE NEL SETTORE VIABILITÀ NELLE REGIONI ITALIANE. DETTAGLIO PER LIVELLO DI GOVERNO. CONFRONTO SUL TOTALE DEI PAGAMENTI EFFETTUATI LUNGO L'INTERO PERIODO 2007-2018**

Spese in conto corrente	Amministrazioni Centrali	Imprese Pubbliche Locali	Amministrazioni Locali	Amministrazioni Regionali
ABRUZZO			0,01	0,02
BASILICATA			0,16	
CALABRIA			0,02	0,07
CAMPANIA		0	0,00	0
EMILIA-ROMAGNA			0,01	
F.V. GIULIA			0,16	
LAZIO		0,06	0,04	0
LIGURIA		0,06	0,03	
LOMBARDIA	0	0,00	0,01	
MARCHE		0,01		
MOLISE			0,32	
PIEMONTE		0,04	0,07	
PUGLIA		0,19	0,10	0,00
SARDEGNA	0,30		0,04	0,01
SICILIA			0,20	0,42
TOSCANA			0,09	0,09
T. A. ADIGE			0,02	
UMBRIA			0,06	
VALLE D'AOSTA		0,09		0,09
VENETO		0,10	0,00	

Fonte: Elaborazione su dati OpenCoesione e Conti Pubblici Territoriali

### Capitolo 3

**Tabella 3.8 PESO DELLE SPESE IN CONTO CAPITALE DERIVANTI DALLA POLITICA DI COESIONE SULLE SPESE NAZIONALI IN CONTO CAPITALE NEL SETTORE VIABILITÀ NELLE REGIONI ITALIANE. DETTAGLIO PER LIVELLO DI GOVERNO. CONFRONTO SUL TOTALE DEI PAGAMENTI EFFETTUATI LUNGO L'INTERO PERIODO 2007-2018**

Spese in conto capitale	Amministrazioni Centrali	Imprese Pubbliche Locali	Amministrazioni Locali	Amministrazioni Regionali
<b>ABRUZZO</b>	17,19		1,61	
<b>BASILICATA</b>	1,26		7,11	0,03
<b>CALABRIA</b>	5,74	0,06	1,18	0,01
<b>CAMPANIA</b>	3,85	0,14	5,83	0
<b>EMILIA-ROMAGNA</b>		0,06	0,30	0,04
<b>F. V. GIULIA</b>			0,53	0,57
<b>LAZIO</b>		0,06	0,38	0,06
<b>LIGURIA</b>	0,11	0,01	3,02	0,41
<b>LOMBARDIA</b>	0	0	1,43	
<b>MARCHE</b>	0,97	0	1,39	
<b>MOLISE</b>	1,09	0,30	6,37	0,06
<b>PIEMONTE</b>	0		0,70	
<b>PUGLIA</b>	5,40	0,49	8,92	0,10
<b>SARDEGNA</b>	15,53	0,09	2,81	0
<b>SICILIA</b>	15,28	1,17	5,40	0,28
<b>TOSCANA</b>	0		2,67	
<b>T.A. ADIGE</b>		0,05	0,17	
<b>UMBRIA</b>		1,71		0,17
<b>VALLE D'AOSTA</b>				
<b>VENETO</b>	0	0,13	0,33	0,04

*Fonte: Elaborazione su dati OpenCoesione e Conti Pubblici Territoriali*

Le spese in conto capitale regionalizzate delle amministrazioni centrali presentano una quota di addizionalità relativamente alta in Abruzzo, Sardegna e Sicilia. Guardando alle amministrazioni locali, la quota maggiore viene osservata per la Puglia, seguita dalla Basilicata.

In Tabella 3.9 si indica, distinguendo tra regioni convergenza e competitività, la dinamica dei flussi di pagamento da fondi di coesione e delle risorse ordinarie, ricostruendo il tasso di crescita registrato 2007-2012 e 2012-2015.

La suddivisione tra risorse per la Coesione Territoriale e quelle ordinarie consente di ragionare sulla reattività delle spese ordinarie a fronte degli andamenti della spesa comunitaria. Quello che emerge dalla Tabella 3.9 indica proprio che, anche in contesti di crescita delle spese per la Coesione non si assiste ad un aggiustamento adeguato di quelle nazionali. Infatti sia per le regioni convergenza che per le regioni competitività, in entrambi i periodi analizzati, i tassi di crescita delle risorse ordinarie risultano inferiori rispetto ai tassi di crescita delle risorse comunitarie.

**Tabella 3.9 TASSI MEDI ANNUI DI CRESCITA DELLA SPESA IN CONTO CAPITALE PER VIABILITÀ. RISORSE DI COESIONE E RISORSE ORDINARIE TOTALI**

Tipologia di risorse	Ripartizione regioni	2007-2012	2012-2015
<b>Risorse per la Coesione</b>	Regioni Competitività	9,3	1,7
	Regioni Convergenza	6,1	0,6
<b>Risorse ordinarie</b>	Regioni Competitività	3,6	-0,1
	Regioni Convergenza	0,7	0

Fonte: Elaborazione su dati OpenCoesione e Conti Pubblici Territoriali

### 3.5 CONCLUSIONI

Questo Capitolo si è posto l'obiettivo di fornire una misura del grado di aggiuntività della politica di coesione nel settore "viabilità". Al tal fine i dati di spesa di fonte CPT sono stati integrati con le informazioni desumibili da OC, proponendo un esercizio originale di integrazione delle due fonti che ha consentito di esaltarne le complementarità. In particolare è stata proposta una metodologia capace di ricostruire un perimetro univoco del settore viabilità per superare i problemi di "comunicabilità" tra fonti dovuti alle diverse definizioni impiegate per identificare gli interventi nel settore di interesse.

Come era prevedibile attendersi per la finalità dalla spesa effettuata nell'ambito della politica di coesione, le analisi hanno evidenziato una certa concentrazione degli interventi nelle regioni della convergenza. Un'evidenza, questa, non sufficiente a trarre conclusioni circa l'adeguatezza dell'intervento perequativo a favore delle regioni meno sviluppate: la dimensione della spesa andrebbe infatti valutata sulla base del fabbisogno dei territori.

Ancora in linea con le aspettative per la composizione (sbilanciata sul FESR) e le relative finalità dei programmi che finanziano i progetti nel settore della viabilità, per tutte le regioni considerate, i risultati mostrano una maggiore incidenza della spesa in conto capitale rispetto a quella in conto corrente.

Quanto al grado di aggiuntività emergono tre risultati in particolare:

Dal confronto tra i due cicli di programmazione, emerge una maggiore intensità della spesa nel settennio 2007-2013 fermo restando che il ciclo 2014-2020, ancora in corso, sconta i noti ritardi strutturali di attuazione degli interventi.

In secondo luogo, i dati sui pagamenti relativi al primo periodo di programmazione consentono di confermare per il settore viabilità l'evidenza già esposta negli ultimi Rapporti Annuali CPT di un'accelerazione della spesa nel 2015. Un segnale "quantitativo" di maggiore intensità della spesa, questo, che si mostra con regolarità nelle fasi conclusive dei cicli di programmazione come conseguenza di un diffuso deficit di progettualità tra le amministrazioni responsabili dei programmi che non necessariamente garantisce che all'accelerazione corrisponda un intervento di "qualità".

### Capitolo 3

Infine, dal confronto tra diversi livelli di governo, emerge un maggior grado di aggiuntività per le amministrazioni centrali per effetto, soprattutto, della spesa imputabile ad ANAS.



## FOCUS DI APPROFONDIMENTO: IL SETTORE VIABILITÀ E TRASPORTI NELLA REGIONE BASILICATA

### ABSTRACT

Il focus ha l'obiettivo di misurare i livelli di spesa ordinaria e delle politiche di coesione europea nel settore della viabilità e dei trasporti per i comuni della Basilicata considerando la loro classificazione come aree interne. Il lavoro propone alcune elaborazioni basate su dati di fonte Conti Pubblici Territoriali (CPT) e di fonte OpenCoesione (OC).

La classificazione dettata dalla Strategia Nazionale Aree Interne (SNAI) risulta molto utile nello studio del caso Basilicata in quanto la stragrande maggioranza dei comuni lucani presenta un alto grado di perifericità. Le analisi sono state condotte utilizzando i livelli di spesa pro capite e seguendo due classificazioni: i) aggregazione dei comuni sulla base del loro grado di perifericità, ovvero di distanza fisica da servizi essenziali quali ospedali, scuole e stazioni ferroviarie, che distingue tra comuni Polo, Cintura, Periferico e Ultra-periferico; ii) distinzione tra comuni facenti parte delle Aree Interne selezionate per la sperimentazione SNAI in Basilicata (Alto Bradano, Marmo Platano, Mercure Alto Sinni Val Sarmento e Montagna Materana) e il resto dei comuni lucani.

Tali aggregati vengono inizialmente studiate rispetto ad alcuni indicatori che riescono a fornire un quadro più completo sulle condizioni socio-economiche delle aree in questione; nello specifico, si considera la variazione della popolazione tra il 2012 e il 2020, la densità abitativa, i livelli di altitudine dei comuni, lo scostamento del reddito dei comuni della Basilicata dal reddito medio, il disagio sociale e il rischio sismico.

Per quanto concerne la spesa, invece, l'utilizzo "integrato" dei dati di fonte CPT e OC ha implicato un lavoro preliminare che è stato eseguito al fine di uniformare le informazioni delle due banche dati. Differentemente dai dati di fonte CPT, le cui osservazioni sono i comuni e i livelli di spesa ordinaria che ciascuno di questi riceve, i dati di fonte OC raccolgono l'insieme dei progetti che vengono presentati all'Unione Europea e che ricevono dalla stessa dei finanziamenti. Sono stati dunque eliminati 85 progetti presentati da gruppi di comuni che sarebbe stato impossibile assegnare ad una specifica area interna e sommati i finanziamenti dei progetti presentati dagli stessi comuni. Questo lavoro preliminare consente di avere a disposizione gli andamenti della spesa per le politiche di coesione finanziati dai diversi fondi comunitari, FESR e FSC, e quella per programmi nazionali.

Ciò che emerge dall'analisi evidenzia l'utilità dei dati CPT, analizzati in integrazione con quelli che rilevano dalla politica di coesione, come strumento utile per lo studio dell'evoluzione delle dinamiche di spesa dei comuni, con riferimento particolare alle aree interne. Tale utilità sarà rafforzata in futuro nell'ottica di valutare le strategie messe a punto dalle Aree individuate nella sperimentazione, tanto più se si considera che solo due Aree Interne lucane su quattro hanno siglato in tempi recenti Accordi di Programma Quadro.

Il focus inoltre propone una riflessione sull'adeguatezza degli indicatori di perifericità così come attualmente costruiti nel delineare un profilo dei comuni italiani, le cui informazioni andrebbero forse integrate con altri elementi capaci di dare un quadro più completo della reale (e non solo fisica) distanza dai centri del paese, in particolare considerando le differenze esistenti tra macroregioni italiane.

## INTRODUZIONE

Il presente elaborato intende approfondire l'indagine del settore viabilità e trasporti nella regione Basilicata considerando la classificazione dei comuni come aree interne. Queste ultime corrispondono a "quella parte maggioritaria del territorio italiano caratterizzata dalla significativa distanza dai centri di offerta di servizi essenziali" (Accordo di Partenariato 2014-2020).

La Strategia delle Aree Interne (SNAI) è stata elaborata a partire dal 2012 in risposta ai Regolamenti europei per la programmazione 2014/2020 focalizzati sulle sfide territoriali dell'Unione europea; a tal fine è stata inserita nell'Accordo di partenariato presentato alla Commissione europea. Le aree interne definiscono una carenza territoriale rispetto ad alcuni servizi essenziali individuati come precondizioni per lo sviluppo locale e come elementi fondanti del diritto di cittadinanza. Tali servizi essenziali comprendono la salute, l'istruzione e la mobilità.

Questa classificazione risulta essere uno strumento utile per analizzare il settore viabilità e altri trasporti in Basilicata per due ragioni principali. In primis, il fatto che il servizio ferroviario venga inserito tra le caratteristiche atte a definire le aree interne alla stregua di scuole e ospedali, costituisce un dato della rilevanza che viene attribuita al settore della mobilità nella vita dei cittadini. Inoltre, come verrà approfondito nei seguenti paragrafi, la regione Basilicata è composta da una quota percentuale molto alta di comuni caratterizzati da un alto grado di perifericità.

Le dinamiche delle variabili di contesto e di spesa individuate vengono osservate nei comuni della Basilicata rispetto al loro grado di perifericità e rispetto agli aggregati di Aree Interne di sperimentazione individuate dalla SNAI.

L'obiettivo dell'elaborato non è quello di valutare la Strategia delle Aree Interne bensì di indagare le relazioni esistenti tra la spesa nel settore viabilità e trasporti e le caratteristiche in termini di perifericità dei comuni della Basilicata che, come già richiamato, rappresenta un territorio fortemente caratterizzato dal fenomeno perifericità.

Nella prima parte del focus viene brevemente presentata la Strategia delle Aree Interne, senza entrare nel dettaglio degli interventi previsti, piuttosto illustrando il criterio di divisione territoriale per grado di perifericità e le Aree Interne di sperimentazione individuate nella regione. Successivamente, viene illustrata una analisi di contesto della regione Basilicata e una indagine delle dinamiche di spesa nel settore viabilità e altri trasporti.

### F.1 BREVI CENNI ALLA STRATEGIA NAZIONALE AREE INTERNE

Le aree interne costituiscono il fulcro di una politica nazionale a forte valenza locale elaborata a partire dal carattere policentrico del territorio italiano. Nel secondo dopoguerra, infatti, la crescita economica che ha interessato la penisola ha registrato una "diffusione polarizzata": nonostante abbia riguardato l'intero territorio nazionale, si è concentrata su una serie di centri e sistemi urbani a fronte di un numero molto elevato di sistemi locali che hanno subito un processo di decrescita sia economica che demografica.

La geografia dello sviluppo economico in Italia si è andata delineando sempre più chiaramente come agglomerato di territori a diverse "velocità". Tale differenza ha caratterizzato non solo le più note dinamiche di sviluppo tra regioni del nord, del centro e del sud ma anche quelle relative a centri urbani e aree periferiche, contraddistinte da

performance molto distanti. Sebbene in un primo momento le strategie nazionali di sviluppo abbiano tenuto principalmente conto dello sviluppo macro-regionale, insistendo sulla direttrice nord-sud, negli ultimi anni si è consolidata l'idea che i piani basati sulle esigenze dei sistemi locali risultino più adatti alle peculiarità del caso italiano.

In questa prospettiva, una nuova attenzione viene posta alle aree interne che vanno a formare l'oggetto di una politica di sviluppo locale finanziata con i fondi della politica di coesione. L'espressione "aree interne" non definisce territori con caratteristiche univoche, viste le peculiarità di ciascun sistema locale, ma individua alcune dimensioni, tra loro interconnesse, che a vario titolo interessano una costellazione variegata di comuni.

In primo luogo, in riferimento alle aree interne italiane, emerge la dimensione di sotto-utilizzazione del *capitale territoriale*, dovuta a processi di crisi economica che ha portato ad alti tassi di emigrazione della popolazione e, in alcuni casi, allo spopolamento dell'area. Il capitale territoriale definisce un insieme ampio che include i sistemi agro-forestali, il capitale storico artistico e le conoscenze tradizionali dei territori.

In secondo luogo, le aree interne sono spesso state oggetto di processi di sfruttamento del territorio secondo modalità che hanno generato ingenti costi sociali. Trattasi dei casi diffusi di dissesto idrogeologico, perdita di diversità biologica, degrado dei paesaggi.

In ultimo, la terza dimensione che si vuole sottolineare è legata al concetto di *cittadinanza limitata*, che indica la carenza dei servizi essenziali alla vita nella società contemporanea, in particolare: istruzione, sanità, mobilità e possibilità di accesso a internet. La carenza di questi servizi essenziali, sommata alla scarsità di opportunità lavorative, costituisce un fattore determinante nella scelta di emigrare e, dunque, del problema dello spopolamento che interessa una parte consistente delle aree interne. Rinforzare l'offerta di tali servizi serve a bloccare l'emigrazione della popolazione e ad attrarre nuovi residenti in modo tale da innescare processi di crescita e invertire le tendenze demografiche (Strategia nazionale per le aree interne: definizione, obiettivi, strumenti e *governance* - Documenti UVAL).

### Individuazione e mappatura delle aree interne

Sanità, istruzione/formazione professionale e mobilità, in quanto servizi essenziali per la definizione di cittadinanza, costituiscono le precondizioni per lo sviluppo locale e sono centrali nella definizione del criterio di mappatura delle aree interne. Esso parte da due considerazioni principali: i. sul territorio italiano sono disseminati una serie di centri urbani che, in virtù dei servizi offerti, fungono da attrattori rispetto ad altri periferici; ii. la presenza dei servizi essenziali e, di conseguenza, la vicinanza ai centri attrattori che li offrono determina effetti positivi sulla qualità della vita delle persone. Cionondimeno, le relazioni che legano centro-periferia cambiano a seconda dei territori.

Le aree interne, in termini generici, vengono dunque individuate sulla base della distanza fisica dai "centri di offerta dei servizi essenziali" (Poli), attraverso una classificazione che considera il proprio indice di perifericità. I centri di servizi sono quei comuni o aggregazioni di comuni che sono in grado di offrire contemporaneamente: i. almeno un ospedale DEA di I livello<sup>14</sup>, ii. tutta l'offerta scolastica secondaria, iii. almeno una stazione ferroviaria di grado *Silver*<sup>15</sup> (Accordo di Partenariato).

<sup>14</sup>DEA (Dipartimento Emergenza e Accettazione) di I livello garantisce, oltre alle prestazioni di pronto soccorso, anche le funzioni di osservazione e breve degenza, di rianimazione e deve inoltre garantire interventi diagnostico-terapeutici di medicina generale, chirurgia generale, ortopedia e traumatologia, cardiologia con

Il grado di perifericità degli altri centri viene calcolato in base alla distanza fisica, calcolata come tempo di percorrenza, rispetto al Polo più vicino. In particolare, vengono individuate le seguenti quattro fasce:

- **Aree di cintura** (tempo di percorrenza inferiore a 20 minuti)
- **Aree intermedie** (tempo di percorrenza compreso tra i 20 e i 40 minuti)
- **Aree periferiche** (tempo di percorrenza compreso tra i 40 e i 75 minuti)
- **Aree ultra-periferiche** (tempo di percorrenza superiore a 75 minuti)

Nella categoria di aree interne vengono comprese le intermedie, le periferiche e le ultra-periferiche. Per un determinato comune, il fatto di essere definito aree interna non si traduce necessariamente in una sua condizione di fragilità endogena. Le caratteristiche considerate per individuare suddette aree, infatti, tengono conto semplicemente della vicinanza ai centri di servizi senza dare alcuna valutazione su altre variabili demografiche e socio-economiche ben più utili a delineare con più precisione le condizioni della popolazione considerata.

Come si è accennato, la Strategia Nazionale Aree Interne (SNAI) è stata elaborata nell'ottica di agire su diverse dimensioni, legate alla demografia, all'offerta di servizi di base e alla degenerazione territoriale attraverso il coordinamento e l'interazione tra il livello di intervento locale e nazionale. A tal fine, a partire dalla mappatura definita in base al grado di perifericità dei comuni, sono state individuate 72 Aree Interne sull'intero territorio italiano su cui avviare la sperimentazione attraverso la realizzazione di interventi specifici per il contesto locale. Le Aree selezionate nella Strategia Nazionale comprendono 1.071 comuni e interessano un territorio di circa 51.000 kmq; esse non comprendono solo comuni classificati come aree interne, ma anche comuni Polo e Cintura.

La SNAI segue due direttrici: una atta a promuovere lo sviluppo locale, l'altra volta ad assicurare l'adeguamento dei livelli di alcuni servizi essenziali offerti (salute istruzione e mobilità). Il primo obiettivo viene perseguito attraverso l'utilizzo di fondi comunitari, mentre al secondo è destinato il finanziamento nazionale.

La strategia di rivalutazione delle aree interne è stata recentemente riproposta nel "Piano Sud 2030"<sup>16</sup> il cui punto di partenza è la consapevolezza che le direttrici dello sviluppo passino anche per la valorizzazione e la riqualificazione dei territori periferici del paese, oggi esclusi dai processi di agglomerazione. Per il rilancio delle aree interne risultano essere già state predisposte nuove linee di finanziamento contenute nella Legge di Bilancio 2020 a cui si sommeranno altri fondi, di fonte comunitaria, inclusi nel ciclo di programmazione 2021-2027. Per rafforzare le azioni già contenute nell'Accordo di Partenariato 2014-2020 il "Piano del Sud" ne prevede altre, come: l'estensione alle aree interne non coinvolte nella sperimentazione in atto; l'introduzione di un sistema di premialità; il rafforzamento del criterio dello spopolamento; la semplificazione del processo di definizione delle strategie d'area; la semplificazione della sottoscrizione degli Accordi di Programma; il rafforzamento del Comitato Tecnico Aree Interne; e infine, il potenziamento del partenariato.

---

UTIC (Unità di Terapia Intensiva Cardiologica). Vengono inoltre assicurate prestazioni di laboratorio di analisi chimico-cliniche e microbiologiche, di diagnostica per immagini, e trasfusionali.

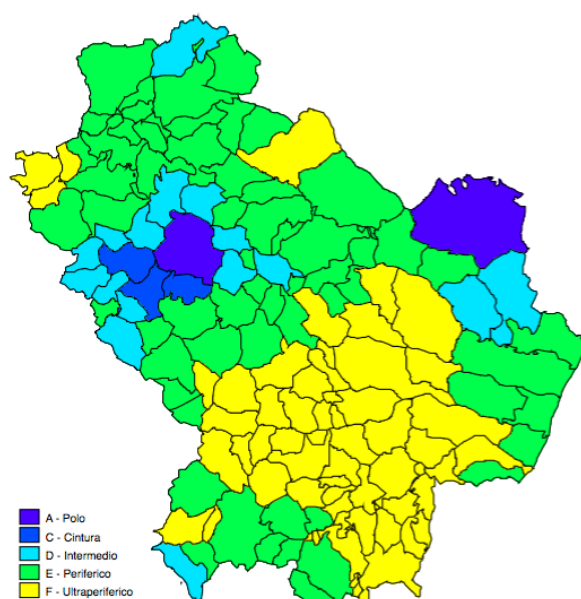
<sup>15</sup> Le stazioni sono classificate sulla base di alcuni parametri come Platinum, Gold, Silver e Bronze. Le stazioni di categoria Silver comprendono impianti caratterizzati di dimensioni medio/piccole spesso impresenziate e prive di Fabbicato Viaggiatori e dotate unicamente di servizi urbani/sub-urbani/metropolitani.

<sup>16</sup> "Piano Sud 2030. Sviluppo e coesione per l'Italia", Ministro per il Sud e la Coesione territoriale 2020

## Il caso Basilicata

Come accennato in precedenza, le aree interne rappresentano un fenomeno che interessa tutte le regioni italiane, sebbene emergano delle peculiarità che contraddistinguono alcune di esse, in primis la Basilicata. Su un totale di 131 comuni lucani, infatti, 126 sono classificati come aree interne, ossia hanno un elevato grado di perifericità. Come illustrato in Figura F1, gli unici due Poli della regione sono rappresentati dai capoluoghi di provincia Potenza e Matera e solo 3 sono i comuni cintura, i restanti 126, come riportato in Tabella F.1 costituiscono aree interne.

**Figura F.1 MAPPA DELLA BASILICATA CHE RIPOSTA LA DIVISIONE DEI COMUNI SECONDO IL LORO GRADO DI PERIFERICITÀ**



Fonte: elaborazione propria su dati OpenCoesione

**Figura 1.1 TOTALE DEI COMUNI E DEI COMUNI AREE INTERNE DELLA BAILICATA - VALORI ASSOLUTI**

Comuni	Numero	Percentuale
<b>Comuni della Basilicata</b>	131	
<b>Comuni aree interne:</b>	126	
di cui Intermedi:	16	12,2%*
di cui Periferici:	59	45%*
di cui Ultra Periferici:	51	38,9%*

\* percentuale calcolata sul totale dei comuni

Se si guarda la classificazione dei comuni della Basilicata e la si compara a quella delle altre regioni italiane e alla media nazionale, emerge chiaramente che il dato della Basilicata si distacca in maniera rilevante dagli altri. Come si può osservare dalla Tabella F.2, che riporta le percentuali di comuni in Basilicata e Italia sulla base della classificazione precedentemente descritta, tale differenza è particolarmente profonda non tanto rispetto

## Focus

ai poli, ovvero i centri di servizi essenziali, quanto piuttosto rispetto ai comuni cintura e ai periferici.

I comuni cintura in Basilicata rappresentano il 2,3% del totale dei comuni, allorché se si considera la media di tutte le regioni italiane tale valore sale a 44,2%. Questo dato dimostra che in Basilicata anche comuni geograficamente limitrofi ai poli sono effettivamente distanti dai centri di servizi in termini di tempi di percorrenza, probabilmente in ragione della morfologia del territorio. Il 96% dei comuni si trova in una condizione di perifericità, la qual circostanza determina una condizione di "cittadinanza limitata" per gli abitanti della stragrande maggioranza dei comuni lucani. Inoltre, la percentuale di comuni classificati come periferici e ultra-periferici è la più alta tra tutte le regioni.

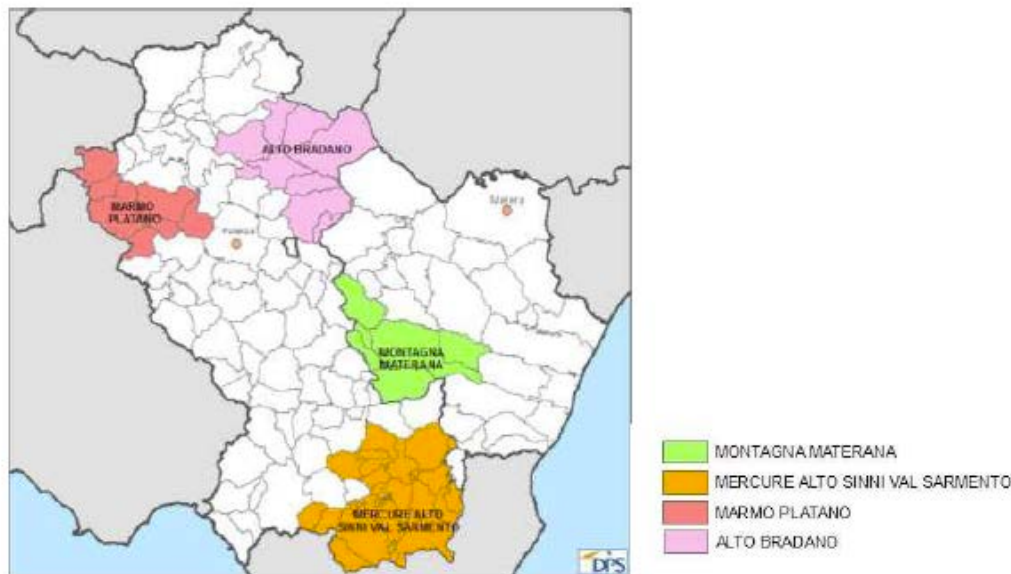
Guardando ai comuni periferici, solo il Molise e la Sardegna raggiungono valori simili (rispettivamente 44,9% e 42,2%) mentre per gli ultra-periferici il distacco aumenta, basti pensare che il valore più alto dopo quello della Basilicata (38,9%) è quello della Sardegna (17,5%).

**Figura 1.2 CLASSIFICAZIONE DEI COMUNI SUL TERRITORIO DELLA BASILICATA E DELL'ITALIA - VALORI PERCENTUALI**

Classe comune	Basilicata	Italia
<b>A - Polo</b>	1,5%	2,7%
<b>B - Polo intercomunale</b>		1,5%
<b>C - Cintura</b>	2,3%	44,2%
<b>D - Intermedio</b>	12,2%	28,8%
<b>E - Periferico</b>	45,0%	18,7%
<b>F - Ultra-periferico</b>	38,9%	3,7%

Al fine di approfondire l'analisi del settore viabilità e trasporti in Basilicata, nei paragrafi successivi vengono analizzati, oltre ad alcuni indicatori di contesto, i dati di spesa in relazione al grado di perifericità di tutti i comuni della Basilicata, con un'attenzione particolare ai finanziamenti stanziati per i comuni che fanno parte delle 4 Aree Interne selezionate per la sperimentazione, illustrate in Figura F.2: Alto Bradano, , Marmo Platano, Mercure Alto Sinni Val Sarmento e Montagna Materana. Ad oggi, le uniche Aree Interne che hanno siglato un Accordo di Programma Quadro sono Montagna Materana nel 2019 e Mercure Alto Sinni Val Sarmento nel 2020.

Figura F.2 MAPPA DELLE AREE INTERNE DELLA BASILICATA



Fonte: Regione Basilicata

## F.2 ANALISI DI CONTESTO

Come già accennato, il fatto che un comune venga classificato come area interna non rivela alcuna informazione rispetto alle condizioni socio-economiche delle persone che vi abitano, bensì riporta solo la distanza fisica rispetto all'offerta di alcuni servizi, seppur essenziali. Allo stesso modo, la scelta di un aggregato di comuni come Aree Interne di sperimentazione non costituisce automaticamente segnale che quella determinata zona geografica sia in condizioni peggiori rispetto ad altre.

Vista l'eterogeneità che caratterizza il territorio italiano, vale la pena, tuttavia, indagare se in alcuni casi tale categorizzazione si associ a condizioni di svantaggio demografico e socio-economico. A tal fine, si propone di seguito un'analisi per i comuni della Basilicata sulla base di alcuni indicatori ritenuti di particolare importanza.

Gli indicatori di contesto utilizzati riguardano sia caratteristiche morfologiche che demografiche e socio-economiche che descrivono con maggiore precisione lo stato dei comuni considerati. In particolare, con riferimento alla demografia, si considera la variazione della popolazione di un comune nel periodo 2012-2020 e la densità abitativa come rapporto tra popolazione residente e superficie espressa in kmq. Per l'ambito economico, si utilizza lo scostamento del reddito medio dei comuni considerati da quello medio nazionale e una variabile di disagio sociale che fornisce un quadro più ampio dell'esclusione sociale in cui si affianca agli indicatori sulla povertà altri di esclusione sociale. Infine, per rendere le caratteristiche morfologiche del territorio considerato, si utilizza la deviazione standard delle altitudini di tutti i punti misurati in ogni comune e un indicatore di rischio sismico, in termini di pericolosità, vulnerabilità degli edifici, esposizione a rischio di persone e cose. Di seguito si riportano gli indicatori con le corrispettive fonti:

1. Variazione della popolazione nel periodo tra il 2012 e il 2020. Fonte: Istat



## Focus

2. Scostamento del reddito medio del comune dal reddito medio nazionale. Anno di riferimento 2011. Fonte: Istat
3. Densità abitativa per chilometro quadrato. Anno di riferimento 2011. Fonte: Istat
4. Disagio sociale. Anno di riferimento 2011. Fonte: Istat
5. Altitudine. Anno di riferimento 2013. Fonte: Istat
6. Rischio sismico. Anno di riferimento 2012. Fonte: Protezione civile

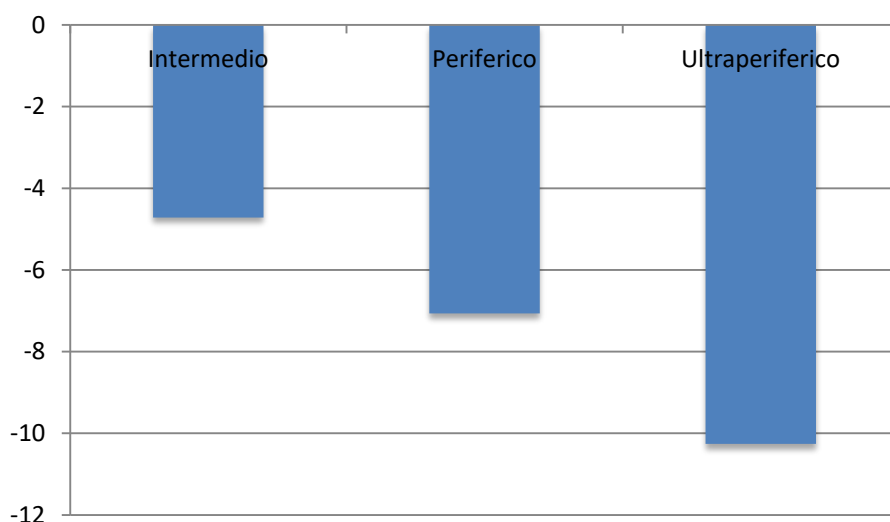
In particolare, gli indicatori selezionati vengono studiati prima rispetto al grado di perifericità dei comuni e poi tra Aree Interne di sperimentazione.

### F.2.1 Indicatori di contesto rispetto al grado di perifericità

Di seguito si illustrano alcune elaborazioni grafiche relative alla dinamica degli indicatori di contesto precedentemente descritti nei comuni aree interne in Basilicata; in particolare, si riporta il valore medio delle variabili considerate. L'analisi include esclusivamente i comuni intermedi, periferici e ultra-periferici, ovvero quelli che hanno una distanza maggiore dai servizi essenziali; sono invece esclusi i poli e le aree cintura.

Nei grafici riportati di seguito emerge un dato comune: per tutti gli indicatori selezionati risulta che tanto più aumenta il grado di perifericità di un comune tanto più i fenomeni indagati risultano profondi, con l'unica eccezione del rischio sismico (cfr. Figura F.8). In primis, occorre sottolineare che i dati mostrano che il saldo della popolazione è sempre negativo e dunque si registrano effettivamente fenomeni di spopolamento nelle aree considerate e che il reddito medio è sempre inferiore a quello medio su base nazionale. La variazione della popolazione (cfr. Figura F.3), lo scostamento del reddito medio nazionale (cfr. Figura 1.4) e la densità abitativa (cfr. Figura F.5) sono gli ambiti per i quali la differenza tra aree periferiche emerge in modo più marcato. Per questi indicatori infatti si misura una distanza netta tra il valore dell'aggregato dei comuni intermedi rispetto a quelli delle zone ultra-periferiche.

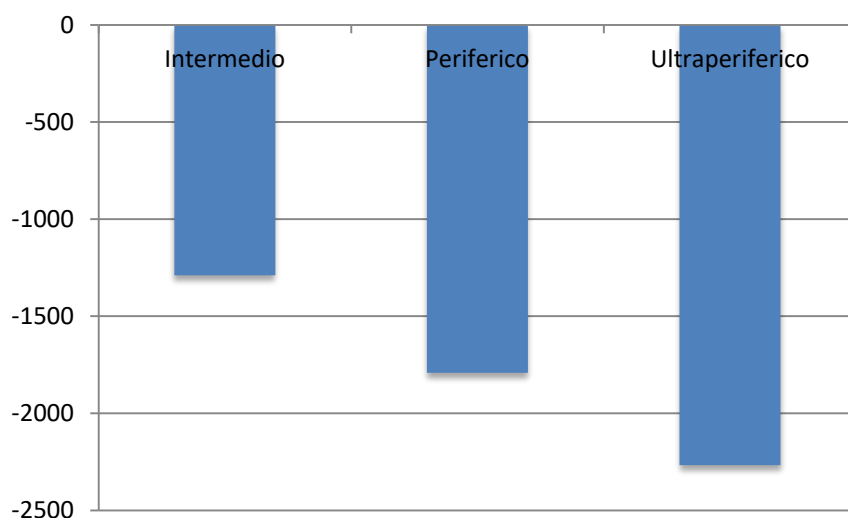
**Figura F.3 VALORE MEDIO DELLA VARIAZIONE DELLA POPOLAZIONE DAL 2012 AL 2020 PER GRADO DI PERIFERICITÀ**



Fonte: elaborazione propria su dati Istat



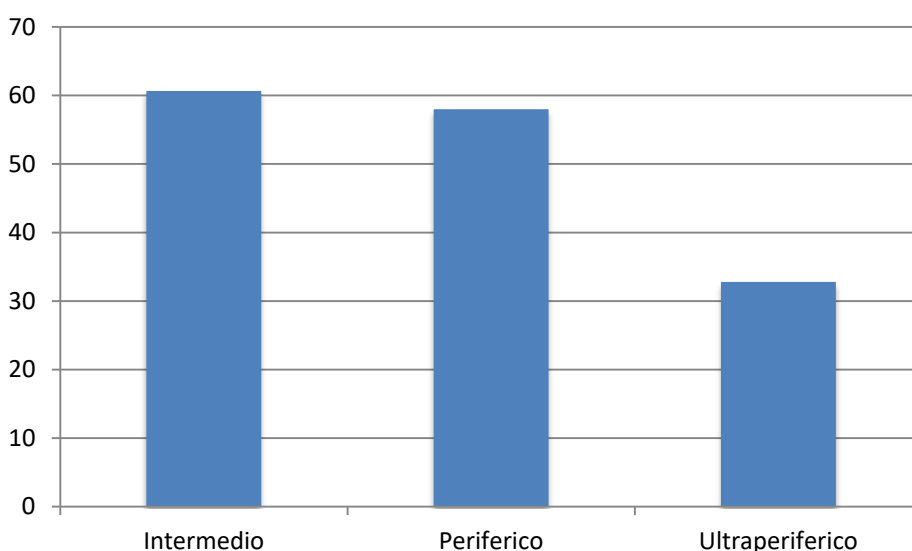
**Figura F.4 VALORE MEDIO DELLO SCOSTAMENTO DAL REDDITO MEDIO DEL COMUNE DAL REDDITO NAZIONALE PER GRADO DI PERIFERICITÀ**



Fonte: elaborazione propria su dati Istat

Se per quanto riguarda la variazione della popolazione e la densità abitativa è ragionevole ipotizzare che entrambe si riducano al crescere del grado di perifericità di un comune, altre dinamiche che emergono risultano particolarmente importanti. In primo luogo, è interessante notare che per lo scostamento del reddito medio si osserva una profonda differenza tra i comuni delle aree ultra-periferiche rispetto a quelli delle zone intermedie.

**Figura F.5 VALORE MEDIO DELLA DENSITÀ ABITATIVA PER GRADO DI PERIFERICITÀ (2011)**



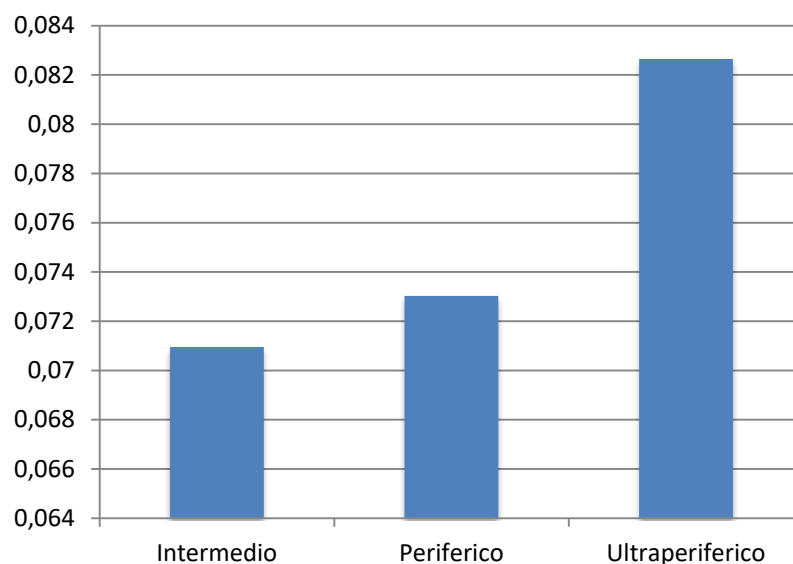
Fonte: Elaborazione propria su dati Istat - Censimento della Popolazione e delle abitazioni

## Focus

In secondo luogo occorre sottolineare l'importanza dell'indicatore del disagio sociale, riportato in Figura 1.6. In questo caso ad essere rilevante non è solo la differenza che esiste tra aggregati periferici differenti ma il fatto che in tutti e tre i casi il fenomeno risulta essere particolarmente marcato.

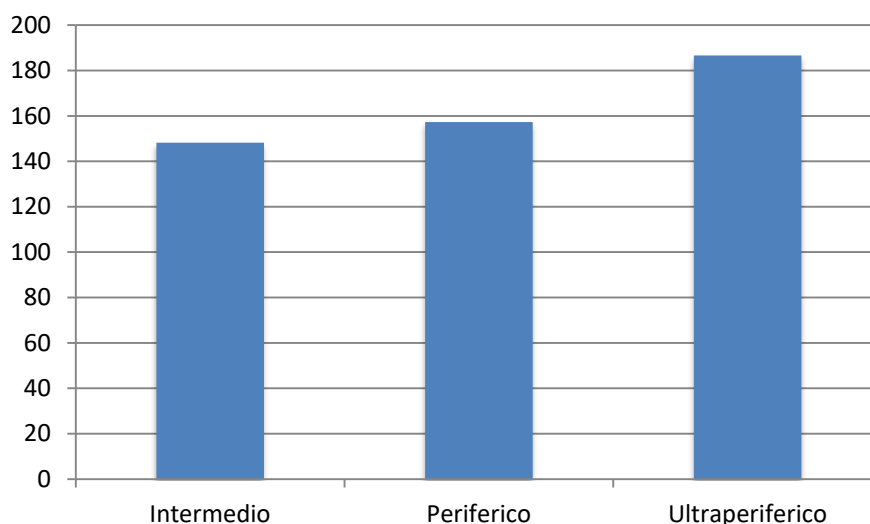
Un terzo elemento che deve essere messo in risalto è infine quello che riguarda l'altitudine che, come emerge dalla Figura f.7, aumenta con l'aumentare del grado di perifericità. Si tratta anche in questo caso di un indicatore che fornisce informazioni preziose perché è ragionevole supporre che i comuni che abbiano una posizione più distante dal livello del mare siano anche quelli che fisicamente dovrebbero essere più lontani da alcuni servizi, e di rimando gli stessi che avrebbero un fabbisogno maggiore rispetto ad altri.

**Figura F.6 VALORE MEDIO DI DISAGIO SOCIALE PER GRADO DI PERIFERICITÀ**



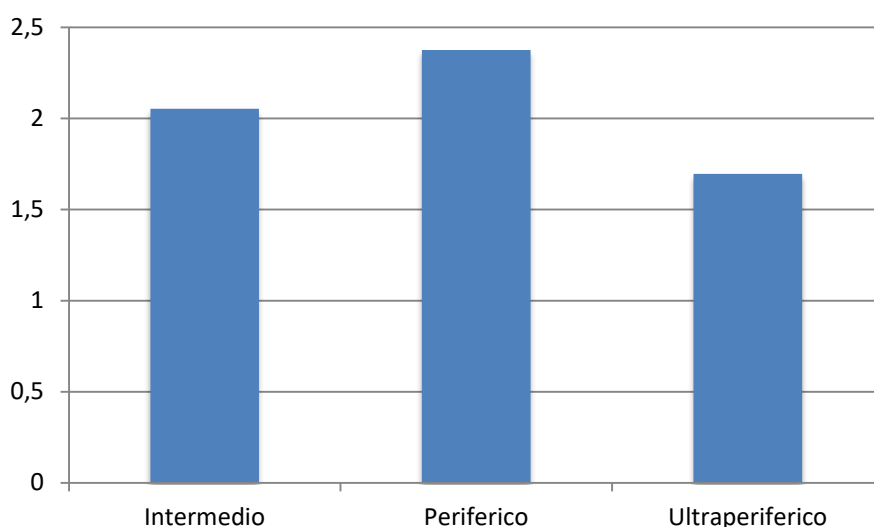
Fonte: Elaborazione propria su dati Istat

**Figura F.7 VALORE MEDIO DELLA DEVIAZIONE STANDARD DELLE ALTITUDINI DI TUTTI I PUNTI MISURATI IN OGNI COMUNE PER GRADO DI PERIFERICITÀ (2013)**



Fonte: Elaborazione propria su dati Istat

**Figura F.8 VALORE MEDIO DI RISCHIO SISMICO PER GRADO DI PERIFERICITÀ (2012)**



Fonte: Elaborazione propria su dati Protezione civile

## F.2.2 Indicatori di contesto nelle Aree Interne di sperimentazione

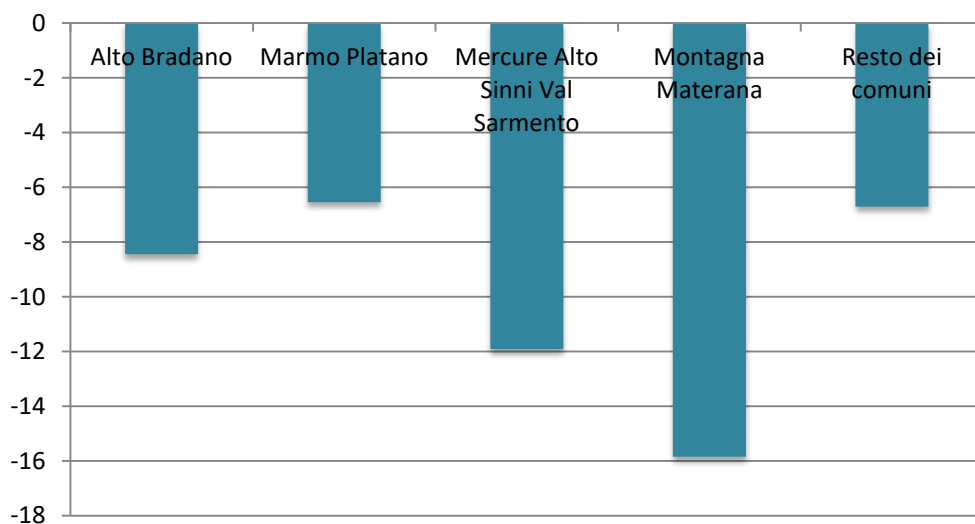
Questa seconda sezione del paragrafo propone la medesima analisi della dinamica degli indicatori di contesto la cui media è calcolata stavolta per le singole Aree Interne di sperimentazione della Basilicata e per l'aggregato dei restanti comuni della regione. Tale operazione risulta interessante in quanto informa su eventuali scostamenti e dinamiche anomale delle aree individuate dalla SNAI rispetto all'andamento regionale degli indicatori di contesto selezionati.

Come emerso nella precedente sezione, anche in questo caso le variabili relative al saldo netto della popolazione (cfr. Figura F.9) e allo scostamento del reddito medio da quello nazionale (cfr. Figura F.10) assumono valore negativo per tutti gli aggregati, delineando

## Focus

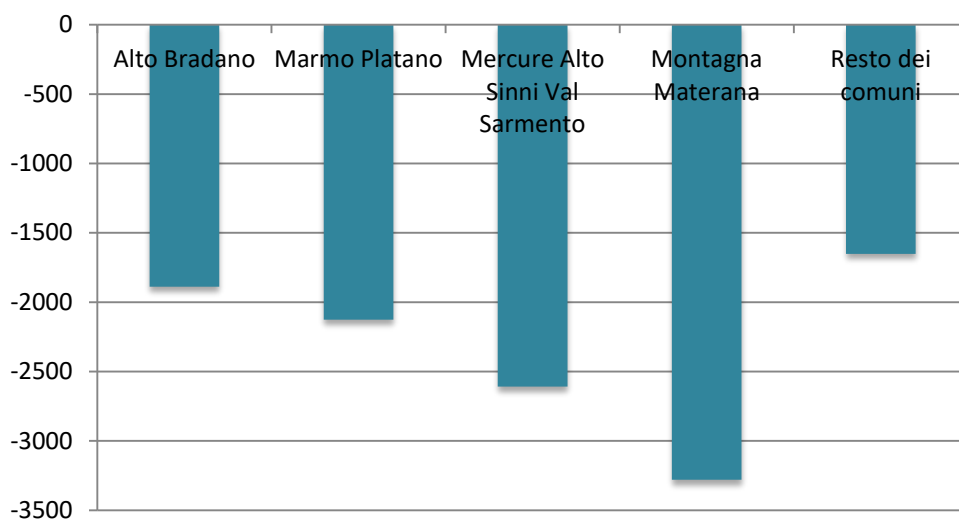
una condizione tendenzialmente negativa per l'intera regione. Inoltre, il dato interessante è che, per entrambe le variabili, il valore medio calcolato per le singole Aree Interne è sempre inferiore a quello calcolato sul resto dei comuni. Ciò significa che le aree scelte per la sperimentazione sembrerebbero trovarsi in una situazione di ulteriore svantaggio rispetto al resto della Basilicata.

**Figura F.9 VALORE MEDIO DELLA VARIAZIONE DELLA POPOLAZIONE DAL 2012 AL 2020 PER AREE INTERNE DI SPERIMENTAZIONE**



Fonte: elaborazione propria su dati Istat

**Figura F.10 VALORE MEDIO DELLO SCOSTAMENTO DAL REDDITO MEDIO DEL COMUNE DAL REDDITO NAZIONALE PER AREE INTERNE DI SPERIMENTAZIONE**



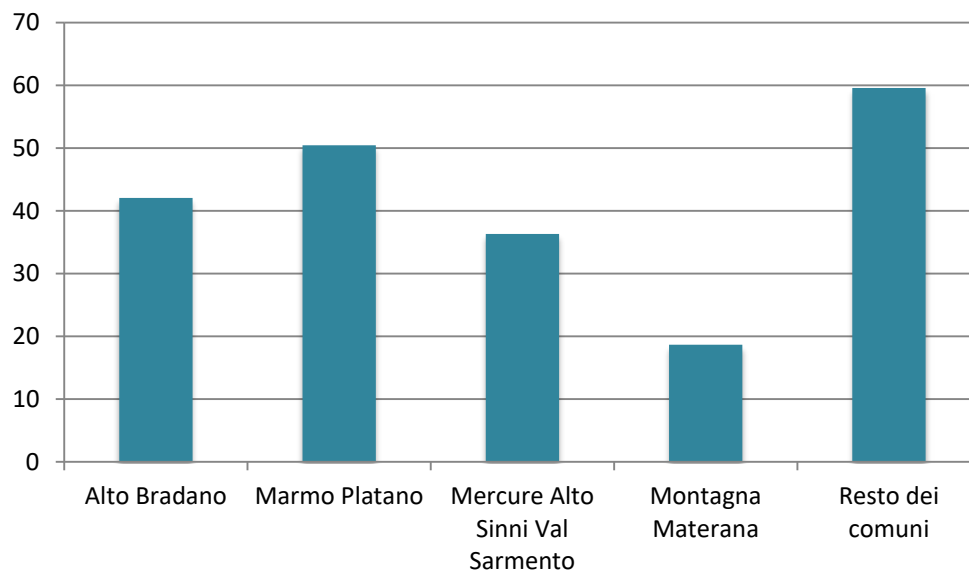
Fonte: elaborazione propria su dati Istat

Osservando la densità abitativa delle aree considerate, riportata in Figura F.11, il valore medio maggiore è quello relativo all'aggregato dei restanti comuni. Cionondimeno, la

distanza con le Aree Interne è rilevante solo se si considerano Montagna Materana e Mercure Alto Sinni Val Sarmento che mostrano valori molto bassi. Negli altri due casi, i valori medi si avvicinano a quello dei restanti comuni.

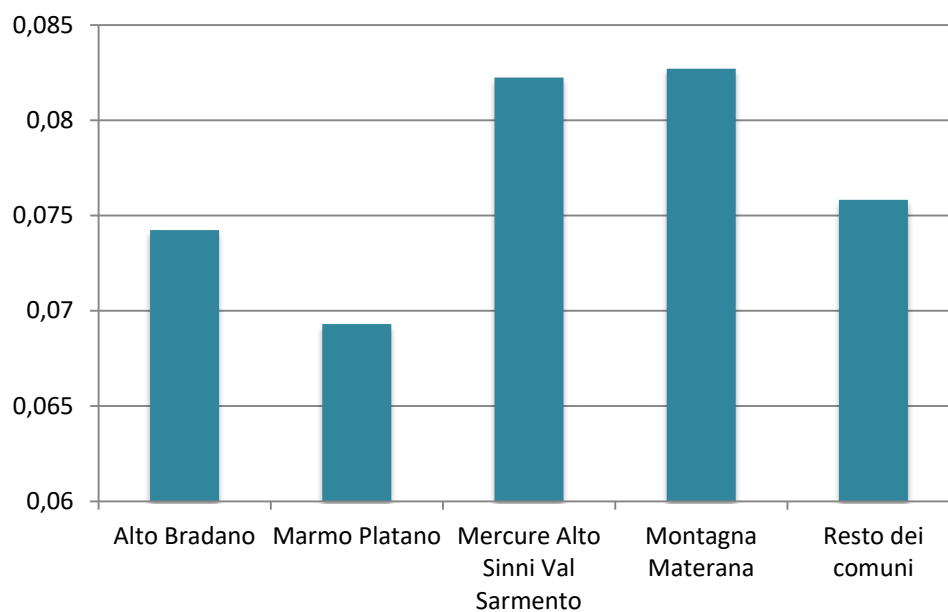
Anche per quanto riguarda il disagio sociale (cfr. Figura F.12), non emergono grosse differenze tra i gruppi di comuni considerati. La variabilità tra gruppi aumenta leggermente se si considerano le variabili morfologiche relative all'altitudine (cfr. Figura F.13) e al rischio sismico (cfr. Figura F.14); tuttavia in nessuno dei due casi emerge una netta differenza tra il gruppo di comuni Aree Interne e il resto dei comuni. Questa circostanza non sorprende in quanto tali caratteristiche prettamente territoriali rilevano più della perifericità geografica dei comuni.

**Figura F.11 VALORE MEDIO DELLA DENSITÀ ABITATIVA PER AREE INTERNE DI SPERIMENTAZIONE (2011)**



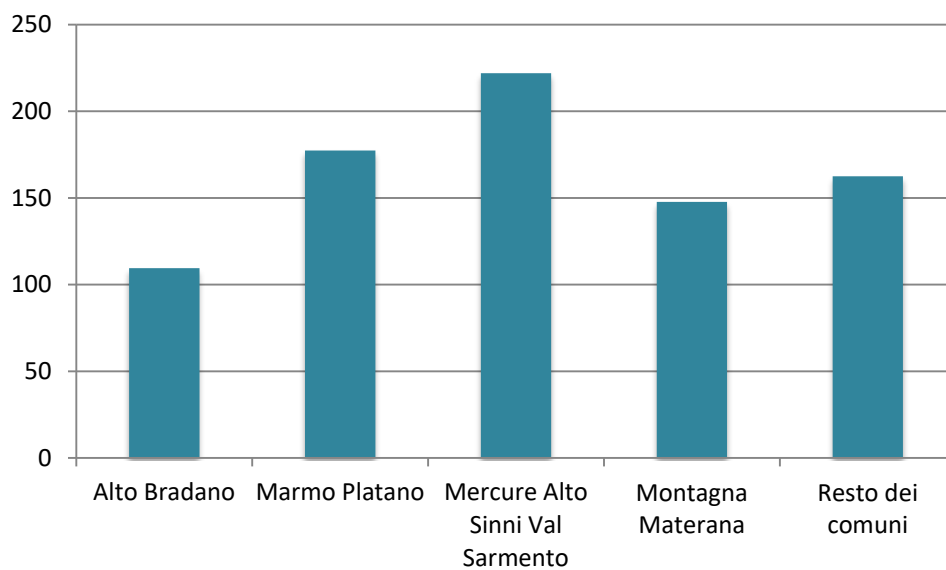
Fonte: Elaborazione propria su dati Istat

**Figura F.12 VALORE MEDIO DI DISAGIO SOCIALE PER AREE INTERNE DI SPERIMENTAZIONE**



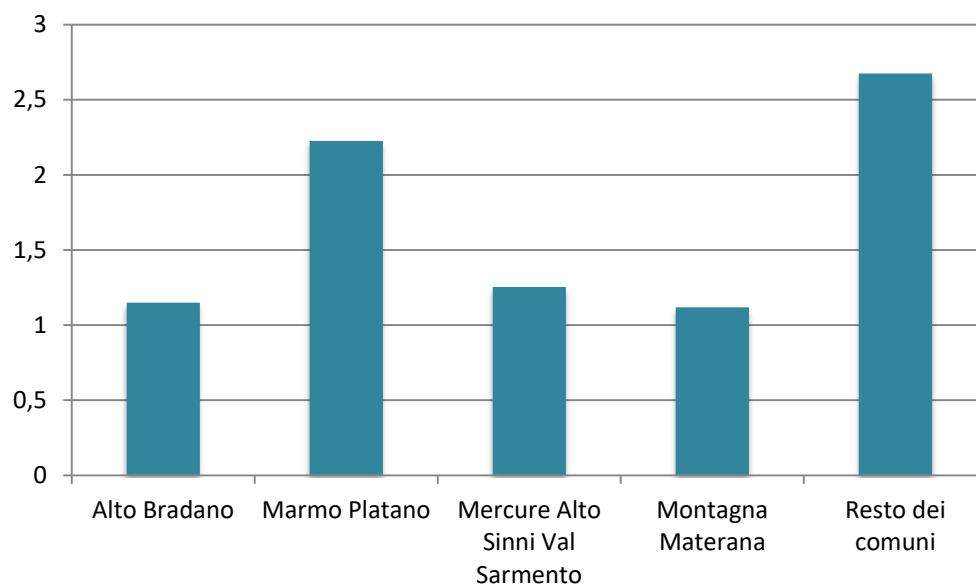
Fonte: elaborazione propria su dati Istat

**Figura F.13 VALORE MEDIO DELLA DEVIAZIONE STANDARD DELLE ALTITUDINI DI TUTTI I PUNTI MISURATI IN OGNI COMUNE PER AREE INTERNE DI SPERIMENTAZIONE (2013)**



Fonte: Elaborazione propria su dati Istat

**Figura F.14 VALORE MEDIO DI RISCHIO SISMICO PER AREE INTERNE DI SPERIMENTAZIONE (2012)**



*Fonte: Elaborazione propria su dati Protezione Civile*

### F.3 LA SPESA IN TRASPORTI E VIABILITÀ PER I COMUNI DELLA BASILICATA

Delineato il contesto della regione Basilicata, si procede ora ad analizzare, nel settore dei trasporti e della viabilità, l'andamento della spesa pro capite dei comuni rispetto alla loro classificazione sulla base dell'indice di perifericità e delle Aree Interne di sperimentazione.

Vengono presentati sia i flussi di spesa ordinaria, rilevati dai dati di fonte CPT, sia comunitaria, di fonte OC. Entrambe le banche dati possono essere considerate buoni strumenti per interpretare gli andamenti della spesa in riferimento alla suddivisione territoriale definita dalla Strategia Nazionale per le Aree Interne (SNAI) secondo la quale i fondi comunitari e quelli nazionali assolvono obiettivi di sviluppo differenti.

I conti CPT forniscono un quadro sulla composizione della spesa comunale ordinaria, suddivisa per settori economici, destinata ai singoli comuni dall'insieme della pubblica amministrazione. I dati di fonte OC sono stati utilizzati per analizzare la spesa delle politiche di coesione e sono relativi ai progetti finanziati con fondi comunitari.

La diversa articolazione dei dati ha reso necessario un lavoro preliminare su quelli delle politiche di coesione che consentisse di aggregare i progetti finanziati a livello europeo sulla base dei comuni beneficiari di tali fondi. Questa operazione obbliga ad escludere da OC un numero di osservazioni (85) corrispondenti a tutti i progetti presentati all'Unione Europea da gruppi di comuni e che per questa ragione risulta impossibile assegnare a una delle aree definite dall'indice di perifericità.

Per le prime quattro elaborazioni presentate in questo paragrafo, la spesa pro capite è stata calcolata utilizzando una variabile di rendicontazione espressione dei flussi di cassa annuali; questo consente di ricavare la medesima informazione monetaria sia per la spesa ordinaria che per quella comunitaria.

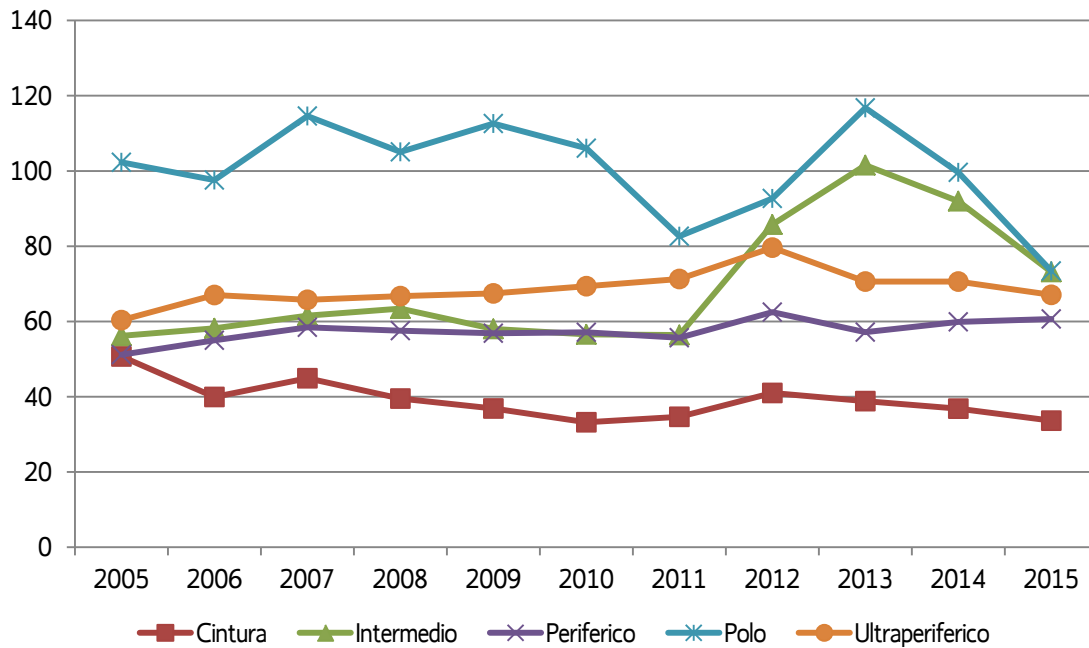
La Figura F.15 mostra, per il periodo 2005-2015<sup>17</sup>, l'andamento della spesa pro capite ordinaria (CPT) per trasporti e viabilità dei comuni della Basilicata suddivisi seguendo la classificazione dell'indice di perifericità. Quello che emerge è un'alta variabilità della spesa pro capite nei diversi comuni aggregati rispetto a suddetto indicatore. Quelli che hanno percepito maggiori fondi ordinari sono in aree periferiche e del polo mentre la cintura risulta essere l'aggregato che in assoluto ne riceve di meno.

Nel dettaglio, calcolando la spesa pro capite media dal 2005 al 2015 per i singoli aggregati, emerge che i comuni della cintura percepiscono 39,1 euro; quelli delle aree intermedie 69,3 euro; l'aggregato di comuni periferici 57,4 euro; per il polo la spesa pro capite media è di 100,3 euro; e infine per i comuni ultraperiferici risulta pari a 68,7 euro. Il picco massimo di spesa pro capite si realizza nell'anno 2013 per il polo. In linea generale il 2013 è l'anno in cui la spesa media è più alta per tutte le aree interne.

<sup>17</sup> Il periodo di riferimento utilizzato è quello per il quale sono al momento disponibili nel Sistema CPT le informazioni disaggregate a livello comunale. Tuttavia il dato, benché non aggiornato, conferma la validità del lavoro di analisi svolto.



**Figura F.15 SPESA PER TRASPORTI E VIABILITÀ 2005 -2015 DEI COMUNI DELLA BASILICATA SUDDIVISI PER INDICE DI PERIFERICITÀ. DATI CPT**

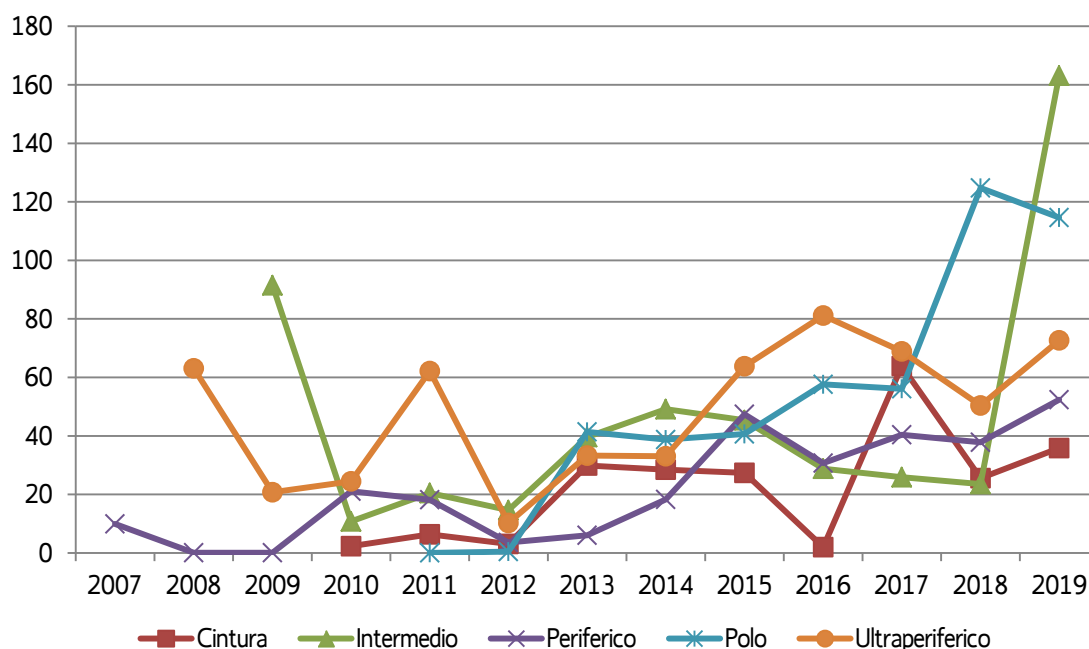


Fonte: elaborazione su dati Conti Pubblici Territoriali

La Figura F.16 mostra, per il periodo 2007-2015, l'andamento della spesa pro capite finanziata con fondi comunitari (OC). Nel dettaglio, per tutto l'arco temporale in analisi, il livello di spesa pro capite media nei comuni della cintura è pari a 8,8 euro; quello dei comuni intermedi è di 37,7 euro; per l'aggregato dei comuni periferici è di 22,7 euro; per il polo la spesa pro capite media risulta di 10,5 euro; e infine per i comuni ultraperiferici è pari a 43,6 euro.

Il picco massimo di spesa pro capite si realizza nell'anno 2015 per le aree periferiche e ultraperiferiche, che rispettivamente realizzano una spesa pro capite di 54,3 e 82,1 euro. Non è un caso che il massimale di spesa per le politiche di coesione si verifichi nel 2015, il così detto anno "n+2" per il ciclo di programmazione 2007-2013. Occorre ricordare infatti che il 31 dicembre del 2015 è decorsa la scadenza definitiva per la rendicontazione dei progetti della Commissione Europea. Le spese che non risultano ammesse entro quella data sono dichiarate automaticamente decadute dalla stessa Commissione.

**Figura F.16 SPESA PRO CAPITE PER TRASPORTI E VIABILITÀ 2007 -2019 DEI COMUNI DELLA BASILICATA SUDDIVISI PER INDICE DI PERIFERICITÀ. DATI OC**



Fonte: elaborazione su dati OpenCoesione

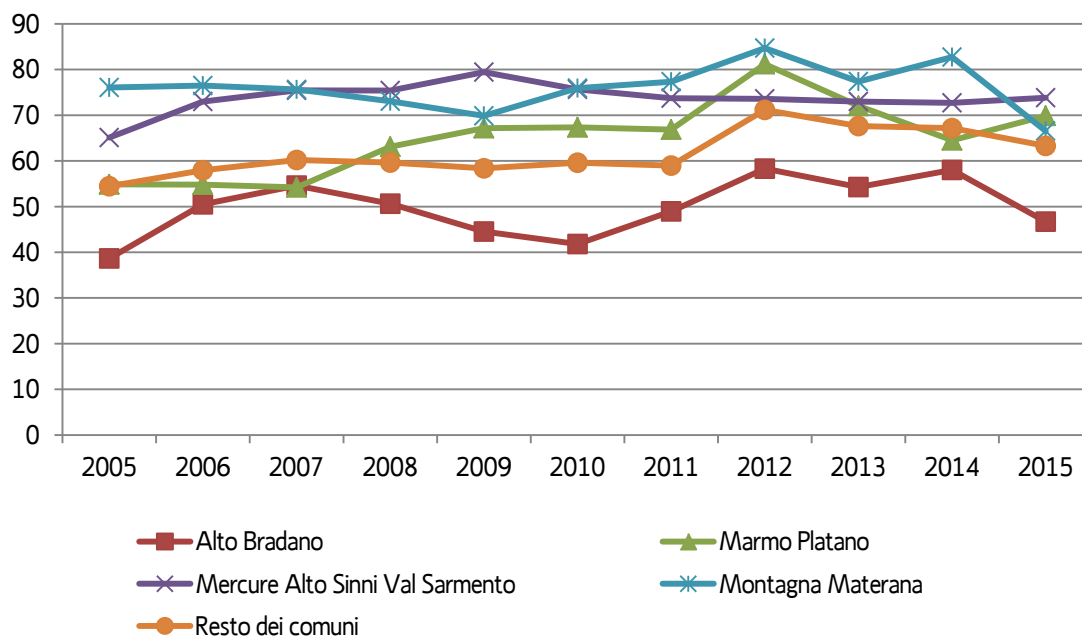
Nel raffronto tra la Figura F.15 e la Figura F.16 emergono alcune differenze. La più importante riguarda i massimali di spesa pro capite che, se guardando ai dati CPT (cfr. Figura F.15) si realizza per le aree intermedie e per quelle del polo, analizzando la fonte OC (cfr. Figura F.16) si compie invece per le aree intermedie e ultra-periferiche. Punto di contatto tra le due fonti di spesa, ordinaria e comunitaria, è invece rappresentato dall'andamento dei comuni della cintura, che per entrambi i flussi di cassa è particolarmente ridotto.

La medesima operazione di analisi è stata replicata considerando solo i comuni individuati nella sperimentazione SNAI e dunque proponendo una classificazione sulla base delle quattro Aree Interne della Basilicata. Illustrato in tal senso, l'andamento della spesa media può mettere in luce dinamiche di spesa delle singole Aree Interne rispetto a quelle dei restanti comuni della regione.

Guardando ai dati CPT di spesa pro capite riportati nella Figura F.17, emerge una certa variabilità tra le Aree Interne nel tempo e rispetto ai livelli di spesa, con un trend tendenzialmente negativo negli ultimi anni, eccezion fatta per qualche segnale di ripresa che riguarda Marmo Platano e Mercure Alto Val Sarmento.

Nel periodo considerato, i più alti livelli di spesa si osservano per la Montagna Materana, che registra un valore medio pari a 76 euro, nonostante il *trend* negativo del 2014-2015 e per Mercure Alto Sinni Val Sarmento, i cui comuni beneficiano di una spesa media pro capite di 73,6 euro. Tranne Alto Bradano, per tutte le Aree Interne si registra un valore medio maggiore rispetto a quello che interessa i restanti comuni della Basilicata. È utile ricordare che l'andamento osservato rispecchia la situazione dei comuni nella fase subito precedente alla definizione delle Aree Interne di sperimentazione, che è avvenuta nel 2014.

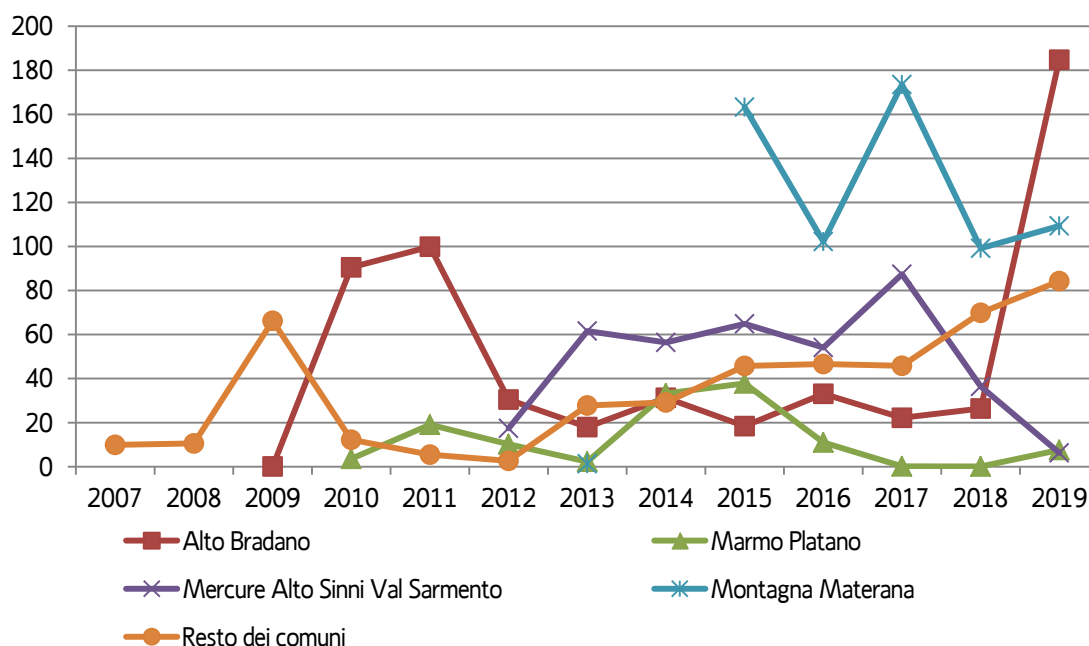
**Figura F.17 SPESA MEDIA PRO CAPITE PER TRASPORTI E VIABILITÀ 2005 -2015 DEI COMUNI DELLA BASILICATA SUDDIVISI PER AREE INTERNE. DATI CPT**



Fonte: elaborazione su dati Conti Pubblici Territoriali

La Figura F.18 riporta la variabile di spesa estrapolata da OC e dunque concernente i fondi comunitari, per un orizzonte temporale più ampio che va dal 2007 al 2019. I livelli di spesa sono inferiori se confrontati a quelli CPT per tutti gli aggregati di comuni, eccetto che per Alto Bradano e Montagna Materana dove la spesa media pro capite arriva a superare i 150 euro negli ultimi anni. Per queste due Aree Interne i valori della spesa riportano una grande variabilità probabilmente poiché i valori più alti possono essere spiegati da specifici progetti di dimensioni più ampie.

**Figura F.18 SPESA MEDIAPRO CAPITALE PER TRASPORTI E VIABILITÀ 2007 -2019 DEI COMUNI DELLA BASILICATA SUDDIVISI PER AREE INTERNE. DATI OC**



Fonte: elaborazione su dati OpenCoesione

#### F.4 COMPOSIZIONE DELLA SPESA DELLE POLITICHE DI COESIONE NEL SETTORE DEI TRASPORTI E DELLA VIABILITÀ PER TIPOLOGIA DI FONDI NEI COMUNI DELLA BASILICATA

Nei grafici finora presentati emerge l'andamento dei flussi di cassa della spesa pro capite ordinaria e delle politiche di coesione per i comuni della Basilicata. Tali finanziamenti sono dunque rappresentativi dei flussi monetari totali, anche quelli di segno opposto che costituiscono la restituzione di somme precedentemente erogate. Nel corso di questo paragrafo si prenderanno in esame i trend di spesa pro capite dal 2007 al 2019 e verranno utilizzate variabili di rendicontazione netta europea, ciascuna delle quali è specifica dei fondi strutturali attivati per i progetti che hanno ottenuto un finanziamento comunitario. I trend di spesa verranno analizzati in primis rispetto al grado di perifericità dei comuni e successivamente con riferimento alle Aree Interne di sperimentazione.

Questo approfondimento verrà condotto con riferimento esclusivo alla spesa comunitaria (OC). Le politiche di coesione finanziano progetti utilizzando l'insieme dei fondi strutturali europei, ciascuno di questi viene predisposto per specifici investimenti. Nel caso del settore della viabilità e dei trasporti in Basilicata quelli utilizzati sono i FESR (Fondo Europeo di Sviluppo Regionale) e FSC (Fondo per lo Sviluppo e la Coesione).

##### F.4.1 La spesa delle politiche di coesione nel settore dei trasporti e della viabilità in Basilicata per indice di perifericità

La scomposizione della spesa delle politiche di coesione può fornire informazioni aggiuntive sulla distribuzione dei finanziamenti che pervengono ai comuni. Questo è a maggior ragione importante per una regione come la Basilicata che è caratterizzata da una presenza maggiore di aree periferiche rispetto alla media nazionale. I grafici

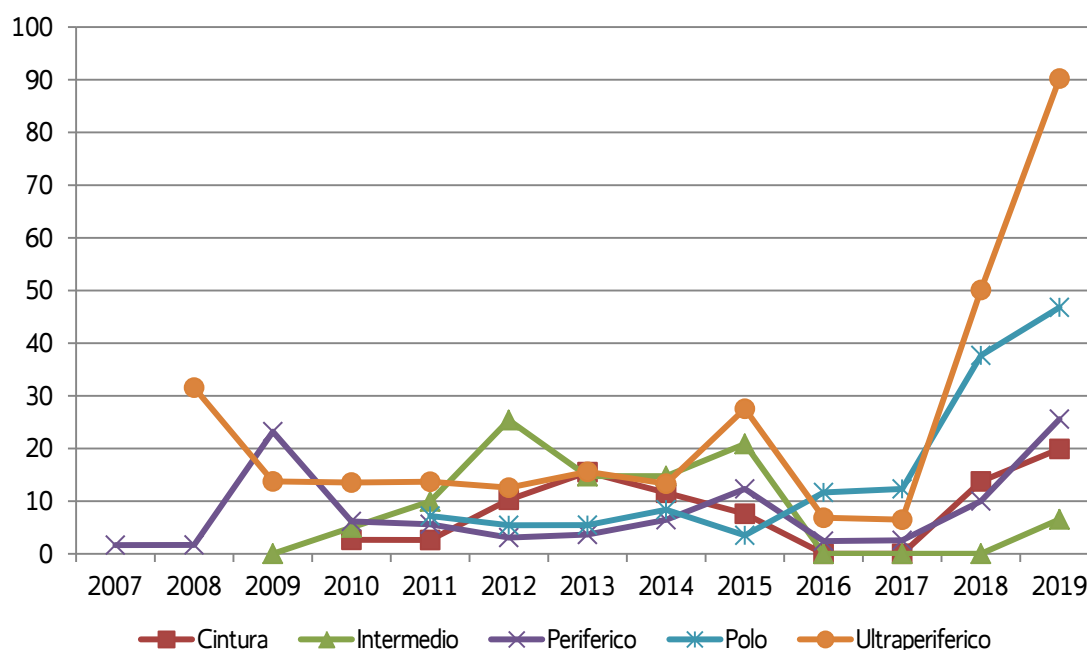
presentati, seguendo la stessa aggregazione dei comuni per grado di perifericità utilizzata nel paragrafo, mostrano la spesa pro capite dei comuni lucani per fondi comunitari e programmi nazionali.

La Figura F.19 riporta l'andamento della spesa pro capite finanziata esclusivamente tramite fondi FESR. I trend di spesa pro capite sono influenzati dal peso dei singoli progetti che hanno ottenuto finanziamenti comunitari, questo si ribadisce perché la dimensione di un unico progetto può determinare dei picchi di spesa pro capite consistenti.

La spesa pro capite media per le aree della cintura risulta essere pari a 18 euro; quella delle aree intermedie è pari a 17,2 euro; per i comuni delle aree periferiche è di 17,9 euro; per il polo è di 27,8 euro; e infine per l'aggregato ultra-periferico la spesa media pro capite è di 50 euro. Il picco massimo si raggiunge nel 2019 per l'aggregato dei comuni dell'area ultra-periferica che arriva ad essere di 191,7 euro.

I fondi FESR attivano un unico programma nazionale, il POR (Programma Operativo Regionale). Il trend di spesa pro capite mostrato nella Figura F.19 è dunque rappresentativo anche delle dinamiche di spesa relative a questo specifico programma nazionale.

**Figura F.19 SPESA PER TRASPORTI E VIABILITÀ 2007 -2019 PER INDICE DI PERIFERICITÀ E PER FONDI FESR. DATI OC**



Fonte: elaborazione su dati OpenCoesione

Similmente alla precedente, l'elaborazione che segue riporta l'andamento di un unico fondo strutturale comunitario, ci si riferisce ai Fondi Sviluppo e Coesione (FSC).

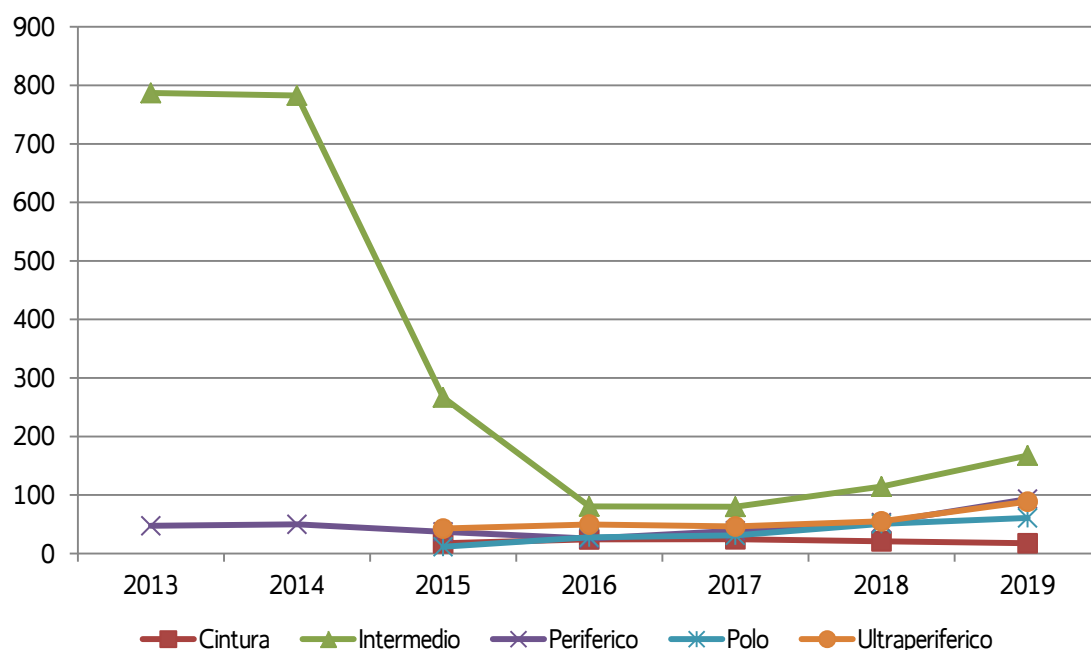
Nella Figura F.20 emerge che per i comuni della cintura la spesa pro capite media è di 21 euro; per quelli dell'area intermedia è pari a 325,5 euro; per l'aggregato periferico è di

## Focus

49,3 euro; per il polo la spesa pro capite media è 36,4 euro; infine per i comuni ultraperiferici risulta essere di 56,4 euro.

Anche in questo caso, come in quello precedente, occorre sottolineare che i progetti finanziati tramite la politica di coesione europea in alcuni casi includono anche progetti di diversi milioni di euro, che inevitabilmente concorrono alla crescita esponenziale della spesa pro capite media a livello comunale.

**Figura F.20 SPESA PER TRASPORTI E VIABILITÀ 2007-2019 PER INDICE DI PERIFERICITÀ E PER FONDI FSC. DATI OC**



Fonte: elaborazione su dati OpenCoesione

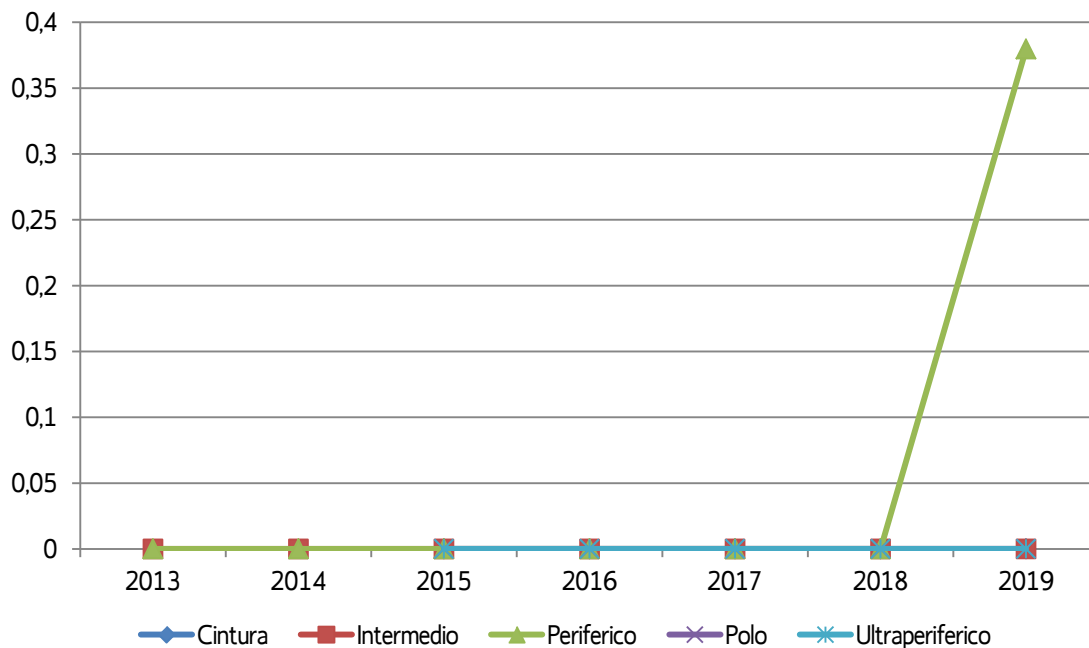
L'ultima elaborazione proposta mostra l'andamento della spesa pro capite dei comuni in Basilicata nella suddivisione per programmi nazionali. Oltre ai POR, i cui *trend* sono già stati commentati nella Figura F.19 per la loro sovrapposizione con i fondi strutturali FESR, in quelle successive (cfr. Figura F.21, Figura F.22, Figura F.23, Figura F.24) vengono mostrate i restanti programmi che sono stati attivati tra il 2007 e il 2019. Nello specifico, i programmi sono i seguenti (tra parentesi si riportano le abbreviazioni dei programmi che si trovano nel grafico):

1. Efficientamento energetico nei comuni (EFF)
2. Programma regionale di attuazione (PRO)
3. Patto Basilicata (PAT)
4. Matera capitale della cultura (MAT)

Dalle figure che seguono emerge che per i comuni della cintura la spesa pro capite relativa ai programmi nazionali diversi dai POR è particolarmente bassa, l'unico programma che contribuisce in termini di spesa è il PRO che in media è pari a 21 euro; anche per i comuni dell'aggregato intermedio la spesa pro capite risulta essere stata finanziata tramite PRO, che per l'arco temporale in analisi è in media di 325,5 euro; per le

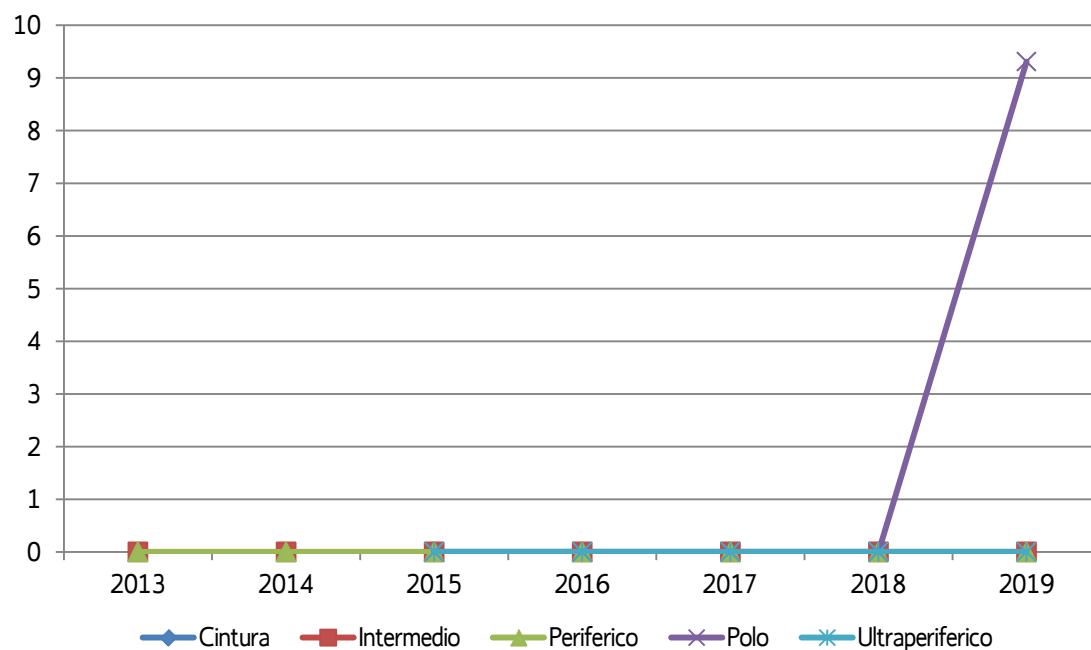
aree periferiche risulta un contributo minimo dai programmi EFF di 0,5 euro, un altro seppur ridotto da programmi PAT di 7,6 euro e infine dai programmi PRO, che per i comuni periferici contribuiscono in termini di spesa pro capite media di 38,1 euro; per il polo emerge un contributo per il programma MAT di 1,9 euro (si ricorda che il comune di Matera rientra in questo gruppo di comuni), i programmi PAT contribuiscono in media con 4 euro e infine altri 18,1 euro arrivano da programmi PRO; infine per i comuni dell'area ultraperiferica risulta una spesa pro capite media di 10,9 euro e di 41,7 euro rispettivamente per programmi PAT e PRO.

**Figura F.21 SPESA PER TRASPORTI E VIABILITÀ 2007 -2019 PER INDICE DI PERIFERICITÀ PROGRAMMI EFF. DATI OC**



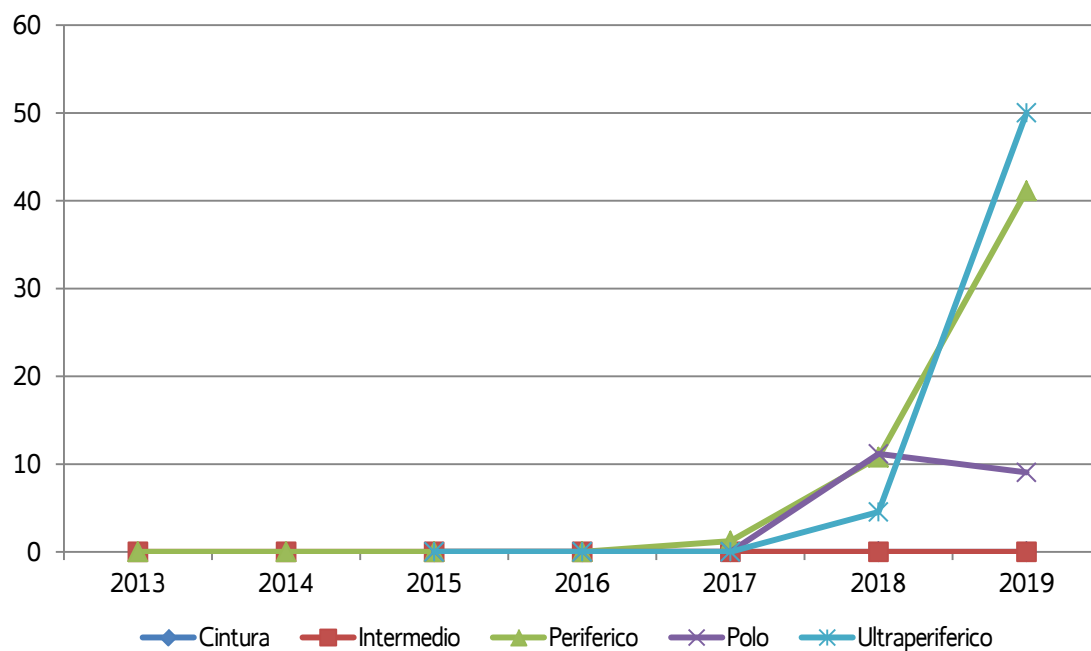
Fonte: elaborazione su dati OpenCoesione

**Figura F.22 SPESA PER TRASPORTI E VIABILITÀ 2007 -2019 PER INDICE DI PERIFERICITÀ PROGRAMMI MAT. DATI OC**



Fonte: elaborazione su dati OpenCoesione

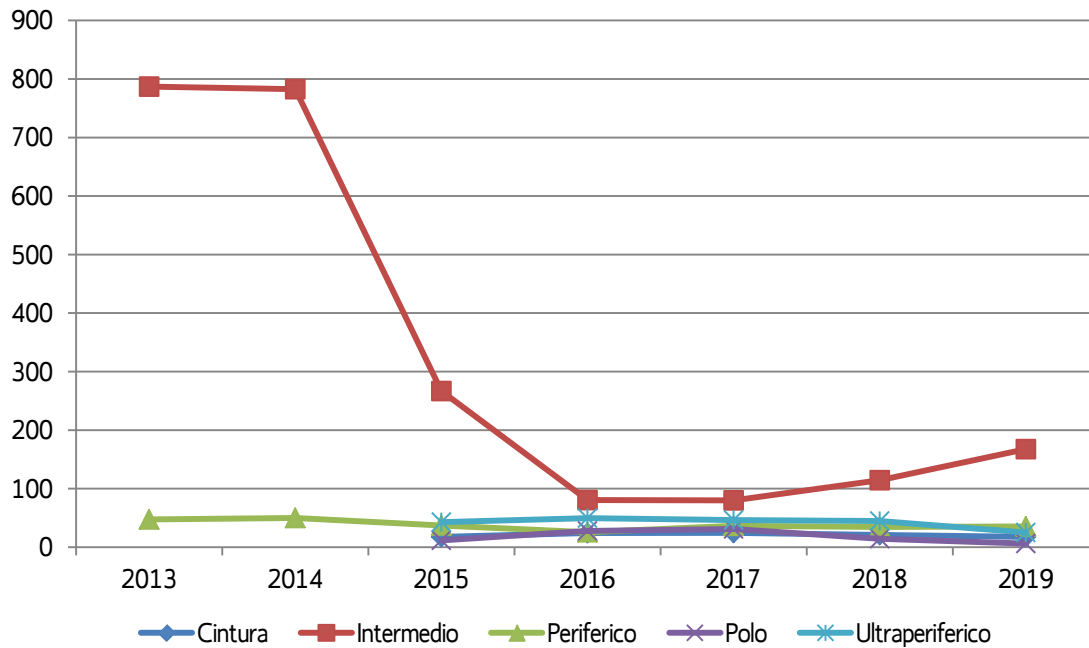
**Figura F.23 SPESA PER TRASPORTI E VIABILITÀ 2007 -2019 PER INDICE DI PERIFERICITÀ PROGRAMMI PAT. DATI OC**



Fonte: elaborazione su dati OpenCoesione



**Figura F.24 SPESA PER TRASPORTI E VIABILITÀ 2007 -2019 PER INDICE DI PERIFERICITÀ PROGRAMMI PRO. DATI OC**



Fonte: elaborazione su dati OpenCoesione

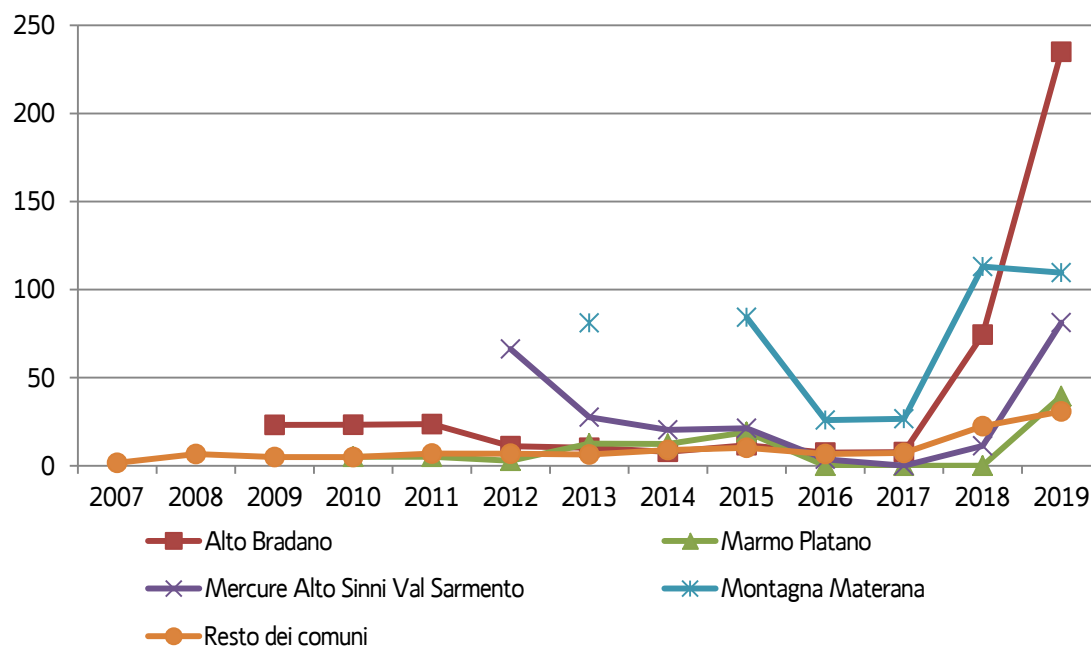
#### F.4.2 La spesa delle politiche di coesione nel settore dei trasporti e della viabilità in Basilicata per indice di perifericità

I flussi di spesa delle politiche di coesione vengono qui presentati anche per i comuni delle Aree Interne selezionati per la sperimentazione avviata nel 2014. Ciascuna elaborazione grafica proposta riporta il trend di spesa pro capite per singola Area Interna e per l'aggregato comprendente i restanti comuni lucani.

Per quanto riguarda i fondi FESR, come illustra la Figura F.25, l'andamento della spesa pro capite segue un trend crescente negli ultimi anni, salvo una diminuzione del livello per la Montagna Materana nel 2019. In due casi - Alto Bradano e Mercure Alto Sinni Val Sarmento - si denota un balzo del livello di spesa che arriva a superare rispettivamente i 300 euro e i 400 euro nel 2019. I comuni afferenti all'Area Interna di Marmo Platano e quelli che non fanno parte della sperimentazione registrano livelli di spesa pro capite bassi se comparati con le altre Aree Interne, non superando i 100 euro in entrambi i casi.

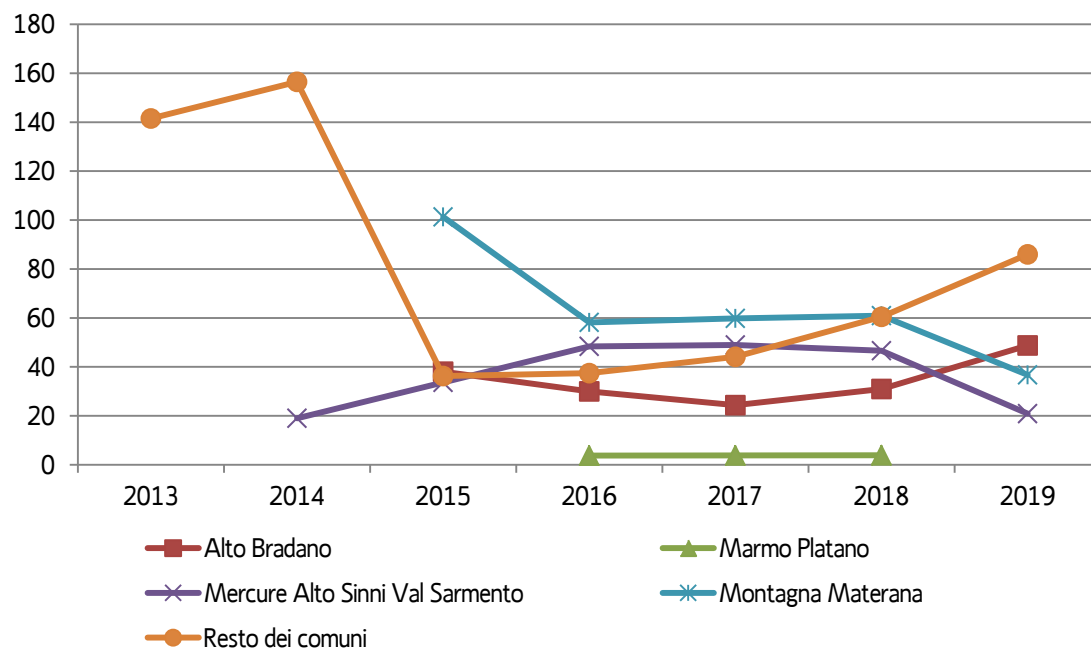
Nella Figura F.26 si riporta l'andamento della spesa pro capite per i finanziamenti a valere sul Fondo Sviluppo e Coesione (FSC). Per Alto Bradano, Marmo Platano e Mercure Alto Sinni Val Sarmento questi non superano l'ammontare di 50 euro, mentre hanno rilevanza maggiore per Montagna Materana e per i restanti comuni.

**Figura F.25 AMMONTARE IN EURO PRO CAPITE DEL FINANZIAMENTO EUROPEO PER VIABILITÀ E TRASPORTI A VALERE SUL FONDO EUROPEO DI SVILUPPO REGIONALE - DATI OC 2007 - 2019**



Fonte: elaborazione su dati OpenCoesione

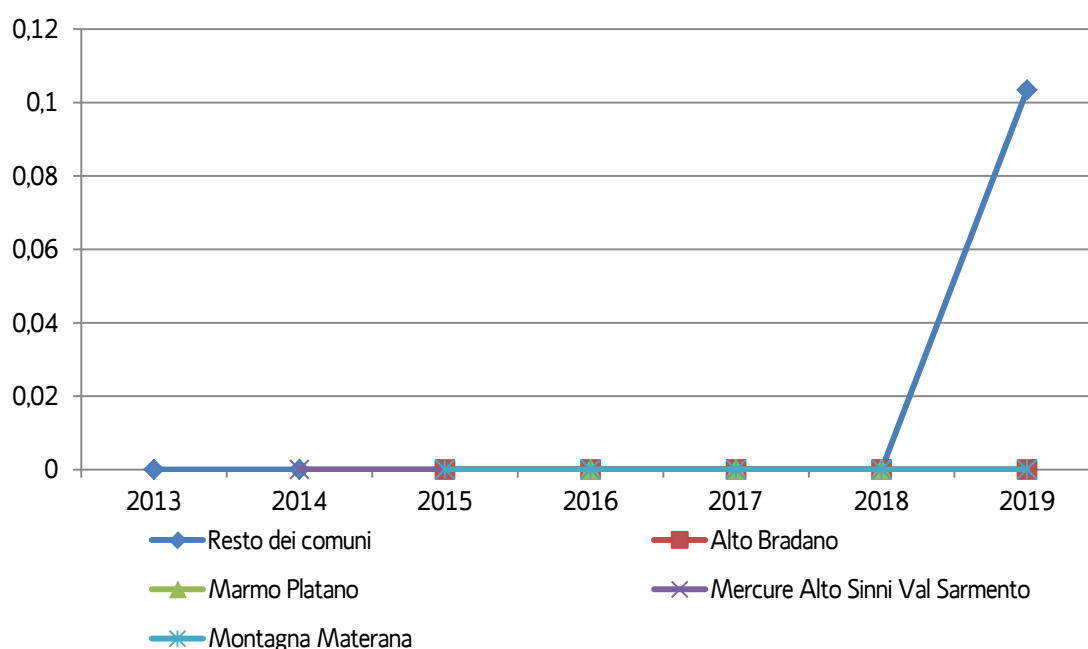
**Figura F.26 AMMONTARE IN EURO DEL FINANZIAMENTO A VALERE SUL FONDO SVILUPPO E COESIONE (FSC) - DATI OC 2007-2019**



Fonte: elaborazione su dati OpenCoesione

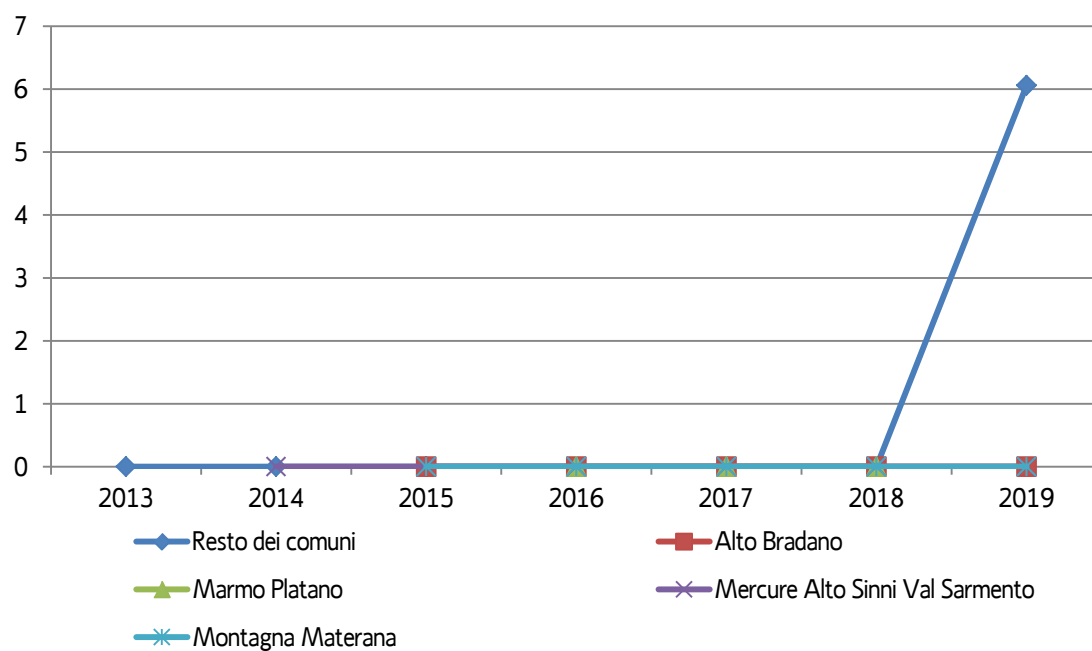
Come già verificato precedentemente con l'analisi per indice di perifericità, la spesa relativa a programmi diversi dal POR, e dunque dai fondi a valere sul FESR, si assesta su livelli estremamente bassi, come è agevole osservare nelle figure seguenti, che aumentano lievemente solo per quanto riguarda i programmi EFF (cfr. Figura F.27), MAT (cfr. Figura F.28) e PAT ( cfr. Figura F.29) se si considera l'aggregato che comprende il resto dei comuni lucani e ancora il programma PAT per l'Area Interna Alto Bradano.

**Figura F.27 SPESA PER TRASPORTI E VIABILITÀ 2007 -2019 PER AREE INTERNE PROGRAMMI EFF. DATI OC**



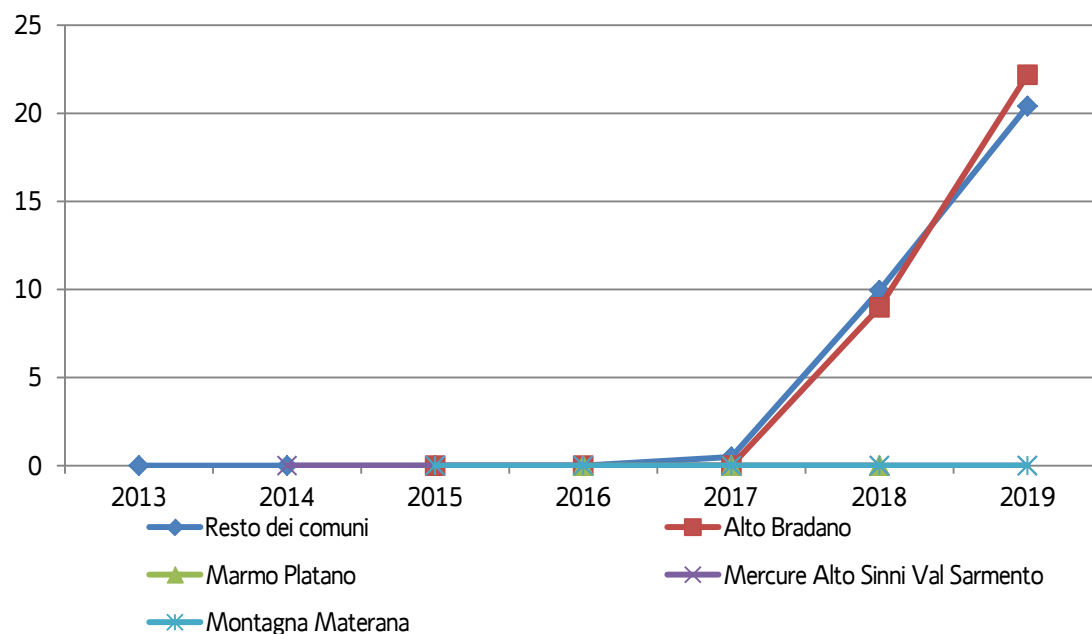
Fonte: elaborazione su dati OpenCoesione

**Figura F.28 SPESA PER TRASPORTI E VIABILITÀ 2007 -2019 PER AREE INTERNE PROGRAMMI MAT. DATI OC**



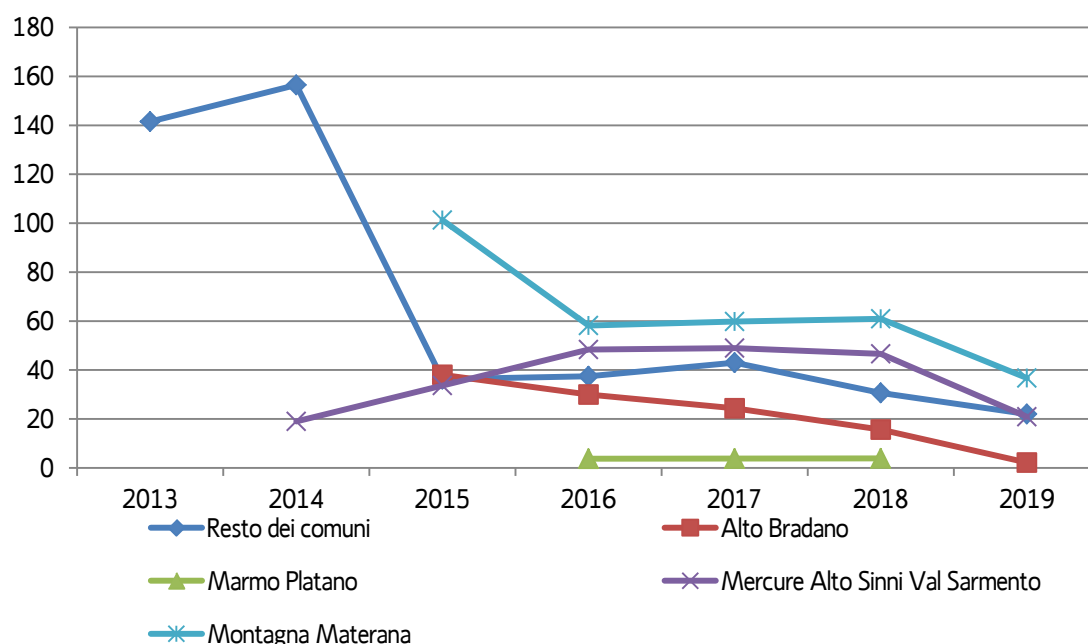
Fonte: elaborazione su dati OpenCoesione

**Figura F.29 SPESA PER TRASPORTI E VIABILITÀ 2007 -2019 PER AREE INTERNE PROGRAMMI PAT. DATI OC**



Fonte: elaborazione su dati OpenCoesione

**Figura F.30 SPESA PER TRASPORTI E VIABILITÀ 2007 -2019 PER AREE INTERNE PROGRAMMI PRO. DATI OC**



Fonte: elaborazione su dati OpenCoesione

## F.5 CONCLUSIONI

Questo focus prende in esame l'andamento della spesa ordinaria e comunitaria nei comuni della Basilicata per il settore della viabilità e degli altri trasporti. L'analisi è stata condotta sulla base della suddivisione dei comuni così come definita dalla Strategia Nazionale delle Aree Interne, prendendo in considerazione sia la suddivisione per grado di perifericità che le Aree Interne di sperimentazione.

Il caso studio è particolarmente adatto a questo tipo di analisi data l'alta concentrazione in Basilicata di territori che rientrano negli aggregati periferici, secondo gli indicatori definiti dalla SNAI. La seconda motivazione per la quale l'andamento della spesa è stato analizzato secondo i criteri della SNAI è poi legata al settore di interesse: la mobilità infatti è uno dei servizi essenziali che vengono considerati nella Strategia Nazionale nell'ottica di valutare l'appartenenza di un territorio ad un aggregato periferico o centrale.

Da quanto emerge nel recente Piano del Sud 2030, si rileva che per i territori periferici del paese sono state destinate, e altre lo saranno, delle risorse finanziarie volte a facilitare nel prossimo futuro l'inclusione di queste aree nel tessuto economico e sociale del paese. Tali finanziamenti sono sia nazionali, e quindi contenuti nella spesa ordinaria, sia derivanti dalle politiche di coesione con riferimento particolare all'utilizzo di fondi FSC. Questi sono i motivi per cui l'analisi che è stata proposta integra due differenti banche dati: la prima guarda agli andamenti della spesa ordinaria con riferimento all'universo dei dati CPT, la seconda invece è attinente ai finanziamenti comunitari e verifica i livelli di spesa guardando ai dati OC.

L'analisi condotta propone un approfondimento sui flussi di spesa pro capite, sia ordinaria che comunitaria, che tiene conto sia dell'aggregazione dei comuni lucani secondo il loro grado di perifericità (Cintura, Polo, Intermedio, Periferico e Ultra-periferico) sia delle Aree

Interne di sperimentazione individuate dalla SNAI. Dai risultati dell'analisi non emerge una dinamica univoca per la quale i comuni più periferici registrano livelli di spesa pro capite più alti e inoltre rispetto alle Aree Interne di sperimentazione si osserva una certa variabilità nei trend di spesa. In generale, il trend di spesa ordinaria segue un andamento tendenzialmente decrescente per tutti gli aggregati considerati, mentre la spesa delle politiche di coesione registra andamenti crescenti per aree periferiche e ultra-periferiche, sebbene tali andamenti siano influenzati dall'entità dei singoli progetti.

L'universo dei dati CPT, analizzati in integrazione con quelli che rilevano dalla politica di coesione, risulta essere utile nella comprensione dell'evoluzione delle dinamiche di spesa che hanno interessato e interessano tutt'oggi i comuni, specialmente quelli periferici. Inoltre, nel medio e lungo periodo tali informazioni potranno servire a seguire l'andamento della spesa ordinaria e comunitaria nelle Aree Interne e a valutare le strategie messe in campo dalla stipula degli Accordi di Programma Quadro, che verosimilmente potrebbero determinare un effetto sull'andamento della spesa destinata ai territori coinvolti, anche nel settore in questione.

Il passaggio preliminare all'indagine sui flussi di spesa ha riguardato un'analisi di contesto che ha consentito di estendere l'indagine anche a indici di carattere socio-economico e demografico che non sono inclusi nella definizione dell'indice di perifericità. Tale indicatore infatti tiene conto, per la costruzione degli aggregati, esclusivamente della distanza fisica di un dato territorio da servizi quali ospedali, scuole e stazioni ferroviarie.

Ciò che emerge è che, diversamente da quanto accade nel resto del paese, al Sud e in Basilicata in particolare, in media, all'aumentare del grado di perifericità geografica dei territori si associa un grado di maggiore difficoltà dal punto di vista socio-economico. La mancanza di omogeneità dei territori periferici su scala territoriale, emersa dal confronto tra il dato nazionale e il dato locale mette in dubbio l'adeguatezza del considerare allo stesso modo territori parimenti distanti dai centri di servizi essenziali e tuttavia molto differenti dal punto di vista delle condizioni socio-economiche.

Secondo gli autori di questo focus, al fine di arricchire il discorso sulle aree interne è imprescindibile tenere conto anche di altri elementi che sono costitutivi della divaricazione che persiste tra i centri e le periferie del paese.

## APPENDICE CAPITOLO 1

**Tabella A.1.1 SPESA PRIMARIA NETTA TOTALE A PREZZI 2015 (MILIONI DI €). SETTORE VIABILITÀ. OPERATORI SPA**

Regione	Anni																		
	2000	2001	2002	2003	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018
01 - Piemonte	797.9	859.0	908.7	1101.3	1148.0	1147.6	1323.1	970.3	890.0	857.5	843.8	817.5	694.4	686.9	592.9	550.3	560.1	546.7	577.4
02 - Valle d'Aosta	199.9	152.2	265.0	232.7	222.1	262.0	231.4	207.9	165.2	189.4	162.2	177.2	210.3	171.1	177.3	161.6	174.2	162.8	231.7
03 - Lombardia	1555.5	1732.5	1776.0	1998.3	2074.1	1965.7	2156.2	2053.4	2431.3	2191.3	2074.3	2213.2	2160.1	2109.5	1872.8	1781.4	1423.0	1459.4	1376.5
05 - Veneto	931.5	1084.4	1234.6	1392.6	1601.1	1599.8	1552.6	1820.8	1952.3	2911.6	1693.7	1753.7	1647.7	1466.1	1423.2	1247.0	1127.9	908.3	997.1
06 - Friuli-Venezia Giulia	402.0	425.7	365.5	404.8	480.1	566.8	441.4	876.2	607.1	624.5	511.5	643.6	735.2	575.5	512.0	378.4	394.9	367.8	485.1
07 - Liguria	448.4	406.5	457.5	362.6	459.4	394.8	350.3	409.7	432.0	336.2	376.2	313.2	340.8	253.4	295.4	280.1	313.6	270.9	221.1
08 - Emilia-Romagna	861.3	912.6	1105.0	1216.8	1424.0	1345.3	1382.3	1349.8	1412.3	1259.9	1091.2	937.3	1008.7	902.7	828.5	700.6	674.6	613.9	705.1
09 - Toscana	728.7	844.6	904.4	866.5	989.4	856.6	908.2	900.3	924.3	817.0	759.8	779.5	764.2	725.8	775.1	618.4	593.5	571.2	593.9
10 - Umbria	269.3	321.4	267.8	284.0	294.7	254.8	263.0	291.1	313.1	287.2	258.7	258.8	211.4	221.3	199.3	157.5	167.3	125.5	191.6
11 - Marche	288.1	325.4	350.2	418.2	439.6	387.0	381.4	404.5	392.2	337.1	276.7	267.5	279.3	239.8	270.5	213.5	242.9	216.5	319.2
12 - Lazio	1078.3	1092.9	1000.9	1089.1	1219.7	1457.6	1288.4	1330.9	965.3	1242.8	1298.4	1222.0	1064.2	1111.6	979.0	889.6	751.8	875.7	897.7
13 - Abruzzo	361.8	405.0	357.3	335.2	378.4	365.7	397.2	361.6	333.8	320.8	316.4	295.6	320.4	286.5	285.4	252.0	194.8	173.7	233.6
14 - Molise	143.4	161.4	127.5	126.4	168.6	183.7	184.8	156.7	178.3	177.0	130.4	148.0	113.2	91.2	88.9	100.1	93.9	71.0	89.0
15 - Campania	926.4	870.4	867.2	880.2	1015.2	978.2	975.1	995.2	994.7	989.8	964.9	892.8	801.6	774.1	728.1	872.1	775.9	727.1	776.8
16 - Puglia	586.6	508.7	512.6	445.5	478.6	527.8	531.2	485.0	545.1	564.6	473.9	433.7	400.7	432.4	478.7	504.0	402.7	403.8	363.2
17 - Basilicata	172.6	203.5	190.7	173.8	215.5	255.9	251.3	273.2	268.1	217.7	188.9	163.9	182.5	184.7	213.4	215.9	180.5	159.7	163.2
18 - Calabria	620.5	894.8	886.9	728.9	744.1	922.6	1034.2	1250.5	1441.6	1404.5	1530.4	1826.9	1912.1	1341.0	1202.0	1072.0	955.8	536.8	424.3
19 - Sicilia	1034.8	1224.8	1140.1	1113.1	1013.4	1186.3	1109.0	808.8	773.6	780.7	842.9	930.5	920.7	964.4	982.3	744.6	711.4	662.7	550.7
20 - Sardegna	596.1	615.9	510.4	561.3	610.3	753.8	697.6	589.9	590.3	569.7	497.5	497.8	505.1	395.2	468.0	527.5	426.3	348.5	310.7
21 - Prov. Auton. di Trento	346.3	428.4	471.9	494.8	581.7	489.5	576.0	550.6	582.5	497.2	412.5	423.0	403.6	372.6	340.9	394.6	348.1	325.9	359.4
22 - Prov. Auton. di Bolzano	492.3	492.6	518.0	451.7	461.5	445.2	473.9	473.0	487.0	458.9	432.8	416.9	400.8	403.5	384.4	373.5	401.5	397.0	418.4
<b>Centro-Nord</b>	<b>8399.6</b>	<b>9078.3</b>	<b>9625.5</b>	<b>10313.3</b>	<b>11395.3</b>	<b>11172.6</b>	<b>11328.1</b>	<b>11638.6</b>	<b>11554.6</b>	<b>12010.4</b>	<b>10191.8</b>	<b>10223.4</b>	<b>9920.9</b>	<b>9240.0</b>	<b>8651.4</b>	<b>7746.6</b>	<b>7173.5</b>	<b>6841.8</b>	<b>7374.1</b>
<b>Mezzogiorno</b>	<b>4442.1</b>	<b>4884.5</b>	<b>4592.8</b>	<b>4364.4</b>	<b>4624.1</b>	<b>5174.0</b>	<b>5180.4</b>	<b>4920.9</b>	<b>5125.5</b>	<b>5024.8</b>	<b>4945.3</b>	<b>5189.2</b>	<b>5156.3</b>	<b>4469.5</b>	<b>4446.8</b>	<b>4288.2</b>	<b>3741.1</b>	<b>3083.4</b>	<b>2911.4</b>
<b>Italia</b>	<b>12841.8</b>	<b>13962.7</b>	<b>14218.3</b>	<b>14677.7</b>	<b>16019.4</b>	<b>16346.6</b>	<b>16508.5</b>	<b>16559.5</b>	<b>16680.1</b>	<b>17035.2</b>	<b>15137.1</b>	<b>15412.6</b>	<b>15077.1</b>	<b>13709.5</b>	<b>13098.2</b>	<b>12034.8</b>	<b>10914.7</b>	<b>9925.1</b>	<b>10285.6</b>

Fonte: elaborazione su dati Conti Pubblici Territoriali

## Appendice

**Tabella A.1.2 SPESA PRIMARIA NETTA TOTALE A PREZZI 2015 (MILIONI DI €). SETTORE VIABILITÀ. OPERATORI PA**

Regione	Anni																		
	2000	2001	2002	2003	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018
01 - Piemonte	761.3	824.3	877.3	1057.3	1114.1	1119.9	1295.0	942.0	865.5	832.9	817.4	792.6	671.4	665.4	571.4	529.8	537.6	521.9	555.7
02 - Valle d'Aosta	110.1	65.6	51.6	56.4	52.4	67.3	49.1	45.2	55.0	50.3	43.7	45.0	74.0	56.0	58.5	46.1	57.9	49.7	53.7
03 - Lombardia	1309.5	1399.8	1447.2	1604.7	1660.1	1536.7	1736.7	1576.1	1924.0	1718.7	1516.3	1545.7	1517.3	1467.4	1361.0	1170.1	1058.0	1053.4	968.7
05 - Veneto	719.9	808.9	890.9	927.6	1100.9	1029.6	1075.4	1236.1	1340.6	1275.9	843.4	863.1	823.5	743.3	715.4	621.5	833.4	621.6	725.2
06 - Friuli-Venezia Giulia	256.6	275.3	221.6	264.6	342.2	425.7	361.9	362.0	337.2	324.7	285.5	334.5	312.4	226.7	217.0	171.3	163.3	168.0	172.6
07 - Liguria	425.0	386.6	439.0	340.7	439.5	379.5	336.1	392.9	413.0	322.6	348.1	295.4	323.9	228.7	270.5	256.3	281.1	239.5	190.5
08 - Emilia-Romagna	719.2	777.1	926.4	1053.9	1153.3	1099.4	1093.8	1026.8	1046.5	1019.2	900.4	750.7	753.8	715.9	687.5	552.6	535.9	476.5	554.5
09 - Toscana	626.3	725.7	774.6	725.8	825.3	760.5	800.5	741.9	813.5	714.0	663.4	633.4	598.4	577.6	611.5	524.3	487.4	467.4	490.2
10 - Umbria	262.3	315.0	261.9	278.7	289.2	250.3	257.6	286.2	307.9	282.0	253.3	253.8	206.6	217.0	195.0	153.2	162.6	120.2	186.9
11 - Marche	273.1	305.1	325.4	387.0	416.4	359.7	350.4	368.6	353.6	305.2	249.0	241.5	255.0	218.1	247.0	192.2	219.2	192.8	280.3
12 - Lazio	882.0	894.6	799.8	912.5	1034.3	1346.7	1166.3	1201.7	862.6	1112.1	1181.0	1106.7	962.4	996.8	898.0	809.1	650.3	777.2	805.9
13 - Abruzzo	354.2	396.1	349.5	327.4	370.3	359.2	389.4	354.5	326.7	313.5	308.7	288.3	313.5	280.1	278.9	245.3	187.5	165.6	226.7
14 - Molise	141.5	159.7	126.0	125.0	167.1	182.5	182.7	154.8	176.6	175.7	129.0	146.4	111.6	89.7	87.4	98.5	90.2	69.1	87.1
15 - Campania	815.5	752.7	742.4	760.7	874.8	858.0	858.8	890.3	889.6	832.4	723.2	761.5	636.9	670.7	622.0	679.5	583.3	526.3	589.2
16 - Puglia	565.9	487.7	494.0	427.8	460.2	512.8	513.6	469.1	529.2	548.3	456.9	418.4	385.7	418.6	464.7	489.7	386.7	386.1	347.6
17 - Basilicata	169.2	200.1	187.5	170.9	212.5	253.5	248.0	270.2	265.1	214.8	186.0	161.3	180.5	182.5	211.1	213.6	177.9	156.8	160.2
18 - Calabria	608.3	881.1	874.9	717.2	732.0	912.9	1022.0	1239.4	1431.2	1394.1	1519.5	1816.6	1902.2	1331.7	1192.4	1062.5	945.4	525.2	413.6
19 - Sicilia	791.9	898.3	903.0	836.4	706.3	953.2	926.2	690.7	641.4	629.6	726.0	825.9	793.7	875.2	888.0	631.1	573.2	535.5	445.9
20 - Sardegna	586.0	605.3	500.8	552.2	600.7	745.5	687.6	580.5	580.6	559.5	487.2	486.9	493.0	382.9	458.2	516.0	416.8	337.5	301.9
21 - Prov. Auton. di Trento	276.2	362.2	399.3	421.4	495.3	423.3	499.0	450.6	455.7	376.3	296.8	315.7	276.3	245.8	224.5	252.7	210.7	198.9	209.0
22 - Prov. Auton. di Bolzano	418.0	422.6	445.2	375.1	372.4	373.8	370.7	360.8	355.9	327.1	308.3	302.5	264.9	266.3	259.8	222.4	269.4	290.0	274.2
<b>Centro-Nord</b>	<b>7039.5</b>	<b>7562.9</b>	<b>7860.3</b>	<b>8405.7</b>	<b>9295.4</b>	<b>9172.5</b>	<b>9392.5</b>	<b>8990.9</b>	<b>9131.1</b>	<b>8660.9</b>	<b>7706.6</b>	<b>7480.6</b>	<b>7040.0</b>	<b>6624.8</b>	<b>6317.0</b>	<b>5501.6</b>	<b>5466.7</b>	<b>5177.1</b>	<b>5467.4</b>
<b>Mezzogiorno</b>	<b>4032.4</b>	<b>4381.1</b>	<b>4178.1</b>	<b>3917.5</b>	<b>4124.0</b>	<b>4777.6</b>	<b>4828.3</b>	<b>4649.4</b>	<b>4840.3</b>	<b>4667.9</b>	<b>4536.5</b>	<b>4905.3</b>	<b>4817.1</b>	<b>4231.4</b>	<b>4202.8</b>	<b>3936.2</b>	<b>3361.0</b>	<b>2702.1</b>	<b>2572.2</b>
<b>Italia</b>	<b>11071.9</b>	<b>11944.0</b>	<b>12038.4</b>	<b>12323.2</b>	<b>13419.4</b>	<b>13950.1</b>	<b>14220.8</b>	<b>13640.4</b>	<b>13971.4</b>	<b>13328.8</b>	<b>12243.0</b>	<b>12385.9</b>	<b>11857.1</b>	<b>10856.2</b>	<b>10519.8</b>	<b>9437.7</b>	<b>8827.7</b>	<b>7879.1</b>	<b>8039.6</b>

Fonte: elaborazione su dati Conti Pubblici Territoriali



**Tabella A.1.3 SPESA PRIMARIA NETTA TOTALE A PREZZI 2015 (MILIONI DI €). SETTORE VIABILITÀ. OPERATORI EXTRAPA**

Regione	Anni																		
	2000	2001	2002	2003	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018
01 - Piemonte	36.6	34.8	31.4	44.0	34.0	27.7	28.1	28.3	24.5	24.6	26.4	24.9	23.0	21.5	21.5	20.5	22.5	24.8	21.7
02 - Valle d'Aosta	89.8	86.6	213.4	176.3	169.7	194.7	182.3	162.7	110.2	139.1	118.5	132.1	136.4	115.2	118.8	115.5	116.3	113.1	178.0
03 - Lombardia	246.0	332.7	328.8	393.5	413.9	428.9	419.5	477.2	507.3	472.7	558.0	667.5	642.8	642.1	511.8	611.3	365.0	406.0	407.8
05 - Veneto	211.6	275.5	343.8	465.1	500.2	570.2	477.2	584.7	611.7	1635.7	850.2	890.6	824.1	722.8	707.8	625.5	294.6	286.7	272.0
06 - Friuli-Venezia Giulia	145.3	150.5	143.9	140.2	137.8	141.1	79.4	514.2	269.9	299.8	226.1	309.1	422.9	348.8	295.0	207.1	231.6	199.9	312.6
07 - Liguria	23.4	19.9	18.5	21.9	19.9	15.2	14.2	16.9	19.0	13.6	28.1	17.8	16.9	24.8	24.9	23.8	32.5	31.4	30.6
08 - Emilia-Romagna	142.2	135.5	178.5	162.9	270.7	245.9	288.6	322.9	365.8	240.7	190.8	186.6	254.9	186.9	141.0	148.0	138.8	137.4	150.6
09 - Toscana	102.3	119.0	129.8	140.7	164.0	96.0	107.6	158.5	110.8	102.9	96.4	146.0	165.8	148.3	163.5	94.1	106.2	103.8	103.7
10 - Umbria	7.0	6.4	5.9	5.3	5.5	4.4	5.3	5.0	5.2	5.2	5.5	5.0	4.8	4.3	4.3	4.4	4.7	5.3	4.6
11 - Marche	15.0	20.2	24.8	31.1	23.1	27.3	31.0	35.9	38.6	31.9	27.8	26.1	24.3	21.7	23.6	21.3	23.7	23.7	38.8
12 - Lazio	196.3	198.3	201.1	176.6	185.4	110.9	122.1	129.2	102.7	130.6	117.4	115.3	101.8	114.8	81.1	80.5	101.5	98.6	91.8
13 - Abruzzo	7.6	8.8	7.8	7.8	8.1	6.5	7.8	7.1	7.1	7.4	7.7	7.3	6.9	6.4	6.5	6.7	7.3	8.1	7.0
14 - Molise	1.9	1.7	1.5	1.5	1.5	1.2	2.1	1.9	1.6	1.3	1.4	1.6	1.6	1.5	1.5	1.6	3.6	1.9	1.9
15 - Campania	111.0	117.7	124.8	119.5	140.4	120.2	116.2	105.0	105.0	157.4	241.6	131.2	164.7	103.4	106.0	192.6	192.5	200.8	187.6
16 - Puglia	20.7	21.1	18.6	17.7	18.3	15.0	17.6	15.9	15.9	16.3	17.0	15.4	15.0	13.8	14.0	14.3	15.9	17.7	15.6
17 - Basilicata	3.4	3.4	3.2	2.9	3.0	2.4	3.3	3.0	3.0	2.9	3.0	2.6	2.0	2.2	2.4	2.3	2.6	2.9	2.9
18 - Calabria	12.2	13.7	12.0	11.7	12.1	9.7	12.2	11.1	10.5	10.4	10.8	10.2	9.9	9.4	9.5	9.5	10.4	11.6	10.7
19 - Sicilia	243.0	326.5	237.1	276.7	307.1	233.1	182.8	118.2	132.2	151.1	117.0	104.6	127.0	89.2	94.3	113.5	138.2	127.2	104.8
20 - Sardegna	10.0	10.6	9.6	9.1	9.5	8.3	10.0	9.4	9.8	10.1	10.3	10.9	12.0	12.3	9.8	11.6	9.5	11.0	8.8
21 - Prov. Auton. di Trento	70.2	66.2	72.6	73.4	86.5	66.2	77.0	100.0	126.8	120.9	115.6	107.3	127.3	126.9	116.4	141.9	137.4	127.0	150.4
22 - Prov. Auton. di Bolzano	74.4	70.0	72.7	76.6	89.1	71.4	103.2	112.2	131.2	131.8	124.5	114.4	135.9	137.2	124.7	151.1	132.1	107.0	144.1
<b>Centro-Nord</b>	<b>1360.1</b>	<b>1515.4</b>	<b>1765.2</b>	<b>1907.6</b>	<b>2099.9</b>	<b>2000.1</b>	<b>1935.6</b>	<b>2647.6</b>	<b>2423.5</b>	<b>3349.5</b>	<b>2485.3</b>	<b>2742.8</b>	<b>2880.8</b>	<b>2615.2</b>	<b>2334.4</b>	<b>2245.0</b>	<b>1706.8</b>	<b>1664.7</b>	<b>1906.7</b>
<b>Mezzogiorno</b>	<b>409.7</b>	<b>503.4</b>	<b>414.7</b>	<b>446.8</b>	<b>500.1</b>	<b>396.4</b>	<b>352.2</b>	<b>271.5</b>	<b>285.2</b>	<b>356.9</b>	<b>408.9</b>	<b>283.9</b>	<b>339.2</b>	<b>238.1</b>	<b>244.0</b>	<b>352.0</b>	<b>380.2</b>	<b>381.3</b>	<b>339.2</b>
<b>Italia</b>	<b>1769.8</b>	<b>2018.8</b>	<b>2179.9</b>	<b>2354.5</b>	<b>2600.0</b>	<b>2396.5</b>	<b>2287.7</b>	<b>2919.1</b>	<b>2708.7</b>	<b>3706.4</b>	<b>2894.1</b>	<b>3026.6</b>	<b>3220.0</b>	<b>2853.4</b>	<b>2578.4</b>	<b>2597.0</b>	<b>2087.0</b>	<b>2046.0</b>	<b>2245.9</b>

Fonte: elaborazione su dati Conti Pubblici Territoriali

## Appendice

**Tabella A.1.4 SPESA PRIMARIA NETTA TOTALE A PREZZI 2015. VALORI PRO CAPITE (€). SETTORE VIABILITÀ. OPERATORI SPA**

Regione	2000	2001	2002	2003	2004	2005	2006	2007	2008	Anni 2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018
01 - Piemonte	189.0	203.7	215.4	259.4	268.5	267.3	307.4	223.8	203.3	195.0	191.5	185.2	156.9	154.9	133.8	124.7	127.3	124.7	132.3
02 - Valle d'Aosta	1678.8	1275.9	2210.4	1923.2	1815.8	2119.9	1858.3	1657.7	1307.9	1492.3	1276.3	1391.8	1647.0	1333.8	1380.8	1264.8	1370.2	1287.3	1840.3
03 - Lombardia	173.1	192.1	196.0	218.9	224.5	210.5	229.2	216.6	254.2	227.3	213.6	226.2	219.1	212.3	187.5	178.0	142.1	145.5	137.0
05 - Veneto	207.2	240.0	271.5	303.0	344.2	340.6	328.3	381.4	404.5	599.2	347.4	358.7	335.9	297.9	288.9	253.4	229.7	185.1	203.3
06 - Friuli-Venezia Giulia	340.7	360.0	308.1	339.6	400.8	471.7	366.2	722.9	497.4	510.0	417.7	525.8	600.1	468.6	416.9	309.1	323.8	302.3	399.0
07 - Liguria	283.2	258.2	291.6	230.9	291.3	249.6	221.4	258.7	272.0	211.2	236.2	196.7	214.0	159.1	186.1	177.6	200.0	173.5	142.3
08 - Emilia-Romagna	217.7	229.0	274.9	299.9	346.8	324.4	330.6	319.6	330.1	291.3	250.4	213.8	228.8	203.6	186.2	157.5	151.7	137.9	158.2
09 - Toscana	208.6	241.5	257.9	245.5	277.9	238.9	252.0	247.8	251.9	221.0	204.4	208.9	204.2	193.6	206.6	165.0	158.6	152.7	159.1
10 - Umbria	327.5	389.5	323.2	339.6	348.4	298.8	306.7	336.7	357.9	325.5	291.6	290.6	236.7	247.1	222.4	176.4	188.0	141.5	216.9
11 - Marche	197.2	223.0	240.0	283.9	295.5	258.3	253.2	266.5	255.6	218.2	178.7	172.5	179.9	154.3	174.3	138.0	157.6	141.1	208.8
12 - Lazio	210.7	213.6	195.1	210.9	233.9	277.0	243.0	248.4	177.8	226.4	234.4	218.5	187.0	191.2	166.5	151.0	127.6	148.5	152.5
13 - Abruzzo	286.9	320.9	282.4	263.3	295.0	283.5	306.6	277.1	253.4	242.2	238.3	222.1	240.3	214.7	214.1	189.6	147.1	131.7	177.9
14 - Molise	445.2	503.3	398.3	394.7	526.9	575.7	581.3	493.3	561.3	559.0	413.4	470.7	360.1	289.8	283.1	320.2	301.6	229.5	289.7
15 - Campania	162.2	152.6	152.1	153.9	176.6	169.7	169.1	172.2	171.8	170.6	165.9	153.2	137.2	132.1	124.1	148.9	132.7	124.6	133.6
16 - Puglia	145.5	126.4	127.4	110.5	118.4	130.3	131.0	119.3	133.7	138.2	115.7	105.7	97.7	105.6	117.0	123.4	98.9	99.6	89.9
17 - Basilicata	287.5	340.1	319.8	292.2	362.9	432.5	427.1	466.1	458.2	373.1	324.9	282.5	315.1	319.2	369.6	375.4	315.5	280.8	288.8
18 - Calabria	306.6	444.4	442.5	364.4	372.7	464.2	523.0	632.7	728.5	710.7	775.6	926.7	969.2	678.1	607.5	543.2	485.7	273.8	217.4
19 - Sicilia	207.6	246.3	229.6	223.9	203.4	237.8	222.0	161.5	154.0	154.9	166.8	183.8	181.5	189.5	192.9	146.5	140.4	131.4	109.8
20 - Sardegna	364.2	377.3	313.0	343.7	373.1	460.0	424.9	358.4	357.5	344.5	300.6	300.6	304.6	237.8	281.3	317.7	257.5	211.1	189.0
21 - Prov. Auton. di Trento	733.1	900.8	984.5	1020.3	1183.6	984.1	1146.6	1083.8	1132.7	957.0	787.6	801.8	759.8	697.0	635.1	733.7	646.5	604.4	664.8
22 - Prov. Auton. di Bolzano	1070.8	1066.2	1114.1	963.5	975.7	931.6	980.9	967.8	985.7	920.3	861.3	823.3	785.8	785.3	743.5	718.7	768.4	754.8	790.1
<b>Centro-Nord</b>	<b>230.9</b>	<b>249.0</b>	<b>263.1</b>	<b>279.7</b>	<b>306.0</b>	<b>297.5</b>	<b>299.8</b>	<b>305.4</b>	<b>300.1</b>	<b>309.6</b>	<b>261.2</b>	<b>260.7</b>	<b>251.4</b>	<b>232.5</b>	<b>217.0</b>	<b>194.4</b>	<b>180.2</b>	<b>171.9</b>	<b>185.4</b>
<b>Mezzogiorno</b>	<b>215.9</b>	<b>237.9</b>	<b>223.9</b>	<b>212.4</b>	<b>224.5</b>	<b>250.8</b>	<b>251.0</b>	<b>237.9</b>	<b>247.1</b>	<b>241.8</b>	<b>237.6</b>	<b>248.9</b>	<b>247.0</b>	<b>213.8</b>	<b>212.6</b>	<b>205.4</b>	<b>179.8</b>	<b>148.7</b>	<b>141.0</b>
<b>Italia</b>	<b>225.5</b>	<b>245.0</b>	<b>249.0</b>	<b>255.7</b>	<b>276.9</b>	<b>280.9</b>	<b>282.5</b>	<b>281.7</b>	<b>281.6</b>	<b>285.9</b>	<b>253.0</b>	<b>256.6</b>	<b>249.9</b>	<b>226.1</b>	<b>215.5</b>	<b>198.2</b>	<b>180.0</b>	<b>164.0</b>	<b>170.2</b>

Fonte: elaborazione su dati Conti Pubblici Territoriali

**Tabella A.1.5 SPESA PRIMARIA NETTA TOTALE A PREZZI 2015. VALORI PRO CAPITE (€). SETTORE VIABILITÀ. OPERATORI PA**

Regione	2000	2001	2002	2003	2004	2005	2006	2007	2008	Anni 2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018
01 - Piemonte	180.3	195.5	207.9	249.1	260.5	260.9	300.8	217.2	197.7	189.4	185.5	179.5	151.7	150.0	129.0	120.0	122.2	119.1	127.3
02 - Valle d'Aosta	924.7	550.1	430.7	465.9	428.2	544.5	394.4	360.1	435.6	396.3	343.8	353.7	579.2	436.2	455.3	360.9	455.2	392.8	426.5
03 - Lombardia	145.7	155.2	159.8	175.8	179.7	164.5	184.6	166.2	201.1	178.3	156.1	158.0	153.9	147.7	136.3	116.9	105.7	105.1	96.4
05 - Veneto	160.1	179.0	195.9	201.8	236.6	219.2	227.4	259.0	277.8	262.6	173.0	176.5	167.9	151.1	145.2	126.3	169.7	126.7	147.8
06 - Friuli-Venezia Giulia	217.5	232.8	186.8	222.0	285.7	354.2	300.3	298.7	276.3	265.2	233.1	273.3	254.9	184.6	176.7	139.9	133.9	138.0	141.9
07 - Liguria	268.4	245.5	279.8	216.9	278.6	239.9	212.4	248.0	260.0	202.6	218.5	185.5	203.4	143.6	170.4	162.5	179.2	153.4	122.6
08 - Emilia-Romagna	181.8	195.0	230.5	259.7	280.9	265.1	261.6	243.2	244.6	235.6	206.6	171.2	171.0	161.4	154.5	124.2	120.5	107.1	124.4
09 - Toscana	179.3	207.5	220.9	205.7	231.8	212.1	222.1	204.2	221.7	193.2	178.4	169.7	159.9	154.1	163.0	139.9	130.2	125.0	131.3
10 - Umbria	318.9	381.8	316.1	333.2	341.9	293.6	300.5	330.9	351.9	319.6	285.4	285.0	231.3	242.3	217.6	171.5	182.7	135.6	211.6
11 - Marche	186.9	209.2	223.0	262.7	279.9	240.1	232.7	242.9	230.4	197.6	160.8	155.7	164.2	140.3	159.1	124.2	142.3	125.6	183.4
12 - Lazio	172.4	174.8	155.9	176.7	198.3	255.9	220.0	224.3	158.9	202.6	213.2	197.9	169.1	171.4	152.7	137.4	110.3	131.8	136.9
13 - Abruzzo	280.8	313.9	276.3	257.1	288.7	278.4	300.6	271.7	247.9	236.6	232.5	216.7	235.1	209.9	209.3	184.6	141.5	125.6	172.6
14 - Molise	439.3	498.0	393.5	390.2	522.2	571.9	574.6	487.3	556.1	555.0	408.9	465.5	355.0	285.1	278.4	315.0	290.0	223.3	283.6
15 - Campania	142.7	132.0	130.2	133.0	152.2	148.9	148.9	154.1	153.6	143.5	124.4	130.7	109.0	114.4	106.0	116.0	99.8	90.2	101.3
16 - Puglia	140.4	121.2	122.8	106.2	113.9	126.6	126.6	115.4	129.8	134.2	111.6	102.0	94.1	102.3	113.6	119.9	95.0	95.2	86.1
17 - Basilicata	281.8	334.4	314.5	287.3	357.9	428.4	421.5	461.0	453.1	368.2	319.8	278.0	311.5	315.4	365.5	371.4	310.9	275.7	283.5
18 - Calabria	300.6	437.6	436.5	358.5	366.6	459.3	516.8	627.1	723.2	705.5	770.1	921.5	964.2	673.3	602.7	538.3	480.4	267.9	211.9
19 - Sicilia	158.8	180.6	181.8	168.2	141.8	191.0	185.4	137.9	127.7	125.0	143.7	163.1	156.4	172.0	174.3	124.2	113.2	106.2	88.9
20 - Sardegna	358.1	370.8	307.1	338.1	367.2	454.9	418.8	352.6	351.6	338.4	294.4	294.0	297.3	230.4	275.4	310.7	251.8	204.5	183.6
21 - Prov. Auton. di Trento	584.6	761.5	833.1	868.9	1007.7	850.9	993.3	887.0	886.1	724.3	566.8	598.4	520.1	459.7	418.3	469.8	391.4	368.9	386.6
22 - Prov. Auton. di Bolzano	909.1	914.8	957.7	800.2	787.4	782.2	767.3	738.3	720.2	656.0	613.4	597.4	519.3	518.2	502.3	428.0	515.6	551.3	517.9
<b>Centro-Nord</b>	<b>193.6</b>	<b>207.5</b>	<b>214.8</b>	<b>228.0</b>	<b>249.6</b>	<b>244.2</b>	<b>248.5</b>	<b>235.9</b>	<b>237.2</b>	<b>223.2</b>	<b>197.5</b>	<b>190.8</b>	<b>178.4</b>	<b>166.7</b>	<b>158.4</b>	<b>138.0</b>	<b>137.3</b>	<b>130.1</b>	<b>137.5</b>
<b>Mezzogiorno</b>	<b>196.0</b>	<b>213.4</b>	<b>203.7</b>	<b>190.7</b>	<b>200.2</b>	<b>231.6</b>	<b>233.9</b>	<b>224.8</b>	<b>233.4</b>	<b>224.6</b>	<b>217.9</b>	<b>235.3</b>	<b>230.8</b>	<b>202.4</b>	<b>200.9</b>	<b>188.6</b>	<b>161.5</b>	<b>130.3</b>	<b>124.6</b>
<b>Italia</b>	<b>194.4</b>	<b>209.6</b>	<b>210.8</b>	<b>214.6</b>	<b>232.0</b>	<b>239.7</b>	<b>243.4</b>	<b>232.0</b>	<b>235.8</b>	<b>223.7</b>	<b>204.6</b>	<b>206.2</b>	<b>196.5</b>	<b>179.0</b>	<b>173.1</b>	<b>155.4</b>	<b>145.6</b>	<b>130.2</b>	<b>133.1</b>

Fonte: elaborazione su dati Conti Pubblici Territoriali

## Appendice

**Tabella A.1.6 SPESA PRIMARIA NETTA TOTALE A PREZZI 2015. VALORI PRO CAPITE (€). SETTORE VIABILITÀ. OPERATORI EXTRAPA**

Regione	2000	2001	2002	2003	2004	2005	2006	2007	2008	Anni 2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018
01 - Piemonte	8.7	8.2	7.5	10.4	7.9	6.5	6.5	6.5	5.6	5.6	6.0	5.6	5.2	4.8	4.9	4.7	5.1	5.7	5.0
02 - Valle d'Aosta	754.1	725.8	1779.8	1457.4	1387.6	1575.3	1463.9	1297.6	872.3	1096.0	932.5	1038.0	1067.7	897.6	925.5	903.9	915.0	894.5	1413.8
03 - Lombardia	27.4	36.9	36.3	43.1	44.8	45.9	44.6	50.3	53.0	49.0	57.5	68.2	65.2	64.6	51.2	61.1	36.4	40.5	40.6
05 - Veneto	47.1	61.0	75.6	101.2	107.5	121.4	100.9	122.5	126.7	336.6	174.4	182.2	168.0	146.9	143.7	127.1	60.0	58.4	55.5
06 - Friuli-Venezia Giulia	123.2	127.2	121.3	117.6	115.1	117.4	65.9	424.2	221.1	244.9	184.6	252.5	345.1	284.0	240.2	169.2	189.9	164.3	257.0
07 - Liguria	14.8	12.6	11.8	14.0	12.6	9.6	9.0	10.7	12.0	8.6	17.6	11.2	10.6	15.5	15.7	15.1	20.7	20.1	19.7
08 - Emilia-Romagna	35.9	34.0	44.4	40.2	65.9	59.3	69.0	76.5	85.5	55.6	43.8	42.6	57.8	42.1	31.7	33.3	31.2	30.9	33.8
09 - Toscana	29.3	34.0	37.0	39.9	46.1	26.8	29.9	43.6	30.2	27.8	25.9	39.1	44.3	39.6	43.6	25.1	28.4	27.8	27.8
10 - Umbria	8.5	7.7	7.1	6.3	6.5	5.2	6.2	5.7	6.0	5.9	6.2	5.7	5.4	4.8	4.8	4.9	5.3	5.9	5.3
11 - Marche	10.3	13.9	17.0	21.1	15.5	18.2	20.6	23.6	25.1	20.6	17.9	16.8	15.7	14.0	15.2	13.8	15.4	15.5	25.4
12 - Lazio	38.4	38.8	39.2	34.2	35.5	21.1	23.0	24.1	18.9	23.8	21.2	20.6	17.9	19.7	13.8	13.7	17.2	16.7	15.6
13 - Abruzzo	6.0	7.0	6.2	6.1	6.3	5.1	6.0	5.4	5.4	5.6	5.8	5.5	5.2	4.8	4.8	5.1	5.5	6.2	5.3
14 - Molise	5.9	5.3	4.8	4.5	4.7	3.8	6.7	6.0	5.2	4.0	4.5	5.2	5.1	4.6	4.7	5.2	11.7	6.2	6.1
15 - Campania	19.4	20.6	21.9	20.9	24.4	20.9	20.2	18.2	18.1	27.1	41.6	22.5	28.2	17.6	18.1	32.9	32.9	34.4	32.3
16 - Puglia	5.1	5.2	4.6	4.4	4.5	3.7	4.3	3.9	3.9	4.0	4.2	3.8	3.7	3.4	3.4	3.5	3.9	4.4	3.9
17 - Basilicata	5.6	5.7	5.3	4.9	5.1	4.1	5.7	5.1	5.1	5.0	5.1	4.5	3.5	3.8	4.1	4.0	4.6	5.1	5.2
18 - Calabria	6.0	6.8	6.0	5.9	6.1	4.9	6.2	5.6	5.3	5.3	5.5	5.2	5.0	4.7	4.8	4.8	5.3	5.9	5.5
19 - Sicilia	48.7	65.7	47.7	55.7	61.6	46.7	36.6	23.6	26.3	30.0	23.2	20.7	25.0	17.5	18.5	22.3	27.3	25.2	20.9
20 - Sardegna	6.1	6.5	5.9	5.6	5.8	5.0	6.1	5.7	5.9	6.1	6.2	6.6	7.3	7.4	5.9	7.0	5.7	6.7	5.3
21 - Prov. Auton. di Trento	148.5	139.2	151.4	151.4	175.9	133.1	153.3	196.9	246.6	232.7	220.8	203.4	239.6	237.3	216.8	263.9	255.1	235.5	278.2
22 - Prov. Auton. di Bolzano	161.7	151.4	156.5	163.3	188.3	149.3	213.5	229.5	265.5	264.4	247.8	225.9	266.4	267.1	241.1	290.7	252.8	203.5	272.2
<b>Centro-Nord</b>	<b>37.4</b>	<b>41.6</b>	<b>48.2</b>	<b>51.7</b>	<b>56.4</b>	<b>53.3</b>	<b>51.2</b>	<b>69.5</b>	<b>62.9</b>	<b>86.3</b>	<b>63.7</b>	<b>69.9</b>	<b>73.0</b>	<b>65.8</b>	<b>58.5</b>	<b>56.3</b>	<b>42.9</b>	<b>41.8</b>	<b>47.9</b>
<b>Mezzogiorno</b>	<b>19.9</b>	<b>24.5</b>	<b>20.2</b>	<b>21.8</b>	<b>24.3</b>	<b>19.2</b>	<b>17.1</b>	<b>13.1</b>	<b>13.7</b>	<b>17.2</b>	<b>19.6</b>	<b>13.6</b>	<b>16.3</b>	<b>11.4</b>	<b>11.7</b>	<b>16.9</b>	<b>18.3</b>	<b>18.4</b>	<b>16.4</b>
<b>Italia</b>	<b>31.1</b>	<b>35.4</b>	<b>38.2</b>	<b>41.0</b>	<b>44.9</b>	<b>41.2</b>	<b>39.2</b>	<b>49.7</b>	<b>45.7</b>	<b>62.2</b>	<b>48.4</b>	<b>50.4</b>	<b>53.4</b>	<b>47.0</b>	<b>42.4</b>	<b>42.8</b>	<b>34.4</b>	<b>33.8</b>	<b>37.2</b>

Fonte: elaborazione su dati Conti Pubblici Territoriali

**Tabella A.1.7 SPESA PRIMARIA NETTA TOTALE A PREZZI CORRENTI IN RAPPORTO AL PIL A PREZZI CORRENTI (%). SETTORE VIABILITÀ. OPERATORI SPA**

Regione	Anni																		
	2000	2001	2002	2003	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018
01 - Piemonte	0.60%	0.64%	0.68%	0.81%	0.84%	0.83%	0.94%	0.68%	0.64%	0.67%	0.64%	0.61%	0.55%	0.54%	0.47%	0.43%	0.44%	0.41%	0.43%
02 - Valle d'Aosta	4.04%	3.04%	5.30%	4.46%	4.30%	5.09%	4.45%	3.99%	3.17%	3.85%	3.16%	3.46%	4.14%	3.56%	3.75%	3.46%	3.81%	3.48%	4.90%
03 - Lombardia	0.45%	0.49%	0.50%	0.56%	0.58%	0.54%	0.59%	0.55%	0.64%	0.61%	0.55%	0.59%	0.59%	0.59%	0.52%	0.49%	0.38%	0.39%	0.36%
05 - Veneto	0.63%	0.72%	0.83%	0.92%	1.03%	1.02%	0.97%	1.12%	1.23%	1.94%	1.11%	1.13%	1.10%	0.98%	0.95%	0.82%	0.73%	0.58%	0.63%
06 - Friuli-Venezia Giulia	1.08%	1.12%	0.97%	1.10%	1.29%	1.49%	1.13%	2.20%	1.57%	1.74%	1.38%	1.73%	2.07%	1.62%	1.45%	1.05%	1.10%	1.00%	1.31%
07 - Liguria	0.87%	0.77%	0.89%	0.70%	0.88%	0.75%	0.66%	0.76%	0.80%	0.66%	0.75%	0.62%	0.70%	0.54%	0.62%	0.59%	0.66%	0.56%	0.45%
08 - Emilia-Romagna	0.61%	0.63%	0.77%	0.84%	0.97%	0.91%	0.90%	0.86%	0.91%	0.87%	0.74%	0.62%	0.68%	0.61%	0.56%	0.47%	0.44%	0.40%	0.45%
09 - Toscana	0.67%	0.76%	0.81%	0.78%	0.88%	0.76%	0.79%	0.77%	0.80%	0.73%	0.67%	0.69%	0.69%	0.66%	0.70%	0.56%	0.53%	0.51%	0.52%
10 - Umbria	1.13%	1.32%	1.11%	1.17%	1.20%	1.04%	1.05%	1.15%	1.26%	1.25%	1.11%	1.11%	0.95%	1.03%	0.95%	0.73%	0.78%	0.58%	0.88%
11 - Marche	0.72%	0.79%	0.84%	1.00%	1.04%	0.90%	0.86%	0.90%	0.90%	0.81%	0.66%	0.64%	0.69%	0.61%	0.68%	0.54%	0.61%	0.53%	0.76%
12 - Lazio	0.59%	0.58%	0.52%	0.57%	0.61%	0.73%	0.64%	0.64%	0.48%	0.63%	0.65%	0.61%	0.55%	0.59%	0.53%	0.48%	0.39%	0.45%	0.47%
13 - Abruzzo	1.11%	1.22%	1.08%	1.03%	1.19%	1.12%	1.19%	1.07%	0.98%	1.01%	0.97%	0.88%	0.97%	0.89%	0.90%	0.80%	0.61%	0.54%	0.72%
14 - Molise	1.97%	2.17%	1.72%	1.73%	2.28%	2.50%	2.46%	2.06%	2.46%	2.55%	1.91%	2.19%	1.74%	1.52%	1.50%	1.66%	1.55%	1.15%	1.42%
15 - Campania	0.82%	0.75%	0.74%	0.76%	0.88%	0.84%	0.83%	0.84%	0.85%	0.89%	0.88%	0.83%	0.76%	0.76%	0.71%	0.84%	0.75%	0.69%	0.74%
16 - Puglia	0.76%	0.66%	0.67%	0.59%	0.63%	0.69%	0.68%	0.62%	0.72%	0.78%	0.65%	0.59%	0.55%	0.62%	0.68%	0.71%	0.56%	0.56%	0.50%
17 - Basilicata	1.36%	1.61%	1.52%	1.42%	1.75%	2.11%	2.02%	2.16%	2.18%	1.89%	1.69%	1.43%	1.64%	1.63%	1.92%	1.78%	1.45%	1.28%	1.30%
18 - Calabria	1.75%	2.47%	2.49%	2.04%	2.05%	2.56%	2.85%	3.42%	3.98%	4.05%	4.45%	5.36%	5.83%	4.23%	3.83%	3.36%	3.02%	1.69%	1.35%
19 - Sicilia	1.10%	1.27%	1.19%	1.16%	1.05%	1.21%	1.11%	0.81%	0.79%	0.83%	0.90%	1.01%	1.02%	1.10%	1.15%	0.87%	0.83%	0.77%	0.64%
20 - Sardegna	1.75%	1.77%	1.48%	1.60%	1.71%	2.12%	1.95%	1.64%	1.63%	1.64%	1.44%	1.44%	1.48%	1.20%	1.43%	1.58%	1.30%	1.06%	0.93%
21 - Prov. Auton. di Trento	1.86%	2.27%	2.52%	2.64%	3.08%	2.57%	2.99%	2.80%	3.00%	2.63%	2.13%	2.17%	2.08%	1.91%	1.74%	2.04%	1.77%	1.63%	1.79%
22 - Prov. Auton. di Bolzano	2.57%	2.57%	2.76%	2.38%	2.36%	2.28%	2.34%	2.29%	2.35%	2.24%	2.05%	1.93%	1.81%	1.83%	1.73%	1.65%	1.76%	1.71%	1.76%
<b>Centro-Nord</b>	<b>0.67%</b>	<b>0.71%</b>	<b>0.75%</b>	<b>0.80%</b>	<b>0.87%</b>	<b>0.84%</b>	<b>0.84%</b>	<b>0.85%</b>	<b>0.85%</b>	<b>0.93%</b>	<b>0.77%</b>	<b>0.77%</b>	<b>0.77%</b>	<b>0.73%</b>	<b>0.68%</b>	<b>0.61%</b>	<b>0.55%</b>	<b>0.52%</b>	<b>0.55%</b>
<b>Mezzogiorno</b>	<b>1.09%</b>	<b>1.18%</b>	<b>1.11%</b>	<b>1.06%</b>	<b>1.12%</b>	<b>1.25%</b>	<b>1.23%</b>	<b>1.16%</b>	<b>1.23%</b>	<b>1.26%</b>	<b>1.25%</b>	<b>1.32%</b>	<b>1.34%</b>	<b>1.20%</b>	<b>1.20%</b>	<b>1.14%</b>	<b>0.99%</b>	<b>0.81%</b>	<b>0.77%</b>
<b>Italia</b>	<b>0.77%</b>	<b>0.83%</b>	<b>0.84%</b>	<b>0.86%</b>	<b>0.93%</b>	<b>0.94%</b>	<b>0.93%</b>	<b>0.92%</b>	<b>0.94%</b>	<b>1.01%</b>	<b>0.88%</b>	<b>0.89%</b>	<b>0.90%</b>	<b>0.84%</b>	<b>0.80%</b>	<b>0.73%</b>	<b>0.65%</b>	<b>0.58%</b>	<b>0.60%</b>

Fonte: elaborazione su dati Conti Pubblici Territoriali

## Appendice

**Tabella A.1.8 SPESA PRIMARIA NETTA TOTALE A PREZZI CORRENTI IN RAPPORTO AL PIL A PREZZI CORRENTI (%). SETTORE VIABILITÀ. OPERATORI PA**

Regione	Anni																		
	2000	2001	2002	2003	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018
01 - Piemonte	0.58%	0.61%	0.65%	0.78%	0.81%	0.81%	0.92%	0.66%	0.62%	0.65%	0.62%	0.59%	0.53%	0.52%	0.46%	0.42%	0.42%	0.39%	0.41%
02 - Valle d'Aosta	2.23%	1.31%	1.03%	1.08%	1.01%	1.31%	0.94%	0.87%	1.05%	1.02%	0.85%	0.88%	1.46%	1.16%	1.24%	0.99%	1.27%	1.06%	1.14%
03 - Lombardia	0.38%	0.40%	0.41%	0.45%	0.46%	0.42%	0.47%	0.42%	0.51%	0.48%	0.41%	0.41%	0.42%	0.41%	0.38%	0.32%	0.29%	0.28%	0.25%
05 - Veneto	0.48%	0.54%	0.60%	0.61%	0.71%	0.66%	0.67%	0.76%	0.84%	0.85%	0.55%	0.56%	0.55%	0.50%	0.48%	0.41%	0.54%	0.40%	0.46%
06 - Friuli-Venezia Giulia	0.69%	0.72%	0.59%	0.72%	0.92%	1.12%	0.93%	0.91%	0.87%	0.90%	0.77%	0.90%	0.88%	0.64%	0.61%	0.47%	0.45%	0.46%	0.47%
07 - Liguria	0.82%	0.73%	0.85%	0.66%	0.84%	0.72%	0.63%	0.72%	0.76%	0.64%	0.69%	0.59%	0.66%	0.48%	0.57%	0.54%	0.59%	0.50%	0.39%
08 - Emilia-Romagna	0.51%	0.54%	0.64%	0.73%	0.79%	0.74%	0.71%	0.65%	0.67%	0.70%	0.61%	0.49%	0.51%	0.49%	0.46%	0.37%	0.35%	0.31%	0.35%
09 - Toscana	0.57%	0.65%	0.70%	0.65%	0.73%	0.67%	0.69%	0.63%	0.70%	0.64%	0.59%	0.56%	0.54%	0.53%	0.55%	0.48%	0.44%	0.42%	0.43%
10 - Umbria	1.10%	1.29%	1.08%	1.15%	1.18%	1.02%	1.03%	1.13%	1.24%	1.23%	1.08%	1.09%	0.93%	1.01%	0.93%	0.71%	0.76%	0.55%	0.86%
11 - Marche	0.68%	0.75%	0.78%	0.93%	0.98%	0.84%	0.79%	0.82%	0.81%	0.73%	0.60%	0.58%	0.63%	0.55%	0.62%	0.48%	0.55%	0.47%	0.67%
12 - Lazio	0.49%	0.48%	0.42%	0.48%	0.52%	0.67%	0.57%	0.58%	0.42%	0.56%	0.60%	0.55%	0.50%	0.53%	0.48%	0.44%	0.34%	0.40%	0.42%
13 - Abruzzo	1.08%	1.19%	1.06%	1.00%	1.16%	1.10%	1.17%	1.04%	0.96%	0.98%	0.95%	0.86%	0.95%	0.87%	0.88%	0.78%	0.59%	0.52%	0.69%
14 - Molise	1.94%	2.15%	1.70%	1.71%	2.26%	2.48%	2.43%	2.04%	2.44%	2.53%	1.89%	2.17%	1.72%	1.49%	1.47%	1.63%	1.49%	1.12%	1.39%
15 - Campania	0.72%	0.65%	0.63%	0.66%	0.75%	0.74%	0.73%	0.75%	0.76%	0.75%	0.66%	0.71%	0.61%	0.66%	0.61%	0.66%	0.56%	0.50%	0.56%
16 - Puglia	0.74%	0.63%	0.64%	0.57%	0.61%	0.67%	0.66%	0.60%	0.70%	0.76%	0.63%	0.57%	0.53%	0.60%	0.66%	0.69%	0.54%	0.54%	0.48%
17 - Basilicata	1.33%	1.58%	1.49%	1.40%	1.73%	2.09%	1.99%	2.13%	2.16%	1.86%	1.66%	1.41%	1.62%	1.62%	1.90%	1.76%	1.43%	1.26%	1.28%
18 - Calabria	1.72%	2.43%	2.45%	2.01%	2.01%	2.53%	2.81%	3.39%	3.96%	4.02%	4.42%	5.33%	5.80%	4.20%	3.80%	3.33%	2.98%	1.65%	1.31%
19 - Sicilia	0.84%	0.93%	0.94%	0.87%	0.73%	0.97%	0.93%	0.69%	0.65%	0.67%	0.78%	0.90%	0.88%	1.00%	1.04%	0.73%	0.67%	0.62%	0.52%
20 - Sardegna	1.72%	1.74%	1.45%	1.57%	1.68%	2.10%	1.93%	1.61%	1.61%	1.62%	1.41%	1.41%	1.45%	1.16%	1.40%	1.54%	1.27%	1.02%	0.91%
21 - Prov. Auton. di Trento	1.48%	1.92%	2.14%	2.25%	2.62%	2.23%	2.59%	2.29%	2.34%	1.99%	1.53%	1.62%	1.43%	1.26%	1.15%	1.30%	1.07%	1.00%	1.04%
22 - Prov. Auton. di Bolzano	2.18%	2.20%	2.37%	1.98%	1.90%	1.91%	1.83%	1.74%	1.71%	1.60%	1.46%	1.40%	1.20%	1.21%	1.17%	0.98%	1.18%	1.25%	1.16%
<b>Centro-Nord</b>	<b>0.56%</b>	<b>0.59%</b>	<b>0.61%</b>	<b>0.65%</b>	<b>0.71%</b>	<b>0.69%</b>	<b>0.70%</b>	<b>0.66%</b>	<b>0.67%</b>	<b>0.67%</b>	<b>0.59%</b>	<b>0.56%</b>	<b>0.55%</b>	<b>0.52%</b>	<b>0.50%</b>	<b>0.43%</b>	<b>0.42%</b>	<b>0.39%</b>	<b>0.41%</b>
<b>Mezzogiorno</b>	<b>0.99%</b>	<b>1.06%</b>	<b>1.01%</b>	<b>0.95%</b>	<b>1.00%</b>	<b>1.15%</b>	<b>1.15%</b>	<b>1.10%</b>	<b>1.16%</b>	<b>1.17%</b>	<b>1.15%</b>	<b>1.25%</b>	<b>1.25%</b>	<b>1.13%</b>	<b>1.14%</b>	<b>1.05%</b>	<b>0.89%</b>	<b>0.71%</b>	<b>0.68%</b>
<b>Italia</b>	<b>0.67%</b>	<b>0.71%</b>	<b>0.71%</b>	<b>0.73%</b>	<b>0.78%</b>	<b>0.80%</b>	<b>0.80%</b>	<b>0.76%</b>	<b>0.79%</b>	<b>0.79%</b>	<b>0.72%</b>	<b>0.72%</b>	<b>0.71%</b>	<b>0.66%</b>	<b>0.64%</b>	<b>0.57%</b>	<b>0.53%</b>	<b>0.46%</b>	<b>0.47%</b>

Fonte: elaborazione su dati Conti Pubblici Territoriali

**Tabella A.1.9 SPESA PRIMARIA NETTA TOTALE A PREZZI CORRENTI IN RAPPORTO AL PIL A PREZZI CORRENTI (%). OPERATORI EXTRAPA**

Regione	Anni																		
	2000	2001	2002	2003	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018
01 - Piemonte	0.03%	0.03%	0.02%	0.03%	0.02%	0.02%	0.02%	0.02%	0.02%	0.02%	0.02%	0.02%	0.02%	0.02%	0.02%	0.02%	0.02%	0.02%	0.02%
02 - Valle d'Aosta	1.82%	1.73%	4.27%	3.38%	3.29%	3.79%	3.51%	3.12%	2.11%	2.83%	2.31%	2.58%	2.69%	2.39%	2.51%	2.48%	2.54%	2.42%	3.77%
03 - Lombardia	0.07%	0.09%	0.09%	0.11%	0.12%	0.12%	0.11%	0.13%	0.13%	0.13%	0.15%	0.18%	0.18%	0.18%	0.14%	0.17%	0.10%	0.11%	0.11%
05 - Veneto	0.14%	0.18%	0.23%	0.31%	0.32%	0.36%	0.30%	0.36%	0.38%	1.09%	0.56%	0.57%	0.55%	0.49%	0.47%	0.41%	0.19%	0.18%	0.17%
06 - Friuli-Venezia Giulia	0.39%	0.39%	0.38%	0.38%	0.37%	0.37%	0.20%	1.29%	0.70%	0.83%	0.61%	0.83%	1.19%	0.98%	0.83%	0.57%	0.64%	0.55%	0.85%
07 - Liguria	0.05%	0.04%	0.04%	0.04%	0.04%	0.03%	0.03%	0.03%	0.04%	0.03%	0.06%	0.04%	0.03%	0.05%	0.05%	0.05%	0.07%	0.06%	0.06%
08 - Emilia-Romagna	0.10%	0.09%	0.12%	0.11%	0.18%	0.17%	0.19%	0.21%	0.24%	0.17%	0.13%	0.12%	0.17%	0.13%	0.10%	0.10%	0.09%	0.09%	0.10%
09 - Toscana	0.09%	0.11%	0.12%	0.13%	0.15%	0.08%	0.09%	0.13%	0.10%	0.09%	0.09%	0.13%	0.15%	0.14%	0.15%	0.09%	0.10%	0.09%	0.09%
10 - Umbria	0.03%	0.03%	0.02%	0.02%	0.02%	0.02%	0.02%	0.02%	0.02%	0.02%	0.02%	0.02%	0.02%	0.02%	0.02%	0.02%	0.02%	0.02%	0.02%
11 - Marche	0.04%	0.05%	0.06%	0.07%	0.05%	0.06%	0.07%	0.08%	0.09%	0.08%	0.07%	0.06%	0.06%	0.06%	0.06%	0.05%	0.06%	0.06%	0.09%
12 - Lazio	0.11%	0.11%	0.10%	0.09%	0.09%	0.06%	0.06%	0.06%	0.05%	0.07%	0.06%	0.06%	0.05%	0.06%	0.04%	0.04%	0.05%	0.05%	0.05%
13 - Abruzzo	0.02%	0.03%	0.02%	0.02%	0.03%	0.02%	0.02%	0.02%	0.02%	0.02%	0.02%	0.02%	0.02%	0.02%	0.02%	0.02%	0.02%	0.03%	0.02%
14 - Molise	0.03%	0.02%	0.02%	0.02%	0.02%	0.02%	0.03%	0.02%	0.02%	0.02%	0.02%	0.02%	0.02%	0.02%	0.02%	0.03%	0.06%	0.03%	0.03%
15 - Campania	0.10%	0.10%	0.11%	0.10%	0.12%	0.10%	0.10%	0.09%	0.09%	0.14%	0.22%	0.12%	0.16%	0.10%	0.10%	0.19%	0.18%	0.19%	0.18%
16 - Puglia	0.03%	0.03%	0.02%	0.02%	0.02%	0.02%	0.02%	0.02%	0.02%	0.02%	0.02%	0.02%	0.02%	0.02%	0.02%	0.02%	0.02%	0.02%	0.02%
17 - Basilicata	0.03%	0.03%	0.03%	0.02%	0.02%	0.02%	0.03%	0.02%	0.02%	0.03%	0.03%	0.02%	0.02%	0.02%	0.02%	0.02%	0.02%	0.02%	0.02%
18 - Calabria	0.03%	0.04%	0.03%	0.03%	0.03%	0.03%	0.03%	0.03%	0.03%	0.03%	0.03%	0.03%	0.03%	0.03%	0.03%	0.03%	0.03%	0.04%	0.03%
19 - Sicilia	0.26%	0.34%	0.25%	0.29%	0.32%	0.24%	0.18%	0.12%	0.13%	0.16%	0.13%	0.11%	0.14%	0.10%	0.11%	0.13%	0.16%	0.15%	0.12%
20 - Sardegna	0.03%	0.03%	0.03%	0.03%	0.03%	0.02%	0.03%	0.03%	0.03%	0.03%	0.03%	0.03%	0.04%	0.04%	0.03%	0.03%	0.03%	0.03%	0.03%
21 - Prov. Auton. di Trento	0.38%	0.35%	0.39%	0.39%	0.46%	0.35%	0.40%	0.51%	0.65%	0.64%	0.60%	0.55%	0.66%	0.65%	0.60%	0.73%	0.70%	0.64%	0.75%
22 - Prov. Auton. di Bolzano	0.39%	0.36%	0.39%	0.40%	0.46%	0.36%	0.51%	0.54%	0.63%	0.64%	0.59%	0.53%	0.62%	0.62%	0.56%	0.67%	0.58%	0.46%	0.61%
<b>Centro-Nord</b>	<b>0.11%</b>	<b>0.12%</b>	<b>0.14%</b>	<b>0.15%</b>	<b>0.16%</b>	<b>0.15%</b>	<b>0.14%</b>	<b>0.19%</b>	<b>0.18%</b>	<b>0.26%</b>	<b>0.19%</b>	<b>0.21%</b>	<b>0.22%</b>	<b>0.21%</b>	<b>0.18%</b>	<b>0.18%</b>	<b>0.13%</b>	<b>0.13%</b>	<b>0.14%</b>
<b>Mezzogiorno</b>	<b>0.10%</b>	<b>0.12%</b>	<b>0.10%</b>	<b>0.11%</b>	<b>0.12%</b>	<b>0.10%</b>	<b>0.08%</b>	<b>0.06%</b>	<b>0.07%</b>	<b>0.09%</b>	<b>0.10%</b>	<b>0.07%</b>	<b>0.09%</b>	<b>0.06%</b>	<b>0.07%</b>	<b>0.09%</b>	<b>0.10%</b>	<b>0.10%</b>	<b>0.09%</b>
<b>Italia</b>	<b>0.11%</b>	<b>0.12%</b>	<b>0.13%</b>	<b>0.14%</b>	<b>0.15%</b>	<b>0.14%</b>	<b>0.13%</b>	<b>0.16%</b>	<b>0.15%</b>	<b>0.22%</b>	<b>0.17%</b>	<b>0.18%</b>	<b>0.19%</b>	<b>0.17%</b>	<b>0.16%</b>	<b>0.16%</b>	<b>0.12%</b>	<b>0.12%</b>	<b>0.13%</b>

Fonte: elaborazione su dati Conti Pubblici Territoriali

## Appendice

**Tabella A.1.10 SPESA IN CONTO CAPITALE NETTA A PREZZI 2015. VALORI PRO CAPITE (€). SETTORE VIABILITÀ. OPERATORI SPA**

Regione	Anni																		
	2000	2001	2002	2003	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018
01 - Piemonte	120.7	131.8	142.7	181.4	187.6	188.1	229.1	151.6	122.1	109.1	101.8	108.5	75.7	65.9	54.0	51.5	57.9	54.4	54.4
02 - Valle d'Aosta	1204.2	964.3	1429.4	1238.5	764.5	1292.5	957.9	620.7	522.0	472.5	419.7	465.1	717.7	462.2	478.5	411.1	413.8	401.9	466.2
03 - Lombardia	105.8	114.6	115.7	139.2	144.6	127.5	148.9	138.0	169.7	139.6	117.1	127.6	124.3	104.2	87.9	82.7	62.1	58.6	51.8
05 - Veneto	117.0	135.4	159.1	189.1	218.9	199.0	208.8	256.9	266.0	464.4	180.7	186.6	159.0	129.8	129.3	98.3	130.4	79.4	98.2
06 - Friuli-Venezia Giulia	183.9	191.4	150.5	180.7	243.4	297.3	231.3	546.3	319.3	318.9	226.4	310.6	377.5	259.4	215.2	104.3	116.2	101.9	185.3
07 - Liguria	212.4	186.0	221.0	162.8	220.7	180.0	153.3	195.1	205.2	145.0	165.3	128.0	143.1	82.3	105.0	98.2	119.5	97.1	59.7
08 - Emilia-Romagna	136.3	144.8	180.2	204.0	227.4	202.8	205.3	194.8	190.2	177.9	141.9	110.0	100.6	92.1	90.1	63.3	67.7	55.5	67.1
09 - Toscana	132.2	153.6	174.1	160.2	192.4	158.0	169.8	154.4	166.9	140.3	122.5	114.6	102.7	94.9	104.6	79.6	72.7	61.4	70.4
10 - Umbria	244.8	306.1	248.4	255.8	265.5	201.6	218.9	248.0	257.3	234.6	200.2	197.3	142.3	153.4	113.9	96.7	108.5	67.2	138.9
11 - Marche	119.2	140.1	161.3	192.4	210.6	157.0	158.7	173.9	161.6	129.1	90.5	80.3	78.4	61.2	76.4	53.8	71.2	57.0	103.2
12 - Lazio	94.7	90.6	92.4	98.9	125.1	147.0	132.7	118.8	75.9	100.4	102.1	81.1	57.5	51.8	43.5	46.5	32.7	33.8	33.4
13 - Abruzzo	205.6	232.1	206.2	175.1	208.6	178.6	210.5	182.8	150.4	148.0	139.9	120.5	136.6	109.8	110.9	94.4	72.5	57.0	91.1
14 - Molise	347.3	388.4	295.4	274.1	399.0	388.4	422.5	353.0	403.4	408.6	246.6	298.2	191.2	139.9	131.8	186.0	178.2	107.9	164.9
15 - Campania	99.8	87.2	92.2	96.1	114.2	102.0	107.7	112.7	110.7	110.1	92.6	89.0	67.4	56.5	50.1	69.7	43.1	36.2	49.9
16 - Puglia	97.5	78.6	87.9	66.9	75.8	80.6	82.1	73.7	82.7	87.8	66.1	57.2	46.4	52.0	64.4	76.0	55.4	51.1	43.4
17 - Basilicata	195.9	234.6	230.8	186.3	258.8	289.8	305.5	344.6	328.3	250.4	206.6	167.8	204.3	206.7	252.0	269.1	215.5	189.6	186.7
18 - Calabria	205.2	329.8	355.5	252.9	264.3	296.0	384.3	492.4	569.9	564.3	638.1	791.8	838.1	548.6	469.4	429.8	380.0	172.2	114.8
19 - Sicilia	128.5	162.2	149.5	142.3	128.9	148.7	138.1	80.9	69.7	71.1	79.4	105.3	97.2	106.8	106.4	70.9	82.6	70.5	46.2
20 - Sardegna	280.2	272.9	238.3	255.3	285.9	326.8	314.4	251.2	239.2	229.1	189.1	195.3	199.1	140.5	181.3	230.5	176.3	127.0	107.2
21 - Prov. Auton. di Trento	470.9	637.1	744.7	773.2	913.1	724.3	877.2	815.9	830.0	637.5	488.2	488.2	425.5	361.2	306.2	382.9	288.5	257.5	302.7
22 - Prov. Auton. di Bolzano	753.8	746.6	810.6	672.6	670.3	623.2	656.2	651.6	637.1	577.6	528.8	480.6	430.3	446.1	393.1	345.5	342.3	360.6	397.1
<b>Centro-Nord</b>	<b>140.6</b>	<b>151.4</b>	<b>165.5</b>	<b>179.6</b>	<b>200.4</b>	<b>185.9</b>	<b>195.1</b>	<b>196.1</b>	<b>189.0</b>	<b>196.6</b>	<b>142.0</b>	<b>138.9</b>	<b>126.0</b>	<b>105.6</b>	<b>97.4</b>	<b>82.4</b>	<b>80.5</b>	<b>67.7</b>	<b>76.2</b>
<b>Mezzogiorno</b>	<b>144.2</b>	<b>160.2</b>	<b>156.8</b>	<b>139.8</b>	<b>152.9</b>	<b>160.2</b>	<b>169.9</b>	<b>159.3</b>	<b>162.5</b>	<b>159.8</b>	<b>152.1</b>	<b>169.0</b>	<b>163.9</b>	<b>129.9</b>	<b>127.4</b>	<b>126.9</b>	<b>106.2</b>	<b>74.1</b>	<b>66.5</b>
<b>Italia</b>	<b>141.9</b>	<b>154.5</b>	<b>162.4</b>	<b>165.4</b>	<b>183.5</b>	<b>176.8</b>	<b>186.2</b>	<b>183.2</b>	<b>179.7</b>	<b>183.8</b>	<b>145.5</b>	<b>149.4</b>	<b>139.1</b>	<b>114.0</b>	<b>107.7</b>	<b>97.7</b>	<b>89.3</b>	<b>69.9</b>	<b>72.8</b>

Fonte: elaborazione su dati Conti Pubblici Territoriali



**Tabella A.1.11 SPESA IN CONTO CAPITALE NETTA A PREZZI 2015. VALORI PRO CAPITE (€). SETTORE VIABILITÀ. OPERATORI PA**

Regione	Anni																		
	2000	2001	2002	2003	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018
01 - Piemonte	120.4	131.6	142.4	181.2	187.3	187.9	228.8	150.7	122.0	108.9	101.4	108.2	75.5	65.7	53.8	51.4	57.6	54.3	54.2
02 - Valle d'Aosta	783.6	491.9	394.7	415.5	378.3	434.7	311.7	285.4	346.1	315.6	200.7	243.2	469.1	330.2	338.7	278.9	268.4	206.5	169.2
03 - Lombardia	100.5	106.5	108.7	124.0	131.6	112.7	133.8	117.7	147.4	123.2	102.0	106.0	98.5	89.4	78.2	62.1	55.2	53.4	44.6
05 - Veneto	103.6	118.0	136.1	146.1	178.8	154.0	168.5	201.1	214.2	201.0	112.2	120.2	108.3	91.2	86.7	73.0	116.9	71.0	92.4
06 - Friuli-Venezia Giulia	150.3	162.9	130.7	164.6	225.0	271.9	227.5	224.5	215.1	205.0	169.1	196.3	176.3	107.4	108.2	75.5	69.8	70.2	71.5
07 - Liguria	210.5	185.5	220.3	159.9	219.9	179.2	152.9	193.1	201.7	143.6	158.8	127.3	141.9	81.7	103.9	97.8	115.6	95.2	58.6
08 - Emilia-Romagna	127.1	141.2	172.9	197.6	214.8	193.3	195.7	181.5	178.1	166.4	135.0	104.1	96.5	87.3	86.3	58.4	63.7	52.8	63.4
09 - Toscana	128.0	148.5	164.4	149.5	175.0	153.1	164.2	147.9	160.7	132.2	115.1	108.2	94.7	86.2	96.2	77.1	70.2	60.9	69.9
10 - Umbria	244.5	305.8	248.1	255.6	265.3	201.4	218.7	247.8	257.1	234.4	199.8	197.1	142.1	153.2	113.7	96.6	108.3	67.0	138.6
11 - Marche	118.7	139.3	160.0	191.6	208.8	155.3	156.6	170.8	154.9	125.6	88.3	78.8	77.3	60.3	73.9	52.5	69.7	55.8	101.7
12 - Lazio	93.9	89.7	89.4	96.0	121.8	142.9	130.6	113.5	75.1	95.0	98.7	77.1	54.8	50.3	42.6	46.2	29.8	33.4	32.7
13 - Abruzzo	205.4	231.9	205.9	174.9	208.4	178.5	210.3	182.6	150.2	147.8	139.6	120.3	136.4	109.6	110.7	94.3	72.2	56.8	90.8
14 - Molise	347.1	388.3	295.2	274.0	398.8	388.3	422.3	352.8	403.2	408.4	246.3	298.0	191.0	139.7	131.6	185.9	171.9	107.8	164.6
15 - Campania	91.7	79.7	85.4	88.0	106.5	95.5	102.4	109.1	106.2	98.4	78.8	88.3	66.9	56.3	48.9	69.4	42.9	35.9	49.5
16 - Puglia	97.4	78.5	87.7	66.8	75.7	80.5	82.0	73.6	82.6	87.6	65.9	57.0	46.3	51.8	64.2	75.9	55.2	51.0	43.2
17 - Basilicata	195.8	234.4	230.6	186.2	258.7	289.7	305.3	344.4	328.2	250.2	206.3	167.6	204.2	206.5	251.7	269.0	215.3	189.5	186.5
18 - Calabria	205.0	329.5	355.2	252.7	264.1	295.9	384.1	492.2	569.7	564.1	637.8	791.6	837.9	548.4	469.1	429.7	379.8	172.0	114.6
19 - Sicilia	98.7	116.9	122.2	106.9	84.5	119.6	120.2	74.8	60.8	59.3	75.8	99.4	92.4	102.6	102.8	64.8	70.5	59.9	40.9
20 - Sardegna	280.0	272.7	238.0	255.1	285.7	326.7	314.2	251.0	238.9	228.8	188.5	194.4	197.2	137.8	180.3	228.6	175.6	126.5	106.9
21 - Prov. Auton. di Trento	427.0	593.8	682.5	715.2	848.9	694.2	829.7	740.0	737.1	544.2	405.0	437.8	361.2	293.9	261.9	328.5	245.9	228.9	238.5
22 - Prov. Auton. di Bolzano	705.6	699.2	750.6	609.7	600.5	592.3	586.9	575.9	553.3	468.9	436.0	423.4	356.9	369.0	343.0	283.4	295.2	341.9	332.1
<b>Centro-Nord</b>	<b>132.3</b>	<b>142.5</b>	<b>153.0</b>	<b>163.4</b>	<b>184.9</b>	<b>169.9</b>	<b>180.5</b>	<b>167.6</b>	<b>168.3</b>	<b>149.8</b>	<b>122.5</b>	<b>117.6</b>	<b>102.6</b>	<b>88.4</b>	<b>83.2</b>	<b>70.3</b>	<b>72.7</b>	<b>62.6</b>	<b>66.8</b>
<b>Mezzogiorno</b>	<b>134.6</b>	<b>147.0</b>	<b>148.2</b>	<b>128.9</b>	<b>139.9</b>	<b>151.3</b>	<b>164.0</b>	<b>156.8</b>	<b>159.0</b>	<b>153.6</b>	<b>147.2</b>	<b>167.2</b>	<b>162.4</b>	<b>128.5</b>	<b>126.0</b>	<b>125.1</b>	<b>103.0</b>	<b>71.4</b>	<b>65.0</b>
<b>Italia</b>	<b>133.2</b>	<b>144.1</b>	<b>151.3</b>	<b>151.0</b>	<b>168.9</b>	<b>163.3</b>	<b>174.7</b>	<b>163.8</b>	<b>165.0</b>	<b>151.1</b>	<b>131.1</b>	<b>134.8</b>	<b>123.3</b>	<b>102.2</b>	<b>97.9</b>	<b>89.1</b>	<b>83.1</b>	<b>65.6</b>	<b>66.2</b>

Fonte: elaborazione su dati Conti Pubblici Territoriali

## Appendice

**Tabella A.1.12 SPESA IN CONTO CAPITALE NETTA A PREZZI 2015. VALORI PRO CAPITE (€). OPERATORI EXTRAPA**

Regione	2000	2001	2002	2003	2004	2005	2006	2007	2008	Anni 2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018
01 - Piemonte	0.3	0.3	0.3	0.3	0.3	0.2	0.3	1.0	0.2	0.2	0.4	0.3	0.2	0.2	0.3	0.1	0.2	0.1	0.2
02 - Valle d'Aosta	420.6	472.4	1034.7	823.0	386.2	857.8	646.2	335.3	175.9	156.9	219.0	221.8	248.5	132.1	139.8	132.2	145.4	195.4	296.9
03 - Lombardia	5.3	8.1	6.9	15.2	12.9	14.7	15.1	20.2	22.3	16.5	15.1	21.6	25.8	14.7	9.7	20.6	7.0	5.2	7.2
05 - Veneto	13.4	17.5	23.0	42.9	40.1	45.0	40.2	55.8	51.8	263.4	68.5	66.4	50.7	38.6	42.6	25.3	13.4	8.3	5.8
06 - Friuli-Venezia Giulia	33.6	28.5	19.8	16.1	18.4	25.4	3.7	321.8	104.2	114.0	57.3	114.3	201.2	152.0	106.9	28.8	46.5	31.7	113.9
07 - Liguria	1.9	0.5	0.7	2.8	0.8	0.8	0.4	1.9	3.5	1.4	6.5	0.7	1.1	0.7	1.1	0.4	3.8	1.9	1.0
08 - Emilia-Romagna	9.2	3.6	7.3	6.4	12.6	9.5	9.6	13.4	12.2	11.5	6.9	5.9	4.2	4.8	3.9	4.9	4.0	2.7	3.7
09 - Toscana	4.2	5.1	9.7	10.7	17.4	4.9	5.6	6.5	6.3	8.1	7.4	6.4	7.9	8.7	8.4	2.5	2.5	0.5	0.5
10 - Umbria	0.2	0.2	0.3	0.2	0.2	0.2	0.2	0.2	0.2	0.2	0.3	0.2	0.2	0.2	0.3	0.1	0.2	0.2	0.2
11 - Marche	0.5	0.8	1.3	0.9	1.8	1.7	2.1	3.1	6.7	3.5	2.2	1.5	1.1	0.9	2.5	1.3	1.5	1.1	1.5
12 - Lazio	0.8	0.9	3.0	2.9	3.3	4.1	2.0	5.4	0.8	5.4	3.4	4.1	2.8	1.5	0.9	0.4	2.9	0.4	0.7
13 - Abruzzo	0.2	0.2	0.2	0.2	0.2	0.2	0.2	0.2	0.2	0.2	0.3	0.2	0.2	0.2	0.3	0.1	0.3	0.2	0.2
14 - Molise	0.2	0.2	0.2	0.2	0.2	0.1	0.2	0.2	0.2	0.1	0.2	0.2	0.2	0.2	0.2	0.1	6.3	0.1	0.2
15 - Campania	8.1	7.5	6.8	8.1	7.7	6.5	5.3	3.6	4.5	11.7	13.7	0.7	0.5	0.2	1.2	0.3	0.2	0.3	0.4
16 - Puglia	0.1	0.2	0.2	0.1	0.2	0.1	0.1	0.1	0.1	0.1	0.2	0.1	0.1	0.1	0.2	0.1	0.2	0.1	0.2
17 - Basilicata	0.2	0.2	0.2	0.2	0.2	0.1	0.2	0.2	0.2	0.2	0.3	0.2	0.1	0.2	0.2	0.1	0.2	0.1	0.2
18 - Calabria	0.2	0.2	0.2	0.2	0.2	0.1	0.2	0.2	0.2	0.2	0.3	0.2	0.2	0.2	0.3	0.1	0.2	0.2	0.2
19 - Sicilia	29.8	45.3	27.3	35.4	44.4	29.1	17.9	6.1	8.9	11.8	3.6	5.9	4.8	4.2	3.6	6.2	12.1	10.6	5.2
20 - Sardegna	0.2	0.2	0.3	0.2	0.2	0.1	0.2	0.2	0.3	0.3	0.6	0.9	1.9	2.7	1.0	1.8	0.6	0.5	0.2
21 - Prov. Auton. di Trento	43.9	43.3	62.3	58.0	64.2	30.1	47.5	75.8	92.9	93.3	83.2	50.4	64.2	67.2	44.3	54.4	42.6	28.6	64.2
22 - Prov. Auton. di Bolzano	48.2	47.5	60.0	62.9	69.7	30.8	69.3	75.7	83.8	108.7	92.8	57.2	73.4	77.1	50.1	62.1	47.1	18.7	65.1
<b>Centro-Nord</b>	<b>8.3</b>	<b>8.9</b>	<b>12.5</b>	<b>16.2</b>	<b>15.5</b>	<b>15.9</b>	<b>14.6</b>	<b>28.5</b>	<b>20.7</b>	<b>46.9</b>	<b>19.5</b>	<b>21.3</b>	<b>23.3</b>	<b>17.2</b>	<b>14.2</b>	<b>12.1</b>	<b>7.8</b>	<b>5.1</b>	<b>9.4</b>
<b>Mezzogiorno</b>	<b>9.5</b>	<b>13.2</b>	<b>8.6</b>	<b>10.9</b>	<b>13.0</b>	<b>8.9</b>	<b>5.9</b>	<b>2.6</b>	<b>3.5</b>	<b>6.2</b>	<b>4.9</b>	<b>1.8</b>	<b>1.5</b>	<b>1.4</b>	<b>1.4</b>	<b>1.8</b>	<b>3.2</b>	<b>2.8</b>	<b>1.5</b>
<b>Italia</b>	<b>8.7</b>	<b>10.4</b>	<b>11.1</b>	<b>14.3</b>	<b>14.6</b>	<b>13.5</b>	<b>11.5</b>	<b>19.4</b>	<b>14.7</b>	<b>32.7</b>	<b>14.4</b>	<b>14.5</b>	<b>15.8</b>	<b>11.7</b>	<b>9.8</b>	<b>8.5</b>	<b>6.3</b>	<b>4.3</b>	<b>6.7</b>

Fonte: elaborazione su dati Conti Pubblici Territoriali

**Tabella A.1.13 SPESA IN CONTO CAPITALE NETTA SU SPESA PRIMARIA NETTA TOTALE (%). SETTORE VIABILITÀ. OPERATORI SPA**

Regione	Anni																		
	2000	2001	2002	2003	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018
01 - Piemonte	63.9%	64.7%	66.3%	69.9%	69.9%	70.4%	74.5%	67.8%	60.1%	55.9%	53.2%	58.6%	48.3%	42.5%	40.4%	41.3%	45.4%	43.7%	41.1%
02 - Valle d'Aosta	71.7%	75.6%	64.7%	64.4%	42.1%	61.0%	51.5%	37.4%	39.9%	31.7%	32.9%	33.4%	43.6%	34.7%	34.7%	32.5%	30.2%	31.2%	25.3%
03 - Lombardia	61.1%	59.6%	59.0%	63.6%	64.4%	60.6%	65.0%	63.7%	66.8%	61.4%	54.8%	56.4%	56.7%	49.1%	46.9%	46.5%	43.7%	40.3%	37.8%
05 - Veneto	56.5%	56.4%	58.6%	62.4%	63.6%	58.4%	63.6%	67.4%	65.7%	77.5%	52.0%	52.0%	47.3%	43.6%	44.8%	38.8%	56.8%	42.9%	48.3%
06 - Friuli-Venezia Giulia	54.0%	53.2%	48.8%	53.2%	60.7%	63.0%	63.2%	75.6%	64.2%	62.5%	54.2%	59.1%	62.9%	55.4%	51.6%	33.7%	35.9%	33.7%	46.5%
07 - Liguria	75.0%	72.0%	75.8%	70.5%	75.8%	72.1%	69.2%	75.4%	75.5%	68.7%	70.0%	65.1%	66.9%	51.7%	56.4%	55.3%	59.7%	56.0%	42.0%
08 - Emilia-Romagna	62.6%	63.2%	65.5%	68.0%	65.6%	62.5%	62.1%	61.0%	57.6%	61.1%	56.6%	51.5%	44.0%	45.3%	48.4%	40.2%	44.6%	40.2%	42.4%
09 - Toscana	63.4%	63.6%	67.5%	65.3%	69.2%	66.1%	67.4%	62.3%	66.3%	63.5%	59.9%	54.9%	50.3%	49.0%	50.6%	48.3%	45.9%	40.2%	44.3%
10 - Umbria	74.8%	78.6%	76.9%	75.3%	76.2%	67.5%	71.4%	73.7%	71.9%	72.1%	68.6%	67.9%	60.1%	62.1%	51.2%	54.8%	57.7%	47.5%	64.0%
11 - Marche	60.4%	62.8%	67.2%	67.8%	71.3%	60.8%	62.7%	65.3%	63.2%	59.2%	50.7%	46.5%	43.6%	39.7%	43.8%	39.0%	45.2%	40.4%	49.4%
12 - Lazio	44.9%	42.4%	47.4%	46.9%	53.5%	53.1%	54.6%	47.8%	42.7%	44.4%	43.6%	37.1%	30.8%	27.1%	26.1%	30.8%	25.6%	22.8%	21.9%
13 - Abruzzo	71.7%	72.3%	73.0%	66.5%	70.7%	63.0%	68.7%	66.0%	59.4%	61.1%	58.7%	54.3%	56.8%	51.2%	51.8%	49.8%	49.3%	43.3%	51.2%
14 - Molise	78.0%	77.2%	74.2%	69.5%	75.7%	67.5%	72.7%	71.6%	71.9%	73.1%	59.6%	63.3%	53.1%	48.3%	46.6%	58.1%	59.1%	47.0%	56.9%
15 - Campania	61.5%	57.2%	60.7%	62.4%	64.7%	60.1%	63.7%	65.4%	64.4%	64.5%	55.8%	58.1%	49.1%	42.8%	40.4%	46.8%	32.5%	29.1%	37.3%
16 - Puglia	67.0%	62.2%	69.0%	60.6%	64.0%	61.9%	62.7%	61.8%	61.9%	63.5%	57.2%	54.1%	47.5%	49.2%	55.0%	61.5%	56.0%	51.4%	48.2%
17 - Basilicata	68.2%	69.0%	72.2%	63.8%	71.3%	67.0%	71.5%	73.9%	71.7%	67.1%	63.6%	59.4%	64.9%	64.8%	68.2%	71.7%	68.3%	67.5%	64.6%
18 - Calabria	66.9%	74.2%	80.3%	69.4%	70.9%	63.8%	73.5%	77.8%	78.2%	79.4%	82.3%	85.4%	86.5%	80.9%	77.3%	79.1%	78.2%	62.9%	52.8%
19 - Sicilia	61.9%	65.8%	65.1%	63.6%	63.4%	62.5%	62.2%	50.1%	45.3%	45.9%	47.6%	57.3%	53.5%	56.3%	55.2%	48.4%	58.8%	53.6%	42.0%
20 - Sardegna	76.9%	72.3%	76.1%	74.3%	76.6%	71.0%	74.0%	70.1%	66.9%	66.5%	62.9%	65.0%	65.4%	59.1%	64.4%	72.6%	68.5%	60.2%	56.7%
21 - Prov. Auton. di Trento	64.2%	70.7%	75.6%	75.8%	77.1%	73.6%	76.5%	75.3%	73.3%	66.6%	62.0%	60.9%	56.0%	51.8%	48.2%	52.2%	44.6%	42.6%	45.5%
22 - Prov. Auton. di Bolzano	70.4%	70.0%	72.8%	69.8%	68.7%	66.9%	66.9%	67.3%	64.6%	62.8%	61.4%	58.4%	54.8%	56.8%	52.9%	48.1%	44.5%	47.8%	50.3%
<b>Centro-Nord</b>	<b>60.8%</b>	<b>60.7%</b>	<b>62.8%</b>	<b>64.2%</b>	<b>65.5%</b>	<b>62.5%</b>	<b>65.1%</b>	<b>64.2%</b>	<b>63.0%</b>	<b>63.5%</b>	<b>54.3%</b>	<b>53.3%</b>	<b>50.1%</b>	<b>45.4%</b>	<b>44.9%</b>	<b>42.4%</b>	<b>44.7%</b>	<b>39.4%</b>	<b>41.1%</b>
<b>Mezzogiorno</b>	<b>66.8%</b>	<b>67.3%</b>	<b>70.0%</b>	<b>65.8%</b>	<b>68.1%</b>	<b>63.9%</b>	<b>67.7%</b>	<b>67.0%</b>	<b>65.8%</b>	<b>66.2%</b>	<b>64.1%</b>	<b>68.0%</b>	<b>66.5%</b>	<b>60.9%</b>	<b>60.0%</b>	<b>61.8%</b>	<b>59.1%</b>	<b>49.9%</b>	<b>47.1%</b>
<b>Italia</b>	<b>62.8%</b>	<b>63.0%</b>	<b>65.1%</b>	<b>64.6%</b>	<b>66.2%</b>	<b>62.9%</b>	<b>65.9%</b>	<b>65.0%</b>	<b>63.9%</b>	<b>64.3%</b>	<b>57.6%</b>	<b>58.3%</b>	<b>55.8%</b>	<b>50.5%</b>	<b>50.0%</b>	<b>49.3%</b>	<b>49.6%</b>	<b>42.6%</b>	<b>42.8%</b>

Fonte: elaborazione su dati Conti Pubblici Territoriali

## Appendice

**Tabella A.1.14 SPESA IN CONTO CAPITALE NETTA SU SPESA PRIMARIA NETTA TOTALE (%). SETTORE VIABILITÀ. OPERATORI PA**

Regione	Anni																		
	2000	2001	2002	2003	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018
01 - Piemonte	66.8%	67.3%	68.5%	72.7%	71.9%	72.0%	76.1%	69.4%	61.7%	57.5%	54.7%	60.3%	49.8%	43.8%	41.7%	42.8%	47.1%	45.6%	42.6%
02 - Valle d'Aosta	84.7%	89.4%	91.7%	89.2%	88.3%	79.8%	79.0%	79.2%	79.5%	79.6%	58.4%	68.8%	81.0%	75.7%	74.4%	77.3%	59.0%	52.6%	39.7%
03 - Lombardia	69.0%	68.6%	68.1%	70.5%	73.3%	68.5%	72.5%	70.8%	73.3%	69.1%	65.3%	67.1%	64.0%	60.6%	57.4%	53.1%	52.2%	50.8%	46.2%
05 - Veneto	64.7%	65.9%	69.5%	72.4%	75.6%	70.2%	74.1%	77.7%	77.1%	76.6%	64.8%	68.1%	64.5%	60.3%	59.7%	57.8%	68.9%	56.1%	62.5%
06 - Friuli-Venezia Giulia	69.1%	70.0%	69.9%	74.1%	78.8%	76.7%	75.8%	75.2%	77.8%	77.3%	72.5%	71.8%	69.2%	58.2%	61.3%	54.0%	52.1%	50.9%	50.4%
07 - Liguria	78.4%	75.5%	78.7%	73.7%	78.9%	74.7%	72.0%	77.9%	77.6%	70.9%	72.7%	68.6%	69.8%	56.9%	61.0%	60.2%	64.5%	62.1%	47.8%
08 - Emilia-Romagna	69.9%	72.4%	75.0%	76.1%	76.5%	72.9%	74.8%	74.6%	72.8%	70.6%	65.3%	60.8%	56.4%	54.1%	55.8%	47.0%	52.9%	49.3%	50.9%
09 - Toscana	71.4%	71.5%	74.4%	72.7%	75.5%	72.2%	73.9%	72.4%	72.5%	68.4%	64.5%	63.8%	59.2%	55.9%	59.0%	55.1%	53.9%	48.7%	53.2%
10 - Umbria	76.7%	80.1%	78.5%	76.7%	77.6%	68.6%	72.8%	74.9%	73.1%	73.3%	70.0%	69.2%	61.4%	63.2%	52.2%	56.3%	59.3%	49.4%	65.5%
11 - Marche	63.5%	66.6%	71.7%	72.9%	74.6%	64.7%	67.3%	70.3%	67.2%	63.6%	54.9%	50.6%	47.1%	43.0%	46.4%	42.2%	49.0%	44.5%	55.4%
12 - Lazio	54.4%	51.3%	57.4%	54.3%	61.4%	55.9%	59.4%	50.6%	47.3%	46.9%	46.3%	39.0%	32.4%	29.3%	27.9%	33.6%	27.0%	25.3%	23.9%
13 - Abruzzo	73.2%	73.9%	74.5%	68.0%	72.2%	64.1%	70.0%	67.2%	60.6%	62.5%	60.0%	55.5%	58.0%	52.2%	52.9%	51.1%	51.0%	45.3%	52.6%
14 - Molise	79.0%	78.0%	75.0%	70.2%	76.4%	67.9%	73.5%	72.4%	72.5%	73.6%	60.2%	64.0%	53.8%	49.0%	47.3%	59.0%	59.3%	48.3%	58.0%
15 - Campania	64.2%	60.4%	65.6%	66.2%	70.0%	64.1%	68.8%	70.8%	69.1%	68.6%	63.4%	67.6%	61.4%	49.2%	46.1%	59.8%	43.0%	39.8%	48.9%
16 - Puglia	69.4%	64.7%	71.5%	62.9%	66.5%	63.6%	64.7%	63.7%	63.6%	65.3%	59.1%	55.9%	49.2%	50.7%	56.5%	63.3%	58.1%	53.6%	50.2%
17 - Basilicata	69.5%	70.1%	73.3%	64.8%	72.3%	67.6%	72.4%	74.7%	72.4%	68.0%	64.5%	60.3%	65.6%	65.5%	68.9%	72.4%	69.2%	68.7%	65.8%
18 - Calabria	68.2%	75.3%	81.4%	70.5%	72.0%	64.4%	74.3%	78.5%	78.8%	80.0%	82.8%	85.9%	86.9%	81.5%	77.8%	79.8%	79.1%	64.2%	54.1%
19 - Sicilia	62.1%	64.7%	67.2%	63.6%	59.6%	62.6%	64.8%	54.2%	47.6%	47.5%	52.8%	61.0%	59.1%	59.7%	59.0%	52.2%	62.3%	56.4%	46.0%
20 - Sardegna	78.2%	73.5%	77.5%	75.4%	77.8%	71.8%	75.0%	71.2%	67.9%	67.6%	64.0%	66.1%	66.3%	59.8%	65.5%	73.6%	69.8%	61.9%	58.2%
21 - Prov. Auton. di Trento	73.0%	78.0%	81.9%	82.3%	84.2%	81.6%	83.5%	83.4%	83.2%	75.1%	71.5%	73.2%	69.5%	63.9%	62.6%	69.9%	62.8%	62.0%	61.7%
22 - Prov. Auton. di Bolzano	77.6%	76.4%	78.4%	76.2%	76.3%	75.7%	76.5%	78.0%	76.8%	71.5%	71.1%	70.9%	68.7%	71.2%	68.3%	66.2%	57.2%	62.0%	64.1%
<b>Centro-Nord</b>	<b>68.3%</b>	<b>68.6%</b>	<b>71.2%</b>	<b>71.6%</b>	<b>74.1%</b>	<b>69.5%</b>	<b>72.6%</b>	<b>71.0%</b>	<b>70.9%</b>	<b>67.1%</b>	<b>62.0%</b>	<b>61.6%</b>	<b>57.5%</b>	<b>53.0%</b>	<b>52.5%</b>	<b>50.9%</b>	<b>52.9%</b>	<b>48.1%</b>	<b>48.6%</b>
<b>Mezzogiorno</b>	<b>68.7%</b>	<b>68.9%</b>	<b>72.8%</b>	<b>67.6%</b>	<b>69.9%</b>	<b>65.3%</b>	<b>70.1%</b>	<b>69.8%</b>	<b>68.2%</b>	<b>68.4%</b>	<b>67.6%</b>	<b>71.1%</b>	<b>70.5%</b>	<b>63.6%</b>	<b>62.8%</b>	<b>66.3%</b>	<b>63.8%</b>	<b>54.8%</b>	<b>52.2%</b>
<b>Italia</b>	<b>68.4%</b>	<b>68.7%</b>	<b>71.7%</b>	<b>70.3%</b>	<b>72.8%</b>	<b>68.1%</b>	<b>71.8%</b>	<b>70.6%</b>	<b>70.0%</b>	<b>67.6%</b>	<b>64.1%</b>	<b>65.4%</b>	<b>62.8%</b>	<b>57.2%</b>	<b>56.6%</b>	<b>57.4%</b>	<b>57.1%</b>	<b>50.4%</b>	<b>49.7%</b>

Fonte: elaborazione su dati Conti Pubblici Territoriali

**Tabella A.1.15 SPESA IN CONTO CAPITALE NETTA SU SPESA PRIMARIA NETTA TOTALE (%). OPERATORI EXTRAPA**

Regione	Anni																		
	2000	2001	2002	2003	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018
01 - Piemonte	2.9%	3.3%	4.0%	2.5%	3.7%	2.8%	4.8%	14.6%	3.5%	3.7%	6.7%	5.6%	3.5%	4.1%	5.6%	2.5%	4.8%	2.6%	4.1%
02 - Valle d'Aosta	55.8%	65.1%	58.1%	56.5%	27.8%	54.5%	44.1%	25.8%	20.2%	14.3%	23.5%	21.4%	23.3%	14.7%	15.1%	14.6%	15.9%	21.8%	21.0%
03 - Lombardia	19.5%	21.9%	19.0%	35.2%	28.9%	32.1%	33.9%	40.2%	42.0%	33.6%	26.3%	31.6%	39.6%	22.8%	18.8%	33.7%	19.1%	12.9%	17.8%
05 - Veneto	28.4%	28.7%	30.4%	42.4%	37.3%	37.1%	39.9%	45.6%	40.9%	78.2%	39.3%	36.4%	30.1%	26.3%	29.7%	19.9%	22.4%	14.3%	10.5%
06 - Friuli-Venezia Giulia	27.3%	22.4%	16.4%	13.7%	16.0%	21.6%	5.7%	75.9%	47.1%	46.6%	31.0%	45.3%	58.3%	53.5%	44.5%	17.0%	24.5%	19.3%	44.3%
07 - Liguria	12.9%	3.9%	6.2%	20.2%	6.5%	8.4%	4.8%	18.0%	29.5%	16.1%	36.7%	6.1%	10.7%	4.2%	6.8%	2.6%	18.4%	9.3%	5.3%
08 - Emilia-Romagna	25.5%	10.5%	16.3%	16.0%	19.1%	16.1%	13.9%	17.5%	14.3%	20.7%	15.7%	13.9%	7.2%	11.5%	12.3%	14.8%	12.8%	8.8%	10.9%
09 - Toscana	14.4%	15.1%	26.2%	26.9%	37.8%	18.3%	18.9%	14.9%	20.7%	29.0%	28.5%	16.4%	17.9%	22.0%	19.2%	10.0%	9.0%	1.8%	1.9%
10 - Umbria	2.7%	3.2%	4.0%	3.3%	3.3%	3.0%	3.4%	3.4%	3.4%	3.5%	5.6%	3.5%	3.9%	4.2%	5.3%	2.5%	4.5%	2.6%	4.1%
11 - Marche	4.8%	5.6%	7.5%	4.1%	11.9%	9.4%	10.0%	13.3%	26.7%	16.9%	12.4%	8.7%	7.1%	6.6%	16.7%	9.7%	9.8%	7.4%	5.9%
12 - Lazio	2.2%	2.3%	7.7%	8.5%	9.3%	19.3%	8.8%	22.2%	4.0%	22.8%	16.1%	19.6%	15.4%	7.8%	6.3%	2.9%	16.6%	2.6%	4.7%
13 - Abruzzo	2.7%	3.2%	4.0%	3.3%	3.3%	3.0%	3.4%	3.5%	3.5%	3.7%	5.8%	3.6%	3.6%	4.3%	5.5%	2.6%	4.7%	2.6%	4.3%
14 - Molise	2.7%	3.2%	4.0%	3.3%	3.3%	3.0%	3.4%	3.5%	3.9%	3.7%	5.4%	3.3%	3.8%	3.9%	5.1%	2.8%	54.2%	2.4%	4.0%
15 - Campania	41.5%	36.5%	31.1%	38.5%	31.6%	31.1%	26.3%	19.7%	24.7%	43.0%	33.0%	3.1%	1.6%	1.4%	6.7%	0.8%	0.7%	0.9%	1.1%
16 - Puglia	2.8%	3.2%	4.0%	3.3%	3.4%	2.9%	3.3%	3.6%	3.5%	3.7%	5.7%	3.6%	3.6%	4.3%	5.4%	2.6%	4.6%	2.6%	4.3%
17 - Basilicata	2.7%	3.2%	4.0%	3.3%	3.3%	3.0%	3.4%	3.5%	3.5%	3.7%	5.8%	3.6%	3.6%	4.3%	5.4%	2.6%	4.5%	2.6%	4.3%
18 - Calabria	2.7%	3.2%	4.0%	3.3%	3.3%	3.0%	3.4%	3.5%	3.5%	3.7%	5.8%	3.6%	3.6%	4.3%	5.5%	2.6%	4.7%	2.6%	4.3%
19 - Sicilia	61.2%	69.0%	57.1%	63.6%	72.0%	62.4%	48.9%	25.9%	33.8%	39.3%	15.5%	28.4%	19.0%	23.7%	19.7%	27.6%	44.5%	42.0%	25.0%
20 - Sardegna	2.7%	3.2%	4.4%	3.3%	3.6%	2.9%	3.8%	3.2%	5.3%	5.1%	9.2%	13.4%	26.6%	37.0%	16.1%	26.5%	11.1%	7.3%	4.4%
21 - Prov. Auton. di Trento	29.6%	31.1%	41.1%	38.3%	36.5%	22.6%	31.0%	38.5%	37.7%	40.1%	37.7%	24.8%	26.8%	28.3%	20.4%	20.6%	16.7%	12.2%	23.1%
22 - Prov. Auton. di Bolzano	29.8%	31.4%	38.3%	38.5%	37.0%	20.6%	32.4%	33.0%	31.6%	41.1%	37.5%	25.3%	27.5%	28.9%	20.8%	21.4%	18.7%	9.2%	23.9%
<b>Centro-Nord</b>	<b>21.9%</b>	<b>21.3%</b>	<b>25.6%</b>	<b>31.2%</b>	<b>27.4%</b>	<b>29.9%</b>	<b>28.5%</b>	<b>41.1%</b>	<b>32.9%</b>	<b>54.4%</b>	<b>30.6%</b>	<b>30.5%</b>	<b>32.0%</b>	<b>26.1%</b>	<b>24.3%</b>	<b>21.4%</b>	<b>18.3%</b>	<b>12.2%</b>	<b>19.6%</b>
<b>Mezzogiorno</b>	<b>47.8%</b>	<b>53.6%</b>	<b>42.5%</b>	<b>50.1%</b>	<b>53.4%</b>	<b>46.4%</b>	<b>34.5%</b>	<b>19.5%</b>	<b>25.4%</b>	<b>36.1%</b>	<b>24.8%</b>	<b>12.8%</b>	<b>9.2%</b>	<b>11.9%</b>	<b>11.9%</b>	<b>10.5%</b>	<b>17.7%</b>	<b>15.0%</b>	<b>8.9%</b>
<b>Italia</b>	<b>27.8%</b>	<b>29.2%</b>	<b>28.8%</b>	<b>34.8%</b>	<b>32.4%</b>	<b>32.6%</b>	<b>29.4%</b>	<b>39.1%</b>	<b>32.1%</b>	<b>52.6%</b>	<b>29.8%</b>	<b>28.8%</b>	<b>29.6%</b>	<b>24.9%</b>	<b>23.1%</b>	<b>20.0%</b>	<b>18.2%</b>	<b>12.8%</b>	<b>18.0%</b>

Fonte: elaborazione su dati Conti Pubblici Territoriali

## Appendice

**Tabella A.1.16 SPESA CORRENTE PRIMARIA SU SPESA PRIMARIA NETTA TOTALE (%). SETTORE VIABILITÀ. OPERATORI SPA**

Regione	Anni																		
	2000	2001	2002	2003	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018
01 - Piemonte	36.1%	35.3%	33.7%	30.1%	30.1%	29.6%	25.5%	32.2%	39.9%	44.1%	46.8%	41.4%	51.7%	57.5%	59.6%	58.7%	54.6%	56.3%	58.9%
02 - Valle d'Aosta	28.3%	24.4%	35.3%	35.6%	57.9%	39.0%	48.5%	62.6%	60.1%	68.3%	67.1%	66.6%	56.4%	65.3%	65.3%	67.5%	69.8%	68.8%	74.7%
03 - Lombardia	38.9%	40.4%	41.0%	36.4%	35.6%	39.4%	35.0%	36.3%	33.2%	38.6%	45.2%	43.6%	43.3%	50.9%	53.1%	53.5%	56.3%	59.7%	62.2%
05 - Veneto	43.5%	43.6%	41.4%	37.6%	36.4%	41.6%	36.4%	32.6%	34.3%	22.5%	48.0%	48.0%	52.7%	56.4%	55.2%	61.2%	43.2%	57.1%	51.7%
06 - Friuli-Venezia Giulia	46.0%	46.8%	51.2%	46.8%	39.3%	37.0%	36.8%	24.4%	35.8%	37.5%	45.8%	40.9%	37.1%	44.6%	48.4%	66.3%	64.1%	66.3%	53.5%
07 - Liguria	25.0%	28.0%	24.2%	29.5%	24.2%	27.9%	30.8%	24.6%	24.5%	31.3%	30.0%	34.9%	33.1%	48.3%	43.6%	44.7%	40.3%	44.0%	58.0%
08 - Emilia-Romagna	37.4%	36.8%	34.5%	32.0%	34.4%	37.5%	37.9%	39.0%	42.4%	38.9%	43.4%	48.5%	56.0%	54.7%	51.6%	59.8%	55.4%	59.8%	57.6%
09 - Toscana	36.6%	36.4%	32.5%	34.7%	30.8%	33.9%	32.6%	37.7%	33.7%	36.5%	40.1%	45.1%	49.7%	51.0%	49.4%	51.7%	54.1%	59.8%	55.7%
10 - Umbria	25.2%	21.4%	23.1%	24.7%	23.8%	32.5%	28.6%	26.3%	28.1%	27.9%	31.4%	32.1%	39.9%	37.9%	48.8%	45.2%	42.3%	52.5%	36.0%
11 - Marche	39.6%	37.2%	32.8%	32.2%	28.7%	39.2%	37.3%	34.7%	36.8%	40.8%	49.3%	53.5%	56.4%	60.3%	56.2%	61.0%	54.8%	59.6%	50.6%
12 - Lazio	55.1%	57.6%	52.6%	53.1%	46.5%	46.9%	45.4%	52.2%	57.3%	55.6%	56.4%	62.9%	69.2%	72.9%	73.9%	69.2%	74.4%	77.2%	78.1%
13 - Abruzzo	28.3%	27.7%	27.0%	33.5%	29.3%	37.0%	31.3%	34.0%	40.6%	38.9%	41.3%	45.7%	43.2%	48.8%	48.2%	50.2%	50.7%	56.7%	48.8%
14 - Molise	22.0%	22.8%	25.8%	30.5%	24.3%	32.5%	27.3%	28.4%	28.1%	26.9%	40.4%	36.7%	46.9%	51.7%	53.4%	41.9%	40.9%	53.0%	43.1%
15 - Campania	38.5%	42.8%	39.3%	37.6%	35.3%	39.9%	36.3%	34.6%	35.6%	35.5%	44.2%	41.9%	50.9%	57.2%	59.6%	53.2%	67.5%	70.9%	62.7%
16 - Puglia	33.0%	37.8%	31.0%	39.4%	36.0%	38.1%	37.3%	38.2%	38.1%	36.5%	42.8%	45.9%	52.5%	50.8%	45.0%	38.5%	44.0%	48.6%	51.8%
17 - Basilicata	31.8%	31.0%	27.8%	36.2%	28.7%	33.0%	28.5%	26.1%	28.3%	32.9%	36.4%	40.6%	35.1%	35.2%	31.8%	28.3%	31.7%	32.5%	35.4%
18 - Calabria	33.1%	25.8%	19.7%	30.6%	29.1%	36.2%	26.5%	22.2%	21.8%	20.6%	17.7%	14.6%	13.5%	19.1%	22.7%	20.9%	21.8%	37.1%	47.2%
19 - Sicilia	38.1%	34.2%	34.9%	36.4%	36.6%	37.5%	37.8%	49.9%	54.7%	54.1%	52.4%	42.7%	46.5%	43.7%	44.8%	51.6%	41.2%	46.4%	58.0%
20 - Sardegna	23.1%	27.7%	23.9%	25.7%	23.4%	29.0%	26.0%	29.9%	33.1%	33.5%	37.1%	35.0%	34.6%	40.9%	35.6%	27.4%	31.5%	39.8%	43.3%
21 - Prov. Auton. di Trento	35.8%	29.3%	24.4%	24.2%	22.9%	26.4%	23.5%	24.7%	26.7%	33.4%	38.0%	39.1%	44.0%	48.2%	51.8%	47.8%	55.4%	57.4%	54.5%
22 - Prov. Auton. di Bolzano	29.6%	30.0%	27.2%	30.2%	31.3%	33.1%	33.1%	32.7%	35.4%	37.2%	38.6%	41.6%	45.2%	43.2%	47.1%	51.9%	55.5%	52.2%	49.7%
<b>Centro-Nord</b>	<b>39.2%</b>	<b>39.3%</b>	<b>37.2%</b>	<b>35.8%</b>	<b>34.5%</b>	<b>37.5%</b>	<b>34.9%</b>	<b>35.8%</b>	<b>37.0%</b>	<b>36.5%</b>	<b>45.7%</b>	<b>46.7%</b>	<b>49.9%</b>	<b>54.6%</b>	<b>55.1%</b>	<b>57.6%</b>	<b>55.3%</b>	<b>60.6%</b>	<b>58.9%</b>
<b>Mezzogiorno</b>	<b>33.2%</b>	<b>32.7%</b>	<b>30.0%</b>	<b>34.2%</b>	<b>31.9%</b>	<b>36.1%</b>	<b>32.3%</b>	<b>33.0%</b>	<b>34.2%</b>	<b>33.8%</b>	<b>35.9%</b>	<b>32.0%</b>	<b>33.5%</b>	<b>39.1%</b>	<b>40.0%</b>	<b>38.2%</b>	<b>40.9%</b>	<b>50.1%</b>	<b>52.9%</b>
<b>Italia</b>	<b>37.2%</b>	<b>37.0%</b>	<b>34.9%</b>	<b>35.4%</b>	<b>33.8%</b>	<b>37.1%</b>	<b>34.1%</b>	<b>35.0%</b>	<b>36.1%</b>	<b>35.7%</b>	<b>42.4%</b>	<b>41.7%</b>	<b>44.2%</b>	<b>49.5%</b>	<b>50.0%</b>	<b>50.7%</b>	<b>50.4%</b>	<b>57.4%</b>	<b>57.2%</b>

Fonte: elaborazione su dati Conti Pubblici Territoriali

**Tabella A.1.17 SPESA CORRENTE PRIMARIA SU SPESA PRIMARIA NETTA TOTALE (%). SETTORE VIABILITÀ. OPERATORI PA**

Regione	2000	2001	2002	2003	2004	2005	2006	2007	2008	Anni 2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018
01 - Piemonte	33.2%	32.7%	31.5%	27.3%	28.1%	28.0%	23.9%	30.6%	38.3%	42.5%	45.3%	39.7%	50.2%	56.2%	58.3%	57.2%	52.9%	54.4%	57.4%
02 - Valle d'Aosta	15.3%	10.6%	8.3%	10.8%	11.7%	20.2%	21.0%	20.8%	20.5%	20.4%	41.6%	31.2%	19.0%	24.3%	25.6%	22.7%	41.0%	47.4%	60.3%
03 - Lombardia	31.0%	31.4%	31.9%	29.5%	26.7%	31.5%	27.5%	29.2%	26.7%	30.9%	34.7%	32.9%	36.0%	39.4%	42.6%	46.9%	47.8%	49.2%	53.8%
05 - Veneto	35.3%	34.1%	30.5%	27.6%	24.4%	29.8%	25.9%	22.3%	22.9%	23.4%	35.2%	31.9%	35.5%	39.7%	40.3%	42.2%	31.1%	43.9%	37.5%
06 - Friuli-Venezia Giulia	30.9%	30.0%	30.1%	25.9%	21.2%	23.3%	24.2%	24.8%	22.2%	22.7%	27.5%	28.2%	30.8%	41.8%	38.7%	46.0%	47.9%	49.1%	49.6%
07 - Liguria	21.6%	24.5%	21.3%	26.3%	21.1%	25.3%	28.0%	22.1%	22.4%	29.1%	27.3%	31.4%	30.2%	43.1%	39.0%	39.8%	35.5%	37.9%	52.2%
08 - Emilia-Romagna	30.1%	27.6%	25.0%	23.9%	23.5%	27.1%	25.2%	25.4%	27.2%	29.4%	34.7%	39.2%	43.6%	45.9%	44.2%	53.0%	47.1%	50.7%	49.1%
09 - Toscana	28.6%	28.5%	25.6%	27.3%	24.5%	27.8%	26.1%	27.6%	27.5%	31.6%	35.5%	36.2%	40.8%	44.1%	41.0%	44.9%	46.1%	51.3%	46.8%
10 - Umbria	23.3%	19.9%	21.5%	23.3%	22.4%	31.4%	27.2%	25.1%	26.9%	26.7%	30.0%	30.8%	38.6%	36.8%	47.8%	43.7%	40.7%	50.6%	34.5%
11 - Marche	36.5%	33.4%	28.3%	27.1%	25.4%	35.3%	32.7%	29.7%	32.8%	36.4%	45.1%	49.4%	52.9%	57.0%	53.6%	57.8%	51.0%	55.5%	44.6%
12 - Lazio	45.6%	48.7%	42.6%	45.7%	38.6%	44.1%	40.6%	49.4%	52.7%	53.1%	53.7%	61.0%	67.6%	70.7%	72.1%	66.4%	73.0%	74.7%	76.1%
13 - Abruzzo	26.8%	26.1%	25.5%	32.0%	27.8%	35.9%	30.0%	32.8%	39.4%	37.5%	40.0%	44.5%	42.0%	47.8%	47.1%	48.9%	49.0%	54.7%	47.4%
14 - Molise	21.0%	22.0%	25.0%	29.8%	23.6%	32.1%	26.5%	27.6%	27.5%	26.4%	39.8%	36.0%	46.2%	51.0%	52.7%	41.0%	40.7%	51.7%	42.0%
15 - Campania	35.8%	39.6%	34.4%	33.8%	30.0%	35.9%	31.2%	29.2%	30.9%	31.4%	36.6%	32.4%	38.6%	50.8%	53.9%	40.2%	57.0%	60.2%	51.1%
16 - Puglia	30.6%	35.3%	28.5%	37.1%	33.5%	36.4%	35.3%	36.3%	36.4%	34.7%	40.9%	44.1%	50.8%	49.3%	43.5%	36.7%	41.9%	46.4%	49.8%
17 - Basilicata	30.5%	29.9%	26.7%	35.2%	27.7%	32.4%	27.6%	25.3%	27.6%	32.0%	35.5%	39.7%	34.4%	34.5%	31.1%	27.6%	30.8%	31.3%	34.2%
18 - Calabria	31.8%	24.7%	18.6%	29.5%	28.0%	35.6%	25.7%	21.5%	21.2%	20.0%	17.2%	14.1%	13.1%	18.5%	22.2%	20.2%	20.9%	35.8%	45.9%
19 - Sicilia	37.9%	35.3%	32.8%	36.4%	40.4%	37.4%	35.2%	45.8%	52.4%	52.5%	47.2%	39.0%	40.9%	40.3%	41.0%	47.8%	37.7%	43.6%	54.0%
20 - Sardegna	21.8%	26.5%	22.5%	24.6%	22.2%	28.2%	25.0%	28.8%	32.1%	32.4%	36.0%	33.9%	33.7%	40.2%	34.5%	26.4%	30.2%	38.1%	41.8%
21 - Prov. Auton. di Trento	27.0%	22.0%	18.1%	17.7%	15.8%	18.4%	16.5%	16.6%	16.8%	24.9%	28.5%	26.8%	30.5%	36.1%	37.4%	30.1%	37.2%	38.0%	38.3%
22 - Prov. Auton. di Bolzano	22.4%	23.6%	21.6%	23.8%	23.7%	24.3%	23.5%	22.0%	23.2%	28.5%	28.9%	29.1%	31.3%	28.8%	31.7%	33.8%	42.8%	38.0%	35.9%
<b>Centro-Nord</b>	<b>31.7%</b>	<b>31.4%</b>	<b>28.8%</b>	<b>28.4%</b>	<b>25.9%</b>	<b>30.5%</b>	<b>27.4%</b>	<b>29.0%</b>	<b>29.1%</b>	<b>32.9%</b>	<b>38.0%</b>	<b>38.4%</b>	<b>42.5%</b>	<b>47.0%</b>	<b>47.5%</b>	<b>49.1%</b>	<b>47.1%</b>	<b>51.9%</b>	<b>51.4%</b>
<b>Mezzogiorno</b>	<b>31.3%</b>	<b>31.1%</b>	<b>27.2%</b>	<b>32.4%</b>	<b>30.1%</b>	<b>34.7%</b>	<b>29.9%</b>	<b>30.2%</b>	<b>31.8%</b>	<b>31.6%</b>	<b>32.4%</b>	<b>28.9%</b>	<b>29.5%</b>	<b>36.4%</b>	<b>37.2%</b>	<b>33.7%</b>	<b>36.2%</b>	<b>45.2%</b>	<b>47.8%</b>
<b>Italia</b>	<b>31.6%</b>	<b>31.3%</b>	<b>28.3%</b>	<b>29.7%</b>	<b>27.2%</b>	<b>31.9%</b>	<b>28.2%</b>	<b>29.4%</b>	<b>30.0%</b>	<b>32.4%</b>	<b>35.9%</b>	<b>34.6%</b>	<b>37.2%</b>	<b>42.8%</b>	<b>43.4%</b>	<b>42.6%</b>	<b>42.9%</b>	<b>49.6%</b>	<b>50.3%</b>

Fonte: elaborazione su dati Conti Pubblici Territoriali

## Appendice

**Tabella A.1.19 SPESA CORRENTE PRIMARIA SU SPESA PRIMARIA NETTA TOTALE (%). OPERATORI EXTRAPA**

Regione	Anni																		
	2000	2001	2002	2003	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018
01 - Piemonte	97.1%	96.7%	96.0%	97.5%	96.3%	97.2%	95.2%	85.4%	96.5%	96.3%	93.3%	94.4%	96.5%	95.9%	94.4%	97.5%	95.2%	97.4%	95.9%
02 - Valle d'Aosta	44.2%	34.9%	41.9%	43.5%	72.2%	45.5%	55.9%	74.2%	79.8%	85.7%	76.5%	78.6%	76.7%	85.3%	84.9%	85.4%	84.1%	78.2%	79.0%
03 - Lombardia	80.5%	78.1%	81.0%	64.8%	71.1%	67.9%	66.1%	59.8%	58.0%	66.4%	73.7%	68.4%	60.4%	77.2%	81.2%	66.3%	80.9%	87.1%	82.2%
05 - Veneto	71.6%	71.3%	69.6%	57.6%	62.7%	62.9%	60.1%	54.4%	59.1%	21.8%	60.7%	63.6%	69.9%	73.7%	70.3%	80.1%	77.6%	85.7%	89.5%
06 - Friuli-Venezia Giulia	72.7%	77.6%	83.6%	86.3%	84.0%	78.4%	94.3%	24.1%	52.9%	53.4%	69.0%	54.7%	41.7%	46.5%	55.5%	83.0%	75.5%	80.7%	55.7%
07 - Liguria	87.1%	96.1%	93.8%	79.8%	93.5%	91.6%	95.2%	82.0%	70.5%	83.9%	63.3%	93.9%	89.3%	95.8%	93.2%	97.4%	81.6%	90.7%	94.7%
08 - Emilia-Romagna	74.5%	89.5%	83.7%	84.0%	80.9%	83.9%	86.1%	82.5%	85.7%	79.3%	84.3%	86.1%	92.8%	88.5%	87.7%	85.2%	87.2%	91.2%	89.1%
09 - Toscana	85.6%	84.9%	73.8%	73.1%	62.2%	81.7%	81.1%	85.1%	79.3%	71.0%	71.5%	83.6%	82.1%	78.0%	80.8%	90.0%	91.0%	98.2%	98.1%
10 - Umbria	97.3%	96.8%	96.0%	96.7%	96.7%	97.0%	96.6%	96.6%	96.6%	96.5%	94.4%	96.5%	96.1%	95.8%	94.7%	97.5%	95.5%	97.4%	95.9%
11 - Marche	95.2%	94.4%	92.5%	95.9%	88.1%	90.6%	90.0%	86.7%	73.3%	83.1%	87.6%	91.3%	92.9%	93.4%	83.3%	90.3%	90.2%	92.6%	94.1%
12 - Lazio	97.8%	97.7%	92.3%	91.5%	90.7%	80.7%	91.2%	77.8%	96.0%	77.2%	83.9%	80.4%	84.6%	92.2%	93.7%	97.1%	83.4%	97.4%	95.3%
13 - Abruzzo	97.3%	96.8%	96.0%	96.7%	96.7%	97.0%	96.6%	96.5%	96.5%	96.3%	94.2%	96.4%	96.4%	95.7%	94.5%	97.4%	95.3%	97.4%	95.7%
14 - Molise	97.3%	96.8%	96.0%	96.7%	96.7%	97.0%	96.6%	96.5%	96.1%	96.3%	94.6%	96.7%	96.2%	96.1%	94.9%	97.2%	45.8%	97.6%	96.0%
15 - Campania	58.5%	63.5%	68.9%	61.5%	68.4%	68.9%	73.7%	80.3%	75.3%	57.0%	67.0%	96.9%	98.4%	98.6%	93.3%	99.2%	99.3%	99.1%	98.9%
16 - Puglia	97.2%	96.8%	96.0%	96.7%	96.6%	97.1%	96.7%	96.4%	96.5%	96.3%	94.3%	96.4%	96.4%	95.7%	94.6%	97.4%	95.4%	97.4%	95.7%
17 - Basilicata	97.3%	96.8%	96.0%	96.7%	96.7%	97.0%	96.6%	96.5%	96.5%	96.3%	94.2%	96.4%	96.4%	95.7%	94.6%	97.4%	95.5%	97.4%	95.7%
18 - Calabria	97.3%	96.8%	96.0%	96.7%	96.7%	97.0%	96.6%	96.5%	96.5%	96.3%	94.2%	96.4%	96.4%	95.7%	94.5%	97.4%	95.3%	97.4%	95.7%
19 - Sicilia	38.8%	31.0%	42.9%	36.4%	28.0%	37.6%	51.1%	74.1%	66.2%	60.7%	84.5%	71.6%	81.0%	76.3%	80.3%	72.4%	55.5%	58.0%	75.0%
20 - Sardegna	97.3%	96.8%	95.6%	96.7%	96.4%	97.1%	96.2%	96.8%	94.7%	94.9%	90.8%	86.6%	73.4%	63.0%	83.9%	73.5%	88.9%	92.7%	95.6%
21 - Prov. Auton. di Trento	70.4%	68.9%	58.9%	61.7%	63.5%	77.4%	69.0%	61.5%	62.3%	59.9%	62.3%	75.2%	73.2%	71.7%	79.6%	79.4%	83.3%	87.8%	76.9%
22 - Prov. Auton. di Bolzano	70.2%	68.6%	61.7%	61.5%	63.0%	79.4%	67.6%	67.0%	68.4%	58.9%	62.5%	74.7%	72.5%	71.1%	79.2%	78.6%	81.3%	90.8%	76.1%
<b>Centro-Nord</b>	<b>78.1%</b>	<b>78.7%</b>	<b>74.4%</b>	<b>68.8%</b>	<b>72.6%</b>	<b>70.1%</b>	<b>71.5%</b>	<b>58.9%</b>	<b>67.1%</b>	<b>45.6%</b>	<b>69.4%</b>	<b>69.5%</b>	<b>68.0%</b>	<b>73.9%</b>	<b>75.7%</b>	<b>78.6%</b>	<b>81.7%</b>	<b>87.8%</b>	<b>80.4%</b>
<b>Mezzogiorno</b>	<b>52.2%</b>	<b>46.4%</b>	<b>57.5%</b>	<b>49.9%</b>	<b>46.6%</b>	<b>53.6%</b>	<b>65.5%</b>	<b>80.5%</b>	<b>74.6%</b>	<b>63.9%</b>	<b>75.2%</b>	<b>87.2%</b>	<b>90.8%</b>	<b>88.1%</b>	<b>88.1%</b>	<b>89.5%</b>	<b>82.3%</b>	<b>85.0%</b>	<b>91.1%</b>
<b>Italia</b>	<b>72.2%</b>	<b>70.8%</b>	<b>71.2%</b>	<b>65.2%</b>	<b>67.6%</b>	<b>67.4%</b>	<b>70.6%</b>	<b>60.9%</b>	<b>67.9%</b>	<b>47.4%</b>	<b>70.2%</b>	<b>71.2%</b>	<b>70.4%</b>	<b>75.1%</b>	<b>76.9%</b>	<b>80.0%</b>	<b>81.8%</b>	<b>87.2%</b>	<b>82.0%</b>

Fonte: elaborazione su dati Conti Pubblici Territoriali



**Tabella A.1.20 SPESA IN CONTO CAPITALE NETTA SU SPESA PRIMARIA NETTA SETTORE VIABILITÀ / SPESA IN CONTO CAPITALE NETTA SU SPESA PRIMARIA NETTA TUTTI I SETTORI. SETTORE VIABILITÀ. OPERATORI SPA**

Regione	2000	2001	2002	2003	2004	2005	2006	2007	2008	Anni 2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018
01 - Piemonte	8.0	6.7	6.6	6.3	6.3	6.4	7.4	7.1	6.0	6.2	5.9	7.3	5.7	6.0	6.3	6.6	6.5	7.3	6.6
02 - Valle d'Aosta	3.3	3.0	2.5	2.7	1.6	2.6	2.4	1.8	2.0	1.6	1.5	1.7	1.9	1.8	2.2	2.0	2.2	2.6	2.2
03 - Lombardia	8.0	7.6	6.2	6.7	7.6	7.1	7.9	7.6	7.7	8.0	8.0	8.2	7.6	7.3	7.4	8.6	7.1	6.9	6.7
05 - Veneto	6.2	5.8	5.6	5.9	5.7	5.3	6.4	6.3	6.3	6.8	6.0	6.3	5.5	5.7	5.4	5.1	6.8	6.1	6.9
06 - Friuli-Venezia Giulia	5.2	4.4	3.8	4.3	5.0	5.1	5.4	5.9	5.2	5.9	5.3	5.1	6.1	6.1	5.8	4.4	4.6	4.7	5.4
07 - Liguria	8.5	7.6	8.3	8.1	8.4	8.3	7.8	9.1	8.9	7.8	9.4	8.0	8.6	9.2	9.1	9.4	9.5	9.6	8.0
08 - Emilia-Romagna	6.2	6.0	5.9	6.5	5.8	6.1	6.3	6.4	6.2	7.2	7.4	7.3	6.1	6.3	6.9	6.1	6.1	5.9	6.0
09 - Toscana	6.4	6.6	6.9	6.4	6.3	6.3	7.4	6.8	6.2	7.4	6.7	7.2	6.7	7.1	7.0	8.2	7.5	6.9	7.7
10 - Umbria	5.8	5.8	5.3	5.5	5.7	5.0	5.7	5.6	6.3	6.7	7.5	8.1	6.8	6.9	6.7	7.6	7.7	6.9	8.0
11 - Marche	5.3	5.1	6.0	6.3	6.2	5.7	5.7	6.9	7.6	6.9	6.8	6.1	5.4	5.7	5.7	5.5	6.7	6.2	6.2
12 - Lazio	5.7	5.4	5.2	5.4	5.7	6.1	6.3	5.0	4.1	3.4	4.0	4.6	3.2	3.8	3.6	5.1	3.0	2.6	2.7
13 - Abruzzo	5.8	6.3	6.4	5.7	6.3	6.1	6.4	6.5	6.0	5.2	3.5	4.6	3.8	4.0	4.5	4.2	4.4	4.0	4.8
14 - Molise	4.2	4.5	5.4	5.3	4.6	4.1	4.3	4.5	4.4	4.6	3.6	4.5	4.0	4.0	4.1	5.7	5.0	4.8	5.6
15 - Campania	5.5	4.8	4.5	5.4	5.6	5.7	6.1	6.4	6.3	6.6	6.5	6.5	5.8	5.3	5.4	5.3	4.0	4.0	5.2
16 - Puglia	7.3	6.3	6.5	6.5	6.8	7.1	6.8	7.4	6.8	6.6	7.0	5.8	4.9	5.3	6.1	6.6	5.8	6.3	5.8
17 - Basilicata	3.0	2.8	3.7	3.6	3.9	3.8	4.2	4.5	4.4	4.0	4.7	4.5	4.9	5.4	5.5	4.9	5.0	5.5	5.1
18 - Calabria	5.6	5.0	5.6	5.4	5.6	5.3	6.2	6.5	5.7	6.0	6.3	5.8	5.3	7.1	7.0	7.0	6.6	6.5	5.2
19 - Sicilia	6.6	5.7	5.7	6.1	6.5	6.1	5.7	5.8	4.5	5.2	6.1	6.4	6.3	7.5	7.6	6.9	8.5	9.1	6.4
20 - Sardegna	4.9	4.7	4.5	5.0	5.0	4.8	5.9	5.7	5.1	4.9	5.7	6.9	7.0	6.9	5.5	7.0	6.9	6.6	6.7
21 - Prov. Auton. di Trento	2.9	3.1	3.0	3.1	2.8	3.0	3.0	3.3	3.2	2.9	3.0	3.0	2.9	2.6	2.8	3.1	3.1	3.4	3.3
22 - Prov. Auton. di Bolzano	2.8	2.7	2.9	3.0	2.8	2.9	2.9	2.9	2.9	3.2	3.2	3.0	3.2	3.2	3.4	3.3	2.9	3.2	2.9
<b>Centro-Nord</b>		<b>6.2</b>	<b>5.9</b>	<b>6.1</b>	<b>6.1</b>	<b>6.0</b>	<b>6.6</b>	<b>6.5</b>	<b>6.2</b>	<b>6.3</b>	<b>6.1</b>	<b>6.5</b>	<b>5.8</b>	<b>6.0</b>	<b>6.1</b>	<b>6.4</b>	<b>6.0</b>	<b>5.7</b>	<b>5.9</b>
<b>Mezzogiorno</b>		<b>5.3</b>	<b>5.4</b>	<b>5.7</b>	<b>5.9</b>	<b>5.8</b>	<b>6.2</b>	<b>6.6</b>	<b>6.1</b>	<b>6.2</b>	<b>6.5</b>	<b>6.8</b>	<b>6.5</b>	<b>6.7</b>	<b>6.7</b>	<b>6.7</b>	<b>6.5</b>	<b>6.3</b>	<b>5.8</b>
<b>Italia</b>		<b>5.9</b>	<b>5.8</b>	<b>6.0</b>	<b>6.0</b>	<b>6.0</b>	<b>6.5</b>	<b>6.5</b>	<b>6.2</b>	<b>6.3</b>	<b>6.2</b>	<b>6.7</b>	<b>6.1</b>	<b>6.3</b>	<b>6.4</b>	<b>6.7</b>	<b>6.3</b>	<b>5.9</b>	<b>5.9</b>

Fonte: elaborazione su dati Conti Pubblici Territoriali

## Appendice

**Tabella A.1.21 SPESA IN CONTO CAPITALE NETTA SU SPESA PRIMARIA NETTA SETTORE VIABILITÀ / SPESA IN CONTO CAPITALE NETTA SU SPESA PRIMARIA NETTA TUTTI I SETTORI. SETTORE VIABILITÀ. OPERATORI PA**

Regione	Anni																		
	2000	2001	2002	2003	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018
01 - Piemonte	9.7	8.7	8.4	8.5	8.1	8.5	10.0	8.9	7.9	8.1	7.9	11.4	12.7	11.2	13.9	15.2	18.0	17.2	15.2
02 - Valle d'Aosta	4.1	3.7	3.7	3.9	4.1	4.0	4.6	4.3	4.5	4.4	3.4	4.3	4.8	5.4	6.2	7.6	6.9	7.9	7.6
03 - Lombardia	10.5	11.2	8.6	9.4	11.5	11.1	12.3	12.0	11.6	12.6	11.9	13.6	11.7	13.4	15.9	17.5	16.6	15.2	13.6
05 - Veneto	8.4	8.4	8.4	9.3	9.6	8.9	10.0	9.7	9.7	9.9	10.2	11.7	12.0	13.2	11.9	12.7	13.1	16.0	15.1
06 - Friuli-Venezia Giulia	7.5	6.5	7.7	7.8	8.2	7.6	7.7	7.7	8.0	9.2	8.9	8.9	10.2	10.8	11.8	11.5	11.2	12.1	9.3
07 - Liguria	10.8	9.1	10.1	9.5	10.6	11.2	13.2	12.5	12.3	9.1	12.1	12.8	10.7	14.9	15.5	14.0	14.8	14.1	16.0
08 - Emilia-Romagna	9.9	9.7	9.8	9.5	9.2	10.0	10.8	11.2	11.4	12.5	12.7	14.3	14.0	13.8	16.3	16.0	15.8	14.6	13.2
09 - Toscana	9.1	9.8	10.3	9.7	9.3	10.1	12.3	11.8	11.5	11.4	11.1	12.2	14.2	14.3	15.8	19.1	19.2	16.9	17.1
10 - Umbria	6.7	6.8	6.1	6.4	6.8	6.4	7.6	7.2	8.2	8.6	9.9	11.6	11.8	12.1	13.5	15.8	15.8	15.8	16.3
11 - Marche	6.6	6.3	7.9	8.5	7.8	8.2	7.9	10.4	11.5	10.6	11.4	12.0	12.0	11.9	15.3	15.6	15.5	14.6	12.6
12 - Lazio	8.9	8.4	9.0	8.7	8.8	8.6	10.0	6.9	5.5	5.4	6.0	6.6	5.3	5.5	6.5	8.7	5.8	4.9	6.6
13 - Abruzzo	6.1	6.9	7.3	6.7	7.4	7.6	7.8	8.2	8.1	6.0	3.8	6.4	4.6	4.8	6.2	5.6	6.8	5.9	6.6
14 - Molise	4.4	4.9	6.1	6.5	5.9	4.7	5.3	5.5	5.3	5.2	4.7	6.2	6.5	8.4	8.4	11.3	12.5	12.6	11.4
15 - Campania	6.1	5.2	4.8	5.9	6.1	6.5	7.5	7.8	7.6	7.8	9.3	9.4	11.6	8.9	9.1	8.5	8.1	7.8	9.3
16 - Puglia	8.6	7.1	7.6	8.0	8.3	9.2	9.7	10.6	9.7	9.6	11.8	11.1	11.2	12.4	13.7	13.6	15.9	15.6	12.4
17 - Basilicata	3.6	3.0	4.3	4.1	4.3	4.3	5.1	5.2	5.3	5.6	6.1	6.0	7.8	9.0	8.4	7.8	10.0	9.9	9.1
18 - Calabria	6.1	5.3	5.8	5.9	6.3	6.0	6.7	7.4	6.4	6.9	7.5	6.9	7.2	8.9	9.4	9.0	10.2	14.0	12.3
19 - Sicilia	7.2	6.0	6.6	6.7	6.8	6.8	6.5	7.5	5.9	6.4	8.2	8.4	10.5	11.5	12.3	11.4	18.1	18.4	11.4
20 - Sardegna	5.1	4.9	4.7	4.8	4.9	4.8	6.0	6.6	6.3	6.5	7.8	8.2	10.0	10.3	9.8	11.4	13.1	14.1	13.4
21 - Prov. Auton. di Trento	3.3	3.5	3.5	3.6	3.1	3.6	3.6	3.9	3.8	3.5	3.5	3.8	3.9	3.9	4.4	5.2	5.5	6.0	5.4
22 - Prov. Auton. di Bolzano	3.1	3.0	3.3	3.5	3.5	3.9	4.0	4.0	4.0	4.2	4.3	4.3	4.5	4.5	5.0	5.6	4.8	5.3	4.5
<b>Centro-Nord</b>	<b>8.7</b>	<b>8.6</b>	<b>8.4</b>	<b>8.6</b>	<b>8.8</b>	<b>8.9</b>	<b>10.0</b>	<b>9.4</b>	<b>9.2</b>	<b>9.2</b>	<b>9.2</b>	<b>10.6</b>	<b>10.3</b>	<b>10.8</b>	<b>12.4</b>	<b>13.6</b>	<b>13.2</b>	<b>12.3</b>	<b>12.5</b>
<b>Mezzogiorno</b>	<b>6.5</b>	<b>5.8</b>	<b>6.0</b>	<b>6.3</b>	<b>6.6</b>	<b>6.6</b>	<b>7.3</b>	<b>8.2</b>	<b>7.6</b>	<b>7.8</b>	<b>8.6</b>	<b>9.3</b>	<b>10.6</b>	<b>10.6</b>	<b>11.1</b>	<b>10.5</b>	<b>12.8</b>	<b>12.5</b>	<b>10.8</b>
<b>Italia</b>	<b>7.9</b>	<b>7.4</b>	<b>7.5</b>	<b>7.8</b>	<b>8.0</b>	<b>8.0</b>	<b>9.0</b>	<b>9.0</b>	<b>8.6</b>	<b>8.7</b>	<b>9.1</b>	<b>10.3</b>	<b>10.6</b>	<b>10.9</b>	<b>12.2</b>	<b>12.7</b>	<b>13.3</b>	<b>12.5</b>	<b>11.9</b>

Fonte: elaborazione su dati Conti Pubblici Territoriali

**Tabella A.1.22 SPESA IN CONTO CAPITALE NETTA SU SPESA PRIMARIA NETTA SETTORE VIABILITÀ / SPESA IN CONTO CAPITALE NETTA SU SPESA PRIMARIA NETTA TUTTI I SETTORI. OPERATORI EXTRAPA**

Regione	2000	2001	2002	2003	2004	2005	2006	2007	2008	Anni 2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018
01 - Piemonte	0.2	0.2	0.2	0.1	0.2	0.1	0.3	0.9	0.2	0.2	0.4	0.3	0.1	0.2	0.3	0.1	0.2	0.1	0.2
02 - Valle d'Aosta	2.2	2.2	2.0	2.0	0.8	1.6	1.4	0.9	0.8	0.6	0.7	0.7	0.6	0.5	0.6	0.4	0.6	0.9	0.8
03 - Lombardia	1.6	1.6	1.3	2.2	1.9	2.1	2.5	2.8	2.9	2.4	2.5	2.7	3.3	1.9	1.4	2.9	1.2	0.9	1.4
05 - Veneto	1.8	1.6	1.6	2.1	1.7	1.7	2.1	2.3	2.2	3.3	2.3	2.2	1.6	1.4	1.4	1.0	1.0	0.6	0.5
06 - Friuli-Venezia Giulia	1.7	1.4	0.6	0.6	0.7	1.0	0.3	3.1	2.1	2.3	1.6	1.8	2.5	2.2	1.9	0.7	0.9	0.8	1.7
07 - Liguria	0.9	0.3	0.5	1.8	0.5	0.6	0.3	1.3	2.0	1.4	3.1	0.4	0.9	0.4	0.5	0.2	1.2	0.8	0.4
08 - Emilia-Romagna	1.1	0.5	0.7	0.8	0.9	0.7	0.7	0.9	0.8	1.2	1.0	0.9	0.4	0.6	0.6	0.8	0.6	0.5	0.6
09 - Toscana	0.8	0.8	1.4	1.3	1.8	0.8	0.9	0.7	0.8	1.5	1.4	1.0	0.9	1.2	0.9	0.5	0.4	0.1	0.1
10 - Umbria	0.1	0.1	0.2	0.1	0.1	0.1	0.1	0.1	0.1	0.1	0.3	0.2	0.1	0.1	0.2	0.1	0.2	0.1	0.1
11 - Marche	0.2	0.3	0.3	0.2	0.5	0.4	0.5	0.6	1.4	0.8	0.6	0.4	0.3	0.3	0.6	0.3	0.3	0.3	0.2
12 - Lazio	0.1	0.2	0.5	0.5	0.6	1.3	0.6	1.4	0.3	0.9	0.8	1.4	0.9	0.7	0.4	0.2	0.8	0.1	0.2
13 - Abruzzo	0.2	0.2	0.2	0.2	0.2	0.2	0.2	0.2	0.2	0.2	0.2	0.1	0.1	0.2	0.2	0.1	0.1	0.1	0.2
14 - Molise	0.1	0.1	0.2	0.1	0.1	0.1	0.1	0.1	0.1	0.1	0.2	0.1	0.1	0.1	0.1	0.1	1.2	0.1	0.1
15 - Campania	2.7	2.8	2.4	2.9	2.6	2.3	1.7	1.3	1.6	2.9	2.0	0.2	0.1	0.1	0.4	0.0	0.0	0.0	0.1
16 - Puglia	0.2	0.2	0.2	0.2	0.2	0.2	0.1	0.2	0.2	0.2	0.2	0.1	0.1	0.1	0.2	0.1	0.1	0.1	0.2
17 - Basilicata	0.1	0.1	0.1	0.1	0.1	0.1	0.1	0.1	0.1	0.1	0.2	0.2	0.1	0.2	0.2	0.1	0.1	0.1	0.1
18 - Calabria	0.2	0.2	0.2	0.2	0.2	0.2	0.2	0.2	0.2	0.2	0.3	0.1	0.1	0.2	0.2	0.1	0.1	0.1	0.1
19 - Sicilia	4.8	4.4	3.4	4.3	5.3	4.2	3.3	1.7	1.7	2.3	1.1	1.8	1.0	1.4	1.1	1.7	1.9	2.3	1.4
20 - Sardegna	0.2	0.2	0.2	0.3	0.3	0.2	0.3	0.2	0.2	0.2	0.4	0.9	1.5	2.1	0.6	1.1	0.4	0.3	0.2
21 - Prov. Auton. di Trento	1.2	1.1	1.1	1.2	1.2	0.7	0.9	1.3	1.3	1.3	1.7	1.0	1.0	1.0	0.8	0.7	0.7	0.6	1.1
22 - Prov. Auton. di Bolzano	1.1	1.1	1.1	1.3	1.1	0.5	0.8	0.9	0.9	1.4	1.2	0.9	1.3	1.2	0.9	0.9	0.6	0.3	0.7
<b>Centro-Nord</b>	<b>1.4</b>	<b>1.3</b>	<b>1.4</b>	<b>1.7</b>	<b>1.5</b>	<b>1.6</b>	<b>1.6</b>	<b>2.4</b>	<b>1.9</b>	<b>2.9</b>	<b>1.9</b>	<b>2.0</b>	<b>1.9</b>	<b>1.7</b>	<b>1.4</b>	<b>1.3</b>	<b>0.9</b>	<b>0.7</b>	<b>1.1</b>
<b>Mezzogiorno</b>	<b>3.0</b>	<b>3.4</b>	<b>2.6</b>	<b>3.2</b>	<b>3.6</b>	<b>2.9</b>	<b>2.0</b>	<b>1.1</b>	<b>1.3</b>	<b>1.8</b>	<b>1.3</b>	<b>0.6</b>	<b>0.4</b>	<b>0.5</b>	<b>0.5</b>	<b>0.5</b>	<b>0.6</b>	<b>0.6</b>	<b>0.4</b>
<b>Italia</b>	<b>1.7</b>	<b>1.8</b>	<b>1.6</b>	<b>2.0</b>	<b>1.8</b>	<b>1.8</b>	<b>1.7</b>	<b>2.2</b>	<b>1.8</b>	<b>2.7</b>	<b>1.8</b>	<b>1.7</b>	<b>1.6</b>	<b>1.4</b>	<b>1.2</b>	<b>1.1</b>	<b>0.8</b>	<b>0.6</b>	<b>0.9</b>

Fonte: elaborazione su dati Conti Pubblici Territoriali

## Appendice

**Tabella A.1.24 SPESA PRIMARIA NETTA TOTALE A PREZZI 2015. VALORI PRO CAPITE (€). SETTORE VIABILITÀ. AMMINISTRAZIONI CENTRALI**

Regione	2000	2001	2002	2003	2004	2005	2006	2007	2008	Anni 2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018
01 - Piemonte	42.0	50.8	57.8	75.9	61.1	70.0	109.4	38.7	37.6	17.0	22.3	25.1	14.5	12.3	20.9	15.1	11.6	7.9	11.2
02 - Valle d'Aosta	80.8	158.9	113.7	178.0	114.7	197.3	153.6	119.7	169.5	138.3	156.1	169.3	426.2	291.6	335.3	290.0	156.1	87.4	76.9
03 - Lombardia	36.7	34.9	37.0	24.8	19.4	24.5	35.4	18.9	36.2	32.6	36.4	38.2	31.1	23.8	19.7	16.7	11.7	14.8	9.0
05 - Veneto	27.5	32.6	28.5	19.5	21.7	31.9	40.1	84.6	105.4	93.3	19.6	23.8	10.6	13.7	14.3	11.6	11.9	15.6	12.2
06 - Friuli-Venezia Giulia	42.4	45.4	45.1	53.5	52.2	81.9	32.1	88.8	53.1	36.9	43.4	61.6	50.2	33.2	23.2	13.6	9.9	8.1	12.7
07 - Liguria	119.6	74.8	76.6	38.2	92.6	64.2	42.7	71.4	92.3	51.6	62.4	54.5	45.0	22.9	52.8	29.8	53.7	42.2	18.1
08 - Emilia-Romagna	38.8	51.3	53.5	43.7	38.0	51.3	55.2	45.9	52.0	44.9	58.2	32.4	31.6	22.0	33.6	20.7	14.4	10.2	21.2
09 - Toscana	63.1	76.9	60.9	36.3	45.1	55.2	37.9	40.2	64.3	32.1	27.0	31.4	27.8	16.5	44.8	33.4	25.8	24.1	24.9
10 - Umbria	152.7	209.6	162.2	156.8	147.3	131.1	116.7	134.6	173.9	151.1	137.0	153.1	94.0	96.4	80.6	63.9	76.4	35.5	110.4
11 - Marche	47.7	67.9	66.6	87.6	68.8	61.0	50.8	60.7	76.8	46.7	28.9	25.6	30.9	20.2	31.5	23.7	21.0	15.6	67.5
12 - Lazio	54.3	58.9	34.5	40.3	63.8	126.3	91.6	81.6	78.7	63.7	82.2	77.9	61.2	56.6	57.7	49.5	43.3	61.7	59.8
13 - Abruzzo	122.0	150.7	120.2	72.7	63.3	101.3	117.5	92.0	80.5	69.7	75.7	75.1	92.7	66.6	71.5	49.9	46.7	31.4	53.7
14 - Molise	212.1	216.3	169.2	148.6	281.7	329.6	242.8	241.5	306.9	186.8	178.7	257.0	168.5	111.7	119.5	103.3	114.7	54.9	103.2
15 - Campania	32.2	20.9	16.0	17.1	28.1	33.6	33.6	24.6	25.6	23.9	28.1	41.6	24.7	17.5	29.0	18.5	14.5	19.4	25.3
16 - Puglia	47.6	45.4	33.7	24.4	31.4	44.2	39.6	26.8	31.3	34.6	30.1	24.7	19.0	17.8	34.7	32.1	26.8	29.0	23.7
17 - Basilicata	104.0	112.2	117.2	90.2	149.6	212.2	194.7	216.5	187.4	132.9	108.5	100.4	125.6	105.9	210.9	129.3	122.9	109.3	146.5
18 - Calabria	171.4	269.9	253.9	179.2	200.1	309.0	369.7	456.0	545.2	522.7	609.9	774.0	826.0	531.2	478.3	416.8	370.9	193.1	143.9
19 - Sicilia	49.7	72.6	68.3	62.4	46.1	103.8	98.5	45.3	42.9	42.6	54.1	70.8	72.4	81.3	99.6	54.3	71.9	63.9	45.8
20 - Sardegna	132.9	176.2	128.2	152.2	167.7	216.4	220.7	182.5	166.9	154.8	129.4	138.9	138.2	84.8	144.6	171.5	139.3	102.0	82.9
21 - Prov. Auton. di Trento	4.0	4.4	42.3	4.1	2.2	2.6	74.3	0.4	-	-	-	0.1	-	-	-	-	-	-	-
22 - Prov. Auton. di Bolzano	5.4	6.7	46.8	6.1	3.6	5.6	77.0	2.7	2.1	1.9	-	0.1	-	-	-	-	-	-	-
<b>Centro-Nord</b>	<b>47.6</b>	<b>52.6</b>	<b>48.5</b>	<b>42.4</b>	<b>44.1</b>	<b>58.2</b>	<b>58.8</b>	<b>51.8</b>	<b>62.6</b>	<b>47.8</b>	<b>43.5</b>	<b>42.2</b>	<b>33.8</b>	<b>27.2</b>	<b>32.4</b>	<b>25.0</b>	<b>21.6</b>	<b>22.6</b>	<b>25.0</b>
<b>Mezzogiorno</b>	<b>71.6</b>	<b>88.7</b>	<b>76.1</b>	<b>63.6</b>	<b>70.5</b>	<b>107.6</b>	<b>110.7</b>	<b>96.9</b>	<b>104.1</b>	<b>96.9</b>	<b>105.6</b>	<b>129.4</b>	<b>129.2</b>	<b>94.0</b>	<b>108.1</b>	<b>86.0</b>	<b>81.0</b>	<b>58.9</b>	<b>52.0</b>
<b>Italia</b>	<b>56.3</b>	<b>65.6</b>	<b>58.4</b>	<b>50.0</b>	<b>53.5</b>	<b>75.7</b>	<b>77.1</b>	<b>67.6</b>	<b>77.1</b>	<b>64.9</b>	<b>65.1</b>	<b>72.5</b>	<b>66.8</b>	<b>50.2</b>	<b>58.5</b>	<b>45.9</b>	<b>42.0</b>	<b>35.0</b>	<b>34.2</b>

Fonte: elaborazione su dati Conti Pubblici Territoriali

**Tabella A.1.25 SPESA PRIMARIA NETTA TOTALE A PREZZI 2015. VALORI PRO CAPITE (€). SETTORE VIABILITÀ. AMMINISTRAZIONI LOCALI**

Regione	Anni																		
	2000	2001	2002	2003	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018
01 - Piemonte	138.2	144.5	150.1	172.6	198.6	182.9	174.2	161.0	159.7	171.8	163.0	154.1	136.9	137.1	107.9	104.9	110.2	109.9	115.8
02 - Valle d'Aosta	394.1	-	-	-	-	11.7	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	227.1	257.1	274.0
03 - Lombardia	109.0	120.3	121.6	150.8	160.2	140.0	148.9	146.8	163.0	145.6	119.1	119.4	122.4	120.0	110.1	98.6	92.5	89.0	86.8
05 - Veneto	130.6	144.6	165.4	180.1	204.5	180.8	184.1	172.9	170.0	168.1	138.2	132.1	130.7	110.9	100.8	92.7	103.0	93.3	96.0
06 - Friuli-Venezia Giulia	149.6	161.8	134.9	162.1	218.4	262.2	251.7	201.8	205.9	200.9	175.3	170.4	147.6	123.7	112.4	111.5	99.0	95.8	99.2
07 - Liguria	148.4	170.4	202.9	177.6	185.7	175.3	166.8	172.2	166.2	150.6	155.7	130.4	158.0	119.9	117.0	128.4	123.9	110.2	103.8
08 - Emilia-Romagna	141.7	140.6	173.3	213.7	239.9	211.2	204.4	195.3	190.3	189.9	147.8	136.1	138.6	138.8	120.3	103.1	105.7	96.4	102.8
09 - Toscana	115.2	129.8	159.1	168.6	185.7	156.0	174.4	163.5	156.7	160.4	150.9	137.9	131.7	137.0	117.5	105.7	103.6	99.0	104.6
10 - Umbria	161.9	170.2	151.7	174.4	193.2	160.9	175.3	194.4	172.1	156.8	145.5	129.5	133.0	137.7	121.0	104.1	104.5	98.7	96.8
11 - Marche	136.5	139.0	153.4	171.2	207.3	174.2	179.3	179.9	151.8	149.0	129.9	128.6	131.9	118.7	126.1	100.2	121.1	109.9	115.7
12 - Lazio	115.9	115.0	116.6	127.7	127.4	120.8	120.0	140.0	76.6	135.1	121.5	116.5	104.9	114.4	90.5	86.5	62.6	68.9	69.2
13 - Abruzzo	158.6	162.7	155.8	184.1	225.1	176.4	182.7	177.4	167.0	166.7	156.4	141.5	142.4	143.3	137.7	134.5	94.9	91.9	111.9
14 - Molise	224.3	274.3	222.1	237.7	238.2	240.6	325.4	244.4	234.6	300.0	212.8	191.1	180.3	171.9	156.1	210.1	174.3	167.5	179.3
15 - Campania	110.5	111.1	114.2	115.8	124.1	114.1	115.3	122.2	119.7	116.0	94.2	86.9	83.0	96.9	76.7	97.2	85.2	70.6	75.4
16 - Puglia	92.8	75.8	89.0	81.6	81.1	78.5	82.6	81.9	94.4	95.5	81.1	76.5	72.8	84.4	78.7	87.0	67.9	65.9	62.3
17 - Basilicata	174.8	222.1	196.4	196.3	207.4	215.4	225.9	243.7	265.0	229.2	210.5	177.0	185.3	179.7	153.9	236.2	187.3	165.7	136.2
18 - Calabria	125.6	167.2	182.6	179.3	165.8	150.4	147.1	170.8	170.6	172.2	157.1	147.1	129.6	136.9	121.6	121.3	78.6	74.5	65.8
19 - Sicilia	108.9	107.8	113.3	105.6	95.5	87.0	86.7	92.4	84.6	82.1	89.3	92.2	83.9	90.2	74.3	68.7	41.2	42.2	43.1
20 - Sardegna	170.4	162.9	158.1	171.5	176.6	188.2	190.6	163.1	182.5	182.0	161.9	149.2	155.2	140.9	126.7	136.9	111.9	101.7	100.5
21 - Prov. Auton. di Trento	312.8	333.3	347.9	341.4	375.0	366.6	314.3	308.7	302.3	358.7	348.3	282.8	284.5	273.4	264.2	248.5	231.5	210.6	215.8
22 - Prov. Auton. di Bolzano	273.7	300.1	311.8	240.3	322.2	311.3	271.2	296.4	261.8	277.5	248.7	228.2	226.6	236.7	251.9	237.2	238.3	272.4	282.9
<b>Centro-Nord</b>	<b>131.2</b>	<b>138.6</b>	<b>149.8</b>	<b>168.3</b>	<b>186.7</b>	<b>168.7</b>	<b>169.8</b>	<b>166.5</b>	<b>157.6</b>	<b>162.7</b>	<b>141.7</b>	<b>133.9</b>	<b>131.2</b>	<b>127.3</b>	<b>112.4</b>	<b>103.2</b>	<b>100.9</b>	<b>97.3</b>	<b>99.3</b>
<b>Mezzogiorno</b>	<b>119.5</b>	<b>121.9</b>	<b>125.8</b>	<b>125.7</b>	<b>127.4</b>	<b>118.7</b>	<b>121.6</b>	<b>123.8</b>	<b>125.0</b>	<b>123.6</b>	<b>110.8</b>	<b>104.3</b>	<b>99.4</b>	<b>106.5</b>	<b>92.0</b>	<b>101.6</b>	<b>77.4</b>	<b>71.0</b>	<b>71.6</b>
<b>Italia</b>	<b>127.0</b>	<b>132.6</b>	<b>141.2</b>	<b>153.1</b>	<b>165.6</b>	<b>151.0</b>	<b>152.8</b>	<b>151.5</b>	<b>146.2</b>	<b>149.0</b>	<b>130.9</b>	<b>123.7</b>	<b>120.2</b>	<b>120.1</b>	<b>105.4</b>	<b>102.7</b>	<b>92.8</b>	<b>88.3</b>	<b>89.9</b>

Fonte: elaborazione su dati Conti Pubblici Territoriali

## Appendice

**Tabella A.1.27 SPESA PRIMARIA NETTA TOTALE A PREZZI 2015. VALORI PRO CAPITE (€). AMMINISTRAZIONI REGIONALI**

Regione	2000	2001	2002	2003	2004	2005	2006	2007	2008	Anni 2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018
01 - Piemonte	0.1	0.1	0.1	0.6	0.8	8.0	17.2	17.4	0.5	0.6	0.2	0.4	0.3	0.7	0.2	0.0	0.5	1.2	0.4
02 - Valle d'Aosta	449.8	391.2	317.0	287.9	313.5	335.6	240.8	240.4	266.1	258.0	187.7	184.4	153.0	144.6	120.0	70.9	72.0	48.3	75.6
03 - Lombardia	0.1	0.0	1.1	0.3	0.1	-	0.4	0.5	1.9	0.1	0.6	0.4	0.3	3.9	6.5	1.6	1.5	1.2	0.6
05 - Veneto	2.0	1.8	1.9	2.3	10.4	6.6	3.2	1.4	2.4	1.2	15.2	20.7	26.6	26.5	30.1	22.0	54.8	17.8	39.5
06 - Friuli-Venezia Giulia	25.5	25.6	6.8	6.5	15.1	10.1	16.5	8.1	17.3	27.5	14.4	41.4	57.1	27.7	41.1	14.8	25.0	34.2	30.1
07 - Liguria	0.4	0.3	0.4	1.1	0.4	0.4	2.9	4.4	1.5	0.3	0.4	0.5	0.3	0.8	0.6	4.3	1.6	1.0	0.7
08 - Emilia-Romagna	1.3	3.1	3.6	2.3	3.0	2.6	2.0	2.0	2.2	0.8	0.6	2.8	0.7	0.6	0.6	0.4	0.4	0.5	0.4
09 - Toscana	1.0	0.8	0.9	0.8	1.0	0.9	9.8	0.6	0.7	0.6	0.5	0.5	0.5	0.6	0.6	0.8	0.8	1.9	1.7
10 - Umbria	4.3	2.0	2.1	2.0	1.5	1.5	8.5	1.9	5.9	11.7	3.0	2.4	4.3	8.1	16.0	3.6	1.9	1.4	4.5
11 - Marche	2.8	2.3	3.0	3.9	3.8	4.9	2.6	2.2	1.8	1.8	2.0	1.5	1.4	1.5	1.6	0.4	0.2	0.0	0.2
12 - Lazio	2.2	0.9	4.8	8.7	7.2	8.7	8.4	2.7	3.5	3.7	9.5	3.6	3.1	0.4	4.5	1.3	4.4	1.3	7.9
13 - Abruzzo	0.3	0.5	0.3	0.3	0.2	0.6	0.3	2.4	0.4	0.2	0.4	0.1	0.0	0.0	0.0	0.2	-	2.3	6.9
14 - Molise	3.0	7.3	2.3	3.9	2.2	1.6	6.4	1.4	14.6	68.2	17.5	17.5	6.3	1.6	2.9	1.6	1.0	0.9	1.1
15 - Campania	-	-	0.0	0.0	-	1.2	-	7.3	8.3	3.6	2.1	2.2	1.3	-	0.3	0.4	0.1	0.2	0.6
16 - Puglia	-	-	-	0.1	1.4	3.9	4.4	6.6	4.1	4.1	0.4	0.9	2.4	0.1	0.2	0.8	0.3	0.2	0.1
17 - Basilicata	3.0	-	0.9	0.9	0.9	0.8	0.9	0.8	0.7	6.0	0.8	0.6	0.5	29.8	0.7	5.9	0.7	0.8	0.9
18 - Calabria	3.7	0.5	0.1	0.0	0.6	-	0.0	0.4	7.3	10.6	3.1	0.4	8.5	5.2	2.8	0.2	31.0	0.3	2.3
19 - Sicilia	0.2	0.2	0.2	0.2	0.2	0.2	0.2	0.2	0.2	0.2	0.2	0.1	0.1	0.6	0.4	1.2	0.1	0.1	0.1
20 - Sardegna	54.8	31.8	20.8	14.4	22.9	50.3	7.5	7.0	2.2	1.6	3.1	5.9	4.0	4.6	4.1	2.3	0.5	0.7	0.2
21 - Prov. Auton. di Trento	267.8	423.9	442.9	523.5	630.5	481.7	604.7	577.8	583.8	365.7	218.5	315.6	235.6	186.3	154.1	221.3	160.0	158.3	170.8
22 - Prov. Auton. di Bolzano	630.0	608.0	599.0	553.9	461.6	465.3	419.1	439.2	456.4	376.6	364.8	369.1	292.8	281.5	250.4	190.8	277.3	278.9	235.0
<b>Centro-Nord</b>	<b>14.8</b>	<b>16.3</b>	<b>16.6</b>	<b>17.3</b>	<b>18.7</b>	<b>17.3</b>	<b>19.9</b>	<b>17.7</b>	<b>17.0</b>	<b>12.7</b>	<b>12.4</b>	<b>14.6</b>	<b>13.4</b>	<b>12.3</b>	<b>13.6</b>	<b>9.9</b>	<b>14.9</b>	<b>10.2</b>	<b>13.2</b>
<b>Mezzogiorno</b>	<b>4.9</b>	<b>2.8</b>	<b>1.8</b>	<b>1.3</b>	<b>2.3</b>	<b>5.2</b>	<b>1.7</b>	<b>4.2</b>	<b>4.3</b>	<b>4.2</b>	<b>1.6</b>	<b>1.6</b>	<b>2.1</b>	<b>1.9</b>	<b>0.9</b>	<b>0.9</b>	<b>3.1</b>	<b>0.4</b>	<b>0.9</b>
<b>Italia</b>	<b>11.2</b>	<b>11.4</b>	<b>11.2</b>	<b>11.6</b>	<b>12.9</b>	<b>13.0</b>	<b>13.5</b>	<b>12.9</b>	<b>12.5</b>	<b>9.7</b>	<b>8.6</b>	<b>10.1</b>	<b>9.5</b>	<b>8.7</b>	<b>9.2</b>	<b>6.8</b>	<b>10.8</b>	<b>6.8</b>	<b>9.0</b>

Fonte: elaborazione su dati Conti Pubblici Territoriali

**Tabella A.1.28 SPESA PRIMARIA NETTA TOTALE A PREZZI 2015. VALORI PRO CAPITE (€). SETTORE VIABILITÀ. IMPRESE PUBBLICHE LOCALI**

Regione	2000	2001	2002	2003	2004	2005	2006	2007	2008	Anni 2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018
01 - Piemonte	0.2	0.2	0.2	3.0	0.4	0.3	0.4	1.1	0.3	0.4	0.6	0.6	0.4	0.4	0.4	0.3	0.3	0.2	0.2
02 - Valle d'Aosta	717.1	700.1	1,756.9	1,441.5	1,371.5	1,562.7	1,450.3	1,285.5	859.8	1,083.1	919.1	1,026.5	1,057.6	887.9	915.7	894.7	904.5	882.6	1,405.5
03 - Lombardia	19.6	29.9	30.0	36.4	37.9	40.4	39.2	45.5	48.6	44.6	52.9	64.1	61.2	61.0	47.6	57.6	32.5	36.1	36.9
05 - Veneto	40.9	55.1	70.3	96.0	102.2	117.1	96.1	118.2	122.7	332.5	170.1	178.2	164.4	143.6	140.4	123.9	56.4	54.4	51.9
06 - Friuli-Venezia Giulia	111.2	117.1	112.3	108.8	106.0	110.1	58.2	417.3	214.5	238.0	177.5	246.2	339.4	278.5	234.6	164.0	184.0	157.6	251.3
07 - Liguria	2.9	1.5	1.8	4.1	2.4	1.4	1.9	4.3	6.0	2.9	11.7	5.7	5.5	10.8	10.9	10.3	15.5	14.2	14.1
08 - Emilia-Romagna	28.2	26.1	37.4	31.8	57.4	52.4	62.9	71.0	80.3	50.3	38.2	37.6	53.2	37.9	27.4	29.2	26.7	25.8	29.1
09 - Toscana	20.1	24.9	28.9	31.5	37.5	19.8	22.6	37.1	24.2	21.7	19.6	33.4	38.7	34.3	38.3	19.9	22.6	21.3	22.0
10 - Umbria	-	-	-	-	-	-	0.1	0.3	0.3	0.3	0.3	0.3	0.3	0.3	0.2	0.2	0.2	0.2	0.3
11 - Marche	2.7	7.0	10.9	16.0	10.2	14.0	15.2	18.8	20.5	16.0	13.0	12.6	11.8	10.2	11.4	10.0	11.1	10.6	20.8
12 - Lazio	12.8	12.8	15.9	15.2	16.0	5.4	3.1	6.2	2.8	7.9	4.8	6.2	4.2	7.8	1.8	1.9	4.4	2.3	2.3
13 - Abruzzo	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
14 - Molise	-	-	-	-	-	-	-	-	0.1	0.1	0.4	0.7	0.7	0.4	0.4	0.4	6.6	0.5	0.4
15 - Campania	14.4	15.2	17.0	16.3	19.8	17.1	16.0	14.4	14.5	23.5	37.8	19.3	25.0	14.7	15.1	29.8	29.6	30.7	28.9
16 - Puglia	0.0	0.0	0.0	0.0	0.1	0.1	0.1	0.1	0.1	0.1	0.1	0.1	0.1	0.1	0.1	0.1	0.1	0.1	-
17 - Basilicata	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	0.1	0.1	0.1	0.1	0.1
18 - Calabria	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
19 - Sicilia	43.4	60.3	42.9	51.3	57.1	43.1	32.4	19.8	22.4	26.1	19.1	17.0	21.5	14.3	15.3	18.9	23.4	20.9	17.2
20 - Sardegna	-	-	0.0	0.3	0.4	0.7	0.7	0.8	0.8	1.0	0.9	1.7	2.7	3.3	1.8	2.7	0.7	1.0	0.4
21 - Prov. Auton. di Trento	140.4	132.3	145.3	145.2	169.6	128.1	148.6	192.7	242.6	229.0	217.0	200.1	236.2	234.5	213.9	261.1	251.8	231.8	274.8
22 - Prov. Auton. di Bolzano	153.7	144.6	150.4	157.1	182.0	144.2	208.5	225.0	261.7	260.5	243.8	222.2	262.9	264.0	238.0	287.6	249.4	199.8	268.7
<b>Centro-Nord</b>	<b>26.7</b>	<b>31.3</b>	<b>39.0</b>	<b>42.9</b>	<b>47.3</b>	<b>46.0</b>	<b>43.3</b>	<b>62.4</b>	<b>56.4</b>	<b>79.8</b>	<b>56.9</b>	<b>63.8</b>	<b>67.2</b>	<b>60.6</b>	<b>53.3</b>	<b>51.2</b>	<b>37.2</b>	<b>35.4</b>	<b>42.2</b>
<b>Mezzogiorno</b>	<b>14.5</b>	<b>18.8</b>	<b>15.1</b>	<b>17.0</b>	<b>19.4</b>	<b>15.3</b>	<b>12.4</b>	<b>8.9</b>	<b>9.6</b>	<b>13.0</b>	<b>15.3</b>	<b>9.7</b>	<b>12.5</b>	<b>7.9</b>	<b>8.1</b>	<b>13.2</b>	<b>14.2</b>	<b>13.8</b>	<b>12.4</b>
<b>Italia</b>	<b>22.3</b>	<b>26.8</b>	<b>30.4</b>	<b>33.7</b>	<b>37.4</b>	<b>35.1</b>	<b>32.4</b>	<b>43.6</b>	<b>40.0</b>	<b>56.5</b>	<b>42.4</b>	<b>45.0</b>	<b>48.3</b>	<b>42.4</b>	<b>37.7</b>	<b>38.1</b>	<b>29.3</b>	<b>28.0</b>	<b>32.0</b>

Fonte: elaborazione su dati Conti Pubblici Territoriali

## Appendice

**Tabella A.1.29 SPESA PRIMARIA NETTA TOTALE A PREZZI 2015. VALORI PRO CAPITE (€). SETTORE VIABILITÀ. IMPRESE PUBBLICHE NAZIONALI**

Regione	Anni																		
	2000	2001	2002	2003	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018
01 - Piemonte	8.5	8.1	7.2	7.4	7.6	6.1	6.1	5.5	5.3	5.2	5.4	5.1	4.8	4.4	4.5	4.4	4.8	5.4	4.7
02 - Valle d'Aosta	37.0	25.7	22.9	15.9	16.0	12.7	13.6	12.1	12.5	12.9	13.4	11.6	10.1	9.7	9.8	9.3	10.5	11.8	8.2
03 - Lombardia	7.7	7.0	6.3	6.7	6.9	5.5	5.4	4.9	4.4	4.4	4.6	4.2	4.0	3.6	3.6	3.5	3.9	4.4	3.7
05 - Veneto	6.1	5.9	5.2	5.2	5.3	4.3	4.8	4.3	4.0	4.1	4.3	3.9	3.6	3.3	3.3	3.2	3.6	4.0	3.6
06 - Friuli-Venezia Giulia	12.0	10.1	9.0	8.8	9.1	7.4	7.7	6.9	6.7	6.8	7.1	6.2	5.7	5.5	5.6	5.2	5.9	6.7	5.7
07 - Liguria	11.8	11.1	10.0	9.9	10.2	8.2	7.1	6.3	5.9	5.7	6.0	5.4	5.1	4.7	4.8	4.8	5.2	5.9	5.6
08 - Emilia-Romagna	7.7	7.9	7.0	8.3	8.5	6.9	6.1	5.4	5.2	5.4	5.6	5.0	4.6	4.2	4.3	4.0	4.5	5.1	4.7
09 - Toscana	9.2	9.1	8.1	8.4	8.6	6.9	7.3	6.5	6.0	6.1	6.3	5.7	5.6	5.2	5.2	5.2	5.8	6.5	5.7
10 - Umbria	8.5	7.7	7.1	6.3	6.5	5.2	6.2	5.5	5.7	5.7	5.9	5.4	5.1	4.5	4.6	4.6	5.1	5.8	5.0
11 - Marche	7.6	6.8	6.1	5.2	5.3	4.3	5.4	4.8	4.7	4.7	4.9	4.3	3.9	3.8	3.8	3.8	4.3	4.8	4.6
12 - Lazio	25.6	25.9	23.3	19.0	19.5	15.6	20.0	17.9	16.1	15.9	16.4	14.5	13.6	12.0	12.0	11.7	12.8	14.4	13.3
13 - Abruzzo	6.0	7.0	6.2	6.1	6.3	5.1	6.0	5.4	5.4	5.6	5.8	5.5	5.2	4.8	4.8	5.1	5.5	6.2	5.3
14 - Molise	5.9	5.3	4.8	4.5	4.7	3.8	6.7	6.0	5.1	3.9	4.1	4.5	4.3	4.2	4.3	4.7	5.1	5.7	5.7
15 - Campania	5.0	5.5	4.9	4.5	4.7	3.7	4.2	3.8	3.6	3.6	3.7	3.2	3.2	2.9	3.0	3.1	3.3	3.7	3.3
16 - Puglia	5.1	5.2	4.6	4.3	4.5	3.6	4.3	3.8	3.8	3.9	4.1	3.7	3.6	3.3	3.4	3.4	3.8	4.3	3.9
17 - Basilicata	5.6	5.7	5.3	4.9	5.1	4.1	5.7	5.1	5.1	5.0	5.1	4.5	3.5	3.8	4.0	3.9	4.4	5.0	5.1
18 - Calabria	6.0	6.8	6.0	5.9	6.1	4.9	6.2	5.6	5.3	5.3	5.5	5.2	5.0	4.7	4.8	4.8	5.3	5.9	5.5
19 - Sicilia	5.3	5.3	4.8	4.4	4.5	3.6	4.2	3.8	3.9	3.9	4.1	3.7	3.5	3.2	3.2	3.4	3.9	4.3	3.7
20 - Sardegna	6.1	6.5	5.8	5.2	5.4	4.3	5.4	4.9	5.1	5.1	5.4	4.8	4.6	4.1	4.1	4.3	5.0	5.6	5.0
21 - Prov. Auton. di Trento	8.1	6.9	6.1	6.2	6.3	5.1	4.6	4.1	4.0	3.7	3.8	3.3	3.4	2.8	2.9	2.8	3.3	3.7	3.5
22 - Prov. Auton. di Bolzano	8.0	6.9	6.1	6.2	6.4	5.1	5.1	4.5	3.8	3.9	4.0	3.7	3.5	3.1	3.1	3.0	3.4	3.8	3.4
<b>Centro-Nord</b>	<b>10.7</b>	<b>10.3</b>	<b>9.2</b>	<b>8.8</b>	<b>9.0</b>	<b>7.3</b>	<b>7.9</b>	<b>7.1</b>	<b>6.6</b>	<b>6.5</b>	<b>6.8</b>	<b>6.1</b>	<b>5.8</b>	<b>5.2</b>	<b>5.3</b>	<b>5.1</b>	<b>5.7</b>	<b>6.4</b>	<b>5.7</b>
<b>Mezzogiorno</b>	<b>5.4</b>	<b>5.7</b>	<b>5.1</b>	<b>4.7</b>	<b>4.9</b>	<b>3.9</b>	<b>4.7</b>	<b>4.2</b>	<b>4.2</b>	<b>4.2</b>	<b>4.4</b>	<b>3.9</b>	<b>3.8</b>	<b>3.5</b>	<b>3.5</b>	<b>3.7</b>	<b>4.1</b>	<b>4.6</b>	<b>4.1</b>
<b>Italia</b>	<b>8.8</b>	<b>8.6</b>	<b>7.7</b>	<b>7.4</b>	<b>7.6</b>	<b>6.1</b>	<b>6.8</b>	<b>6.1</b>	<b>5.7</b>	<b>5.7</b>	<b>5.9</b>	<b>5.3</b>	<b>5.1</b>	<b>4.6</b>	<b>4.7</b>	<b>4.6</b>	<b>5.1</b>	<b>5.8</b>	<b>5.2</b>

Fonte: elaborazione su dati Conti Pubblici Territoriali



**Tabella A.1.30 SPESA IN CONTO CAPITALE NETTA A PREZZI 2015. VALORI PRO CAPITE (€). SETTORE VIABILITÀ. AMMINISTRAZIONI CENTRALI**

Regione	2000	2001	2002	2003	2004	2005	2006	2007	2008	Anni 2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018
01 - Piemonte	37.4	46.5	55.5	72.2	57.6	61.1	102.8	32.5	31.0	11.2	15.7	19.2	9.1	7.5	15.8	11.2	8.1	5.4	7.1
02 - Valle d'Aosta	56.6	115.4	91.0	140.8	77.2	110.7	83.6	57.6	93.9	70.9	77.9	100.8	359.9	231.2	273.2	245.9	112.1	57.9	31.5
03 - Lombardia	34.6	32.6	35.9	22.9	17.4	19.5	31.7	15.4	32.1	29.0	32.8	34.9	28.2	21.3	16.9	14.7	9.7	11.4	6.7
05 - Veneto	23.1	29.0	26.7	16.5	18.9	23.8	33.5	78.6	98.0	86.8	14.5	18.6	5.8	9.6	9.8	8.1	8.7	10.2	8.6
06 - Friuli-Venezia Giulia	33.1	28.3	36.2	38.6	38.6	50.5	7.3	64.9	44.7	29.5	34.3	53.9	42.8	26.6	15.9	7.6	3.7	3.9	5.6
07 - Liguria	111.7	68.3	73.2	33.2	88.0	52.5	33.3	62.8	84.1	44.4	52.9	44.6	36.4	16.5	45.6	24.2	48.6	39.7	12.9
08 - Emilia-Romagna	35.6	47.5	51.6	40.4	34.7	43.0	48.7	40.2	45.8	39.5	51.8	26.0	26.2	18.0	29.5	17.5	11.6	8.3	17.9
09 - Toscana	58.3	71.9	58.3	32.5	41.5	46.4	31.3	33.0	56.0	24.9	20.1	24.4	21.7	11.1	39.0	28.9	21.6	16.5	20.9
10 - Umbria	138.4	193.4	153.8	142.6	132.0	96.9	91.9	108.5	143.7	124.6	109.9	125.0	67.7	72.7	55.5	44.6	58.3	22.5	93.9
11 - Marche	39.9	60.9	62.9	81.6	61.4	43.7	37.3	48.5	63.5	35.0	17.8	14.5	19.7	10.0	20.3	15.3	12.8	7.7	49.9
12 - Lazio	38.4	34.4	21.7	15.9	40.5	62.1	46.6	34.2	31.3	22.1	22.8	18.5	9.2	10.1	9.5	13.1	7.8	11.2	14.8
13 - Abruzzo	105.0	130.9	109.8	56.9	45.2	61.0	87.8	63.8	47.5	40.9	43.1	45.7	65.2	41.4	44.8	28.3	26.1	15.2	29.2
14 - Molise	183.6	177.5	148.8	112.5	232.8	224.1	164.0	169.2	224.1	113.2	103.5	186.0	103.7	54.9	55.5	53.7	67.4	20.1	53.8
15 - Campania	25.6	11.5	11.1	9.2	19.9	16.2	21.4	13.5	12.8	12.7	17.6	31.4	15.0	9.0	19.7	11.3	7.6	8.3	16.3
16 - Puglia	42.1	38.8	30.3	18.8	26.3	31.5	30.1	18.0	21.2	25.7	21.6	16.3	11.0	10.7	27.0	26.2	21.2	19.0	17.7
17 - Basilicata	71.6	68.4	94.3	56.2	118.0	139.2	143.2	163.5	129.0	80.6	56.5	48.3	75.9	60.2	159.2	88.1	83.2	83.4	112.7
18 - Calabria	136.1	214.0	224.8	130.4	154.2	198.1	290.8	377.2	445.2	434.1	528.4	694.0	750.8	466.3	409.8	363.2	320.7	135.3	86.2
19 - Sicilia	41.2	57.4	60.4	49.9	34.9	74.7	79.2	26.5	20.9	23.2	33.9	51.0	53.9	65.5	82.5	41.3	59.5	48.7	30.5
20 - Sardegna	108.0	131.2	104.6	113.6	130.6	131.5	160.9	124.6	104.4	99.5	80.5	93.8	95.6	49.2	106.4	142.8	113.9	72.8	54.4
21 - Prov. Auton. di Trento	4.0	4.4	42.3	4.1	2.2	2.6	74.3	0.4	-	-	-	0.1	-	-	-	-	-	-	-
22 - Prov. Auton. di Bolzano	4.0	4.3	45.6	4.4	2.2	2.7	75.1	0.5	0.1	0.1	-	0.1	-	-	-	-	-	-	-
<b>Centro-Nord</b>	<b>41.6</b>	<b>45.1</b>	<b>44.6</b>	<b>35.6</b>	<b>37.5</b>	<b>40.9</b>	<b>46.1</b>	<b>39.0</b>	<b>49.6</b>	<b>36.5</b>	<b>29.4</b>	<b>28.3</b>	<b>21.4</b>	<b>16.1</b>	<b>20.8</b>	<b>16.1</b>	<b>13.1</b>	<b>11.5</b>	<b>14.5</b>
<b>Mezzogiorno</b>	<b>58.7</b>	<b>68.9</b>	<b>65.8</b>	<b>47.0</b>	<b>54.3</b>	<b>69.6</b>	<b>83.8</b>	<b>71.0</b>	<b>73.7</b>	<b>70.0</b>	<b>79.8</b>	<b>104.5</b>	<b>105.8</b>	<b>73.7</b>	<b>86.2</b>	<b>69.1</b>	<b>65.1</b>	<b>40.0</b>	<b>33.7</b>
<b>Italia</b>	<b>47.8</b>	<b>53.7</b>	<b>52.2</b>	<b>39.6</b>	<b>43.5</b>	<b>51.1</b>	<b>59.5</b>	<b>50.3</b>	<b>58.1</b>	<b>48.2</b>	<b>46.9</b>	<b>54.8</b>	<b>50.6</b>	<b>36.0</b>	<b>43.3</b>	<b>34.3</b>	<b>30.9</b>	<b>21.3</b>	<b>21.0</b>

Fonte: elaborazione su dati Conti Pubblici Territoriali

## Appendice

**Tabella A.1.31 SPESA IN CONTO CAPITALE NETTA A PREZZI 2015. VALORI PRO CAPITE (€). SETTORE VIABILITÀ. AMMINISTRAZIONI LOCALI**

Regione	2000	2001	2002	2003	2004	2005	2006	2007	2008	Anni 2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018
01 - Piemonte	83.0	85.0	86.9	108.9	129.7	119.6	109.8	101.4	90.9	97.6	85.6	88.9	66.4	58.1	38.0	40.2	49.1	47.7	46.8
02 - Valle d'Aosta	298.6	-	-	-	-	1.4	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	114.6	130.9	120.3
03 - Lombardia	65.9	73.9	72.8	100.8	114.1	93.2	101.8	102.0	113.5	94.2	68.6	70.7	69.9	64.3	54.8	45.9	44.0	40.9	37.5
05 - Veneto	78.8	87.5	107.8	127.7	149.9	123.9	132.2	121.5	114.2	113.5	82.9	81.3	76.3	55.4	47.1	43.2	53.6	43.9	45.3
06 - Friuli-Venezia Giulia	91.7	109.0	87.6	119.5	171.3	211.3	203.9	151.7	153.2	148.1	120.4	115.9	94.7	67.9	58.0	59.3	50.7	52.6	56.2
07 - Liguria	98.7	117.2	147.1	126.0	131.8	126.6	117.1	126.3	116.5	99.2	105.9	82.5	105.5	64.9	58.3	69.8	65.8	54.7	45.3
08 - Emilia-Romagna	90.7	91.1	118.1	155.2	177.9	148.6	145.6	140.0	130.6	126.7	83.1	75.7	70.0	69.1	56.5	40.8	52.0	44.4	45.4
09 - Toscana	69.5	76.5	106.0	117.1	133.3	106.6	123.6	114.9	104.6	107.2	95.0	83.8	73.0	75.1	57.2	48.0	48.6	43.2	48.1
10 - Umbria	103.0	111.5	93.4	111.5	132.4	103.5	119.3	138.0	108.3	98.6	87.4	70.2	70.4	72.9	57.7	48.4	48.1	43.1	40.3
11 - Marche	78.8	78.4	97.0	108.2	145.7	108.9	119.4	122.3	91.4	90.6	70.5	64.4	57.6	50.3	53.6	37.1	57.0	48.1	51.8
12 - Lazio	53.4	54.6	63.1	71.8	74.3	72.4	76.4	76.9	41.1	71.3	68.2	55.2	42.6	40.0	28.8	31.9	20.7	21.7	17.5
13 - Abruzzo	100.1	100.5	95.8	117.7	162.9	116.8	122.2	116.5	102.4	106.8	96.1	74.5	71.1	68.2	65.9	65.8	46.1	39.4	54.7
14 - Molise	161.6	204.4	145.3	158.8	164.7	163.4	253.5	183.3	172.5	228.0	128.1	95.6	81.8	84.7	74.9	131.5	104.6	87.7	110.8
15 - Campania	66.1	68.3	74.4	78.8	86.6	78.1	81.1	88.3	85.1	82.2	59.2	54.7	50.6	47.3	28.8	57.7	35.3	27.6	32.8
16 - Puglia	55.3	39.6	57.4	47.8	47.9	45.1	47.4	49.0	57.3	57.9	43.9	40.1	33.0	41.1	37.0	48.9	33.8	31.9	25.5
17 - Basilicata	121.2	166.0	136.3	130.0	140.6	150.5	162.1	180.9	199.2	164.4	149.8	119.4	128.3	117.2	92.6	175.7	132.1	106.1	73.7
18 - Calabria	68.9	115.0	130.4	122.2	109.3	97.8	93.3	114.6	117.2	119.4	106.3	97.2	78.6	77.3	57.3	66.4	36.5	36.7	26.2
19 - Sicilia	57.4	59.4	61.7	57.0	49.6	44.8	40.9	48.2	39.8	36.0	41.9	48.4	38.5	36.6	20.0	22.4	11.0	11.2	10.4
20 - Sardegna	117.6	109.9	112.8	127.6	133.1	145.6	147.0	119.7	132.5	128.0	105.2	95.1	98.0	84.2	70.0	83.9	61.6	53.1	52.4
21 - Prov. Auton. di Trento	222.6	239.9	267.8	262.2	289.7	280.7	221.5	228.1	221.5	258.9	255.5	190.4	191.1	172.7	165.8	162.3	149.4	135.0	137.4
22 - Prov. Auton. di Bolzano	206.5	229.6	244.1	179.2	250.6	238.3	196.0	227.6	190.8	189.2	156.6	140.4	139.4	146.6	154.4	154.1	154.5	190.4	184.5
<b>Centro-Nord</b>	<b>79.0</b>	<b>84.2</b>	<b>95.2</b>	<b>113.6</b>	<b>131.6</b>	<b>114.6</b>	<b>117.3</b>	<b>113.5</b>	<b>104.3</b>	<b>103.6</b>	<b>83.4</b>	<b>77.6</b>	<b>70.7</b>	<b>62.6</b>	<b>51.4</b>	<b>46.4</b>	<b>48.4</b>	<b>44.6</b>	<b>43.5</b>
<b>Mezzogiorno</b>	<b>71.4</b>	<b>75.4</b>	<b>80.8</b>	<b>80.7</b>	<b>83.5</b>	<b>76.6</b>	<b>78.7</b>	<b>81.7</b>	<b>81.2</b>	<b>79.5</b>	<b>66.0</b>	<b>61.2</b>	<b>54.5</b>	<b>53.1</b>	<b>39.1</b>	<b>55.2</b>	<b>35.7</b>	<b>31.2</b>	<b>30.6</b>
<b>Italia</b>	<b>76.2</b>	<b>81.0</b>	<b>90.0</b>	<b>101.8</b>	<b>114.5</b>	<b>101.1</b>	<b>103.7</b>	<b>102.3</b>	<b>96.2</b>	<b>95.2</b>	<b>77.4</b>	<b>71.9</b>	<b>65.1</b>	<b>59.3</b>	<b>47.2</b>	<b>49.4</b>	<b>44.0</b>	<b>40.0</b>	<b>39.0</b>

Fonte: elaborazione su dati Conti Pubblici Territoriali

**Tabella A.1.32 SPESA IN CONTO CAPITALE NETTA A PREZZI 2015. VALORI PRO CAPITE (€). AMMINISTRAZIONI REGIONALI**

Regione	Anni																		
	2000	2001	2002	2003	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018
01 - Piemonte	-	-	-	0.1	-	7.2	16.2	16.7	-	-	0.0	0.1	-	0.1	0.0	-	0.5	1.2	0.3
02 - Valle d'Aosta	428.5	376.6	303.7	274.7	301.1	322.5	228.1	227.8	252.3	244.8	122.8	142.4	109.3	99.0	65.5	32.9	41.8	17.7	17.4
03 - Lombardia	0.1	0.0	0.1	0.2	0.1	-	0.4	0.3	1.9	0.0	0.6	0.4	0.3	3.9	6.5	1.6	1.4	1.0	0.4
05 - Veneto	1.7	1.4	1.6	1.9	10.0	6.2	2.8	1.0	1.9	0.7	14.7	20.4	26.2	26.2	29.8	21.7	54.6	16.9	38.6
06 - Friuli-Venezia Giulia	25.5	25.6	6.8	6.5	15.1	10.1	16.4	8.0	17.2	27.3	14.4	26.6	38.8	12.9	34.3	8.6	15.3	13.6	9.7
07 - Liguria	0.1	-	-	0.7	-	0.0	2.5	4.0	1.1	-	0.1	0.2	-	0.4	0.1	3.8	1.2	0.8	0.5
08 - Emilia-Romagna	0.8	2.6	3.2	1.9	2.3	1.7	1.3	1.2	1.6	0.3	0.2	2.3	0.3	0.1	0.2	0.1	0.1	0.1	0.0
09 - Toscana	0.2	-	-	-	0.2	0.1	9.2	-	0.1	0.1	0.0	0.0	0.0	0.0	0.0	0.2	0.0	1.2	0.9
10 - Umbria	3.2	0.9	1.0	1.4	0.8	1.0	7.4	1.4	5.2	11.1	2.5	1.9	3.9	7.7	0.4	3.6	1.9	1.3	4.4
11 - Marche	-	-	0.0	1.7	1.7	2.6	-	-	-	-	-	-	-	0.0	-	0.1	-	-	0.0
12 - Lazio	2.0	0.7	4.6	8.4	6.9	8.5	7.7	2.4	2.8	1.6	7.7	3.4	2.9	0.2	4.3	1.1	1.3	0.4	0.4
13 - Abruzzo	0.3	0.5	0.3	0.3	0.2	0.6	0.3	2.4	0.4	0.2	0.4	0.1	0.0	0.0	0.0	0.2	-	2.3	6.9
14 - Molise	1.9	6.4	1.1	2.7	1.3	0.9	4.8	0.3	6.6	67.2	14.7	16.4	5.5	-	1.1	0.6	-	0.0	-
15 - Campania	-	-	-	0.0	-	1.2	-	7.3	8.3	3.6	2.1	2.2	1.3	-	0.3	0.4	0.0	-	0.4
16 - Puglia	-	-	-	0.1	1.4	3.9	4.4	6.6	4.1	4.0	0.3	0.7	2.3	0.1	0.2	0.8	0.3	0.1	0.0
17 - Basilicata	3.0	-	-	-	-	-	-	-	-	5.3	-	-	-	29.1	-	5.2	0.0	-	0.0
18 - Calabria	-	0.5	0.0	-	0.6	-	-	0.4	7.3	10.6	3.1	0.4	8.5	4.8	2.0	0.2	22.5	0.1	2.2
19 - Sicilia	0.1	0.1	0.1	0.1	0.1	0.1	0.1	0.1	0.1	0.1	0.1	0.0	0.0	0.5	0.2	1.1	-	-	-
20 - Sardegna	54.5	31.5	20.5	13.8	22.0	49.6	6.3	6.8	1.9	1.3	2.8	5.5	3.6	4.4	3.9	1.9	0.2	0.6	0.1
21 - Prov. Auton. di Trento	200.3	349.6	372.4	449.0	557.0	410.9	533.9	511.6	515.7	285.3	149.6	247.3	170.2	121.2	96.0	166.2	96.5	93.8	101.2
22 - Prov. Auton. di Bolzano	495.2	465.2	460.9	426.1	347.7	351.3	315.8	347.8	362.4	279.6	279.5	283.0	217.5	222.5	188.6	129.3	140.7	151.5	147.6
<b>Centro-Nord</b>	<b>11.8</b>	<b>13.1</b>	<b>13.2</b>	<b>14.3</b>	<b>15.8</b>	<b>14.4</b>	<b>17.1</b>	<b>15.1</b>	<b>14.4</b>	<b>9.7</b>	<b>9.6</b>	<b>11.7</b>	<b>10.5</b>	<b>9.7</b>	<b>11.0</b>	<b>7.8</b>	<b>11.2</b>	<b>6.5</b>	<b>8.8</b>
<b>Mezzogiorno</b>	<b>4.5</b>	<b>2.7</b>	<b>1.7</b>	<b>1.2</b>	<b>2.1</b>	<b>5.1</b>	<b>1.5</b>	<b>4.1</b>	<b>4.1</b>	<b>4.1</b>	<b>1.4</b>	<b>1.5</b>	<b>2.0</b>	<b>1.7</b>	<b>0.7</b>	<b>0.8</b>	<b>2.2</b>	<b>0.2</b>	<b>0.8</b>
<b>Italia</b>	<b>9.2</b>	<b>9.4</b>	<b>9.1</b>	<b>9.6</b>	<b>11.0</b>	<b>11.1</b>	<b>11.6</b>	<b>11.2</b>	<b>10.8</b>	<b>7.7</b>	<b>6.8</b>	<b>8.2</b>	<b>7.6</b>	<b>6.9</b>	<b>7.5</b>	<b>5.4</b>	<b>8.1</b>	<b>4.3</b>	<b>6.1</b>

Fonte: elaborazione su dati Conti Pubblici Territoriali

## Appendice

**Tabella A.1.34 SPESA IN CONTO CAPITALE NETTA A PREZZI 2015. VALORI PRO CAPITE (€). SETTORE VIABILITÀ. IMPRESE PUBBLICHE LOCALI**

Regione	2000	2001	2002	2003	2004	2005	2006	2007	2008	Anni 2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018
01 - Piemonte	0.0	0.0	0.0	0.0	0.0	0.0	0.1	0.8	0.0	0.0	0.1	0.1	0.0	0.0	0.0	0.0	0.0	0.0	0.0
02 - Valle d'Aosta	419.6	471.6	1,033.7	822.5	385.7	857.4	645.8	334.9	175.4	156.4	218.2	221.4	248.1	131.6	139.3	132.0	144.9	195.1	296.6
03 - Lombardia	5.1	7.8	6.7	15.0	12.7	14.6	14.9	20.1	22.1	16.3	14.8	21.4	25.7	14.6	9.5	20.5	6.8	5.1	7.1
05 - Veneto	13.2	17.3	22.8	42.8	39.9	44.9	40.1	55.7	51.7	263.2	68.3	66.3	50.5	38.5	42.4	25.2	13.3	8.2	5.7
06 - Friuli-Venezia Giulia	33.3	28.2	19.5	15.8	18.1	25.2	3.5	321.6	104.0	113.7	56.9	114.0	201.0	151.8	106.6	28.6	46.2	31.5	113.6
07 - Liguria	1.6	0.1	0.3	2.5	0.5	0.6	0.2	1.7	3.3	1.2	6.1	0.5	1.0	0.5	0.8	0.3	3.6	1.7	0.8
08 - Emilia-Romagna	9.0	3.3	7.0	6.1	12.3	9.3	9.4	13.2	12.0	11.3	6.5	5.7	4.0	4.7	3.6	4.8	3.8	2.6	3.5
09 - Toscana	4.0	4.8	9.4	10.4	17.1	4.7	5.4	6.2	6.0	7.9	7.0	6.2	7.7	8.5	8.1	2.4	2.3	0.3	0.3
10 - Umbria	-	-	-	-	-	-	0.0	-	-	-	-	0.0	0.0	0.0	0.0	-	0.0	0.0	0.0
11 - Marche	0.3	0.6	1.0	0.7	1.7	1.6	1.9	3.0	6.5	3.3	1.9	1.3	1.0	0.8	2.3	1.2	1.3	1.0	1.3
12 - Lazio	0.1	0.1	2.1	2.3	2.7	3.6	1.4	4.7	0.2	4.8	2.5	3.5	2.3	1.0	0.2	0.1	2.3	0.1	0.2
13 - Abruzzo	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
14 - Molise	-	-	-	-	-	-	-	-	0.0	0.0	0.0	0.0	0.0	-	0.0	0.0	6.1	-	-
15 - Campania	7.9	7.3	6.6	7.9	7.6	6.4	5.2	3.5	4.4	11.5	13.5	0.6	0.3	0.1	1.1	0.2	0.1	0.2	0.2
16 - Puglia	0.0	0.0	0.0	0.0	0.0	0.0	0.0	0.0	0.0	0.0	0.0	0.0	0.0	0.0	0.0	-	0.0	-	-
17 - Basilicata	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	0.0	0.0	-	0.0
18 - Calabria	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
19 - Sicilia	29.7	45.2	27.1	35.2	44.2	29.0	17.7	6.0	8.8	11.6	3.4	5.7	4.6	4.0	3.5	6.1	12.0	10.5	5.1
20 - Sardegna	-	-	0.0	0.0	0.0	0.0	0.0	0.0	0.1	0.1	0.3	0.7	1.8	2.6	0.7	1.7	0.4	0.3	0.0
21 - Prov. Auton. di Trento	43.7	43.1	62.0	57.8	64.0	30.0	47.3	75.7	92.7	93.2	83.0	50.3	64.1	67.1	44.1	54.4	42.4	28.6	64.1
22 - Prov. Auton. di Bolzano	48.0	47.3	59.7	62.7	69.5	30.7	69.1	75.5	83.7	108.6	92.6	57.1	73.2	76.9	49.9	62.0	47.0	18.6	64.9
<b>Centro-Nord</b>	<b>8.0</b>	<b>8.6</b>	<b>12.1</b>	<b>15.9</b>	<b>15.2</b>	<b>15.7</b>	<b>14.3</b>	<b>28.3</b>	<b>20.5</b>	<b>46.6</b>	<b>19.1</b>	<b>21.1</b>	<b>23.1</b>	<b>16.9</b>	<b>13.9</b>	<b>11.9</b>	<b>7.6</b>	<b>5.0</b>	<b>9.1</b>
<b>Mezzogiorno</b>	<b>9.4</b>	<b>13.0</b>	<b>8.4</b>	<b>10.7</b>	<b>12.8</b>	<b>8.8</b>	<b>5.7</b>	<b>2.4</b>	<b>3.3</b>	<b>6.0</b>	<b>4.6</b>	<b>1.6</b>	<b>1.4</b>	<b>1.2</b>	<b>1.2</b>	<b>1.7</b>	<b>3.1</b>	<b>2.6</b>	<b>1.3</b>
<b>Italia</b>	<b>8.5</b>	<b>10.2</b>	<b>10.8</b>	<b>14.1</b>	<b>14.3</b>	<b>13.3</b>	<b>11.3</b>	<b>19.2</b>	<b>14.5</b>	<b>32.5</b>	<b>14.1</b>	<b>14.3</b>	<b>15.6</b>	<b>11.5</b>	<b>9.5</b>	<b>8.4</b>	<b>6.0</b>	<b>4.2</b>	<b>6.5</b>

Fonte: elaborazione su dati Conti Pubblici Territoriali

**Tabella A.1.35 SPESA IN CONTO CAPITALE NETTA A PREZZI 2015. VALORI PRO CAPITE (€). SETTORE VIABILITÀ. IMPRESE PUBBLICHE NAZIONALI**

Regione	2000	2001	2002	2003	2004	2005	2006	2007	2008	Anni 2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018
01 - Piemonte	0.23	0.25	0.29	0.25	0.25	0.18	0.21	0.19	0.19	0.19	0.32	0.18	0.18	0.19	0.25	0.12	0.22	0.14	0.20
02 - Valle d'Aosta	1.00	0.81	0.92	0.53	0.53	0.38	0.46	0.43	0.44	0.48	0.78	0.42	0.37	0.42	0.54	0.24	0.49	0.31	0.35
03 - Lombardia	0.21	0.22	0.25	0.22	0.23	0.16	0.18	0.17	0.16	0.16	0.27	0.15	0.15	0.16	0.20	0.09	0.18	0.12	0.16
05 - Veneto	0.17	0.19	0.21	0.17	0.18	0.13	0.16	0.15	0.14	0.15	0.25	0.14	0.13	0.14	0.18	0.08	0.17	0.11	0.15
06 - Friuli-Venezia Giulia	0.33	0.32	0.36	0.29	0.30	0.22	0.26	0.25	0.24	0.25	0.42	0.23	0.21	0.24	0.31	0.14	0.28	0.18	0.25
07 - Liguria	0.32	0.35	0.40	0.33	0.33	0.24	0.24	0.22	0.21	0.21	0.35	0.20	0.18	0.20	0.26	0.13	0.24	0.16	0.24
08 - Emilia-Romagna	0.21	0.25	0.28	0.28	0.28	0.20	0.21	0.19	0.18	0.20	0.33	0.18	0.17	0.18	0.24	0.11	0.21	0.13	0.20
09 - Toscana	0.25	0.29	0.33	0.28	0.28	0.21	0.25	0.23	0.21	0.23	0.37	0.21	0.20	0.23	0.29	0.14	0.27	0.17	0.25
10 - Umbria	0.23	0.24	0.28	0.21	0.21	0.15	0.21	0.19	0.20	0.21	0.34	0.19	0.19	0.20	0.25	0.12	0.24	0.15	0.21
11 - Marche	0.21	0.22	0.24	0.17	0.17	0.13	0.18	0.17	0.16	0.17	0.29	0.15	0.14	0.16	0.21	0.10	0.20	0.13	0.20
12 - Lazio	0.70	0.82	0.93	0.64	0.64	0.46	0.67	0.63	0.57	0.59	0.96	0.52	0.50	0.52	0.66	0.31	0.60	0.38	0.57
13 - Abruzzo	0.16	0.22	0.25	0.21	0.21	0.15	0.20	0.19	0.19	0.21	0.34	0.20	0.19	0.21	0.27	0.13	0.26	0.16	0.23
14 - Molise	0.16	0.17	0.19	0.15	0.15	0.11	0.22	0.21	0.18	0.15	0.24	0.16	0.16	0.18	0.24	0.13	0.24	0.15	0.25
15 - Campania	0.14	0.17	0.20	0.15	0.15	0.11	0.14	0.13	0.13	0.13	0.22	0.12	0.12	0.13	0.16	0.08	0.15	0.10	0.14
16 - Puglia	0.14	0.16	0.18	0.14	0.15	0.11	0.14	0.14	0.14	0.15	0.24	0.13	0.13	0.14	0.19	0.09	0.18	0.11	0.17
17 - Basilicata	0.15	0.18	0.21	0.16	0.17	0.12	0.19	0.18	0.18	0.18	0.30	0.16	0.13	0.16	0.22	0.10	0.21	0.13	0.22
18 - Calabria	0.16	0.21	0.24	0.20	0.20	0.15	0.21	0.20	0.19	0.20	0.32	0.19	0.18	0.21	0.27	0.13	0.25	0.16	0.24
19 - Sicilia	0.14	0.17	0.19	0.15	0.15	0.11	0.14	0.13	0.14	0.15	0.24	0.13	0.13	0.14	0.18	0.09	0.18	0.11	0.16
20 - Sardegna	0.17	0.20	0.23	0.18	0.18	0.13	0.18	0.17	0.18	0.19	0.31	0.18	0.17	0.18	0.23	0.11	0.23	0.15	0.21
21 - Prov. Auton. di Trento	0.22	0.22	0.24	0.21	0.21	0.15	0.16	0.15	0.14	0.14	0.22	0.12	0.12	0.12	0.16	0.07	0.16	0.10	0.15
22 - Prov. Auton. di Bolzano	0.22	0.22	0.24	0.21	0.21	0.15	0.17	0.16	0.13	0.14	0.23	0.14	0.13	0.14	0.17	0.08	0.16	0.10	0.15
<b>Centro-Nord</b>	<b>0.29</b>	<b>0.33</b>	<b>0.37</b>	<b>0.29</b>	<b>0.30</b>	<b>0.22</b>	<b>0.27</b>	<b>0.25</b>	<b>0.23</b>	<b>0.24</b>	<b>0.40</b>	<b>0.22</b>	<b>0.21</b>	<b>0.23</b>	<b>0.29</b>	<b>0.14</b>	<b>0.26</b>	<b>0.17</b>	<b>0.25</b>
<b>Mezzogiorno</b>	<b>0.15</b>	<b>0.18</b>	<b>0.20</b>	<b>0.16</b>	<b>0.16</b>	<b>0.12</b>	<b>0.16</b>	<b>0.15</b>	<b>0.15</b>	<b>0.16</b>	<b>0.25</b>	<b>0.14</b>	<b>0.14</b>	<b>0.15</b>	<b>0.20</b>	<b>0.10</b>	<b>0.19</b>	<b>0.12</b>	<b>0.18</b>
<b>Italia</b>	<b>0.24</b>	<b>0.27</b>	<b>0.31</b>	<b>0.25</b>	<b>0.25</b>	<b>0.18</b>	<b>0.23</b>	<b>0.21</b>	<b>0.20</b>	<b>0.21</b>	<b>0.35</b>	<b>0.19</b>	<b>0.18</b>	<b>0.20</b>	<b>0.26</b>	<b>0.12</b>	<b>0.24</b>	<b>0.15</b>	<b>0.22</b>

Fonte: elaborazione su dati Conti Pubblici Territoriali

## Appendice

**Tabella A.1.37 SPESA PRIMARIA NETTA TOTALE. RAPPORTI DI COMPOSIZIONE (%). SETTORE VIABILITÀ. AMMINISTRAZIONI CENTRALI**

Regione	Anni																		
	2000	2001	2002	2003	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018
01 - Piemonte	22.2%	25.0%	26.8%	29.3%	22.8%	26.2%	35.6%	17.3%	18.5%	8.7%	11.6%	13.5%	9.2%	7.9%	15.6%	12.1%	9.1%	6.4%	8.4%
02 - Valle d'Aosta	4.8%	12.5%	5.1%	9.3%	6.3%	9.3%	8.3%	7.2%	13.0%	9.3%	12.2%	12.2%	25.9%	21.9%	24.3%	22.9%	11.4%	6.8%	4.2%
03 - Lombardia	21.2%	18.2%	18.9%	11.3%	8.6%	11.6%	15.4%	8.7%	14.3%	14.4%	17.0%	16.9%	14.2%	11.2%	10.5%	9.4%	8.2%	10.2%	6.5%
05 - Veneto	13.3%	13.6%	10.5%	6.4%	6.3%	9.4%	12.2%	22.2%	26.0%	15.6%	5.6%	6.6%	3.2%	4.6%	5.0%	4.6%	5.2%	8.4%	6.0%
06 - Friuli-Venezia Giulia	12.4%	12.6%	14.6%	15.7%	13.0%	17.4%	8.8%	12.3%	10.7%	7.2%	10.4%	11.7%	8.4%	7.1%	5.6%	4.4%	3.1%	2.7%	3.2%
07 - Liguria	42.2%	29.0%	26.3%	16.5%	31.8%	25.7%	19.3%	27.6%	33.9%	24.5%	26.4%	27.7%	21.0%	14.4%	28.4%	16.8%	26.8%	24.3%	12.7%
08 - Emilia-Romagna	17.8%	22.4%	19.5%	14.6%	10.9%	15.8%	16.7%	14.3%	15.8%	15.4%	23.3%	15.2%	13.8%	10.8%	18.1%	13.1%	9.5%	7.4%	13.4%
09 - Toscana	30.2%	31.9%	23.6%	14.8%	16.2%	23.1%	15.0%	16.2%	25.5%	14.5%	13.2%	15.0%	13.6%	8.5%	21.7%	20.3%	16.3%	15.8%	15.7%
10 - Umbria	46.6%	53.8%	50.2%	46.2%	42.3%	43.9%	38.0%	40.0%	48.6%	46.4%	47.0%	52.7%	39.7%	39.0%	36.2%	36.2%	40.6%	25.1%	50.9%
11 - Marche	24.2%	30.4%	27.7%	30.9%	23.3%	23.6%	20.0%	22.8%	30.1%	21.4%	16.1%	14.8%	17.2%	13.1%	18.1%	17.1%	13.3%	11.1%	32.3%
12 - Lazio	25.8%	27.6%	17.7%	19.1%	27.3%	45.6%	37.7%	32.8%	44.3%	28.1%	35.1%	35.7%	32.7%	29.6%	34.6%	32.8%	33.9%	41.5%	39.2%
13 - Abruzzo	42.5%	47.0%	42.6%	27.6%	21.5%	35.8%	38.3%	33.2%	31.8%	28.8%	31.8%	33.8%	38.6%	31.0%	33.4%	26.3%	31.7%	23.8%	30.2%
14 - Molise	47.6%	43.0%	42.5%	37.6%	53.5%	57.3%	41.8%	49.0%	54.7%	33.4%	43.2%	54.6%	46.8%	38.5%	42.2%	32.3%	38.0%	23.9%	35.6%
15 - Campania	19.9%	13.7%	10.5%	11.1%	15.9%	19.8%	19.9%	14.3%	14.9%	14.0%	16.9%	27.2%	18.0%	13.2%	23.3%	12.4%	10.9%	15.6%	19.0%
16 - Puglia	32.7%	35.9%	26.5%	22.1%	26.5%	33.9%	30.2%	22.5%	23.4%	25.0%	26.0%	23.3%	19.4%	16.8%	29.6%	26.0%	27.1%	29.2%	26.3%
17 - Basilicata	36.2%	33.0%	36.6%	30.9%	41.2%	49.1%	45.6%	46.4%	40.9%	35.6%	33.4%	35.6%	39.9%	33.2%	57.1%	34.4%	38.9%	38.9%	50.7%
18 - Calabria	55.9%	60.7%	57.4%	49.2%	53.7%	66.6%	70.7%	72.1%	74.8%	73.5%	78.6%	83.5%	85.2%	78.3%	78.7%	76.7%	76.3%	70.5%	66.2%
19 - Sicilia	24.0%	29.5%	29.7%	27.9%	22.7%	43.7%	44.4%	28.0%	27.9%	27.5%	32.5%	38.5%	39.9%	42.9%	51.7%	37.0%	51.2%	48.6%	41.7%
20 - Sardegna	36.5%	46.7%	41.0%	44.3%	45.0%	47.1%	51.9%	50.9%	46.7%	44.9%	43.0%	46.2%	45.4%	35.7%	51.4%	54.0%	54.1%	48.3%	43.9%
21 - Prov. Auton. di Trento	0.5%	0.5%	4.3%	0.4%	0.2%	0.3%	6.5%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%
22 - Prov. Auton. di Bolzano	0.5%	0.6%	4.2%	0.6%	0.4%	0.6%	7.9%	0.3%	0.2%	0.2%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%
<b>Centro-Nord</b>	<b>20.6%</b>	<b>21.1%</b>	<b>18.4%</b>	<b>15.1%</b>	<b>14.4%</b>	<b>19.6%</b>	<b>19.6%</b>	<b>17.0%</b>	<b>20.9%</b>	<b>15.5%</b>	<b>16.6%</b>	<b>16.2%</b>	<b>13.5%</b>	<b>11.7%</b>	<b>15.0%</b>	<b>12.8%</b>	<b>12.0%</b>	<b>13.2%</b>	<b>13.5%</b>
<b>Mezzogiorno</b>	<b>33.2%</b>	<b>37.3%</b>	<b>34.0%</b>	<b>30.0%</b>	<b>31.4%</b>	<b>42.9%</b>	<b>44.1%</b>	<b>40.7%</b>	<b>42.1%</b>	<b>40.1%</b>	<b>44.4%</b>	<b>52.0%</b>	<b>52.3%</b>	<b>44.0%</b>	<b>50.8%</b>	<b>41.9%</b>	<b>45.1%</b>	<b>39.6%</b>	<b>36.9%</b>
<b>Italia</b>	<b>24.9%</b>	<b>26.8%</b>	<b>23.5%</b>	<b>19.5%</b>	<b>19.3%</b>	<b>27.0%</b>	<b>27.3%</b>	<b>24.0%</b>	<b>27.4%</b>	<b>22.7%</b>	<b>25.7%</b>	<b>28.2%</b>	<b>26.7%</b>	<b>22.2%</b>	<b>27.1%</b>	<b>23.2%</b>	<b>23.3%</b>	<b>21.4%</b>	<b>20.1%</b>

Fonte: elaborazione su dati Conti Pubblici Territoriali

**Tabella A.1.38 SPESA PRIMARIA NETTA TOTALE. RAPPORTI DI COMPOSIZIONE (%). SETTORE VIABILITÀ. AMMINISTRAZIONI LOCALI**

Regione	Anni																		
	2000	2001	2002	2003	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018
01 - Piemonte	73.1%	70.9%	69.7%	66.5%	74.0%	68.4%	56.7%	72.0%	78.5%	88.1%	85.1%	83.2%	87.3%	88.5%	80.6%	84.1%	86.5%	88.1%	87.5%
02 - Valle d'Aosta	23.5%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.6%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	16.6%	20.0%	14.9%
03 - Lombardia	63.0%	62.6%	62.0%	68.9%	71.4%	66.5%	65.0%	67.8%	64.1%	64.0%	55.8%	52.8%	55.9%	56.5%	58.7%	55.4%	65.1%	61.2%	63.4%
05 - Veneto	63.0%	60.3%	60.9%	59.4%	59.4%	53.1%	56.1%	45.3%	42.0%	28.1%	39.8%	36.8%	38.9%	37.2%	34.9%	36.6%	44.8%	50.4%	47.2%
06 - Friuli-Venezia Giulia	43.9%	44.9%	43.8%	47.7%	54.5%	55.6%	68.7%	27.9%	41.4%	39.4%	42.0%	32.4%	24.6%	26.4%	27.0%	36.1%	30.6%	31.7%	24.9%
07 - Liguria	52.4%	66.0%	69.6%	76.9%	63.7%	70.3%	75.3%	66.6%	61.1%	71.3%	65.9%	66.3%	73.8%	75.3%	62.9%	72.3%	62.0%	63.5%	73.0%
08 - Emilia-Romagna	65.1%	61.4%	63.0%	71.3%	69.2%	65.1%	61.8%	61.1%	57.7%	65.2%	59.0%	63.6%	60.6%	68.2%	64.6%	65.5%	69.7%	69.9%	65.0%
09 - Toscana	55.2%	53.7%	61.7%	68.7%	66.8%	65.3%	69.2%	66.0%	62.2%	72.6%	73.8%	66.0%	64.5%	70.8%	56.9%	64.1%	65.3%	64.8%	65.8%
10 - Umbria	49.5%	43.7%	47.0%	51.4%	55.4%	53.9%	57.1%	57.7%	48.1%	48.2%	49.9%	44.5%	56.2%	55.7%	54.4%	59.0%	55.6%	69.8%	44.6%
11 - Marche	69.2%	62.3%	63.9%	60.3%	70.2%	67.4%	70.8%	67.5%	59.4%	68.3%	72.7%	74.6%	73.3%	76.9%	72.3%	72.6%	76.8%	77.9%	55.4%
12 - Lazio	55.0%	53.9%	59.8%	60.5%	54.5%	43.6%	49.4%	56.4%	43.1%	59.7%	51.8%	53.3%	56.1%	59.8%	54.4%	57.3%	49.1%	46.4%	45.4%
13 - Abruzzo	55.3%	50.7%	55.2%	69.9%	76.3%	62.2%	59.6%	64.0%	65.9%	68.9%	65.6%	63.7%	59.3%	66.7%	64.3%	70.9%	64.5%	69.8%	62.9%
14 - Molise	50.4%	54.5%	55.7%	60.2%	45.2%	41.8%	56.0%	49.5%	41.8%	53.7%	51.5%	40.6%	50.1%	59.3%	55.1%	65.6%	57.8%	73.0%	61.9%
15 - Campania	68.2%	72.8%	75.1%	75.3%	70.3%	67.2%	68.2%	70.9%	69.7%	68.0%	56.8%	56.7%	60.5%	73.4%	61.8%	65.2%	64.2%	56.6%	56.5%
16 - Puglia	63.8%	59.9%	69.9%	73.9%	68.5%	60.2%	63.1%	68.7%	70.6%	69.1%	70.1%	72.3%	74.4%	79.9%	67.2%	70.5%	68.7%	66.2%	69.3%
17 - Basilicata	60.8%	65.3%	61.4%	67.2%	57.2%	49.8%	52.9%	52.3%	57.8%	61.4%	64.8%	62.7%	58.8%	56.3%	41.6%	62.9%	59.4%	59.0%	47.2%
18 - Calabria	40.9%	37.6%	41.3%	49.2%	44.5%	32.4%	28.1%	27.0%	23.4%	24.2%	20.3%	15.9%	13.4%	20.2%	20.0%	22.3%	16.2%	27.2%	30.3%
19 - Sicilia	52.5%	43.8%	49.4%	47.2%	46.9%	36.6%	39.0%	57.2%	54.9%	53.0%	53.5%	50.2%	46.2%	47.6%	38.6%	46.9%	29.3%	32.1%	39.2%
20 - Sardegna	46.8%	43.2%	50.5%	49.9%	47.3%	40.9%	44.9%	45.5%	51.0%	52.8%	53.8%	49.6%	50.9%	59.3%	45.0%	43.1%	43.5%	48.2%	53.2%
21 - Prov. Auton. di Trento	42.7%	37.0%	35.3%	33.5%	31.7%	37.3%	27.4%	28.5%	26.7%	37.5%	44.2%	35.3%	37.4%	39.2%	41.6%	33.9%	35.8%	34.8%	32.5%
22 - Prov. Auton. di Bolzano	25.6%	28.1%	28.0%	24.9%	33.0%	33.4%	27.7%	30.6%	26.6%	30.2%	28.9%	27.7%	28.8%	30.1%	33.9%	33.0%	31.0%	36.1%	35.8%
<b>Centro-Nord</b>	<b>56.8%</b>	<b>55.6%</b>	<b>56.9%</b>	<b>60.2%</b>	<b>61.0%</b>	<b>56.7%</b>	<b>56.6%</b>	<b>54.5%</b>	<b>52.5%</b>	<b>52.5%</b>	<b>54.2%</b>	<b>51.4%</b>	<b>52.2%</b>	<b>54.7%</b>	<b>51.8%</b>	<b>53.1%</b>	<b>56.0%</b>	<b>56.6%</b>	<b>53.6%</b>
<b>Mezzogiorno</b>	<b>55.3%</b>	<b>51.2%</b>	<b>56.2%</b>	<b>59.2%</b>	<b>56.8%</b>	<b>47.3%</b>	<b>48.4%</b>	<b>52.0%</b>	<b>50.6%</b>	<b>51.1%</b>	<b>46.6%</b>	<b>41.9%</b>	<b>40.3%</b>	<b>49.8%</b>	<b>43.3%</b>	<b>49.5%</b>	<b>43.0%</b>	<b>47.8%</b>	<b>50.8%</b>
<b>Italia</b>	<b>56.3%</b>	<b>54.1%</b>	<b>56.7%</b>	<b>59.9%</b>	<b>59.8%</b>	<b>53.7%</b>	<b>54.1%</b>	<b>53.8%</b>	<b>51.9%</b>	<b>52.1%</b>	<b>51.7%</b>	<b>48.2%</b>	<b>48.1%</b>	<b>53.1%</b>	<b>48.9%</b>	<b>51.8%</b>	<b>51.6%</b>	<b>53.9%</b>	<b>52.8%</b>

Fonte: elaborazione su dati Conti Pubblici Territoriali

## Appendice

**Tabella A.1.39 SPESA PRIMARIA NETTA TOTALE. RAPPORTI DI COMPOSIZIONE (%). AMMINISTRAZIONI REGIONALI**

Regione	2000	2001	2002	2003	2004	2005	2006	2007	2008	Anni 2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018
01 - Piemonte	0.1%	0.1%	0.1%	0.2%	0.3%	3.0%	5.6%	7.8%	0.2%	0.3%	0.1%	0.2%	0.2%	0.4%	0.1%	0.0%	0.4%	1.0%	0.3%
02 - Valle d'Aosta	26.8%	30.7%	14.3%	15.0%	17.3%	15.8%	13.0%	14.5%	20.3%	17.3%	14.7%	13.2%	9.3%	10.8%	8.7%	5.6%	5.3%	3.8%	4.1%
03 - Lombardia	0.0%	0.0%	0.6%	0.1%	0.0%	0.0%	0.2%	0.2%	0.8%	0.0%	0.3%	0.2%	0.2%	1.8%	3.4%	0.9%	1.0%	0.8%	0.5%
05 - Veneto	1.0%	0.7%	0.7%	0.7%	3.0%	1.9%	1.0%	0.4%	0.6%	0.2%	4.4%	5.8%	7.9%	8.9%	10.4%	8.7%	23.9%	9.6%	19.5%
06 - Friuli-Venezia Giulia	7.5%	7.1%	2.2%	1.9%	3.8%	2.1%	4.5%	1.1%	3.5%	5.4%	3.5%	7.9%	9.5%	5.9%	9.9%	4.8%	7.7%	11.3%	7.5%
07 - Liguria	0.2%	0.1%	0.1%	0.5%	0.1%	0.2%	1.3%	1.7%	0.5%	0.1%	0.2%	0.3%	0.2%	0.5%	0.3%	2.4%	0.8%	0.6%	0.5%
08 - Emilia-Romagna	0.6%	1.4%	1.3%	0.8%	0.9%	0.8%	0.6%	0.6%	0.7%	0.3%	0.3%	1.3%	0.3%	0.3%	0.3%	0.2%	0.2%	0.4%	0.3%
09 - Toscana	0.5%	0.3%	0.3%	0.3%	0.4%	0.4%	3.9%	0.2%	0.3%	0.3%	0.3%	0.2%	0.2%	0.3%	0.3%	0.5%	0.5%	1.3%	1.1%
10 - Umbria	1.3%	0.5%	0.7%	0.6%	0.4%	0.5%	2.8%	0.6%	1.6%	3.6%	1.0%	0.8%	1.8%	3.3%	7.2%	2.0%	1.0%	1.0%	2.1%
11 - Marche	1.4%	1.0%	1.3%	1.4%	1.3%	1.9%	1.0%	0.8%	0.7%	0.8%	1.1%	0.9%	0.8%	1.0%	0.9%	0.3%	0.1%	0.0%	0.1%
12 - Lazio	1.0%	0.4%	2.5%	4.1%	3.1%	3.2%	3.5%	1.1%	2.0%	1.7%	4.1%	1.6%	1.6%	0.2%	2.7%	0.9%	3.5%	0.8%	5.2%
13 - Abruzzo	0.1%	0.2%	0.1%	0.1%	0.1%	0.2%	0.1%	0.9%	0.2%	0.1%	0.2%	0.1%	0.0%	0.0%	0.0%	0.1%	0.0%	1.7%	3.9%
14 - Molise	0.7%	1.5%	0.6%	1.0%	0.4%	0.3%	1.1%	0.3%	2.6%	12.2%	4.2%	3.7%	1.7%	0.5%	1.0%	0.5%	0.3%	0.4%	0.4%
15 - Campania	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.7%	0.0%	4.2%	4.8%	2.1%	1.2%	1.4%	0.9%	0.0%	0.3%	0.3%	0.1%	0.2%	0.4%
16 - Puglia	0.0%	0.0%	0.0%	0.1%	1.2%	3.0%	3.4%	5.6%	3.0%	3.0%	0.3%	0.8%	2.4%	0.1%	0.2%	0.6%	0.3%	0.3%	0.1%
17 - Basilicata	1.0%	0.0%	0.3%	0.3%	0.2%	0.2%	0.2%	0.2%	0.1%	1.6%	0.2%	0.2%	0.2%	9.3%	0.2%	1.6%	0.2%	0.3%	0.3%
18 - Calabria	1.2%	0.1%	0.0%	0.0%	0.2%	0.0%	0.0%	0.1%	1.0%	1.5%	0.4%	0.0%	0.9%	0.8%	0.5%	0.0%	6.4%	0.1%	1.1%
19 - Sicilia	0.1%	0.1%	0.1%	0.1%	0.1%	0.1%	0.1%	0.1%	0.1%	0.1%	0.1%	0.1%	0.1%	0.3%	0.2%	0.8%	0.1%	0.1%	0.1%
20 - Sardegna	15.0%	8.4%	6.6%	4.2%	6.1%	10.9%	1.8%	2.0%	0.6%	0.5%	1.0%	1.9%	1.3%	1.9%	1.5%	0.7%	0.2%	0.3%	0.1%
21 - Prov. Auton. di Trento	36.5%	47.1%	45.0%	51.3%	53.3%	49.0%	52.7%	53.3%	51.5%	38.2%	27.7%	39.4%	31.0%	26.7%	24.3%	30.2%	24.7%	26.2%	25.7%
22 - Prov. Auton. di Bolzano	58.8%	57.0%	53.8%	57.5%	47.3%	49.9%	42.7%	45.4%	46.3%	40.9%	42.4%	44.8%	37.3%	35.8%	33.7%	26.5%	36.1%	36.9%	29.7%
<b>Centro-Nord</b>	<b>6.4%</b>	<b>6.5%</b>	<b>6.3%</b>	<b>6.2%</b>	<b>6.1%</b>	<b>5.8%</b>	<b>6.6%</b>	<b>5.8%</b>	<b>5.7%</b>	<b>4.1%</b>	<b>4.8%</b>	<b>5.6%</b>	<b>5.3%</b>	<b>5.3%</b>	<b>6.2%</b>	<b>5.1%</b>	<b>8.2%</b>	<b>5.9%</b>	<b>7.1%</b>
<b>Mezzogiorno</b>	<b>2.3%</b>	<b>1.2%</b>	<b>0.8%</b>	<b>0.6%</b>	<b>1.0%</b>	<b>2.1%</b>	<b>0.7%</b>	<b>1.8%</b>	<b>1.7%</b>	<b>1.7%</b>	<b>0.7%</b>	<b>0.6%</b>	<b>0.8%</b>	<b>0.9%</b>	<b>0.4%</b>	<b>0.5%</b>	<b>1.7%</b>	<b>0.3%</b>	<b>0.7%</b>
<b>Italia</b>	<b>5.0%</b>	<b>4.7%</b>	<b>4.5%</b>	<b>4.5%</b>	<b>4.6%</b>	<b>4.6%</b>	<b>4.8%</b>	<b>4.6%</b>	<b>4.5%</b>	<b>3.4%</b>	<b>3.4%</b>	<b>3.9%</b>	<b>3.8%</b>	<b>3.8%</b>	<b>4.3%</b>	<b>3.4%</b>	<b>6.0%</b>	<b>4.2%</b>	<b>5.3%</b>

Fonte: elaborazione su dati Conti Pubblici Territoriali



**Tabella A.1.40 SPESA PRIMARIA NETTA TOTALE. RAPPORTI DI COMPOSIZIONE (%). SETTORE VIABILITÀ. IMPRESE PUBBLICHE LOCALI**

Regione	Anni																		
	2000	2001	2002	2003	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018
01 - Piemonte	0.1%	0.1%	0.1%	1.2%	0.1%	0.1%	0.1%	0.5%	0.2%	0.2%	0.3%	0.3%	0.2%	0.3%	0.3%	0.2%	0.2%	0.2%	0.2%
02 - Valle d'Aosta	42.7%	54.9%	79.5%	75.0%	75.5%	73.7%	78.0%	77.5%	65.7%	72.6%	72.0%	73.8%	64.2%	66.6%	66.3%	70.7%	66.0%	68.6%	76.4%
03 - Lombardia	11.4%	15.5%	15.3%	16.6%	16.9%	19.2%	17.1%	21.0%	19.1%	19.6%	24.7%	28.3%	27.9%	28.7%	25.4%	32.3%	22.9%	24.8%	26.9%
05 - Veneto	19.8%	22.9%	25.9%	31.7%	29.7%	34.4%	29.3%	31.0%	30.3%	55.5%	49.0%	49.7%	48.9%	48.2%	48.6%	48.9%	24.6%	29.4%	25.5%
06 - Friuli-Venezia Giulia	32.6%	32.5%	36.4%	32.0%	26.5%	23.3%	15.9%	57.7%	43.1%	46.7%	42.5%	46.8%	56.6%	59.4%	56.3%	53.0%	56.8%	52.1%	63.0%
07 - Liguria	1.0%	0.6%	0.6%	1.8%	0.8%	0.6%	0.9%	1.7%	2.2%	1.4%	4.9%	2.9%	2.6%	6.8%	5.9%	5.8%	7.8%	8.2%	9.9%
08 - Emilia-Romagna	13.0%	11.4%	13.6%	10.6%	16.5%	16.2%	19.0%	22.2%	24.3%	17.3%	15.3%	17.6%	23.3%	18.6%	14.7%	18.6%	17.6%	18.7%	18.4%
09 - Toscana	9.7%	10.3%	11.2%	12.8%	13.5%	8.3%	9.0%	15.0%	9.6%	9.8%	9.6%	16.0%	19.0%	17.7%	18.6%	12.1%	14.2%	13.9%	13.8%
10 - Umbria	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.1%	0.1%	0.1%	0.1%	0.1%	0.1%	0.1%	0.1%	0.1%	0.1%	0.1%	0.1%
11 - Marche	1.4%	3.1%	4.6%	5.6%	3.5%	5.4%	6.0%	7.1%	8.0%	7.3%	7.3%	7.3%	6.6%	6.6%	6.5%	7.2%	7.0%	7.5%	10.0%
12 - Lazio	6.1%	6.0%	8.2%	7.2%	6.9%	2.0%	1.3%	2.5%	1.6%	3.5%	2.1%	2.8%	2.3%	4.1%	1.1%	1.3%	3.5%	1.6%	1.5%
13 - Abruzzo	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%
14 - Molise	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.1%	0.1%	0.2%	0.2%	0.1%	0.1%	2.2%	0.2%	0.1%
15 - Campania	8.9%	9.9%	11.2%	10.6%	11.2%	10.1%	9.4%	8.3%	8.4%	13.8%	22.8%	12.6%	18.2%	11.1%	12.2%	20.0%	22.3%	24.7%	21.6%
16 - Puglia	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.1%	0.1%	0.1%	0.1%	0.0%	0.1%	0.1%	0.1%	0.1%	0.1%	0.1%	0.1%	0.1%	0.1%	0.0%
17 - Basilicata	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%
18 - Calabria	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%
19 - Sicilia	20.9%	24.5%	18.7%	22.9%	28.1%	18.1%	14.6%	12.3%	14.5%	16.8%	11.4%	9.2%	11.9%	7.6%	7.9%	12.9%	16.7%	15.9%	15.7%
20 - Sardegna	0.0%	0.0%	0.0%	0.1%	0.1%	0.2%	0.2%	0.2%	0.2%	0.3%	0.3%	0.6%	0.9%	1.4%	0.6%	0.8%	0.3%	0.5%	0.2%
21 - Prov. Auton. di Trento	19.1%	14.7%	14.8%	14.2%	14.3%	13.0%	13.0%	17.8%	21.4%	23.9%	27.5%	25.0%	31.1%	33.6%	33.7%	35.6%	38.9%	38.4%	41.3%
22 - Prov. Auton. di Bolzano	14.4%	13.6%	13.5%	16.3%	18.7%	15.5%	21.3%	23.3%	26.5%	28.3%	28.3%	27.0%	33.5%	33.6%	32.0%	40.0%	32.5%	26.5%	34.0%
<b>Centro-Nord</b>	<b>11.6%</b>	<b>12.6%</b>	<b>14.8%</b>	<b>15.3%</b>	<b>15.5%</b>	<b>15.5%</b>	<b>14.5%</b>	<b>20.4%</b>	<b>18.8%</b>	<b>25.8%</b>	<b>21.8%</b>	<b>24.5%</b>	<b>26.7%</b>	<b>26.0%</b>	<b>24.6%</b>	<b>26.3%</b>	<b>20.6%</b>	<b>20.6%</b>	<b>22.8%</b>
<b>Mezzogiorno</b>	<b>6.7%</b>	<b>7.9%</b>	<b>6.8%</b>	<b>8.0%</b>	<b>8.6%</b>	<b>6.1%</b>	<b>4.9%</b>	<b>3.7%</b>	<b>3.9%</b>	<b>5.4%</b>	<b>6.4%</b>	<b>3.9%</b>	<b>5.1%</b>	<b>3.7%</b>	<b>3.8%</b>	<b>6.4%</b>	<b>7.9%</b>	<b>9.3%</b>	<b>8.8%</b>
<b>Italia</b>	<b>9.9%</b>	<b>10.9%</b>	<b>12.2%</b>	<b>13.2%</b>	<b>13.5%</b>	<b>12.5%</b>	<b>11.5%</b>	<b>15.5%</b>	<b>14.2%</b>	<b>19.8%</b>	<b>16.8%</b>	<b>17.6%</b>	<b>19.3%</b>	<b>18.8%</b>	<b>17.5%</b>	<b>19.2%</b>	<b>16.3%</b>	<b>17.1%</b>	<b>18.8%</b>

Fonte: elaborazione su dati Conti Pubblici Territoriali

## Appendice

**Tabella A.1.41 SPESA PRIMARIA NETTA TOTALE. RAPPORTI DI COMPOSIZIONE (%). SETTORE VIABILITÀ. IMPRESE PUBBLICHE NAZIONALI**

Regione	2000	2001	2002	2003	2004	2005	2006	2007	2008	Anni 2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018
01 - Piemonte	4.5%	4.0%	3.4%	2.8%	2.8%	2.3%	2.0%	2.4%	2.6%	2.7%	2.8%	2.7%	3.1%	2.9%	3.3%	3.5%	3.8%	4.4%	3.6%
02 - Valle d'Aosta	2.2%	2.0%	1.0%	0.8%	0.9%	0.6%	0.7%	0.7%	1.0%	0.9%	1.0%	0.8%	0.6%	0.7%	0.7%	0.7%	0.8%	0.9%	0.4%
03 - Lombardia	4.5%	3.7%	3.2%	3.1%	3.1%	2.6%	2.4%	2.2%	1.7%	1.9%	2.2%	1.8%	1.8%	1.7%	1.9%	2.0%	2.7%	3.0%	2.7%
05 - Veneto	3.0%	2.5%	1.9%	1.7%	1.6%	1.3%	1.5%	1.1%	1.0%	0.7%	1.2%	1.1%	1.1%	1.1%	1.1%	1.2%	1.6%	2.2%	1.7%
06 - Friuli-Venezia Giulia	3.5%	2.8%	2.9%	2.6%	2.3%	1.6%	2.1%	1.0%	1.3%	1.3%	1.7%	1.2%	1.0%	1.2%	1.3%	1.7%	1.8%	2.2%	1.4%
07 - Liguria	4.2%	4.3%	3.4%	4.3%	3.5%	3.3%	3.2%	2.5%	2.2%	2.7%	2.5%	2.8%	2.4%	3.0%	2.6%	2.7%	2.6%	3.4%	3.9%
08 - Emilia-Romagna	3.5%	3.5%	2.6%	2.8%	2.5%	2.1%	1.8%	1.7%	1.6%	1.8%	2.2%	2.3%	2.0%	2.1%	2.3%	2.6%	3.0%	3.7%	2.9%
09 - Toscana	4.4%	3.8%	3.1%	3.4%	3.1%	2.9%	2.9%	2.6%	2.4%	2.8%	3.1%	2.7%	2.7%	2.7%	2.5%	3.1%	3.7%	4.3%	3.6%
10 - Umbria	2.6%	2.0%	2.2%	1.9%	1.9%	1.7%	2.0%	1.6%	1.6%	1.7%	2.0%	1.9%	2.2%	1.8%	2.1%	2.6%	2.7%	4.1%	2.3%
11 - Marche	3.8%	3.1%	2.5%	1.8%	1.8%	1.7%	2.1%	1.8%	1.8%	2.1%	2.7%	2.5%	2.1%	2.4%	2.2%	2.7%	2.7%	3.4%	2.2%
12 - Lazio	12.1%	12.1%	11.9%	9.0%	8.3%	5.6%	8.2%	7.2%	9.1%	7.0%	7.0%	6.6%	7.3%	6.3%	7.2%	7.8%	10.0%	9.7%	8.7%
13 - Abruzzo	2.1%	2.2%	2.2%	2.3%	2.1%	1.8%	2.0%	2.0%	2.1%	2.3%	2.4%	2.5%	2.2%	2.2%	2.3%	2.7%	3.8%	4.7%	3.0%
14 - Molise	1.3%	1.1%	1.2%	1.2%	0.9%	0.7%	1.1%	1.2%	0.9%	0.7%	1.0%	1.0%	1.2%	1.4%	1.5%	1.5%	1.7%	2.5%	2.0%
15 - Campania	3.1%	3.6%	3.2%	3.0%	2.6%	2.2%	2.5%	2.2%	2.1%	2.1%	2.2%	2.1%	2.3%	2.2%	2.4%	2.1%	2.5%	3.0%	2.5%
16 - Puglia	3.5%	4.1%	3.6%	3.9%	3.8%	2.8%	3.3%	3.2%	2.9%	2.8%	3.5%	3.5%	3.7%	3.1%	2.9%	2.8%	3.9%	4.3%	4.3%
17 - Basilicata	2.0%	1.7%	1.7%	1.7%	1.4%	0.9%	1.3%	1.1%	1.1%	1.3%	1.6%	1.6%	1.1%	1.2%	1.1%	1.1%	1.4%	1.8%	1.8%
18 - Calabria	2.0%	1.5%	1.4%	1.6%	1.6%	1.1%	1.2%	0.9%	0.7%	0.7%	0.7%	0.6%	0.5%	0.7%	0.8%	0.9%	1.1%	2.2%	2.5%
19 - Sicilia	2.6%	2.2%	2.1%	1.9%	2.2%	1.5%	1.9%	2.3%	2.5%	2.5%	2.4%	2.0%	1.9%	1.7%	1.7%	2.3%	2.7%	3.3%	3.4%
20 - Sardegna	1.7%	1.7%	1.9%	1.5%	1.4%	0.9%	1.3%	1.4%	1.4%	1.5%	1.8%	1.6%	1.5%	1.7%	1.5%	1.3%	2.0%	2.7%	2.6%
21 - Prov. Auton. di Trento	1.1%	0.8%	0.6%	0.6%	0.5%	0.5%	0.4%	0.4%	0.4%	0.4%	0.5%	0.4%	0.4%	0.4%	0.5%	0.4%	0.5%	0.6%	0.5%
22 - Prov. Auton. di Bolzano	0.8%	0.6%	0.5%	0.6%	0.7%	0.5%	0.5%	0.5%	0.4%	0.4%	0.5%	0.5%	0.5%	0.4%	0.4%	0.4%	0.4%	0.5%	0.4%
<b>Centro-Nord</b>	<b>4.6%</b>	<b>4.1%</b>	<b>3.5%</b>	<b>3.1%</b>	<b>3.0%</b>	<b>2.4%</b>	<b>2.6%</b>	<b>2.3%</b>	<b>2.2%</b>	<b>2.1%</b>	<b>2.6%</b>	<b>2.3%</b>	<b>2.3%</b>	<b>2.3%</b>	<b>2.4%</b>	<b>2.6%</b>	<b>3.2%</b>	<b>3.7%</b>	<b>3.1%</b>
<b>Mezzogiorno</b>	<b>2.5%</b>	<b>2.4%</b>	<b>2.3%</b>	<b>2.2%</b>	<b>2.2%</b>	<b>1.6%</b>	<b>1.9%</b>	<b>1.8%</b>	<b>1.7%</b>	<b>1.7%</b>	<b>1.8%</b>	<b>1.6%</b>	<b>1.5%</b>	<b>1.6%</b>	<b>1.7%</b>	<b>1.8%</b>	<b>2.3%</b>	<b>3.1%</b>	<b>2.9%</b>
<b>Italia</b>	<b>3.9%</b>	<b>3.5%</b>	<b>3.1%</b>	<b>2.9%</b>	<b>2.7%</b>	<b>2.2%</b>	<b>2.4%</b>	<b>2.2%</b>	<b>2.0%</b>	<b>2.0%</b>	<b>2.3%</b>	<b>2.1%</b>	<b>2.0%</b>	<b>2.1%</b>	<b>2.2%</b>	<b>2.3%</b>	<b>2.9%</b>	<b>3.5%</b>	<b>3.0%</b>

Fonte: elaborazione su dati Conti Pubblici Territoriali

**Tabella A.1.42 SPESA IN CONTO CAPITALE NETTA SU SPESA PRIMARIA NETTA TOTALE A PREZZI CORRENTI (%). SETTORE VIABILITÀ. AMMINISTRAZIONI CENTRALI**

Regione	2000	2001	2002	2003	2004	2005	2006	2007	2008	Anni 2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018
01 - Piemonte	89.0%	91.5%	96.1%	95.2%	94.3%	87.4%	93.9%	83.9%	82.5%	66.0%	70.7%	76.5%	62.9%	61.2%	75.5%	73.9%	69.7%	68.6%	63.6%
02 - Valle d'Aosta	70.0%	72.6%	80.1%	79.1%	67.3%	56.1%	54.4%	48.1%	55.4%	51.3%	49.9%	59.5%	84.4%	79.3%	81.5%	84.8%	71.8%	66.3%	41.0%
03 - Lombardia	94.3%	93.5%	96.8%	92.6%	89.8%	79.7%	89.6%	81.4%	88.6%	88.9%	90.2%	91.4%	90.6%	89.4%	85.9%	87.6%	83.5%	77.4%	74.8%
05 - Veneto	84.0%	88.9%	93.4%	84.7%	86.8%	74.9%	83.6%	92.9%	93.0%	93.1%	74.2%	78.2%	54.8%	69.7%	68.1%	70.4%	73.4%	65.2%	70.1%
06 - Friuli-Venezia Giulia	78.2%	62.3%	80.4%	72.2%	73.9%	61.6%	22.8%	73.1%	84.3%	80.0%	78.9%	87.5%	85.2%	80.0%	68.7%	56.2%	37.4%	48.6%	44.2%
07 - Liguria	93.4%	91.3%	95.6%	86.9%	95.0%	81.8%	78.0%	87.9%	91.1%	86.0%	84.7%	81.7%	80.9%	71.9%	86.3%	81.1%	90.5%	94.0%	71.3%
08 - Emilia-Romagna	91.7%	92.5%	96.3%	92.6%	91.3%	83.8%	88.3%	87.7%	88.2%	88.0%	88.9%	80.3%	82.7%	82.0%	87.8%	84.5%	80.1%	81.0%	84.4%
09 - Toscana	92.3%	93.5%	95.7%	89.5%	92.0%	84.1%	82.7%	82.2%	87.2%	77.5%	74.3%	77.7%	78.0%	67.2%	86.9%	86.6%	83.7%	68.6%	83.6%
10 - Umbria	90.7%	92.3%	94.8%	91.0%	89.6%	73.9%	78.8%	80.6%	82.6%	82.5%	80.2%	81.7%	72.0%	75.4%	68.9%	69.8%	76.4%	63.5%	85.0%
11 - Marche	83.8%	89.7%	94.6%	93.2%	89.2%	71.7%	73.4%	79.9%	82.6%	74.9%	61.8%	56.5%	63.8%	49.6%	64.6%	64.8%	60.7%	49.4%	73.9%
12 - Lazio	70.7%	58.4%	63.0%	39.3%	63.6%	49.1%	50.9%	41.9%	39.8%	34.6%	27.7%	23.8%	15.1%	17.8%	16.4%	26.4%	18.0%	18.2%	24.7%
13 - Abruzzo	86.1%	86.8%	91.4%	78.2%	71.5%	60.2%	74.7%	69.3%	59.0%	58.7%	56.9%	60.9%	70.4%	62.2%	62.6%	56.7%	55.9%	48.4%	54.3%
14 - Molise	86.6%	82.1%	87.9%	75.7%	82.6%	68.0%	67.5%	70.1%	73.0%	60.6%	57.9%	72.4%	61.6%	49.2%	46.5%	52.0%	58.7%	36.6%	52.2%
15 - Campania	79.5%	54.8%	69.2%	54.0%	71.0%	48.3%	63.5%	54.8%	50.1%	53.0%	62.5%	75.5%	60.8%	51.6%	67.9%	61.2%	52.7%	42.6%	64.3%
16 - Puglia	88.5%	85.4%	89.8%	77.3%	84.0%	71.3%	76.1%	67.2%	67.7%	74.2%	71.8%	66.1%	58.2%	60.2%	77.8%	81.6%	79.0%	65.4%	74.9%
17 - Basilicata	68.9%	61.0%	80.4%	62.3%	78.9%	65.6%	73.5%	75.5%	68.8%	60.6%	52.0%	48.0%	60.4%	56.8%	75.5%	68.2%	67.7%	76.4%	76.9%
18 - Calabria	79.4%	79.3%	88.6%	72.8%	77.0%	64.1%	78.7%	82.7%	81.7%	83.1%	86.6%	89.7%	90.9%	87.8%	85.7%	87.1%	86.5%	70.1%	59.9%
19 - Sicilia	82.8%	79.1%	88.4%	79.9%	75.6%	71.9%	80.4%	58.6%	48.7%	54.5%	62.6%	72.1%	74.4%	80.6%	82.9%	76.2%	82.7%	76.2%	66.7%
20 - Sardegna	81.2%	74.5%	81.6%	74.7%	77.8%	60.8%	72.9%	68.2%	62.5%	64.3%	62.2%	67.5%	69.2%	58.0%	73.6%	83.3%	81.8%	71.4%	65.7%
21 - Prov. Auton. di Trento	100.0%	100.0%	100.0%	100.0%	100.0%	100.0%	100.0%	100.0%				100.0%							
22 - Prov. Auton. di Bolzano	74.5%	64.9%	97.5%	72.9%	62.2%	47.8%	97.5%	19.2%	5.6%	7.2%		100.0%							
<b>Centro-Nord</b>	<b>87.3%</b>	<b>85.7%</b>	<b>91.9%</b>	<b>83.9%</b>	<b>84.9%</b>	<b>70.2%</b>	<b>78.4%</b>	<b>75.3%</b>	<b>79.2%</b>	<b>76.2%</b>	<b>67.5%</b>	<b>66.9%</b>	<b>63.1%</b>	<b>59.3%</b>	<b>64.0%</b>	<b>64.5%</b>	<b>60.6%</b>	<b>51.0%</b>	<b>57.9%</b>
<b>Mezzogiorno</b>	<b>82.0%</b>	<b>77.7%</b>	<b>86.5%</b>	<b>73.8%</b>	<b>77.1%</b>	<b>64.7%</b>	<b>75.8%</b>	<b>73.3%</b>	<b>70.9%</b>	<b>72.3%</b>	<b>75.6%</b>	<b>80.9%</b>	<b>82.0%</b>	<b>78.5%</b>	<b>79.8%</b>	<b>80.3%</b>	<b>80.4%</b>	<b>68.0%</b>	<b>64.7%</b>
<b>Italia</b>	<b>84.9%</b>	<b>81.8%</b>	<b>89.4%</b>	<b>79.3%</b>	<b>81.2%</b>	<b>67.4%</b>	<b>77.0%</b>	<b>74.3%</b>	<b>75.3%</b>	<b>74.2%</b>	<b>72.1%</b>	<b>75.6%</b>	<b>75.8%</b>	<b>71.8%</b>	<b>74.1%</b>	<b>74.7%</b>	<b>73.7%</b>	<b>60.8%</b>	<b>61.4%</b>

Fonte: elaborazione su dati Conti Pubblici Territoriali

## Appendice

**Tabella A.1.43 SPESA IN CONTO CAPITALE NETTA SU SPESA PRIMARIA NETTA TOTALE A PREZZI CORRENTI (%). SETTORE VIABILITÀ. AMMINISTRAZIONI LOCALI**

Regione	Anni																		
	2000	2001	2002	2003	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018
01 - Piemonte	60.1%	58.8%	57.9%	63.1%	65.3%	65.4%	63.0%	63.0%	56.9%	56.8%	52.5%	57.7%	48.5%	42.4%	35.2%	38.3%	44.5%	43.4%	40.4%
02 - Valle d'Aosta	75.8%					12.4%											50.5%	50.9%	43.9%
03 - Lombardia	60.4%	61.4%	59.9%	66.9%	71.3%	66.6%	68.4%	69.5%	69.6%	64.7%	57.6%	59.2%	57.1%	53.6%	49.8%	46.5%	47.6%	46.0%	43.2%
05 - Veneto	60.4%	60.5%	65.2%	70.9%	73.3%	68.5%	71.8%	70.3%	67.2%	67.5%	60.0%	61.6%	58.4%	50.0%	46.7%	46.5%	52.0%	47.1%	47.1%
06 - Friuli-Venezia Giulia	61.3%	67.4%	64.9%	73.8%	78.5%	80.6%	81.0%	75.2%	74.4%	73.8%	68.7%	68.0%	64.2%	54.9%	51.6%	53.2%	51.2%	54.9%	56.7%
07 - Liguria	66.5%	68.8%	72.5%	70.9%	71.0%	72.2%	70.2%	73.4%	70.1%	65.9%	68.0%	63.2%	66.8%	54.1%	49.8%	54.3%	53.1%	49.6%	43.6%
08 - Emilia-Romagna	64.0%	64.8%	68.2%	72.6%	74.2%	70.4%	71.2%	71.7%	68.6%	66.7%	56.2%	55.7%	50.5%	49.8%	47.0%	39.6%	49.3%	46.1%	44.2%
09 - Toscana	60.4%	58.9%	66.6%	69.4%	71.8%	68.3%	70.9%	70.3%	66.7%	66.8%	63.0%	60.8%	55.5%	54.8%	48.6%	45.4%	46.9%	43.7%	46.0%
10 - Umbria	63.6%	65.5%	61.5%	63.9%	68.6%	64.3%	68.0%	71.0%	62.9%	62.9%	60.1%	54.2%	52.9%	52.9%	47.7%	46.5%	46.1%	43.7%	41.7%
11 - Marche	57.7%	56.4%	63.3%	63.2%	70.3%	62.6%	66.6%	68.0%	60.2%	60.8%	54.2%	50.0%	43.7%	42.4%	42.5%	37.0%	47.0%	43.8%	44.7%
12 - Lazio	46.1%	47.4%	54.1%	56.2%	58.3%	59.9%	63.6%	55.0%	53.6%	52.8%	56.1%	47.4%	40.7%	34.9%	31.8%	36.9%	33.1%	31.5%	25.2%
13 - Abruzzo	63.2%	61.8%	61.5%	63.9%	72.4%	66.2%	66.8%	65.7%	61.3%	64.0%	61.4%	52.7%	50.0%	47.6%	47.8%	48.9%	48.6%	42.9%	48.9%
14 - Molise	72.1%	74.5%	65.4%	66.8%	69.2%	67.9%	77.9%	75.0%	73.5%	76.0%	60.2%	50.0%	45.4%	49.3%	48.0%	62.6%	60.0%	52.3%	61.8%
15 - Campania	59.8%	61.5%	65.1%	68.0%	69.7%	68.4%	70.3%	72.3%	71.1%	70.8%	62.9%	62.9%	61.0%	48.7%	37.6%	59.4%	41.4%	39.2%	43.5%
16 - Puglia	59.6%	52.3%	64.5%	58.6%	59.1%	57.4%	57.4%	59.8%	60.7%	60.7%	54.2%	52.4%	45.3%	48.7%	47.0%	56.2%	49.7%	48.4%	40.9%
17 - Basilicata	69.3%	74.7%	69.4%	66.2%	67.8%	69.8%	71.8%	74.2%	75.2%	71.7%	71.2%	67.4%	69.2%	65.2%	60.1%	74.4%	70.5%	64.0%	54.1%
18 - Calabria	54.9%	68.8%	71.4%	68.2%	65.9%	65.0%	63.4%	67.1%	68.7%	69.3%	67.7%	66.1%	60.6%	56.5%	47.1%	54.7%	46.5%	49.2%	39.8%
19 - Sicilia	52.7%	55.0%	54.5%	53.9%	51.9%	51.5%	47.2%	52.1%	47.1%	43.9%	46.9%	52.5%	45.9%	40.6%	26.9%	32.5%	26.7%	26.6%	24.2%
20 - Sardegna	69.0%	67.5%	71.4%	74.4%	75.4%	77.4%	77.1%	73.4%	72.6%	70.3%	65.0%	63.7%	63.1%	59.8%	55.3%	61.3%	55.0%	52.2%	52.1%
21 - Prov. Auton. di Trento	71.2%	72.0%	77.0%	76.8%	77.3%	76.6%	70.5%	73.9%	73.3%	72.2%	73.3%	67.3%	67.2%	63.2%	62.8%	65.3%	64.6%	64.1%	63.7%
22 - Prov. Auton. di Bolzano	75.4%	76.5%	78.3%	74.6%	77.8%	76.5%	72.3%	76.8%	72.9%	68.2%	63.0%	61.5%	61.5%	61.9%	61.3%	65.0%	64.8%	69.9%	65.2%
<b>Centro-Nord</b>	<b>60.1%</b>	<b>60.7%</b>	<b>63.5%</b>	<b>67.4%</b>	<b>70.5%</b>	<b>67.9%</b>	<b>69.1%</b>	<b>68.1%</b>	<b>66.2%</b>	<b>63.7%</b>	<b>58.9%</b>	<b>57.9%</b>	<b>53.9%</b>	<b>49.2%</b>	<b>45.8%</b>	<b>44.9%</b>	<b>48.0%</b>	<b>45.8%</b>	<b>43.8%</b>
<b>Mezzogiorno</b>	<b>59.8%</b>	<b>61.8%</b>	<b>64.2%</b>	<b>64.1%</b>	<b>65.5%</b>	<b>64.5%</b>	<b>64.7%</b>	<b>66.1%</b>	<b>65.0%</b>	<b>64.4%</b>	<b>59.7%</b>	<b>58.7%</b>	<b>54.9%</b>	<b>49.9%</b>	<b>42.5%</b>	<b>54.3%</b>	<b>46.1%</b>	<b>43.8%</b>	<b>42.6%</b>
<b>Italia</b>	<b>60.0%</b>	<b>61.1%</b>	<b>63.7%</b>	<b>66.5%</b>	<b>69.1%</b>	<b>67.0%</b>	<b>67.9%</b>	<b>67.5%</b>	<b>65.8%</b>	<b>63.9%</b>	<b>59.1%</b>	<b>58.1%</b>	<b>54.2%</b>	<b>49.4%</b>	<b>44.8%</b>	<b>48.1%</b>	<b>47.4%</b>	<b>45.3%</b>	<b>43.5%</b>

Fonte: elaborazione su dati Conti Pubblici Territoriali

**Tabella A.1.44 SPESA IN CONTO CAPITALE NETTA SU SPESA PRIMARIA NETTA TOTALE A PREZZI CORRENTI (%). AMMINISTRAZIONI REGIONALI**

Regione	Anni																		
	2000	2001	2002	2003	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018
01 - Piemonte	0.0%	0.0%	0.0%	16.6%	0.0%	90.9%	94.3%	95.9%	0.0%	0.0%	28.3%	32.5%	0.0%	9.5%	23.7%	0.0%	99.5%	98.9%	94.2%
02 - Valle d'Aosta	95.2%	96.3%	95.8%	95.4%	96.0%	96.1%	94.7%	94.8%	94.8%	94.9%	65.4%	77.2%	71.4%	68.4%	54.6%	46.5%	58.0%	36.6%	23.0%
03 - Lombardia	100.0%	100.0%	4.6%	87.6%	82.7%	-	100.0%	65.9%	96.9%	53.4%	90.7%	90.6%	86.8%	99.7%	100.0%	97.1%	95.2%	83.1%	59.6%
05 - Veneto	84.7%	81.7%	83.0%	84.6%	96.2%	94.4%	87.1%	71.3%	80.2%	59.8%	96.9%	98.4%	98.7%	98.9%	99.1%	98.9%	99.6%	95.1%	97.5%
06 - Friuli-Venezia Giulia	100.0%	100.0%	100.0%	99.9%	100.0%	100.0%	99.0%	98.7%	99.4%	99.6%	99.6%	64.2%	68.0%	46.6%	83.4%	57.8%	61.4%	39.9%	32.2%
07 - Liguria	24.8%	0.0%	0.0%	67.9%	0.0%	3.1%	85.2%	92.1%	77.0%	0.0%	21.1%	42.1%	0.0%	46.4%	24.1%	89.9%	74.2%	84.7%	68.7%
08 - Emilia-Romagna	62.1%	84.4%	88.6%	82.4%	75.6%	64.5%	66.0%	61.9%	72.2%	32.6%	28.1%	84.6%	35.2%	15.7%	31.1%	26.2%	27.8%	12.3%	9.2%
09 - Toscana	21.2%	0.0%	0.0%	0.0%	15.8%	9.6%	93.9%	0.0%	8.6%	17.6%	4.0%	5.7%	3.4%	1.2%	2.8%	24.5%	2.4%	60.1%	53.5%
10 - Umbria	73.5%	46.5%	45.4%	70.4%	55.5%	64.4%	87.2%	71.2%	88.2%	95.2%	85.5%	80.9%	92.2%	94.1%	2.7%	100.0%	99.1%	97.6%	99.2%
11 - Marche	0.0%	0.0%	0.3%	44.2%	44.4%	52.9%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.3%	0.0%	13.7%	0.0%	0.0%	7.2%
12 - Lazio	92.9%	81.1%	95.8%	96.2%	96.5%	97.4%	91.3%	87.4%	78.3%	42.6%	81.1%	94.8%	94.5%	53.3%	96.7%	83.5%	28.6%	33.2%	5.2%
13 - Abruzzo	100.0%	100.0%	100.0%	100.0%	100.0%	100.0%	100.0%	100.0%	100.0%	100.0%	97.5%	69.1%	100.0%	100.0%	96.2%	100.0%	-	99.9%	100.0%
14 - Molise	63.5%	86.6%	48.7%	69.0%	57.7%	53.5%	75.6%	21.1%	45.2%	98.5%	84.4%	94.0%	87.3%	0.0%	39.3%	40.2%	0.0%	0.1%	0.0%
15 - Campania	-	-	0.0%	100.0%	-	100.0%	-	100.0%	100.0%	100.0%	100.0%	100.0%	100.0%	-	99.9%	100.0%	18.1%	0.0%	70.2%
16 - Puglia	-	-	-	100.0%	99.7%	100.0%	99.6%	98.6%	100.0%	97.5%	96.0%	77.3%	97.0%	52.5%	95.1%	98.8%	97.4%	49.3%	0.2%
17 - Basilicata	100.0%	-	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	88.2%	0.0%	0.0%	0.0%	97.7%	0.0%	88.5%	0.2%	0.0%	1.5%
18 - Calabria	0.0%	100.0%	33.3%	0.0%	100.0%	-	0.0%	100.0%	99.0%	100.0%	99.9%	100.0%	100.0%	92.4%	71.0%	97.9%	72.7%	25.2%	95.0%
19 - Sicilia	52.8%	46.4%	47.0%	43.9%	44.1%	39.1%	36.3%	34.5%	34.5%	31.0%	34.5%	0.3%	5.0%	79.6%	67.7%	90.4%	0.0%	0.0%	0.0%
20 - Sardegna	99.5%	99.2%	98.7%	96.3%	96.1%	98.6%	83.4%	96.0%	87.7%	82.0%	90.6%	94.7%	91.4%	94.2%	92.8%	84.2%	43.2%	85.8%	40.6%
21 - Prov. Auton. di Trento	74.8%	82.5%	84.1%	85.8%	88.3%	85.3%	88.3%	88.5%	88.3%	78.0%	68.5%	78.4%	72.2%	65.0%	62.3%	75.1%	60.3%	59.3%	59.2%
22 - Prov. Auton. di Bolzano	78.6%	76.5%	76.9%	76.9%	75.3%	75.5%	75.4%	79.2%	79.4%	74.2%	76.6%	76.7%	74.3%	79.0%	75.3%	67.8%	50.7%	54.3%	62.8%
<b>Centro-Nord</b>	79.6%	80.6%	79.7%	82.4%	84.4%	83.3%	85.7%	85.4%	84.5%	76.3%	77.6%	80.1%	78.7%	79.0%	81.0%	79.2%	75.3%	63.6%	67.0%
<b>Mezzogiorno</b>	91.3%	97.8%	94.6%	91.2%	94.0%	97.7%	88.8%	97.3%	95.2%	97.3%	92.0%	91.8%	95.2%	92.5%	80.0%	90.3%	70.9%	55.4%	83.3%
<b>Italia</b>	81.4%	82.0%	80.5%	82.8%	85.0%	85.3%	85.8%	86.7%	85.8%	79.5%	78.5%	80.8%	80.0%	80.0%	81.0%	79.7%	74.9%	63.4%	67.6%

Fonte: elaborazione su dati Conti Pubblici Territoriali

## Appendice

**Tabella A.1.46 SPESA IN CONTO CAPITALE NETTA SU SPESA PRIMARIA NETTA TOTALE A PREZZI CORRENTI (%). SETTORE VIABILITÀ. IMPRESE PUBBLICHE LOCALI**

Regione	Anni																		
	2000	2001	2002	2003	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018
01 - Piemonte	11.3%	11.7%	2.9%	0.3%	13.0%	0.2%	25.2%	71.1%	2.4%	3.1%	14.6%	22.5%	1.6%	1.8%	6.3%	0.5%	6.9%	2.8%	0.4%
02 - Valle d'Aosta	58.5%	67.4%	58.8%	57.1%	28.1%	54.9%	44.5%	26.1%	20.4%	14.4%	23.7%	21.6%	23.5%	14.8%	15.2%	14.8%	16.0%	22.1%	21.1%
03 - Lombardia	26.1%	26.3%	22.2%	41.1%	33.5%	36.1%	38.2%	44.2%	45.5%	36.5%	28.0%	33.4%	42.0%	23.9%	19.8%	35.6%	20.8%	14.1%	19.1%
05 - Veneto	32.2%	31.4%	32.4%	44.5%	39.1%	38.3%	41.7%	47.1%	42.1%	79.2%	40.1%	37.2%	30.7%	26.8%	30.2%	20.3%	23.5%	15.1%	10.9%
06 - Friuli-Venezia Giulia	29.9%	24.0%	17.3%	14.5%	17.1%	22.9%	6.0%	77.1%	48.5%	47.8%	32.1%	46.3%	59.2%	54.5%	45.4%	17.5%	25.1%	20.0%	45.2%
07 - Liguria	54.0%	9.2%	18.2%	61.4%	19.9%	39.6%	10.0%	39.3%	54.9%	40.6%	52.5%	8.5%	17.2%	4.2%	7.4%	2.6%	23.1%	12.1%	5.6%
08 - Emilia-Romagna	31.8%	12.7%	18.6%	19.3%	21.5%	17.8%	14.9%	18.6%	15.0%	22.5%	17.1%	15.2%	7.5%	12.3%	13.3%	16.5%	14.2%	10.0%	11.9%
09 - Toscana	19.7%	19.4%	32.5%	33.2%	45.7%	23.6%	23.9%	16.9%	25.0%	36.1%	35.9%	18.6%	20.0%	24.7%	21.1%	12.0%	10.1%	1.5%	1.2%
10 - Umbria	-	-	-	-	-	-	5.1%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.3%	9.3%	2.1%	0.2%	0.0%	0.3%	0.1%	0.0%
11 - Marche	10.5%	8.1%	9.4%	4.3%	16.3%	11.4%	12.4%	15.8%	31.9%	20.7%	14.8%	10.4%	8.3%	7.4%	20.5%	12.4%	11.7%	9.5%	6.2%
12 - Lazio	1.1%	0.7%	13.1%	14.8%	16.7%	66.4%	44.2%	76.2%	6.8%	61.2%	51.1%	57.3%	53.4%	13.1%	11.8%	4.4%	51.1%	2.7%	6.9%
13 - Abruzzo	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
14 - Molise	-	-	-	-	-	-	-	-	29.4%	1.0%	0.2%	0.9%	4.6%	0.0%	0.6%	4.0%	92.1%	0.0%	0.0%
15 - Campania	55.0%	48.4%	38.8%	48.3%	38.2%	37.3%	32.4%	24.0%	30.0%	49.0%	35.7%	3.0%	1.4%	0.8%	7.0%	0.7%	0.2%	0.7%	0.7%
16 - Puglia	10.6%	7.9%	7.2%	1.9%	9.7%	0.8%	0.5%	6.4%	1.0%	1.9%	0.3%	0.8%	0.2%	0.2%	0.6%	0.0%	0.7%	0.0%	-
17 - Basilicata	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	0.0%	0.8%	0.1%	0.0%	1.3%
18 - Calabria	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
19 - Sicilia	68.3%	74.9%	63.1%	68.7%	77.4%	67.4%	54.8%	30.2%	39.1%	44.6%	17.6%	33.7%	21.5%	28.0%	22.7%	32.2%	51.1%	50.2%	29.5%
20 - Sardegna	-	-	57.1%	2.8%	7.8%	2.8%	7.2%	1.2%	16.1%	12.6%	29.9%	40.5%	65.8%	77.0%	40.7%	64.5%	58.7%	33.0%	6.0%
21 - Prov. Auton. di Trento	31.1%	32.6%	42.7%	39.8%	37.8%	23.4%	31.8%	39.3%	38.2%	40.7%	38.2%	25.1%	27.1%	28.6%	20.6%	20.8%	16.9%	12.3%	23.3%
22 - Prov. Auton. di Bolzano	31.2%	32.7%	39.7%	39.9%	38.2%	21.3%	33.1%	33.6%	32.0%	41.7%	38.0%	25.7%	27.9%	29.1%	21.0%	21.6%	18.8%	9.3%	24.2%
<b>Centro-Nord</b>	29.7%	27.3%	30.8%	37.0%	32.1%	34.2%	33.1%	45.3%	36.4%	58.5%	33.6%	33.1%	34.4%	28.0%	26.1%	23.3%	20.4%	14.0%	21.7%
<b>Mezzogiorno</b>	64.6%	68.9%	55.5%	63.1%	66.1%	57.7%	46.5%	27.2%	35.0%	46.6%	30.2%	16.6%	10.9%	15.3%	14.7%	12.7%	21.4%	19.0%	10.4%
<b>Italia</b>	37.8%	37.7%	35.1%	41.7%	38.3%	37.8%	34.9%	44.0%	36.2%	57.6%	33.2%	31.8%	32.3%	27.2%	25.3%	22.1%	20.5%	14.8%	20.2%

Fonte: elaborazione su dati Conti Pubblici Territoriali

**Tabella A.1.47 SPESA IN CONTO CAPITALE NETTA SU SPESA PRIMARIA NETTA TOTALE A PREZZI CORRENTI (%). SETTORE VIABILITÀ. IMPRESE PUBBLICHE NAZIONALI**

Regione	Anni																		
	2000	2001	2002	2003	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018
01 - Piemonte	2.7%	3.2%	4.0%	3.3%	3.3%	3.0%	3.4%	3.5%	3.5%	3.7%	5.8%	3.6%	3.6%	4.3%	5.5%	2.6%	4.7%	2.6%	4.3%
02 - Valle d'Aosta	2.7%	3.2%	4.0%	3.3%	3.3%	3.0%	3.4%	3.5%	3.5%	3.7%	5.8%	3.6%	3.6%	4.3%	5.5%	2.6%	4.7%	2.6%	4.3%
03 - Lombardia	2.7%	3.2%	4.0%	3.3%	3.3%	3.0%	3.4%	3.5%	3.5%	3.7%	5.8%	3.6%	3.6%	4.3%	5.5%	2.6%	4.7%	2.6%	4.3%
05 - Veneto	2.7%	3.2%	4.0%	3.3%	3.3%	3.0%	3.4%	3.5%	3.5%	3.7%	5.8%	3.6%	3.6%	4.3%	5.5%	2.6%	4.7%	2.6%	4.3%
06 - Friuli-Venezia Giulia	2.7%	3.2%	4.0%	3.3%	3.3%	3.0%	3.4%	3.5%	3.5%	3.7%	5.8%	3.6%	3.6%	4.3%	5.5%	2.6%	4.7%	2.6%	4.3%
07 - Liguria	2.7%	3.2%	4.0%	3.3%	3.3%	3.0%	3.4%	3.5%	3.5%	3.7%	5.8%	3.6%	3.6%	4.3%	5.5%	2.6%	4.7%	2.6%	4.3%
08 - Emilia-Romagna	2.7%	3.2%	4.0%	3.3%	3.3%	3.0%	3.4%	3.5%	3.5%	3.7%	5.8%	3.6%	3.6%	4.3%	5.5%	2.6%	4.7%	2.6%	4.3%
09 - Toscana	2.7%	3.2%	4.0%	3.3%	3.3%	3.0%	3.4%	3.5%	3.5%	3.7%	5.8%	3.6%	3.6%	4.3%	5.5%	2.6%	4.7%	2.6%	4.3%
10 - Umbria	2.7%	3.2%	4.0%	3.3%	3.3%	3.0%	3.4%	3.5%	3.5%	3.7%	5.8%	3.6%	3.6%	4.3%	5.5%	2.6%	4.7%	2.6%	4.3%
11 - Marche	2.7%	3.2%	4.0%	3.3%	3.3%	3.0%	3.4%	3.5%	3.5%	3.7%	5.8%	3.6%	3.6%	4.3%	5.5%	2.6%	4.7%	2.6%	4.3%
12 - Lazio	2.7%	3.2%	4.0%	3.3%	3.3%	3.0%	3.4%	3.5%	3.5%	3.7%	5.8%	3.6%	3.6%	4.3%	5.5%	2.6%	4.7%	2.6%	4.3%
13 - Abruzzo	2.7%	3.2%	4.0%	3.3%	3.3%	3.0%	3.4%	3.5%	3.5%	3.7%	5.8%	3.6%	3.6%	4.3%	5.5%	2.6%	4.7%	2.6%	4.3%
14 - Molise	2.7%	3.2%	4.0%	3.3%	3.3%	3.0%	3.4%	3.5%	3.5%	3.7%	5.8%	3.6%	3.6%	4.3%	5.5%	2.6%	4.7%	2.6%	4.3%
15 - Campania	2.7%	3.2%	4.0%	3.3%	3.3%	3.0%	3.4%	3.5%	3.5%	3.7%	5.8%	3.6%	3.6%	4.3%	5.5%	2.6%	4.7%	2.6%	4.3%
16 - Puglia	2.7%	3.2%	4.0%	3.3%	3.3%	3.0%	3.4%	3.5%	3.5%	3.7%	5.8%	3.6%	3.6%	4.3%	5.5%	2.6%	4.7%	2.6%	4.3%
17 - Basilicata	2.7%	3.2%	4.0%	3.3%	3.3%	3.0%	3.4%	3.5%	3.5%	3.7%	5.8%	3.6%	3.6%	4.3%	5.5%	2.6%	4.7%	2.6%	4.3%
18 - Calabria	2.7%	3.2%	4.0%	3.3%	3.3%	3.0%	3.4%	3.5%	3.5%	3.7%	5.8%	3.6%	3.6%	4.3%	5.5%	2.6%	4.7%	2.6%	4.3%
19 - Sicilia	2.7%	3.2%	4.0%	3.3%	3.3%	3.0%	3.4%	3.5%	3.5%	3.7%	5.8%	3.6%	3.6%	4.3%	5.5%	2.6%	4.7%	2.6%	4.3%
20 - Sardegna	2.7%	3.2%	4.0%	3.3%	3.3%	3.0%	3.4%	3.5%	3.5%	3.7%	5.8%	3.6%	3.6%	4.3%	5.5%	2.6%	4.7%	2.6%	4.3%
21 - Prov. Auton. di Trento	2.7%	3.2%	4.0%	3.3%	3.3%	3.0%	3.4%	3.5%	3.5%	3.7%	5.8%	3.6%	3.6%	4.3%	5.5%	2.6%	4.7%	2.6%	4.3%
22 - Prov. Auton. di Bolzano	2.7%	3.2%	4.0%	3.3%	3.3%	3.0%	3.4%	3.5%	3.5%	3.7%	5.8%	3.6%	3.6%	4.3%	5.5%	2.6%	4.7%	2.6%	4.3%
<b>Centro-Nord</b>	<b>2.7%</b>	<b>3.2%</b>	<b>4.0%</b>	<b>3.3%</b>	<b>3.3%</b>	<b>3.0%</b>	<b>3.4%</b>	<b>3.5%</b>	<b>3.5%</b>	<b>3.7%</b>	<b>5.8%</b>	<b>3.6%</b>	<b>3.6%</b>	<b>4.3%</b>	<b>5.5%</b>	<b>2.6%</b>	<b>4.7%</b>	<b>2.6%</b>	<b>4.3%</b>
<b>Mezzogiorno</b>	<b>2.7%</b>	<b>3.2%</b>	<b>4.0%</b>	<b>3.3%</b>	<b>3.3%</b>	<b>3.0%</b>	<b>3.4%</b>	<b>3.5%</b>	<b>3.5%</b>	<b>3.7%</b>	<b>5.8%</b>	<b>3.6%</b>	<b>3.6%</b>	<b>4.3%</b>	<b>5.5%</b>	<b>2.6%</b>	<b>4.7%</b>	<b>2.6%</b>	<b>4.3%</b>
<b>Italia</b>	<b>2.7%</b>	<b>3.2%</b>	<b>4.0%</b>	<b>3.3%</b>	<b>3.3%</b>	<b>3.0%</b>	<b>3.4%</b>	<b>3.5%</b>	<b>3.5%</b>	<b>3.7%</b>	<b>5.8%</b>	<b>3.6%</b>	<b>3.6%</b>	<b>4.3%</b>	<b>5.5%</b>	<b>2.6%</b>	<b>4.7%</b>	<b>2.6%</b>	<b>4.3%</b>

Fonte: elaborazione su dati Conti Pubblici Territoriali

## Appendice

**Tabella A.1.49 SPESA PRIMARIA NETTA TOTALE PER RIPARTIZIONE TERRITORIALE. RAPPORTI DI COMPOSIZIONE SECONDO LA TIPOLOGIA DI AMMINISTRAZIONE (%)**

Amministrazioni	2000	2001	2002	2003	2004	2005	2006	2007	2008	Anni 2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018
<b>Centro-Nord</b>																			
<b>Amm. Centr</b>	20.60%	21.13%	18.45%	15.14%	14.42%	19.57%	19.62%	16.96%	20.85%	15.46%	16.63%	16.19%	13.45%	11.68%	14.95%	12.84%	11.97%	11.97%	13.17%
<b>Amm. Loc.</b>	56.80%	55.64%	56.92%	60.18%	61.03%	56.72%	56.65%	54.52%	52.51%	52.55%	54.23%	51.37%	52.19%	54.75%	51.81%	53.11%	55.99%	55.99%	56.59%
<b>Amm. Reg.</b>	6.41%	6.53%	6.29%	6.18%	6.13%	5.81%	6.65%	5.78%	5.66%	4.11%	4.75%	5.61%	5.32%	5.27%	6.25%	5.07%	8.25%	8.25%	5.91%
<b>IPL</b>	11.56%	12.56%	14.84%	15.35%	15.47%	15.46%	14.45%	20.43%	18.79%	25.78%	21.79%	24.49%	26.74%	26.05%	24.55%	26.34%	20.64%	20.64%	20.61%
<b>IPN</b>	4.63%	4.14%	3.50%	3.15%	2.96%	2.44%	2.63%	2.31%	2.18%	2.11%	2.60%	2.34%	2.30%	2.26%	2.43%	2.64%	3.16%	3.16%	3.72%
<b>Mezzogiorno</b>																			
<b>Amm. Centr</b>	33.15%	37.28%	33.97%	29.95%	31.40%	42.92%	44.09%	40.71%	42.13%	40.06%	44.44%	51.97%	52.32%	43.98%	50.84%	41.88%	45.07%	45.07%	39.58%
<b>Amm. Loc.</b>	55.35%	51.25%	56.20%	59.18%	56.78%	47.33%	48.45%	52.01%	50.57%	51.09%	46.63%	41.91%	40.26%	49.82%	43.26%	49.46%	43.04%	43.04%	47.78%
<b>Amm. Reg.</b>	2.28%	1.16%	0.80%	0.62%	1.01%	2.09%	0.66%	1.76%	1.74%	1.74%	0.66%	0.64%	0.85%	0.88%	0.42%	0.46%	1.73%	1.73%	0.27%
<b>IPL</b>	6.73%	7.92%	6.76%	8.00%	8.63%	6.09%	4.93%	3.74%	3.87%	5.37%	6.44%	3.89%	5.05%	3.70%	3.82%	6.43%	7.90%	7.90%	9.31%
<b>IPN</b>	2.49%	2.39%	2.27%	2.24%	2.18%	1.57%	1.87%	1.78%	1.70%	1.73%	1.83%	1.58%	1.53%	1.63%	1.66%	1.78%	2.26%	2.26%	3.06%
<b>Italia</b>																			
<b>Amm. Centr</b>	24.95%	26.78%	23.46%	19.55%	19.32%	26.96%	27.30%	24.01%	27.39%	22.71%	25.72%	28.24%	26.74%	22.21%	27.13%	23.19%	23.31%	23.31%	21.37%
<b>Amm. Loc.</b>	56.29%	54.10%	56.69%	59.88%	59.80%	53.75%	54.07%	53.77%	51.92%	52.12%	51.75%	48.19%	48.11%	53.14%	48.91%	51.81%	51.55%	51.55%	53.86%
<b>Amm. Reg.</b>	4.98%	4.65%	4.52%	4.53%	4.65%	4.63%	4.77%	4.58%	4.45%	3.41%	3.41%	3.94%	3.79%	3.84%	4.27%	3.43%	6.01%	6.01%	4.16%
<b>IPL</b>	9.89%	10.93%	12.23%	13.16%	13.50%	12.49%	11.46%	15.47%	14.21%	19.76%	16.77%	17.55%	19.32%	18.76%	17.51%	19.25%	16.27%	16.27%	17.10%
<b>IPN</b>	3.89%	3.53%	3.10%	2.88%	2.73%	2.17%	2.39%	2.16%	2.03%	2.00%	2.35%	2.08%	2.03%	2.05%	2.17%	2.33%	2.85%	2.85%	3.51%

Fonte: elaborazione su dati Conti Pubblici Territoriali



**Tabella A.1.50 DISTRIBUZIONE DELLE IMPRESE PUBBLICHE LOCALI PER REGIONE E CLASSE DIMENSIONALE DI SPESA A PREZZI 2015. SETTORE VIABILITÀ. CLASSE DI SPESA: < 1 MILIONE DI €**

Regione	2000	2001	2002	2003	2004	2005	2006	2007	2008	Anni 2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018
01 - Piemonte	-	-	-	-	-	-	-	-	1	-	-	-	-	-	-	1	-	1	-
03 - Lombardia	4	4	3	6	4	3	5	4	4	3	3	2	3	3	5	4	4	5	6
05 - Veneto	1	2	2	1	2	1	3	2	3	1	1	1	2	2	-	2	-	1	4
06 - Friuli-Venezia Giulia	-	1	-	-	-	-	1	3	2	3	2	2	2	-	-	-	-	-	1
07 - Liguria	2	2	3	2	3	4	3	3	3	2	5	5	3	3	3	3	2	3	3
08 - Emilia-Romagna	2	1	1	1	1	2	2	3	4	3	5	4	6	5	7	9	9	9	7
09 - Toscana	1	1	2	3	2	3	3	3	5	4	4	2	2	2	1	2	1	-	-
10 - Umbria	-	-	-	-	-	-	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1
11 - Marche	-	-	1	2	2	3	2	3	1	1	3	6	7	8	7	6	6	4	4
12 - Lazio	-	-	-	-	1	-	-	-	-	1	-	-	1	2	2	2	2	2	2
14 - Molise	-	-	-	-	-	-	-	-	1	1	1	1	1	1	1	1	-	1	1
15 - Campania	-	1	1	2	1	1	2	2	3	3	2	3	2	1	1	-	-	1	1
16 - Puglia	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	-	1	1	-
17 - Basilicata	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	1	1	1	1	1
20 - Sardegna	-	-	2	1	1	1	2	2	2	2	1	1	1	1	1	2	2	1	1
21 - Provincia Autonoma di Trento	2	2	1	1	1	2	2	2	2	2	2	2	2	2	2	2	2	2	2
<b>Centro-Nord</b>	<b>12</b>	<b>13</b>	<b>13</b>	<b>16</b>	<b>16</b>	<b>18</b>	<b>22</b>	<b>24</b>	<b>26</b>	<b>21</b>	<b>26</b>	<b>25</b>	<b>29</b>	<b>28</b>	<b>28</b>	<b>32</b>	<b>27</b>	<b>28</b>	<b>30</b>
<b>Mezzogiorno</b>	<b>1</b>	<b>2</b>	<b>4</b>	<b>4</b>	<b>3</b>	<b>3</b>	<b>5</b>	<b>5</b>	<b>7</b>	<b>7</b>	<b>5</b>	<b>6</b>	<b>5</b>	<b>4</b>	<b>5</b>	<b>4</b>	<b>4</b>	<b>5</b>	<b>4</b>
<b>Italia</b>	<b>13</b>	<b>15</b>	<b>17</b>	<b>20</b>	<b>19</b>	<b>21</b>	<b>27</b>	<b>29</b>	<b>33</b>	<b>28</b>	<b>31</b>	<b>31</b>	<b>34</b>	<b>32</b>	<b>33</b>	<b>36</b>	<b>31</b>	<b>33</b>	<b>34</b>

Fonte: elaborazione su dati Conti Pubblici Territoriali

## Appendice

**Tabella A.1.52 DISTRIBUZIONE DELLE IMPRESE PUBBLICHE LOCALI PER REGIONE E CLASSE DIMENSIONALE DI SPESA A PREZZI 2015. SETTORE VIABILITÀ. CLASSE DI SPESA: 1 - 100 MILIONI DI €**

Regione	2000	2001	2002	2003	2004	2005	2006	2007	2008	Anni 2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018
01 - Piemonte	1	1	1	2	1	1	1	1	1	2	2	2	2	2	2	1	2	1	1
02 - Valle d'Aosta	3	3	2	2	2	2	2	2	3	2	2	3	3	3	3	3	3	3	3
03 - Lombardia	3	3	6	4	6	8	6	8	9	8	9	10	13	14	8	9	9	8	7
05 - Veneto	6	7	8	8	6	9	8	14	15	16	16	16	13	14	14	12	14	14	12
06 - Friuli-Venezia Giulia	3	4	6	6	7	6	6	6	7	6	6	6	6	6	5	5	5	5	5
07 - Liguria	2	2	2	3	3	2	4	3	3	4	3	3	4	5	5	5	8	8	7
08 - Emilia-Romagna	13	17	15	15	14	18	19	18	20	23	24	24	24	24	22	20	18	19	19
09 - Toscana	4	5	7	7	9	9	10	11	12	12	12	14	13	14	11	11	12	12	12
11 - Marche	4	6	7	8	11	12	12	14	15	13	13	11	11	9	9	9	11	10	11
12 - Lazio	-	-	1	1	1	1	2	1	2	-	1	1	2	-	1	1	-	1	1
14 - Molise	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	1	-	-
15 - Campania	1	1	2	2	4	5	5	5	5	5	6	5	5	5	5	5	4	3	2
16 - Puglia	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	1	-	-	-
19 - Sicilia	1	1	1	2	2	2	2	2	2	2	2	2	2	2	2	2	1	1	1
20 - Sardegna	--	-	-	1	1	1	1	1	1	1	2	2	2	2	2	1	1	1	1
21 - Prov. Auton. di Trento	1	2	2	2	3	3	3	3	3	3	3	3	3	3	3	3	3	3	3
22 - Prov. Auton. di Bolzano	1	1	1	1	1	2	2	2	2	2	2	2	2	2	2	-	-	-	-
<b>Centro-Nord</b>	<b>41</b>	<b>51</b>	<b>58</b>	<b>59</b>	<b>64</b>	<b>73</b>	<b>75</b>	<b>83</b>	<b>92</b>	<b>91</b>	<b>93</b>	<b>95</b>	<b>96</b>	<b>96</b>	<b>85</b>	<b>79</b>	<b>85</b>	<b>84</b>	<b>81</b>
<b>Mezzogiorno</b>	<b>2</b>	<b>2</b>	<b>3</b>	<b>5</b>	<b>7</b>	<b>8</b>	<b>8</b>	<b>8</b>	<b>8</b>	<b>8</b>	<b>10</b>	<b>9</b>	<b>9</b>	<b>9</b>	<b>9</b>	<b>9</b>	<b>7</b>	<b>5</b>	<b>4</b>
<b>Italia</b>	<b>43</b>	<b>53</b>	<b>61</b>	<b>64</b>	<b>71</b>	<b>81</b>	<b>83</b>	<b>91</b>	<b>100</b>	<b>99</b>	<b>103</b>	<b>104</b>	<b>105</b>	<b>105</b>	<b>94</b>	<b>88</b>	<b>92</b>	<b>89</b>	<b>85</b>

Fonte: elaborazione su dati Conti Pubblici Territoriali

**Tabella A.1.53 DISTRIBUZIONE DELLE IMPRESE PUBBLICHE LOCALI PER REGIONE E CLASSE DIMENSIONALE DI SPESA A PREZZI 2015. CLASSE DI SPESA: 100 - 1000 MILIONI DI €**

Regione	2000	2001	2002	2003	2004	2005	2006	2007	2008	Anni 2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018
02 - Valle d'Aosta	2	2	3	3	3	3	3	3	2	3	3	2	2	2	2	2	2	2	2
03 - Lombardia	2	3	3	3	4	3	3	4	4	4	4	4	4	5	5	4	4	4	4
05 - Veneto	3	2	3	3	4	3	5	4	3	3	3	3	4	3	3	3	2	3	3
06 - Friuli-Venezia Giulia	1	1	1	1	1	1	1	-	2	2	2	2	1	2	2	2	2	2	1
08 - Emilia-Romagna	1	1	2	1	1	1	1	1	3	2	2	2	2	2	2	2	2	1	2
09 - Toscana	1	1	1	1	1	-	-	1	-	1	-	1	2	1	1	-	-	-	-
12 - Lazio	1	1	1	1	1	1	-	1	-	1	1	1	-	1	-	-	1	-	-
15 - Campania	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	2	1	1	2	2	2	2
19 - Sicilia	1	-	1	-	-	-	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1
21 - Prov. Auton. di Trento	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1
22 - Prov. Auton. di Bolzano	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1
<b>Centro-Nord</b>	<b>13</b>	<b>13</b>	<b>16</b>	<b>15</b>	<b>17</b>	<b>14</b>	<b>15</b>	<b>16</b>	<b>16</b>	<b>18</b>	<b>17</b>	<b>17</b>	<b>17</b>	<b>18</b>	<b>17</b>	<b>15</b>	<b>15</b>	<b>14</b>	<b>14</b>
<b>Mezzogiorno</b>	<b>2</b>	<b>1</b>	<b>2</b>	<b>1</b>	<b>1</b>	<b>1</b>	<b>2</b>	<b>2</b>	<b>2</b>	<b>2</b>	<b>2</b>	<b>2</b>	<b>3</b>	<b>2</b>	<b>2</b>	<b>3</b>	<b>3</b>	<b>3</b>	<b>3</b>
<b>Italia</b>	<b>15</b>	<b>14</b>	<b>18</b>	<b>16</b>	<b>18</b>	<b>15</b>	<b>17</b>	<b>18</b>	<b>18</b>	<b>20</b>	<b>19</b>	<b>19</b>	<b>20</b>	<b>20</b>	<b>19</b>	<b>18</b>	<b>18</b>	<b>17</b>	<b>17</b>

Fonte: elaborazione su dati Conti Pubblici Territoriali

**Tabella A.1.54 DISTRIBUZIONE DELLE IMPRESE PUBBLICHE LOCALI PER REGIONE E CLASSE DIMENSIONALE DI SPESA A PREZZI 2015. RAPPORTI DI COMPOSIZIONE PER CLASSE (%). SETTORE VIABILITÀ. CLASSE DI SPESA: > 1000 MILIONI DI €**

Regione	2000	2001	2002	2003	2004	2005	2006	2007	2008	Anni 2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018
03 - Lombardia	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	1	-	-	-
05 - Veneto	-	-	-	1	-	1	-	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	-	-
06 - Friuli-Venezia Giulia	-	-	-	-	-	-	-	1	-	-	-	-	1	-	-	-	-	-	1
19 - Sicilia	-	1	-	1	1	1	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>Centro-Nord</b>	<b>-</b>	<b>1</b>	<b>-</b>	<b>2</b>	<b>1</b>	<b>2</b>	<b>-</b>	<b>2</b>	<b>1</b>	<b>1</b>	<b>1</b>	<b>1</b>	<b>2</b>	<b>1</b>	<b>1</b>	<b>2</b>	<b>1</b>	<b>-</b>	<b>1</b>
<b>Mezzogiorno</b>	<b>-</b>	<b>1</b>	<b>-</b>	<b>1</b>	<b>1</b>	<b>1</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
<b>Italia</b>	<b>-</b>	<b>2</b>	<b>-</b>	<b>3</b>	<b>2</b>	<b>3</b>	<b>-</b>	<b>2</b>	<b>1</b>	<b>1</b>	<b>1</b>	<b>1</b>	<b>2</b>	<b>1</b>	<b>1</b>	<b>2</b>	<b>1</b>	<b>-</b>	<b>1</b>

Fonte: elaborazione su dati Conti Pubblici Territoriali

## Appendice

**Tabella A.1.55 DISTRIBUZIONE DELLE IMPRESE PUBBLICHE LOCALI PER REGIONE E CLASSE DIMENSIONALE DI SPESA A PREZZI 2015. RAPPORTI DI COMPOSIZIONE PER CLASSE (%). SETTORE VIABILITÀ. CLASSE DI SPESA: < 1 MILIONE DI €**

Regione	Anni																		
	2000	2001	2002	2003	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018
01 - Piemonte	-	-	-	-	-	-	-	-	-	3.0%	-	-	-	-	-	-	2.8%	-	3.0%
03 - Lombardia	30.8%	26.7%	17.6%	30.0%	21.1%	14.3%	18.5%	13.8%	12.1%	10.7%	9.7%	6.5%	8.8%	9.4%	15.2%	11.1%	12.9%	15.2%	17.6%
05 - Veneto	7.7%	13.3%	11.8%	5.0%	10.5%	4.8%	11.1%	6.9%	9.1%	3.6%	3.2%	3.2%	5.9%	6.3%	-	5.6%	-	3.0%	11.8%
06 - Friuli-Venezia Giulia	-	6.7%	-	-	-	-	3.7%	10.3%	6.1%	10.7%	6.5%	6.5%	5.9%	-	-	-	-	-	2.9%
07 - Liguria	15.4%	13.3%	17.6%	10.0%	15.8%	19.0%	11.1%	10.3%	9.1%	7.1%	16.1%	16.1%	8.8%	9.4%	9.1%	8.3%	6.5%	9.1%	8.8%
08 - Emilia-Romagna	15.4%	6.7%	5.9%	5.0%	5.3%	9.5%	7.4%	10.3%	12.1%	10.7%	16.1%	12.9%	17.6%	15.6%	21.2%	25.0%	29.0%	27.3%	20.6%
09 - Toscana	7.7%	6.7%	11.8%	15.0%	10.5%	14.3%	11.1%	10.3%	15.2%	14.3%	12.9%	6.5%	5.9%	6.3%	3.0%	5.6%	3.2%	-	-
10 - Umbria	-	-	-	-	-	-	3.7%	3.4%	3.0%	3.6%	3.2%	3.2%	2.9%	3.1%	3.0%	2.8%	3.2%	3.0%	2.9%
11 - Marche	-	-	5.9%	10.0%	10.5%	14.3%	7.4%	10.3%	3.0%	3.6%	9.7%	19.4%	20.6%	25.0%	21.2%	16.7%	19.4%	12.1%	11.8%
12 - Lazio	-	-	-	-	5.3%	-	-	-	-	3.6%	-	-	2.9%	6.3%	6.1%	5.6%	6.5%	6.1%	5.9%
14 - Molise	-	-	-	-	-	-	-	-	3.0%	3.6%	3.2%	3.2%	2.9%	3.1%	3.0%	2.8%	-	3.0%	2.9%
15 - Campania	-	6.7%	5.9%	10.0%	5.3%	4.8%	7.4%	6.9%	9.1%	10.7%	6.5%	9.7%	5.9%	3.1%	3.0%	-	-	3.0%	2.9%
16 - Puglia	7.7%	6.7%	5.9%	5.0%	5.3%	4.8%	3.7%	3.4%	3.0%	3.6%	3.2%	3.2%	2.9%	3.1%	3.0%	-	3.2%	3.0%	-
17 - Basilicata	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	3.0%	2.8%	3.2%	2.9%
18 - Sicilia	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
20 - Sardegna	-	-	11.8%	5.0%	5.3%	4.8%	7.4%	6.9%	6.1%	7.1%	3.2%	3.2%	2.9%	3.1%	3.0%	5.6%	6.5%	3.0%	2.9%
21 - Prov. Auton. di Trento	15.4%	13.3%	5.9%	5.0%	5.3%	9.5%	7.4%	6.9%	6.1%	7.1%	6.5%	6.5%	5.9%	6.3%	6.1%	5.6%	6.5%	6.1%	5.9%
<b>Centro-Nord</b>	<b>92.3%</b>	<b>86.7%</b>	<b>76.5%</b>	<b>80.0%</b>	<b>84.2%</b>	<b>85.7%</b>	<b>81.5%</b>	<b>82.8%</b>	<b>78.8%</b>	<b>75.0%</b>	<b>83.9%</b>	<b>80.6%</b>	<b>85.3%</b>	<b>87.5%</b>	<b>84.8%</b>	<b>88.9%</b>	<b>87.1%</b>	<b>84.8%</b>	<b>88.2%</b>
<b>Mezzogiorno</b>	<b>7.7%</b>	<b>13.3%</b>	<b>23.5%</b>	<b>20.0%</b>	<b>15.8%</b>	<b>14.3%</b>	<b>18.5%</b>	<b>17.2%</b>	<b>21.2%</b>	<b>25.0%</b>	<b>16.1%</b>	<b>19.4%</b>	<b>14.7%</b>	<b>12.5%</b>	<b>15.2%</b>	<b>11.1%</b>	<b>12.9%</b>	<b>15.2%</b>	<b>11.8%</b>
<b>Italia</b>	<b>100%</b>	<b>100%</b>	<b>100%</b>	<b>100%</b>	<b>100%</b>	<b>100%</b>	<b>100%</b>	<b>100%</b>	<b>100%</b>	<b>100%</b>	<b>100%</b>	<b>100%</b>	<b>100%</b>	<b>100%</b>	<b>100%</b>	<b>100%</b>	<b>100%</b>	<b>100%</b>	<b>100%</b>

Fonte: elaborazione su dati Conti Pubblici Territoriali

**Tabella A.1.56 DISTRIBUZIONE DELLE IMPRESE PUBBLICHE LOCALI PER REGIONE E CLASSE DIMENSIONALE DI SPESA A PREZZI 2015. RAPPORTI DI COMPOSIZIONE PER CLASSE (%). SETTORE VIABILITÀ. CLASSE DI SPESA: 1 - 100 MILIONI DI €**

Regione	2000	2001	2002	2003	2004	2005	2006	2007	2008	Anni 2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018
01 - Piemonte	2.3%	1.9%	1.6%	3.1%	1.4%	1.2%	1.2%	1.1%	1.0%	2.0%	1.9%	1.9%	1.9%	1.9%	2.1%	1.1%	2.2%	1.1%	1.2%
02 - Valle d'Aosta	7.0%	5.7%	3.3%	3.1%	2.8%	2.5%	2.4%	2.2%	3.0%	2.0%	1.9%	2.9%	2.9%	2.9%	3.2%	3.4%	3.3%	3.4%	3.5%
03 - Lombardia	7.0%	5.7%	9.8%	6.3%	8.5%	9.9%	7.2%	8.8%	9.0%	8.1%	8.7%	9.6%	12.4%	13.3%	8.5%	10.2%	9.8%	9.0%	8.2%
05 - Veneto	14.0%	13.2%	13.1%	12.5%	8.5%	11.1%	9.6%	15.4%	15.0%	16.2%	15.5%	15.4%	12.4%	13.3%	14.9%	13.6%	15.2%	15.7%	14.1%
06 - Friuli-Venezia Giulia	7.0%	7.5%	9.8%	9.4%	9.9%	7.4%	7.2%	6.6%	7.0%	6.1%	5.8%	5.8%	5.7%	5.7%	5.3%	5.7%	5.4%	5.6%	5.9%
07 - Liguria	4.7%	3.8%	3.3%	4.7%	4.2%	2.5%	4.8%	3.3%	3.0%	4.0%	2.9%	2.9%	3.8%	4.8%	5.3%	5.7%	8.7%	9.0%	8.2%
08 - Emilia-Romagna	30.2%	32.1%	24.6%	23.4%	19.7%	22.2%	22.9%	19.8%	20.0%	23.2%	23.3%	23.1%	22.9%	22.9%	23.4%	22.7%	19.6%	21.3%	22.4%
09 - Toscana	9.3%	9.4%	11.5%	10.9%	12.7%	11.1%	12.0%	12.1%	12.0%	12.1%	11.7%	13.5%	12.4%	13.3%	11.7%	12.5%	13.0%	13.5%	14.1%
11 - Marche	9.3%	11.3%	11.5%	12.5%	15.5%	14.8%	14.5%	15.4%	15.0%	13.1%	12.6%	10.6%	10.5%	8.6%	9.6%	10.2%	12.0%	11.2%	12.9%
12 - Lazio	-	-	1.6%	1.6%	1.4%	1.2%	2.4%	1.1%	2.0%	-	1.0%	1.0%	1.9%	-	1.1%	1.1%	-	1.1%	1.2%
14 - Molise	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	1.1%	-	-
15 - Campania	2.3%	1.9%	3.3%	3.1%	5.6%	6.2%	6.0%	5.5%	5.0%	5.1%	5.8%	4.8%	4.8%	4.8%	5.3%	5.7%	4.3%	3.4%	2.4%
16 - Puglia	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	1.1%	-	-	-
19 - Sicilia	2.3%	1.9%	1.6%	3.1%	2.8%	2.5%	2.4%	2.2%	2.0%	2.0%	1.9%	1.9%	1.9%	1.9%	2.1%	2.3%	1.1%	1.1%	1.2%
20 - Sardegna	-	-	-	1.6%	1.4%	1.2%	1.2%	1.1%	1.0%	1.0%	1.9%	1.9%	1.9%	1.9%	2.1%	1.1%	1.1%	1.1%	1.2%
21 - Prov. Auton. di Trento	2.3%	3.8%	3.3%	3.1%	4.2%	3.7%	3.6%	3.3%	3.0%	3.0%	2.9%	2.9%	2.9%	2.9%	3.2%	3.4%	3.3%	3.4%	3.5%
22 - Prov. Auton. di Bolzano	2.3%	1.9%	1.6%	1.6%	1.4%	2.5%	2.4%	2.2%	2.0%	2.0%	1.9%	1.9%	1.9%	1.9%	2.1%	-	-	-	-
<b>Centro-Nord</b>	<b>95.3%</b>	<b>96.2%</b>	<b>95.1%</b>	<b>92.2%</b>	<b>90.1%</b>	<b>90.1%</b>	<b>90.4%</b>	<b>91.2%</b>	<b>92.0%</b>	<b>91.9%</b>	<b>90.3%</b>	<b>91.3%</b>	<b>91.4%</b>	<b>91.4%</b>	<b>90.4%</b>	<b>89.8%</b>	<b>92.4%</b>	<b>94.4%</b>	<b>95.3%</b>
<b>Mezzogiorno</b>	<b>4.7%</b>	<b>3.8%</b>	<b>4.9%</b>	<b>7.8%</b>	<b>9.9%</b>	<b>9.9%</b>	<b>9.6%</b>	<b>8.8%</b>	<b>8.0%</b>	<b>8.1%</b>	<b>9.7%</b>	<b>8.7%</b>	<b>8.6%</b>	<b>8.6%</b>	<b>9.6%</b>	<b>10.2%</b>	<b>7.6%</b>	<b>5.6%</b>	<b>4.7%</b>
<b>Italia</b>	<b>100%</b>	<b>100%</b>	<b>100%</b>	<b>100%</b>	<b>100%</b>	<b>100%</b>	<b>100%</b>	<b>100%</b>	<b>100%</b>	<b>100%</b>	<b>100%</b>	<b>100%</b>	<b>100%</b>	<b>100%</b>	<b>100%</b>	<b>100%</b>	<b>100%</b>	<b>100%</b>	<b>100%</b>

Fonte: elaborazione su dati Conti Pubblici Territoriali

## Appendice

**Tabella A.1.57 DISTRIBUZIONE DELLE IMPRESE PUBBLICHE LOCALI PER REGIONE E CLASSE DIMENSIONALE DI SPESA A PREZZI 2015. RAPPORTI DI COMPOSIZIONE PER CLASSE (%). CLASSE DI SPESA: 100 - 1000 MILIONI DI €**

Regione	Anni																		
	2000	2001	2002	2003	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018
02 - Valle d'Aosta	13.3%	14.3%	16.7%	18.8%	16.7%	20.0%	17.6%	16.7%	11.1%	15.0%	15.8%	10.5%	10.0%	10.0%	10.5%	11.1%	11.1%	11.8%	11.8%
03 - Lombardia	13.3%	21.4%	16.7%	18.8%	22.2%	20.0%	17.6%	22.2%	22.2%	20.0%	21.1%	21.1%	20.0%	25.0%	26.3%	22.2%	22.2%	23.5%	23.5%
05 - Veneto	20.0%	14.3%	16.7%	18.8%	22.2%	20.0%	29.4%	22.2%	16.7%	15.0%	15.8%	15.8%	20.0%	15.0%	15.8%	16.7%	11.1%	17.6%	17.6%
06 - Friuli-Venezia Giulia	6.7%	7.1%	5.6%	6.3%	5.6%	6.7%	5.9%	-	11.1%	10.0%	10.5%	10.5%	5.0%	10.0%	10.5%	11.1%	11.1%	11.8%	5.9%
08 - Emilia-Romagna	6.7%	7.1%	11.1%	6.3%	5.6%	6.7%	5.9%	5.6%	16.7%	10.0%	10.5%	10.5%	10.0%	10.0%	10.5%	11.1%	11.1%	5.9%	11.8%
09 - Toscana	6.7%	7.1%	5.6%	6.3%	5.6%	-	-	5.6%	-	5.0%	-	5.3%	10.0%	5.0%	5.3%	-	-	-	-
12 - Lazio	6.7%	7.1%	5.6%	6.3%	5.6%	6.7%	-	5.6%	-	5.0%	5.3%	5.3%	-	5.0%	-	-	5.6%	-	-
15 - Campania	6.7%	7.1%	5.6%	6.3%	5.6%	6.7%	5.9%	5.6%	5.6%	5.0%	5.3%	5.3%	10.0%	5.0%	5.3%	11.1%	11.1%	11.8%	11.8%
19 - Sicilia	6.7%	-	5.6%	-	-	-	5.9%	5.6%	5.6%	5.0%	5.3%	5.3%	5.0%	5.0%	5.3%	5.6%	5.6%	5.9%	5.9%
21 - Prov. Auton. di Trento	6.7%	7.1%	5.6%	6.3%	5.6%	6.7%	5.9%	5.6%	5.6%	5.0%	5.3%	5.3%	5.0%	5.0%	5.3%	5.6%	5.6%	5.9%	5.9%
22 - Prov. Auton. di Bolzano	6.7%	7.1%	5.6%	6.3%	5.6%	6.7%	5.9%	5.6%	5.6%	5.0%	5.3%	5.3%	5.0%	5.0%	5.3%	5.6%	5.6%	5.9%	5.9%
<b>Centro-Nord</b>	<b>86.7%</b>	<b>92.9%</b>	<b>88.9%</b>	<b>93.8%</b>	<b>94.4%</b>	<b>93.3%</b>	<b>88.2%</b>	<b>88.9%</b>	<b>88.9%</b>	<b>90.0%</b>	<b>89.5%</b>	<b>89.5%</b>	<b>85.0%</b>	<b>90.0%</b>	<b>89.5%</b>	<b>83.3%</b>	<b>83.3%</b>	<b>82.4%</b>	<b>82.4%</b>
<b>Mezzogiorno</b>	<b>13.3%</b>	<b>7.1%</b>	<b>11.1%</b>	<b>6.3%</b>	<b>5.6%</b>	<b>6.7%</b>	<b>11.8%</b>	<b>11.1%</b>	<b>11.1%</b>	<b>10.0%</b>	<b>10.5%</b>	<b>10.5%</b>	<b>15.0%</b>	<b>10.0%</b>	<b>10.5%</b>	<b>16.7%</b>	<b>16.7%</b>	<b>17.6%</b>	<b>17.6%</b>
<b>Italia</b>	<b>100%</b>	<b>100%</b>	<b>100%</b>	<b>100%</b>	<b>100%</b>	<b>100%</b>	<b>100%</b>	<b>100%</b>	<b>100%</b>	<b>100%</b>	<b>100%</b>	<b>100%</b>	<b>100%</b>	<b>100%</b>	<b>100%</b>	<b>100%</b>	<b>100%</b>	<b>100%</b>	<b>100%</b>

Fonte: elaborazione su dati Conti Pubblici Territoriali

**Tabella A.1.58 DISTRIBUZIONE DELLE IMPRESE PUBBLICHE LOCALI PER REGIONE E CLASSE DIMENSIONALE DI SPESA A PREZZI 2015. RAPPORTI DI COMPOSIZIONE PER CLASSE (%). SETTORE VIABILITÀ. CLASSE DI SPESA: > 1000 MILIONI DI €**

Regione	Anni																		
	2000	2001	2002	2003	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018
03 - Lombardia	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	50%	-	-	-
05 - Veneto	-	-	-	33%	-	33%	-	50%	100%	100%	100%	100%	50%	100%	100%	50%	100%	-	-
06 - Friuli-Venezia Giulia	-	-	-	-	-	-	-	50%	-	-	-	-	50%	-	-	-	-	-	100%
19 - Sicilia	-	50%	-	33%	50%	33%	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>Centro-Nord</b>	-	<b>50%</b>	-	<b>67%</b>	<b>50%</b>	<b>67%</b>	-	<b>100%</b>	<b>100%</b>	<b>100%</b>	<b>100%</b>	<b>100%</b>	<b>100%</b>	<b>100%</b>	<b>100%</b>	<b>100%</b>	<b>100%</b>	-	<b>100%</b>
<b>Mezzogiorno</b>	-	<b>50%</b>	-	<b>33%</b>	<b>50%</b>	<b>33%</b>	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>Italia</b>	-	<b>100%</b>	-	<b>100%</b>	<b>100%</b>	<b>100%</b>	-	<b>100%</b>	<b>100%</b>	<b>100%</b>	<b>100%</b>	<b>100%</b>	<b>100%</b>	<b>100%</b>	<b>100%</b>	<b>100%</b>	<b>100%</b>	-	<b>100%</b>

Fonte: elaborazione su dati Conti Pubblici Territoriali

**Tabella A.1.59 COMPOSIZIONE DELLA TIPOLOGIA DI IMPRESE PUBBLICHE LOCALI PER REGIONE. SETTORE VIABILITÀ. CONSORZI E FORME ASSOCIATIVE**

Regione	2000	2001	2002	2003	2004	2005	2006	2007	2008	Anni 2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018
07 - Liguria	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1
08 - Emilia-Romagna	4	2	2	2	2	2	2	2	2	2	2	2	2	2	1	1	1-	-	-
11 - Marche	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	1	1	1	1	1	-	-
19 - Sicilia	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1
<b>Centro-Nord</b>	<b>5</b>	<b>3</b>	<b>3</b>	<b>3</b>	<b>3</b>	<b>3</b>	<b>3</b>	<b>3</b>	<b>3</b>	<b>3</b>	<b>3</b>	<b>4</b>	<b>4</b>	<b>3</b>	<b>3</b>	<b>3</b>	<b>2</b>	<b>1</b>	<b>1</b>
<b>Mezzogiorno</b>	<b>1</b>	<b>1</b>	<b>1</b>	<b>1</b>	<b>1</b>	<b>1</b>	<b>1</b>	<b>1</b>	<b>1</b>	<b>1</b>	<b>1</b>	<b>1</b>	<b>1</b>	<b>1</b>	<b>1</b>	<b>1</b>	<b>1</b>	<b>1</b>	<b>1</b>
<b>Italia</b>	<b>6</b>	<b>4</b>	<b>4</b>	<b>4</b>	<b>4</b>	<b>4</b>	<b>4</b>	<b>4</b>	<b>4</b>	<b>4</b>	<b>4</b>	<b>5</b>	<b>5</b>	<b>4</b>	<b>4</b>	<b>4</b>	<b>3</b>	<b>2</b>	<b>2</b>

Fonte: elaborazione su dati Conti Pubblici Territoriali

**Tabella A.1.60 COMPOSIZIONE DELLA TIPOLOGIA DI IMPRESE PUBBLICHE LOCALI PER REGIONE. SETTORE VIABILITÀ. AZIENDE E ISTITUZIONI**

Regione	2000	2001	2002	2003	2004	2005	2006	2007	2008	Anni 2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018
03 - Lombardia		-	1	1	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
05 - Veneto		-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	1	1
08 - Emilia-Romagna	4	2	2	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1
09 - Toscana		-	-	-	-	-	-	1	1	1	1	1	1	1	-	-	-	-	-
11 - Marche		-	-	-	-	1	1	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
12 - Lazio	1	1	1	1	1	-	-	-	-	-	-	-	1	1	1	1	1	1	1
21 - Prov. Auton. di Trento		-	-	-	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1
<b>Centro-Nord</b>	<b>5</b>	<b>3</b>	<b>4</b>	<b>3</b>	<b>3</b>	<b>3</b>	<b>3</b>	<b>3</b>	<b>3</b>	<b>3</b>	<b>3</b>	<b>3</b>	<b>4</b>	<b>4</b>	<b>3</b>	<b>3</b>	<b>3</b>	<b>4</b>	<b>4</b>
<b>Mezzogiorno</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
<b>Italia</b>	<b>5</b>	<b>3</b>	<b>4</b>	<b>3</b>	<b>3</b>	<b>3</b>	<b>3</b>	<b>3</b>	<b>3</b>	<b>3</b>	<b>3</b>	<b>3</b>	<b>4</b>	<b>4</b>	<b>3</b>	<b>3</b>	<b>3</b>	<b>4</b>	<b>4</b>

Fonte: elaborazione su dati Conti Pubblici Territoriali

## Appendice

**Tabella A.1.61 COMPOSIZIONE DELLA TIPOLOGIA DI IMPRESE PUBBLICHE LOCALI PER REGIONE. SETTORE VIABILITÀ. SOCIETÀ E FONDAZIONI PARTECIPATE**

Regione	Anni																		
	2000	2001	2002	2003	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018
01 - Piemonte	1	1	1	2	1	1	1	1	2	2	2	2	2	2	2	2	2	2	1
02 - Valle d'Aosta	5	5	5	5	5	5	5	5	5	5	5	5	5	5	5	5	5	5	5
03 - Lombardia	9	10	11	12	14	14	14	16	17	15	16	16	20	22	18	18	17	17	17
05 - Veneto	10	11	13	13	12	14	16	21	22	22	21	21	20	20	18	18	17	17	18
06 - Friuli-Venezia Giulia	4	6	7	7	8	7	8	10	11	11	10	10	10	8	7	7	7	7	8
07 - Liguria	3	3	4	4	5	5	6	5	5	5	7	7	6	7	7	7	9	10	9
08 - Emilia-Romagna	8	15	14	14	13	18	19	19	24	25	28	27	29	29	29	29	28	28	27
09 - Toscana	6	7	10	11	12	12	13	14	16	16	15	16	16	16	13	13	13	12	12
10 - Umbria	-	-	-	-	-	-	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1
11 - Marche	4	6	8	10	13	14	13	17	16	14	16	16	17	16	15	14	16	14	15
12 - Lazio	-	-	1	1	2	2	2	2	2	2	2	2	2	2	2	2	2	2	2
14 - Molise	-	-	-	-	-	-	-	-	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1
15 - Campania	2	3	4	5	6	7	8	8	9	9	9	9	9	7	7	7	6	6	5
16 - Puglia	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	-
17 - Basilicata	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	1	1	1	1	1
19 - Sicilia	1	1	1	2	2	2	2	2	2	2	2	2	2	2	2	2	1	1	1
20 - Sardegna	-	-	2	2	2	2	3	3	3	3	3	3	3	3	3	3	3	2	2
21 - Prov. Auton. di Trento	4	5	4	4	4	5	5	5	5	5	5	5	5	5	5	5	5	5	5
22 - Prov. Auton. di Bolzano	2	2	2	2	2	3	3	3	3	3	3	3	3	3	3	1	1	1	1
<b>Centro-Nord</b>	56	71	80	85	91	100	106	119	129	126	131	131	136	136	125	122	123	121	121
<b>Mezzogiorno</b>	4	5	8	10	11	12	14	14	16	16	16	16	16	14	15	15	13	12	10
<b>Italia</b>	60	76	88	95	102	112	120	133	145	142	147	147	152	150	140	137	136	133	131

Fonte: elaborazione su dati Conti Pubblici Territoriali



**Tabella A.1.63 COMPOSIZIONE DELLA TIPOLOGIA DI IMPRESE PUBBLICHE LOCALI PER REGIONE. RAPPORTI DI COMPOSIZIONE (%). SETTORE VIABILITÀ. CONSORZI E FORME ASSOCIATIVE**

Regione	2000	2001	2002	2003	2004	2005	2006	2007	2008	Anni 2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018
07 - Liguria	16.67%	25%	25%	25%	25%	25%	25%	25%	25%	25%	25%	20%	20%	25%	25%	25%	33.33%	50%	50%
08 - Emilia-Romagna	66.67%	50%	50%	50%	50%	50%	50%	50%	50%	50%	50%	40%	40%	25%	25%	25%	-	-	-
11 - Marche	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	20%	20%	25%	25%	25%	33.33%	-	-
19 - Sicilia	16.67%	25%	25%	25%	25%	25%	25%	25%	25%	25%	25%	20%	20%	25%	25%	25%	33.33%	50%	50%
<b>Centro-Nord</b>	<b>83.33%</b>	<b>75%</b>	<b>75%</b>	<b>75%</b>	<b>75%</b>	<b>75%</b>	<b>75%</b>	<b>75%</b>	<b>75%</b>	<b>75%</b>	<b>75%</b>	<b>80%</b>	<b>80%</b>	<b>75%</b>	<b>75%</b>	<b>75%</b>	<b>66.67%</b>	<b>50%</b>	<b>50%</b>
<b>Mezzogiorno</b>	<b>16.67%</b>	<b>25%</b>	<b>25%</b>	<b>25%</b>	<b>25%</b>	<b>25%</b>	<b>25%</b>	<b>25%</b>	<b>25%</b>	<b>25%</b>	<b>25%</b>	<b>20%</b>	<b>20%</b>	<b>25%</b>	<b>25%</b>	<b>25%</b>	<b>33.33%</b>	<b>50%</b>	<b>50%</b>
<b>Italia</b>	<b>100%</b>	<b>100%</b>	<b>100%</b>	<b>100%</b>	<b>100%</b>	<b>100%</b>	<b>100%</b>	<b>100%</b>	<b>100%</b>	<b>100%</b>	<b>100%</b>	<b>100%</b>	<b>100%</b>	<b>100%</b>	<b>100%</b>	<b>100%</b>	<b>100%</b>	<b>100%</b>	<b>100%</b>

Fonte: elaborazione su dati Conti Pubblici Territoriali

**Tabella A.1.64 COMPOSIZIONE DELLA TIPOLOGIA DI IMPRESE PUBBLICHE LOCALI PER REGIONE. RAPPORTI DI COMPOSIZIONE (%). SETTORE VIABILITÀ. AZIENDE E ISTITUZIONI**

Regione	2000	2001	2002	2003	2004	2005	2006	2007	2008	Anni 2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018
03 - Lombardia	-	-	25%	33.3%	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
05 - Veneto	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	25%	25%
08 - Emilia-Romagna	80%	66.7%	50%	33.3%	33.3%	33.3%	33.3%	33.3%	33.3%	33.3%	33.3%	33.3%	25%	25%	33.3%	33.3%	33.3%	25%	25%
09 - Toscana	-	-	-	-	-	-	-	33.3%	33.3%	33.3%	33.3%	33.3%	25%	25%	-	-	-	-	-
11 - Marche	-	-	-	-	-	33.3%	33.3%	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
12 - Lazio	20%	33.3%	25%	33.3%	33.3%	-	-	-	-	-	-	-	25%	25%	33.3%	33.3%	33.3%	25%	25%
21 - Prov. Auton. di Trento	-	-	-	-	33.3%	33.3%	33.3%	33.3%	33.3%	33.3%	33.3%	33.3%	25%	25%	33.3%	33.3%	33.3%	25%	25%
<b>Centro-Nord</b>	<b>100%</b>	<b>100%</b>	<b>100%</b>	<b>100%</b>	<b>100%</b>	<b>100%</b>	<b>100%</b>	<b>100%</b>	<b>100%</b>	<b>100%</b>	<b>100%</b>	<b>100%</b>	<b>100%</b>	<b>100%</b>	<b>100%</b>	<b>100%</b>	<b>100%</b>	<b>100%</b>	<b>100%</b>
<b>Mezzogiorno</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
<b>Italia</b>	<b>100%</b>	<b>100%</b>	<b>100%</b>	<b>100%</b>	<b>100%</b>	<b>100%</b>	<b>100%</b>	<b>100%</b>	<b>100%</b>	<b>100%</b>	<b>100%</b>	<b>100%</b>	<b>100%</b>	<b>100%</b>	<b>100%</b>	<b>100%</b>	<b>100%</b>	<b>100%</b>	<b>100%</b>

Fonte: elaborazione su dati Conti Pubblici Territoriali

## Appendice

**Tabella A.1.65 COMPOSIZIONE DELLA TIPOLOGIA DI IMPRESE PUBBLICHE LOCALI PER REGIONE. RAPPORTI DI COMPOSIZIONE (%). SETTORE VIABILITÀ. SOCIETÀ E FONDAZIONI PARTECIPATE**

Regione	Anni																		
	2000	2001	2002	2003	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018
01 - Piemonte	1.7%	1.3%	1.1%	2.1%	1.0%	0.9%	0.8%	0.8%	1.4%	1.4%	1.4%	1.4%	1.3%	1.3%	1.4%	1.5%	1.5%	1.5%	0.8%
02 - Valle d'Aosta	8.3%	6.6%	5.7%	5.3%	4.9%	4.5%	4.2%	3.8%	3.4%	3.5%	3.4%	3.4%	3.3%	3.3%	3.6%	3.6%	3.7%	3.8%	3.8%
03 - Lombardia	15.0%	13.2%	12.5%	12.6%	13.7%	12.5%	11.7%	12.0%	11.7%	10.6%	10.9%	10.9%	13.2%	14.7%	12.9%	13.1%	12.5%	12.8%	13.0%
05 - Veneto	16.7%	14.5%	14.8%	13.7%	11.8%	12.5%	13.3%	15.8%	15.2%	15.5%	14.3%	14.3%	13.2%	13.3%	12.9%	13.1%	12.5%	12.8%	13.7%
06 - Friuli-Venezia Giulia	6.7%	7.9%	8.0%	7.4%	7.8%	6.3%	6.7%	7.5%	7.6%	7.7%	6.8%	6.8%	6.6%	5.3%	5.0%	5.1%	5.1%	5.3%	6.1%
07 - Liguria	5.0%	3.9%	4.5%	4.2%	4.9%	4.5%	5.0%	3.8%	3.4%	3.5%	4.8%	4.8%	3.9%	4.7%	5.0%	5.1%	6.6%	7.5%	6.9%
08 - Emilia-Romagna	13.3%	19.7%	15.9%	14.7%	12.7%	16.1%	15.8%	14.3%	16.6%	17.6%	19.0%	18.4%	19.1%	19.3%	20.7%	21.2%	20.6%	21.1%	20.6%
09 - Toscana	10.0%	9.2%	11.4%	11.6%	11.8%	10.7%	10.8%	10.5%	11.0%	11.3%	10.2%	10.9%	10.5%	10.7%	9.3%	9.5%	9.6%	9.0%	9.2%
10 - Umbria	-	-	-	-	-	-	0.8%	0.8%	0.7%	0.7%	0.7%	0.7%	0.7%	0.7%	0.7%	0.7%	0.7%	0.8%	0.8%
11 - Marche	6.7%	7.9%	9.1%	10.5%	12.7%	12.5%	10.8%	12.8%	11.0%	9.9%	10.9%	10.9%	11.2%	10.7%	10.7%	10.2%	11.8%	10.5%	11.5%
12 - Lazio	-	-	1.1%	1.1%	2.0%	1.8%	1.7%	1.5%	1.4%	1.4%	1.4%	1.4%	1.3%	1.3%	1.4%	1.5%	1.5%	1.5%	1.5%
14 - Molise	-	-	-	-	-	-	-	-	0.7%	0.7%	0.7%	0.7%	0.7%	0.7%	0.7%	0.7%	0.7%	0.8%	0.8%
15 - Campania	3.3%	3.9%	4.5%	5.3%	5.9%	6.3%	6.7%	6.0%	6.2%	6.3%	6.1%	6.1%	5.9%	4.7%	5.0%	5.1%	4.4%	4.5%	3.8%
16 - Puglia	1.7%	1.3%	1.1%	1.1%	1.0%	0.9%	0.8%	0.8%	0.7%	0.7%	0.7%	0.7%	0.7%	0.7%	0.7%	0.7%	0.7%	0.8%	-
17 - Basilicata	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	0.7%	0.7%	0.7%	0.8%	0.8%
19 - Sicilia	1.7%	1.3%	1.1%	2.1%	2.0%	1.8%	1.7%	1.5%	1.4%	1.4%	1.4%	1.4%	1.3%	1.3%	1.4%	1.5%	0.7%	0.8%	0.8%
20 - Sardegna	-	-	2.3%	2.1%	2.0%	1.8%	2.5%	2.3%	2.1%	2.1%	2.0%	2.0%	2.0%	2.0%	2.1%	2.2%	2.2%	1.5%	1.5%
21 - Prov. Auton. di Trento	6.7%	6.6%	4.5%	4.2%	3.9%	4.5%	4.2%	3.8%	3.4%	3.5%	3.4%	3.4%	3.3%	3.3%	3.6%	3.6%	3.7%	3.8%	3.8%
22 - Prov. Auton. di Bolzano	3.3%	2.6%	2.3%	2.1%	2.0%	2.7%	2.5%	2.3%	2.1%	2.1%	2.0%	2.0%	2.0%	2.0%	2.1%	0.7%	0.7%	0.8%	0.8%
<b>Centro-Nord</b>	<b>93.3%</b>	<b>93.4%</b>	<b>90.9%</b>	<b>89.5%</b>	<b>89.2%</b>	<b>89.3%</b>	<b>88.3%</b>	<b>89.5%</b>	<b>89.0%</b>	<b>88.7%</b>	<b>89.1%</b>	<b>89.1%</b>	<b>89.5%</b>	<b>90.7%</b>	<b>89.3%</b>	<b>89.1%</b>	<b>90.4%</b>	<b>91.0%</b>	<b>92.4%</b>
<b>Mezzogiorno</b>	<b>6.7%</b>	<b>6.6%</b>	<b>9.1%</b>	<b>10.5%</b>	<b>10.8%</b>	<b>10.7%</b>	<b>11.7%</b>	<b>10.5%</b>	<b>11.0%</b>	<b>11.3%</b>	<b>10.9%</b>	<b>10.9%</b>	<b>10.5%</b>	<b>9.3%</b>	<b>10.7%</b>	<b>10.9%</b>	<b>9.6%</b>	<b>9.0%</b>	<b>7.6%</b>
<b>Italia</b>	<b>100%</b>	<b>100%</b>	<b>100%</b>	<b>100%</b>	<b>100%</b>	<b>100%</b>	<b>100%</b>	<b>100%</b>	<b>100%</b>	<b>100%</b>	<b>100%</b>	<b>100%</b>	<b>100%</b>	<b>100%</b>	<b>100%</b>	<b>100%</b>	<b>100%</b>	<b>100%</b>	<b>100%</b>

Fonte: elaborazione su dati Conti Pubblici Territoriali

**Tabella A.1.67 DISTRIBUZIONE DEL NUMERO DI IMPRESE PUBBLICHE LOCALI PER REGIONE. RAPPORTI DI COMPOSIZIONE (%). SETTORE VIABILITÀ**

Regione	Anni																		
	2000	2001	2002	2003	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018
01 - Piemonte	1.4%	1.2%	1.0%	2.0%	0.9%	0.8%	0.8%	0.7%	1.3%	1.3%	1.3%	1.3%	1.2%	1.3%	1.4%	1.4%	1.4%	1.4%	0.7%
02 - Valle d'Aosta	7.0%	6.0%	5.2%	4.9%	4.6%	4.2%	3.9%	3.6%	3.3%	3.4%	3.2%	3.2%	3.1%	3.2%	3.4%	3.5%	3.5%	3.6%	3.6%
03 - Lombardia	12.7%	12.0%	12.5%	12.7%	12.8%	11.8%	11.0%	11.4%	11.2%	10.1%	10.4%	10.3%	12.4%	13.9%	12.2%	12.5%	12.0%	12.2%	12.4%
05 - Veneto	14.1%	13.3%	13.5%	12.7%	11.0%	11.8%	12.6%	15.0%	14.5%	14.8%	13.6%	13.5%	12.4%	12.7%	12.2%	12.5%	12.0%	12.9%	13.9%
06 - Friuli-Venezia Giulia	5.6%	7.2%	7.3%	6.9%	7.3%	5.9%	6.3%	7.1%	7.2%	7.4%	6.5%	6.5%	6.2%	5.1%	4.8%	4.9%	4.9%	5.0%	5.8%
07 - Liguria	5.6%	4.8%	5.2%	4.9%	5.5%	5.0%	5.5%	4.3%	3.9%	4.0%	5.2%	5.2%	4.3%	5.1%	5.4%	5.6%	7.0%	7.9%	7.3%
08 - Emilia-Romagna	22.5%	22.9%	18.8%	16.7%	14.7%	17.6%	17.3%	15.7%	17.8%	18.8%	20.1%	19.4%	19.9%	19.6%	21.1%	21.5%	20.4%	20.9%	20.4%
09 - Toscana	8.5%	8.4%	10.4%	10.8%	11.0%	10.1%	10.2%	10.7%	11.2%	11.4%	10.4%	11.0%	10.6%	10.8%	8.8%	9.0%	9.2%	8.6%	8.8%
10 - Umbria	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.8%	0.7%	0.7%	0.7%	0.6%	0.6%	0.6%	0.6%	0.7%	0.7%	0.7%	0.7%	0.7%
11 - Marche	5.6%	7.2%	8.3%	9.8%	11.9%	12.6%	11.0%	12.1%	10.5%	9.4%	10.4%	11.0%	11.2%	10.8%	10.9%	10.4%	12.0%	10.1%	10.9%
12 - Lazio	1.4%	1.2%	2.1%	2.0%	2.8%	1.7%	1.6%	1.4%	1.3%	1.3%	1.3%	1.3%	1.9%	1.9%	2.0%	2.1%	2.1%	2.2%	2.2%
14 - Molise	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.7%	0.7%	0.6%	0.6%	0.6%	0.6%	0.7%	0.7%	0.7%	0.7%	0.7%
15 - Campania	2.8%	3.6%	4.2%	4.9%	5.5%	5.9%	6.3%	5.7%	5.9%	6.0%	5.8%	5.8%	5.6%	4.4%	4.8%	4.9%	4.2%	4.3%	3.6%
16 - Puglia	1.4%	1.2%	1.0%	1.0%	0.9%	0.8%	0.8%	0.7%	0.7%	0.7%	0.6%	0.6%	0.6%	0.6%	0.7%	0.7%	0.7%	0.7%	0.0%
17 - Basilicata	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.0%	0.7%	0.7%	0.7%	0.7%	0.7%
19 - Sicilia	2.8%	2.4%	2.1%	2.9%	2.8%	2.5%	2.4%	2.1%	2.0%	2.0%	1.9%	1.9%	1.9%	1.9%	2.0%	2.1%	1.4%	1.4%	1.5%
20 - Sardegna	0.0%	0.0%	2.1%	2.0%	1.8%	1.7%	2.4%	2.1%	2.0%	2.0%	1.9%	1.9%	1.9%	1.9%	2.0%	2.1%	2.1%	1.4%	1.5%
21 - Prov. Auton. di Trento	5.6%	6.0%	4.2%	3.9%	4.6%	5.0%	4.7%	4.3%	3.9%	4.0%	3.9%	3.9%	3.7%	3.8%	4.1%	4.2%	4.2%	4.3%	4.4%
22 - Prov. Auton. di Bolzano	2.8%	2.4%	2.1%	2.0%	1.8%	2.5%	2.4%	2.1%	2.0%	2.0%	1.9%	1.9%	1.9%	1.9%	2.0%	0.7%	0.7%	0.7%	0.7%
<b>Centro-Nord</b>	<b>93.0%</b>	<b>92.8%</b>	<b>90.6%</b>	<b>89.2%</b>	<b>89.0%</b>	<b>89.1%</b>	<b>88.2%</b>	<b>89.3%</b>	<b>88.8%</b>	<b>88.6%</b>	<b>89.0%</b>	<b>89.0%</b>	<b>89.4%</b>	<b>90.5%</b>	<b>89.1%</b>	<b>88.9%</b>	<b>90.1%</b>	<b>90.6%</b>	<b>92.0%</b>
<b>Mezzogiorno</b>	<b>7.0%</b>	<b>7.2%</b>	<b>9.4%</b>	<b>10.8%</b>	<b>11.0%</b>	<b>10.9%</b>	<b>11.8%</b>	<b>10.7%</b>	<b>11.2%</b>	<b>11.4%</b>	<b>11.0%</b>	<b>11.0%</b>	<b>10.6%</b>	<b>9.5%</b>	<b>10.9%</b>	<b>11.1%</b>	<b>9.9%</b>	<b>9.4%</b>	<b>8.0%</b>
<b>Italia</b>	<b>100%</b>	<b>100%</b>	<b>100%</b>	<b>100%</b>	<b>100%</b>	<b>100%</b>	<b>100%</b>	<b>100%</b>	<b>100%</b>	<b>100%</b>	<b>100%</b>	<b>100%</b>	<b>100%</b>	<b>100%</b>	<b>100%</b>	<b>100%</b>	<b>100%</b>	<b>100%</b>	<b>100%</b>

Fonte: elaborazione su dati Conti Pubblici Territoriali



## APPENDICE CAPITOLO 2

**Tabella A.2.1 VALORE AGGIUNTO PER BRANCA DI ATTIVITÀ. FABBRICAZIONE DI MEZZI DI TRASPORTO. MILIONI DI € A PREZZI 2015**

Regione	Anni																	
	2000	2001	2002	2003	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017
01 - Piemonte	4423.3	4041.1	4466.0	4127.1	4419.0	4237.4	4904.4	5598.6	5730.4	4041.2	4756.6	4998.0	3514.9	3708.5	3814.1	4214.6	4957.2	5887.1
02 - Valle d'Aosta	44.8	17.9	26.8	22.4	17.6	43.3	22.6	30.4	21.0	16.4	17.5	13.9	12.1	12.3	14.4	33.8	37.8	43.2
03 - Lombardia	4343.5	4032.7	3944.7	3808.7	4210.9	3949.6	4015.3	3741.2	3420.4	2466.0	2700.4	2573.7	2957.7	2833.9	3104.5	3261.8	3329.4	3348.4
05 - Veneto	1421.9	1253.0	1149.9	1045.9	1201.1	1164.1	1248.1	1317.3	1164.5	905.5	796.1	904.4	812.3	877.6	900.9	875.8	951.7	991.3
06 - Friuli-Venezia Giulia	496.8	521.0	500.9	453.0	475.3	502.9	629.4	641.3	531.5	435.1	387.3	396.3	280.1	328.3	329.4	287.6	433.6	474.1
07 - Liguria	551.6	531.3	466.2	444.5	523.9	497.3	645.7	849.4	893.9	623.8	537.8	586.6	558.5	478.0	595.2	503.2	800.1	785.9
08 - Emilia-Romagna	1969.7	1968.1	1936.3	1999.0	2109.2	2036.7	2283.9	2605.5	2745.0	1794.1	1881.2	2219.3	1953.7	2304.2	2566.2	2684.9	3462.4	3663.5
09 - Toscana	1326.0	1287.7	1174.4	1066.3	1200.7	1202.4	1401.5	1381.8	1404.0	953.1	854.8	789.7	778.6	685.7	804.2	799.9	1157.9	1221.7
10 - Umbria	103.5	136.8	130.3	115.9	121.0	118.2	136.9	151.8	167.2	88.8	85.8	97.7	92.4	95.4	99.9	121.3	116.6	138.6
11 - Marche	286.1	272.2	281.0	278.1	288.2	318.8	349.5	412.5	503.9	368.1	277.5	268.4	207.7	222.5	227.2	230.5	330.0	335.5
12 - Lazio	2416.1	2236.7	1952.9	1766.3	1523.0	1471.5	1636.2	1571.6	1367.3	977.7	1021.9	958.8	593.4	577.8	622.0	570.0	1063.8	1323.7
13 - Abruzzo	942.4	940.8	955.2	844.9	903.2	880.9	979.0	1073.9	1016.8	651.8	724.4	843.9	746.2	741.8	843.3	896.6	1112.8	1088.1
14 - Molise	332.8	329.7	335.9	297.0	370.9	314.4	329.6	357.8	294.6	257.9	289.2	255.7	248.3	63.7	57.2	81.5	167.2	184.3
15 - Campania	1988.5	1668.3	1688.6	1509.5	1392.5	1375.2	1715.8	1788.9	1997.8	1264.6	1128.2	1142.1	997.0	1135.9	1364.3	1242.0	1531.6	1667.4
16 - Puglia	886.0	860.7	757.4	670.8	685.1	687.3	846.3	926.2	836.3	526.5	518.0	515.5	810.0	874.3	994.0	912.3	1010.5	995.3
17 - Basilicata	948.9	934.5	782.0	676.2	666.3	625.7	697.4	755.5	497.8	485.6	468.3	466.0	384.0	382.9	326.3	941.4	1092.6	944.6
18 - Calabria	74.8	103.0	88.5	87.1	92.7	86.9	86.2	72.0	71.3	20.2	17.6	-23.5	4.5	-9.2	17.7	26.1	42.6	33.6
19 - Sicilia	380.9	327.7	300.4	249.4	288.1	271.4	325.4	375.3	254.2	222.6	177.2	145.7	52.9	51.6	95.0	82.9	159.2	127.2
20 - Sardegna	9.1	10.8	10.2	9.8	10.1	8.7	9.6	6.8	6.5	5.5	4.3	3.5	10.5	8.3	12.0	9.8	12.6	7.8
21 - Prov. Aut. di Trento	204.9	285.3	225.7	173.7	193.1	172.8	157.1	167.8	157.3	88.1	105.2	105.7	113.5	115.3	113.2	116.2	111.0	143.1
22 - Prov. Aut. di Bolzano	166.1	234.1	208.4	174.4	182.3	161.9	157.7	143.2	128.1	73.8	79.1	80.8	278.2	246.4	254.5	276.2	331.2	319.0
<b>Centro-Nord</b>	<b>17754.3</b>	<b>16817.9</b>	<b>16463.5</b>	<b>15475.3</b>	<b>16465.3</b>	<b>15876.9</b>	<b>17588.3</b>	<b>18612.4</b>	<b>18234.5</b>	<b>12831.7</b>	<b>13501.2</b>	<b>13993.3</b>	<b>12153.1</b>	<b>12485.9</b>	<b>13445.7</b>	<b>13975.8</b>	<b>17082.7</b>	<b>18675.1</b>
<b>Mezzogiorno</b>	<b>5563.4</b>	<b>5175.5</b>	<b>4918.2</b>	<b>4344.7</b>	<b>4408.9</b>	<b>4250.5</b>	<b>4989.3</b>	<b>5356.4</b>	<b>4975.3</b>	<b>3434.7</b>	<b>3327.2</b>	<b>3348.9</b>	<b>3253.4</b>	<b>3249.3</b>	<b>3709.8</b>	<b>4192.6</b>	<b>5129.1</b>	<b>5048.3</b>
<b>Italia</b>	<b>23317.7</b>	<b>21993.4</b>	<b>21381.7</b>	<b>19820.0</b>	<b>20874.2</b>	<b>20127.4</b>	<b>22577.6</b>	<b>23968.8</b>	<b>23209.8</b>	<b>16266.4</b>	<b>16828.4</b>	<b>17342.2</b>	<b>15406.5</b>	<b>15735.2</b>	<b>17155.5</b>	<b>18168.4</b>	<b>22211.8</b>	<b>23723.4</b>

Fonte: elaborazione su dati ISTAT

## Appendice

**Tabella A.2.2 VALORE AGGIUNTO PER BRANCA DI ATTIVITÀ. COMMERCIO ALL'INGROSSO E AL DETTAGLIO, RIPARAZIONE DI AUTOVEICOLI E MOTOCICLI.  
MILIONI DI € A PREZZI 2015**

Regione	Anni																	
	2000	2001	2002	2003	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017
01 - Piemonte	11508.6	11482.2	11597.2	11870.5	12764.2	13348.9	13141.2	13256.8	12749.1	11629.8	11826.3	12433.0	11513.4	11590.6	11684.2	12020.8	12436.0	13093.1
02 - Valle d'Aosta	344.4	315.6	295.9	261.8	270.5	288.1	293.2	292.4	283.9	261.3	287.5	304.1	286.8	282.3	275.2	277.5	290.7	291.4
03 - Lombardia	31052.7	31160.6	31064.7	30924.6	30577.2	31838.2	31408.2	32736.1	35598.4	32656.6	36328.0	36982.1	36396.5	36822.1	38635.3	40629.0	41929.8	43598.0
05 - Veneto	13652.8	14062.6	13379.9	13686.4	14758.1	15064.2	15203.2	15306.0	14468.7	13839.3	14578.2	15471.7	15518.1	15452.6	16246.1	16552.5	17380.3	17667.5
06 - Friuli-Venezia Giulia	2889.2	2948.7	2902.8	2853.6	2919.0	3077.1	3103.3	3300.5	3138.4	2893.9	2924.9	2918.5	2821.1	2889.9	2933.3	3162.7	3034.2	3045.0
07 - Liguria	4494.7	4754.7	4475.5	4409.5	4536.8	4636.0	4666.0	4857.8	5020.8	4217.0	4013.5	4329.6	4259.1	4117.0	4151.2	4255.5	4389.9	4533.0
08 - Emilia-Romagna	12627.1	12850.3	12518.7	12173.5	12595.2	13029.8	13241.2	13888.7	13914.7	13023.2	13210.4	14014.5	13887.9	13712.9	14515.5	15038.4	15395.4	15547.0
09 - Toscana	9146.0	9431.4	9741.0	9847.8	10095.4	10349.0	10266.2	10609.0	10159.1	10217.7	10516.2	10815.5	10669.5	10774.1	11062.5	11520.4	11849.6	11844.8
10 - Umbria	1867.3	1894.4	1881.2	1858.2	1931.5	2010.1	2045.4	2089.1	2279.9	1940.2	2090.1	2288.8	2208.0	2186.9	2099.1	2340.1	2345.6	2382.5
11 - Marche	3431.6	3536.0	3664.9	3587.4	3486.6	3580.5	3637.0	3945.5	3633.1	3756.3	3656.8	3967.5	3895.9	3907.3	4012.0	4074.1	4155.9	4218.1
12 - Lazio	16396.5	16738.3	16531.0	16827.7	18257.8	18477.3	18829.9	19100.0	16492.4	14759.8	14781.6	15564.6	14684.9	15377.2	15463.9	16665.7	17455.6	17810.4
13 - Abruzzo	2539.6	2607.8	2590.1	2553.7	2528.1	2651.7	2586.4	2576.2	2848.8	2538.8	2700.9	2813.4	2723.9	2780.9	2846.7	2961.9	2946.0	2915.8
14 - Molise	568.6	576.0	531.3	513.2	519.4	503.5	538.5	547.6	532.6	503.1	483.8	497.7	500.0	503.7	490.5	514.0	512.3	520.6
15 - Campania	10737.6	10822.9	10470.4	10494.4	10433.1	10298.1	10452.1	10343.1	11172.1	10391.5	10630.3	10674.9	11513.2	11313.5	11662.9	12310.6	12705.4	12781.4
16 - Puglia	8146.0	8337.7	7798.7	7523.1	7269.0	7417.4	7833.6	8199.6	7463.8	6930.9	7277.8	7688.5	8061.9	7973.7	8253.4	8580.4	8604.0	8698.4
17 - Basilicata	717.4	683.3	707.3	722.2	711.2	707.9	797.0	836.2	959.7	853.8	822.1	893.4	926.9	914.7	935.4	1026.6	959.1	1020.9
18 - Calabria	3110.8	3198.7	3059.5	3009.4	3083.1	2992.2	3132.2	3075.4	3382.0	3033.6	3230.9	3287.0	3315.0	3304.7	3308.0	3541.2	3593.0	3548.4
19 - Sicilia	8791.8	9334.8	8852.1	8588.7	8702.3	8717.1	8886.2	8702.4	8946.1	8284.8	8770.7	8679.5	8954.6	8819.6	8978.1	9313.5	9382.1	9485.5
20 - Sardegna	3151.4	3371.1	2964.2	3105.2	3105.9	3129.9	3256.6	3291.3	3192.5	3017.1	3071.2	3182.9	3182.9	3168.0	3258.9	3348.3	3419.9	3384.6
21 - Prov. Aut. di Trento	1518.3	1482.3	1471.6	1402.2	1460.8	1480.5	1523.8	1659.2	1578.2	1375.3	1546.4	1552.8	1496.3	1495.6	1498.9	1594.2	1665.4	1658.5
22 - Prov. Aut. di Bolzano	1759.4	1785.9	1727.6	1693.4	1848.2	1886.0	1893.0	1892.6	1877.0	1717.4	1977.8	2086.5	2072.9	2109.3	2105.7	2298.5	2390.7	2403.9
<b>Centro-Nord</b>	<b>110688.6</b>	<b>112443.0</b>	<b>111252.0</b>	<b>111396.6</b>	<b>115501.3</b>	<b>119065.7</b>	<b>119251.6</b>	<b>122933.7</b>	<b>121193.7</b>	<b>112287.8</b>	<b>117737.7</b>	<b>122729.2</b>	<b>119710.4</b>	<b>120717.8</b>	<b>124682.9</b>	<b>130429.4</b>	<b>134719.1</b>	<b>138093.2</b>
<b>Mezzogiorno</b>	<b>37763.2</b>	<b>38932.3</b>	<b>36973.6</b>	<b>36509.9</b>	<b>36352.1</b>	<b>36417.8</b>	<b>37482.6</b>	<b>37571.8</b>	<b>38497.6</b>	<b>35553.6</b>	<b>36987.7</b>	<b>37717.3</b>	<b>39178.4</b>	<b>38778.8</b>	<b>39733.9</b>	<b>41596.5</b>	<b>42121.8</b>	<b>42355.6</b>
<b>Italia</b>	<b>148451.8</b>	<b>151375.3</b>	<b>148225.6</b>	<b>147906.5</b>	<b>151853.4</b>	<b>155483.5</b>	<b>156734.2</b>	<b>160505.5</b>	<b>159691.3</b>	<b>147841.4</b>	<b>154725.4</b>	<b>160446.5</b>	<b>158888.8</b>	<b>159496.6</b>	<b>164416.8</b>	<b>172025.9</b>	<b>176840.9</b>	<b>180448.8</b>

Fonte: elaborazione su dati ISTAT

**Tabella A.2.3 VALORE AGGIUNTO PER BRANCA DI ATTIVITÀ. TRASPORTI E MAGAZZINAGGIO. MILIONI DI € A PREZZI 2015**

Regione	Anni																	
	2000	2001	2002	2003	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017
01 - Piemonte	5297.4	5782.7	5391.7	5880.7	6237.6	6268.9	6168.6	6116.7	6141.1	5758.0	6140.3	6035.5	5983.9	5819.6	5749.3	5489.9	5398.6	5594.6
02 - Valle d'Aosta	170.1	189.9	184.5	172.9	197.4	211.3	221.4	223.2	349.0	281.5	312.4	327.7	323.2	296.8	296.1	295.0	315.5	324.5
03 - Lombardia	17179.4	18336.5	19865.2	20987.1	19610.3	19550.3	20168.4	19742.9	18439.7	17809.7	17900.8	17861.6	17276.3	16518.5	16608.1	16210.1	16475.6	17287.1
05 - Veneto	7411.6	7455.0	7281.8	8156.2	8182.1	8610.8	8556.8	8429.2	8041.4	7601.5	7935.3	7688.3	7611.8	7460.4	7197.2	7179.7	7211.3	7571.7
06 - Friuli-Venezia Giulia	1682.0	1726.3	1702.9	1668.8	1679.1	1731.5	1750.0	1791.5	1889.6	1528.9	1781.0	1714.2	1757.2	1769.9	1729.2	1640.3	1638.9	1902.5
07 - Liguria	5758.7	5794.5	5776.6	6085.4	6428.8	6858.8	6601.8	7049.9	7260.2	6487.7	6154.7	5999.8	5380.0	5020.5	5218.5	5092.7	5101.0	5140.0
08 - Emilia-Romagna	7794.9	7963.4	7523.2	7796.6	7759.0	8325.9	8501.9	8743.7	8285.6	7792.1	8051.4	8033.0	7792.3	7291.7	7362.5	7260.0	7259.1	7612.3
09 - Toscana	4841.6	4979.3	5105.9	5308.1	4930.5	5284.6	5572.6	5571.9	5675.0	5606.4	5695.5	5788.7	5672.6	5263.5	5345.4	5131.8	5140.0	5301.4
10 - Umbria	1238.5	1238.3	1117.2	1083.9	1098.4	1123.0	1119.3	1143.6	1138.6	1103.8	1161.2	1145.0	1075.4	1061.4	1027.3	1026.8	1023.5	1050.1
11 - Marche	1795.7	1846.3	1997.0	2084.7	2216.8	2195.7	2146.6	2222.9	2046.0	2088.8	1906.3	1803.1	1620.5	1689.0	1774.9	1728.8	1665.3	1743.3
12 - Lazio	11525.4	12220.4	13078.7	10813.6	11865.1	12192.0	12341.7	13368.6	12322.8	11919.1	11428.8	11548.0	10738.0	10572.9	9944.5	9553.8	10446.7	11222.7
13 - Abruzzo	1497.6	1666.7	1592.9	1557.7	1403.5	1572.8	1579.5	1508.7	1437.3	1442.7	1518.0	1428.6	1410.5	1317.6	1275.8	1287.1	1317.1	1383.0
14 - Molise	284.8	287.3	303.9	303.4	327.8	344.3	343.2	363.5	318.7	330.0	313.0	311.7	308.8	291.5	259.7	279.6	280.2	289.0
15 - Campania	5730.5	6022.2	6739.2	6239.8	6492.0	6781.5	6732.1	6672.8	6782.3	6330.0	6773.1	6482.4	5964.9	6164.9	6130.6	6264.4	6455.0	6762.1
16 - Puglia	3012.0	3050.9	2968.3	2902.7	3025.7	3022.3	3190.2	3175.2	3342.6	3401.4	3507.1	3415.1	3445.8	3187.1	3146.8	3118.9	3278.4	3388.5
17 - Basilicata	472.4	428.4	439.1	410.0	473.6	502.6	521.4	545.3	542.9	533.4	514.5	505.5	489.7	474.1	490.4	474.9	482.4	486.6
18 - Calabria	2352.5	2531.0	2239.8	2088.2	2203.0	2344.7	2338.0	2357.4	2364.0	2512.2	2476.1	2348.8	2296.8	2281.1	2307.5	2303.8	2276.3	2361.4
19 - Sicilia	4669.8	4773.9	4017.6	4155.0	4012.6	4291.7	4310.3	4343.0	4453.8	4308.6	4507.5	4525.1	4298.6	4398.9	4092.7	4197.4	4713.9	4988.5
20 - Sardegna	1554.8	1606.6	1341.0	1325.7	1383.7	1532.0	1557.8	1562.1	1621.4	1781.1	1662.2	1719.2	1628.2	1617.2	1526.5	1502.3	1532.4	1537.1
21 - Prov. Aut. di Trento	680.0	772.4	800.9	838.2	846.4	806.0	835.5	805.9	858.8	830.5	851.1	833.3	824.6	826.2	806.9	765.9	873.7	926.9
22 - Prov. Aut. di Bolzano	613.4	633.3	626.7	660.0	660.7	668.4	699.6	704.9	746.9	818.2	844.7	863.4	830.4	811.4	809.8	760.8	751.3	785.9
<b>Centro-Nord</b>	<b>65988.7</b>	<b>68938.3</b>	<b>70452.3</b>	<b>71536.2</b>	<b>71712.2</b>	<b>73827.2</b>	<b>74684.2</b>	<b>75914.9</b>	<b>73194.7</b>	<b>69626.2</b>	<b>70163.5</b>	<b>69641.6</b>	<b>66886.2</b>	<b>64401.8</b>	<b>63869.7</b>	<b>62135.6</b>	<b>63300.5</b>	<b>66463.0</b>
<b>Mezzogiorno</b>	<b>19574.4</b>	<b>20367.0</b>	<b>19641.8</b>	<b>18982.5</b>	<b>19321.9</b>	<b>20391.9</b>	<b>20572.5</b>	<b>20528.0</b>	<b>20863.0</b>	<b>20639.4</b>	<b>21271.5</b>	<b>20736.4</b>	<b>19843.3</b>	<b>19732.4</b>	<b>19230.0</b>	<b>19428.4</b>	<b>20335.7</b>	<b>21196.2</b>
<b>Italia</b>	<b>85563.1</b>	<b>89305.3</b>	<b>90094.1</b>	<b>90518.7</b>	<b>91034.1</b>	<b>94219.1</b>	<b>95256.7</b>	<b>96442.9</b>	<b>94057.7</b>	<b>90265.6</b>	<b>91435.0</b>	<b>90378.0</b>	<b>86729.5</b>	<b>84134.2</b>	<b>83099.7</b>	<b>81564.0</b>	<b>83636.2</b>	<b>87659.2</b>

Fonte: elaborazione su dati ISTAT

## Appendice

**Tabella A.2.4 INVESTIMENTI PER BRANCA DI ATTIVITÀ. FABBRICAZIONE DI MEZZI DI TRASPORTO. MILIONI DI € A PREZZI 2015**

Regione	Anni																	
	2000	2001	2002	2003	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017
01 - Piemonte	3593.8	3590.9	3421.4	3403.4	2752.6	3090.6	3308.7	3396.0	3694.5	3023.9	3403.5	3221.8	3317.1	3149.2	3088.9	3359.6	4060.2	3456.3
02 - Valle d'Aosta	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	73.0	25.4	15.2
03 - Lombardia	558.9	497.4	628.2	358.0	594.3	702.0	691.3	524.8	676.6	566.6	671.1	1036.7	1009.8	1046.3	1046.3	1084.7	1168.5	1013.1
05 - Veneto	102.1	83.9	81.3	68.5	104.2	143.5	109.7	89.9	159.5	89.3	117.0	218.0	238.9	277.3	287.2	264.4	252.3	246.4
06 - Friuli-Venezia Giulia	61.8	58.3	91.1	67.7	56.1	105.0	117.6	115.1	110.9	184.8	138.4	123.3	140.3	158.4	164.8	155.7	211.5	172.7
07 - Liguria	36.3	38.1	64.0	52.6	46.0	42.2	74.6	77.1	138.7	79.9	89.8	174.9	157.1	192.3	205.0	188.2	271.1	218.3
08 - Emilia-Romagna	761.6	810.1	1074.1	987.8	1246.2	1156.0	1086.3	1138.0	1618.0	1341.3	1194.5	960.5	1129.7	1371.4	1743.0	2146.1	2475.5	2281.6
09 - Toscana	95.5	93.0	120.6	150.8	118.9	160.3	169.0	117.4	124.9	224.3	228.4	310.2	385.7	374.8	388.3	444.5	652.3	466.6
10 - Umbria	34.8	23.1	24.5	17.5	19.6	18.4	27.3	17.8	25.5	15.0	22.3	41.2	29.4	40.5	31.7	42.6	47.9	36.4
11 - Marche	21.5	41.6	37.2	34.7	32.4	40.4	47.2	38.7	72.7	37.4	30.7	67.5	36.0	34.3	32.2	49.9	46.2	52.7
12 - Lazio	254.3	438.9	526.5	292.1	408.5	475.8	482.9	399.4	199.4	150.7	159.0	289.0	216.9	248.4	220.9	263.6	555.4	465.5
13 - Abruzzo	73.2	136.2	144.1	107.1	114.2	229.7	364.3	188.2	283.2	178.7	136.7	205.4	234.5	474.7	249.6	459.0	368.0	258.5
14 - Molise	9.3	7.8	11.3	6.9	4.3	10.2	10.7	7.4	12.7	9.1	5.1	9.6	3.3	48.2	24.2	36.4	36.5	30.7
15 - Campania	734.7	443.3	527.8	442.6	423.5	495.0	564.1	376.6	433.4	600.8	465.4	381.6	547.7	499.4	424.4	510.1	422.6	414.0
16 - Puglia	228.9	249.1	234.9	231.6	128.6	300.5	288.5	161.9	168.8	144.8	119.0	152.6	258.5	289.0	186.5	222.6	190.7	221.2
17 - Basilicata	56.4	22.6	54.3	76.3	82.2	133.3	84.4	64.7	100.1	224.6	131.8	128.3	88.5	268.4	371.6	300.3	249.9	231.8
18 - Calabria	9.8	8.2	16.3	15.9	16.4	22.7	24.6	16.3	43.3	31.4	31.8	35.6	0.3	0.2	0.2	4.9	10.0	9.5
19 - Sicilia	21.7	12.0	23.4	24.5	26.8	45.2	31.3	31.7	17.2	10.2	13.3	18.3	16.6	15.6	18.3	12.9	22.9	24.6
20 - Sardegna	0.7	1.4	3.2	2.2	2.0	3.9	1.9	2.9	1.5	2.4	1.5	2.5	1.0	1.1	2.2	1.8	3.3	2.6
21 - Prov. Aut. di Trento	36.0	23.1	23.1	21.6	19.3	43.6	41.9	36.2	51.5	51.5	41.3	56.0	87.4	80.5	62.7	46.3	55.4	33.0
22 - Prov. Aut. di Bolzano	28.4	23.2	25.9	37.8	37.0	37.9	33.3	29.8	18.2	17.0	13.6	32.8	54.6	92.8	74.5	524.7	96.1	67.6
<b>Centro-Nord</b>	<b>5585.0</b>	<b>5721.6</b>	<b>6117.9</b>	<b>5492.5</b>	<b>5435.1</b>	<b>6015.7</b>	<b>6189.8</b>	<b>5980.2</b>	<b>6890.4</b>	<b>5781.7</b>	<b>6109.6</b>	<b>6531.9</b>	<b>6802.9</b>	<b>7066.2</b>	<b>7345.5</b>	<b>8643.3</b>	<b>9917.8</b>	<b>8525.4</b>
<b>Mezzogiorno</b>	<b>1134.7</b>	<b>880.6</b>	<b>1015.3</b>	<b>907.1</b>	<b>798.0</b>	<b>1240.5</b>	<b>1369.8</b>	<b>849.7</b>	<b>1060.2</b>	<b>1202.0</b>	<b>904.6</b>	<b>933.9</b>	<b>1150.4</b>	<b>1596.6</b>	<b>1277.0</b>	<b>1548.0</b>	<b>1303.9</b>	<b>1192.9</b>
<b>Italia</b>	<b>6719.7</b>	<b>6602.2</b>	<b>7133.2</b>	<b>6399.6</b>	<b>6233.1</b>	<b>7256.2</b>	<b>7559.6</b>	<b>6829.9</b>	<b>7950.6</b>	<b>6983.7</b>	<b>7014.2</b>	<b>7465.8</b>	<b>7953.3</b>	<b>8662.8</b>	<b>8622.5</b>	<b>10191.3</b>	<b>11221.7</b>	<b>9718.3</b>

Fonte: elaborazione su dati ISTAT



**Tabella A.2.5 INVESTIMENTI PER BRANCA DI ATTIVITÀ. COMMERCIO ALL'INGROSSO E AL DETTAGLIO, RIPARAZIONE DI AUTOVEICOLI E MOTOCICLI. MILIONI DI € A PREZZI 2015**

Regione	Anni																	
	2000	2001	2002	2003	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017
01 - Piemonte	1346.9	1055.4	1506.1	1152.2	1202.5	1381.1	1180.6	1328.5	1557.1	1081.2	1214.2	1332.3	1041.3	1019.7	944.6	910.8	1334.4	1343.8
02 - Valle d'Aosta	24.6	19.2	16.8	13.6	11.0	22.6	12.8	13.1	15.5	17.6	19.9	23.4	10.5	8.1	15.1	15.7	21.9	21.8
03 - Lombardia	4527.1	4946.9	5917.6	5024.8	4852.8	5788.9	5686.1	5797.8	4807.3	4215.1	4030.7	4246.1	3647.6	3404.8	3172.9	3722.2	4869.3	4841.5
05 - Veneto	1764.2	1640.7	2057.6	1753.3	1797.8	1809.5	1726.1	1710.3	1607.4	1544.9	1651.2	1911.0	1915.0	2261.3	1864.9	1757.8	2411.5	2245.6
06 - Friuli-Venezia Giulia	445.7	475.2	489.4	449.2	430.5	488.8	439.2	581.2	459.6	410.7	330.0	384.4	304.0	317.1	246.0	272.4	305.5	272.4
07 - Liguria	447.9	464.0	424.1	413.3	432.2	366.8	450.6	571.6	750.5	406.1	542.9	481.4	370.6	353.9	343.3	415.1	532.0	487.9
08 - Emilia-Romagna	2187.4	2451.9	2521.2	2226.6	2878.3	2469.4	3037.2	2729.0	2119.7	1496.3	2244.1	1879.7	1300.6	1425.7	1376.8	1416.8	1592.4	1843.0
09 - Toscana	1175.4	1376.0	1107.3	1482.5	1420.0	1149.0	1103.6	1229.7	1023.7	887.3	1260.8	1025.7	1027.6	1042.4	820.9	1016.0	1118.8	1155.0
10 - Umbria	238.1	241.9	310.8	204.1	240.4	331.8	318.4	307.9	256.5	246.1	267.4	304.0	291.9	268.4	257.9	341.3	412.7	364.0
11 - Marche	389.6	405.6	506.8	413.7	455.7	342.0	498.0	468.9	428.6	313.2	414.4	405.8	320.6	283.1	288.0	275.5	341.3	326.4
12 - Lazio	2158.4	1400.9	1562.2	1439.8	1963.4	2084.5	1755.4	2030.9	1138.6	923.2	1319.8	1147.7	725.8	683.5	905.2	1052.1	1142.2	1283.3
13 - Abruzzo	247.1	229.5	265.3	265.9	255.7	259.6	230.9	194.0	302.4	194.7	209.0	196.0	249.9	226.8	210.8	245.7	343.1	355.6
14 - Molise	119.2	119.2	85.0	77.3	52.0	65.3	107.3	92.5	92.7	83.9	97.3	86.4	40.0	38.3	30.5	28.1	39.2	39.0
15 - Campania	1122.4	1352.5	1146.2	1124.8	1421.5	967.5	1101.8	1171.2	1163.8	942.3	1008.0	1079.5	1222.9	1086.7	924.7	932.5	1018.6	1181.4
16 - Puglia	541.7	629.1	758.4	756.5	525.4	447.8	698.1	576.7	710.6	568.6	671.2	1218.1	576.9	584.6	724.5	794.3	939.1	1013.7
17 - Basilicata	144.3	114.7	129.2	113.9	65.0	112.9	110.1	90.7	87.9	104.8	153.7	114.6	55.8	50.2	47.8	43.6	57.4	55.3
18 - Calabria	282.9	296.2	456.2	302.0	262.5	319.6	329.5	256.8	326.7	357.3	283.0	452.5	322.6	321.4	213.3	185.8	243.2	233.4
19 - Sicilia	910.5	861.0	675.4	593.2	541.5	814.5	998.5	843.5	924.4	1375.8	1074.0	1384.7	940.6	923.2	768.8	746.7	889.1	787.8
20 - Sardegna	1198.4	1099.0	1108.6	1368.7	1533.6	1154.1	1537.4	1843.9	1089.3	1559.8	1093.5	793.9	257.4	274.2	266.3	243.4	323.0	432.5
21 - Prov. Aut. di Trento	100.1	93.9	124.8	82.8	92.7	138.3	118.3	103.2	103.3	84.4	98.2	107.4	110.5	132.9	143.4	146.8	218.6	201.7
22 - Prov. Aut. di Bolzano	225.8	203.2	299.5	253.9	282.6	310.3	313.4	255.1	209.6	272.8	238.8	281.7	204.4	231.8	199.3	221.5	335.7	353.9
<b>Centro-Nord</b>	<b>15031.2</b>	<b>14774.8</b>	<b>16844.2</b>	<b>14909.8</b>	<b>16059.9</b>	<b>16683.0</b>	<b>16639.7</b>	<b>17127.2</b>	<b>14477.4</b>	<b>11898.9</b>	<b>13632.4</b>	<b>13530.6</b>	<b>11270.4</b>	<b>11432.7</b>	<b>10578.3</b>	<b>11564.0</b>	<b>14636.3</b>	<b>14740.3</b>
<b>Mezzogiorno</b>	<b>4566.5</b>	<b>4701.2</b>	<b>4624.3</b>	<b>4602.3</b>	<b>4657.2</b>	<b>4141.3</b>	<b>5113.6</b>	<b>5069.3</b>	<b>4697.8</b>	<b>5187.2</b>	<b>4589.7</b>	<b>5325.7</b>	<b>3666.1</b>	<b>3505.4</b>	<b>3186.7</b>	<b>3220.1</b>	<b>3852.7</b>	<b>4098.7</b>
<b>Italia</b>	<b>19597.7</b>	<b>19476.0</b>	<b>21468.5</b>	<b>19512.1</b>	<b>20717.1</b>	<b>20824.3</b>	<b>21753.3</b>	<b>22196.5</b>	<b>19175.2</b>	<b>17086.1</b>	<b>18222.1</b>	<b>18856.3</b>	<b>14936.5</b>	<b>14938.1</b>	<b>13765.0</b>	<b>14784.1</b>	<b>18489.0</b>	<b>18839.0</b>

Fonte: elaborazione su dati ISTAT

## Appendice

**Tabella A.2.6 INVESTIMENTI PER BRANCA DI ATTIVITÀ. TRASPORTI E MAGAZZINAGGIO. MILIONI DI € A PREZZI 2015**

Regione	Anni																	
	2000	2001	2002	2003	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017
01 - Piemonte	1274.9	984.3	1345.6	1612.0	1859.0	1638.3	1844.5	1229.7	1674.3	1550.6	1709.0	1408.1	1684.0	1535.3	1099.9	1314.6	1428.7	1202.3
02 - Valle d'Aosta	158.9	217.0	171.7	261.3	248.4	256.6	369.8	359.5	129.0	94.3	111.7	96.5	132.5	119.1	98.9	116.0	92.9	117.4
03 - Lombardia	3737.7	4782.6	5687.0	3589.7	5677.9	5489.1	5624.4	5435.3	4531.8	5370.9	4503.6	3400.7	3376.2	3401.5	3241.2	3422.5	3356.0	3278.1
05 - Veneto	1510.9	1791.1	1839.0	1969.6	1902.2	1921.0	2001.1	2084.9	2543.4	2476.8	1962.5	2032.5	1386.8	1270.5	1222.1	1343.0	1409.2	1422.1
06 - Friuli-Venezia Giulia	762.7	882.5	818.3	676.2	950.3	953.7	1038.3	1046.2	978.8	793.4	881.9	848.6	592.5	490.2	532.2	391.2	394.0	376.8
07 - Liguria	2719.7	2578.3	2801.6	3585.9	1947.6	1936.7	2164.8	2359.1	1846.7	2567.0	1988.0	2328.0	1426.3	1272.9	1482.9	1191.0	1898.5	1584.0
08 - Emilia-Romagna	1565.8	1618.1	2193.1	1947.4	2308.5	2397.8	2537.5	2556.3	2080.6	1977.3	1520.1	1707.0	1358.7	1331.1	1311.6	1393.2	1505.3	1292.8
09 - Toscana	677.9	775.9	756.4	762.6	1081.2	957.5	1104.0	1064.9	1092.8	952.0	760.6	1397.3	996.9	837.8	943.3	1182.2	1043.3	995.6
10 - Umbria	357.0	317.8	320.8	346.5	389.4	313.2	349.7	381.3	663.5	549.8	613.5	468.7	316.3	340.7	216.3	253.0	238.6	225.7
11 - Marche	208.1	279.3	236.1	309.2	375.6	261.0	257.5	338.5	317.1	271.9	193.1	343.5	337.2	300.5	205.3	274.0	279.5	236.2
12 - Lazio	2046.0	2060.0	1835.3	2385.8	1629.0	2075.6	2111.8	1765.0	1555.7	1656.9	1498.7	1692.2	2502.4	1919.6	1875.4	2405.7	1997.7	2267.8
13 - Abruzzo	370.8	413.9	444.1	500.8	488.2	410.8	522.7	473.2	369.1	365.2	592.1	444.8	456.9	388.6	333.0	404.2	422.2	376.6
14 - Molise	207.2	218.9	165.2	128.8	273.9	285.3	235.7	275.4	311.2	189.2	203.5	269.3	163.6	132.2	104.9	141.0	193.2	147.0
15 - Campania	1118.8	1200.8	1513.3	1509.2	1412.5	1931.1	2063.0	1925.6	1580.2	1527.8	1928.2	1813.4	1388.5	1111.9	1271.3	1584.7	1877.8	1535.8
16 - Puglia	641.1	792.4	849.9	525.7	878.0	791.8	736.7	699.2	1188.4	1079.5	950.1	815.3	626.7	645.0	723.5	1053.9	1064.9	785.1
17 - Basilicata	126.4	131.1	163.3	157.6	189.4	201.8	209.9	220.4	181.4	118.3	108.9	110.5	101.0	100.6	137.0	125.2	155.8	158.0
18 - Calabria	426.9	616.8	650.7	447.8	671.2	791.7	913.3	1243.8	1394.2	1448.9	1819.1	2247.8	1882.2	1607.4	1155.0	1225.8	1224.3	733.8
19 - Sicilia	1325.8	1700.4	1390.1	1403.5	1606.8	1990.1	1929.7	1640.8	1167.9	1051.8	1567.7	1613.0	1234.1	1308.7	1421.7	1516.1	1301.1	1398.0
20 - Sardegna	943.4	1009.8	1025.2	1027.6	1213.3	1213.4	1445.9	1370.5	1123.2	819.4	775.3	718.4	545.9	416.8	528.7	779.7	810.0	561.9
21 - Prov. Aut. di Trento	52.8	52.9	68.6	54.4	70.9	70.0	72.6	61.2	93.0	109.7	104.6	84.2	99.0	101.4	90.3	105.3	119.8	151.7
22 - Prov. Aut. di Bolzano	196.9	207.3	218.8	188.0	243.5	247.8	322.0	247.3	185.9	132.5	119.8	149.4	135.7	156.1	133.7	154.5	174.9	186.0
<b>Centro-Nord</b>	<b>15269.3</b>	<b>16547.1</b>	<b>18292.3</b>	<b>17688.6</b>	<b>18683.5</b>	<b>18518.3</b>	<b>19798.0</b>	<b>18929.2</b>	<b>17692.6</b>	<b>18503.1</b>	<b>15967.1</b>	<b>15956.7</b>	<b>14344.5</b>	<b>13076.7</b>	<b>12453.1</b>	<b>13546.2</b>	<b>13938.4</b>	<b>13336.5</b>
<b>Mezzogiorno</b>	<b>5160.4</b>	<b>6084.1</b>	<b>6201.8</b>	<b>5701.0</b>	<b>6733.3</b>	<b>7616.0</b>	<b>8056.9</b>	<b>7848.9</b>	<b>7315.6</b>	<b>6600.1</b>	<b>7944.9</b>	<b>8032.5</b>	<b>6398.9</b>	<b>5711.2</b>	<b>5675.1</b>	<b>6830.6</b>	<b>7049.3</b>	<b>5696.2</b>
<b>Italia</b>	<b>20429.7</b>	<b>22631.2</b>	<b>24494.1</b>	<b>23389.6</b>	<b>25416.8</b>	<b>26134.3</b>	<b>27854.9</b>	<b>26778.1</b>	<b>25008.2</b>	<b>25103.2</b>	<b>23912.0</b>	<b>23989.2</b>	<b>20743.4</b>	<b>18787.9</b>	<b>18128.2</b>	<b>20376.8</b>	<b>20987.7</b>	<b>19032.7</b>

Fonte: elaborazione su dati ISTAT

**Tabella A.2.7 SPESA PER CONSUMI. TRASPORTI. MILIONI DI € A PREZZI 2015**

Regione	Anni																	
	2000	2001	2002	2003	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017
01 - Piemonte	13902.7	13729.8	13834.0	14225.3	13640.8	13480.0	13344.5	13673.1	12512.4	12430.8	12315.1	11821.3	10801.5	10254.2	10083.5	10452.6	10811.7	11010.2
02 - Valle d'Aosta	387.2	402.6	406.4	413.5	447.0	446.4	458.4	446.0	404.5	427.1	391.9	401.6	366.5	349.3	354.4	360.2	366.9	369.3
03 - Lombardia	27386.4	27208.2	27558.9	27973.1	27514.9	27532.6	28651.4	29162.9	27691.9	27664.5	27539.6	26653.8	24793.4	23524.4	23441.7	24395.6	25520.7	25785.8
05 - Veneto	14348.1	14007.7	14094.2	14222.6	14230.2	13982.7	13702.8	14045.0	13189.7	13127.8	12543.3	12308.0	11421.5	11043.1	11176.0	11744.7	12176.0	12243.8
06 - Friuli-Venezia Giulia	3744.1	3651.6	3626.2	3687.0	3694.9	3635.5	3544.2	3586.3	3440.7	3379.9	3217.7	3056.5	2783.1	2716.5	2768.5	2888.9	2956.1	2979.9
07 - Liguria	4592.8	4573.2	4605.9	4636.5	4610.9	4575.5	4462.1	4282.8	4233.1	4270.8	4018.7	3795.9	3416.3	3192.7	3203.5	3307.4	3415.6	3504.9
08 - Emilia-Romagna	13694.5	13409.5	13434.2	13585.4	13625.9	13678.7	13613.5	13062.0	12647.5	12948.4	12650.1	12112.8	11209.5	10899.2	11146.5	11720.7	12232.3	12336.4
09 - Toscana	10291.0	10364.1	10413.2	10559.9	10582.8	10513.2	10431.2	10518.0	9821.7	9920.3	10035.5	9682.3	8838.6	8457.4	8652.0	9072.8	9443.3	9574.9
10 - Umbria	2421.7	2439.9	2454.2	2470.5	2499.1	2414.5	2410.6	2407.7	2336.2	2305.3	2069.1	1894.7	1722.1	1665.6	1697.0	1779.8	1843.7	1918.7
11 - Marche	4641.7	4602.3	4612.7	4629.1	4624.5	4511.9	4441.7	4450.5	4060.9	4147.0	4007.2	3760.6	3374.0	3219.4	3203.2	3292.5	3399.8	3527.7
12 - Lazio	15190.9	15520.0	15626.7	15715.4	15495.2	15471.9	15185.7	14812.2	14206.3	14027.0	13169.7	12615.8	11669.3	11139.7	11256.5	11592.1	11969.7	12252.2
13 - Abruzzo	3767.9	3745.3	3741.3	3757.4	3702.3	3626.0	3536.6	3551.4	3412.4	3451.4	3348.5	3066.3	2688.5	2521.4	2594.7	2710.1	2814.0	2904.4
14 - Molise	622.9	628.0	626.4	630.7	631.3	639.2	627.3	634.9	606.3	600.6	590.8	551.5	483.8	445.2	464.0	482.5	499.9	517.8
15 - Campania	10791.4	10918.7	11016.4	11178.0	11121.3	11157.8	10984.1	11241.0	10724.8	10149.1	9468.3	9002.0	7986.0	7846.8	7955.9	8096.4	8308.7	8483.7
16 - Puglia	8269.7	8356.4	8420.3	8506.2	8451.3	8324.4	8134.5	7925.4	7527.3	7483.5	6986.7	6401.6	5761.3	5483.5	5495.7	5765.9	5977.8	6022.5
17 - Basilicata	1401.0	1408.6	1405.9	1418.1	1371.1	1330.9	1322.0	1263.5	1185.2	1139.6	1104.5	1025.9	905.5	858.6	900.0	968.1	1006.4	1022.4
18 - Calabria	4538.5	4682.7	4705.6	4804.0	4808.5	4770.9	4620.6	4371.8	4107.5	3892.1	3737.9	3600.4	3297.0	3074.4	3095.5	3225.8	3332.1	3378.2
19 - Sicilia	11133.8	11189.4	11179.6	11191.7	11120.3	10945.4	10572.6	10833.6	10175.1	9719.0	9080.9	8706.1	8016.5	7448.8	7417.4	7634.7	7819.8	7957.6
20 - Sardegna	4100.1	4140.6	4137.3	4154.2	4109.9	4023.4	3886.3	3832.6	3599.9	3548.4	3430.8	3280.5	2983.8	2768.1	2814.9	2909.3	2995.7	2983.8
21 - Prov. Aut. di Trento	1512.8	1446.6	1438.6	1454.6	1460.6	1462.1	1435.4	1406.8	1342.3	1376.8	1366.5	1315.5	1255.2	1183.1	1235.2	1287.0	1337.3	1366.6
22 - Prov. Aut. di Bolzano	1379.9	1325.6	1346.5	1359.1	1376.8	1390.0	1356.4	1291.9	1195.9	1140.4	1070.7	1049.4	983.5	956.0	1005.0	1040.7	1085.8	1085.2
<b>Centro-Nord</b>	<b>113493.8</b>	<b>112681.1</b>	<b>113451.7</b>	<b>114932.0</b>	<b>113803.6</b>	<b>113095.0</b>	<b>113037.9</b>	<b>113145.2</b>	<b>107083.1</b>	<b>107166.1</b>	<b>104395.1</b>	<b>100468.2</b>	<b>92634.5</b>	<b>88600.6</b>	<b>89223.0</b>	<b>92935.0</b>	<b>96558.9</b>	<b>97955.6</b>
<b>Mezzogiorno</b>	<b>44625.3</b>	<b>45069.7</b>	<b>45232.8</b>	<b>45640.3</b>	<b>45316.0</b>	<b>44818.0</b>	<b>43684.0</b>	<b>43654.2</b>	<b>41338.5</b>	<b>39983.7</b>	<b>37748.4</b>	<b>35634.3</b>	<b>32122.4</b>	<b>30446.8</b>	<b>30738.1</b>	<b>31792.8</b>	<b>32754.4</b>	<b>33270.4</b>
<b>Italia</b>	<b>158119.1</b>	<b>157750.8</b>	<b>158684.5</b>	<b>160572.3</b>	<b>159119.6</b>	<b>157913.0</b>	<b>156721.9</b>	<b>156799.4</b>	<b>148421.6</b>	<b>147149.8</b>	<b>142143.5</b>	<b>136102.5</b>	<b>124756.9</b>	<b>119047.4</b>	<b>119961.1</b>	<b>124727.8</b>	<b>129313.3</b>	<b>131226.0</b>

Fonte: elaborazione su dati ISTAT

## Appendice

**Tabella A.2.8 VALORE AGGIUNTO PRO CAPITE PER BRANCA DI ATTIVITÀ. FABBRICAZIONE DI MEZZI DI TRASPORTO. VALORI IN € A PREZZI 2015**

Regione	Anni																	
	2000	2001	2002	2003	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017
01 - Piemonte	1047.6	958.5	1058.5	972.3	1033.5	987.0	1139.2	1291.0	1309.1	918.9	1079.3	1132.0	794.1	836.2	860.9	954.7	1127.0	1342.8
02 - Valle d'Aosta	376.2	150.0	223.5	185.1	143.9	350.3	181.5	242.4	166.3	129.2	137.7	109.2	94.8	95.9	112.1	264.5	297.4	341.5
03 - Lombardia	483.3	447.1	435.4	417.2	455.8	422.9	426.8	394.6	357.5	255.8	278.1	263.1	300.0	285.2	310.8	326.0	332.5	333.9
05 - Veneto	316.2	277.3	252.9	227.6	258.2	247.9	263.9	276.0	241.3	186.4	163.3	185.0	165.6	178.4	182.8	178.0	193.8	202.0
06 - Friuli-Venezia Giulia	421.1	440.6	422.3	380.0	396.8	418.5	522.2	529.1	435.5	355.4	316.3	323.7	228.6	267.3	268.2	234.9	355.6	389.7
07 - Liguria	348.4	337.4	297.1	283.0	332.2	314.4	408.0	536.2	562.7	391.8	337.6	368.4	350.7	300.1	374.9	319.0	510.2	503.4
08 - Emilia-Romagna	497.9	493.9	481.8	492.6	513.7	491.1	546.3	617.0	641.6	414.8	431.7	506.2	443.1	519.6	576.9	603.4	778.3	823.1
09 - Toscana	379.6	368.2	334.9	302.1	337.2	335.3	388.9	380.4	382.7	257.8	229.9	211.6	208.1	182.9	214.4	213.4	309.3	326.7
10 - Umbria	125.8	165.8	157.3	138.6	143.1	138.6	159.7	175.5	191.1	100.6	96.7	109.7	103.4	106.5	111.5	135.8	131.0	156.3
11 - Marche	195.9	186.6	192.6	188.8	193.7	212.8	232.1	271.8	328.4	238.3	179.2	173.1	133.7	143.2	146.4	149.0	214.2	218.6
12 - Lazio	472.2	437.1	380.6	342.0	292.0	279.6	308.6	293.3	251.8	178.1	184.5	171.5	104.3	99.4	105.8	96.8	180.5	224.5
13 - Abruzzo	747.2	745.5	755.0	663.6	704.0	682.7	755.8	823.1	771.8	492.0	545.5	634.3	559.7	556.0	632.7	674.6	840.2	825.1
14 - Molise	1033.2	1027.7	1049.0	927.3	1159.1	985.3	1036.5	1126.2	927.6	814.6	916.9	813.0	789.8	202.4	182.2	260.6	537.3	595.5
15 - Campania	348.1	292.5	296.1	263.9	242.3	238.6	297.5	309.6	345.0	218.0	194.0	196.0	170.6	193.8	232.6	212.1	262.0	285.9
16 - Puglia	219.8	213.9	188.2	166.4	169.5	169.6	208.7	227.9	205.2	128.9	126.5	125.7	197.6	213.6	243.0	223.4	248.2	245.4
17 - Basilicata	1580.4	1561.9	1311.6	1136.9	1122.1	1057.6	1185.4	1289.0	850.6	832.2	805.3	803.3	662.9	661.7	565.0	1636.6	1910.1	1661.0
18 - Calabria	37.0	51.2	44.2	43.5	46.4	43.7	43.6	36.4	36.0	10.2	8.9	-11.9	2.3	-4.7	8.9	13.2	21.6	17.1
19 - Sicilia	76.4	65.9	60.5	50.2	57.8	54.4	65.1	75.0	50.6	44.2	35.1	28.8	10.4	10.1	18.7	16.3	31.4	25.2
20 - Sardegna	5.6	6.6	6.3	6.0	6.2	5.3	5.8	4.1	3.9	3.3	2.6	2.1	6.3	5.0	7.2	5.9	7.6	4.7
21 - Prov. Aut. di Trento	433.7	599.9	470.9	358.2	392.9	347.4	312.7	330.3	305.9	169.6	200.9	200.4	213.7	215.7	210.9	216.1	206.2	265.3
22 - Prov. Aut. di Bolzano	361.2	506.7	448.3	372.0	385.4	338.8	326.4	293.0	259.3	148.0	157.4	159.6	545.4	479.6	492.2	531.5	633.8	606.5
<b>Centro-Nord</b>	<b>488.2</b>	<b>461.4</b>	<b>450.0</b>	<b>419.7</b>	<b>442.1</b>	<b>422.7</b>	<b>465.4</b>	<b>488.4</b>	<b>473.6</b>	<b>330.7</b>	<b>346.1</b>	<b>356.8</b>	<b>307.9</b>	<b>314.2</b>	<b>337.2</b>	<b>350.7</b>	<b>429.0</b>	<b>469.3</b>
<b>Mezzogiorno</b>	<b>270.4</b>	<b>252.1</b>	<b>239.8</b>	<b>211.5</b>	<b>214.0</b>	<b>206.0</b>	<b>241.7</b>	<b>259.0</b>	<b>239.9</b>	<b>165.3</b>	<b>159.8</b>	<b>160.7</b>	<b>155.9</b>	<b>155.4</b>	<b>177.4</b>	<b>200.9</b>	<b>246.4</b>	<b>243.4</b>
<b>Italia</b>	<b>409.5</b>	<b>386.0</b>	<b>374.5</b>	<b>345.2</b>	<b>360.9</b>	<b>345.9</b>	<b>386.4</b>	<b>407.7</b>	<b>391.8</b>	<b>273.0</b>	<b>281.3</b>	<b>288.7</b>	<b>255.3</b>	<b>259.5</b>	<b>282.2</b>	<b>299.2</b>	<b>366.4</b>	<b>391.9</b>

Fonte: elaborazione su dati ISTAT

**Tabella A.2.9 VALORE AGGIUNTO PRO CAPITE PER BRANCA DI ATTIVITÀ. COMMERCIO ALL'INGROSSO E AL DETTAGLIO, RIPARAZIONE DI AUTOVEICOLI E MOTOCICLI. VALORI IN € A PREZZI 2015**

Regione	Anni																	
	2000	2001	2002	2003	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017
01 - Piemonte	2725.7	2723.4	2748.8	2796.5	2985.1	3109.2	3052.5	3057.0	2912.6	2644.5	2683.3	2816.0	2601.2	2613.4	2637.2	2723.1	2827.4	2986.4
02 - Valle d'Aosta	2891.7	2645.4	2467.9	2163.6	2211.8	2330.9	2355.0	2331.7	2247.8	2059.1	2262.0	2388.8	2245.9	2200.3	2143.3	2171.4	2287.2	2303.6
03 - Lombardia	3455.1	3454.9	3429.1	3387.4	3309.5	3408.8	3338.6	3452.7	3721.2	3387.1	3741.0	3780.2	3691.9	3706.0	3868.1	4060.7	4187.2	4347.8
05 - Veneto	3036.1	3111.8	2942.2	2978.2	3172.3	3207.4	3214.5	3206.4	2997.9	2848.1	2990.5	3164.7	3163.6	3140.4	3297.2	3363.4	3538.8	3601.0
06 - Friuli-Venezia Giulia	2448.9	2493.8	2447.1	2393.8	2437.0	2560.6	2574.7	2723.0	2571.6	2363.5	2388.6	2384.2	2302.4	2353.0	2388.3	2583.5	2488.1	2502.7
07 - Liguria	2838.6	3019.6	2852.3	2807.5	2876.5	2930.8	2948.5	3066.6	3160.5	2648.4	2519.6	2718.9	2674.1	2584.8	2614.8	2698.1	2799.3	2903.7
08 - Emilia-Romagna	3192.0	3224.7	3114.8	2999.9	3067.6	3141.6	3167.2	3288.8	3252.1	3010.8	3031.6	3196.6	3149.5	3092.2	3263.1	3379.9	3460.8	3493.2
09 - Toscana	2618.3	2696.8	2777.7	2790.4	2835.5	2886.2	2848.5	2920.3	2768.8	2763.9	2828.9	2898.1	2851.1	2874.0	2948.7	3073.3	3165.5	3167.3
10 - Umbria	2270.3	2295.7	2270.3	2221.7	2283.6	2357.3	2385.9	2415.7	2605.6	2199.0	2355.6	2570.2	2471.7	2441.0	2343.3	2620.5	2635.5	2686.6
11 - Marche	2349.1	2423.9	2511.8	2435.1	2343.5	2389.7	2415.2	2599.5	2367.8	2431.6	2361.4	2558.2	2508.5	2514.8	2585.1	2633.0	2697.1	2748.1
12 - Lazio	3204.5	3270.7	3222.0	3258.2	3500.8	3511.0	3551.7	3564.4	3037.3	2688.8	2668.7	2783.4	2580.9	2644.6	2629.3	2829.3	2961.9	3020.0
13 - Abruzzo	2013.6	2066.6	2047.3	2005.6	1970.5	2055.1	1996.8	1974.6	2162.3	1916.4	2033.8	2114.5	2043.1	2084.3	2135.9	2228.7	2224.4	2211.1
14 - Molise	1765.3	1795.5	1659.3	1602.2	1623.1	1577.9	1693.4	1723.6	1677.0	1589.1	1533.9	1582.5	1590.3	1600.6	1562.1	1643.7	1646.2	1682.1
15 - Campania	1879.6	1897.4	1835.9	1834.8	1815.3	1786.7	1812.3	1790.1	1929.4	1791.3	1827.9	1831.7	1970.4	1930.2	1988.3	2102.1	2173.7	2191.2
16 - Puglia	2021.3	2072.3	1938.3	1866.5	1798.4	1830.9	1931.4	2017.2	1831.2	1696.6	1777.0	1874.2	1966.4	1948.0	2017.8	2101.2	2113.7	2144.5
17 - Basilicata	1194.9	1142.1	1186.3	1214.2	1197.7	1196.6	1354.8	1426.7	1640.0	1463.2	1413.8	1540.1	1600.0	1580.6	1619.7	1784.8	1676.7	1795.1
18 - Calabria	1537.4	1588.6	1526.5	1504.3	1544.1	1505.5	1583.9	1556.1	1709.0	1535.1	1637.4	1667.3	1680.4	1671.0	1671.9	1794.3	1825.9	1809.6
19 - Sicilia	1763.4	1877.1	1782.3	1727.5	1746.8	1747.2	1779.1	1738.1	1780.6	1644.3	1736.0	1714.3	1764.9	1733.4	1762.7	1832.2	1852.2	1881.4
20 - Sardegna	1925.6	2065.0	1817.4	1901.3	1898.6	1910.0	1983.7	1999.3	1933.4	1824.6	1855.9	1922.2	1919.5	1906.0	1958.9	2016.2	2065.7	2050.4
21 - Prov. Aut. di Trento	3214.0	3116.7	3070.3	2891.7	2972.1	2976.5	3033.0	3266.1	3068.6	2647.4	2952.8	2943.7	2816.8	2797.6	2792.3	2964.3	3093.2	3075.3
22 - Prov. Aut. di Bolzano	3826.4	3865.6	3716.1	3612.2	3907.4	3946.4	3918.4	3872.7	3798.8	3444.4	3935.9	4120.3	4063.7	4105.3	4072.1	4422.7	4574.6	4570.2
<b>Centro-Nord</b>	<b>3043.4</b>	<b>3084.7</b>	<b>3040.6</b>	<b>3021.4</b>	<b>3101.2</b>	<b>3170.1</b>	<b>3155.7</b>	<b>3226.0</b>	<b>3147.8</b>	<b>2894.1</b>	<b>3017.9</b>	<b>3129.7</b>	<b>3033.4</b>	<b>3037.9</b>	<b>3127.0</b>	<b>3272.5</b>	<b>3383.6</b>	<b>3469.9</b>
<b>Mezzogiorno</b>	<b>1835.7</b>	<b>1896.6</b>	<b>1802.7</b>	<b>1777.2</b>	<b>1764.6</b>	<b>1765.2</b>	<b>1816.1</b>	<b>1816.8</b>	<b>1856.1</b>	<b>1711.0</b>	<b>1776.9</b>	<b>1809.4</b>	<b>1876.9</b>	<b>1854.6</b>	<b>1899.7</b>	<b>1992.7</b>	<b>2023.9</b>	<b>2042.3</b>
<b>Italia</b>	<b>2607.1</b>	<b>2656.6</b>	<b>2595.9</b>	<b>2576.2</b>	<b>2625.2</b>	<b>2672.0</b>	<b>2682.5</b>	<b>2730.3</b>	<b>2695.6</b>	<b>2481.5</b>	<b>2586.1</b>	<b>2671.4</b>	<b>2633.3</b>	<b>2629.9</b>	<b>2704.7</b>	<b>2832.6</b>	<b>2916.8</b>	<b>2980.8</b>

Fonte: elaborazione su dati ISTAT

## Appendice

**Tabella A.2.10 VALORE AGGIUNTO PRO CAPITE PER BRANCA DI ATTIVITÀ. TRASPORTI E MAGAZZINAGGIO. VALORI IN € A PREZZI 2015**

Regione	Anni																	
	2000	2001	2002	2003	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017
01 - Piemonte	1254.7	1371.5	1278.0	1385.4	1458.8	1460.2	1432.9	1410.5	1403.0	1309.3	1393.2	1367.0	1351.9	1312.2	1297.6	1243.6	1227.4	1276.1
02 - Valle d'Aosta	1428.2	1591.8	1538.8	1428.9	1614.1	1709.5	1778.3	1779.9	2763.3	2218.3	2457.9	2574.2	2530.9	2313.3	2306.1	2308.3	2482.3	2565.2
03 - Lombardia	1911.5	2033.1	2192.8	2298.8	2122.5	2093.2	2143.8	2082.3	1927.5	1847.2	1843.4	1825.8	1752.4	1662.5	1662.8	1620.1	1645.3	1723.9
05 - Veneto	1648.2	1649.7	1601.2	1774.8	1758.8	1833.4	1809.2	1765.8	1666.2	1564.4	1627.8	1572.6	1551.8	1516.2	1460.7	1458.9	1468.3	1543.3
06 - Friuli-Venezia Giulia	1425.7	1460.0	1435.6	1399.9	1401.8	1440.9	1451.9	1478.0	1548.3	1248.7	1454.5	1400.4	1434.1	1441.1	1407.9	1339.9	1343.9	1563.7
07 - Liguria	3636.9	3680.0	3681.5	3874.6	4076.1	4336.1	4171.8	4450.4	4570.2	4074.4	3863.8	3767.8	3377.9	3152.0	3287.0	3229.0	3252.8	3292.6
08 - Emilia-Romagna	1970.4	1998.4	1871.9	1921.3	1889.7	2007.5	2033.6	2070.5	1936.5	1801.4	1847.7	1832.3	1767.2	1644.2	1655.1	1631.7	1631.8	1710.4
09 - Toscana	1386.0	1423.8	1456.0	1504.1	1384.8	1473.8	1546.2	1533.7	1546.7	1516.6	1532.1	1551.1	1515.8	1404.0	1424.8	1369.0	1373.1	1417.6
10 - Umbria	1505.8	1500.6	1348.3	1295.9	1298.7	1317.0	1305.6	1322.4	1301.3	1251.0	1308.7	1285.8	1203.9	1184.7	1146.8	1149.8	1150.0	1184.1
11 - Marche	1229.3	1265.6	1368.7	1415.1	1490.0	1465.5	1425.5	1464.6	1333.4	1352.1	1231.0	1162.6	1043.4	1087.1	1143.6	1117.3	1080.7	1135.8
12 - Lazio	2252.5	2387.9	2549.1	2093.8	2275.1	2316.7	2327.9	2494.8	2269.4	2171.3	2063.4	2065.1	1887.2	1818.4	1690.8	1621.9	1772.6	1903.0
13 - Abruzzo	1187.4	1320.8	1259.1	1223.4	1093.9	1218.9	1219.4	1156.4	1090.9	1089.0	1143.1	1073.7	1058.0	987.6	957.2	968.5	994.5	1048.8
14 - Molise	884.2	895.6	949.1	947.2	1024.4	1079.0	1079.2	1144.2	1003.5	1042.3	992.4	991.1	982.2	926.3	827.1	894.1	900.4	933.8
15 - Campania	1003.1	1055.7	1181.7	1091.0	1129.6	1176.6	1167.3	1154.9	1171.3	1091.2	1164.7	1112.3	1020.9	1051.8	1045.2	1069.7	1104.4	1159.3
16 - Puglia	747.4	758.3	737.8	720.2	748.6	746.0	786.5	781.1	820.1	832.6	856.3	832.5	840.5	778.6	769.4	763.8	805.4	835.4
17 - Basilicata	786.8	716.0	736.5	689.3	797.6	849.6	886.3	930.4	927.7	914.1	884.8	871.4	845.3	819.3	849.2	825.6	843.4	855.6
18 - Calabria	1162.6	1257.0	1117.6	1043.8	1103.3	1179.7	1182.3	1192.8	1194.6	1271.3	1254.9	1191.4	1164.2	1153.4	1166.2	1167.3	1156.8	1204.2
19 - Sicilia	936.7	960.0	808.9	835.7	805.5	860.2	863.0	867.4	886.5	855.1	892.2	893.8	847.2	864.6	803.5	825.7	930.6	989.4
20 - Sardegna	950.0	984.1	822.2	811.7	845.8	934.9	948.9	948.9	982.0	1077.1	1004.5	1038.2	981.9	973.0	917.6	904.6	925.6	931.2
21 - Prov. Aut. di Trento	1439.5	1624.1	1671.0	1728.6	1722.1	1620.4	1663.0	1586.4	1669.8	1598.7	1625.2	1579.7	1552.3	1545.5	1503.2	1424.1	1622.8	1718.7
22 - Prov. Aut. di Bolzano	1334.1	1370.8	1348.0	1407.8	1396.8	1398.6	1448.1	1442.4	1511.6	1641.0	1681.0	1705.0	1627.9	1579.2	1566.0	1463.9	1437.6	1494.1
<b>Centro-Nord</b>	<b>1814.4</b>	<b>1891.2</b>	<b>1925.5</b>	<b>1940.3</b>	<b>1925.4</b>	<b>1965.6</b>	<b>1976.3</b>	<b>1992.2</b>	<b>1901.1</b>	<b>1794.5</b>	<b>1798.5</b>	<b>1775.9</b>	<b>1694.8</b>	<b>1620.7</b>	<b>1601.8</b>	<b>1559.0</b>	<b>1589.8</b>	<b>1670.0</b>
<b>Mezzogiorno</b>	<b>951.5</b>	<b>992.2</b>	<b>957.7</b>	<b>924.0</b>	<b>937.9</b>	<b>988.4</b>	<b>996.8</b>	<b>992.6</b>	<b>1005.9</b>	<b>993.3</b>	<b>1021.9</b>	<b>994.8</b>	<b>950.6</b>	<b>943.7</b>	<b>919.4</b>	<b>930.7</b>	<b>977.1</b>	<b>1022.0</b>
<b>Italia</b>	<b>1502.6</b>	<b>1567.3</b>	<b>1577.8</b>	<b>1576.6</b>	<b>1573.8</b>	<b>1619.1</b>	<b>1630.3</b>	<b>1640.5</b>	<b>1587.7</b>	<b>1515.1</b>	<b>1528.3</b>	<b>1504.8</b>	<b>1437.4</b>	<b>1387.3</b>	<b>1367.0</b>	<b>1343.0</b>	<b>1379.5</b>	<b>1448.0</b>

Fonte: elaborazione su dati ISTAT

**Tabella A.2.11 INVESTIMENTI PRO CAPITE PER BRANCA DI ATTIVITÀ. FABBRICAZIONE DI MEZZI DI TRASPORTO. VALORI IN € A PREZZI 2015**

Regione	Anni																	
	2000	2001	2002	2003	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017
01 - Piemonte	851.2	851.7	811.0	801.8	643.7	719.9	768.6	783.1	844.0	687.6	772.2	729.7	749.4	710.1	697.2	761.1	923.1	788.4
02 - Valle d'Aosta	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	571.2	199.8	120.2
03 - Lombardia	62.2	55.1	69.3	39.2	64.3	75.2	73.5	55.4	70.7	58.8	69.1	106.0	102.4	105.3	104.8	108.4	116.7	101.0
05 - Veneto	22.7	18.6	17.9	14.9	22.4	30.6	23.2	18.8	33.0	18.4	24.0	44.6	48.7	56.4	58.3	53.7	51.4	50.2
06 - Friuli-Venezia Giulia	52.4	49.3	76.8	56.8	46.8	87.4	97.6	95.0	90.9	150.9	113.0	100.7	114.5	129.0	134.2	127.2	173.4	141.9
07 - Liguria	22.9	24.2	40.8	33.5	29.2	26.7	47.1	48.7	87.3	50.2	56.4	109.8	98.6	120.7	129.1	119.3	172.9	139.8
08 - Emilia-Romagna	192.5	203.3	267.2	243.4	303.5	278.7	259.8	269.5	378.2	310.1	274.1	219.1	256.2	309.2	391.8	482.3	556.5	512.6
09 - Toscana	27.3	26.6	34.4	42.7	33.4	44.7	46.9	32.3	34.0	60.7	61.4	83.1	103.1	100.0	103.5	118.6	174.3	124.8
10 - Umbria	42.3	28.0	29.6	20.9	23.2	21.6	31.8	20.6	29.1	17.0	25.1	46.3	32.9	45.2	35.4	47.7	53.8	41.0
11 - Marche	14.7	28.5	25.5	23.6	21.8	27.0	31.3	25.5	47.4	24.2	19.8	43.5	23.2	22.1	20.7	32.2	30.0	34.3
12 - Lazio	49.7	85.8	102.6	56.6	78.3	90.4	91.1	74.5	36.7	27.5	28.7	51.7	38.1	42.7	37.6	44.8	94.2	78.9
13 - Abruzzo	58.0	107.9	113.9	84.1	89.0	178.0	281.2	144.2	215.0	134.9	102.9	154.4	175.9	355.8	187.3	345.4	277.9	196.0
14 - Molise	28.9	24.3	35.3	21.5	13.4	32.0	33.6	23.3	40.0	28.7	16.2	30.5	10.5	153.2	77.1	116.4	117.3	99.2
15 - Campania	128.6	77.7	92.5	77.4	73.7	85.9	97.8	65.2	74.8	103.6	80.0	65.5	93.7	85.2	72.4	87.1	72.3	71.0
16 - Puglia	56.8	61.9	58.4	57.5	31.8	74.2	71.1	39.8	41.4	35.4	29.1	37.2	63.1	70.6	45.6	54.5	46.8	54.5
17 - Basilicata	93.9	37.8	91.1	128.3	138.4	225.3	143.5	110.4	171.1	384.9	226.7	221.2	152.8	463.8	643.5	522.1	436.9	407.6
18 - Calabria	4.8	4.1	8.1	7.9	8.2	11.4	12.4	8.2	21.9	15.9	16.1	18.1	0.2	0.1	0.1	2.5	5.1	4.8
19 - Sicilia	4.4	2.4	4.7	4.9	5.4	9.1	6.3	6.3	3.4	2.0	2.6	3.6	3.3	3.1	3.6	2.5	4.5	4.9
20 - Sardegna	0.4	0.9	2.0	1.3	1.2	2.4	1.2	1.8	0.9	1.5	0.9	1.5	0.6	0.7	1.3	1.1	2.0	1.6
21 - Prov. Aut. di Trento	76.2	48.6	48.2	44.5	39.3	87.7	83.4	71.3	100.1	99.1	78.9	106.2	164.5	150.6	116.8	86.1	102.9	61.2
22 - Prov. Aut. di Bolzano	61.8	50.2	55.7	80.6	78.2	79.3	68.9	61.0	36.8	34.1	27.1	64.8	107.0	180.6	144.1	1009.6	183.9	128.5
<b>Centro-Nord</b>	<b>153.6</b>	<b>157.0</b>	<b>167.2</b>	<b>149.0</b>	<b>145.9</b>	<b>160.2</b>	<b>163.8</b>	<b>156.9</b>	<b>179.0</b>	<b>149.0</b>	<b>156.6</b>	<b>166.6</b>	<b>172.4</b>	<b>177.8</b>	<b>184.2</b>	<b>216.9</b>	<b>249.1</b>	<b>214.2</b>
<b>Mezzogiorno</b>	<b>55.2</b>	<b>42.9</b>	<b>49.5</b>	<b>44.2</b>	<b>38.7</b>	<b>60.1</b>	<b>66.4</b>	<b>41.1</b>	<b>51.1</b>	<b>57.8</b>	<b>43.5</b>	<b>44.8</b>	<b>55.1</b>	<b>76.4</b>	<b>61.1</b>	<b>74.2</b>	<b>62.7</b>	<b>57.5</b>
<b>Italia</b>	<b>118.0</b>	<b>115.9</b>	<b>124.9</b>	<b>111.5</b>	<b>107.8</b>	<b>124.7</b>	<b>129.4</b>	<b>116.2</b>	<b>134.2</b>	<b>117.2</b>	<b>117.2</b>	<b>124.3</b>	<b>131.8</b>	<b>142.8</b>	<b>141.8</b>	<b>167.8</b>	<b>185.1</b>	<b>160.5</b>

Fonte: elaborazione su dati ISTAT

## Appendice

**Tabella A.2.12 INVESTIMENTI PRO CAPITE PER BRANCA DI ATTIVITÀ. COMMERCIO ALL'INGROSSO E AL DETTAGLIO, RIPARAZIONE DI AUTOVEICOLI E MOTOCICLI. VALORI IN € A PREZZI 2015**

Regione	Anni																	
	2000	2001	2002	2003	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017
01 - Piemonte	319.0	250.3	357.0	271.4	281.2	321.7	274.2	306.4	355.7	245.9	275.5	301.8	235.3	229.9	213.2	206.3	303.4	306.5
02 - Valle d'Aosta	206.5	160.9	140.1	112.4	89.9	182.8	102.8	104.5	122.7	138.7	156.6	183.8	82.2	63.1	117.6	122.8	172.3	172.3
03 - Lombardia	503.7	548.5	653.2	550.4	525.2	619.8	604.4	611.5	502.5	437.2	415.1	434.0	370.0	342.7	317.7	372.0	486.3	482.8
05 - Veneto	392.3	363.1	452.5	381.5	386.4	385.3	365.0	358.3	333.1	317.9	338.7	390.9	390.4	459.6	378.5	357.2	491.0	457.7
06 - Friuli-Venezia Giulia	377.8	401.9	412.6	376.8	359.4	406.8	364.4	479.5	376.6	335.4	269.5	314.0	248.1	258.2	200.3	222.5	250.5	223.9
07 - Liguria	282.9	294.7	270.3	263.1	274.0	231.9	284.7	360.8	472.4	255.0	340.8	302.3	232.7	222.2	216.2	263.2	339.2	312.5
08 - Emilia-Romagna	552.9	615.3	627.3	548.7	701.0	595.4	726.5	646.2	495.4	345.9	515.0	428.7	295.0	321.5	309.5	318.4	358.0	414.1
09 - Toscana	336.5	393.4	315.8	420.1	398.8	320.4	306.2	338.5	279.0	240.0	339.2	274.8	274.6	278.1	218.8	271.0	298.9	308.8
10 - Umbria	289.5	293.1	375.1	244.0	284.2	389.1	371.4	356.0	293.1	278.9	301.4	341.4	326.8	299.6	287.9	382.2	463.7	410.5
11 - Marche	266.7	278.0	347.3	280.8	306.3	228.3	330.7	308.9	279.3	202.7	267.6	261.7	206.4	182.2	185.6	178.1	221.5	212.7
12 - Lazio	421.8	273.7	304.5	278.8	376.5	396.1	331.1	379.0	209.7	168.2	238.3	205.2	127.6	117.6	153.9	178.6	193.8	217.6
13 - Abruzzo	195.9	181.9	209.7	208.8	199.3	201.2	178.3	148.7	229.5	147.0	157.4	147.3	187.4	170.0	158.2	184.9	259.1	269.7
14 - Molise	370.1	371.6	265.5	241.3	162.5	204.6	337.4	291.2	291.9	265.0	308.5	274.7	127.2	121.7	97.1	89.9	126.0	126.0
15 - Campania	196.5	237.1	201.0	196.7	247.3	167.9	191.0	202.7	201.0	162.4	173.3	185.2	209.3	185.4	157.6	159.2	174.3	202.5
16 - Puglia	134.4	156.4	188.5	187.7	130.0	110.5	172.1	141.9	174.3	139.2	163.9	296.9	140.7	142.8	177.1	194.5	230.7	249.9
17 - Basilicata	240.3	191.7	216.7	191.5	109.5	190.8	187.1	154.8	150.2	179.6	264.3	197.6	96.3	86.7	82.8	75.8	100.3	97.2
18 - Calabria	139.8	147.1	227.6	151.0	131.5	160.8	166.6	129.9	165.1	180.8	143.4	229.5	163.5	162.5	107.8	94.1	123.6	119.0
19 - Sicilia	182.6	173.1	136.0	119.3	108.7	163.2	199.9	168.5	184.0	273.1	212.6	273.5	185.4	181.5	150.9	146.9	175.5	156.3
20 - Sardegna	732.2	673.2	679.7	838.0	937.5	704.3	936.5	1120.1	659.7	943.3	660.8	479.4	155.2	165.0	160.1	146.6	195.1	262.0
21 - Prov. Aut. di Trento	211.9	197.4	260.4	170.8	188.6	278.0	235.5	203.1	200.9	162.5	187.5	203.6	208.0	248.6	267.1	273.0	406.0	374.0
22 - Prov. Aut. di Bolzano	491.1	439.8	644.2	541.6	597.5	649.3	648.7	522.0	424.2	547.1	475.2	556.3	400.7	451.1	385.4	426.2	642.4	672.8
<b>Centro-Nord</b>	<b>413.3</b>	<b>405.3</b>	<b>460.4</b>	<b>404.4</b>	<b>431.2</b>	<b>444.2</b>	<b>440.3</b>	<b>449.5</b>	<b>376.0</b>	<b>306.7</b>	<b>349.4</b>	<b>345.0</b>	<b>285.6</b>	<b>287.7</b>	<b>265.3</b>	<b>290.1</b>	<b>367.6</b>	<b>370.4</b>
<b>Mezzogiorno</b>	<b>222.0</b>	<b>229.0</b>	<b>225.5</b>	<b>224.0</b>	<b>226.1</b>	<b>200.7</b>	<b>247.8</b>	<b>245.1</b>	<b>226.5</b>	<b>249.6</b>	<b>220.5</b>	<b>255.5</b>	<b>175.6</b>	<b>167.6</b>	<b>152.4</b>	<b>154.3</b>	<b>185.1</b>	<b>197.6</b>
<b>Italia</b>	<b>344.2</b>	<b>341.8</b>	<b>376.0</b>	<b>339.9</b>	<b>358.1</b>	<b>357.9</b>	<b>372.3</b>	<b>377.6</b>	<b>323.7</b>	<b>286.8</b>	<b>304.6</b>	<b>314.0</b>	<b>247.5</b>	<b>246.3</b>	<b>226.4</b>	<b>243.4</b>	<b>305.0</b>	<b>311.2</b>

Fonte: elaborazione su dati ISTAT



**Tabella A.2.13 INVESTIMENTI PRO CAPITE PER BRANCA DI ATTIVITÀ. TRASPORTI E MAGAZZINAGGIO. VALORI IN € A PREZZI 2015**

Regione	Anni																	
	2000	2001	2002	2003	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017
01 - Piemonte	302.0	233.5	318.9	379.8	434.8	381.6	428.5	283.6	382.5	352.6	387.8	318.9	380.5	346.2	248.3	297.8	324.8	274.2
02 - Valle d'Aosta	1334.2	1818.9	1432.0	2159.5	2031.1	2076.1	2970.3	2866.8	1021.4	743.1	878.8	758.1	1037.6	928.3	770.2	907.7	730.9	928.1
03 - Lombardia	415.9	530.3	627.8	393.2	614.5	587.7	597.9	573.3	473.7	557.1	463.8	347.6	342.5	342.4	324.5	342.1	335.1	326.9
05 - Veneto	336.0	396.3	404.4	428.6	408.9	409.0	423.1	436.8	527.0	509.7	402.6	415.7	282.7	258.2	248.0	272.9	286.9	289.9
06 - Friuli-Venezia Giulia	646.5	746.4	689.8	567.2	793.4	793.6	861.4	863.1	802.0	648.0	720.2	693.2	483.6	399.1	433.3	319.6	323.1	309.7
07 - Liguria	1717.6	1637.4	1785.5	2283.1	1234.8	1224.4	1368.0	1489.2	1162.5	1612.1	1248.0	1461.9	895.5	799.2	934.1	755.1	1210.6	1014.7
08 - Emilia-Romagna	395.8	406.1	545.7	479.9	562.2	578.1	607.0	605.3	486.3	457.1	348.8	389.4	308.1	300.2	294.8	313.1	338.4	290.5
09 - Toscana	194.1	221.9	215.7	216.1	303.7	267.0	306.3	293.1	297.8	257.5	204.6	374.4	266.4	223.5	251.4	315.4	278.7	266.2
10 - Umbria	434.0	385.1	387.2	414.3	460.4	367.3	407.9	440.9	758.3	623.1	691.4	526.3	354.1	380.3	241.5	283.3	268.1	254.5
11 - Marche	142.5	191.5	161.8	209.9	252.5	174.2	171.0	223.0	206.7	176.0	124.7	221.5	217.1	193.4	132.3	177.1	181.4	153.9
12 - Lazio	399.9	402.5	357.7	461.9	312.4	394.4	398.3	329.4	286.5	301.8	270.6	302.6	439.8	330.1	318.9	408.4	339.0	384.5
13 - Abruzzo	294.0	328.0	351.0	393.3	380.5	318.4	403.5	362.7	280.2	275.7	445.9	334.3	342.7	291.3	249.8	304.1	318.8	285.6
14 - Molise	643.3	682.4	515.9	402.1	855.9	894.1	741.2	866.9	979.8	597.6	645.2	856.3	520.4	420.1	334.1	450.9	620.8	475.0
15 - Campania	195.8	210.5	265.3	263.9	245.8	335.1	357.7	333.3	272.9	263.4	331.6	311.2	237.6	189.7	216.7	270.6	321.3	263.3
16 - Puglia	159.1	196.9	211.2	130.4	217.2	195.4	181.6	172.0	291.6	264.2	232.0	198.7	152.9	157.6	176.9	258.1	261.6	193.6
17 - Basilicata	210.5	219.1	273.9	265.0	319.0	341.1	356.8	376.0	310.0	202.7	187.3	190.5	174.3	173.8	237.2	217.7	272.4	277.8
18 - Calabria	211.0	306.3	324.7	223.8	336.2	398.3	461.8	629.4	704.5	733.2	921.9	1140.2	954.1	812.8	583.7	621.1	622.2	374.2
19 - Sicilia	265.9	341.9	279.9	282.3	322.5	398.9	386.3	327.7	232.5	208.8	310.3	318.6	243.2	257.2	279.1	298.3	256.9	277.3
20 - Sardegna	576.4	618.6	628.6	629.2	741.7	740.5	880.7	832.5	680.2	495.5	468.5	433.8	329.2	250.8	317.8	469.5	489.2	340.4
21 - Prov. Aut. di Trento	111.8	111.2	143.1	112.2	144.3	140.7	144.5	120.5	180.8	211.2	199.7	159.6	186.4	189.7	168.2	195.8	222.5	281.3
22 - Prov. Aut. di Bolzano	428.2	448.7	470.6	401.0	514.8	518.5	666.5	506.0	376.2	265.7	238.4	295.0	266.0	303.8	258.6	297.3	334.7	353.6
<b>Centro-Nord</b>	<b>419.8</b>	<b>453.9</b>	<b>499.9</b>	<b>479.8</b>	<b>501.6</b>	<b>493.0</b>	<b>523.9</b>	<b>496.7</b>	<b>459.5</b>	<b>476.9</b>	<b>409.3</b>	<b>406.9</b>	<b>363.5</b>	<b>329.1</b>	<b>312.3</b>	<b>339.9</b>	<b>350.1</b>	<b>335.1</b>
<b>Mezzogiorno</b>	<b>250.8</b>	<b>296.4</b>	<b>302.4</b>	<b>277.5</b>	<b>326.9</b>	<b>369.1</b>	<b>390.4</b>	<b>379.5</b>	<b>352.7</b>	<b>317.6</b>	<b>381.7</b>	<b>385.3</b>	<b>306.5</b>	<b>273.1</b>	<b>271.3</b>	<b>327.2</b>	<b>338.7</b>	<b>274.7</b>
<b>Italia</b>	<b>358.8</b>	<b>397.2</b>	<b>429.0</b>	<b>407.4</b>	<b>439.4</b>	<b>449.1</b>	<b>476.7</b>	<b>455.5</b>	<b>422.1</b>	<b>421.3</b>	<b>399.7</b>	<b>399.4</b>	<b>343.8</b>	<b>309.8</b>	<b>298.2</b>	<b>335.5</b>	<b>346.2</b>	<b>314.4</b>

Fonte: elaborazione su dati ISTAT

## Appendice

**Tabella A.2.14 SPESA PER CONSUMI PRO CAPITE. TRASPORTI. VALORI IN € A PREZZI 2015**

Regione	Anni																	
	2000	2001	2002	2003	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017
01 - Piemonte	3292.8	3256.4	3279.0	3351.2	3190.2	3139.8	3099.8	3153.0	2858.5	2826.7	2794.3	2677.4	2440.4	2312.1	2275.9	2367.8	2458.1	2511.3
02 - Valle d'Aosta	3251.0	3374.7	3389.5	3417.4	3654.9	3611.7	3681.9	3556.6	3202.7	3365.6	3083.4	3154.8	2870.0	2722.5	2760.1	2818.5	2886.7	2919.4
03 - Lombardia	3047.1	3016.7	3042.1	3064.1	2978.0	2947.8	3045.6	3075.9	2894.7	2869.3	2836.0	2724.5	2515.0	2367.7	2347.0	2438.2	2548.5	2571.5
05 - Veneto	3190.7	3099.7	3099.3	3094.8	3058.8	2977.1	2897.2	2942.2	2732.9	2701.7	2573.0	2517.5	2328.4	2244.3	2268.2	2386.5	2479.2	2495.5
06 - Friuli-Venezia Giulia	3173.5	3088.3	3057.0	3092.9	3084.7	3025.3	2940.5	2958.7	2819.3	2760.5	2627.8	2496.9	2271.4	2211.8	2254.1	2359.8	2424.0	2449.2
07 - Liguria	2900.6	2904.4	2935.4	2952.1	2923.5	2892.6	2819.7	2703.6	2664.7	2682.2	2522.9	2383.8	2145.0	2004.5	2017.8	2097.0	2178.0	2245.1
08 - Emilia-Romagna	3461.8	3365.1	3342.6	3347.8	3318.6	3298.1	3256.3	3093.1	2955.9	2993.5	2903.1	2762.8	2542.1	2457.7	2505.7	2634.3	2749.8	2771.8
09 - Toscana	2946.1	2963.5	2969.4	2992.2	2972.4	2932.0	2894.3	2895.2	2676.9	2683.5	2699.6	2594.5	2361.9	2256.0	2306.2	2420.4	2522.7	2560.3
10 - Umbria	2944.3	2956.7	2961.9	2953.7	2954.7	2831.6	2811.9	2784.1	2669.9	2612.8	2331.9	2127.7	1927.8	1859.1	1894.4	1993.1	2071.6	2163.6
11 - Marche	3177.5	3154.9	3161.3	3142.2	3108.3	3011.3	2949.5	2932.2	2646.6	2684.5	2587.6	2424.8	2172.4	2072.1	2063.9	2127.9	2206.4	2298.3
12 - Lazio	2968.9	3032.7	3045.7	3042.8	2971.1	2939.9	2864.4	2764.2	2616.3	2555.3	2377.7	2256.0	2050.9	1915.8	1913.9	1968.0	2031.1	2077.6
13 - Abruzzo	2987.6	2968.0	2957.3	2950.9	2885.7	2810.2	2730.3	2722.0	2590.1	2605.2	2521.5	2304.6	2016.6	1889.8	1946.8	2039.2	2124.7	2202.5
14 - Molise	1933.9	1957.6	1956.3	1969.1	1972.8	2003.1	1972.6	1998.4	1909.0	1897.0	1873.2	1753.6	1538.8	1414.7	1477.7	1543.0	1606.4	1673.0
15 - Campania	1889.0	1914.2	1931.6	1954.4	1935.0	1935.9	1904.6	1945.5	1852.1	1749.5	1628.1	1544.6	1366.8	1338.7	1356.3	1382.5	1421.5	1454.4
16 - Puglia	2052.0	2076.9	2092.8	2110.4	2090.9	2054.7	2005.5	1949.8	1846.7	1831.9	1705.9	1560.5	1405.3	1339.7	1343.6	1412.0	1468.6	1484.8
17 - Basilicata	2333.4	2354.3	2358.1	2384.2	2309.0	2249.7	2247.2	2155.8	2025.3	1953.0	1899.4	1768.5	1563.1	1483.7	1558.4	1683.1	1759.4	1797.8
18 - Calabria	2243.0	2325.7	2347.9	2401.4	2408.2	2400.5	2336.6	2212.1	2075.6	1969.6	1894.3	1826.3	1671.2	1554.5	1564.5	1634.5	1693.3	1722.8
19 - Sicilia	2233.2	2250.1	2250.9	2251.1	2232.2	2193.8	2116.7	2163.7	2025.2	1928.9	1797.4	1719.6	1580.0	1464.0	1456.2	1501.9	1543.7	1578.3
20 - Sardegna	2505.3	2536.4	2536.7	2543.6	2512.3	2455.2	2367.2	2328.1	2180.2	2145.9	2073.2	1981.1	1799.4	1665.4	1692.1	1751.9	1809.4	1807.6
21 - Prov. Aut. di Trento	3202.4	3041.6	3001.5	2999.8	2971.7	2939.5	2857.1	2769.3	2610.0	2650.2	2609.3	2493.8	2363.0	2213.1	2301.0	2393.1	2483.8	2534.0
22 - Prov. Aut. di Bolzano	3001.1	2869.3	2896.3	2899.1	2910.8	2908.6	2807.7	2643.5	2420.4	2287.2	2130.7	2072.3	1928.1	1860.6	1943.5	2002.5	2077.7	2063.1
<b>Centro-Nord</b>	<b>3120.5</b>	<b>3091.2</b>	<b>3100.7</b>	<b>3117.3</b>	<b>3055.6</b>	<b>3011.1</b>	<b>2991.2</b>	<b>2969.2</b>	<b>2781.3</b>	<b>2762.1</b>	<b>2675.9</b>	<b>2562.0</b>	<b>2347.3</b>	<b>2229.7</b>	<b>2237.7</b>	<b>2331.7</b>	<b>2425.2</b>	<b>2461.4</b>
<b>Mezzogiorno</b>	<b>2169.2</b>	<b>2195.6</b>	<b>2205.4</b>	<b>2221.6</b>	<b>2199.8</b>	<b>2172.3</b>	<b>2116.6</b>	<b>2110.9</b>	<b>1993.1</b>	<b>1924.2</b>	<b>1813.4</b>	<b>1709.4</b>	<b>1538.8</b>	<b>1456.1</b>	<b>1469.6</b>	<b>1523.1</b>	<b>1573.8</b>	<b>1604.2</b>
<b>Italia</b>	<b>2776.8</b>	<b>2768.5</b>	<b>2779.1</b>	<b>2796.8</b>	<b>2750.8</b>	<b>2713.7</b>	<b>2682.3</b>	<b>2667.2</b>	<b>2505.3</b>	<b>2469.9</b>	<b>2375.8</b>	<b>2266.1</b>	<b>2067.6</b>	<b>1963.0</b>	<b>1973.4</b>	<b>2053.8</b>	<b>2132.9</b>	<b>2167.7</b>

Fonte: elaborazione su dati ISTAT

**Tabella A.2.15 LUNGHEZZA DELLE STRADE PROVINCIALI E REGIONALI (FINO AL 2002 SOLO PROVINCIALI)**

Regione	Anni																	
	2000	2001	2002	2003	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017
01 - Piemonte	10,822	-	12,382	21,097	21,097	15,375	15,099	13,950	12,996	13,231	13,925	12,720	12,704	12,745	12,780	12,636	12,659	12,642
02 - Valle d'Aosta	499	-	496	493	500	500	500	500	500	500	497	499	496	496	496	496	496	496
03 - Lombardia	7,931	-	9,946	10,318	10,318	13,181	13,015	13,388	14,209	10,528	10,301	10,404	10,345	9,311	10,268	10,304	10,450	10,398
05 - Veneto	7,041	-	7,157	8,845	8,845	9,880	9,388	9,698	9,517	9,373	8,903	8,341	8,295	9,113	9,195	9,053	9,199	8,964
06 - Friuli-Venezia Giulia	2,176	-	2,215	2,812	2,812	2,184	2,184	2,205	3,192	3,177	3,172	3,528	3,431	3,431	3,186	3,192	3,207	3,207
07 - Liguria	2,636	-	4,521	3,560	3,560	4,241	4,776	4,792	4,722	3,836	3,821	3,204	3,194	3,194	3,200	3,164	3,188	3,150
08 - Emilia-Romagna	7,211	-	9,198	9,123	9,123	11,483	11,777	11,773	11,257	12,205	17,971	18,057	8,974	8,979	8,969	8,976	8,975	8,993
09 - Toscana	7,283	-	8,290	9,907	9,907	12,723	12,723	12,433	12,496	11,911	11,446	10,892	10,913	11,011	10,943	10,903	10,932	10,934
10 - Umbria	2,738	-	3,544	3,634	3,634	4,654	4,654	4,534	4,572	4,472	4,565	4,477	4,470	4,485	4,451	4,456	4,456	4,455
11 - Marche	5,226	-	6,207	6,046	6,046	5,859	5,859	5,905	5,859	4,854	5,679	5,673	5,663	5,666	5,666	5,666	5,058	5,670
12 - Lazio	6,784	-	7,083	8,947	8,947	8,033	8,033	10,390	10,321	10,374	9,958	9,622	8,995	8,985	8,804	8,597	8,600	8,590
13 - Abruzzo	4,807	-	5,208	6,128	6,128	6,104	6,103	6,635	7,609	7,376	5,912	5,862	5,847	5,954	5,839	5,839	5,854	5,854
14 - Molise	1,869	-	1,938	2,269	2,269	2,466	2,466	2,707	2,707	2,337	2,409	2,317	2,348	2,348	2,337	2,337	2,337	2,337
15 - Campania	6,823	-	8,063	8,348	8,348	7,829	8,793	9,551	9,680	9,680	9,167	9,127	9,100	9,107	9,189	9,199	9,213	9,119
16 - Puglia	8,276	-	9,100	9,738	9,738	7,709	7,708	10,183	10,178	11,239	10,721	10,540	9,130	9,136	9,136	9,136	9,136	9,114
17 - Basilicata	2,856	-	3,532	3,755	3,755	4,879	4,879	4,854	4,865	4,853	4,853	4,883	4,854	4,854	4,854	4,879	4,879	3,975
18 - Calabria	6,345	-	6,232	8,450	8,450	8,046	8,046	8,061	8,040	9,832	9,922	9,265	9,265	9,265	9,811	9,811	9,811	9,817
19 - Sicilia	12,238	-	12,406	13,384	15,841	12,615	12,615	14,833	14,520	14,487	14,551	11,879	24,799	26,247	25,921	26,337	26,184	14,108
20 - Sardegna	5,443	-	5,600	7,231	7,231	5,144	5,144	5,379	5,382	5,104	5,942	5,748	6,078	6,101	6,095	6,111	6,029	5,731
21 - Prov. Aut. di Trento	1,465	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
22 - Prov. Aut. di Bolzano	1,204	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>Centro-Nord</b>	<b>63,018</b>	-	<b>71,039</b>	<b>84,782</b>	<b>84,789</b>	<b>88,113</b>	<b>88,008</b>	<b>89,568</b>	<b>89,641</b>	<b>84,461</b>	<b>90,238</b>	<b>87,417</b>	<b>77,480</b>	<b>77,416</b>	<b>77,958</b>	<b>77,443</b>	<b>77,220</b>	<b>77,499</b>
<b>Mezzogiorno</b>	<b>48,656</b>	-	<b>52,079</b>	<b>59,303</b>	<b>61,760</b>	<b>54,792</b>	<b>55,754</b>	<b>62,203</b>	<b>62,981</b>	<b>64,908</b>	<b>63,477</b>	<b>59,621</b>	<b>71,421</b>	<b>73,012</b>	<b>73,182</b>	<b>73,649</b>	<b>73,443</b>	<b>60,055</b>
<b>Italia</b>	<b>111,674</b>	-	<b>123,118</b>	<b>144,085</b>	<b>146,549</b>	<b>142,905</b>	<b>143,762</b>	<b>151,771</b>	<b>152,622</b>	<b>149,369</b>	<b>153,715</b>	<b>147,038</b>	<b>148,901</b>	<b>150,428</b>	<b>151,140</b>	<b>151,092</b>	<b>150,663</b>	<b>137,554</b>

Fonte: elaborazione su dati ISTAT

## Appendice

**Tabella A.2.16 LUNGHEZZA DELLE ALTRE STRADE DI INTERESSE NAZIONALE (EX STRADE STATALI)**

Regione	Anni																	
	2000	2001	2002	2003	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017
01 - Piemonte	2956	-	692	703	703	724	724	740	740	740	701	687	687	691	691	698	698	696
02 - Valle d'Aosta	153	-	147	153	153	153	153	153	153	153	145	145	145	145	144	144	145	145
03 - Lombardia	3494	-	1003	969	969	964	964	988	988	988	946	941	951	951	953	942	942	942
05 - Veneto	2381	-	795	751	751	793	793	808	808	808	746	746	736	735	734	732	732	732
06 - Friuli-Venezia Giulia	1214	-	1153	512	512	1202	1202	191	191	191	191	191	191	191	183	200	189	189
07 - Liguria	1053	-	145	129	129	138	138	135	135	135	374	374	377	377	378	377	373	645
08 - Emilia-Romagna	2915	-	1155	1178	1178	1240	1240	1225	1225	1225	1160	1151	1155	1178	1147	1151	1151	1152
09 - Toscana	3667	-	960	919	919	953	953	967	967	967	900	892	893	892	893	893	895	1453
10 - Umbria	1402	-	399	593	593	426	426	560	560	560	582	585	593	583	583	615	612	809
11 - Marche	1350	-	463	512	512	501	501	511	511	511	463	463	461	477	470	1256	1256	1310
12 - Lazio	2600	-	531	508	508	545	545	547	547	633	602	587	497	494	494	580	494	500
13 - Abruzzo	2344	-	616	959	959	995	995	1037	1037	1037	987	986	988	983	985	985	984	1444
14 - Molise	951	-	524	528	528	570	570	571	571	571	563	563	563	561	564	563	562	673
15 - Campania	2660	-	1237	1347	1347	1337	1337	1359	1359	1359	1407	1416	1366	1313	1304	1426	1312	1303
16 - Puglia	3259	-	1621	1536	1536	1612	1612	1570	1570	1570	1534	1513	1505	1510	1510	1510	1509	1489
17 - Basilicata	2022	-	1077	1071	1071	1013	1013	1039	1039	1039	1057	1050	1029	1027	1027	1070	1031	1034
18 - Calabria	3414	-	1376	1390	1390	1413	1413	1424	1424	1424	1632	1627	1271	1349	1374	1678	1405	1405
19 - Sicilia	3935	-	3644	2253	2253	3851	3851	2396	2396	2396	3944	3938	3528	3538	3535	3932	3531	3526
20 - Sardegna	3097	-	3053	1239	1239	3094	3094	3070	3070	3070	2922	2918	2925	2925	2925	2936	2968	2953
21 - Prov. Aut. di Trento	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
22 - Prov. Aut. di Bolzano	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>Centro-Nord</b>	<b>23185</b>	<b>-</b>	<b>7443</b>	<b>6927</b>	<b>6927</b>	<b>7639</b>	<b>7639</b>	<b>6825</b>	<b>6825</b>	<b>6911</b>	<b>6810</b>	<b>6762</b>	<b>6686</b>	<b>6714</b>	<b>6670</b>	<b>7588</b>	<b>7487</b>	<b>8573</b>
<b>Mezzogiorno</b>	<b>21682</b>	<b>-</b>	<b>13148</b>	<b>10323</b>	<b>10323</b>	<b>13885</b>	<b>13885</b>	<b>12466</b>	<b>12466</b>	<b>12466</b>	<b>14046</b>	<b>14011</b>	<b>13175</b>	<b>13206</b>	<b>13224</b>	<b>14100</b>	<b>13302</b>	<b>13827</b>
<b>Italia</b>	<b>44867</b>	<b>-</b>	<b>20591</b>	<b>17250</b>	<b>17250</b>	<b>21524</b>	<b>21524</b>	<b>19291</b>	<b>19291</b>	<b>19377</b>	<b>20856</b>	<b>20773</b>	<b>19861</b>	<b>19920</b>	<b>19894</b>	<b>21688</b>	<b>20789</b>	<b>22400</b>

Fonte: elaborazione su dati ISTAT

**Tabella A.2.17 LUNGHEZZA DELLE AUTOSTRADE**

Regione	Anni																	
	2000	2001	2002	2003	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017
01 - Piemonte	807.2	807.2	807.2	807.2	810.5	820.9	823.8	817.0	817.0	817.0	821.0	821.0	821.0	821.0	821.0	829.0	830.0	825.0
02 - Valle d'Aosta	100.7	110.0	110.0	110.0	110.0	110.0	110.0	114.0	114.0	114.0	114.0	114.0	114.0	114.0	114.0	114.0	114.0	110.0
03 - Lombardia	576.3	576.3	576.3	576.3	576.3	576.3	576.3	576.0	587.0	587.0	589.0	589.0	604.0	621.0	679.0	706.0	708.0	703.0
05 - Veneto	474.7	474.7	474.7	474.7	474.7	474.7	474.7	485.0	493.0	525.0	525.0	525.0	556.0	556.0	576.0	590.0	588.0	583.0
06 - Friuli-Venezia Giulia	210.0	210.0	210.0	210.0	210.0	210.0	218.7	210.0	210.0	210.0	210.0	210.0	210.0	210.0	210.0	210.0	210.0	244.0
07 - Liguria	375.4	375.4	375.4	375.4	375.4	375.4	375.4	375.0	375.0	375.0	375.0	375.0	375.0	375.0	375.0	375.0	375.0	370.0
08 - Emilia-Romagna	567.8	567.8	567.8	567.8	567.8	567.8	567.8	568.0	568.0	568.0	568.0	568.0	568.0	568.0	568.0	571.0	572.0	567.0
09 - Toscana	423.5	423.5	423.5	423.5	423.5	423.5	423.5	424.0	436.0	436.0	436.0	436.0	448.0	448.0	448.0	463.0	462.0	462.0
10 - Umbria	58.8	58.8	58.8	58.8	58.8	58.8	58.8	59.0	59.0	59.0	59.0	59.0	59.0	59.0	59.0	59.0	59.0	59.0
11 - Marche	168.2	168.2	168.2	168.2	168.2	168.2	168.2	168.0	168.0	168.0	168.0	168.0	168.0	168.0	168.0	168.0	168.0	168.0
12 - Lazio	470.1	470.1	470.1	470.1	470.1	470.1	470.1	470.0	470.0	470.0	470.0	470.0	470.0	470.0	485.0	497.0	498.0	498.0
13 - Abruzzo	352.3	352.3	352.3	352.3	352.3	352.3	352.3	352.0	352.0	352.0	352.0	352.0	352.0	352.0	352.0	355.0	355.0	355.0
14 - Molise	36.1	36.1	36.1	36.1	36.1	36.1	36.1	36.0	36.0	36.0	36.0	36.0	36.0	36.0	36.0	36.0	36.0	36.0
15 - Campania	441.7	441.7	441.7	441.7	441.7	441.7	441.7	442.0	442.0	442.0	442.0	442.0	442.0	442.0	442.0	443.0	444.0	444.0
16 - Puglia	313.0	313.0	313.0	313.0	313.0	313.0	313.0	313.0	313.0	313.0	313.0	313.0	313.0	313.0	313.0	313.0	313.0	313.0
17 - Basilicata	29.3	29.3	29.3	29.3	29.3	29.3	29.3	29.0	29.0	29.0	29.0	29.0	29.0	29.0	29.0	29.0	30.0	30.0
18 - Calabria	294.9	294.9	294.9	294.9	294.9	294.9	294.9	295.0	295.0	295.0	295.0	295.0	295.0	295.0	295.0	295.0	288.0	288.0
19 - Sicilia	590.9	590.9	590.9	590.9	632.1	632.1	632.1	644.0	654.0	654.0	654.0	654.0	654.0	662.0	662.0	678.0	681.0	681.0
20 - Sardegna	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
21 - Prov. Aut. di Trento	70.4	70.4	70.4	70.4	70.4	70.4	70.4	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
22 - Prov. Aut. di Bolzano	116.7	116.7	116.7	116.7	116.7	116.7	116.7	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>Centro-Nord</b>	<b>4419.8</b>	<b>4429.1</b>	<b>4429.1</b>	<b>4429.1</b>	<b>4432.4</b>	<b>4442.8</b>	<b>4454.4</b>	<b>4266.0</b>	<b>4297.0</b>	<b>4329.0</b>	<b>4335.0</b>	<b>4335.0</b>	<b>4393.0</b>	<b>4410.0</b>	<b>4503.0</b>	<b>4582.0</b>	<b>4584.0</b>	<b>4589.0</b>
<b>Mezzogiorno</b>	<b>2058.2</b>	<b>2058.2</b>	<b>2058.2</b>	<b>2058.2</b>	<b>2099.4</b>	<b>2099.4</b>	<b>2099.4</b>	<b>2111.0</b>	<b>2121.0</b>	<b>2121.0</b>	<b>2121.0</b>	<b>2121.0</b>	<b>2121.0</b>	<b>2129.0</b>	<b>2129.0</b>	<b>2149.0</b>	<b>2147.0</b>	<b>2147.0</b>
<b>Italia</b>	<b>6478.0</b>	<b>6487.3</b>	<b>6487.3</b>	<b>6487.3</b>	<b>6531.8</b>	<b>6542.2</b>	<b>6553.8</b>	<b>6377.0</b>	<b>6418.0</b>	<b>6450.0</b>	<b>6456.0</b>	<b>6456.0</b>	<b>6514.0</b>	<b>6539.0</b>	<b>6632.0</b>	<b>6731.0</b>	<b>6731.0</b>	<b>6736.0</b>

Fonte: elaborazione su dati ISTAT

## Appendice

**Tabella A.2.18 LUNGHEZZA DELLE AUTOSTRADE A TRE CORSIE**

Regione	Anni																	
	2000	2001	2002	2003	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017
01 - Piemonte	288	288	281	281	281	281	281	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
02 - Valle d'Aosta	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
03 - Lombardia	334	334	334	334	351	351	352	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
05 - Veneto	170	170	170	180	180	180	180	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
06 - Friuli-Venezia Giulia	6	6	6	6	6	6	6	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
07 - Liguria	43	43	43	43	43	43	43	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
08 - Emilia-Romagna	241	241	241	241	241	241	241	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
09 - Toscana	-	-	-	-	-	-	19	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
10 - Umbria	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
11 - Marche	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
12 - Lazio	199	212	234	234	234	239	257	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
13 - Abruzzo	7	7	7	7	7	7	7	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
14 - Molise	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
15 - Campania	158	161	161	161	161	161	167	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
16 - Puglia	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
17 - Basilicata	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
18 - Calabria	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
19 - Sicilia	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
20 - Sardegna	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
21 - Prov. Aut. di Trento	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
22 - Prov. Aut. di Bolzano	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>Centro-Nord</b>	1,282	1,295	1,310	1,320	1,337	1,342	1,380	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>Mezzogiorno</b>	165	168	168	168	168	168	174	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>Italia</b>	1,447	1,463	1,478	1,488	1,505	1,510	1,554	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

Fonte: elaborazione su dati ISTAT

**Tabella A.2.19 MERCI TRASPORTATE PER TERRITORIO DI DESTINAZIONE. TRASPORTO INTERNO. TUTTI I TITOLI DI TRASPORTO. MIGLIAIA DI T/KM**

Regione	Anni										
	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018
01 - Piemonte	13783192	13838310	12608959	11904144	10266681	9045119	8795634	8900839	8413920	8796287	8839703
02 - Valle d'Aosta	118377	124819	244838	184355	190874	167243	173315	173406	224364	124917	196573
03 - Lombardia	27825817	25230785	28474212	24476743	22833564	21575501	21144037	20601221	19457925	20858717	21269655
05 - Veneto	17453784	16051395	18592443	14238530	13163642	14165995	12519155	12145796	12447463	13139705	14119779
06 - Friuli-Venezia Giulia	3714989	3491971	3490291	2991310	2690668	2818283	2445840	2625695	2629048	2456603	2839639
07 - Liguria	3738588	4486313	4293921	3608791	3466980	3445519	3736055	3896615	3405356	3661454	4187030
08 - Emilia-Romagna	18525654	16717929	17377401	16145397	14057787	13138115	12159792	12850868	12728909	13293935	13528504
09 - Toscana	12317418	9760239	9899000	9338184	7023886	8229606	7179899	7398033	6866632	7757623	7892616
10 - Umbria	3290812	3446901	3083691	3454355	2310268	2143791	2013557	2504969	2144179	2098140	2458642
11 - Marche	4433936	4435054	4530303	3601951	3469565	3280529	2776311	2995761	2642957	3098045	2953596
12 - Lazio	9089264	10487341	10966493	8288101	7373421	6947932	6350382	6193324	5699690	5713116	6710787
13 - Abruzzo	4692076	4266508	3928434	3272330	3302457	3060587	2555042	2490685	2341886	2226434	2428676
14 - Molise	1080549	1370665	859690	756002	390077	454728	542573	648246	453272	583162	404556
15 - Campania	8339107	8477648	8057952	6088805	5740914	6179709	5219709	5478113	6139907	6561098	7173270
16 - Puglia	7870678	6620257	7212416	6089903	6027656	6251295	4909188	4881520	5142846	5490698	5594479
17 - Basilicata	1292682	1801804	1772194	1057858	1279329	1215459	855488	1038743	764061	1084896	1039015
18 - Calabria	3510553	4112921	3336258	3266247	1739593	2200786	2623326	2072639	1989102	2180470	2192382
19 - Sicilia	5524723	4833078	4935197	3874324	2843067	3864051	2813775	3756248	3072657	3762172	4156178
20 - Sardegna	1383635	2144210	1512402	1500686	1095599	1155311	946883	1110317	1215215	1331851	1203653
21 - Prov. Aut. di Trento	1966273	2319253	2146769	1914344	1203155	1145763	1312875	1096576	1230380	1303520	1206882
22 - Prov. Aut. di Bolzano	1835083	1569869	1935913	1690000	1309342	1416842	1233237	1196914	1255028	1193563	1332595
<b>Centro-Nord</b>	<b>118093187</b>	<b>111960179</b>	<b>117644234</b>	<b>101836205</b>	<b>89359833</b>	<b>87520238</b>	<b>81840089</b>	<b>82580017</b>	<b>79145851</b>	<b>83495625</b>	<b>87536001</b>
<b>Mezzogiorno</b>	<b>33694003</b>	<b>33627091</b>	<b>31614543</b>	<b>25906155</b>	<b>22418692</b>	<b>24381926</b>	<b>20465984</b>	<b>21476511</b>	<b>21118946</b>	<b>23220781</b>	<b>24192209</b>
<b>Italia</b>	<b>151787190</b>	<b>145587270</b>	<b>149258777</b>	<b>127742360</b>	<b>111778525</b>	<b>111902164</b>	<b>102306073</b>	<b>104056528</b>	<b>100264797</b>	<b>106716406</b>	<b>111728210</b>

Fonte: elaborazione su dati ISTAT

## Appendice

**Tabella A.2.20 MERCI TRASPORTATE PER TERRITORIO DI DESTINAZIONE. TRASPORTO COMPLESSIVO. TUTTI I TITOLI DI TRASPORTO. MIGLIAIA DI T/KM**

Regione	Anni										
	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018
01 - Piemonte	15434236	15555542	14660754	13247453	11107106	9956119	10077355	9875761	9560642	9522733	9731850
02 - Valle d'Aosta	127805	130985	287379	209618	190954	170046	206583	181976	248998	127024	204731
03 - Lombardia	30134082	26719466	31293349	26102686	24505029	23692503	22774964	21569785	20681845	21929653	22427431
05 - Veneto	19079558	17887739	20176037	15302916	13835177	15046369	13133267	12895638	13143073	13945527	14996618
06 - Friuli-Venezia Giulia	4035800	3694376	3843998	3180432	2828127	3035021	2547771	2751716	2718397	2682512	3007460
07 - Liguria	3981943	4807522	4559454	3765185	3697836	3672772	4038328	4231633	3646871	3858534	4408541
08 - Emilia-Romagna	19850222	17764299	18583529	16776886	14307676	13591639	12622874	13507311	13154038	13968250	14337070
09 - Toscana	13007236	9906028	10476424	9525970	7151724	8330663	7359748	7570550	6947150	7948694	8137005
10 - Umbria	3422699	3623914	3163427	3461985	2358928	2199343	2015258	2520000	2171164	2128316	2499402
11 - Marche	4893540	4631121	4601497	3667424	3531543	3382134	2839376	3114445	2728266	3147296	3054656
12 - Lazio	9695538	11031898	11388727	8659928	7608755	7091663	6664233	6537912	5784237	5965937	6809198
13 - Abruzzo	5098550	4510745	3968269	3547108	3366134	3081622	2680675	2563178	2391380	2329470	2579270
14 - Molise	1080549	1370665	891043	756002	390077	454728	542573	648246	477533	592447	414713
15 - Campania	8908874	8579367	8874676	6189978	5931339	6414442	5722907	5785130	6341836	7052053	7351234
16 - Puglia	8559932	6830836	7506790	6370245	6065567	6512450	5160554	5109005	5315018	5731188	5691763
17 - Basilicata	1604352	1802741	1802481	1116636	1324424	1215459	873969	1040950	784393	1085216	1047930
18 - Calabria	3529161	4112921	3361337	3292500	1746669	2222043	2623326	2072639	2004052	2180470	2192382
19 - Sicilia	5662926	5057345	5065892	3986105	2843067	3975965	2813775	3832757	3072657	3918837	4188382
20 - Sardegna	1414237	2144210	1530216	1500686	1095599	1202901	961235	1110317	1222426	1335128	1212331
21 - Prov. Aut. di Trento	2559917	2750813	2690937	1987019	1348719	1366618	1561752	1345829	1440699	1420232	1293060
22 - Prov. Aut. di Bolzano	2695433	2177672	2581569	2198505	1720283	1706474	1657362	1546274	1678075	1528482	1620673
<b>Centro-Nord</b>	<b>128918009</b>	<b>120681375</b>	<b>128307081</b>	<b>108086007</b>	<b>94191857</b>	<b>93241364</b>	<b>87498871</b>	<b>87648830</b>	<b>83903455</b>	<b>88173190</b>	<b>117205702</b>
<b>Mezzogiorno</b>	<b>35858581</b>	<b>34408830</b>	<b>33000704</b>	<b>26759260</b>	<b>22762876</b>	<b>25079610</b>	<b>21379014</b>	<b>22162222</b>	<b>21609295</b>	<b>24224809</b>	<b>24678005</b>
<b>Italia</b>	<b>164776590</b>	<b>155090205</b>	<b>161307785</b>	<b>134845267</b>	<b>116954733</b>	<b>118320974</b>	<b>108877885</b>	<b>109811052</b>	<b>105512750</b>	<b>112397999</b>	<b>141883707</b>

Fonte: elaborazione su dati ISTAT



**Tabella A.2.21 MERCI TRASPORTATE PER TERRITORIO DI ORIGINE. TRASPORTO INTERNO. TUTTI I TITOLI DI TRASPORTO. MIGLIAIA DI T/KM**

Regione	Anni										
	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018
01 - Piemonte	14838948	13257376	12531851	11597720	10213035	9118206	8969324	8905723	8474774	8436046	8853169
02 - Valle d'Aosta	157275	100265	139009	70619	71605	80886	80575	106219	60524	38488	91808
03 - Lombardia	27876627	26368101	27880287	24669700	21178163	20703606	20029805	20570475	19568779	20933256	21296793
05 - Veneto	18886308	17483369	19060769	15507324	14868682	15719938	12782000	12864039	13441375	13502599	15416583
06 - Friuli-Venezia Giulia	4095665	3916663	4644545	3855857	2717912	3115006	2484700	2483213	2576794	2602217	2711343
07 - Liguria	4386013	4529722	5313657	4375264	4224558	3709822	3799458	3743651	3600028	3824415	3671031
08 - Emilia-Romagna	19600548	17994146	20192659	17292515	15610430	14914323	14398280	13827573	14035922	14718713	15339286
09 - Toscana	11753543	10756499	10181042	10046495	7645083	8644155	7435165	8359927	7245081	7439950	8182062
10 - Umbria	3947219	3507788	3427458	3871670	2480785	2336399	1975651	2430542	2293932	2324486	2510384
11 - Marche	4290212	4702796	4624819	3256892	3253138	3009062	2539073	2714678	2679983	2901060	2857922
12 - Lazio	8253765	9225068	8781149	5850090	5835630	5738995	5746240	6034517	5070571	5136899	6332629
13 - Abruzzo	4478842	3794059	3669838	3576206	3226480	2930376	2349684	2172332	2213373	2179684	2393435
14 - Molise	827104	1105182	813615	608304	264652	738851	536857	448332	431028	641884	705283
15 - Campania	7336975	7369828	6247442	5095682	4786698	5849958	4802872	5066365	5294572	6556816	6366512
16 - Puglia	7476153	6608343	8022132	6762413	6720000	5618624	5243480	4975520	5053493	5724641	5228081
17 - Basilicata	1391183	1644607	1287540	1189913	1236351	1251228	1038658	1262914	779998	1261607	1329000
18 - Calabria	2106037	2697987	2210475	2001869	1334249	1351271	1681319	1305993	1253349	1488754	1586930
19 - Sicilia	5101606	4193426	4723400	3501368	2504074	3535737	2810625	3350187	3055207	3399577	3630058
20 - Sardegna	1346871	2157314	1413913	1353538	1060377	1065646	927105	1117245	1042504	1246237	1052875
21 - Prov. Aut. di Trento	2020958	2414056	2224503	1925340	1430081	1359980	1501673	1173159	1077568	1356833	1176178
22 - Prov. Aut. di Bolzano	1615339	1760673	1868677	1333577	1116545	1110097	1173527	1143924	1015943	1002244	996852
<b>Centro-Nord</b>	<b>121722420</b>	<b>116016522</b>	<b>120870425</b>	<b>103653063</b>	<b>90645647</b>	<b>89560475</b>	<b>82915471</b>	<b>84357640</b>	<b>81141274</b>	<b>84217206</b>	<b>89436040</b>
<b>Mezzogiorno</b>	<b>30064771</b>	<b>29570746</b>	<b>28388355</b>	<b>24089293</b>	<b>21132881</b>	<b>22341691</b>	<b>19390600</b>	<b>19698888</b>	<b>19123524</b>	<b>22499200</b>	<b>22292174</b>
<b>Italia</b>	<b>151787191</b>	<b>145587268</b>	<b>149258780</b>	<b>127742356</b>	<b>111778528</b>	<b>111902166</b>	<b>102306071</b>	<b>104056528</b>	<b>100264798</b>	<b>106716406</b>	<b>111728214</b>

Fonte: elaborazione su dati ISTAT

## Appendice

**Tabella A.2.22 MERCI TRASPORTATE PER TERRITORIO DI ORIGINE. TRASPORTO COMPLESSIVO. TUTTI I TITOLI DI TRASPORTO. MIGLIAIA DI T/KM**

Regione	Anni										
	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018
01 - Piemonte	16791303	15245726	14913305	13082394	11405423	10512276	10544622	9791617	9446622	9409968	9760495
02 - Valle d'Aosta	219261	117740	146209	96788	72576	84534	82015	134503	121137	39252	157465
03 - Lombardia	30426563	28314295	30434392	26253924	23107745	22846452	21648472	21659752	20821022	21902199	22547546
05 - Veneto	20085761	19011337	20748371	16361726	15535815	16927815	13903856	13824581	14448323	14392317	16567907
06 - Friuli-Venezia Giulia	4547243	4294991	4880341	4063366	3006054	3386635	2667838	2606579	2635113	2832663	2898344
07 - Liguria	4685665	4778501	5675188	4753017	4407244	3837714	4013618	3972077	3755043	4002103	3962486
08 - Emilia-Romagna	21144915	19157134	21790012	18053888	16154046	15519596	14932639	14604800	14595807	15199022	15940177
09 - Toscana	12681976	11038119	10676811	10280000	7756422	8949300	7887564	8715434	7482503	7839301	8539421
10 - Umbria	4096136	3578398	3473562	3879691	2488310	2379658	1985307	2459876	2340056	2354900	2621664
11 - Marche	4597534	4901547	4987422	3401784	3284648	3210625	2739623	2877786	2886299	3111438	2960591
12 - Lazio	8729919	9474743	9106327	6082809	6124787	5883039	5889045	6256483	5214781	5349482	6508986
13 - Abruzzo	4934742	4190865	3842332	3777920	3373044	3101280	2556232	2299979	2295253	2336769	2527100
14 - Molise	842404	1105182	892026	609818	264652	738851	536857	448332	431028	677960	744735
15 - Campania	7980975	7776978	7062775	5361333	5027896	6180167	5331479	5564012	5827730	7105430	6625840
16 - Puglia	8270097	7029735	8377334	6977637	6772494	5896055	5460103	5144413	5188713	5893213	5476652
17 - Basilicata	1495021	1736577	1360913	1292556	1236351	1276652	1191884	1303653	837472	1280886	1360124
18 - Calabria	2157937	2697987	2239632	2001869	1334249	1351271	1691419	1305993	1263353	1488754	1621378
19 - Sicilia	5266904	4348273	4897606	3554579	2507505	3794195	3015355	3397122	3170665	3596145	3808507
20 - Sardegna	1347586	2159942	1665799	1354387	1060377	1149598	947492	1151880	1042504	1246237	1062779
21 - Prov. Aut. di Trento	2488470	2799087	2767349	2030179	1556606	1639713	1769955	1379880	1214114	1500074	1305887
22 - Prov. Aut. di Bolzano	2595459	2583934	2571245	1878460	1623713	1495905	1614907	1560510	1563680	1390955	1331900
<b>Centro-Nord</b>	<b>133090205</b>	<b>125295552</b>	<b>132170534</b>	<b>110218026</b>	<b>96523389</b>	<b>96673262</b>	<b>89679461</b>	<b>89843878</b>	<b>86524500</b>	<b>89323674</b>	<b>95102869</b>
<b>Mezzogiorno</b>	<b>32295666</b>	<b>31045539</b>	<b>30338417</b>	<b>24930099</b>	<b>21576568</b>	<b>23488069</b>	<b>20730821</b>	<b>20615384</b>	<b>20056718</b>	<b>23625394</b>	<b>23227115</b>
<b>Italia</b>	<b>165385871</b>	<b>156341091</b>	<b>162508951</b>	<b>135148125</b>	<b>118099957</b>	<b>120161331</b>	<b>110410282</b>	<b>110459262</b>	<b>106581218</b>	<b>112949068</b>	<b>118329984</b>

Fonte: elaborazione su dati ISTAT

**Tabella A.2.23 MERCI TRASPORTATE PER TERRITORIO DI DESTINAZIONE. TRASPORTO INTERNO. TRASPORTO IN CONTO PROPRIO. MIGLIAIA DI T/KM**

Regione	Anni										
	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018
01 - Piemonte	1255854	1168807	1307609	1025743	955645	884600	762092	718760	652674	637933	598689
02 - Valle d'Aosta	30615	58132	55048	32309	50755	51521	34348	33081	29605	10510	8405
03 - Lombardia	3409250	3357765	3104242	2839685	2432305	2031849	2020435	2173368	1776354	1616999	1292871
05 - Veneto	2285671	2240397	2006232	1661457	1493484	1343205	1502047	1226343	1341677	1356791	1294385
06 - Friuli-Venezia Giulia	398918	448139	485610	334487	333371	278252	167828	223220	183596	174276	170031
07 - Liguria	257298	240718	220174	256261	164900	161836	221268	131647	151050	77483	101929
08 - Emilia-Romagna	1837852	1652469	1582461	1354789	1157624	1033116	901125	793887	836059	701260	687137
09 - Toscana	1080476	1268029	1068912	1007883	538522	582949	538436	487581	434062	507017	354379
10 - Umbria	363335	385993	281713	299220	133642	134354	150887	164451	224343	90330	118592
11 - Marche	558397	417300	392682	401710	271572	241871	294743	296248	251109	221115	138878
12 - Lazio	848896	980970	727190	676172	595967	674499	491438	393196	474914	333341	330390
13 - Abruzzo	436543	490701	478132	285758	233834	169262	232339	201855	150830	174692	113811
14 - Molise	137269	103860	131754	122147	48859	47396	35271	33146	42086	32473	47087
15 - Campania	838669	922013	576563	699376	389183	341560	351265	447990	402172	347251	316829
16 - Puglia	810591	635608	1021195	574062	533465	428201	355666	351407	314208	359330	426331
17 - Basilicata	161756	176918	145367	164211	84478	89952	145236	193159	120162	179932	132025
18 - Calabria	566401	624687	422759	446320	226134	390646	338041	259366	183482	221101	217529
19 - Sicilia	1151833	911330	694909	756446	558029	617366	383159	523192	392405	367692	524746
20 - Sardegna	243981	201007	210885	236757	181071	125652	208806	136047	137299	138263	86940
21 - Prov. Aut. di Trento	298798	305484	183833	158804	182893	122151	161555	121461	149591	139724	82811
22 - Prov. Aut. di Bolzano	247285	365805	237571	221167	272913	193938	206083	223073	213252	209808	164902
<b>Centro-Nord</b>	<b>12872645</b>	<b>12890008</b>	<b>11653277</b>	<b>10269687</b>	<b>8583593</b>	<b>7734141</b>	<b>7452285</b>	<b>6986316</b>	<b>6718286</b>	<b>6076587</b>	<b>5343399</b>
<b>Mezzogiorno</b>	<b>4347043</b>	<b>4066124</b>	<b>3681564</b>	<b>3285077</b>	<b>2255053</b>	<b>2210035</b>	<b>2049783</b>	<b>2146162</b>	<b>1742644</b>	<b>1820734</b>	<b>1865298</b>
<b>Italia</b>	<b>17219688</b>	<b>16956132</b>	<b>15334841</b>	<b>13554764</b>	<b>10838646</b>	<b>9944176</b>	<b>9502068</b>	<b>9132478</b>	<b>8460930</b>	<b>7897321</b>	<b>7208697</b>

Fonte: elaborazione su dati ISTAT

## Appendice

**Tabella A.2.24 MERCI TRASPORTATE PER TERRITORIO DI DESTINAZIONE. TRASPORTO COMPLESSIVO. TRASPORTO IN CONTO PROPRIO. MIGLIAIA DI T/KM**

Regione	Anni										
	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018
01 - Piemonte	1290380	1168807	1350571	1051089	965503	885911	770816	718760	664880	638619	608950
02 - Valle d'Aosta	30615	58132	55521	38433	50755	52024	34348	33180	29605	10510	9079
03 - Lombardia	3420532	3359589	3127768	2850807	2442651	2062309	2034254	2179581	1776479	1619568	1355634
05 - Veneto	2297896	2241049	2085109	1669237	1493484	1360919	1509916	1231227	1346623	1366484	1323114
06 - Friuli-Venezia Giulia	398983	451906	512352	345888	338064	285383	178445	236506	187230	176861	176612
07 - Liguria	257655	242163	220795	256261	165873	161836	221268	131647	152061	95154	109287
08 - Emilia-Romagna	1839182	1654865	1582461	1354789	1157624	1033282	902078	797324	837859	701291	689173
09 - Toscana	1080476	1268803	1068912	1007883	538522	591951	538436	487581	434062	507017	354449
10 - Umbria	363335	385993	281713	299220	133642	134354	150887	164451	224343	90330	118592
11 - Marche	558560	417300	392682	401710	271572	241934	294746	298273	251109	221115	142095
12 - Lazio	848896	990768	727190	676172	595967	674499	491438	393196	474914	333341	330390
13 - Abruzzo	436543	499060	479099	308096	233834	169262	280287	208715	153471	201595	165807
14 - Molise	137269	103860	144503	122147	48859	47396	35271	33146	42086	32473	47087
15 - Campania	852367	922013	576563	699376	389183	341560	351265	447990	402172	347251	317691
16 - Puglia	810591	635608	1021195	574062	533465	428287	355666	351407	314208	359330	428066
17 - Basilicata	161950	177855	145367	164211	84478	89952	145236	193159	120162	179932	132025
18 - Calabria	566401	624687	422759	446320	226134	390646	338041	259366	183482	221101	217529
19 - Sicilia	1151833	911330	694909	756446	558029	617366	383159	523192	392405	367692	524746
20 - Sardegna	243981	201007	210885	236757	181071	125652	208806	136047	137299	138263	87301
21 - Prov. Aut. di Trento	298798	331915	183833	158804	184990	126441	162897	122301	150413	139724	82947
22 - Prov. Aut. di Bolzano	258481	369628	239384	231045	277046	194688	220177	234150	214555	210868	177713
<b>Centro-Nord</b>	<b>12943789</b>	<b>12940918</b>	<b>11828291</b>	<b>10341338</b>	<b>8615693</b>	<b>7805531</b>	<b>7509706</b>	<b>7028177</b>	<b>6744133</b>	<b>6110882</b>	<b>5478035</b>
<b>Mezzogiorno</b>	<b>4360935</b>	<b>4075420</b>	<b>3695280</b>	<b>3307415</b>	<b>2255053</b>	<b>2210121</b>	<b>2097731</b>	<b>2153022</b>	<b>1745285</b>	<b>1847637</b>	<b>1920252</b>
<b>Italia</b>	<b>17304724</b>	<b>17016338</b>	<b>15523571</b>	<b>13648753</b>	<b>10870746</b>	<b>10015652</b>	<b>9607437</b>	<b>9181199</b>	<b>8489418</b>	<b>7958519</b>	<b>7398287</b>

Fonte: elaborazione su dati ISTAT

**Tabella A.2.25 MERCI TRASPORTATE PER TERRITORIO DI ORIGINE. TRASPORTO INTERNO. TRASPORTO IN CONTO PROPRIO. MIGLIAIA DI T/KM**

Regione	Anni										
	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018
01 - Piemonte	1385969	1163206	1350975	1089798	921346	1039478	849035	739904	649353	607410	573852
02 - Valle d'Aosta	15527	24236	40992	18001	21375	36145	14245	25513	15468	13260	19167
03 - Lombardia	3567850	3293191	2900378	2734960	2328699	1886248	1867898	1896903	1855918	1665635	1400044
05 - Veneto	2429885	2626241	2271996	1830215	1746723	1523481	1613565	1470280	1364741	1350475	1219271
06 - Friuli-Venezia Giulia	432417	360149	461271	351626	269414	260204	144790	192181	154768	193777	148688
07 - Liguria	177104	205892	263517	222831	179209	143986	115856	175209	122952	111667	88025
08 - Emilia-Romagna	1439747	1482740	1499252	1428587	1206105	916968	1138010	999985	809914	716524	616610
09 - Toscana	1051750	1212040	1031489	1058446	527848	597619	456593	450354	464896	432975	393860
10 - Umbria	502442	386014	293233	287129	213352	129585	269485	226783	153864	137647	106259
11 - Marche	477476	570236	425587	426426	274230	193107	317247	254340	253231	198182	180519
12 - Lazio	836767	939722	676178	617597	515834	536046	366139	434893	335685	240657	323084
13 - Abruzzo	507258	555501	613875	393873	260115	205268	161281	140953	199753	170108	135429
14 - Molise	213217	131199	118476	118199	20081	51957	34894	45334	41210	40448	42781
15 - Campania	695640	859205	469451	478235	351413	308153	274512	288898	360886	379377	389029
16 - Puglia	705008	622249	982756	658075	469804	466805	468625	394864	437177	437698	358789
17 - Basilicata	161412	152840	135934	106877	102824	78861	163906	219125	181194	221923	128216
18 - Calabria	622621	500453	383725	413010	242571	405018	266733	218721	234487	189799	180452
19 - Sicilia	1126635	813192	639711	715704	533194	615518	390684	522842	385654	352505	524732
20 - Sardegna	235888	206606	194939	220047	181508	119362	201540	121288	120747	133953	87480
21 - Prov. Aut. di Trento	315431	341525	203228	180137	226802	170944	182910	112832	114821	105655	109080
22 - Prov. Aut. di Bolzano	319643	509693	377878	204992	246197	259424	204120	201277	204211	197646	183325
<b>Centro-Nord</b>	<b>12952008</b>	<b>13114885</b>	<b>11795974</b>	<b>10450745</b>	<b>8677134</b>	<b>7693235</b>	<b>7539893</b>	<b>7180454</b>	<b>6499822</b>	<b>5971510</b>	<b>5361784</b>
<b>Mezzogiorno</b>	<b>4267679</b>	<b>3841245</b>	<b>3538867</b>	<b>3104020</b>	<b>2161510</b>	<b>2250942</b>	<b>1962175</b>	<b>1952025</b>	<b>1961108</b>	<b>1925811</b>	<b>1846908</b>
<b>Italia</b>	<b>17219687</b>	<b>16956130</b>	<b>15334841</b>	<b>13554765</b>	<b>10838644</b>	<b>9944177</b>	<b>9502068</b>	<b>9132479</b>	<b>8460930</b>	<b>7897321</b>	<b>7208692</b>

Fonte: elaborazione su dati ISTAT

## Appendice

**Tabella A.2.26 MERCI TRASPORTATE PER TERRITORIO DI ORIGINE. TRASPORTO COMPLESSIVO. TRASPORTO IN CONTO PROPRIO. MIGLIAIA DI T/KM**

Regione	2008	2009	2010	2011	2012	Anni 2013	2014	2015	2016	2017	2018
01 - Piemonte	1403346	1188110	1370409	1093536	927368	1045256	875901	742514	659042	613928	580904
02 - Valle d'Aosta	15527	24525	41929	18001	22346	37214	15685	26601	16135	14024	19167
03 - Lombardia	3634979	3353243	3007667	2785983	2385062	1953923	1902579	1920785	1884584	1698325	1420229
05 - Veneto	2474614	2632091	2289842	1850102	1760946	1566120	1628393	1484847	1387100	1373869	1242254
06 - Friuli-Venezia Giulia	439940	365889	463290	356695	276744	266159	145694	192991	159948	196809	158615
07 - Liguria	179601	208223	267314	223789	187381	148712	118430	176479	132766	145374	88440
08 - Emilia-Romagna	1443379	1488059	1516573	1430666	1222965	921031	1145312	1009458	811493	717033	616880
09 - Toscana	1051771	1215341	1031733	1058446	538911	626518	457416	450354	465491	435597	394016
10 - Umbria	502442	390316	294193	287129	213352	129585	269485	226783	153864	137647	106259
11 - Marche	478951	572758	429812	426759	277230	199404	322135	258255	261058	201314	183083
12 - Lazio	838950	960389	676178	617597	515834	536046	366139	434893	335685	240657	323084
13 - Abruzzo	507258	555501	613875	418301	276137	207213	176924	145794	201953	203249	165854
14 - Molise	213217	131199	132547	118199	20081	51957	34894	45334	41210	40448	42781
15 - Campania	695640	859205	469451	478235	351413	308153	274512	288898	360886	379377	389029
16 - Puglia	705008	622249	982756	658075	469804	466982	468625	394864	437177	437698	358789
17 - Basilicata	161412	152840	135934	106877	102824	78861	163906	219125	181194	223982	128216
18 - Calabria	622621	500453	383725	413010	242571	405018	266733	218721	234487	189799	180452
19 - Sicilia	1126635	813192	639711	715704	533194	615518	390684	522842	385654	352858	524732
20 - Sardegna	236603	209234	196159	220896	181508	119659	201540	124778	120747	133953	87480
21 - Prov. Aut. di Trento	322967	341525	203228	180137	226802	178067	185064	124397	117732	105655	109080
22 - Prov. Aut. di Bolzano	327571	526579	384703	211237	254580	281119	217719	213579	211775	200725	190241
<b>Centro-Nord</b>	<b>13114038</b>	<b>13267048</b>	<b>11976871</b>	<b>10540077</b>	<b>8809521</b>	<b>7889154</b>	<b>7649952</b>	<b>7261936</b>	<b>6596673</b>	<b>6080957</b>	<b>5432252</b>
<b>Mezzogiorno</b>	<b>4268394</b>	<b>3843873</b>	<b>3554158</b>	<b>3129297</b>	<b>2177532</b>	<b>2253361</b>	<b>1977818</b>	<b>1960356</b>	<b>1963308</b>	<b>1961364</b>	<b>1877333</b>
<b>Italia</b>	<b>17382432</b>	<b>17110921</b>	<b>15531029</b>	<b>13669374</b>	<b>10987053</b>	<b>10142515</b>	<b>9627770</b>	<b>9222292</b>	<b>8559981</b>	<b>8042321</b>	<b>7309585</b>

Fonte: elaborazione su dati ISTAT

**Tabella A.2.27 MERCI TRASPORTATE PER TERRITORIO DI DESTINAZIONE. TRASPORTO INTERNO. TRASPORTO IN CONTO TERZI. MIGLIAIA DI T/KM**

Regione	Anni										
	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018
01 - Piemonte	12527338	12669503	11301350	10878400	9311036	8160519	8033542	8182079	7761247	8158354	8265851
02 - Valle d'Aosta	87761	66688	189790	152046	140119	115722	138967	140325	194759	114406	177406
03 - Lombardia	24416567	21873020	25369970	21637058	20401259	19543653	19123601	18427853	17681570	19241718	19869611
05 - Veneto	15168113	13810998	16586211	12577072	11670158	12822790	11017108	10919454	11105786	11782915	12900508
06 - Friuli-Venezia Giulia	3316071	3043832	3004681	2656823	2357297	2540031	2278011	2402475	2445453	2282327	2690951
07 - Liguria	3481290	4245594	4073747	3352530	3302080	3283683	3514787	3764968	3254305	3583971	4099004
08 - Emilia-Romagna	16687802	15065460	15794940	14790609	12900164	12104999	11258668	12056981	11892849	12592675	12911894
09 - Toscana	11236942	8492210	8830089	8330301	6485364	7646657	6641463	6910452	6432569	7250606	7498757
10 - Umbria	2927477	3060908	2801978	3155135	2176626	2009437	1862670	2340517	1919836	2007809	2352384
11 - Marche	3875539	4017753	4137621	3200242	3197993	3038658	2481567	2699513	2391848	2876930	2773076
12 - Lazio	8240368	9506370	10239304	7611929	6777454	6273433	5858944	5800128	5224777	5379775	6387703
13 - Abruzzo	4255533	3775807	3450302	2986572	3068623	2891325	2322703	2288830	2191057	2051743	2293247
14 - Molise	943280	1266805	727936	633854	341218	407332	507302	615100	411186	550689	361775
15 - Campania	7500438	7555635	7481390	5389429	5351731	5838149	4868444	5030123	5737735	6213847	6784242
16 - Puglia	7060087	5984650	6191221	5515841	5494191	5823095	4553522	4530113	4828638	5131368	5235690
17 - Basilicata	1130926	1624885	1626827	893646	1194851	1125508	710252	845584	643899	904964	910799
18 - Calabria	2944152	3488234	2913499	2819927	1513460	1810140	2285286	1813273	1805620	1959368	2011930
19 - Sicilia	4372890	3921748	4240288	3117878	2285039	3246684	2430616	3233056	2680251	3394480	3631446
20 - Sardegna	1139654	1943203	1301517	1263929	914528	1029659	738077	974269	1077916	1193587	1116173
21 - Prov. Aut. di Trento	1667475	2013770	1962936	1755540	1020263	1023612	1151319	975115	1080789	1163796	1097802
22 - Prov. Aut. di Bolzano	1587798	1204064	1698342	1468832	1036429	1222903	1027154	973841	1041776	983755	1149270
<b>Centro-Nord</b>	<b>105220541</b>	<b>99070170</b>	<b>105990959</b>	<b>91566517</b>	<b>80776242</b>	<b>79786097</b>	<b>74387801</b>	<b>75593701</b>	<b>72427564</b>	<b>77419037</b>	<b>82174217</b>
<b>Mezzogiorno</b>	<b>29346960</b>	<b>29560967</b>	<b>27932980</b>	<b>22621076</b>	<b>20163641</b>	<b>22171892</b>	<b>18416202</b>	<b>19330348</b>	<b>19376302</b>	<b>21400046</b>	<b>22345302</b>
<b>Italia</b>	<b>134567501</b>	<b>128631137</b>	<b>133923939</b>	<b>114187593</b>	<b>100939883</b>	<b>101957989</b>	<b>92804003</b>	<b>94924049</b>	<b>91803866</b>	<b>98819083</b>	<b>104519519</b>

Fonte: elaborazione su dati ISTAT

## Appendice

**Tabella A.2.28 MERCI TRASPORTATE PER TERRITORIO DI DESTINAZIONE. TRASPORTO COMPLESSIVO. TRASPORTO IN CONTO TERZI. MIGLIAIA DI T/KM**

Regione	Anni										
	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018
01 - Piemonte	14143856	14386735	13310183	12196364	10141603	9070209	9306539	9157002	8895762	8884115	9150946
02 - Valle d'Aosta	97189	72853	231859	171185	140199	118021	172236	148797	219393	116514	185564
03 - Lombardia	26713550	23359876	28165581	23251879	22062378	21630194	20740710	19390203	18905366	20310085	21007202
05 - Veneto	16781663	15646690	18090928	13633679	12341693	13685450	11623351	11664411	11796449	12579043	13754365
06 - Friuli-Venezia Giulia	3636816	3242470	3331647	2834545	2490063	2749637	2369327	2515210	2531168	2505651	2848845
07 - Liguria	3724288	4565359	4338659	3508924	3531963	3510935	3817060	4099986	3494810	3763380	4320100
08 - Emilia-Romagna	18011040	16109434	17001068	15422098	13150053	12558356	11720796	12709987	12316180	13266959	13720190
09 - Toscana	11926760	8637225	9407512	8518087	6613202	7738712	6821313	7082970	6513088	7441677	7742989
10 - Umbria	3059364	3237922	2881714	3162765	2225285	2064989	1864371	2355549	1946821	2037985	2393143
11 - Marche	4334981	4213820	4208816	3265714	3259972	3140200	2544630	2816172	2477157	2926181	2871573
12 - Lazio	8846642	10041130	10661538	7983756	7012788	6417164	6172795	6144716	5309323	5632595	6486113
13 - Abruzzo	4662007	4011685	3489170	3239012	3132300	2912360	2400388	2354464	2237909	2127876	2413416
14 - Molise	943280	1266805	746540	633854	341218	407332	507302	615100	435447	559974	371932
15 - Campania	8056507	7657354	8298113	5490602	5542156	6072882	5371642	5337141	5939663	6704803	6962205
16 - Puglia	7749341	6195228	6485596	5796183	5532102	6084163	4804888	4757599	5000810	5371858	5332974
17 - Basilicata	1442402	1624885	1657114	952424	1239947	1125508	728734	847791	664231	905284	919714
18 - Calabria	2962760	3488234	2938578	2846180	1520535	1831397	2285286	1813273	1820570	1959368	2011930
19 - Sicilia	4511094	4146015	4370983	3229659	2285039	3358599	2430616	3309564	2680251	3551145	3663650
20 - Sardegna	1170256	1943203	1319330	1263929	914528	1077249	752429	974269	1085126	1196864	1124851
21 - Prov. Aut. di Trento	2261120	2418898	2507104	1828215	1163729	1240177	1398854	1223528	1290285	1280508	1183980
22 - Prov. Aut. di Bolzano	2436952	1808044	2342184	1967460	1443237	1511785	1437186	1312124	1463520	1317613	1430431
<b>Centro-Nord</b>	<b>115974221</b>	<b>107740456</b>	<b>116478793</b>	<b>97744671</b>	<b>85576165</b>	<b>85435829</b>	<b>79989168</b>	<b>80620655</b>	<b>77159322</b>	<b>82062306</b>	<b>87095441</b>
<b>Mezzogiorno</b>	<b>31497647</b>	<b>30333409</b>	<b>29305424</b>	<b>23451843</b>	<b>20507825</b>	<b>22869490</b>	<b>19281285</b>	<b>20009201</b>	<b>19864007</b>	<b>22377172</b>	<b>22800672</b>
<b>Italia</b>	<b>147471868</b>	<b>138073865</b>	<b>145784217</b>	<b>121196514</b>	<b>106083990</b>	<b>108305319</b>	<b>99270453</b>	<b>100629856</b>	<b>97023329</b>	<b>104439478</b>	<b>109896113</b>

Fonte: elaborazione su dati ISTAT



**Tabella A.2.29 MERCI TRASPORTATE PER TERRITORIO DI ORIGINE. TRASPORTO INTERNO. TRASPORTO IN CONTO TERZI. MIGLIAIA DI T/KM**

Regione	Anni										
	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018
01 - Piemonte	13452978	12094169	11180875	10507922	9291688	8078727	8120288	8165820	7825421	7828637	8254480
02 - Valle d'Aosta	141748	76029	98017	52617	50230	44741	66330	80706	45057	25228	83403
03 - Lombardia	24308777	23074909	24979909	21934739	18849464	18817358	18161906	18673572	17712861	19267621	20003923
05 - Veneto	16456422	14857127	16788773	13677110	13121959	14196456	11168435	11393759	12076634	12152124	14122198
06 - Friuli-Venezia Giulia	3663248	3556514	4183274	3504231	2448498	2854802	2339910	2291032	2422025	2408440	2541312
07 - Liguria	4208909	4323830	5050140	4152434	4045349	3565835	3683602	3568442	3477076	3712747	3569103
08 - Emilia-Romagna	18160801	16511406	18693407	15863928	14404324	13997355	13260270	12827588	13226008	14002189	14652149
09 - Toscana	10701793	9544459	9149553	8988049	7117235	8046535	6978572	7909572	6780185	7006974	7827683
10 - Umbria	3444776	3121774	3134225	3584541	2267433	2206814	1706166	2203759	2140067	2186839	2391793
11 - Marche	3812735	4132560	4199232	2830467	2978908	2815955	2221826	2460338	2426752	2702877	2719045
12 - Lazio	7416998	8285346	8104971	5232493	5319796	5202949	5380101	5599624	4734886	4896242	6002238
13 - Abruzzo	3971583	3238559	3055964	3182333	2966365	2725108	2188403	2031378	2013620	2009576	2279624
14 - Molise	613887	973983	695138	490105	244572	686895	501963	402998	389818	601436	658196
15 - Campania	6641336	6510623	5777990	4617447	4435285	5541805	4528361	4777468	4933686	6177439	6049682
16 - Puglia	6771144	5986094	7039376	6104338	6250196	5151819	4774855	4580656	4616316	5286943	4801750
17 - Basilicata	1229771	1491767	1151606	1083036	1133527	1172367	874753	1043789	598804	1039684	1196975
18 - Calabria	1483415	2197534	1826751	1588859	1091677	946253	1414586	1087272	1018862	1298955	1369401
19 - Sicilia	3974971	3380233	4083689	2785664	1970880	2920219	2419940	2827345	2669553	3047071	3105312
20 - Sardegna	1110983	1950708	1218974	1133492	878868	946284	725566	995958	921756	1112284	965935
21 - Prov. Aut. di Trento	1705527	2072531	2021275	1745203	1203280	1189035	1318763	1060328	962747	1251179	1093367
22 - Prov. Aut. di Bolzano	1295696	1250980	1490799	1128585	870348	850673	969407	942647	811732	804598	831950
<b>Centro-Nord</b>	<b>108770408</b>	<b>102901634</b>	<b>109074450</b>	<b>93202319</b>	<b>81968512</b>	<b>81867235</b>	<b>75375576</b>	<b>77177187</b>	<b>74641451</b>	<b>78245695</b>	<b>84092644</b>
<b>Mezzogiorno</b>	<b>25797090</b>	<b>25729501</b>	<b>24849488</b>	<b>20985274</b>	<b>18971370</b>	<b>20090750</b>	<b>17428427</b>	<b>17746864</b>	<b>17162415</b>	<b>20573388</b>	<b>20426875</b>
<b>Italia</b>	<b>134567498</b>	<b>128631135</b>	<b>133923938</b>	<b>114187593</b>	<b>100939882</b>	<b>101957985</b>	<b>92804003</b>	<b>94924051</b>	<b>91803866</b>	<b>98819083</b>	<b>104519519</b>

Fonte: elaborazione su dati ISTAT

## Appendice

**Tabella A.2.30 MERCI TRASPORTATE PER TERRITORIO DI ORIGINE. TRASPORTO COMPLESSIVO. TRASPORTO IN CONTO TERZI. MIGLIAIA DI T/KM**

Regione	Anni										
	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018
01 - Piemonte	15387957	14057617	13542896	11988859	10478055	9467020	9668721	9049103	8787580	8796040	9151545
02 - Valle d'Aosta	203734	93215	104280	78787	50230	47320	66330	107902	105003	25228	148386
03 - Lombardia	26791584	24961051	27426725	23467942	20722683	20892530	19745892	19738967	18936437	20203873	21191912
05 - Veneto	17611148	16379246	18458529	14511624	13774869	15361695	12275462	12339734	13061223	13018448	15244793
06 - Friuli-Venezia Giulia	4107303	3929102	4417050	3706671	2729310	3120476	2522144	2413587	2475165	2635854	2721732
07 - Liguria	4506064	4570278	5407874	4529228	4219863	3689002	3895187	3795598	3622277	3856729	3853199
08 - Emilia-Romagna	19701536	17669074	20273439	16623222	14931082	14598565	13787327	13595342	13784314	14481989	15251004
09 - Toscana	11630205	9822778	9645077	9221555	7217511	8322782	7430148	8265080	7017012	7403704	8184971
10 - Umbria	3593694	3188082	3179368	3592562	2274958	2250073	1715822	2233093	2186192	2217253	2503073
11 - Marche	4118583	4328790	4557610	2975024	3007419	3011220	2417489	2619531	2625241	2910124	2818496
12 - Lazio	7890970	8514354	8430150	5465212	5608953	5346993	5522906	5821590	4879096	5108825	6178596
13 - Abruzzo	4427484	3635364	3228457	3359618	3096907	2894066	2379308	2154185	2093300	2133520	2361293
14 - Molise	629187	973983	759479	491620	244572	686895	501963	402998	389818	637511	697649
15 - Campania	7285336	6917773	6593323	4883098	4676483	5872014	5056967	5275115	5466844	6726053	6308149
16 - Puglia	7565089	6407486	7394578	6319562	6302690	5429072	4991478	4749549	4751537	5455515	5048586
17 - Basilicata	1333609	1583737	1224979	1185679	1133527	1197791	1027978	1084528	656279	1056904	1228099
18 - Calabria	1535316	2197534	1855907	1588859	1091677	946253	1424686	1087272	1028866	1298955	1403850
19 - Sicilia	4140269	3535080	4257894	2838875	1974311	3178676	2624671	2874280	2785011	3243287	3283761
20 - Sardegna	1110983	1950708	1469640	1133492	878868	1029939	745952	1027101	921756	1112284	975478
21 - Prov. Aut. di Trento	2165503	2457561	2564122	1850042	1329804	1461645	1584892	1255483	1096382	1394420	1222940
22 - Prov. Aut. di Bolzano	2267888	2057355	2186542	1667223	1369133	1214786	1397188	1346931	1351905	1190230	1154187
<b>Centro-Nord</b>	<b>119976169</b>	<b>112028503</b>	<b>120193662</b>	<b>99677951</b>	<b>87713870</b>	<b>88784107</b>	<b>82029508</b>	<b>82581941</b>	<b>79927827</b>	<b>83242717</b>	<b>89624834</b>
<b>Mezzogiorno</b>	<b>28027273</b>	<b>27201665</b>	<b>26784257</b>	<b>21800803</b>	<b>19399035</b>	<b>21234706</b>	<b>18753003</b>	<b>18655028</b>	<b>18093411</b>	<b>21664029</b>	<b>21306865</b>
<b>Italia</b>	<b>148003442</b>	<b>139230168</b>	<b>146977919</b>	<b>121478754</b>	<b>107112905</b>	<b>110018813</b>	<b>100782511</b>	<b>101236969</b>	<b>98021238</b>	<b>104906746</b>	<b>110931699</b>

Fonte: elaborazione su dati ISTAT

**Tabella A.2.31 PERSONE DI 14 ANNI E OLTRE CHE UTILIZZANO L'AUTOBUS, IL FILOBUS E IL TRAM. VALORI IN MIGLIAIA**

Regione	Anni															
	2001	2002	2003	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016
01 - Piemonte	948	931	975	-	912	1018	1096	1093	991	993	1039	1091	1014	993	1011	969
02 - Valle d'Aosta	18	21	20	-	24	21	22	23	23	27	26	23	27	25	21	30
03 - Lombardia	1924	1919	1979	-	2027	2109	2068	2244	2154	2227	2237	2213	2123	2231	2288	2295
05 - Veneto	890	842	876	-	1085	907	946	950	872	965	1035	905	969	967	950	1030
06 - Friuli-Venezia Giulia	252	235	243	-	242	232	244	265	224	250	250	284	252	278	262	277
07 - Liguria	621	694	626	-	565	584	687	591	619	608	650	604	588	574	605	559
08 - Emilia-Romagna	952	863	884	-	973	902	906	968	991	993	1042	927	950	936	978	986
09 - Toscana	831	863	802	-	800	895	880	910	822	876	820	777	819	799	816	857
10 - Umbria	158	130	141	-	141	156	130	150	159	147	132	128	119	101	109	134
11 - Marche	231	214	207	-	232	234	202	204	228	196	220	232	202	223	217	210
12 - Lazio	1683	1721	1713	-	1869	1782	1828	1932	1927	2084	2018	1770	2010	1928	2070	2102
13 - Abruzzo	210	180	175	-	193	168	213	181	196	203	205	185	218	206	183	210
14 - Molise	36	30	40	-	31	29	34	32	41	38	41	41	27	45	31	38
15 - Campania	1183	1101	1120	-	1081	1121	1138	1082	1190	1176	1101	1142	1065	1268	1191	1112
16 - Puglia	446	441	449	-	381	427	447	470	474	482	410	382	467	459	408	495
17 - Basilicata	71	80	68	-	73	81	77	78	70	70	57	59	62	60	53	62
18 - Calabria	225	252	235	-	239	240	224	254	251	245	195	231	221	194	210	190
19 - Sicilia	702	757	772	-	657	790	861	821	754	705	747	769	654	672	734	703
20 - Sardegna	230	221	240	-	200	212	216	219	241	271	245	237	285	256	215	255
21 - Provincia Autonoma di Trento	74	76	77	-	83	100	83	101	95	101	102	93	91	93	90	113
22 - Provincia Autonoma di Bolzano	142	135	165	-	155	161	144	169	175	202	194	204	215	226	227	230
<b>Centro-Nord</b>	<b>8724.0</b>	<b>8644.0</b>	<b>8708.0</b>	-	<b>9108.0</b>	<b>9101.0</b>	<b>9236.0</b>	<b>9600.0</b>	<b>9280.0</b>	<b>9669.0</b>	<b>9765.0</b>	<b>9251.0</b>	<b>9379.0</b>	<b>9374.0</b>	<b>9644.0</b>	<b>9792.0</b>
<b>Mezzogiorno</b>	<b>3103.0</b>	<b>3062.0</b>	<b>3099.0</b>	-	<b>2855.0</b>	<b>3068.0</b>	<b>3210.0</b>	<b>3137.0</b>	<b>3217.0</b>	<b>3190.0</b>	<b>3001.0</b>	<b>3046.0</b>	<b>2999.0</b>	<b>3160.0</b>	<b>3025.0</b>	<b>3065.0</b>
<b>Italia</b>	<b>11827.0</b>	<b>11706.0</b>	<b>11807.0</b>	-	<b>11963.0</b>	<b>12169.0</b>	<b>12446.0</b>	<b>12737.0</b>	<b>12497.0</b>	<b>12859.0</b>	<b>12766.0</b>	<b>12297.0</b>	<b>12378.0</b>	<b>12534.0</b>	<b>12669.0</b>	<b>12857.0</b>

Fonte: elaborazione su dati ISTAT

## Appendice

**Tabella A.2.32 PERSONE DI 14 ANNI E OLTRE CHE UTILIZZANO L'AUTOBUS, IL FILOBUS E IL TRAM. TASSI PER 100 PERSONE CON LE STESSA CARATTERISTICHE**

Regione	Anni															
	2001	2002	2003	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016
01 - Piemonte	25.6	25.2	26.2	-	24.1	26.8	28.8	28.5	25.7	25.7	27.0	28.3	26.3	25.7	26.2	25.2
02 - Valle d'Aosta	17.2	20.0	19.2	-	22.2	19.5	20.2	21.1	21.2	25.0	23.3	20.8	24.6	22.6	18.6	26.8
03 - Lombardia	24.5	24.3	24.8	-	24.9	25.7	25.1	27.0	25.7	26.3	26.7	26.2	24.9	26.0	26.5	26.6
05 - Veneto	22.8	21.4	22.0	-	26.8	22.3	23.1	22.9	20.8	22.9	24.7	21.5	22.9	22.8	22.4	24.3
06 - Friuli-Venezia Giulia	24.1	22.5	23.1	-	22.9	21.9	23.0	24.8	20.9	23.3	23.4	26.6	23.5	25.9	24.4	25.9
07 - Liguria	44.3	49.6	44.7	-	39.9	40.8	48.1	41.4	43.2	42.5	46.1	42.8	41.7	40.8	43.1	40.1
08 - Emilia-Romagna	27.1	24.4	24.7	-	26.7	24.6	24.5	26.0	26.3	26.1	27.4	24.3	24.8	24.3	25.3	25.5
09 - Toscana	26.9	27.8	25.7	-	25.2	28.1	27.5	28.2	25.3	26.8	25.1	23.7	25.0	24.4	24.8	26.1
10 - Umbria	21.8	17.9	19.0	-	18.7	20.5	17.1	19.4	20.4	18.7	17.0	16.5	15.3	12.9	14.0	17.2
11 - Marche	18.0	16.6	15.9	-	17.5	17.6	15.1	15.1	16.7	14.3	16.3	17.1	14.9	16.5	16.0	15.5
12 - Lazio	38.2	38.9	38.4	-	41.2	39.0	38.6	40.3	39.8	42.6	41.9	36.4	40.4	38.0	40.5	41.2
13 - Abruzzo	19.3	16.3	15.7	-	17.1	14.8	18.7	15.7	16.8	17.3	17.7	15.9	18.6	17.6	15.6	18.0
14 - Molise	13.0	10.9	14.2	-	10.9	10.3	12.1	11.3	14.6	13.5	14.9	14.8	9.8	16.1	11.1	13.9
15 - Campania	25.2	23.3	23.5	-	22.4	23.2	23.5	22.2	24.3	23.9	22.4	23.1	21.4	25.3	23.8	22.2
16 - Puglia	13.2	13.0	13.2	-	11.0	12.3	12.9	13.5	13.6	13.8	11.6	10.8	13.2	13.0	11.5	14.0
17 - Basilicata	14.0	15.7	13.3	-	14.3	15.8	15.0	15.1	13.6	13.7	11.3	11.7	12.1	11.9	10.5	12.2
18 - Calabria	13.3	14.8	13.7	-	13.9	14.0	13.1	14.7	14.5	14.1	11.4	13.6	12.9	11.3	12.2	11.1
19 - Sicilia	16.9	18.2	18.4	-	15.5	18.6	20.2	19.2	17.6	16.4	17.2	17.7	15.0	15.3	16.7	16.0
20 - Sardegna	16.3	15.6	16.8	-	13.9	14.6	14.8	15.0	16.4	18.4	16.7	16.2	19.4	17.4	14.6	17.3
21 - Provincia Autonoma di Trento	18.4	18.5	18.7	-	19.8	23.5	19.3	23.2	21.6	22.7	23.0	20.8	20.2	20.5	19.8	24.7
22 - Provincia Autonoma di Bolzano	36.9	34.8	42.3	-	39.1	40.3	35.4	41.1	42.0	48.0	46.0	47.9	50.1	52.3	52.2	52.5
<b>Centro-Nord</b>	<b>28.3</b>	<b>28.1</b>	<b>27.8</b>	-	<b>28.8</b>	<b>28.6</b>	<b>28.5</b>	<b>29.4</b>	<b>28.3</b>	<b>29.4</b>	<b>29.6</b>	<b>27.5</b>	<b>28.2</b>	<b>27.7</b>	<b>28.6</b>	<b>29.2</b>
<b>Mezzogiorno</b>	<b>18.0</b>	<b>17.7</b>	<b>17.8</b>	-	<b>16.2</b>	<b>17.4</b>	<b>18.1</b>	<b>17.6</b>	<b>18.0</b>	<b>17.8</b>	<b>16.8</b>	<b>17.0</b>	<b>16.6</b>	<b>17.5</b>	<b>16.7</b>	<b>17.0</b>
<b>Italia</b>	<b>26.4</b>	<b>26.0</b>	<b>26.3</b>	-	<b>26.6</b>	<b>27.2</b>	<b>27.4</b>	<b>27.9</b>	<b>27.2</b>	<b>28.1</b>	<b>28.1</b>	<b>26.7</b>	<b>26.7</b>	<b>27.2</b>	<b>27.9</b>	<b>28.3</b>

Fonte: elaborazione su dati ISTAT

**Tabella A.2.33 PERSONE DI 14 ANNI E OLTRE CHE UTILIZZANO L'AUTOBUS, IL FILOBUS E IL TRAM SECONDO IL SESSO. VALORI IN MIGLIAIA E TASSI PER 100 PERSONE CON LE STESSO CARATTERISTICHE. TOTALE ITALIA**

Italia	Anni															
	2001	2002	2003	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016
<b>Valori assoluti</b>																
- Femmine	6916.0	6952.0	6927.0	-	7064.0	7203.0	7251.0	7492.0	7266.0	7449.0	7481.0	7161.0	7138.0	7208.0	7333.0	7326.0
- Maschi	4912.0	4754.0	4880.0	-	4898.0	4967.0	5195.0	5244.0	5231.0	5411.0	5284.0	5138.0	5240.0	5326.0	5334.0	5531.0
<b>Totale</b>	<b>11828.0</b>	<b>11706.0</b>	<b>11807.0</b>	<b>-</b>	<b>11962.0</b>	<b>12170.0</b>	<b>12446.0</b>	<b>12736.0</b>	<b>12497.0</b>	<b>12860.0</b>	<b>12766.0</b>	<b>12299.0</b>	<b>12377.0</b>	<b>12534.0</b>	<b>12667.0</b>	<b>12857.0</b>
<b>Tassi</b>																
- Femmine	27.1	27.2	26.9	-	27.1	27.4	27.5	28.1	27.1	27.6	27.8	26.5	26.3	26.4	26.8	26.9
- Maschi	20.9	20.1	20.4	-	20.2	20.3	21.1	21.2	21.0	21.6	21.3	20.6	20.8	21.0	21.0	21.8
<b>Totale</b>	<b>24.1</b>	<b>23.8</b>	<b>23.8</b>	<b>-</b>	<b>23.8</b>	<b>24.0</b>	<b>24.4</b>	<b>24.8</b>	<b>24.1</b>	<b>24.7</b>	<b>24.7</b>	<b>23.7</b>	<b>23.7</b>	<b>23.8</b>	<b>24.0</b>	<b>24.4</b>

Fonte: elaborazione su dati ISTAT

## Appendice

**Tabella A.2.34 NUMERO DI INCIDENTI PER REGIONE**

Regione	Anni																		
	2000	2001	2002	2003	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018
01 - Piemonte	15892	16953	17994	16111	15553	15126	14871	14643	13152	13742	13580	13254	12175	11259	11445	11134	10905	10823	10832
02 - Valle d'Aosta	434	447	453	413	418	379	393	364	301	359	370	299	295	315	295	283	285	256	267
03 - Lombardia	49946	54071	54024	51101	48627	46654	46173	44688	41827	40100	39322	37130	35612	33997	33176	32774	32785	32552	32553
05 - Veneto	19725	21790	20745	19213	18895	18378	19261	18378	16744	15643	15651	15564	14365	13794	13958	13867	14034	13844	14106
06 - Friuli-Venezia Giulia	5800	5925	5899	5563	5303	5015	5065	5022	4771	4494	3933	3604	3540	3304	3316	3538	3455	3468	3351
07 - Liguria	8994	10402	10555	10021	9723	9877	10085	9987	9428	9654	9702	9292	8769	8773	8387	8415	8282	8680	8286
08 - Emilia-Romagna	25961	27457	27272	26454	25894	24250	23950	23074	21744	20411	20153	20415	18321	18136	17455	17385	17406	17362	16597
09 - Toscana	18246	22445	22240	22798	21203	21133	20826	20209	18803	18362	18865	18672	17077	16231	16654	15863	16507	16099	15823
10 - Umbria	3716	4181	4116	3861	3721	3464	3581	3573	3312	3074	2913	2856	2363	2402	2258	2285	2382	2361	2385
11 - Marche	7883	8316	8612	8405	7597	7213	7577	7149	6919	6617	6728	6535	5482	5549	5422	5333	5185	5484	5216
12 - Lazio	28772	33024	32569	31366	32959	32618	31344	29761	27735	28186	27810	26892	23745	22168	20589	20227	19939	19590	18613
13 - Abruzzo	4740	5574	5495	5286	4977	4814	4665	4253	3981	3853	4099	4058	3671	3603	3429	3217	3037	2946	3145
14 - Molise	1094	1033	877	743	568	552	557	512	577	530	657	639	581	507	511	461	479	510	478
15 - Campania	7066	10309	12232	11386	10220	11508	10968	11278	11529	11745	11129	10225	9698	9103	9182	9111	9780	9922	9721
16 - Puglia	6003	11188	11550	11029	10526	11235	11583	11776	12024	12812	12479	12101	10287	10202	9499	9524	9854	9786	9693
17 - Basilicata	1148	911	918	888	835	889	921	900	954	942	1147	1054	949	888	936	936	945	848	979
18 - Calabria	3298	4388	4705	4420	4053	3921	3717	3526	3354	3457	3378	2989	2772	2773	2659	2733	2851	2910	2929
19 - Sicilia	12311	15389	15805	14747	13813	14412	14203	14173	14347	14044	14255	13283	11790	11823	11366	10864	11067	11056	11019
20 - Sardegna	4165	5042	5332	4894	5200	5089	5034	4481	4408	4665	4206	3785	3472	3664	3492	3537	3508	3425	3461
21 - Prov. Aut. di Trento	1766	2130	2039	1810	1717	1909	1917	1908	1701	1480	1496	1514	1497	1479	1415	1408	1361	1356	1393
22 - Prov. Aut. di Bolzano	2074	2125	1970	1762	1688	1575	1433	1216	1352	1235	1124	1477	1767	1690	1587	1644	1744	1655	1706
<b>Centro-Nord</b>	<b>189209</b>	<b>209266</b>	<b>208488</b>	<b>198878</b>	<b>193298</b>	<b>187591</b>	<b>186476</b>	<b>179972</b>	<b>167789</b>	<b>163357</b>	<b>161647</b>	<b>157504</b>	<b>145008</b>	<b>139097</b>	<b>135957</b>	<b>134156</b>	<b>134270</b>	<b>133530</b>	<b>131128</b>
<b>Mezzogiorno</b>	<b>39825</b>	<b>53834</b>	<b>56914</b>	<b>53393</b>	<b>50192</b>	<b>52420</b>	<b>51648</b>	<b>50899</b>	<b>51174</b>	<b>52048</b>	<b>51350</b>	<b>48134</b>	<b>43220</b>	<b>42563</b>	<b>41074</b>	<b>40383</b>	<b>41521</b>	<b>41403</b>	<b>41425</b>
<b>Italia</b>	<b>229034</b>	<b>263100</b>	<b>265402</b>	<b>252271</b>	<b>243490</b>	<b>240011</b>	<b>238124</b>	<b>230871</b>	<b>218963</b>	<b>215405</b>	<b>212997</b>	<b>205638</b>	<b>188228</b>	<b>181660</b>	<b>177031</b>	<b>174539</b>	<b>175791</b>	<b>174933</b>	<b>172553</b>

Fonte: elaborazione su dati ISTAT

**Tabella A.2.35 PERSONE MORTE IN INCIDENTI STRADALI PER REGIONE**

Regione	Anni																		
	2000	2001	2002	2003	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018
01 - Piemonte	630	563	591	569	495	453	404	392	332	317	327	320	286	259	265	246	247	279	251
02 - Valle d'Aosta	21	16	21	16	17	13	6	10	10	8	11	9	11	7	13	7	3	8	12
03 - Lombardia	1047	1073	1041	977	863	821	877	774	680	603	565	532	549	438	448	478	434	423	483
05 - Veneto	714	693	650	711	554	555	553	538	458	339	396	369	376	299	325	315	344	301	311
06 - Friuli-Venezia Giulia	190	207	203	186	153	167	142	124	110	117	103	84	85	83	100	70	67	69	77
07 - Liguria	140	173	153	131	125	110	118	91	87	76	84	80	88	85	58	89	58	87	124
08 - Emilia-Romagna	789	813	789	756	681	635	539	531	523	422	401	400	380	344	327	326	307	378	316
09 - Toscana	428	501	487	434	398	362	353	322	296	279	306	265	253	224	250	247	249	269	239
10 - Umbria	156	117	112	127	104	96	100	92	82	75	79	61	50	61	47	64	35	48	48
11 - Marche	189	228	209	193	185	150	171	147	132	117	109	129	99	86	100	93	100	96	87
12 - Lazio	663	731	770	582	651	594	575	527	493	494	450	425	385	366	371	370	347	356	338
13 - Abruzzo	184	168	185	154	141	134	165	119	96	93	79	83	92	70	77	84	76	69	76
14 - Molise	34	37	30	42	24	29	32	20	27	21	28	19	19	26	27	22	17	27	15
15 - Campania	303	357	341	388	408	368	324	320	329	288	254	243	242	273	233	235	218	242	206
16 - Puglia	374	462	448	444	455	428	409	366	353	301	292	271	267	224	231	232	254	236	201
17 - Basilicata	60	59	69	49	40	57	59	37	35	46	48	37	51	22	41	43	42	33	45
18 - Calabria	143	173	168	151	159	163	185	128	120	135	138	104	123	98	101	94	117	100	127
19 - Sicilia	296	365	391	350	379	400	383	356	364	325	279	271	229	254	209	225	192	208	210
20 - Sardegna	166	212	196	173	166	166	180	150	125	121	106	100	95	123	98	110	106	90	105
21 - Prov. Aut. di Trento	36	51	42	63	58	42	48	33	30	25	29	23	38	28	28	42	32	29	30
22 - Prov. Aut. di Bolzano	86	97	84	67	66	75	46	54	43	35	30	35	35	31	32	36	38	30	33
<b>Centro-Nord</b>	<b>5089</b>	<b>5263</b>	<b>5152</b>	<b>4812</b>	<b>4350</b>	<b>4073</b>	<b>3932</b>	<b>3635</b>	<b>3276</b>	<b>2907</b>	<b>2890</b>	<b>2732</b>	<b>2635</b>	<b>2311</b>	<b>2364</b>	<b>2383</b>	<b>2261</b>	<b>2373</b>	<b>2349</b>
<b>Mezzogiorno</b>	<b>1560</b>	<b>1833</b>	<b>1828</b>	<b>1751</b>	<b>1772</b>	<b>1745</b>	<b>1737</b>	<b>1496</b>	<b>1449</b>	<b>1330</b>	<b>1224</b>	<b>1128</b>	<b>1118</b>	<b>1090</b>	<b>1017</b>	<b>1045</b>	<b>1022</b>	<b>1005</b>	<b>985</b>
<b>Italia</b>	<b>6649</b>	<b>7096</b>	<b>6980</b>	<b>6563</b>	<b>6122</b>	<b>5818</b>	<b>5669</b>	<b>5131</b>	<b>4725</b>	<b>4237</b>	<b>4114</b>	<b>3860</b>	<b>3753</b>	<b>3401</b>	<b>3381</b>	<b>3428</b>	<b>3283</b>	<b>3378</b>	<b>3334</b>

Fonte: elaborazione su dati ISTAT





## BIBLIOGRAFIA

Di Giacinto, V., Micucci, G., & Montanaro, P. L'impatto macroeconomico delle infrastrutture: una rassegna della letteratura e un'analisi empirica per l'Italia. QA Rivista dell'Associazione Rossi-Doria. 2012

Ferrarese, C., Nannariello, G.. Fondi strutturali: un'analisi della concentrazione degli interventi su base regionale, Scienze Regionali, 2016, n. 1: 57-76; Dal Bianco A., Fratesi U. Resilienza territoriale e politiche per la competitività: la Lombardia nella programmazione 2007-2013. Scienze Regionali, 2020, n. 1: 55-90.

Petraglia C., Pierucci E., Scalera D., Interregional redistribution and risk sharing through public budget. The case of Italy in times of crisis (2000-2016), Structural Change and Economic Dynamics, 2020, 53: 162-169.

Petraglia C., Scalera D., Interregional net fiscal flows in years 2007-2015. Italy and Germany at the mirror , PoliticaEconomica - Journal of Economic Policy, 2019, 35(2): 243-266

Petraglia C., Provenzano G.L.C., Divergenza e convergenza nelle periferie d'Europa. La Politica di coesione non può essere lasciata sola. In: L'impatto della politica di coesione in Europa e in Italia, Documento di Valutazione n.11, Ufficio Valutazione Impatto del Senato della Repubblica. 2018

SVIMEZ, Regionalismo differenziato e diritti di cittadinanza in un Paese diviso, maggio 2019.